Anno 123 Numero 137

Martedì 20 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Bolzano 29°

Min. Potenza 9°

Torino (media) 21,5°

Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Telegrammi: STAMPA TORINO - Telex 221321 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6561.1 (20 linee). Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7104: consegna decentrata posta anno L. 325.000 - Estero L. 600.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 months 6 weeks (first class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 19; *Belgio fr. 80; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 80; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fs. 2; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canone - abbonamento per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, pomer. e dalle ore 20 regime tariffe in personal. Occasionali L. 610.000 (790.000); Comm. L. 580.000 (680.000); Pubbl. distinta L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., 4 venerdì, L. 675.000 (756.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.900 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi numero - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

VALUTE

DOLLARO 1439,756 - 18,25

MARCO 725,41 - 8,80

BORSE

MILANO (Comit) 648,00 - 0,47%

NEW YORK (Dow Jones) 2479,00 - 8,49

I risultati definitivi del voto per le europee rafforzano il peso dell'opposizione in Parlamento

Un monito per i cinque partiti

Nella coalizione di governo soltanto il psi ottiene voti in più - De Mita comincia le consultazioni - Forlani: «Risolvere la crisi è difficile come prima»

L'onda lunga si allontana

Adesso Bettino Craxi può sostenere che il suo è l'unico dei cinque partiti di governo che è andato avanti sia rispetto alle elezioni europee del 1984 che a quelle politiche del 1987: la dc guidata da Arnaldo Forlani è scesa di nuovo a quel 32,9 che fu il suo minimo storico toccato nel 1983; i socialdemocratici registrano una, sia pur lieve, flessione; liberali e repubblicani sono tragicamente sprofondati. Risultato: il psi può considerarsi vincitore di questa tornata elettorale e presentarsi alle trattative per dar vita al nuovo ministero alzando la voce e il prezzo di un suo reingresso nella coalizione.

Eppure i risultati definitivi delle elezioni europee (che rispetto alle proiezioni Doxa registrano qualche scarto non insignificante a vantaggio del pci e a danno del psi) ci dicono per quel che riguarda i socialisti che il mare si sta calmando e l'onda su cui veleggiavano non è più quella di una volta. Ancora pochi giorni fa un autorevole dirigente del partito pronosticava che entro due tornate elettorali il psi avrebbe scavalcato il pci. Adesso, anche senza tener conto della ripresa comunista e prevedendo che nei futuri turni di elezioni amministrative e politiche le cose possano andare diversamente, tale prospettiva sembra allontanarsi nel tempo. Forse di dieci anni, il che rinvierebbe il cosiddetto riequilibrio a sinistra a quando entreremo nel prossimo millennio.

E comunque della resurrezione del pci va tenuto conto. Così come non può essere giudicata effimera l'affermazione delle liste verdi. Nel senso che l'area a sinistra del psi appare saldamente presidiata e non sarà facile preda degli attacchi socialisti. Tanto più che Achille Occhetto s'è conquistato la promozione sul campo appellandosi, sì, all'orgoglio di partito, ma compiendo anche autentiche svolte, in particolare nei giudizi sulle società dell'Est che sono venuti dopo i massacri cinesi. Questi giudizi gli hanno portato nuovi consensi e nuova legittimazione dai partiti socialisti europei e lo hanno in qualche modo messo al riparo da ennesime contestazioni circa l'ereditarietà del suo codice genetico.

Ma le fortune di comunisti e Verdi non sono sufficienti a spiegare del tutto le difficoltà che affligge il psi. Tant'è che, al centro, la dc cede, i laici crollano e il partito di Craxi non ne beneficia: anzi è nella Lombardia dei ceti medi produttivi, dell'industria, del terziario avanzato e del «moderno» che il psi va peggio. Da una prima indagine che si sta compiendo in via del Corso emerge che il partito continua a crescere là dove ha apparato, organizzazione: non riceve invece alcun premio per le sue campagne e non riesce ad intercettare il voto d'opinione.

Siamo così al dunque: Craxi non sfonda a sinistra e s'è impantanato al centro. E la seconda constatazione non è per lui meno allarmante della prima. E' evidente a questo punto che l'aver aperto un mese fa la crisi di governo non è servito a farlo apparire come un tempo l'antagonista principe della dc. Anzi il suo dover salvare Forlani e, nel contempo, non poter sparare più di tanto contro De Mita (per non ricompattare attorno a quest'ultimo tutta la dc) ha reso la mossa quasi ininfluente sotto il profilo elettorale.

Ancor prima il segretario socialista, illudendosi di poterla agevolmente riacchiare, aveva trasformato in un campo di guerra l'area nella quale fino ad appena due anni fa andava consolidando le sue alleanze. Ai tempi delle elezioni del 1987 erano dalla sua radicali, liberali, socialdemocratici e una parte consistente dei repubblicani. Nel periodo successivo, ha provocato una scissione dei psdi che gli ha portato una massa di notabili e pochissimi voti, assieme all'odio di Cariglia. Con Marco Pannella è stato risoluto e questi come tutta risposta gli ha disseminato il terreno di trappole, controcampagne, liste e federazioni che, con più o meno successi, hanno comunque contribuito a imbrigliare il psi al di sotto del 15 per cento.

Certo, Craxi adesso può pensare che le Europee non siano altro che un generico referendum sull'immagine dei partiti e confidare che, anche se il «riequilibrio» con il pci è rinviato ai tempi di cui abbiamo detto, le percentuali che il psi conquisterà ai prossimi turni saranno migliori. Ma è probabile che non gli appaia esaltante un partito le cui proposte politiche vengono accolte con relativa freddezza dall'elettorato, mentre risulta sicuramente vincente la corsa alle amministrative d'una miriade di aspiranti assessori.

Paolo Mieli

ROMA — Si profila un braccio di ferro attorno al tentativo di formare un governo da parte di Ciriaco De Mita, che oggi pomeriggio inizia formalmente le consultazioni, combattuto tra la soddisfazione per un risultato elettorale che sembra dargli qualche possibilità in più e il timore che, proprio per questo, i socialisti vogliano almeno brandire la sua testa come trofeo.

Nelle stanze di Palazzo Chigi, dalle 16 e 30 di oggi, inizieranno a sfilare i partiti più piccoli. La conclusione del giro è prevista per giovedì mattina, quando si presenteranno, nell'ordine, le delegazioni di psi, pci e dc. Quello che in un primo momento era stato immaginato come un formale passaggio di consegne tra il precedente esploratore della crisi, Giovanni Spadolini, e l'incaricato attuale è stato ridimensionato al pranzo di lavoro. Avverrà mercoledì. Intanto De Mita ha passato la giornata di ieri a riflettere su alcune richieste che si era fatto preparare: quanto del programma del governo uscente è stato realizzato; quanto è stato solo predisposto, ma giace ancora in Parlamento; quali i principali problemi da mettere in agenda adesso.

Si racconta che l'incaricato abbia trascorso la notte di domenica davanti al video, un po' deluso per il risultato dc, stimolato dalla tenuta comunista, acido con chi, provocando una crisi alla vigilia del voto, ha indebolito la maggioranza senza ottenere un grande vantaggio per sé (i socialisti) o subendo una Balzelava, come i repubblicani inghiottiti nel polo laico.

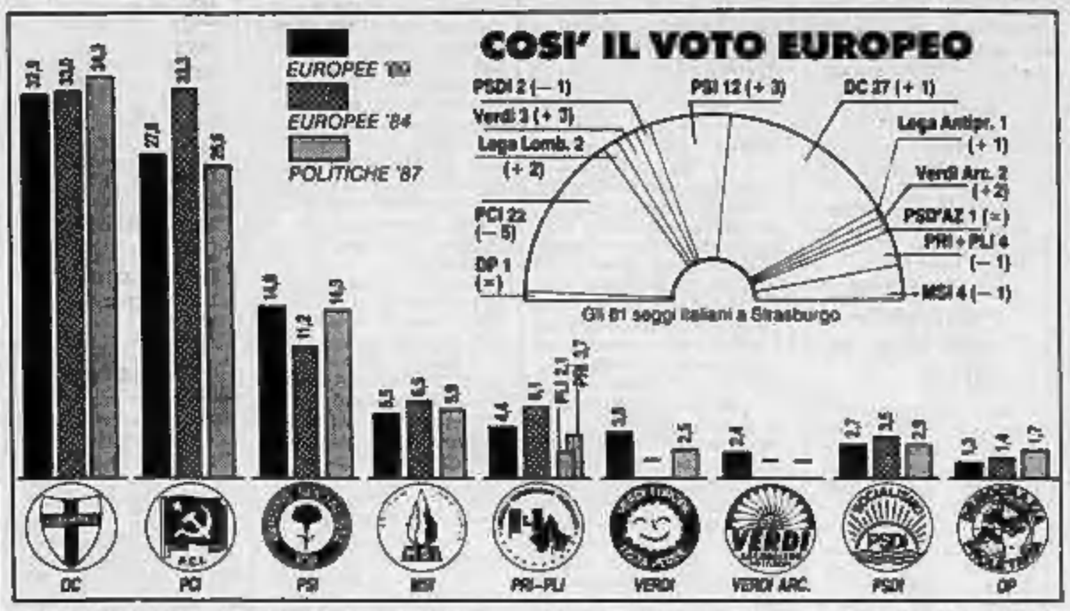
Chi ha incontrato De Mita ieri — cioè i suoi amici Clemente Mastella e Nicola Mancino, oltre al vicesegretario dc Vincenzo Scotti — lo ha descritto come galvanizzato dal voto, più determinato a riuscire. Chi gli sta vicino quotidianamente parla invece di un De Mita abbottonatissimo, «ipercauto». Probabilmente ha riassunto bene la situazione l'altro vicesegretario dc, Guido Bodrato, che, a chi gli ha chiesto se adesso per l'incaricato il compito sia più facile o più difficile, ha risposto: «*Più facile, ma questo non vuol dire nulla perché la situazione rimane difficilissima*». Più seccamente ancora, il segretario del partito Arnaldo Forlani, incontratosi anch'egli con De Mita nella serata di ieri, ha dichiarato: «*Fare il governo è difficile come prima*».

Forlani — è chiaro — si rende conto che lì spinta per lo scioglimento delle Camere da parte del psi, visto il suo innegabile ma modesto successo e la tenuta del pci, dovrebbe indebolirsi. Ma immagina anche un psi inquieto, alla ricerca di qualcosa di indefinito, forse tentato dalla ritorsione. Non a caso i primi *fan-fan* socialisti — mentre Bettino Craxi, ringraziati gli elettori, è volato a Stoccolma senza lasciare consegne — insistono su un punto: «*Il magro bilancio dell'azione di governo* — ha dichiarato il capogruppo al Senato, Fabio Fabbri — *ha inciso sull'insuccesso dc e ha contenuto l'espansione socialista che pure c'è stata*». Insomma, la questione ineludibile è «lo scarso rendimento» del governo De Mita. Ha un senso riconfermare il manovratore?

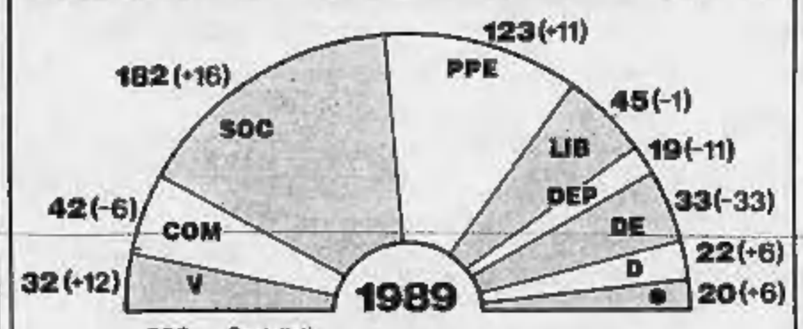
Claudio Signorile si è spinto ancora più avanti, sostenendo che il voto europeo ha messo «sotto accusa» la politica del governo. Ne consegue che «*fare un governo ora è più difficile*». Mentre Signorile accenna di sfuggita a una verifica da compiere sulla possibilità che i Verdi possano assumere responsabilità di governo, Rino Formica trae conclusioni ancora più nette e invita addirittura De

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)



Il nuovo Parlamento Cee



SOC	Socialisti
PPE	Partito Popolare Europeo (democratici cristiani)
DE	Democratici Europei (conservatori)
COM	Comunisti
LIB	Liberali
DEP	Democratici Europei di Progresso (Gaullisti, ...)
D	Estrema Destra
V	Verdi
•	Altri

(Nel 1984 erano stati eletti 434 euro-parlamentari, così suddivisi: 518 60 spagnoli e 24 portoghesi)

● **PAPANDREU SI DIMETTE** — I greci, che hanno votato anche per il rinnovo del Parlamento nazionale, hanno punito il leader socialista Papandreu: il Pasok ha perso la maggioranza relativa, il leader si è dimesso.

● **REFERENDUM COSTITUENTE** — Una valanga di «sì» nel referendum per l'attribuzione del mandato costituente al Parlamento Cee: l'88,1%, contro l'11,9% di «no».

● **ASTENSIONI RECORD** — Quasi un milione e mezzo di elettori in meno rispetto alle europee '84: in Italia la percentuale dei votanti è scesa all'81,5%. In Francia ha votato il 56,4%, in Gran Bretagna record negativo: 37%.

Servizi alle pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7

Successi clamorosi e bocciature impreviste nella gara per un posto a Strasburgo

Craxi record, Altissimo fuori

Il segretario socialista ottiene 641 mila preferenze al Sud - Goria (536 mila) al secondo posto Andreotti è terzo con 531 mila - Esclusi tutti i candidati liberali - Delusione per attori e cantanti

ROMA — Vincitori e vinti. Il record è di Craxi, con 641.487 voti nella Circoscrizione Sud. Secondo posto all'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria con 536.000 voti, terzo Andreotti. Con 531.144 preferenze, il ministro degli Esteri conquista la circoscrizione di Nord-Est. Segue Forlani: 444.498 preferenze. Clamorosa l'esclusione di Renato Altissimo, bocciato a Nord-Ovest, con il più che non sarà rappresentato a Strasburgo.

Un successo strepitoso per Craxi nel Meridione, un'ottima affermazione, nel serbatoio «bianco» del Veneto, per Andreotti che, da sempre, ha una base elettorale vastissima a Roma e nel Lazio. Stavolta, ha sorpreso tutti, distaccando di molte lunghezze il segretario comunista Achille Occhetto che, nella stessa zona, ha totalizzato 257.568 voti. Tra le donne, la più votata e la dc Rosy Bindi (210.000), seguita da Luciana Castellina, candidata del pci, con 163.000 preferenze.

Con Renato Altissimo si apre l'elenco amaro dei «*grandi esclusi*». Il segretario liberale è stato superato da Jas Gawronski, eurodeputato, volto noto della tv.

La debâcle del polo laico ha risparmiato Giorgio La Malfa, con 59.757 voti a Nord-Est, Bruno Visentini, con 20.626 suffragi al Centro, e Marco Pannella, al Sud, con circa 60.000 preferenze, in fotofinish — nelle notizie confuse delle prime ore — con l'attore Michele Placido, il protagonista della «Piovra».

Esclusa, come Placido, la capolista Elena Croce, figlia del filosofo, arrivata a conquistare il terzo posto. Per gli altri, del polo laico, un disastro. Soltanto Elda Pucci, ex sindaco democristiano di Palermo, riscuote un'ottima ma inutile affermazione personale — dopo aver lasciato la dc per i laici — con 68.000 voti nelle isole.

Supera l'esame del voto socialista il giornalista Giuliano Ferrara. Ha il secondo posto, subito dopo Craxi, con circa 150.000 preferenze nella circoscrizione del Centro. Primo escluso, Lelio Lagorio. E' rieletto con il psi l'eurodeputato Enzo Bettiza, che nel 1984 era nella lista pri-pli.

Sempre per i socialisti, si affermano, con il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, l'ex socialdemocratico Pier Luigi Romita, l'ex sindacalista Pierre Carniti, l'assessore fiorentino Nerco Laroni, il ministro Antonio La Pergola, ex presidente della Corte Costituzionale. Craxi è eletto in tre circoscrizioni: c'è molta attesa per sapere a chi cederà il seggio europeo. Nella circoscrizione di Nord-Est c'è, al numero due della lista socialista, l'intellettuale Maria Antonietta Macciocchi; al Centro, l'ex ministro della Difesa, Lelio Lagorio; al Sud, l'intellettuale cattolico Giovanni Baget Bozzo.

Sono bocciate Anita ed Annita Garibaldi: socialista la prima, polo laico la seconda. Per i socialdemocratici, varino a Strasburgo, Enrico Ferri e Antonio Cariglia. Esclusi il cantante Domenico Modugno, il giornalista Sandro Paternostro, il cardiochirurgo Gaetano Azzolina. Sempre per i socialdemocratici, non ce la fanno Carlo Vizzini e Filippo Caria.

Nel collegio di Nord-Ovest, dove più era serrata la gara nella testa di lista dc, Goria batte tutti. Secondo, Martinazzoli, terzo Formigoni, che nella città di Milano si prende la rivincita e va al primo posto. Interessante la situazione della dc nelle isole: balza in testa, in Sicilia, l'ex presidente del governo regionale, Calogero Lo Giudice, alla sua prima prova europea, scende al terzo posto l'eurodeputato Salvo Lima, dopo il sardo Felice Contu.

Male nella dc i medici: bocciato il presidente dell'Ordine Eolo Parodi, stessa sorte per il sindacalista della categoria Desiderio Nalsoni.

Nessuna affermazione nel mondo dello spettacolo, né ad Ilaria Occhini (polo laico), a Salvatore Samperi e Miranda Martino (antiproibizionisti). Né anche per l'ex femminista Nicola Pietrangeli (polo laico), per il cantautore Manfredi e il disegnatore satirico Vincino (antiproibizionisti). Male anche per Ernesto Galli della Loggia (polo laico). Si per Enzo Bettiza, che prende il posto di Jiri Pelikan, i grandi sconfitti si domandano quanto abbia influito sulla bocciatura la condotta elettorale.

In queste ore frenetiche di controllo delle preferenze, restano in seconda linea due percentuali determinanti: quella relativamente bassa, per l'Italia, dei votanti e quella estremamente alta, sempre per il nostro Paese, di schede bianche e nulle.

Francesco Santini

A Firenze confessa un minorenne dopo l'assalto al treno dei tifosi, presi tre complici

«Ho lanciato la molotov per vendetta»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Li chiamano «il Pitone», «il Morto», «il Vizio», e «il Baby» che è il più piccolo, maggiorenne per la legge soltanto fra un mese: ha scagliato lui la molotov contro il treno dei tifosi bolognesi e ridotto in fine di vita Ivan Dall'Olio, 14 anni, venuto qui a Firenze per vedere una partita di calcio. Son rimasti feriti altri due, in modo serio, in quel rogo improvviso: Massimo Accorsi, 21, e Roberto Venturi, 22, un ragazzo sordomuto.

Dal «Pitone», dal «Morto», dal «Vizio» e dal «Baby» tutti hanno preso le distanze, ora che li hanno accusati di strage, un reato che prevede l'ergastolo, e di confezione e porto di materiale esplodente. Ma non sono degli sconosciuti nella nebulosa del tifo. Molte volte, ha ricordato qualcuno, «il Pitone» aveva trattato e contrattato con la Fiorentina nel summit per coordinare gli entusiasmi e per contenere la violenza. E' il leader dell'«Alcool Campi». 150 hooligans made in Italy che affollano la curva Fiesole.

I nomi dei quattro dicono poco e soltanto alla polizia che li ha frettolosamente definiti «tossicodipendenti». Il «Pitone» si chiama Domenico Secondo, 25 anni, di Castellana Grotte nelle Puglie, operaio; fiorentini gli altri: Maurizio Igneri, 23, «nullafacente» è «il Vizio»; Simone Aspidi, 20, è «il Morto»; Enrico Benelli è «il Baby».

Per loro, come per chissà quanti altri, il calcio, la partita sono diventati motivo sufficiente a scatenare incontrollabili pazzie. E questo folle pomeriggio fiorentino avrebbe avuto un prologo il 5 febbraio quando un treno, stavolta di tifosi viola, fu preso a sassate dai bolognesi.

La cronaca, ricostruita dalla polizia con meticolosa cura perché, ha sottolineato il questore Filippo Fiorello «*la gente deve essere tranquillizzata*», è di una brutale semplicità. Di primo pomeriggio, domenica, i quattro si trovano in un bar di Campi Bisenzio. C'è da prepararsi alla partita, ma soprattutto da consumare la fiala: sprangata per sprangata impone il codice non scritto che circola fra certi frequentatori dello stadio. E ai sassi di Bologna occorre rispondere con qualcosa di più efficace. «Il Baby» ha avuto un'idea e si è portato da casa una bottiglia di plastica da un litro e mezzo piena di benzina. Qualcuno gli ha insegnato a fabbricare le molotov, vuol provare che cosa accade a scagliarla. Gli altri son d'accordo. «*Hanno steso un piano, si sono anche fatti una "canna", insomma hanno fumato uno spinello*», dice Sandro Federico, capo della Squadra Mobile.

Il raid ha storia breve e tragica. Con la 500 blu del «Pitone» vanno alla stazione di Rifredi, quando spunta il convoglio lo accolgono a colpi di pietre, per costringerlo ad arrestarsi uno lancia un fumogeno. Poi «Il Baby» scaglia la sua molotov, una bottiglia da birra di vetro verde. Su un frammento verrà trovata l'impronta del suo pollice destro. Ivan Dall'Olio è avvolto dalle fiamme e anche gli altri rimangono feriti. Il manipolo fugge, inseguito da tifosi bolognesi scesi dal treno. Qualcuno scorge la 500 blu, lo racconta alla polizia. Il pomeriggio, però, per i quattro non è ancora finito e soltanto «Il Baby» rinuncia alla partita.

A notte prendono «il Pitone» e poi gli altri, per ultimo Simone Aspidi, ieri a mezzogiorno, al mercato centrale.

«*I sassi, abbiamo tirato i sassi e basta*», dichiarano i tre più grandi e il sostituto procuratore Pietro Dubolino conferma il fermo di polizia giudiziaria in attesa di trasformarlo in arresto. Anche «Il Baby» nega di aver scagliato la molotov. Ma crolla quando la polizia gli dice dell'impronta. Lui, che non ha ancora 18 anni, verrà giudicato dal tribunale dei minorenni. «*La situazione è molto fluida, per il momento. Ma non è da escludere un processo per direttissima, se non altro per la bomba incendiaria*» dice il dottor Dubolino.

E Firenze s'interroga. Il sindaco Massimo Bogianckino, osserva: «*Sono indignato e costernato. Ma che cosa si può fare se certi episodi accadono lontano dallo stadio, dove almeno è possibile un minimo di controllo?*». E per il vicesindaco, Nicola Cariglia: «*E' il sintomo che qualcosa non funziona*». La Fiorentina ha preso le distanze con un comunicato dove parla di «*disgusto e sconforto*». Il sociologo Sabino Acquaviva osserva: «*Il calcio avrebbe dovuto essere lo sfogo dell'aggressività ma è diventato il meccanismo con cui l'aggressività si carica. Rimedi? Senza calcio per 5 anni, cosa da far dimenticare anche la memoria della violenza*».

Vincenzo Tessandori

(A pagina 14 il servizio di Gianni Ronco)

I problemi posti con semplicità irritante dalla signora Casella

Non è inevitabile essere rapiti

Ci dicono che la signora Casella — la madre del giovane rapito da venti mesi — sta sbagliando, che il suo modo non è il modo «giusto» di comportarsi. Ci dicono che forse tutta la famiglia ha agito in modo «anomalo» nel trattare con i rapitori, senza «osservare le regole».

Queste osservazioni allarmano per due ragioni. La prima è che l'impulso di chi governa dovrebbe andare subito prima di ogni altra considerazione — a sostegno di una madre che cerca e reclama il figlio e che esige da tutti (noi tutti, non solo il governo o le autorità, i giudici o la polizia) che il figlio sia libero, che simili delitti non siano concepibili e non siano possibili.

Ma la seconda ragione è molto più grave. C'è l'implicita persuasione che ci sia un «codice di condotta» per le famiglie dei rapiti, una specie di galateo, che, santo cielo, la signora Casella dovrebbe tenere in mente, come quando uno di noi diventa impaziente per il congiunto ricoverato in corsia e il medico sbotta: «*Giovedì signore che non l'abbiamo fatta ammalare noi, noi cerchiamo di curarlo e ci riusciremo meglio se lei, con un po' di disciplina, ci aiuta*».

Qui c'è un errore grave di visione, ed è un errore non solo morale e pratico, è un errore di governo. Non è necessario e non è inevitabile essere rapiti, è nostro assoluto diritto pretendere che non accada. E se accade deve essere come quando scoppia una guerra, come quando una valle è inondata, come quando c'è un terremoto. Una sola persona rapita rappresenta un pericolo sociale — quella «anomia» o impunità (insomma delle leggi fondamentali — che segna il principio della fine della governabilità di un Paese.

La signora Casella — col rischio immenso che si è messa sulle spalle anche a nome di tutti i cittadini italiani che sono già, senza saperlo, sulla lista d'attesa del rapimento — sta dicendo con una semplicità irritante e impossibile da ignorare che il rapimento non deve esistere, non può essere tollerato, non richiede pazienza, non comporta attese, non giustifica inerzie, non può entrare nella categoria dei «vedremo, stia calma», e del «non c'è solo lei, cara signora».

Verissimo, non c'è solo lei. Ci siamo tutti. E non possiamo impedirci alcuni pensieri

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Madre coraggio chiede il silenzio

LOCRI — Mamma coraggio chiede il silenzio stampa: vuole tornare nell'ombra. Angela Casella teme che la sua clamorosa protesta possa mettere in pericolo la vita del figlio rapito. Ieri, dopo un colloquio con gli inquirenti, si è convinta. Ha lasciato Locri. «*Mi avete dato tanta forza* — ha detto ai giornalisti —, *ora devo chiedervi di non parlare più di me. Ma non mi arrendo, rimango in Calabria. Tornerò a casa soltanto con Cesare*». Da Pavia, il marito Luigi Casella conferma: «*Mia moglie è stata piegata dallo stress, non dalla mia. Continuerà la sua battaglia*».

(A pagina 13 i servizi di F. La Licata e A. Laguni)

Comunisti raggianti: siamo cresciuti ovunque, soprattutto nei grandi centri

Ora l'opposizione è più forte

I giovani «colonnelli» del segretario: «Ha vinto il comunismo dal baffo umano» - Probabile resa dei conti con la vecchia guardia del partito

Occhetto striglia il pci del Sud

ROMA — Occhetto primo per le preferenze a Roma con 143 mila voti davanti a Forlani (106 mila) e Craxi (69 mila). A Milano il pci è il primo partito davanti alla dc. Tornato a Botteghe Oscure alle 10,30, dopo essersi rimasto sin quasi all'alba, il segretario comunista ha trovato sulla sua scrivania altre buone notizie.

E prima di tutto che i risultati definitivi hanno dato una ripresa di un punto secco del partito rispetto alle politiche del 1987, più di quanto prevedessero nella notte le proiezioni Doxa. «*Non c'è veramente limite alla provvidenza umana*» ha ripetuto euforico Achille Occhetto. E i suoi giovani collaboratori, altrettanto raggianti, spiegavano con una punta di autoironia: «*Ha vinto il comunismo dal baffo umano*».

Il baffo, naturalmente, è quello di Occhetto. E a vincere nel pci è stato sicuramente lui. All'alba di lunedì era andato a dormire come il segretario che aveva vinto una scommessa che pareva impossibile e già lunedì sera si ritrovava ad essere il segretario con più potere nel partito di tutti i suoi predecessori, salvo Togliatti. Più dello stesso Berlinguer che prendeva talvolta decisioni solitarie ma sempre facendo i conti con un gruppo di grandi capi alloro in piena auge.

Ridato coraggio alle truppe con un impegno più che altro solitario, arrestata l'emorragia di voti, Occhetto pare ora intenzionato a fare i conti col partito. In questi mesi la vecchia guardia lo ha lasciato ostentatamente solo con il suo gruppo di giovani, mantenendo uno sdegnoso distacco. A Botteghe Oscure anche ieri i «vecchi» non c'erano. Sono comparsi soltanto Napolitano, in partenza per la riunione dell'Internazionale socialista a Stoccolma, e Aldo Tortorella. Nessun altro, come se attendessero una tempesta in arrivo.

Col piglio «decisionista» del primo stile craxiano, Occhetto pare intenzionato a lanciar sin da subito le sue saette su un partito che giudica addormentato in antichi vizi, compromissori soprattutto nel Sud. Il via lo da oggi stesso con una intervista all'*Unità* con la quale mette sotto accusa i dirigenti del pci meridionale, avvisandoli che il partito deve imparare a fare l'opposizione. Il nuovo corso non è passato al Sud e in periferia. Il partito è ancora un partito vecchio, è l'atto di accusa.

«*Io voglio denunciare un certo modo di essere del pci in alcune parti del Mezzogiorno. C'è qui una debolezza soggettiva. Molti quadri hanno aspettato il risultato per seguirmi controvoglia nella denuncia di quello che era avvenuto. Questo dimostra che al Sud non si presenta sempre il volto di un partito che vuol fare davvero l'opposizione*» dice Occhetto all'*Unità*. E poi a tutti i renitenti alla chiamata: «*Si vince in guerra soltanto se dietro la cavalleria c'è il grosso della truppa. E anche in questo momento di grande gioia voglio sottolineare che il grosso delle truppe va ancora in gran parte ricostruito*».

E' rombo di tuono anche nelle terre dei «miglioristi» che sono spiazzati dalla ripresa di orgoglio nel partito, a fronte della richiesta di fare passi rapidi verso l'unificazione col psi. La controprova del nuovo clima la si ha chiedendo ai dirigenti della giovane generazione cosa ne sarà ora nel nome del partito. «*Perché? E' un bel nome — risponde sorridente Fabio Mussi —. Lo cambieremo quando saremo tutti in una casa socialista. E allora parlo socialista andrà bene per tutti*».

Sono ore distribuiti, ironici e al contrattacco i «ragazzi» della squadra di Occhetto quando parlano dei fratelli socialisti. «*Craxi? Ha dimostrato di non essere il vero antagonista della dc. Mi auguro che il psi compia una seria autocritica. Noi quando abbiamo avuto difficoltà serie lo abbiamo fatto. Mi auguro che nel psi ci sia una discontinuità rispetto alle scelte politiche degli ultimi anni*» dice Antonio Bassolino.

Li confortano i dati esaminati in mattinata dalla segreteria e che danno il pci in forte ripresa soprattutto nelle grandi città rispetto alle politiche: più 2,2 a Roma, 2,9 a Bologna, 1,4 a Torino, 3,9 a Cagliari, 2,2 a Genova, 2,8 a Firenze, 1,9 a Palermo. Negli stessi centri la dc arretra e il psi sta fermo. «*L'andamento dei grandi centri segnala sempre una tendenza*» spiegano gli analisti del pci. Ovvero, nelle grandi città dovrebbe essere stato apprezzato il nuovo pci che deve essere sempre più identificabile come un partito socialista. «*Lo è da tempo un partito socialista e riformista*» assicura Piero Fassino, secondo il quale sarebbero ormai maturi i tempi per una presenza del pci nella Internazionale socialista e nel gruppo socialista a Strasburgo.

Alberto Rapisarda

■ «E' fallita la campagna strumentale della tragedia cinese»

ROMA — Il presidente dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, ha affermato che «*Il dato fondamentale delle elezioni europee è il forte risultato del pci, perché tutto era stato giocato per mettere ai margini i comunisti*». Ed ha ricordato, in particolare, che è fallita «*la strumentalizzazione ai limiti della decenza della tragedia cinese*». (Ansa)

Forlani: colpa del governo se la dc ha perso voti

ROMA — «*Sconfitto? Ma no, non mi pare, il nostro è un risultato discreto. Magari non esaltante, però...*». Arnaldo Forlani s'è rimesso la giacca invernale e affronta il gelo del palazzo democristiano, sorridendo e sfoderando di far buon viso a cattiva sorte. Come a una festa riuscita male, gli invitati più importanti non sono venuti, il buffet è rimasto chiuso a chiave, due camerieri in livrea, rimasti disoccupati, sono usciti dalla porta di servizio. Fuori, nell'umida notte romana, la festa comunista di Botteghe Oscure impazzava. «*Non sedi così abbiano da festeggiare*», commenta ora, di mattina, al suo arrivo, il segretario dc.

«*Sconfitto? Io certamente no — mette le mani avanti Guido Bodrato, il vicesegretario leader della sinistra dc —. Lo aveva detto che non era questo il modo di far politica e campagna elettorale. Chi ha creduto che bastasse galleggiare, ora deve fare i conti con questo risultato*».

«*Sconfitti? Io voglio ancora ragionare, prima di giudicare* — si cautela Enzo Scotti, l'altro vicesegretario del Grande Centro —. *Certo qualcosa non ha funzionato, c'è da capire. Spero bene che se ne possa parlare*».

Rassegnata, distratta, o forse imperturbabile, la dc forlaniana digerisce così la prima sconfitta del nuovo corso. Chi ricorda la rabbia democristiana del 27 giugno '83, quando con le stesse percentuali (32,9%) cominciò a temere il crollo, chi rivede De Mita accasciato sul divano e Mastella sconvolto al suo fianco, si stupisce davanti alla calma del nuovo leader. «*Ma stavolta* — obietta Forlani, ricordando di essere segretario "da soli tre mesi" — *sono elezioni europee, mentre quelle erano politiche; più o meno stiamo nelle nostre previsioni; allora perdemmo deputati ora ne guadagniamo uno. In fondo, non il successo niente di grave*».

A dire il vero, Forlani una sua spiegazione dell'insuccesso ce l'ha. Ad evitare polemiche, la dà in un'analisi più generale: le elezioni europee favoriscono l'astensionismo, in scarso numero di candidati «*crea qualche disfunzione nella macchina e non mobilita l'apparato dc*». Il quadro generale (col risultato «*non ottimale*» di Craxi) ripropone la solita maggioranza a cinque. Ma una causa del calo dc non si può negare: «*I provvedimenti impopolari del governo, i tickets, l'aggravio per i cittadini dei costi della sanità*». Era proprio necessario — si trattiene dal chiedere il segretario dc — prendere queste decisioni alla vigilia del voto? «*L'esperienza* — ricorda — *l'hanno fatta anche altri, perfino Kohl ci aveva avvertito. I tickets, disse quando è venuto a trovarci, si ripercuotono sul nostro elettorato*».

Però, se il guaio l'ha combinato De Mita, la sua passione per il rigore e i cattivi rapporti col sindacato «*che hanno portato allo sciopero generale, con la Cisl, anche un pezzo del nostro mondo*», siamo ancora in tempo per rimediare, assicura Forlani. La sua ricetta è sempre la stessa: riannodare i fili con gli alleati («*L'incarico* — consiglia — *convochi subito i cinque segretari*»); riaprire il canale di comunicazione con Craxi («*Io sarei pronto a risalire sul camper* — arriva a dire il segretario dc —. *Senza i tanti disegni esoterici costruiti su quell'incontro, un caffè con un amico non si rifiuta!*»). E, soprattutto, sgomberare il campo di fantasie come l'alternativa: «*Facciamo prima a rimetterci d'accordo fra noi, che farli gli altri, "loves, boves et universa pecora", a farci la concorrenza*».

La terapia morbida forlaniana non entusiasma l'ala di demitiana, ma oggi in direzione non si prevedono scontri. Eccolo lì lanciato il segnale contro «*le illusioni di chi si accontenta di galleggiare*». De Mita (prima di incontrarsi in serata con Forlani) ha riunito a Palazzo Chigi i fedelissimi Mancino, Sanza e Mastella per festeggiare il successo del candidato della sinistra. Dopo i mesi difficili del post-congresso, tuttavia, il primo obiettivo è «*una vera unità*». La sinistra ha capito che in questa fase incerta per il partito Forlani non può consentirsi divisioni, che la «staffetta» De Mita-Andreotti per ora è rinviata. «*L'epoca della convivenza forzata è finita* — conclude Mastella —. *Ma se dobbiamo, tutti, rimboccarci le maniche, cominciamo a svecchiare il gruppo dirigente dc*».

Marcello Sorgi

Chi perde e chi vince

PARTITI	Europee '89 voti	%	seggi	Europee '84 %	seggi	diff. '89-'84 %	Politiche '87 %
DC	11.411.986	32.9	27	33,0	26	-0,1	34,3
PCI	9.552.664	27,6	22	33,3	27	-5,7	26,6
PSI	5.116.458	14,8	12	11,2	9	+3,6	14,3
MSI	1.915.596	5,5	4	6,5	5	-1,0	5,9
PRI	1.528.285	4,4	4	6,1	5	-1,7	3,7
PLI							2,1
PR	—	—	—	3,4	3	-3,4	2,6
PSDI	933.046	2,7	2	3,5	3	-0,8	2,9
Verdi	1.306.412	3,8	3	—	—	+3,8	2,5
Verdi Arc.	821.936	2,4	2	—	—	+2,4	—
DP	440.476	1,3	1	1,4	1	-0,1	1,7
Lega Lomb.*	634.884	1,8	2	—	—	+1,8	0,5
L.Antiproib.	426.659	1,2	1	—	—	+1,2	—
Altri**	539.611	1,6	1	1,6	2	—	2,4

* Con altri (nell'87 da sola) - ** Il seggio è stato conquistato dalla lista Federalismo

Sono stati eletti Cariglia e Ferri

Il psdi: superata la grande paura

«L'elettorato non ha seguito gli scissionisti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Grande sospiro di sollievo tra i socialdemocratici: hanno conquistato 933 mila voti e due seggi a Strasburgo, dove erano rimasti senza rappresentanti dopo il passaggio dei tre eurodeputati nell'Uda. I nuovi eletti sono il segretario Antonio Cariglia e il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri. Qua e là i socialdemocratici hanno anche migliorato le posizioni a dispetto della scissione che sulla carta li penalizzava pesantemente. Insomma il psdi «*esiste e resiste*», come scrive oggi *l'Umanità*, quotidiano del partito.

Il vicesegretario Carlo Vizzini è il primo ad ammettere che la paura è stata tanta: «*Abbiamo ottenuto un buon risultato, analogo a quello delle ultime politiche. Ma quel che maggiormente conta è che l'elettorato non abbia seguito gli scissionisti*». Filippo Caria, presidente dei deputati psdi, dice: «*La farsa della scissione tale è rimasta e non ha scalfito la base elettorale del partito*». E *l'Umanità*, in un editoriale ispirato dalla segreteria, afferma: «*La tenuta del psdi dovrebbe indurre a riflettere chi ha giocato tutto, e in modo piuttosto pesante, sulla nostra scomparsa*».

Secondo i socialdemocratici, il voto non è favorevole alla dc «*visibilmente indebolita più che nella somma di voti, nel proprio prestigio di prima forza politica del Paese*» e neppure al psi «*che vede saltare tutti i piani del suo segretario, dalla leadership della sinistra a quello della fagocitazione della nostra forza autenticamente socialdemocratica*».

Fin qui la polemica. Poi c'è il «rammarico» per l'insuccesso dei laici, e la disponibilità per comunisti e Verdi: «*Il pci ha ragione di essere soddisfatto. Ma da oggi si pone per il partito di Occhetto una revisione radicale non tanto del suo passato, quanto della tattica politica*». Ed è già partito un appello in questa direzione per costruire una maggioranza al Comune di Roma.

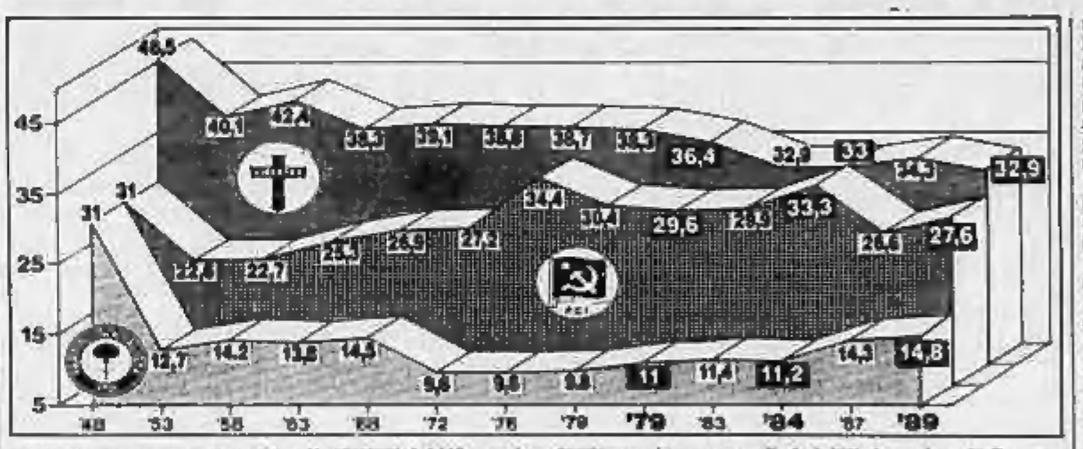
Ufficialmente si sottolinea la nuova crescita, ma lo stesso Craxi ammette che è «inferiore alle attese»

Il psi deluso per il boom mancato

Il guadagno sulle ultime politiche è solo dello 0,5%, nonostante l'apporto della scissione del psdi - «Non c'è stato lo sfondamento del muro del 15% indicato come traguardo minimo - Martelli: «Un risultato a metà»

ROMA — Nessuno lo ammette, tutti parlano di un nuovo passo in avanti, ma dietro le quinte del psi si avverte la delusione per un successo mancato. Quel 14,8%, inferiore anche alle proiezioni a caldo della Doxa (15,1%), non è un buon risultato. Sia pure a mezza bocca, magari anteponendo i soliti giudizi positivi di maniera, la considerazione che non tutto è girato a dovere viene dallo stesso gotha socialista. «*Si tratta* — è il messaggio che Craxi ha inviato da Milano — *di una nuova crescita dell'area di influenza elettorale, anche se di portata più limitata rispetto a molte previsioni*». Mentre Martelli si rifugia nella filosofia: «*Non si giustificano i festeggiamenti, né i musi lunghi: è un risultato a metà*».

Dietro la diplomazia l'insoddisfazione del vertice socialista è palpabile. Craxi non ha mancato di confidarla a qualcuno. E' un po' il suo destino quello di essere deluso dal voto europeo: anche nell'84, dopo un anno di permanenza a Palazzo Chigi, il leader socialista ebbe un dispiacere elettorale (confessò tutta la sua amarezza al fido Gennaro Acquaviva, in un lungo sfogo notturno mentre era in visita ufficiale a Berlino qualche settimana dopo il voto).



Il voto per i tre maggiori partiti nelle elezioni dal '48 a oggi: su fondo nero le europee, gli altri dati riguardano la Camera

Le riflessioni più negative riguardano la comparazione con le ultime politiche (sulle europee il psi segna un incremento del 3,6%). Con questo riferimento, infatti, da qualunque parte si legga, la percentuale ottenuta lascia molto a desiderare, specie se si tiene conto degli innumerevoli sondaggi commissionati dal psi in questi ultimi mesi (si parte dal 17,8% indicato in una rilevazione Makno di gennaio, si arriva ad un 16,5% nell'ultimo a poche settimane dal voto). I socialisti, infatti, guadagnano appena lo 0,5% rispetto all'ultimo voto nazionale e non sfondano il muro del 15%, il traguardo minimo che Craxi si era prefisso. Se si tiene conto che con il psi si sono presentati gli scissionisti del psdi, che potrebbero aver portato in dote quello 0,2% che i socialdemocratici perdono rispetto alle politiche, l'incremento socialista si riduce allo 0,3%.

Un bottino realmente magro. In più tutti i bersagli della politica elettorale socialista si sono salvati, fatta eccezione per l'alleanza laica: il pci ha contenuto le perdite, il psdi non si è estinto e, dopo una sua e propria campagna di opinione contro la droga, Craxi vede eletto a Strasburgo un esponente della lega antiproibizionista. A creare più sconcerto c'è il dubbio che i risultati peggiori i socialisti li hanno ottenuti a Milano (culla del psi targato Craxi e a Palermo, dove da più di un anno stanno conducendo una battaglia senza quartiere alla giunta di Leoluca Orlando.

Per motivare il mancato «boom» la versione ufficiale di partito tira in ballo l'alta percentuale di astensioni. «Facendo i dovuti raffronti — spiega il vicesegretario del psi — mancano all'appello 4 milioni di elettori: di questi ben 3 milioni riguardano la dc». Dall'analisi del voto condotta dal sociologo del psi Gianni Statera emerge anche una sorpresa: qualche voto socialista sarebbe andato a finire nel psdi, nella Lega Lombarda e nella Lega antiproibizionista.

Sulla crisi di governo, invece, nessuno scommette. Tutti aspettano le decisioni di Craxi che si è preso due giorni di tempo per partecipare ai lavori dell'Internazionale socialista. Intanto, però, qualcuno dà il fiato alle trombe. Rino Formica celebra il «de profundis» del pentapartito e scaglia le prime pietre verso Chiaco De Mita («*Farebbe bene a rimettere l'incarico a Cossiga*» e non esclude in privato che se la dc insisterà sul nome dell'ex-segretario il psi potrebbe rimanere fuori dal governo). Claudio Signorile si limita a dire che «*fare un governo è ora più difficile*». Gli uomini più vicini al «gran capo» sono, però, più prudenti: Martelli suggerisce all'azione del governo De Mita le responsabilità dei risultato dei partiti di maggioranza, ma non mette la parola fine sul tentativo del leader dc («*Sarebbe feroce*»). Insomma, Craxi non ha ancora deciso la sorte di De Mita.

Augusto Minzolini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Un monito

Mita a «*rimettere l'incarico*» e Francesco Cossiga a promuovere nuove consultazioni. Formica è apodittico: «*Il pentapartito è finito*». Ma non ha detto che cosa comincia.

Se queste siano anticipazioni del pensiero di Craxi, oppure speculativi tentativi di indovinarne, precorrendolo, l'orientamento, non è dato sapere. Nessuno è in grado di immaginare se il leader del psi, che sente sicuramente su di sé la responsabilità di una condotta del partito poco remunerativa in questa fase, punterà sulla carta di De Mita, su un restringimento della maggioranza (vista la batosta subita dal polo laico, le sei componenti stanno annaspando respirando a bocca aperta come dopo un pugno alla bocca dello stomaco), su un suo allargamento o su un disimpegno socialista.

L'unica cosa che De Mita sa — o crede di sapere — è che, all'interno della dc, il mediocre risultato ottenuto, perdipiù inserito in quel particolare contesto, suggerisce una tregua. Forlani, in altri termini, dovrebbe almeno rinviare il suo — peraltro mai confessato — progetto di liberarsi di De Mita presidente del Consiglio, dopo essersene liberato come segretario dc. Oggi si dovrebbe cominciare a capire qualcosa, dal momento che si riunisce la direzione democristiana. Nel caso, cioè, che Craxi punti allo scalpo di De Mita, di che grado sarà la resistenza dc? Formale? Rigida? Inflessibile? Dovrebbe essere una resistenza piuttosto dura, dal momento che ormai molti dc, Forlani incluso, cominciano a pensare che, lo faccia De Mita, oppure Giulio Andreotti, o anche Mino Martinazzoli, il prossimo governo potrà forse contare su un qualche appoggio socialista, ma molto difficilmente su un solido e duraturo accordo.

Paolo Passarini

Rapiti

che il coraggio della signora Casella rende inevitabili.

Il primo è: in nessun altro Paese, occidentale o no, industrializzato o no, si pratica il rapimento come se si trattasse di un evento spiacevole ma naturale. In nessun altro Paese un simile evento viene considerato inevitabile.

E' tempo credo, di smettere la con il feticcio dell'Aspromonte. La Spagna, la Francia, gli Stati Uniti, hanno eccellenti e inaccessibili rifugi naturali. Ma non conoscono i rapimenti.

Da Hong Kong a Brooklyn, ci sono nel mondo potenti organizzazioni criminali che non hanno niente da invidiare ai pastori sardi e alla 'ndrangheta. Eppure in quei Paesi nessuno viene rapito. Persino il tragico mondo della droga evita il crimine odioso del rapimento fuori dal suo stretto e immediato giro di interesse. Persino le sue truppe mercenarie, pronte a misurarsi con chi tocca il mercato, non vogliono sfidare un intero Paese e trovarsi addosso il peso dell'indignazione collettiva.

Ma forse questo è il punto in cui la responsabilità dei politici (clamorosa, evidente, al punto che non credo possano dare lezioni alle famiglie dei rapiti) si salda alla nostra, giornali e persone comuni, tutti. Stranamente, ci siamo abituati.

Ripensiamo per un momento al delitto commesso contro il piccolo Marco Fiora. Rubare due anni di vita a un bambino è una atrocità che richiede con urgenza la revisione delle pene. Perché nessun legislatore — dopo il caso Fiora — si è fatto avanti con una proposta di legge carica di tutta l'indignazione del Paese, una proposta secondo cui chiunque partecipa non qualunque ruolo (anche una sola segnalazione, una sola telefonata) a un rapimento è automaticamente condannato alla massima pena possibile, con l'esclusione assoluta di ogni possibile attenuante? Perché non si è pensato che l'ergastolo (da reintrodurre nel codice) deve essere la pena inevitabile per tutti coloro che partecipano a un rapimento, a meno che segnalino in tempo il delitto e portino alla liberazione del rapito?

Ma soprattutto, perché ci comportiamo come se tutto ciò fosse una calamità naturale? Le autorità un po' sbuffano, quando si alzano voci di protesta e reclamo, un po' appaiono disorientate (e irritato, qualcuno) quando la signora Casella, che si sente abbandonata dallo Stato, va «sul posto» a chiedere il figlio.

Non si sono accorti che la ferita è troppo grave per la nostra immagine pubblica, la nostra credibilità internazionale? D'ora in poi non dovrebbe essere possibile a un nostro rappresentante di governo sedere a un consesso internazionale a nome di un Paese industrializzato e civile mentre un suo cittadino (specialmente se bambino o adolescente) vive incatenato e bendato in una caverna. D'ora in poi la gente non deve lasciare più pace ai responsabili, non deve mai più pensare che tocca ad altri, i giornali non devono mai più tacere, l'intervento di tutte le risorse deve essere tale (polizia, forze armate, posti di blocco, controlli continui) da rendere impossibile la continuazione della «normale» malavita, il crimine come routine. D'ora in poi si deve esigere che ci siano piani, progetti d'emergenza. E soprattutto un radicale rifiuto a rassegnarsi.

Mi accorgo che mi sono permesso di scrivere un breve appunto sul «che fare»: come se un giornale avesse autorità e potere di agire. Chiedo per favore che le autorità competenti non rispondano che «a parole è facile». Se nel resto del mondo non esiste il rapimento, ci deve essere una ragione. La ragione è che lo Stato moderno e civile non si rassegna e non si separa dalla coscienza della gente. E la gente dallo Stato.

Se in queste osservazioni elementari c'è un errore, sarei felice che venisse detto, apertamente, con responsabilità. Se non c'è, non si può rispondere con una critica al comportamento della signora Casella. Bisogna che la signora Casella — e noi tutti con lei — non perdano né il figlio né la fiducia, nel buco nero di un Paese non governato.

Furio Colombo

■ Tindemans punta alla presidenza

BRUXELLES — Leo Tindemans ha annunciato ieri le sue dimissioni dalla carica di ministro degli Esteri del Belgio: la decisione fa seguito al successo conseguito nelle elezioni europee dai democristiani fiamminghi, unico partito della coalizione di governo a essere uscito rafforzato dalla consultazione (Ap)

■ Nell'Ulster rieletto il reverendo ultrà

LONDRA — Il leader dei protestanti unionisti, il rev. Ian Paisley, è stato rieletto per la terza volta consecutiva al Parlamento europeo dagli elettori dell'Irlanda del Nord.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 18 giugno 1989 è stata di 646.730 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosola
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Autari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarto (ex Pci) 35, Cesena
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1606
CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 85 301
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Pomba, 20 - tel. (011) 65 611
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 543-442 544 ● AOSTA, piazza Arnaud, 85 Quart - Tel. 763 019-765 685 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Aurora Boreale, 3 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. F. Meda, 6 - Tel. 30 788, v. Repubblica, 29 - Tel. 395 290 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 269 826 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 652 208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● CUNEO, Via Roma, 180 - Tel. 200 873 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 80 633 ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 27 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 581 181 ● GENOVA, v. C. R. Cecconi, 1/14 - Tel. 540 184-592 585 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 373 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 629 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liuzzi) - Tel. 29 30 865 ● MODENA, v. Raimondi, 3 - Tel. 218 145 ● NAPOLI, v. Manzoni, 14 bis - Tel. 660 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 19/d - Tel. 39 341 ● PADOVA, v. Cavalletto, 16/b - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 190 - Tel. 334 608 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 843 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parallo, 13 - Tel. 20 510 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 304 ● SAVIGLIANO, v. Cortemilia, 47 - Tel. 684 844 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28 818 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavary, 47 - Tel. 68 000.
Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 85 301
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Pomba, 20 - tel. (011) 65 611
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 543-442 544 ● AOSTA, piazza Arnaud, 85 Quart - Tel. 763 019-765 685 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Aurora Boreale, 3 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. F. Meda, 6 - Tel. 30 788, v. Repubblica, 29 - Tel. 395 290 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 269 826 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 652 208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● CUNEO, Via Roma, 180 - Tel. 200 873 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 80 633 ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 27 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 581 181 ● GENOVA, v. C. R. Cecconi, 1/14 - Tel. 540 184-592 585 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 373 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 629 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liuzzi) - Tel. 29 30 865 ● MODENA, v. Raimondi, 3 - Tel. 218 145 ● NAPOLI, v. Manzoni, 14 bis - Tel. 660 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 19/d - Tel. 39 341 ● PADOVA, v. Cavalletto, 16/b - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 190 - Tel. 334 608 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 843 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parallo, 13 - Tel. 20 510 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 304 ● SAVIGLIANO, v. Cortemilia, 47 - Tel. 684 844 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28 818 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavary, 47 - Tel. 68 000.

Nuova LA STAMPA Via Marenco 69 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 13-19

Le liste degli ecologisti esultano per il successo: oltre 2 milioni di voti

Verdi nel governo a 5 condizioni

Vogliono garanzie su: industrie a rischio, energia alternativa, agricoltura biologica, difesa nucleare - «Questione morale al primo posto»

«Ora l'Italia deve adeguarsi alle norme Cee»

ROMA — La prima telefonata di congratulazioni, ieri mattina di buon'ora, Gianni Mattioli l'ha ricevuta dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Quando il capogruppo Verde alla Camera lo dice ai suoi compagni che festeggiano con pasticcini e spumante il 3,8 per cento e i tre eurodeputati eletti, tutti sorridono senza nascondere un po' di sarcasmo: *«Adesso hanno paura di noi»*.

Ormai nessuno ha più timore di parlarne, e tanto meno Mattioli: *«Con questo risultato elettorale non possiamo essere trattati ancora da bravi e volenterosi ragazzi che però non s'intendono di politica, come fece De Mita l'anno scorso. La questione dei Verdi al governo è all'ordine del giorno»*.

Oggi alle 18 la delegazione del Sole che ride andrà a colloquio col presidente del Consiglio incaricato De Mita forte del milione e trecentomila voti ottenuti. *«Daremo la nostra disponibilità ad entrare nell'esecutivo* — spiega Mattioli —, *ponendo precise condizioni su tre o quattro punti urgenti e discriminanti. Alcune cose si fanno o non si fanno: su ci vengono offerte garanzie, che potremo verificare nel giro di qualche mese, bene, altrimenti faremo a meno di noi»*.

I punti-chiave si contano sulle dita di una mano: affrontare subito i problemi delle industrie a rischio, decidere investimenti energetici alternativi e per le tecnologie del risparmio, sostenere l'agricoltura biologica mettendo un freno all'uso dei prodotti chimici, chiudere il nucleare dal vocabolario della politica di difesa dell'Italia. *«Ma c'è anche un quinto punto* — aggiunge Mattioli —: *qualunque governo del quale i Verdi dovessero far parte deve mettere al primo posto la questione morale. Non si può combattere la mafia lasciando Gava al ministero dell'Interno»*.

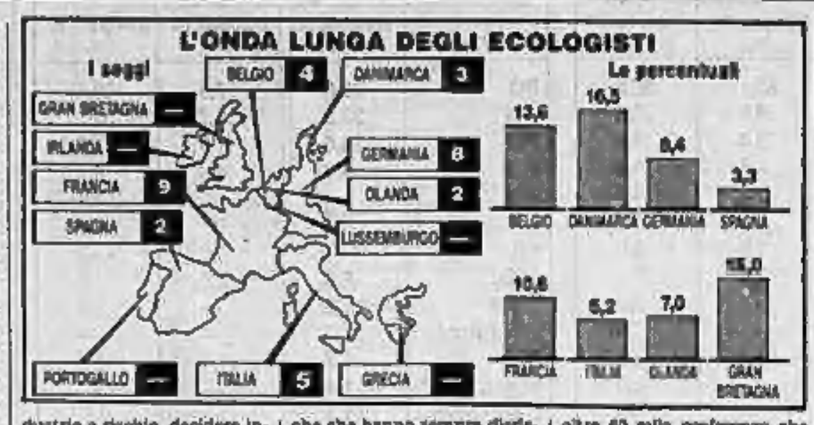
Il successo europeo sembra aver dato nuova forza alle rivendicazioni del Sole che ride. Ma non tornano, i Verdi, che dei movimentismo hanno fatto la loro bandiera, di ricevere solo promesse e di ritrovarsi invischiati in dispute partitiche che hanno sempre disdegnato? Risponde Mattioli: *«No, perché le scelte che chiediamo di fare sono semplici, immediate e chiare: l'Acna si chiude o non si chiude, l'Enel fa determinate scelte strategiche o non le fa. Inoltre non andremmo a fare gli ostaggi in un governo che dovesse usarci solo come fiore all'occhiello. Abbiamo imparato che le scelte non si fanno nel salotto buono del ministero dell'Ambiente, ma in ministeri potenti come l'Industria e la Sanità. E' da lì che devono arrivare le garanzie»*.

Il volto più significativo della vittoria Verde è quello stanco e sorridente di Gianfranco Amendola, il pretore ambientalista che ha trasformato 15 mila sentenze pronunciate contro l'inquinamento nella parte della giusta Orlando, dove hanno raggiunto il 7,6%; è accaduto a Salerno (lì c'è l'assessore Alfonso Pecoraro) dove sono passati dal 4 all'8%. Le vittorie più eclatanti sono quelle di Trento (14%) e Bolzano (11,6%), dove la lista era capeggiata dal Alexander Langer, uno dei tre eurodeputati Verdi.

Ma la festa non si celebra solo nelle sedi del Sole che ride. Si brinda anche in casa dei Verdi-Arcobaleno: 820 mila voti e due eurodeputati sono un successo insperato. E ora, passate le elezioni, si ricomincia a parlare di casa comune coi Verdi «doc». *«Tutti devono prendere atto che il monopolio della rappresentanza ambientalista non c'è* — dice Edo Ronchi, uno degli eletti —. *Proporremo la creazione di un unico grande polo Verde in Italia e in Europa»*. *«Noi abbiamo sempre lavorato per l'unità e continueremo a farlo»*, aggiunge Francesco Rutelli, anima radicale dei Verdi-Arcobaleno, che invece è molto più prudente a parlare di ambientalisti al governo.

«Questi progetti unitari ci fanno benissimo — dice Mattioli —, *per quello che dobbiamo fare più braccia ci sono e meglio è. Ma noi vogliamo e vogliamo restare un movimento, e chi, tra quelli dell'Arcobaleno, proviene da esperienze di partito deve adattarsi a questa scelta»*.

Giovanni Bianconi



Per la «droga libera» un seggio in Europa

ROMA — Un deputato a Strasburgo, l'1,2% dei voti: la Lista Antiproibizionista sulla droga (di ispirazione radicale) ha raccolto un successo insperato. Dalle urne è uscito un voto libertario, di parte erede dell'elettorato pannelliano, che premia una posizione provocatoria: *«L'unico sistema per combattere veramente la criminalità è liberalizzare la vendita di sostanze stupefacenti e non punire i drogati»*.

Marco Taradash, giornalista di Radio radicale, si è presentato come capolista nelle circoscrizioni di Nord-Est, del Centro e delle Isole. Ora canta vittoria: *«Nonostante l'ostracismo dei mass media abbiamo raccolto quasi mezzo milione di voti e ottenuto un seggio alla nostra prima presentazione elettorale. E' segno che l'opinione pubblica avverte la demagogia e l'impotenza di chi si affanna a spacciare per guerra alla droga una politica di proibizione che ha l'unico risultato di regalare il monopolio della droga al mondo criminale trascinandosi dietro una scia di violenza, corruzione e malattie»*.

La Lista Antiproibizionista nasce sull'onda della campagna radicale contro le proposte restrittive di Craxi. Dapprima viene formata una Lega internazionale antiproibizionista, che in Italia raccoglie firme di personalità illustri, da Amaldi a Moravia, da Sciascia a Vattimo. In vista delle elezioni europee si dà vita alla «Lista»: un cartello provvisorio, in un contesto confuso per i radicali che stanno smaltendo per entrare in altre liste. E così vengono presentati una lista e un simbolo (la rosa) che secondo gli stessi radicali non dovevano più scendere in lizza.

«Con gli enormi profitti che il monopolio del traffico della droga consente alla criminalità organizzata, il proibizionismo è diventato il maggior alleato della mafia». Il messaggio sembra essere stato recepito, come appello libertario ma anche come proposta d'ordine. Tanto che in alcune aree (in Sicilia, ad esempio) si sono raggiunte punte del 3-3,5% dei voti. *«Questo voto* — dice Taradash — *rende impraticabile la strategia repressiva: la normativa va ripensata tutta daccapo»*.

f.gr.

Lega Lombarda in marcia secondo posto a Bergamo

MILANO — *«Viva la Lega!»*. Dalla sede milanese di Piazza Massari le telefonate si aprono e si chiudono così. E' un trionfo per questa Lega Lombarda: partita tre anni fa dal paesino della Padania, manda a Strasburgo ben due europarlamentari. E si rinnova, con l'8,1%, quarto partito in Lombardia. Il sen. Umberto Bossi, il fondatore, è il primo degli eletti: *«Ma io rinuncio perché sono già impegnato a Roma»*. Vanno in Europa Luigi Moretti, 45 anni, geometra comunale nella bergamasca; e Francesco Speroni, 42 anni, varesotto, tecnico di volo dell'Alitalia.

Quarto partito in Lombardia. Secondo partito in provincia di Bergamo. Bossi con i suoi mille attivisti già vede la scadenza dell'anno prossimo, le elezioni regionali. *«Andiamo avanti in progressione»*, assicura. E questi sono i dati: 186.220 voti alle politiche dell'87; domenica, solo in Lombardia, 470.997 voti. Alle regionali, con questi voti, la Lega potrebbe avere 8-10 consiglieri. Bossi: *«Ci premiano perché ci proponiamo alla gente lombarda con le idee della gente di Lombardia. E cominciano a ringraziarci anche a Milano città, dove eravamo assenti»*.

Dc, psi e polo laico dichiarano che una delle cause della flessione sta nella Lega. *«E' vero, ma solo in piccolissima parte* — osserva Speroni —. *Noi abbiamo preso i consensi di chi non votava o votava scheda bianca, e soprattutto di chi è andato a votare per la prima volta»*. Semplice semplice il programma elettorale: *«In vista del '92 vogliamo tutelare la piccola e media impresa. Vogliamo un Parlamento dei popoli e delle Regioni, non un Parlamento degli Stati»*. Forte la polemica con Roma, quella che spesso procura alla Lega l'accusa di razzismo. Sul manifesto elettorale un'affaticata gallina fa uova d'oro per una grossa matrona: *«Egemonia meridionale significa potere di depredare il Nord»*.

Oltre che in Lombardia buon successo in Veneto e Piemonte. *«Gipo Farassino è stato bravo* — commenta Bossi —, *si sta facendo le ossa; deve fare ancora un po' di pratica politica e, vedrete, sarà eletto anche lui»*.

g. c.

Vittoria del leader radicale, ne fanno le spese i liberali

Pannella esilia Altissimo «Magari mi iscrivo al pli»

«Hanno sbagliato la formazione delle liste, non mi hanno dato retta» - «Ma il polo deve andare avanti»

ROMA — Alle 5 della sera, quando è sicuro di aver visto su tutto il fronte, Marco Pannella si presenta a Montecitorio e dice la sua: *«Al Sud, dove ero il numero due di lista, i laici avanzano, mentre nel resto del Paese arretrano ovunque. Se mi avessero dato retta, ce l'avremmo fatta dappertutto»*. Ha vinto a spese di Altissimo, escluso con tutto il suo partito dall'Europarlamento, ma Pannella ora si prepara a correre in suo aiuto: *«Sto pensando se non sia il caso di iscrivermi al partito liberale...»*. Completo blu, cravatta rossa, Pannella è gongolante. Per 18 ore ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Prima di parlare ha voluto spulciare dati e preferenze.

Per tutta la mattina di ieri quasi nessuno l'ha visto. Alla sede del partito radicale, in via di Torre Argentina, consigliano di cercarlo *«all'Hotel Nazionale»*, che è proprio davanti a Montecitorio. Ma in albergo dicono che *«Pannella sta poco bene»*. Inutile chieder notizie al gruppo parlamentare federalista. *«Non so dove sia»*, dice Peppe Calderisi. In casa radicale c'è un po' di nervosismo: i primi dati sulle preferenze che arrivano dalle regioni meridionali sono contraddittori e parlano di un testa a testa Pannella-Elena Croce per la conquista dell'unico seggio laico per Strasburgo.

Anche a Radio Radicale, poco dopo le 15, confessano di essere *«un po' in ansia»* per il risultato del Sud. Ma nel primo pomeriggio lo stacco tra il leader radicale e gli altri aumenta sempre più vistosamente. Verso le 16 è chiaro che Pannella ce l'ha fatta. Il cerchio è chiuso: i radicali hanno vinto su tutto il fronte. Ora hanno quattro deputati, invece di tre, al Parlamento europeo; Craxi non ha vinto molto e persino il psdi, bene o male, ha retto. E così alle 17, il leader radicale si presenta all'incontro con la stampa a Montecitorio in gran forma.

Annuncia: *«Anche se dispiacerà a qualcuno, non farò l'esperienza del "trombato". Per il momento sono primo, con 58 mila preferenze, rispetto alle 42 mila di Michele Placido e alle 35 mila di Elena Croce»*. Ma al di là delle preferenze, nella gran vendemmiata radicale rimane un vuoto: mentre i Verdi arcobaleno di Rutelli vincono, la lista antiproibizionista entra nel Parlamento europeo e il psdi tiene, a perdere è proprio la lista laica dove, sia pure soltanto al Sud, è presente proprio il «numero uno» dei radicali.

Ma Pannella ha la risposta pronta: su lui, La Malfa e Altissimo *«si fossero presentati capitista in tutte e cinque le circoscrizioni, magari alternandosi al comando»*, il risultato sarebbe stato diverso. E ribadisce che lui aveva previsto tutto già nelle settimane scorse: *«In una lettera aperta a Lui Malfa, Altissimo, Galli della Loggia che ho spedito nel pomeriggio di domenica avevo indicato tutti i risultati elettorali, avevo scritto persino che il polo laico sarebbe avanzato soltanto nella circoscrizione meridionale»*.

Spiega le ragioni della sconfitta: *«Nel Mezzogiorno il polo laico avanza rispetto alle europee, passando dal 3% del 1984 al 4,3%. Nel resto del Paese invece c'è un arretramento generalizzato, non essendoci stato equilibrio nella formazione delle liste tra le tre componenti»*. Il polo resisterà? *«Bisogna andare avanti* — dice Pannella — *perché il progetto di federazione non è stato bocciato. C'è urgenza che operi il Comitato guidato da Galli della Loggia, che è stato convocato per sabato prossimo»*.

Ora che le elezioni sono finite, dopo una campagna elettorale giocata in chiave antisocialista, il leader radicale non rinuncia ad un'altra bordata contro Craxi: *«Deve abbandonare la politica degli stivali, dei calci con gli speroni perché alla fine gli speroni si rompono e si accalla uno 0,4% in più di voti almirantiani. Con questi risultati è iniziato il dopo-Craxi, non sotto il profilo personale, ma sotto quello della politica. Bisognerà evitare che il psi propanga di nuovo valori di destra»*. Prima di andarsene, Pannella lancia ancora una frecciata a Ferri, il «ministro dei 110», che nel psdi ha soffiato il posto a Giovanni Negri: *«E' come se si fosse comprato i voti dei psdi»*.

Fabio Martini

Delusione di pri e pli: l'alleanza non ha dato i risultati che si speravano

Laici, sconfitti e «incompresi»

Altissimo: «Non è stata capita la novità del polo laico» - Nessun commento di La Malfa - Medri (pri): «Qualche liberale ha sbandato» - Sterpa: «Penalizzati dalla presenza di Pannella»

ROMA — Giorgio La Malfa è chiuso nel suo studio e non rilascia interviste, non fa dichiarazioni. Mercoledì prossimo — fa sapere — dopo la riunione della direzione del partito, terrà una conferenza stampa. Renato Altissimo — uno dei più illustri bocciati, sembra — è in volo dal Piemonte e nella sede del pli è atteso con ansia: sul video accesi scorrono gli ultimi *flash* di agenzia, e a voce, o per telefono, funzionari del partito diffondono la notizia che La Malfa sembra deciso a dimettersi, la voce che (se nel Sud i risultati lo permetteranno) Ia Pucci opterà per quella circoscrizione e allora si aprirà la strada per uno, almeno uno, dei candidati pli.

La sconfitta è amara e netta. Nessuno tenta di minimizzarne le dimensioni. Ben altre erano le aspettative. Giorgio Medri, capo della segreteria politica repubblicana, fa il confronto con la campagna elettorale dell'84. Anche allora pli e pri si erano presentati uniti, ma allora, ricorda, *«si trattò di un'alleanza strumentale, ciascuno di noi aveva paura di mostrare i segni di una fidanzata, e molto ci separava — in fondo — dal pli»*.

«Questa fu una campagna elettorale difficile — prosegue Medri — *a differenza di questa. Qualche liberale ha sbandato. Come Costa, che ha speso un sacco di soldi e si è messo contro il segretario stesso del suo partito. Una cosa che fra noi sarebbe stata inammissibile. Ma, in questi mesi, la gente aveva capito — almeno ci era sembrato — che non c'erano sostanziali differenze fra noi. Le condizioni per un successo c'erano. Non è stato così»*.

Altissimo, prima di lasciare Torino, ha ammesso: *«Prendiamo atto che l'elettorato non ha compreso la novità della proposta che liberali, repubblicani e federalisti hanno lanciato per queste elezioni e soprattutto come prospettiva di rinnovamento del nostro panorama politico»*. Si pensava di offrire un quadro politico *«più semplificato»*, osserva Medri.

Ma, rileva *La Voce Repubblicana*, *«le liste comuni fra partiti tendono a raccogliere meno voti di quelli raccolti separatamente. Questa tendenza è confermata anche dal risultato particolarmente positivo delle due liste verdi presenti in queste elezioni, che forse hanno raccolto separatamente più voti di quanti ne avrebbero raccolti insieme»*.

Che cosa non ha funzionato, rispetto alle aspettative del progetto e della vigilia? Egidio Sterpa, vicesegretario pli, elenca: *«Forse una maniera affrettata di presentare questo progetto; la presenza di Pannella che ci ha penalizzato e il fatto che i radicali non ci hanno portato i consensi che sono andati invece alle loro liste (anche noi, in questo senso abbiamo le nostre responsabilità, perché abbiamo accettato la candidatura di Pannella senza porgli condizioni di sorta, ci siamo comportati con lealtà e apertura senza valutare le conseguenze della sua presenza fra noi); un indice altissimo di astensioni; il fenomeno molto vistoso di liste come la Lega lombarda»*.

Giorgio La Malfa

Per il radicale Teodori, invece, l'insuccesso è dovuto *«alle incertezze e alle oscillazioni di pri e pli nel formulare il progetto della federazione, alla stampa e alla tv che non hanno informato la gente come si doveva»*.

Che cosa ha insegnato l'elettorato ai partiti del polo laico? Sterpa sottolinea ancora *«l'estremo frantumarsi, un vero spappolamento del quadro politico, che corrisponde al successo di formazioni come la Lega lombarda»*. Medri dice: *«Preoccupa la profondità della protesta popolare. La gente non ne può più di piochini, di crisi di governo, di schermaglie dc-psi. Se continuiamo così, la gente ci mollerà e voterà per formazioni politiche nuove. Il successo della Lega lombarda è straordinario. Sarà una bandiera come quella che, di questo passo, ci mandarà a casa»*.

Ma è tutto il quadro uscito dalle urne che sconcerta e lascia perplessi. Sterpa sottolinea, stupito, *«la tenuta dei pci: chi poteva sospettarlo? Che cosa deve accadere perché il partito comunista, finalmente, si ridimensioni?»*. Tutti, sia pure con toni diversi, puntano il dito contro Pannella.

Per *La Voce Repubblicana* *«si deve ritenere, alla luce dei risultati, che la presenza di Pannella abbia avuto riflessi più negativi che positivi. Noi avevamo valutato il rischio di una certa difficoltà per gli elettori nel cogliere il significato delle adesioni radicali alle liste, ma consideravamo che la piattaforma politica chiara, sulla quale si era costruito l'intesa, potesse contenere le resistenze dell'elettorato»*. Medri parla esplicitamente di un *«problema Pannella»*. In casa pli i toni sono ancora più accesi.

E adesso, quali prospettive per il progetto pli-pri-federalisti? Per ora sembrano tutti concordi: continuare, dopo aver riflettuto bene; il progetto politico va salvato, sono la tattica e la strategia che devono cambiare.

Liliana Madeo

Tra astensioni, schede bianche e nulle oltre 11 milioni non si sono pronunciati

Il non voto ha danneggiato i grandi partiti

ROMA — Il «non voto» è il terzo partito italiano, dopo la dc e il pci e prima del psi. Le astensioni, le schede bianche e quelle nulle hanno toccato addirittura il 25 per cento degli elettori. In valore assoluto sono oltre 11 milioni gli italiani che hanno disertato la consultazione elettorale, cioè ben 3 milioni in più rispetto alle ultime politiche e 1 milione e mezzo in più delle europee dell'84.

Altissimo è stato anche il numero dei cittadini che hanno preferito mettere nell'urna la scheda in bianco oppure che se la sono vista annullare: 2 milioni 856 mila, pari al 7,1 per cento dei votanti. E' un nuovo record negativo: 11 milioni 241 mila, cioè un quarto dei 46 milioni 408 mila 468 elettori. Nelle precedenti europee dell'84 si erano registrate un milione 953 mila schede nulle e bianche, mentre alle politiche dell'87 la cifra era rimasta sostanzialmente invariata (un milione 888 mila).

I dati ufficiali, che sono stati resi noti dal ministero dell'Interno solo a 22 ore dalla chiusura dei seggi (anche perché è andato in tilt il «cervellone» che fa capo al Viminale), non comprendono gli italiani all'estero che avevano la duplice possibilità di votare in Italia o in uno dei consolati dei Paesi Cee (da Parigi non sono ancora giunti a Roma i risultati di un seggio, mentre in Spagna sono segnalati gravi problemi).

Per il referendum per dare poteri costituenti al Parlamento europeo i dati sono ancor più significativi: ben 4 milioni 326 mila sono i cittadini che si sono astenuti. Le schede bianche sono state 2 milioni 753 mila, pari al 7,4% dei votanti, mentre sono 1 milione 573 mila quelle nulle.

Ma, al di là di singoli episodi che sono avvenuti in varie parti d'Italia soprattutto per protesta (è accaduto in Val Bormida per la vicenda Acna e a Manfredonia in Puglia per l'Enichem), come si spiega questo fenomeno che ha avuto eguali anche nel nostro Paese proporzioni notevoli? *«Normalmente alle elezioni europee è sempre cresciuto l'astensionismo, ma ora si è ridotto il numero dei voti validi. E' una novità assoluta perché per la prima volta si assiste alla crescita di entrambe le componenti dell'astensionismo»*, afferma il professor Arturo Parisi, ordinario di sociologia politica all'Università di Bologna e direttore dell'Istituto Cattaneo.

«A mio parere — sostiene il docente — *è plausibile l'asserzione della dc di essere stata penalizzata dall'astensionismo. Dipende dal modo in cui viene raccolto il voto. Nel caso delle europee va tenuto conto che sono disponibili solo 81 posti rispetto ai 630 della Camera dei deputati. Ed è questa una prima differenza sostanziale con le politiche. Inoltre i candidati operano in collegi molto più ampi, perché una cosa è raccogliere voti su una circoscrizione di dimensioni regionali o sub regionali nel Sud, un'altra nell'intera Italia meridionale. Per essere eletti a Strasburgo occorre quindi appellarsi prevalentemente ai mezzi di comunicazione di massa o a reti organizzative già esistenti»*.

Per il professor Parisi *«i due partiti storicamente più esposti nella storia all'astensionismo sono stati dc e pci»*.

Il professor Pasquale Scaramazzino, direttore dell'Istituto di statistica di Pavia, è più prudente: *«E' difficile stabilire se la dc ha avuto più danneggiato di altri partiti dall'astensionismo, che può essere dovuto a motivi vari (apatia, protesta, eccetera). Da un anno erano previsti che l'exploit delle liste locali si sarebbe avuto nell'89 e ancor più nel '92 in occasione delle amministrative. Il cittadino considera le europee elezioni di terz'ordine e quindi vota con maggiore libertà perché ritiene che la posta in gioco non sia alta»*.

Pierluigi Franz

I votanti

Paese	Europee '89 %
Belgio	92,1
Lussemburgo	87,0
ITALIA	81,5
Grecia	77,7
Irlanda	68,2
Germania	61,8
Spagna	54,6
Portogallo	51,2
Francia	53,4
Paesi Bassi	47,2
Danimarca	46,0
Gran Bretagna	37,0
Tot.Cee	58,8

Elezioni boicottate per protesta: ai seggi soltanto 569 su 6832

Val Bormida, astensioni-record

■ «Farmoplant inquina» Più astensioni a Massa

MASSA — Si è fatto sentire l'astensionismo a Massa, dopo che circa duemila persone avevano restituito il certificato elettorale per il «mancato disinquinamento» dell'area Farmoplant. In provincia di Massa Carrara hanno votato l'81,4% degli aventi diritto contro l'86,05% dell'84 e il 90,60% dell'87. Nel Comune di Massa, dove la protesta aveva interessato soprattutto le frazioni attorno alla fabbrica dalla quale si sprigionò l'estate scorsa la nube tossica, hanno votato l'82,39% degli elettori, contro l'88,81% dell'84 e il 93,43% dell'87.

CORTEMILIA — Lo «sciopero del voto», proclamato dalla Valle Bormida piemontese contro l'inquinamento provocato dall'Acna di Cengio (in provincia di Savona) e i ritardi governativi nell'attuazione del piano di risanamento ambientale, ha avuto grande successo. Lo stesso sindaco di Cortemilia, Alberto Destino, 34 anni, candidato nella lista democristiana per la circoscrizione Nord-Ovest, ha disertato le urne insieme con la moglie Gabriella, parenti ed amici: *«Ho agito così per coerenza. Dovendo scegliere fra il mandato che mi aveva affidato la dc nella Valle e il dovere di essere vicino alla gente, mi sono allineato alla stragrande maggioranza degli elettori che non hanno votato»*.

Destino era stato contestato vivacemente dai concittadini quando aveva annunciato la candidatura alle europee: *«Mi vedevano come un traditore* — spiega — *ed è stato difficile far capire che la mia posizione poteva aprirmi qualche porta in più»*.

La protesta è stata attuata in 14 Comuni cuneesi e astigiani: oltre a Cortemilia, dove domenica sono andati ai seggi soltanto 138 elettori (il 6,2 per cento degli iscritti), Gorzegno, Levice, Torre Bormida, Bergolo, Perletto, Castino, Vesime, Cessole, San Giorgio Scarampi, Loazzolo, Bubbio, Monastero e Sessame. Complessivamente hanno votato 569 elettori su 6832 (l'8,3 per cento).

Spiega ancora il sindaco di Cortemilia: *«Abbiamo disertato in massa i seggi non tanto perché l'Acna è ancora aperta, quanto piuttosto perché dalle istituzioni non sono ancora venute decisioni chiare. Si discute sulla compatibilità della fabbrica con l'ambiente, come se l'opinione degli abitanti, e le perizie, non contassero niente. Ora si è aggiunto anche il preoccupante problema dell'inceneritore»*.

Commenta Renzo Fontana, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida promotrice dello «sciopero elettorale» che ha incontrato vasto consenso anche fra gli amministratori pubblici locali e i parroci piemontesi: *«L'astensione del 91,7 per cento è un risultato superiore a ogni più rosea aspettativa. A San Giorgio Scarampi soltanto tre persone sono andate alle urne»*.

Nei Comuni al confine con la Liguria — Ballcetta, Camerana, Monesiglio e Gottasecca — si è svolta un'altra forma di protesta: l'annullamento del voto con l'apposizione sulla schede di un bollino «Valle Bormida pulita», distribuito dall'Associazione. La stessa scritta campeggia sulle magliette indossate da quasi tutti gli scrutatori nei seggi dei centri cuneesi e astigiani.

g. s.

I risultati a confronto con le europee '84 e le politiche '87

Così il voto nelle regioni

Alleanza Nord quarto partito in Lombardia - Buona tenuta pci nelle zone rosse - In Campania e Calabria psi oltre il 17%

Valle d'Aosta

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,3	21,0	—
PCI	19,5	29,0	—
PSI	7,2	5,6	—
MSI	2,7	3,1	5,3
PRI / PLI	3,9	5,7	—
PR	—	3,5	—
PSDI	1,0	1,8	—
Verdi	2,8	—	—
Verdi Arc.	2,2	—	—
DP	1,8	2,3	—
L.Antiproib.	1,4	—	—
Leg. Lomb.*	0,5	—	—
Federal.**	38,4	24,8	—
Dc ***	—	—	39,6
Uv,adp,pri	—		55,1
Altri	1,3	3,2	—

* Con altri (nell'87 da sola) ** Union Valdôtaine, pad'az e altri (nell'84 solo Uv e pad'az) *** Con pci, psi, psdi e pli

Piemonte

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	29,0	29,4	28,2
PCI	26,5	33,2	25,2
PSI	14,8	10,3	13,2
MSI	4,7	4,3	4,8
PRI / PLI	7,0	11,1	5,1 / 4,1
PR	—	5,2	4,1
PSDI	3,1	4,2	3,9
Verdi	4,6	—	3,5
Verdi Arc.	3,2	—	—
DP	1,5	1,7	1,9
Leg. Lomb.*	2,1	—	—
L.Antiproib.	1,4	—	—
Altri	2,1	0,6	6,0

* Con altri (nell'87 da sola)

Lombardia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	31,6	35,1	33,5
PCI	23,2	29,6	23,6
PSI	15,7	13,4	16,9
MSI	4,3	4,7	4,8
PRI / PLI	4,2	8,1	4,1 / 2,2
PR	—	3,5	2,9
PSDI	2,0	3,0	2,2
Verdi	3,7	—	3,3
Verdi Arc.	2,8	—	—
DP	1,6	2,2	2,3
Leg. Lomb.*	8,1	—	3,0
L.Antiproib.	1,0	—	—
Altri	1,8	0,4	1,2

* Con altri (nell'87 da sola)

Liguria

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,6	27,5	28,4
PCI	33,2	38,7	32,3
PSI	14,0	11,9	13,8
MSI	4,9	4,6	5,4
PRI / PLI	5,9	9,1	4,1 / 3,0
PR	—	3,8	3,2
PSDI	2,5	2,6	1,9
Verdi	4,2	—	4,0
Verdi Arc.	2,7	—	—
DP	1,3	1,4	1,9
Leg. Lomb.*	1,4	—	—
L.Antiproib.	1,3	—	—
Altri	2,0	0,2	2,0

* Con altri (nell'87 da sola)

Veneto

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	43,8	44,6	43,5
PCI	18,5	23,1	18,2
PSI	14,8	10,7	14,3
MSI	3,9	4,0	4,0
PRI / PLI	3,7	5,7	3,0 / 2,0
PR	—	3,0	2,9
PSDI	2,0	3,6	2,5
Verdi	5,4	—	3,7
Verdi Arc.	3,2	—	—
DP	1,2	1,6	1,8
Leg. Lomb.*	1,7	—	—
L.Antiproib.	1,4	—	—
Altri	0,4	3,7	4,1

* Con altri (nell'87 da sola)

Trentino-Alto Adige

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,8	28,6	26,0
PCI	7,8	11,7	8,1
PSI	9,0	6,9	8,6
MSI	5,3	4,3	7,1
PRI / PLI	2,0	5,0	2,8 / 1,1
PR	—	3,4	2,0
PSDI	1,3	2,3	1,0
SVP	29,1	34,8	33,1
Verdi	8,3	—	4,6
Verdi Arc.	3,0	—	—
DP	1,3	1,8	1,9
Leg.Lomb.*	0,3	—	—
L.Antiproib.	1,2	—	—
Altri	4,6	1,2	2,7

* Con altri (nell'87 da sola)

Friuli-Venezia Giulia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	35,9	36,6	33,3
PCI	19,9	24,8	19,6
PSI	15,8	11,0	18,1
MSI	6,4	5,8	6,5
PRI / PLI	3,8	8,8	3,7 / 2,6
PR	—	3,9	3,6
PSDI	2,7	5,5	4,1
Verdi	5,1	—	3,5
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,1	1,6	1,5
Leg. Lomb.*	0,5	—	—
L.Antiproib.	1,5	—	—
Altri	1,2	2,0	3,5

* Con altri (nell'87 da sola)

Emilia Romagna

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	23,1	23,1	24,1
PCI	44,9	49,5	44,1
PSI	13,1	10,1	12,4
MSI	3,7	3,5	3,8
PRI / PLI	5,1	7,1	4,7 / 1,6
PR	—	2,2	2,0
PSDI	1,8	3,1	2,0
Verdi	3,7	—	2,5
Verdi Arc.	2,0	—	—
DP	0,9	1,1	1,4
Leg. Lomb.*	0,5	—	—
L.Antiproib.	1,0	—	—
Altri	0,2	0,3	1,4

* Con altri (nell'87 da sola)

Toscana

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	24,6	25,4	25,8
PCI	44,3	49,3	43,4
PSI	13,9	11,4	12,9
MSI	4,2	3,9	4,4
PRI / PLI	3,2	4,8	3,3 / 1,1
PR	—	2,1	2,0
PSDI	1,6	1,8	1,3
Verdi	3,4	—	2,7
Verdi Arc.	2,0	—	—
DP	1,2	1,1	1,9
Leg. Lomb.*	0,2	—	—
L.Antiproib.	1,1	—	—
Altri	0,1	0,2	1,2

* Con altri (nell'87 da sola)

Lazio

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	32,2	31,3	34,5
PCI	27,3	34,7	26,0
PSI	14,2	10,0	12,9
MSI	8,2	9,3	8,3
PRI / PLI	4,3	5,5	3,4 / 1,9
PR	—	4,1	3,3
PSDI	3,5	3,5	3,1
Verdi	4,5	—	2,9
Verdi Arc.	2,9	—	—
DP	1,2	1,3	1,8
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,5	—	—
Altri	0,1	0,3	1,9

* Con altri (nell'87 da sola)

Umbria

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	25,9	25,9	27,6
PCI	43,7	48,0	42,4
PSI	14,5	11,9	14,2
MSI	5,7	5,5	5,9
PRI / PLI	2,6	3,9	2,4 / 0,8
PR	—	1,8	1,5
PSDI	1,2	1,7	1,0
Verdi	2,5	—	1,9
Verdi Arc.	1,8	—	—
DP	1,1	1,1	1,7
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	0,8	—	—
Altri	0,1	0,2	0,6

* Con altri (nell'87 da sola)

Marche

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	34,3	34,0	34,5
PCI	34,6	40,1	34,7
PSI	12,1	10,0	12,1
MSI	5,1	4,9	5,4
PRI / PLI	3,5	5,1	3,6 / 1,0
PR	—	2,1	1,8
PSDI	2,2	2,5	2,2
Verdi	3,6	—	2,6
Verdi Arc.	2,2	—	—
DP	1,1	1,1	1,4
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,1	—	—
Altri	0,1	0,2	0,7

* Con altri (nell'87 da sola)

Abruzzi

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	41,2	41,5	42,2
PCI	27,1	32,4	27,4
PSI	13,8	9,5	12,0
MSI	5,9	7,3	5,8
PRI / PLI	3,2	2,7	2,1 / 1,1
PR	—	2,8	2,1
PSDI	1,7	2,7	3,7
Verdi	3,0	—	1,9
Verdi Arc.	1,6	—	—
DP	1,1	0,9	1,2
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,2	—	—
Altri	0,1	0,2	0,5

* Con altri (nell'87 da sola)

Molise

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	48,3	49,3	57,3
PCI	22,0	23,1	20,1
PSI	12,1	7,7	8,3
MSI	6,1	6,9	4,3
PRI / PLI	3,5	4,8	2,0 / 1,8
PR	—	2,2	1,2
PSDI	1,9	4,4	2,1
Verdi	2,3	—	1,1
Verdi Arc.	1,5	—	—
DP	1,2	1,2	1,3
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	0,9	—	—
Altri	0,1	0,4	0,6

* Con altri (nell'87 da sola)

Campania

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	37,8	35,3	42,0
PCI	22,2	29,2	21,0
PSI	17,7	11,4	14,9
MSI	6,4	11,8	7,4
PRI / PLI	4,4	3,4	3,0 / 2,1
PR	—	3,3	2,0
PSDI	3,9	4,2	4,3
Verdi	3,0	—	0,9
Verdi Arc.	1,9	—	—
DP	1,3	1,2	1,3
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,2	—	—
Altri	0,1	0,2	1,1

* Con altri (nell'87 da sola)

Basilicata

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	43,3	41,2	46,1
PCI	26,0	30,7	25,5
PSI	14,4	11,9	13,5
MSI	5,0	7,1	5,0
PRI / PLI	2,3	1,8	1,3 / 0,9
PR	—	1,8	0,9
PSDI	4,1	4,2	4,2
Verdi	1,9	—	1,0
Verdi Arc.	1,0	—	—
DP	1,0	1,0	1,1
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	0,7	—	—
Altri	0,2	0,3	0,5

* Con altri (nell'87 da sola)

Puglia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	36,7	36,1	37,9
PCI	24,7	30,5	23,3
PSI	15,5	11,1	15,3
MSI	7,7	11,2	8,3
PRI / PLI	4,5	3,2	4,1 / 2,3
PR	—	2,7	1,8
PSDI	3,8	4,1	4,0
Verdi	2,9	—	1,6
Verdi Arc.	1,7	—	—
DP	1,0	0,9	0,9
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,3	—	—
Altri	0,1	0,2	0,5

* Con altri (nell'87 da sola)

Calabria

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	34,2	34,2	37,0
PCI	27,7	31,6	25,3
PSI	17,6	13,6	16,9
MSI	7,5	8,9	6,5
PRI / PLI	4,1	2,1	2,6 / 1,2
PR	—	2,6	1,2
PSDI	3,2	5,4	4,6
Verdi	1,9	—	0,8
Verdi Arc.	1,1	—	—
DP	1,4	1,3	1,5
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	0,9	—	—
Altri	0,3	0,3	2,4

* Con altri (nell'87 da sola)

Sicilia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	38,8	33,7	38,8
PCI	22,6	26,6	19,8
PSI	14,1	12,0	14,9
MSI	8,2	10,0	8,9
PRI / PLI	5,9	6,3	4,8 / 3,0
PR	—	5,3	2,3
PSDI	4,1	4,3	4,1
Verdi	3,2	—	1,2
Verdi Arc.	1,9	—	—
DP	1,3	1,3	1,3
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,7	—	—
Altri	0,1	0,3	0,9

* Con altri (nell'87 da sola)

Sardegna

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	35,9	31,1	34,2
PCI	27,8	32,5	25,3
PSI	12,0	8,1	11,4
MSI	3,7	5,1	4,7
PRI / PLI	2,1	2,4	2,3 / 0,9
PR		3,8	2,6
PSDI	2,9	3,2	3,1
Verdi	1,9	—	1,0
Verdi Arc.	0,9	—	—
DP	0,8	1,0	1,3
Leg. Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,3	—	—
Altri	10,6	12,8	14,2

* Con altri (nell'87 da sola)

■ Proiezioni il pci batte anche la Doxa

ROMA — Nella «gara» delle proiezioni sul voto europeo il pci ha battuto anche la Doxa. Lo ha affermato, a Botteghe Oscure, il prof. Stefano Draghi dell'Università di Milano, secondo il quale i dati elaborati dal pci fin da domenica sera sono stati i più vicini al risultato finale comunicato dal Viminale. Fin dalla prima indicazione fornita dal pci dopo le 23, infatti, il risultato dei comunisti veniva stimato al 27,5%. Pressoché analoghe ai risultati definitivo anche le indicazioni per gli altri partiti ad eccezione soltanto della democrazia cristiana alla quale veniva attribuito il 33,1% invece del 32,9. Draghi ha detto che forse domenica sera la Doxa ha chiuso troppo frettolosamente: «*Capita a tutti* — ha aggiunto — *basta un piccolo errore per determinare qualche spostamento*». Al pci si è lavorato su un campione di 750 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale.

(Ansa- Agi)

■ Mosca soddisfatta del voto in Italia

MOSCA — I risultati delle elezioni europee in Italia sono stati accolti con «*grande soddisfazione*» in Urss. Lo riferisce l'agenzia *Novosti* citando «*ambienti giornalistici moscoviti*». Questa valutazione si basa su tre elementi: il «*positivo risultato*» del pci, «*in un momento particolarmente delicato della sua storia*», e quello della «*sinistra nel suo complesso*»; il «*significativo successo*» delle liste Verdi, nei confronti delle quali «*Mosca guarda con simpatia*»; la «*delusionante prova*» dell'estrema destra «*a fronte di dati preoccupanti provenienti da altri Paesi europei*».

(Agi)

■ Protesta pr con il Tg2 per i dati del polo laico

ROMA — I radicali, con una nota della segreteria, hanno diffidato il Tg2 «*dal continuare a presentare i dati "repubblicani, liberali, federalisti" confrontandoli con la somma dei voti pri-pli-pr nelle precedenti elezioni*». I radicali sottolineano infatti che il loro partito non si è presentato alle elezioni né ha partecipato in quanto tale alla lista della federazione laica: in questa lista erano presenti alcuni radicali, in particolare Pannella era candidato solo al Sud (unica circoscrizione in cui la lista laica cresce rispetto alle precedenti europee). Il pr minaccia un'azione in sede giudiziaria contro quella che definisce «*falsificazione*» dei risultati elettorali da parte del Tg2.

(Agi)

■ In 15 milioni hanno seguito i risultati alla Tv

ROMA — Oltre 15 milioni di spettatori hanno seguito domenica sera sulle tre reti della Rai i risultati elettorali nelle apposite edizioni straordinarie di Tg1, Tg2, Tg3. E' stato questo infatti il numero massimo di «contatti» registrato dall'Auditel, di persone cioè che per almeno un minuto dalle 23 alle 2 di notte si sono sintonizzate sulle reti della Rai per seguire prima le proiezioni della Doxa e i vari commenti.

(Agi)

Un dato comune per Germania, Gran Bretagna e Francia: il boom verde

Europa, terremoti senza preavvisi

In Grecia la sconfitta del Pasok apre la crisi - Cinque partiti tedeschi superano la soglia del 5%: delusi Kohl e Spd - Gli inglesi più europeisti

Papandreu si dimette

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Le elezioni europee in Grecia sono state «oscurate» dalle legislative concomitanti. Lo spoglio per Strasburgo è stato trascurato al punto che ancora ieri sera i risultati si basavano su appena la metà delle schede scrutinate. Le preferenze europee confermano la svolta verificatasi in quelle nazionali, sebbene a percentuali differenziate.

I 24 deputati destinati a rappresentare il Paese nell'assemblea comunitaria, a spoglio non ultimato, vengono suddivisi come segue: 10 di Nuova Democrazia, 9 del Pasok, 4 della Coalizione per la Sinistra ed uno di Rinnovamento Democratico. In percentuale, la perdita dei socialisti è altrettanto netta di quella subita nelle politiche, ma in quanto a seggi il Pasok ne perde uno solo, che va ad aggiungersi a quelli neo-democratici.

Le legislative hanno registrato un calo di 7 punti del Pasok, che dal 45,8% di quattro anni fa è sceso al 39 per cento. La Nuova Democrazia, per contro, ha ottenuto un incremento meno strepitoso di quanto appariase nei risultati delle prime ore: il suo vantaggio nei confronti del 1985 è poco meno del 4 per cento, giacché le cifre finali la stabilizzano attorno al 44,5 per cento.

Troppo poco per raggiungere quel traguardo di maggioranza che essa aveva sperato: le spetteranno 144 seggi sui 300 del Parlamento di Atene, 7 di meno dell'obiettivo prefisso, mentre i rivali principali ne ottengono 125 che, sommati eventualmente ai 29 della coalizione comunista, potrebbero consentire la formazione di un governo.

Ma ieri sera si è registrata la svolta: Papandreu è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Sartzetakis, al quale ha presentato le dimissioni del suo governo.

Oggi il presidente riceverà Mitzotakis, il capo del partito vincitore «Nuova Democrazia», e gli affiderà un mandato esplorativo di tre giorni, finalizzato alla formazione di un governo di coalizione. Se Mitzotakis fallirà, Papandreu assumerà a sua volta un mandato esplorativo.

Papandreu era apparso in tv elogiando l'elettorato che, in definitiva, aveva precluso *«alle forze della conservazione la possibilità di costituire un governo autosufficiente in voti parlamentari»*.

A chi gli sottolineava la sconfitta del Pasok ha risposto che comunque la maggioranza dell'assemblea apparteneva ai progressisti. Un'allusione che, in parallelo con la porta socchiusa verso sinistra lasciata lungo tutta la campagna elettorale, induce a credere che il leader socialista non disdegnerebbe un compromesso storico alla greca.

Le prime reazioni comunitarie non sono incoraggianti, ma il tempo e le iniziative potrebbero portare farle mutare, sebbene nei giorni scorsi sia Floraikis, del Pcg (partito comunista greco), che Kirkos, della Sinistra Ellenica, avessero posto come condizione preliminare per una tale intesa l'allontanamento dalla parte «sana» del Pasok del premier chiacchierato.

Grazie alla legge elettorale, *«noi siamo riusciti a conseguire il nostro fine, quello di evitare la formazione di governi monopartitici»* ha detto ieri Mimis Andrulakis, membro dell'ufficio politico del partito comunista.

Minas Minassian

Andreas Papandreu

Londra: i Verdi terzo partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una cifra dice tutto. I tories hanno ottenuto la più misera percentuale di suffragi dall'inizio del secolo, il 34,1%. L'eurovoto di giovedì 15 ha inflitto a Margaret Thatcher una disfatta sanguinosa, ha distrutto il mito della sua invincibilità. Il labour party è risorto dalle ceneri, ha stravinto oltre le sue più radiose speranze, ha conquistato roccaforti conservatrici che parevano inespugnabili. Mancano ancora due o tre anni alle elezioni generali, il governo ha tutto il tempo di riprendersi: ma il carisma di Maggie non sarà più ipnotico. Se la signora vorrà vincere un quarto mandato, dovrà sudarselo.

I tories riconoscono la gravità della sconfitta, ma ricordano che l'euroconsultazione è avvenuta a metà strada circa fra le politiche dell'87 e le prossime, nella fase quando maggiori sono le delusioni e le irrequietezze. E ricordano altresì che un verdetto del solo 37 per cento dell'elettorato — un'affluenza modesta, anche se più alta che nel '79 e nell'84 — non può dare che un'immagine distorta degli umori nazionali. E' vero: ma sono considerazioni il cui valore è diminuito dall'ampiezza della protesta anti-Thatcher. Non si è dinanzi ad un piccolo scarto, ma ad una oscillazione tanto maestosa che un suo bis alle elezioni generali innaherebbe i laboristi al potere e Neil Kinnock a Downing Street.

Nell'ultimo Europarlamento vi erano 45 deputati tory, 32 laboristi, un nazionalista scozzese, più i tre rappresentanti dell'Ulster. Le parti si sono adesso invertite a Strasburgo: 32 conservatori, 45 socialisti. Più il nazionalista scozzese e i tre nord-irlandesi. Il labour party, che nell'84 aveva raccolto il 36,5% dei voti, ha accumulato ora il 40,23; il conservative party precipita dal 40,8% al 34,1. Terzo, nella spartizione dei suffragi, è arrivato il green party, con ben il 15 per cento. E' un successo incredibile per un movimento nato ieri. Purtroppo, il sistema elettorale britannico gli impedisce di convertire in seggi quella manna di voti.

E' corretto vedere in questi risultati una conferma del crescente europeismo degli inglesi? Sì, non c'è dubbio. Margaret Thatcher ha condotto una campagna elettorale tutta anti-Cee e i votanti hanno reagito mostrando di preferire al suo euro-negativismo l'europossibilismo di Kinnock. Sarebbe tuttavia errato vedere l'intera vicenda attraverso la lente europea. Mondo è stata travolta da una valanga di delusioni. L'economia va male; l'inflazione è la più alta in Europa, all'8,3 per cento; il deficit nella bilancia dei pagamenti fa paura; la riforma delle imposte locali è condannata da tutti; la «politica dei tagli» al Welfare State, a tutte le spese per la collettività, non trova più consensi.

Con euforia comprensibile ma eccessiva, Neil Kinnock annuncia che il labour party è *«sulla strada del potere»*. *«Questo ieri ha messo a nudo l'arroganza, la superficialità, i pregiudizi, gli autoritarismi del premier»*. Ma Margaret Thatcher è maestra nei giochi politici. Sembra impossibile che non impari la lezione, che non corregga la sua rotta, che non tenga conto dei nuovi minacciosi scogli verdi e socialisti. Dovrà accettare una metamorfosi. Non ha molte scelte.

Mario Ciriello

Margaret Thatcher

Bonn: la carica della Destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Franz Schoenhuber è raggiante: oltre due milioni di elettori hanno decretato che i suoi Republikaner sono parte integrante del paesaggio politico tedesco. Con il 7,1 per cento, il partito scalza i liberali dal quarto posto fra i raggruppamenti politici. Ironico, il capo della nuova destra ringrazia Heiner Geissler, segretario generale della Cdu, per avere perduto tanti elettori a vantaggio dei Republikaner. Schoenhuber vuol essere rassicurante: non siamo affatto nazisti, precisa, e nemmeno estremisti o radicali di destra. Ma non esclude a Strasburgo una collaborazione con i francesi di Le Pen.

In una giornata elettorale che per la prima volta su scala federale vede cinque partiti valicare la soglia del 5% e partecipare alla ripartizione dei seggi, soltanto i tre gruppi minori hanno motivo di dichiararsi soddisfatti. I Republikaner, com'è ovvio: ma anche i verdi, che consolidano con l'8,4 per cento la loro posizione di terzo partito tedesco. E anche i liberali, che cinque anni fa rimasero fuori dall'assemblea di Strasburgo e stavolta centrano l'obiettivo con il 5,6%. Giornata amara invece per i grandi partiti. I socialdemocratici cedono su un balzo, e sul sorpasso delle unioni cristiane Cdu-Csu, importante premessa per puntare, l'anno prossimo, alla grande svolta a livello federale. L'aspettativa è andata delusa e il balzo non c'è stato. Il partito di Vogel è rimasto al 37,3: il suo livello di questi ultimi anni.

Nonostante la caduta della Cdu-Csu, la mediocre prestazione Spd consente al partito di Kohl di conservare, almeno, in testa allo schieramento politico. Certo la caduta è stata brusca: con il 37,8 le unioni cristiane contribuiscono alla registrazione di un altro record. Per la prima volta in un voto federale i due maggiori partiti sono contemporaneamente al di sotto del 40 per cento: effetto del maggiore affollamento della scena politica tedesca. Le unioni hanno perduto rispetto a cinque anni fa più dell'8%, più ancora cioè di quanto hanno conquistato i Republikaner. La consolazione di Kohl e Geisler — siamo pur sempre i primi — è abbastanza magra. C'è dibattito in casa Cdu, naturalmente: ma la tentazione di far pagare a Kohl l'insuccesso è temperata dal fatto che il più autorevole candidato alla sua successione, Lothar Spaeth, è stato pesantemente sconfitto nel suo Baden-Wuerttemberg.

Spiacevoli riflessioni soprattutto fra i cristiano sociali di Baviera, alle prese con un problematico dopo-Strauss: è stato laggiù che i Republikaner, sfiorando il 15%, hanno fatto i danni maggiori. Ma Schoenhuber rivela di avere stretti contatti non molti dirigenti Csu. Se questi risultati si fossero avuti in un'elezione nazionale, non ci sarebbe al Bundestag alcuna maggioranza a due, a meno di una grande coalizione. Spd e verdi avrebbero insieme il 45,7; l'attuale coalizione Cdu-Csu-Fdp sarebbe al 43,4. Se per ipotesi i liberali saltassero il fosso, avrebbero sulla carta la possibilità di una maggioranza con Spd e verdi (51,3%). E dall'altra parte l'ipotesi nero-bruna (Cdu-Csu più Republikaner: ma soltanto questi ultimi la considerano possibile) non arriverebbe che al 50,5.

Alfredo Venturi

Helmut Kohl

Record storico: il 51 per cento non ha votato

Parigi: vince l'astensione Simon Veil resta al palo

Grande successo dei Verdi - Recupera la destra di Le Pen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con una buona punta di astensione, i commentatori francesi le hanno già etichettate come la *«non battaglia d'Europa»*. E adesso che sono noti i risultati definitivi del voto di domenica, quel 51,1 per cento di astensioni resta il dato più significativo, e più negativo, di un appuntamento che appare un po' come una stazione saltata dal Paese che si considera, con la Germania, la «locomotiva» europea. Un'astensione che influenza l'analisi delle posizioni conquistate dai partiti che, inevitabilmente, dominano le dichiarazioni di quasi tutti i leader che si rifugiano nei meandri della politica interna.

Ma gli ultimi quattordici mesi di convulsa storia elettorale (dieci consultazioni dal maggio del 1988) hanno ormai ampiamente dimostrato che la partecipazione degli elettori, in Francia, è diventata un fattore a geometria variabile. Cresce quando sono in gioco i grandi interessi: dalla scelta del presidente della Repubblica, padre-padrone del meccanismo costituzionale, a quella dei sindaci delle città. Per questo voler prendere i risultati come indicazioni valide di un nuovo equilibrio di forze può essere un'esercitazione rischiosa. La prossima elezione d'interesse nazionale (che è prevista per il '91) potrebbe smentire le profezie azzardate.

Tuttavia, quei diciotto milioni di francesi che hanno votato (sui trentotto milioni che ne avevano diritto) un messaggio l'hanno inviato. A destra come a sinistra. Gli elettori della droite sono stati avari con l'avventura rinnovatrice tentata da Simone Veil che aveva raccolto la bandiera del centrismo per sfidare l'amico-nemico Giscard d'Estaing. I numeri sono senza appello: 28,8 per cento alla lista Rpr-Udf di Giscard contro l'8,4 raccolto dalla signora Veil che puntava almeno a superare il dieci per cento.

La prova negativa dei centristi è stata sottolineata dal recupero dell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen che, con il suo 11,7% si è aggiudicato la palma del terzo posto nella classifica dei partiti francesi. Un messaggio anche questo. La «destra per bene», complessivamente, non si sconfitta (rispetto all'84 ha perso sette punti) e quella xenofoba e razzista del *Front National* è insidiata in uno strato non trascurabile dell'opinione pubblica. Ma c'è di più. Il partito di Le Pen, che invierà dieci deputati a Strasburgo, non ne ha alcuno nell'Assemblea Nazionale francese. E' l'effetto del sistema maggioritario, valido per le elezioni interne, confrontato a quello proporzionale, valido invece per quelle europee.

Ed è una contraddizione stridente che vale anche per il partito dei Verdi che è uno dei grandi vincitori di domenica (10,5 per cento e nove eurodeputati). Il suo leader, Antoine Waechter, ha già chiesto una riforma del sistema di voto. E' presto per dire se la «valanga verde» riuscirà anche a travolgere la legge elettorale. Certo è che il capolista europeo socialista, Laurent Fabius, ha già ammesso che gli ecologisti sono *«una forza con la quale bisognerà fare i conti»*.

Forse il partito di Mitterrand (che si è accontentato di un non esaltante 23,6 per cento), dopo avere archiviato l'alleanza con un pcf ridotto al 7,7 per cento, già prepara una nuova strategia di sfidanze.

Enrico Singer

Per la prima volta insieme alle urne gli elettori dei Paesi membri della Comunità

Come cambia il panorama dei Dodici

In Irlanda e in Grecia il voto per Strasburgo è stato influenzato dalla competizione politica nazionale

Germania

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
CDU/CSU*	37,8	32	46,0	41
SPD (soc.dem.)	37,3	31	37,4	33
Die Grunen**	8,4	8	8,2	7
FPD (liberali)	5,6	4	4,8	—
Republikaner	7,1	6	—	—
Altri	3.8	—	3,6	—

*Democristiani - **Verdi, ecologisti

Gran Bretagna

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
CUP (conserv.)	34,1	32	40,8	45
LP (laburisti)	40,2	45	36,5	32
Lib-Soc.dem.	6,4	—	19,5	—
Naz. scozz.	2,6	1	1,7	1
Verdi	15.0	—	—	—
Altri	1.7	—	1,5	3

Francia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
UDF/RPR*	28,8	26	43,0	41
Centr. (Veil)	8,4	7	—	—
PS	23,6	22	20,7	20
PCF	7,7	7	11,2	10
F.Nat.(Le Pen)	11,7	10	10,9	10
Verdi	10,5	9	3,3	—
Altri	9,3	—	10,9	—

*Giscardiani e gollisti: nell'84 con i Centristi di Simone Veil

Irlanda

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
Fianna Fail	31,5	5	39,2	8
Fine Gail	21,6	4	32,2	6
Indipendenti	17,9	2	10,1	1
Laburisti	9,5	2	8,4	—
Demoprogress.	11,9	1	—	—
Altri	7,6	1	10,1	—

Scrutinio parziale; non tiene conto dei resti

Lussemburgo

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
CSV (PSC)*	34,9	3	34,9	3
LSAP (POSL)**	25,5	2	29,9	2
DP***	20,0	1	22,1	1
Altri	19,6	—	13,1	-

*Democristiani - **Socialisti - ***Liberali

Spagna

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '87 %	Europee '87 seggi
PSOE (social.)	39,5	27	39,4	28
Al.Popular	21,4	15	24,9	17
Centro dem-soc	7,1	5	10,4	7
IU (comunisti)	6,0	4	5,3	3
CiU*	4,1	2	4,5	3
H. Batasuna	1,7	1	1,9	1
Coal. Europ.**	1,5	1	1,7	1
Altri	18,7	—	11,9	—

In Spagna si è votato il 10 luglio '87 - *Convergencia i Uniò - **Ecologisti

Grecia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
Pasok (social.)	35,0	9	41,6	10
ND (democrist.)	41,5	10	38,1	9
KKE (comunisti)	14,0	4	11,5	3
KKE es.*	—	—	3,3	1
KODISO**	—	—	0,8	-
KP (progress.)	—	—	0,1	-
EPEN***	—	—	2,3	1
Altri	9,5	1	3,0	-

Dati parziali: lo scrutinio è iniziato dopo quello per le politiche — *Comunisti dell'interno - **Socialdemocratici - ***Unione politica nazionale

Portogallo

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
Social-democr.	32,7	9	37,5	10
P. Socialista	28,4	7	22,5	6
Centro dem.soc.	14,1	3	15,4	4
CDU*	14,4	3	11,5	3
PRD**	—	—	4,4	1
PPM	2,0	—	2,8	—
Altri	8,4	—	5,9	—

In Portogallo si è votato il 19 luglio '87 - *Comunisti - **Partido Renovador Democratico

Paesi Bassi

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
PvdA (social.)	30,7	8	33,7	9
CDA (democr.)	34,6	10	30,0	8
VVD (liberali)	13,6	3	18,9	5
Sp/Pr/Cpn/Gpn*	7,0	2	5,6	2
SGP/RPF**	5,9	1	5,2	1
D66 (soc.dem.)	5,9	1	2,3	-
Altri	2,3	—	4,3	-

*Pacifisti, radicali, comunisti, ecologisti - **Conservatori protestanti, partito riformista

Belgio

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
SP/PS*	26,9	8	30,4	9
CPV/PSC**	29,2	7	27,4	6
PVV/PRL***	17,8	4	18,0	5
Agalev/Ecolo-V	13,9	3	8,2	2
VU (Reg.fiamm.)	5,4	1	8,5	2
FDF (Reg.vall.)	—	—	2,5	—
Vlamse Blok	4,1	1	1,3	—
Altri	2,7	—	5,0	—

*Socialisti - **Democristiani - ***Liberali

Danimarca

PARTITI	Europee '89 %	Europee '89 seggi	Europee '84 %	Europee '84 seggi
FmEF*	18,9	4	20,8	4
S (socialdem.)	23,3	4	19,5	3
V-DLP (liber.)	16,6	3	12,4	2
KFP (conserv.)	13,4	2	20,8	4
CD (democrist.)	7,9	2	6,6	1
Conservatori	—	2	3,5	—
SFP**	9,1	1	9,2	1
Altri	10,8	—	7,2	1

*Comprende il Movimento anti-Cee - **Social-popolari

Più poteri al Parlamento europeo: è un plebiscito

Sì alla Costituente

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — *«Ritenete voi che si debba procedere alla trasformazione delle Comunità europee in una effettiva Unione, dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento, affidando allo stesso Parlamento europeo il mandato di redigere un progetto di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità?»*.

Domenica 18 giugno, gli elettori italiani hanno risposto a questa domanda e l'hanno fatto senza tentennamenti. A stragrande maggioranza hanno detto sì. Era la prima volta che, a livello nazionale, l'elettorato veniva chiamato a rispondere a un referendum propositivo e non abrogativo.

Il 20 giugno 1988 il Movimento federalista europeo aveva presentato alla Camera dei deputati una proposta di legge di iniziativa popolare per un referendum sull'Unione europea. L'iniziativa ha avuto successo: il 15 e il 30 marzo di quest'anno, a tre mesi dal voto europeo, la Camera e il Senato hanno deciso, quasi all'unanimità (419 voti contro 4 a Montecitorio) di indire il referendum proposto dai federalisti.

51' 29.024.795 — 88,1%
NO 3.933.854 — 11,9%
(Mancano i voti degli italiani all'estero)

L'affluenza alle urne è stata, tutto sommato, buona. Restiamo ancora il Paese europeo dove si vota di più e questo rafforza il risultato del referendum. Il sì ha stravinto in tutte le province italiane: da Avellino (92,5) a Pesaro (89,6), da Roma (88,6) a Vercelli (68,3), da Varese (66,3) a Bari (87,8). E, più o meno questi sono i risultati registrati in tutte le altre province e nei grandi capoluoghi italiani.

Toccherà ora agli eurodeputati portare a Strasburgo questo segnale e batterai per il nuovo governo europeo, con il quale soltanto si può portare a compimento l'unificazione della vecchia Europa, dare vita a una società europea più giusta e più prospera, rispettosa dell'ambiente, più attenta ai problemi delle aree depresse e delle minoranze etniche, più decisa e più «autonoma» nella grande battaglia per far progredire il negoziato sul disarmo, più incisiva nell'azione a favore della cooperazione e dello sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo che guardano con speranza e con rinnovata fiducia ai grandi Stati dell'Europa occidentale per liberarsi dalla «dipendenza», politica e economica, delle superpotenze.

e. st.

Nella notte incertezza tra i candidati per i ritardi al computer del Viminale

Tanti nomi nuovi a Strasburgo

Molti gli amministratori (Magnani Noya, Guidolin, Laroni, Elda Pucci) - Il pci elegge la poliziotta nera Valent, il psi Carniti e La Pergola

E Andreotti raccoglie 500 mila voti nel Nord-Est

ROMA — Ancora qualche ora, nella notte, di *suspenses* per i candidati al Parlamento europeo. Al «cervellone» del Viminale si è bloccato nel primo pomeriggio di ieri il collegamento nelle comunicazioni fra la prefettura di Milano e il ministero dell'Interno. In serata perciò non erano ancora disponibili i risultati definitivi relativi alle preferenze della circoscrizione di Nord-Ovest, che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Val d'Aosta.

L'inconveniente ha nettamente ritardato anche la comunicazione dei dati della seconda e della terza circoscrizione, Nord-Est e Centro. Per il Sud e le isole, invece, le cose sono andate decisamente meglio.

● **Circoscrizione Nord-Ovest.**

Nella dc, oltre Gorin, Martinazzoli e Formigoni, gli altri eletti sarebbero Ruffini, Bonetti, Nino Pisoni. A Milano città, il record delle preferenze spetta a Bettino Craxi, con 80.345 voti. Craxi ha superato di poco più di 1500 preferenze il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni (56.819 voti). Al terzo posto assoluto fra i voti di preferenza, Achille Occhetto, con 52.856 voti.

■ **Circoscrizione Nord-Est**

Con 530 mila voti di preferenza Giulio Andreotti ha «spopolato» nel Nord-Est. Non si conoscono ancora i dati degli altri candidati, ma è certo che fra il ministro degli Esteri, capolista dc, e il secondo classificato dovrebbe esserci un autentico abisso.

Se Andreotti gongola, altri democristiani piangono. E' il caso dei parlamentari uscenti Gianna Selva e Alfeo Mizzau, che, secondo proiezioni attendibilissime, non dovrebbero rientrare a Strasburgo. Al Parlamento europeo andranno invece Rosetta Bindi (oltre 300 mila voti di preferenza), Franco Borgo (confermato), il sindaco di Verona Gabriele Sboarina, il presidente del Consiglio regionale del Veneto Francesco Guidolin.

Per quanto riguarda i socialisti, sono certe le «promozioni» dell'ex segretario generale della Cisl Pierre Carniti e dell'assessore alla Cultura del Comune di Venezia Nereo Laroni. Gli elettori del pci hanno designato al Parlamento europeo il segretario Achille Occhetto, il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, la poliziotta di Palermo Dacia Valent e il vicesindaco di Venezia Cesare De Piccoli.

Sicuro il successo del verde Alex Langer, mentre anche gli «arcobaleno» dovrebbero avere un loro rappresentante e cioè il veneziano Bettini. Anche il polo laico manterrà il seggio, conquistato da Giorgio La Malfa (59.752) seguito dall'ex sindaco di Palermo Elda Pucci (23.624). Nel msi — i seggi — i consensi sono andati in maggioranza al segretario nazionale Gianfranco Fini. Per i Verdi, l'eletto è Alexander Langer.

● **Circoscrizione Centro**

In serata mancavano ancora i dati complessivi. Si sono conosciuti solo i risultati definitivi di Roma città. Dove Achille Occhetto ha ricevuto il maggior numero assoluto di voti: 142.036. Al secondo posto il segretario della dc Arnaldo Forlani, con 106.377 voti. Al terzo posto il segretario del psi Bettino Craxi con 89.248 voti. Il presidente del pri, Bruno Visentini, è risultato il primo degli eletti del polo laico con 20.625 voti mentre il segretario del psdi Antonio Cariglia è il terzo degli eletti con 8738 voti.

Per i Verdi Arcobaleno il capolista Francesco Rutelli ha avuto 8546 voti. Tra i Verdi del Sole che ride il primo posto è andato al capolista, il pretore Gianfranco Amendola con 23.000 voti. Il capolista di democrazia proletaria Eugenio Melandri è risultato il primo del suo partito con 3210 voti. Nel movimento sociale il primo posto è andato al capolista Pino Rauti con 30.402.

Nelle Marche Arnaldo Forlani è il candidato più votato, con 104.651 preferenze. Occhetto è il più votato di tutti in provincia di Firenze; nel capoluogo toscano, invece, Forlani è stato superato dal leader del «Movimento per la vita» Carlo Casini.

● **Circoscrizione Sud**

Dc 5 seggi

Emilio Colombo	363.210
Antonio Iodice	335.147
Mario Forte	333.048
Giuseppe Mottola	269.064
Lorenzo De Vito	247.654
Antonio Fantini	233.837
Pci 4 seggi	
Giorgio Napolitano	356.812
Stefano Rodotà	285.480
Luciana Castellina	175.227
Biagio De Giovanni	143.843
Psi 3 seggi	
Bettino Craxi	841.467
Vincenzo Mattina	215.911
Francesco Iacono	196.315
Msi 1 seggio	
Giuseppe Taturella	143.030
Psdi 1 seggio	
Antonio Cariglia	98.620
Pli-pri 1 seggio	
Marco Pannella	59.152

● **Circoscrizione Isole**

Dc 3 seggi

Calogero Lo Giudice	299.442
Felice Contu	256.081
Salvo Lima	246.257
Pci 2 seggi	
Luigi Colajanni	150.376
Andrea Raggio	145.333
Psi 1 seggio	
Antonino La Pergola	184.554
Federalismo 1 seggio	
Mario Melis	69.604

L'Europa cerca un re

A Strasburgo si apre la lotta per la Presidenza del Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un Parlamento europeo con i petali rosa, ma non la valanga socialista che pareva emergere dalle proiezioni di domenica sera: col passare delle ore, mentre nei dodici Paesi della Cee si completava lo spoglio dei voti, è apparso chiaro che le sinistre potranno sì avere una maggioranza nell'emiciclo di Strasburgo, ma di stretta misura. E mentre un'Europa perplessa si domandava ieri il significato degli altri due successi elettorali — Verdi ed estrema destra — già si avviava la schermaglia per la scelta di un presidente che i socialisti reclamano a gran voce; schermaglia che proprio negli incerti schieramenti dei Verdi potrebbe trovare un arbitro, ma che si risolverà più probabilmente in un'intesa di centro-sinistra fra socialisti e democristiani.

La scena elettorale europea — dicono i dati quasi definitivi — è dominata dai 162 seggi socialisti, 16 più che nella passata legislatura: sono oltre un terzo sul totale di 518. I socialisti hanno tratto linfa dal rovescio elettorale della signora Thatcher (un'avanzata di 14 seggi), dai modesti progressi in Francia, Danimarca e Portogallo, da quello più marcato in Italia: tali, cioè l'immagine tenuta del psoe spagnolo, da cancellare anche i cedimenti registrati altrove.

I democristiani sono invece a quota 108: 4 meno di cinque anni fa, soprattutto per la sciviolone in Germania (Kohl ha perso 9 seggi) che non è stata compensata dai piccoli progressi registrati in altri Paesi. Ma un'alchimia politica porterà il loro numero a 133: l'adesione del Partito popular spagnolo che, rifondato dalle ceneri dell'Alianza di Fraga Iribarne, lascerà l'area dei conservatori. Questi, già feriti dall'elettorato britannico, si risvegliano perciò dimezzati (da 66 a 33 seggi).

Anche i comunisti (da 48 a 42 seggi, soprattutto per effetto del cedimento pci) battono in ritirata, mentre tengono i liberali (45 seggi). Si indeboliscono soprattutto i gollisti, che per la scissione dei seggi della coalizione Giscard-Veil passano da 30 a 19. Restano due punte: gli ecologisti e le destre, che facevano ieri parlare di un'Europa «in camicia bruna con risvolti verdi» e che, a sentire la Veil, «bloccheranno il funzionamento del Parlamento». I primi hanno conquistato almeno 32 seggi (ne avevano 20), anche se i 9 Verdi francesi difficilmente vorranno aderire al gruppo «arcobaleno» in cui gli ecologisti sono ormai in osmosi continua con altri europarlamentari di contestazione, come per esempio i tre danesi che si schierano «contro la Cee».

Al vantaggio di destra, guidato da Le Pen che ha mantenuto in Francia le sue posizioni, si affiancano ora i sei estremisti espressi dalla lista repubblicana tedesca, i due spagnoli di Ruiz Mateos, il belga fiammingo del Vlaams Blok (che nelle Fiandre ha raccolto il 4 per cento dei voti). E' soltanto pensando fra i non iscritti, perciò, che le sinistre potranno prevalere sul centro-destra: avranno fra 262 e 285 seggi (la maggioranza è 260), abbastanza per far parlare l'ex ministro belga degli Esteri Leo Tindemans, candidato democristiano alla presidenza, di «pericoloso conflitto potenziale fra un Parlamento di sinistra e un Consiglio dei ministri di centro-destra».

Era inevitabile che nella maggior parte dei dodici Paesi Cee si avviasse ieri un «processo elettorale» volto a spiegare i fenomeni emersi giovedì e domenica: perché il voto — con punte clamorose in Germania, Gran Bretagna e Grecia — sia andato contro i partiti di governo; o perché abbia raggiunto un nuovo primato l'assenteismo elettorale (soltanto il 58,5 degli elettori hanno esercitato il loro dovere). In questo clima, che ha nutrito gli estremismi, la rincorsa alla presidenza rischia di assumere connotati spigolosi.

Alla vigilia si parlava di una soluzione interna alla dc, imbarazzata nella scelta fra il belga Tindemans, lo spagnolo Oreja, il tedesco Klepsch e il nostro Emilio Colombo. E si diceva di un'intesa con i socialisti: pace elettorale, con spartizione della presidenza (due anni e mezzo ciascuno). L'avanzata delle sinistre, che sembra escludere le candidature liberali di Giscard e di De Clercq, rilancia quelle socialiste dell'olandese Dankaert, del francese Cot e soprattutto dello spagnolo Baron Crespo.

Fabio Galvano

Gli elettori non hanno premiato i nomi illustri presentati dalle liste di tutti i partiti

Attori e cantanti delusi dalle urne

Rimangono fuori dal Parlamento europeo Modugno, Michele Placido, il regista Samperi e Miranda Martino «Bocciati» anche i medici Eolo Parodi e Azzolina - Tra i giornalisti esclusi Paternostro e Galli della Loggia

Michele Placido

Domenico Modugno

Miranda Martino

Salvatore Samperi

ROMA — Cantanti, attori, registi, medici: le liste degli esclusi (ancora provvisorie, per i dati definitivi sulle preferenze bisognerà aspettare fino a questa mattina) pullulano di nomi di prestigio del mondo dello spettacolo e della scienza. La «politica dei lustrini», che tante soddisfazioni aveva riservato agli strateghi elettorali delle varie sedi di partito nelle precedenti consultazioni politiche e amministrative, questa volta sembra infatti non aver pagato.

E ora, a calcoli quasi fatti, non pochi nomi illustri si trovano a fare i conti con bocciature impreviste e in alcuni casi clamorose. Primo fra tutti, il commissario Cattani, all'anagrafe Michele Placido: forte dei record di ascolto televisivi fatti registrare con la *Piovra*, l'attore si era presentato nelle liste del polo laico ma, primo dei non eletti, dovrà rinunciare alla poltrona di Strasburgo. A meno che qualche rinuncia dei capolista non lo rimetta in gioco.

La stessa sorte, anzi in questi casi le bocciature sono ancora più secche, è toccata a Ilaria Occhini, alla cantante Miranda Martino e al regista Salvatore Samperi: quest'ultimo, nella lista degli antiproibizionisti, ha raccolto solo 280 preferenze, piazzandosi in diciottesima posizione. Un po' meglio ha fatto Miranda Martino, nella stessa lista, che ha di poco superato il tetto delle mille preferenze.

Il grande salto al Parlamento europeo non è riuscito neppure a Domenico Modugno: «muster Volare», radicale, nella diaspora degli esponenti della roma aveva scelto la lista socialdemocratica. Ma le 9642 preferenze, che lo collocano all'undicesimo posto nella classifica del suo partito, non bastano per salire sull'aereo diretto all'emiciclo di Strasburgo. Non meglio è andata alla gloria del tennis nostrano Nicola Pietrangeli, liberale, travolto dalla *débâcle* del polo laico, al cantautore Manfredi e al caricaturista Vincino.

Poche soddisfazioni anche per i medici che si erano lanciati sulla strada della politica europea: il presidente dell'Ordine, Eolo Parodi, europarlamentare uscente e candidato nelle liste de nell'Italia nord-occidentale è stato bocciato. Così come il chirurgo Gaetano Azzolina, socialdemocratico, e la scienziata Felice Ippolito, candidato nel polo laico.

Per quanto riguarda i giornalisti, alle conferme di Enzo Bettiza e Jas Gawronsky (che ha addirittura superato il segretario liberale Altissimo, veterano dell'assemblea di Strasburgo, si affianca la bocciatura di Ernesto Galli della Loggia, esponente del polo laico. Un giallo, invece, tiene in sospeso la sorte del parlamentare ed ex direttore del Gr2 Gustavo Selva, democristiano. C'è battaglia, per poche centinaia di voti, con il primo dei non eletti Ferruccio Pisoni: 110.073 preferenze, contro le 110.226 di Selva. Ma lo scarto ridottissimo ha messo in allarme i due candidati, e Selva ha già annunciato l'intenzione di chiedere controlli rigorosi sul conteggio dei voti.

Non ha superato l'esame europeo neppure Sandro Paternostro, giornalista, ex corrispondente della Rai da Londra e oggi conduttore di un telegiornale con aspirazioni paneuropee su un network televisivo privato. La candidatura nelle liste socialdemocratiche questa volta infatti non gli ha portato fortuna.

Tra i personaggi di spicco della quarta circoscrizione (Italia meridionale) che non hanno superato l'esame delle urne, l'ex ministro Dario Antoniozzi, tredicesimo nella lista dc con 131 mila voti, il politologo Gianni Baget Bozzo, quarto nelle liste socialiste con 142.509 voti e primo dei non eletti (in questa lista il presidente dell'Enit Marisa Corona è giunto sedicesima con 11.039 preferenze e il segretario nazionale del Movimento federativo radicale Geppy Rippa diciannovesimo con 6813 preferenze).

Fra le candidature «curiose», da segnalare la doppia esclusione collezionata dalla famiglia Garibaldi: né Anita, socialista, né Annita, liberale, hanno ottenuto voti sufficienti per aspirare a uno scranno europeo.

Nella lista dei bocciati c'è anche un primato: quello dei più esponenti del Federalismo Guido Magnetto e Massimo Garavelli, che a Milano hanno raccolto la bellezza di due e tre voti, rispettivamente.

F. Fh.

«Un voto contro i partiti»

BRUXELLES — «Tranne il caso spagnolo, mi sembra si sia trattato di un voto contro i partiti al potere»: così lord Plumb, presidente dell'Europarlamento, ha commentato ieri a Bruxelles i risultati delle elezioni europee. Un lord Plumb che non nascondeva la sua personale soddisfazione: «Scusate se non ho passato la notte con voi — ha detto ai giornalisti — ma ho dovuto attendere in sede il risultato del mio collegio, dove sono stato rieletto con un numero di voti superiore a quello di cinque anni fa, oltre 99.000 rispetto a 94.500».

Il collegio di lord Plumb, tra Londra e Bristol, è uno dei pochi che si è salvato dal naufragio conservatore in Gran Bretagna, il risultato più negativo per i tories dall'inizio del secolo. Ed è stato questo uno dei temi centrali del dialogo con i giornalisti: «Non penso che tutte le colpe siano del partito — ha detto lord Plumb — ma è certo che avrebbe potuto muoversi in senso più europeo». Ad ancora, a chi gli chiedeva se avesse mai incontrato «euroburocrati filomarxisti», secondo una delle definizioni polemiche di matrice conservatrice, ha risposto: «Forse li ho incontrati, ma ho avuto qualche perplessità nell'individuarli».

Sulla nuova composizione del Parlamento, lord Plumb ha espresso dubbi circa il fatto che sia davvero più a sinistra: «La vera novità — ha affermato — è l'irruzione dei Verdi, e non è affatto scontato che questi si schierino con la sinistra su tutti i temi». Lord Plumb avrà comunque al suo fianco soltanto 32 dei 45 deputati Tory della precedente legislatura, e dovrà fare i conti con 45 laboristi, un nazionalista scozzese e tre deputati nordirlandesi.

(Ansa)

■ A Genova «manca» una sezione

GENOVA — Dal conteggio dei voti scrutinati nelle 1052 sezioni del comune di Genova mancano quelli della sezione 367 situata in corso Martinetti, a Sampierdarena. Per questa sezione, infatti, non sono stati compilati i verbali previsti dalle procedure elettorali e che devono essere consegnati alla magistratura, alla quale sono stati recapitati semplicemente i plichi contenenti le schede. Sarà quindi il tribunale, oggi, ad eseguire i conteggi dei voti di lista e a stilare l'elenco dei voti di preferenza.

Ieri fino al tardo pomeriggio non era stato possibile rintracciare la presidente della sezione, Filomena Lipari, che è una dipendente del ministero della Giustizia e lavora in tribunale. La donna sembra essersi volatilizzata, e inutili sono state le ricerche dei carabinieri al suo domicilio e in altri posti da lei frequentati. Gli stessi genitori della Lipari hanno detto di non aver visto la figlia in queste ultime ore. *(Ansa)*

■ Paese non vota: i cinghiali ci assediano

LAVENO (Varese) — Lo avevano minacciato e lo hanno fatto. Gli abitanti di Curiglia, in Valle Dumentina, un paese da ormai due anni assediato dai cinghiali, che quasi ogni notte vi fanno disastrose scorribande, distruggendo ogni coltivazione avevano da tempo annunciato la loro intenzione di disertare le urne «contro l'indifferenza dell'Amministrazione provinciale di Varese su un problema per noi vitale». Per parare la minaccia, pochi giorni fa la Provincia ha autorizzato i guardacaccia a sparare a vista contro gli animali. Ma ai curigliesi non è bastato. Così domenica sera all'apertura delle urne si sono contate solo 22 schede: pari al 17,60% degli aventi diritto al voto.

■ Ravenna: sì alla chiusura del centro

RAVENNA — Il 67,11 dei ravennati che hanno votato per le elezioni europee hanno risposto «sì» alla chiusura del traffico nell'intero centro storico entro cinque anni e il 63,32 si è detto favorevole anche all'interruzione entro un anno delle due principali strade di attraversamento del centro.

Ecco questi i risultati dei due quesiti sul referendum per il traffico, che si è svolto domenica a Ravenna ed al quale ha partecipato l'85,85% dell'elettorato. Al primo quesito hanno risposto «no» il 32,89% dei votanti, schede bianche 3,93 e nulle 1,52%. Alla seconda domanda i «no» sono stati il 36,66%, schede bianche 3,63 e nulle 1,54%. Liberali e democristiani hanno chiesto l'annullamento della consultazione per la mancanza di segretezza. *(Ansa)*

Al Sud i migliori risultati per i socialisti

		DC	PCI	PSI	MSI	PRI	PLI	PR	PSDI	Verdi	Verdi Arcobaleno	DP	Lega Lombarda	Lega Antiproib.	Altri
ITALIA	Europee '89	32,9	27,6	14,8	5,5	4,4		—	2,7	3,8	2,4	1,3	1,8	1,2	1,6
	Politiche '87	34,3	26,6	14,3	5,9	3,7	2,1	2,6	2,9	2,5	—	1,7	0,5	—	2,8
	Europee '84	33,0	33,3	11,2	6,5	6,1		3,4	3,5	—	—	1,4	—	—	1,6
NORD OVEST	Europee '89	30,2	25,2	15,2	4,5	5,2		—	2,4	4	2,9	1,6	5,6	1,1	2,1
	Politiche '87	31,2	24,9	15,4	4,9	4,3	2,8	3,2	2,6	3,4	—	2,1	1,7	—	3,5
	Europee '84	32,5	31,7	12,3	4,5	9,1		4,0	3,3	—	—	1,9	—	1,6	0,7
NORD EST	Europee '89	33,3	28,3	14,1	4,2	4,1		—	2,0	4,9	2,7	1,1	1,0	1,3	3,0
	Politiche '87	33,3	27,7	13,6	4,5	3,7	1,8	2,6	2,4	3,9	—	1,8	—	—	5,5
	Europee '84	33,9	32,9	10,2	4,0	6,6		2,8	3,5	—	—	1,5	—	—	4,8
CENTRO	Europee '89	29,5	35,2	13,8	6,3	3,7		—	2,5	3,8	2,4	1,2	0,2	1,3	0,1
	Politiche '87	31,0	34,3	12,9	6,4	3,3	1,4	2,5	2,2	2,7	—	1,8	—	—	1,4
	Europee '84	29,2	41,5	10,6	6,5	5,1		3,0	2,7	—	—	1,2	—	—	0,2
SUD	Europee '89	37,2	24,1	16,9	7,0	4,3		—	3,9	2,7	1,6	1,2	0,1	1,1	0,1
	Politiche '87	40,7	23,1	14,8	7,2	3,1	1,9	1,7	4,3	1,2	—	1,2	—	—	0,9
	Europee '84	38,7	30,2	11,3	10,4	3,0		2,9	4,2	—	—	1,1	—	—	0,2
ISOLE	Europee '89	36,6	24,0	13,5	7,0	4,9		—	3,8	2,8	1,8	1,2	0,1	1,8	2,9
	Politiche '87	37,8	21,3	14,0	7,8	4,1	2,4	2,4	3,8	0,9	—	1,3	—	—	4,4
	Europee '84	33,1	28,3	11,0	8,7	5,3		4,9	4,0	—	—	1,2	—	—	3,5

Il 2,9% degli «Altri» nella quinta circoscrizione è stato integralmente conquistato dalla lista Federalismo (Union Valdôtaine, Partito Sardo d'Azione e Altri), che vi ha anche ottenuto il suo unico seggio

I comunisti in sensibile ripresa rispetto alle elezioni politiche dell'87

Il pci riconquista le grandi città

Dc sorpassata a Milano e Napoli - Confermato il primo posto a Firenze, Bologna, Torino, Genova e Venezia - Verdi in crescita

E Goria ha vinto il duello con Martinazzoli

MILANO — Proviamo a tradurre i numeri in parole, le percentuali in stati d'animo, e, in una Milano dove ha votato soltanto il 76,89 per cento (meno 5,30 rispetto alle europee dell'84, meno 12,42 rispetto alle politiche dell'87), scopriamo il disappunto della dc (sorpassata dal pci), il trionfalismo del pci (non perde, anzi), la delusione mascherata del psi (non guadagna, anzi), l'amarezza del polo laico (una solenne figuraccia), l'allegria dei verdi (splendono sole e arcobaleno). Contentissimi quelli della Lega lombarda (bene a Milano, benissimo in Lombardia dove sono il quarto partito). Contenti i socialdemocratici (anziché dimezzarsi sono rimasti più o meno quelli che erano). Se la fanno andare bene i missini. E anche i demoproletari.

Craxi può consolarsi con il suo successo personale. In città è «il preferito»: quasi 60 mila voti tutti per lui. Dietro il segretario del psi spuntano le barbe di Roberto Formigoni (38 mila preferenze, ma il successo è ridimensionato dai risultati complessivi del collegio di Nord-Ovest) e di Giovanni Goria (44 mila voti) che ha superato (e non solo a Milano) il capolista dc Mino Martinazzoli (33 mila). Nel pci, scontato il «pieno» di Occhetto (51 mila) e scontato il secondo posto del lombardo Cervetti (15 mila), scontato il buon piazzamento di Duverger (12 mila), due sorprese: la terza classificata Anna Catasta, illustre sconosciuta sindacalista, e il buon piazzamento di Michele Serra, giornalista dell'*Unità* e scrittore satirico che ieri mattina ha fatto sentire, in versi, la sua soddisfazione per i risultati del pci. Rivolgendosi a Occhetto, scrive: «*La mia felicità non ti nascondo / di fronte al dipinto risultre- / del voto comunista: resistiamo / appesi come un pomo a un vecchio ramo / e ci conforta sentirci duri e inermi / di polpa sana e resistenti ai vermi*».

Male la sua lista, il polo laico, ma bene lui personalmente: Jas Gawronski con 18 mila preferenze è il primo. Milano — o almeno quello che resta dei socialdemocratici milanesi — ha scoperto di voler bene al ministro Ferri (3 mila voti) più che al segretario Carriglia e «all'ospite radicale» Giovanni Negri (meno di 2 mila a testa). Ma il successo più clamoroso è quello del senatore Giampaolo Rossi che nella sua Sondrio ha portato il partito al record nazionale: 7,8 per cento. Una bella figura personale hanno fatto nel psi Enzo Bettiza, l'assessore regionale all'Ecologia Luigi Vertemati e Maria Magnani Noya.

Meno bella, nella roccaforte del partito, nella Milano dove Craxi era venuto a seguire l'andamento del voto, la figura fatta dal psi. A testimoniarlo, ieri, il silenzioso pranzo dello stato maggiore socialista al ristorante «Matarel». Più ottimistici i commenti ufficiali. Paolo Pillitteri, sindaco di Milano, non candidato alle europee: «*Non va dimenticato che il nostro partito è abituato a ottenere più consensi nelle amministrative che alle europee. Comunque una cosa è chiara: la scelta che ho fatto, alla fine dell'87, la scelta di una giunta di sinistra si è rivelata giusta*». Il segretario regionale del psi Loris Zaffra se la cava così: «*In Lombardia l'onda lunga non c'è stata. Colpa di spinte localistiche impreviste come la Lega lombarda, e di voti che, come previsto, sono finiti alle liste verdi*».

«Grazie di resistere» era lo slogan che girava l'altra notte in via Volturno, sede del pci lombardo. E ieri, Roberto Vitali, segretario regionale comunista: «*Il sorpasso? Confesso che non me lo aspettavo. Ma i comunisti se lo meritano. Perché hanno saputo respingere attacchi ingiusti*».

Chi è caduto male è il polo laico. «*Abbiamo fatto la figura del polo laico*», dicevano l'altra notte nella sede del pri milanese. E, ieri, il vicesegretario nazionale del pri Antonio Del Pennino ha indicato le cause della sconfitta: «*Il voto alla Lega lombarda. Poi la diminuzione del numero dei votanti: colpisce soprattutto i partiti d'opinione*».

Astensionisti e «leghisti»: tutto colpa loro anche per Gianstefano Frigerio, segretario regionale della dc che da ieri è anche preoccupato per «*il distacco dal sistema dei partiti*». E intanto sorridono i comunisti, ride il sole che ride, e in provincia ti senti dire con orgoglio: «*Lumbard, parlemm lumbard!*».

Francesco Cevasco

■ Genova «punisce» dc e psi

GENOVA — Se si fosse votato per le amministrazioni (Comune, Provincia e Regione), in Liguria si sarebbe verificato un «ribaltone» politico: infatti, sulla base del voto delle «europee», il pentapartito non riuscirebbe a restare insieme la maggioranza. A Genova soprattutto (e in maniera meno consistente nella Regione), oltre al crollo dei «laici» e a lievi flessioni del psdi, già scarsamente consistente, c'è stato il calo, piuttosto netto, della dc e, caso unico tra le grandi città italiane, del psi. E' questo, forse, il dato più vistoso: la dc ha perduto quasi il 2% rispetto alle «politiche» del 1987 nel capoluogo e il psi ha perso quasi l'1%.

■ Firenze, Casini meglio di Forlani

FIRENZE — Pci in forte recupero rispetto alle politiche del 1987 (+2,13%), aumenta di poco il psi (0,85), perde la dc (-1,34). Forte affermazione di ambientalisti ed ecologisti che con la lista Verde hanno rastrellato il 5,16% dei voti, mentre ai Verdi arcobaleno è andato il 2,73. Una forte affermazione personale hanno riportato il padre della zona blu, il comunista Graziano Cioni, assessore al Traffico, con oltre 10 mila consensi, e il leader del Movimento per la vita, il dc Carlo Casini (14.163 preferenze), che ha superato il capolista Arnaldo Forlani (13.057).

■ Palermo, la Pucci aiuta i laici

PALERMO — La dc a Palermo ha perduto il 3,3 per cento rispetto alle politiche e lo 0,3 alle europee. Evidentemente la contrapposizione tra il sindaco Orlando e l'eurodeputato Salvo Lima, oltre all'uscita dal partito dell'ex sindaco Elda Pucci, non hanno giovato allo scudo crociato. Il pci ha guadagnato 3,1 sulle politiche, i socialisti, rispetto alle politiche hanno perduto il 4,6 per cento. Il polo laico, grazie all'apporto di Elda Pucci, ha ottenuto il 9%.

Milano

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	22,6	23,1	24,4
PCI	24,6	29,6	22,9
PSI	17,7	15,0	18,5
MSI	6,4	6,6	6,8
PRI / PLI	6,6	14,9	7,6 / 3,6
PR	—	5,2	4,1
PSDI	1,8	2,4	1,9
Verdi	5,1	—	4,4
Verdi Arc.	3,6	—	—
DP	2,1	2,8	3,4
Leg.Lomb.*	3,4	—	0,7
L.Antiproib.	1,3	—	—
Altri	2,8	0,4	1,7

* Con altri (nell'87 da sola)

Genova

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	21,7	22,1	23,6
PCI	36,7	41,9	34,5
PSI	13,5	12,9	14,5
MSI	4,8	4,3	5,2
PRI / PLI	6,8	10,4	4,3 / 3,4
PR	—	4,2	3,7
PSDI	2,1	2,4	2,0
Verdi	4,5	—	4,4
Verdi Arc.	3,0	—	—
DP	1,5	1,4	2,0
Leg.Lomb.*	1,6	—	—
L.Antiproib.	1,5	0,2	0,3
Altri	2,3	0,2	2,1

* Con altri (nell'87 da sola)

Bolzano

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	16,6	18,7	15,2
PCI	11,1	20,3	10,9
PSI	12,6	9,7	12,2
MSI	17,4	13,4	25,7
PRI / PLI	2,6	6,7	2,5 / 1,1
PR	—	5,4	2,4
PSDI	1,4	2,4	0,9
SVP	15,7	20,7	18,7
Verdi	11,6	6,7	6,2
Verdi Arc.	4,0	—	—
DP	0,8	1,7	1,5
Leg.Lomb.*	0,2	—	—
L.Antiproib.	1,5	—	—
Altri			

* Con altri (nell'87 da sola)

Venezia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,2	26,9	26,8
PCI	29,4	35,3	27,9
PSI	15,6	14,4	15,4
MSI	4,4	4,6	4,8
PRI / PLI	5,2	7,1	4,0 / 2,2
PR	—	4,4	4,3
PSDI	2,0	3,2	2,7
Verdi	6,5	—	6,3
Verdi Arc.	4,2	—	—
DP	1,5	2,1	2,8
Leg.Lomb.*	1,0	—	—
L.Antiproib.	1,5	—	—
Altri	0,5	2,0	2,8

* Con altri (nell'87 da sola)

Bologna

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,8	19,8	21,1
PCI	43,9	47,5	41,0
PSI	12,9	10,0	13,1
MSI	4,6	4,7	4,8
PRI / PLI	6,9	9,7	5,0 / 3,0
PR	—	3,8	3,3
PSDI	1,5	2,7	1,7
Verdi	4,8	—	2,9
Verdi Arc.	2,4	—	—
DP	1,4	1,5	2,4
Leg.Lomb.*	0,3	—	—
L.Antiproib.	1,3	—	—
Altri	0,2	0,3	1,7

* Con altri (nell'87 da sola)

Firenze

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	23,7	24,6	25,1
PCI	38,2	43,2	36,2
PSI	14,4	11,8	13,6
MSI	4,8	4,6	4,9
PRI / PLI	5,4	8,7	5,3 / 1,8
PR	—	3,6	3,5
PSDI	1,8	1,8	1,3
Verdi	5,1	—	3,9
Verdi Arc.	2,7	—	—
DP	1,8	1,5	2,8
Leg.Lomb.*	0,2	—	—
L.Antiproib.	1,4	—	—
Altri	0,7	0,2	1,6

* Con altri (nell'87 da sola)

Roma

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	29,6	29,0	32,2
PCI	28,0	35,4	25,8
PSI	13,2	9,2	12,5
MSI	8,5	9,8	8,6
PRI / PLI	4,8	6,8	3,4 / 2,3
PR	—	5,3	4,4
PSDI	2,8	2,8	2,4
Verdi	6,0	—	3,8
Verdi Arc.	3,7	—	—
DP	1,4	1,4	2,3
Leg.Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,9	—	—
Altri	—	0,3	2,3

* Con altri (nell'87 da sola)

Napoli

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,3	24,3	31,2
PCI	29,5	37,9	26,7
PSI	14,2	7,3	13,9
MSI	9,0	16,6	11,2
PRI / PLI	5,2	3,9	3,2 / 1,9
PR	—	5,4	3,5
PSDI	4,5	3,2	4,1
Verdi	4,3	—	0,9
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,7	1,2	1,8
Leg.Lomb.*	0,1	—	—
L.Antiproib.	1,9	—	—
Altri	0,2	0,2	1,6

* Con altri (nell'87 da sola)

Palermo

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	31,8	32,5	35,1
PCI	17,3	23,5	14,2
PSI	11,8	9,8	16,4
MSI	8,4	10,9	9,9
PRI / PLI	9,0	6,7	4,2 / 3,3
PR	—	10,0	5,8
PSDI	5,0	4,3	5,5
Verdi	7,9	—	2,3
Verdi Arc.	3,9	—	—
DP	1,9	1,9	2,4
Leg.Lomb.*	0,1	—	—
Antiproib.	2,7	—	—
Altri	0,2	0,4	0,9

* Con altri (nell'87 da sola)

Cagliari

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	34,5	28,3	31,3
PCI	22,5	26,3	18,6
PSI	10,1	7,1	11,6
MSI	5,5	7,3	6,3
PRI / PLI	3,9	5,3	2,9 / 2,1
PR	—	8,1	6,0
PSDI	2,2	2,2	2,4
Verdi	3,4	—	—
Verdi Arc.	1,5	—	—
DP	0,8	1,2	1,7
Leg.Lomb.*	—	—	—
L.Antiproib.	2,0	—	—
Altri	13,6	14,2	17,1

* Con altri (nell'87 da sola)

In Alto Adige ha perso quasi il 10%

Sconfitta storica della Volkspartei

«Vendetta» di Benedikter - Bolzano, msi in calo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — La Svp, guidata ancora da Magnago, ha conosciuto la prima grande sconfitta della sua storia perdendo in Alto Adige poco meno del 10 per cento rispetto alle precedenti europee e circa il 5% rispetto alle politiche dell'87. Il calo porta una firma ben precisa: quella di Alfons Benedikter, per anni braccio destro di Magnago e vicepresidente della giunta provinciale.

Uscito sconfitto dalle ultime regionali di novembre e per questo scavalcato dalla nuova generazione del partito, l'uomo politico sudtirolese aveva da allora un solo obiettivo: la rivincita.

Benedikter ha consumato la sua piccola vendetta, ma ha mancato clamorosamente il risultato che si prefiggeva. Candidato di punta nel Nord-Est con i federalisti (veneti, sardi, piemontesi e valdostani) nel suo serbatoio naturale altoatesino ha raccolto 23 mila preferenze personali su un totale di 25 mila voti di lista: risultato assai inferiore alle sue previsioni. E infatti Benedikter ha diffuso un lungo documento nel quale accusa l'elettorato sudtirolese di non avere più a cuore le sorti dell'autonomia.

«*La Volkspartei non ha mai raggiunto una quota di poli così basso, ma mai prima d'ora un pezzo grosso come Benedikter si era messo contro di noi*», ha detto Magnano, che ha aggiunto: «*Sono comunque parzialmente soddisfatto. Siamo riusciti a rieleggere il nostro deputato uscente, Joachim Dalsass*». Ieri sera la direzione della Svp, riunita in seduta straordinaria, ha deferito Benedikter al collegio dei probiviri per il suo comportamento antisistaturario e per essersi presentato alle europee con il movimento «Federalismo».

Magnago ha inoltre espresso soddisfazione per il calo dei missini: «*Più l'mai regredisce più diviene facile il dialogo e la collaborazione con il gruppo etnico italiano*».

Sono infatti delusi i missini, primo partito di Bolzano città. Dal 13,4% delle europee '84, erano balzati al 25% dell'87, ieri sono ridiscesi al 17,48. Infine i Verdi: fra Sole che ride del leader Alex Langer e Arcobaleno, in Alto Adige gli ecologisti hanno sfiorato il 10% contro il 4,2 delle politiche.

g. a.

Il pci cresce del 3 per cento rispetto alle politiche '87

Bologna, brindisi rosso

Il sindaco Imbeni ha ottenuto più preferenze di Occhetto - I Verdi hanno superato il tetto del 7 per cento

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Erano in pochi alle undici di sera, sotto la scalinata, nel cortile della federazione. Erano in tanti, un'ora dopo, sotto la pioggia. Tuoni, fulmini e urla di gioia. Il pci a Bologna ha vinto più di una volta. Ha vinto da solo, con il suo monocolore di minoranza, appena nato, dopo la crisi di giunta; ha vinto con Renzo Imbeni, il sindaco contestato da socialisti e repubblicani, che in città ha preso addirittura più preferenze di Occhetto (90 mila e 20 mila); ha vinto, per la prima volta senza cedere voti ai Verdi, che sono riusciti a raggiungere e superare quota sette per cento. «*Abbiamo vinto contro tutti quelli che ci volevano morti*», dice Mauro Zani, il segretario.

Così, a un anno dalle amministrative, i partiti di Bologna devono rifare i loro conti. Anche i comunisti, certo. Zani fa finta di non essersene accorto, ma Verdi e pci insieme fanno la maggioranza. «*Non ho fatto questi calcoli: li faremo solo fra nove mesi*», commenta duro Enrico Boselli, il segretario regionale del pci. Eppure proprio su una questione ambientalista, sulla chiusura al traffico del centro storico, cadde poco tempo fa la giunta, quando i repubblicani ritirarono l'appoggio esterno. «*Noi non abbiamo intenzione di cambiare linea*», dice Zani. «*Però, il vero, quando si dovrà costruire una maggioranza, il pri sarà costretto a tener conto che la sua posizione sulla chiusura al centro storico non ha pagato*».

E dall'altra parte, fra i Verdi, qualche segnale arriva già. Carduccio Parizzi, dei Verdi arcobaleno, avverte che adesso «sarà necessario trovare nuove strade, nuove priorità politiche, nuove alleanze». Forse è qualcosa di più che una mano tesa. E Paolo Galletti, del gruppo di coordinamento nazionale delle liste Verdi: «*La politica non si fa solo con l'aritmetica. Noi ci candidiamo pure come punto di riferimento imprescindibile a livello regionale*».

In casa pci, per ora nicchiano. C'è tempo, dice Zani, «*c'è tempo per pensarci*». Gusto godersi questo successo insperato, quasi incredibile. Le televisioni arrivano in cortile, negli uffici sparsi ai piani, l'eco dei risultati letti e riletti sino alla noia che accompagna il lavoro dei funzionari. Questa mattina hanno già messo via bottiglie e bicchieri. Erano apparsi, come d'incanto, l'altra sera, subito dopo le 23,15, mentre erano ancora in pochi davanti alle televisioni per ascoltare le proiezioni Doxa: 27,1 avevano detto a Milano. E non ci aveva creduto nessuno, tanta era la convinzione di perdere. Venti minuti ed era arrivata la seconda proiezione. Da Botteghe Oscure confermavano: il cervellone pci annunciava il 27,9, «*con un margine di errore della 0,3*». Allora sono cominciati i brindisi.

Dopo un po', sono arrivati pure i dati di Bologna. Altra sorpresa. Zani guarda i fogli e legge: «*Rispetto alle politiche dell'87, cresciamo quasi del 3 per cento. Una crescita concentrata soprattutto nel Comune di Bologna. Non succedeva da 15 anni*». Imbeni è già scappato: a Genova, a visitare i ragazzi feriti negli incidenti di Firenze. E' tornato ieri sera, per un comizio a Piazza Maggiore. Zani è persino velenoso: «*E' Boselli quello che ha perso di più. Aveva scommesso sul trend negativo del pci. La zingara ha sbagliato tutto*».

Pierangelo Sapegno

A Roma il quarto partito è verde

Gli ecologisti hanno ottenuto quasi il 10% dei consensi - Delusione nella dc e fra i socialisti - «Tenuta» del polo laico - In discesa l'msi

ROMA — Duello all'ultimo voto tra i due maggiori partiti romani: democristiani e comunisti escono spalla a spalla dalla conta dei suffragi. Distanziato, e sostanzialmente deluso, il partito socialista. Al palo i laici. Entusiasmo alle stelle fra gli ecologisti che pur divisi in due liste raggiungono quasi il dieci per cento dei voti e diventano la quarta forza. La grande novità del *test* di domenica, se confermato, è che ci sarebbero in Comune i numeri per una maggioranza senza dc.

Il consiglio comunale di Roma è in crisi, il sindaco de Pietro Giubilo è in rotta con i suoi alleati e proprio ieri è arrivato in Campidoglio il commissario di governo per l'approvazione del bilancio. La vera politica che attanaglia il Campidoglio si risolverà soltanto con le elezioni amministrative anticipate, ma se verranno confermati questi numeri, ci sono potenzialmente due maggioranze alternative: una pentapartita e una di sinistra.

La dc, che guida da quattro anni il Campidoglio (sindaci Signorello e Giubilo) è arrivata a queste elezioni nel pieno di uno scontro durissimo con il pci. Ma le elezioni non sembrano averle portato fortuna. E' ben vero, infatti, confrontando i voti di ieri con quelli delle passate elezioni europee, che i comunisti romani hanno perso 7 punti in percentuale; ma confrontando invece i voti con le politiche dell'87, i comunisti escono a testa alta guadagnando due punti in percentuale e attestandosi al 27,96 per cento dell'elettorato. La democrazia cristiana, invece, raccoglie gli stessi voti delle europee dell'84 e perde circa 2,5 punti rispetto alle scorse politiche. La dc ottiene il 28,93 per cento dei voti, quasi tre punti in meno del voto nazionale.

I socialisti raccolgono il 13,16 per cento dei voti, inferiore al dato nazionale di oltre un punto in percentuale. I laici non vanno oltre il 4,82 per cento, leggermente meglio che in campo nazionale. Si può affermare che esiste a Roma una consistente area di voto non-ideologico che rifiuta i partiti tradizionali e si dirotta verso proposte «alternative». E' il caso della Lista Antiproibizionista che raccoglie una fetta dell'elettorato radicale e si attesta all'1,58 per cento. Ed è anche la spiegazione del successo ecologista. Non fa meraviglia quindi che gli ecologisti del Sole che ride e dell'Arcobaleno siano stati votati da quasi il dieci per cento dei romani. Frana a quarto partito il movimento sociale che invece tradizionalmente vedeva in Roma una piazza forte. A sorpresa i socialdemocratici riescono a incrementare leggermente i loro voti sia rispetto alle europee dell'84 e sia rispetto alle politiche.

f. gr.

Napoli, oltre al pci vince l'assenteismo

E' stato del 36,1%, un record - Bene i laici

NAPOLI — Dopo cinque anni il pci torna ad essere il primo partito in città. Ha raccolto il 29,5 per cento dei consensi, contro il 26,3 della dc e il 14,2 del psi. Anche se ha perso oltre otto punti rispetto alle elezioni europee dell'84 (fu un trionfo in parte attribuito all'«effetto Berlinguer»), ha guadagnato un buon 2,8 per cento in confronto alle politiche di due anni fa, superando la dc di oltre tre punti. Il risultato è stato accolto con entusiasmo dai responsabili del partito a Napoli. «*E' un successo inequivocabile* — ha commentato il segretario provinciale Berardo Impegno —, *ancora più significativo se analizzato nella generale avanzata dei partiti della sinistra, che a Napoli supera il 51 per cento dei voti*».

Rispetto alle elezioni politiche di due anni fa, Napoli ha penalizzato la dc, che dal 31,2 per cento scende a quota 26,3. «*Ma l'unico paragone valido* — commenta il ministro della funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino — *è quello con le precedenti elezioni europee, in confronto alle quali abbiamo recuperato quasi due punti*». Il psi guadagna sia rispetto alle europee di cinque anni fa (più 6,9 per cento) che alle ultime politiche (più 0,3 per cento). Contrariamente alla generale tendenza nazionale, guadagna qualche voto anche il polo laico: più 1,3 rispetto alle precedenti europee, più 0,1 rispetto alle politiche. Sono soddisfatti anche gli ambientalisti del «sole che ride» e i «verdi-arcobaleno», che hanno ottenuto complessivamente il 7,4 per cento. Ma il vero vincitore della consultazione elettorale di domenica scorsa risulta essere il partito dell'assenteismo, che ha raggiunto la quota record del 36,1 per cento. Disaffezione verso i partiti, o scetticismo verso il futuro del Parlamento europeo?

f. mil.

CGSS

"LA STAMPA" CAMBIA LE ABITUDINI DEL QUOTIDIANO.

Molto più dello slogan pubblicitario per il lancio de "La Stampa" nuova formula, "Per l'Europa si cambia" è il vero imperativo di queste poche decine di mesi che ormai ci dividono dalla realizzazione di un sogno.

Un sogno, quello della completa integrazione europea, che sollecita un cambiamento rapido nelle persone, nella mentalità, nelle cose. Un cambiamento sostanziale nelle abitudini. "La Stampa" ha deciso di fare la sua parte: cambiando le abitudini del quotidiano.

Prossimamente, infatti, "La Stampa" sarà nuova. Non più un solo quotidiano, ma più quotidiani in uno. Un primo quotidiano per le notizie dall'Italia e dall'estero, un secondo quotidiano per la cultura e i grandi reportages e, di giorno in giorno, uno spazio specifico per gli approfondimenti.

Una nuova formula per leggere con la velocità, ma anche con l'intensità del nostro tempo. Anche il formato cambia: un po' più piccolo, molto più pratico, per "farsi leggere" ovunque.

E per farsi leggere meglio, una nuova struttura editoriale e una nuova grafica che vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

Un cambiamento destinato a trasformare non solo le abitudini dei lettori de "La Stampa", ma anche quelle degli altri quotidiani.

Grazie al prestigio delle sue firme, e alla sempre più stretta collaborazione con i principali quotidiani internazionali come "Le Monde" e "Financial Times", da anni "La Stampa" avvicina il giornalismo italiano all'Europa. Tra pochi giorni il modo europeo di fare giornalismo sarà più vicino a voi.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

PARLA IL FIGLIO DI DENG

Nella Cina disumana

LUSHAN (Cina) — Per millenni i poeti e i filosofi della Cina sono andati in pellegrinaggio al Monte Lu per pensare, sognare e meditare sulla natura dell'uomo cinese e sul suo universo.

Per capire la tragedia di Tienanmen non c'è probabilmente un posto migliore di questa montagna, residenza favorita di Ciang Kai-shek e di sua moglie, Meileng Soong, e un rifugio al quale spesso ritornava Mao Tse Tung.

Su queste tranquille alture, Mao scrisse nel 1959 un poema, *Con occhio freddo contempla l'universo*, poi lanciò una direttiva che costò la vita al grande maresciallo della Cina, Peng Dehuai, a molti altri protagonisti della Lunga Marcia e culminò con la follia della Rivoluzione Culturale.

Il Monte Lu era tranquillo allora come lo è adesso, ma i propositi di violenza sono nati qui proprio come le agitazioni sono scoppiate in Cina una dopo l'altra negli ultimi cento anni quando il Paese lottava per rompere con l'eredità del feudalesimo e entrare nella società moderna.

A più riprese la Cina ha sacrificato la vita umana secondo schemi sanguinosi che si sono ripetuti. Non c'è nessuna risposta semplice a questa realtà. La Cina è una civiltà complessa e millenaria.

Ma un elemento importante è stato sottolineato da Deng Puiang, il mite figlio di Deng Xiaoping. Deng Puiang è una delle vittime della Rivoluzione Culturale perseguitate con maggiore crudeltà. La sua analisi suggerisce che la filosofia dell'umanitarismo è assente o quasi dalla tradizione cinese.

Brillante studente di fisica all'università di Pechino nel 1966, Deng Puiang fu arrestato dalle Guardie Rosse. Suo padre era in quel momento un bersaglio della Rivoluzione Culturale di Mao ed era stato definito *«il numero 2 del banditismo capitalista»* del Paese, secondo soltanto al presidente Liu Shaoqi, che ben presto doveva essere assassinato dai carnefici di Mao.

Deng Xiaoping visto da Levine

Il giovane Deng Puiang fu picchiato e torturato dalle Guardie Rosse perché fornisse prove contro il padre. Si rifiutò e fu allora bastonato fino a perdere i sensi e rinchiuso in una camera al quarto piano di un edificio dalla quale erano stati tolti tutti i mobili. La camera era sprangata ma le serramenta della finestra erano state asportate. Deng Puiang non sa che cosa sia successo. Forse è rotolato fino a fuoriuscire dalla finestra; forse sconvolto da una profonda depressione si è gettato nel vuoto; forse una Guardia Rossa gli ha dato uno spintone per «suicidarlo». Per «suicidare» un uomo o una donna l'assassinio era compiuto in modo da invalidare l'ipotesi del suicidio: era una delle tecniche favorite delle Guardie Rosse di Mao.

Ma Deng Puiang non morì, la sua schiena fu spezzata, ma egli sopravvisse. Gli furono rifiutate le cure mediche e tuttavia non morì. Fu messo in un ospedale fatiscente a Nord di Pechino. Sdraiato sulla schiena, incapace di muoversi, usava le mani per fare borse di corda e guadagnare così un po' di soldi per mangiare.

Dopo grandi sforzi, Deng Xiaoping ottenne il permesso di spostare il figlio nella vecchia caserma di Jiangxi, dove egli stesso era prigioniero. Deng tentò di aiutare suo figlio con massaggi e bagni caldi, ma nulla funzionò: Deng Puiang era condannato per sempre alla sedia a rotelle.

Deng Puiang ha avuto molto tempo per riflettere sulla Cina e la sua crudeltà. Crede che gran parte della violenza cinese derivi da un'assenza di umanità. È convinto che la Cina non ha alcuna tradizione di aiuto agli sventurati. Troppo spesso, nel passato anche prossimo, lebbrosi e paralitici erano semplicemente bastonati a morte come pesi inutili della società. La Cina non ha elaborato alcuna grande filosofia della carità e non ha mai sentito un particolare obbligo di aiutare i meno fortunati.

Deng Puiang ha dedicato gli ultimi dieci anni a tentare di fare qualcosa in questo senso, per cambiare la faccia crudele della Cina. È stato soltanto un piccolo inizio, fare di più è molto difficile. La mancanza di attenzione per il popolo, per le sue vite ha radici molto profonde.

Ma le radici sono anche estranee alla Cina. Mao e la sua Armata Rossa hanno preso il potere con un sincero programma di aiuto ai contadini per migliorare la loro condizione. Ma questo obiettivo non era fondato sui principi della filantropia. Si trattava di una scelta eclettica e pragmatica; alla fine la politica di Mao degli ultimi anni portò alla morte milioni di contadini per stenti o a causa della violenza politica. Contadini e politici furono bastonati a morte durante la Rivoluzione Culturale. Mao non disse mai che se ne dispiaceva.

Il disprezzo ufficiale per il popolo come insieme di esseri umani è una sottile stranezza del marxismo. Karl Marx aborriva gli sforzi di imprese e industriali illuminati per migliorare la condizione degli operai. Li chiamava «correttivi». Essi cercavano, secondo Marx, di corrompere la rivoluzione buttando briciole ai lavoratori.

Quando nell'ultimo decennio del secolo scorso la regione della Volga in Russia era alla fame, Lenin si oppose agli aiuti ai contadini e combatté l'artivismo di Tolstoi per aiutare le popolazioni. Come Marx, Lenin credeva che più aumentava la sofferenza del popolo prima sarebbe arrivata la rivoluzione. Una manciata di cibo per salvare una vita, secondo le sue convinzioni, avrebbe rallentato il processo rivoluzionario.

Questa nozione inumana, antiumanitaria, è stata trapiantata nella Cina comunista. Ha dato ai leaders cinesi l'autorizzazione che essi potevano chiudere il cuore e gli occhi di fronte alle sofferenze individuali. Così sembra che Deng Xiaoping abbia detto prima del massacro di Tienanmen: *«Possiamo permetterci di spargere un po' di sangue»*.

L'umanitarismo non fa parte della sua ideologia così come non lo era per nulla in quella di Mao. Che il movimento degli studenti potesse essere distrutto a cannonate lasciando mucchi di cadaveri non ha pesato più di tanto sulla scala dei valori degli uomini che ordinarono la strage. L'umanitarismo è una parola inesistente nel loro vocabolario, oppure è una brutta parola.

Deng Puiang, un sopravvissuto all'antiumanitarismo, non sembra abbia potuto cambiare la mentalità dell'uomo che con le proprie mani aveva cercato di riabilitare la schiena spezzata del figlio.

Deng Puiang ritiene che suo padre al processo cui fu sottoposto dalla Rivoluzione Culturale si sia dimostrato *«un uomo e non soltanto un leader politico»*. Ma l'amore e l'attaccamento tra padre e figlio non bastano a colmare il vuoto filosofico. E come il mondo ha potuto constatare, la Cina sembra allontanarsi sempre più dalla lezione che la gente ha imparato secondo cui il popolo viene prima, prima di ciò che Deng Xiaoping aveva chiamato gli schemi di *«menti fusilizzate»*.

La sua campagna per *«liberare il pensiero»* non si avvertiva nella sparatoria della Ventisettesima Armata né nella benzina versata sui cadaveri per distruggere la prova dell'olocausto.

Più di ogni cosa, ha detto Deng Puiang, la Cina ha bisogno di essere educata nella filosofia dell'umanitarismo. Senza questo, la Cina rimarrà immersa nell'oscurità del Medio Evo.

Harrison E. Salisbury

Copyright di «The New York Times Syndicate» e per l'Italia di «La Stampa»

S'INAUGURA AL LINGOTTO LA GRANDE MOSTRA SULLA STAGIONE 1870-1930

Avanguardia dalla Russia profonda

Da domani e fino al 20 ottobre la rassegna (260 dipinti in un ambiente ideato da Renzo Piano) sarà aperta al pubblico - Sessant'anni di ricchissima creatività che il regime stalinista ha «occultato» dopo l'imposizione del «realismo socialista» - Il dialogo fra innovazioni occidentali e tradizione bizantina, dal movimento degli «ambulanti» alla fioritura cubo-futurista - Le figure-guida di Malevic e Tatlin, le opere di Kandinskij e Chagall

TORINO — *All'inizio, Repin, uno dei celebri «Ambulanti», rappresenta Safia Draposirova in forma e costume di Ucraina. E' un omaggio del 1889 a Courbet e, alle spalle, a Corot. Alla fine, Brodsky, rettore all'Accademia di Leningrado ricostituita dall'apparat- stalinismo, affossando la sperimentazione rivoluzionaria e produttivista degli Atelier di Stato. Siamo nel '32 e il pittore raffigura, con l'oggettività parafotografica del neonato «realismo socialista», Lenin allo Smolnyi, come fosse un santo tridentino della Controriforma cattolica su un altare milanese o bolognese del primo '600. Fra questi due poli c'è il formidabile e tumultuoso contributo di sessant'anni di arte russa e sovietica alla cultura visiva mondiale: dal Simbolismo all'estrema avanguardia sublimata o costruita di Malevic, di Tatlin e di Rodcenko.*

La mostra si inaugura oggi e verrà aperta al pubblico da domani fino al 20 ottobre, grazie all'iniziativa della Fiat, del ministero della Cultura dell'Urss e di Italia-Urss, lungo l'esatta limpidissima scansione dei teli bianchi di Renzo Piano fra i pilastri del Lingotto. Sono 260 dipinti e strutture plastiche, oltre a una ricchissima documentazione fotografica e grafica nel corridoio centrale. Rivelano e recuperano, con estensione e approfondimento mai visti in Occidente e nemmeno in Unione Sovietica, un contributo che era divenuto rapidamente un «oggetto misterioso» dopo la messa a regime, nell'Unione degli Artisti del 1932, del feroce contrasto di gruppi, di forme, di idee del primo decennio rivoluzionario, erede a sua volta del clima altrettanto feroce del precedente trentennio zarista.

Prima di quel 1932, lo straordinario prototipo di organizzazione culturale che Djaghilev aveva scatenato, a Parigi e poi nel mondo, fra primo e secondo decennio del '900 (in Italia, alla Biennale e poi alla Secessione Romana) aveva rappresentato la prima fase di quella cultura; e nel 1914 Marinetti fu alternativamente ospitato e sbertucciato a Mosca e a Pietroburgo. Dopo quel 1932, rimase vivo e attivo solo la testimonianza degli emigrati, Kandinskij e Javlenskij, Chagall e Larionov e la Goncarova, Puni e i fratelli Pevsner e Gabo.

Per fortuna della cultura sovietica nel segno della «Glasnost», il conservatorismo della burocrazia stalinista non seppe l'idea distruttiva di «arte degenerata» elaborata dai nazisti. Forse ciò avvenne anche nel rispetto del gesto di Lenin che nel 1918 fece delle grandi collezioni di Sukin e di Morosov, a Mosca, il primo museo al mondo esclusivamente di arte contemporanea «occidentale». Lo stalinismo vi limitò ad occultare opere e documenti dell'avanguardia «borghese» per lasciare esclusivo spazio al «realismo socialista», alle sue radici formali e ideologiche nel movimento pittorico degli «Ambulanti» e, in parte, nel simbolismo slavo-orientale fra '800 e primo '900.

Rimase alla luce, attraverso la straordinaria collezione di bozzetti e di modelli del Museo Bachrukin di Mosca, solo l'incontro in forma scenografica fra arte figurativa e costruttivista e la grande stagione pre e postrivoluzionaria del teatro lirico, di balletto, di prosa: un punto di esclusiva e incomparabile gloria che l'ordinatore Carandente, con la collaborazione di Claudia Terenzi, ha messo giustamente in primo piano. Djaghilev ci contempla, superbamente snob sia nella tunica russa sia nell'eleganza occidentale, dai ritratti di Serov e di Bakst.

E i bozzetti scenografici sono densi di memorie storiche: di Benois il siparietto neosettecentesco per Petrushka e Le pavillon d'Armide, che vide nel 1907 al Teatro Marinskij di Pietroburgo l'esordio di Nijinskij, della Pavlova e di Fokin come ballerino-coreografo; di Golovin la morbida fantasia slavo-orientale per il Boris Godunov, con cui Djaghilev esordì nel 1908 e stupefece Parigi con l'interpretazione di Saljapin e i costumi di Benois; della Goncarova lo scatenato, fiabesco primitivismo d'avanguardia, ancora una volta orientaleggiante, del Gallo d'Oro, con cui esordì a Parigi nel 1914 con i Balletti Russi.

La dialettica fra l'apertura, l'adeguamento, il contributo alle rivoluzioni artistiche «occidentali», e il legame con la tradizione russa orientale-bizantina, fantastica e fiabesca, popolare e ortodossa, percorre tutta questa grande stagione ed è chiaramente scandita in senso storico e cronologico dalle sezioni della mostra.

Le prime, dedicate agli «Ambulanti», alla cerchia raccolta ad Abramcevo dall'imprenditore Sawa Mamontov, e al «Mondo dell'Arte», sono necessariamente penalizzate dall'inamovibilità delle colossali scene romantico-realiste di antica storia russa e di umanitarismo sociale tolstoiano di Ilramskoij (il fondatore assente, per minor rango qualitativo), Surikov, Repin, e di quelle più eleganti e moderniste dedicate alla Pietroburgo di Pietro il Grande e di Elisabetta da artisti del «Mondo dell'Arte» come Serov, Dobuzinskij, Lanseré — un altro assente, meno giustificato.

Ma risultano ugualmente ben in evidenza le radici di quella dialettica fra Oriente e Occidente. L'intenzione originaria degli «Ambulanti», con l'illusione di calare uno spirito russo autoctono in forme già attardate di verismo europeo, è esemplata dal bozzetto dei Cosacchi in barca di Surikov e dalla Meditazione sul monte di Polenov, scena evangelica alla Domenico Morelli, ma il loro spirito vero è semmai da cercare nello straordinario ritratto con cui Repin nel 1912 letteralmente divinizza nell'oro del sole e della natura il vecchissimo Tolstoj, con forme che da noi portano il nome di Previati e Nomellini.

Con Polenov assistiamo già al passaggio degli «Ambulanti» alla cerchia di Mamontov, e alla nascita della rivoluzione scenografica nel teatro privato moscovita del mecenate, in cui Polenov è affiancato da Vasnecov. E siamo qui alle prime rivelazioni della mostra. L'insorgere dello spirito «antico-russo» ad Abramcevo, gran centro di arti decorative «moderniste» ma nelle forme dell'artigianato di tradizione popolare, è presente sia nel grande, fiabesco Sirin e Alkonost di Vasnecov, una sorta di simbiosi fra Gustave Moreau e Giulio Aristide Sartorio su un fondo di tronchi e fogliame preraffaelliti, sia nello splendido sinteticismo-verismo pittorico della Chovanscina di Nesterov.

Questi spunti trionfano, senza possibilità di paragoni con l'Occidente, nel simbolismo «bizantino» dell'enorme Volo di Faust e Mefistofele e del bozzetto per il Demone caduto del grandissimo Vrubel, in cui scompare ogni confine fra fantastiche convulsioni grafiche e sfaccettature cromatiche, fino ai limiti del gestuale e dell'informale.

Programmaticamente «occidentale» è La cena di Bakst del 1902, fra Munch e Beardsley, già vista nell'edizione romana 1982 della mostra «Mir Iskusstva». Ma sostanzialmente «orientali» e fantastiche sono le rivoluzionarie scenografie per Djaghilev di Korovin, Juon, Bakst, del grande Rerich per la Sagra della Primavera (come pittore, ma non saprei per qual via, sembra avere echi nel giovane Casorati), di Golovin.

In questo contesto, anche il singolarissimo Dobuzinskij, cupo pittore della Pietroburgo proletaria (Sul Ponte, Notte a Pietroburgo, per cui mi sembra troppo avanzata la datazione 1924), assai vicino alla poesia di Blok, propone la straordinaria «naiveté» quasi predadaista del bozzetto per la versione in prosa del 1908 di Petrushka di Polemkin, con la regia di Mejerchold, che ispirerà tre anni dopo Benois e Stravinskij.

Viktor Borisov-Musatov, di Saratov, muore a 35 anni nel 1905: accanto a Vrubel, è l'altra grande figura-rivelazione che apre la strada alla nascita dei primi gruppi di avanguardia simbolista, con il suo delicatissimo, sognante mondo vicino a Cecov. A lui, più che a Vrubel, ci richiamano, in forme di più avanzata prospettiva europea, l'effusione cromatica «chiara» di Kumecov e il sintetismo orientaleggiante dell'armeno Sarjan, dove già si affacciano «fauvisme» e Matisse, sono i maggiori esponenti della «Rosa Azzurra» (con l'assente Miliutin), gruppo che espone alle mostre moscovite del «Vello d'Oro», rivista crede del «Mondo dell'Arte» dopo la trasmigrazione a Parigi di Djaghilev.

Il «Vello d'Oro», legato al grande collezionismo moscovita, propone in gran pompa alla Russia i francesi, dagli impressionisti ai Nabis, ai «Fauves» con Matisse. Ed ecco allora, dal «Vello d'Oro» al «Fante di Quadri», l'avanguardia figurativa matissiana e cézanniana e «moderatamente» cubista: troviamo echi assai differenziati di Matisse sia nello stupendo, espressionista Giovane con camicia a fiori di Malikov, sia nei ritmico-simbolici Ragazzi e Guerriero smaltato (quasi una «scuola romana» 1930, ma nel 1915) di Petrov-Vodkin.

Giungiamo qui ad un punto-chiave, discriminante, nel percorso di mostra, assieme al trionfale modo centrale con le quattro grandi astrazioni espressive di Kandinskij del 1918 al 1917. Dopo la rivoluzione, Malikov e Petrov-Vodkin saranno animatori dei gruppi figurativi antesignani del realismo socialista.

Esemplare in tal senso è la presenza in tre punti diversi di una molevole personalità come Natan Altman: con lo stupendo ritratto paracubista della Achmatova del 1914; con l'altrettanto stupendo Petrolcommuna del 1921, in cui, su un fondo cromatico raggelato di evocazione metallica, campeggiano forme pure suprematiste e le lettere in libertà del nome che per breve tempo assunse Pietrogrado, «Comune di Pietro»; e con il triste ripiegamento della Natura morta con fiasco della fine degli Anni 20.

Altrettanto esemplari le due presenze di Kustodiev, da una parte vivacissimo illustratore e scenografo nella seconda fase del «Mondo dell'Arte» dopo il 1909 e dall'altra autore dello straordinario quadro-manifesto del 1920, Il Bolscevico, con il colossale «mugik» con la bandiera rossa che si erge sopra i palazzi e le cupole di Pietrogrado. Sono le due anime che convivono nel primo decennio rivoluzionario, fino alla vittoria di quella «realista» per decreto del partito-stato.

Dopo lo «modo-Kandinskij», a cui spetta quello della raffinata scelta di uno Chagall con opere esclusivamente di presenza operativa in patria, del morbido sogno iniziale della Finestra Vitebsk del 1908 allo stupendo Ebreo in rosso del 1915, alla piccola testimoniana del 1921 con il costume per Le maschere di Soloan Alejchem al Teatro Ebraico di Mosca, la mostra giustamente privilegia tutto il formidabile fermento d'avanguardia che è alle spalle della Petrokommuna di Altman.

Ed ecco via via artisti tutti eccezionali fra i noti e meno noti. Ed ecco, ancora, il sorprendente «realista», infine: finisce per contare solo la pittura. Paragonerà il visitatore il puro burocratismo di Brodsky, e il greve, veramente stalinismo, neoaccademismo di Bogorodskij con la genialità di Dejneka nell'illustrare drammi e trionfi di guerra e di pace sovietica con ascolti ritmi strutturali e cromatici da realismo magico.

Marco Rosci

Natan Altman: «Ritratto della poetessa Anna Achmatova», 1914

Marc Chagall: «L'ebreo in rosso», una tela realizzata nel 1915

Isaac Brodskij: «Lenin allo Smolnyi», un'opera del '32 assequiosa dei canoni del «realismo socialista»

UN SUCCESSO MERITATO.

100.000 COPIE

Il romanzo premiato dai lettori.

Di tutto, il meglio. Oscar Mondadori

SCOPERTA ECCEZIONALE IN MESSICO: UNA CITTA' DI 3000 ANNI FA

Statue nella giungla

Un esempio di scultura olmeca preclassica: figura nuda

MINAMITLAN (Messico) — Sensazionale scoperta archeologica in Messico: un gruppo di scienziati, guidato da Paul Schmidt, ha riportato alla luce cinque sculture in legno, perfettamente conservate, della civiltà olmeca, risalenti a 3 mila anni fa. Il ritrovamento è avvenuto nel luogo dove sono stati scoperti i resti di una città scomparsa di questa antichissima civiltà americana, ai piedi del Cerro di Manati, nella giungla tropicale di Veracruz, nella regione sudorientale del Messico.

Per gli archeologi questa scoperta ha lo stesso valore, se non addirittura superiore, del rinvenimento delle piramidi Cholula, le più alte del mondo. La città scomparsa è ancora sotto terra, ricoperta da una folta vegetazione, ed è nella zona prossima a Teotihuacan, centro residenziale e cerimoniale non lontano dalla capitale messicana.

Le sculture, che riproducono figure umane, con le teste sproporzionatamente grandi come in tutte le opere olmeche, sono rimaste miracolosamente integre nell'acqua di un pozzo sacro e costituiscono le vestigia di legno più antiche di una civiltà considerata «madre» delle culture mesoamericane anteriori alla conquista spagnola.

La località in cui è avvenuta la scoperta si trova in piena giungla: vi si arriva seguendo il corso del Rio Coatzacoalcos — l'antica arteria di comunicazione delle popolazioni olmeche — partendo da Minatitlan e toccando Hidalgotitlan, da dove si procede a piedi o a cavallo per poi coprire l'ultimo tratto a bordo di piccole imbarcazioni chiamate «cayuco».

In questo punto strategico tra il Golfo del Messico, il Pacifico e la penisola dello Yucatan, gli Olmechi svilupparono una civiltà universalmente nota per le colossali teste umane intagliate nella pietra e per l'architettura assai evoluta, di cui si appropriarono in seguito le popolazioni Maya.

Le ragioni della scomparsa degli Olmechi sotto una spessa coltre di vegetazione tropicale sono oggetto di ricerche e studi. Gli scienziati suppongono che il sovraffollamento dei centri urbani, con i conseguenti problemi di approvvigionamento, e le invasioni dei popoli vicini siano stati elementi determinanti del declino di questa civiltà.

I reperti umani, le sculture, gli utensili e le opere architettoniche della città appena scoperta apriranno nuove prospettive per lo studio degli Olmechi. Gli scopritori l'hanno ribattezzata *«città dei Manati»*. (Agi-Efe)

il Mulino

MARIO PIRANI
IL FASCINO DEL NAZISMO

Il caso Jenninger: spietato atto d'accusa contro il nazismo o incauta revisione di un passato troppo inquietante?
Una clamorosa polemica intorno ai problemi mai sopiti della storia tedesca e all'uso spregiudicato dell'informazione giornalistica.

Nel ballottaggio trionfa Solidarnosc, il partito verso il congresso straordinario

Seconda Waterloo per Jaruzelski

Agli uomini di Walesa è sfuggito soltanto uno dei seggi che spettavano all'opposizione - Un membro del Politbjuro ammette: il poup è di fronte ai problemi più gravi della sua storia

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — *Solidarnosc* consegna alla storia le prime elezioni semilibere in Polonia. Puntava al traguardo di 161 deputati e cento senatori, l'ha centrato al 99 per cento, un successo folgorante, di gran lunga superiore alle aspettative covate nel cuore da dieci anni, ora il sindacato indipendente potrà tenere in scacco il traballante monopolio esecutivo del potere comunista.

E così, a poche ore dalla conclusione del turno di ballottaggio l'opposizione ha subito disposto l'avvio di una spettacolare offensiva diplomatica inviando a Londra il suo numero due. Nella capitale inglese Bronislaw Geremek, consigliere principale di Lech Walesa, incontrerà la signora Thatcher ed il ministro degli Esteri Howe per illustrare i dettagli del piano di rinascita economica approntato dagli esperti del Premio Nobel di Danzica. Una «proposta tecnica» che ruota attorno al reperimento di 10 miliardi di dollari sui mercati finanziari occidentali, circa un quarto del debito estero polacco, da destinare ad imprese industriali a capitale misto.

Sottoposto unilateralmente la scorsa settimana al presidente francese Mitterrand durante la visita a Varsavia, il progetto adesso ha ottenuto l'avallo delle autorità, di fatto significa l'investitura ufficiale ad agire per conto della Polonia stando alla conferma del portavoce del partito guida Jan Bisztyga.

L'affluenza alle urne registra il minimo assoluto per il blocco orientale abituato ai trionfi delle cifre plebiscitarie. Appena il 25 per cento del corpo elettorale, ossia ben 19 su 37 milioni di polacchi non sono andati domenica alle urne, ma l'assurdità del meccanismo di voto ha comunque affidato alla minoranza della popolazione il mandato di completare la maggioranza parlamentare governativa venuta a mancare il 4 giugno.

Lo scrutinio, benché ormai privo di interesse, sarà concluso in giornata, però si sa già che sono passati con una manciata di suffragi i candidati in corsa al *Sejm* nelle sei liste governative che si disputavano i 299 seggi previsti dagli accordi della «tavola rotonda» tra potere ed opposizione. L'unica suspense riguardava l'assegnazione dei nove posti riservati a *Solidarnosc*. Ebbene, i walesiani li hanno conquistati tutti meno uno confermando la brutale sconfitta del regime.

Entra nella Camera dei deputati il dirigente locale del sindacato libero di Bydgoszcz che ha battuto con largo margine il «fedelissimo» dei cardinale Glemp, primate di Polonia, promossi inoltre sette senatori su otto. La mosca bianca che ha agguantato per un soffio la travolgente affermazione di *Solidarnosc* è un miliardario senza tessera, si chiama Henryck Stoklosa, da anni boss di Pila, piccolo centro rurale della Pomerania occidentale a Nord di Stettino. In passato doveva la sua lugubre notorietà quale centro di addestramento degli *Zomo*, i famigerati reparti della polizia speciale che intervennero sul Baltico durante la legge marziale del 1981, oggi Pila risplende nella fama di Stoklosa, prospero proprietario della più avviata azienda agricola del posto, uno stabilimento modello con negozi e clinica privata riservati ai dipendenti.

Premiati con paghe altisonanti in un Paese mortificato altrove dal carovita che proprio ieri subisce l'ennesima stangata (sono raddoppiati i prezzi di numerosi generi alimentari di prima necessità), hanno ricambiato il favore del padrone rifiutando le promesse di *Solidarnosc* a migliorare il benessere già acquisito.

Archiviato il voto, premono intanto alle porte le scadenze istituzionali. Entro il fine settimana il Parlamento bicamerale, benché manchi la sede che ospiterà il neo-Senato, procederà all'elezione del Presidente dei due rami. Per l'Assemblea nazionale circola il nome di Mikolaj Kozakiewicz, sociologo, membro del partito contadino filogovernativo, uno dei due promossi nella «lista nazionale» di regime affondata al primo turno di due domeniche fa, mentre la più alta carica senatoriale verrebbe affidata ad Andrzej Stelmachowski, presidente del *Klub*, il prestigioso circolo dell'intellighenzia cattolica.

Poi, il 29 giugno, si riunirà il plenum del comitato centrale con una complessa agenda di lavori: indicare il futuro segretario del partito (forse il primo ministro dimissionario Rakowski), designare il Capo del governo (pare l'astro nascente dei riformisti Alexander Kwasniewski, 35 anni, ministro della Gioventù, oppure l'anziano economista Wladyslaw Baka, pure gradito agli innovatori) e ratificare la scontata riconferma a Capo dello Stato del generale Jaruzelski. E soprattutto la preparazione di un congresso straordinario del partito che dovrà tenersi entro l'anno. Come ha detto Lesnak Miljar, un membro del *Politbjuro*, «*il partito comunista si trova davanti ai problemi più seri mai emersi in tutta la sua storia*».

Piero de Garzarolli

IRAN, ANTICIPATE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Teheran. Le elezioni presidenziali iraniane si svolgeranno il 28 luglio con tre settimane di anticipo rispetto alla data prestabilita. Il ministero dell'interno ha comunicato che gli elettori saranno chiamati alle urne per eleggere il successore dell'ayatollah Ali Khamenei, cui la costituzione islamica vieta di concorrere per il terzo mandato. Queste manovre dopo la scomparsa di Khamenei (nella foto scene di fanatismo durante il funerale) mirano a consolidare la posizione di Khamenei nel ruolo di successore dell'imam. L'esito delle presidenziali appare scontato, visto che Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento, è finora l'unico candidato alla carica

Germania, attentato Ira contro caserma inglese

BONN — Un ordigno al plastico, rinvenuto poco prima insieme ad altri tre da un sottufficiale, è esploso davanti alla caserma «Quebec» di Osnabruck che ospita il quartier generale della XII brigata corazzata ed il XXIII reggimento del Genio inglese, di stanza nella Germania Federale.

La deflagrazione ha provocato danni di lieve entità all'edificio. L'attentato è stato rivendicato da uno sconosciuto «Allegemeine Kommando», ma secondo quanto ha dichiarato il portavoce della Procura di Francoforte, gli inquirenti sospettano l'Ira. Le quattro bombe erano state confezionate con un totale d'ottanta chili di Semtex, lo stesso cui ricorsero i terroristi che lo scorso dicembre fecero saltare in aria, mentre sorvolava la Scozia, il volo «Pan Am 103» partito da Francoforte e diretto negli Stati Uniti. *(Ap-Agi)*

Intervista con Shmeliov, uomo di fiducia di Gorbaciov

«L'economia Urss tracolla Ritorniamo al leninismo»

«Rischiamo il razionamento» - «Il governo venda case e terreni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Mi viene in mente quel che diceva Mark Twain: "Le voci sulla mia morte sono un po' esagerate", e qui è lo stesso: è un po' presto per seppellire l'economia sovietica, ma i problemi ci sono e molto gravi. Vorrei sbagliarmi, ma potrebbero aspettarci prove molto serie, fino al razionamento generalizzato». Nikolai Shmeliov, deputato al Congresso e economista radicale, è stato fra i primi a denunciare la gravità della crisi, quando si manifestarono le prime difficoltà della riforma. La sua diagnosi - non è cambiata - al quinto anno di *perestrojka*, e le sue restano ricette poco usuali, destinate, ancora, a sollevare polemiche: dalla massiccia importazione di beni di consumo alla libera vendita di case, terreni e trattori da parte dello Stato, dallo sviluppo della proprietà azionaria all'abolizione delle restrizioni sulla vendita di alcolici. Con una premessa che vuole come un monito per Gorbaciov, al quale pure è molto vicino: «La fiducia e la pazienza della gente non sono infinite».

Quali sono i problemi principali?

La crisi finanziaria soprattutto e quella della nostra agricoltura, due problemi certo collegati strettamente. E crisi finanziaria vuol dire inesorabile peggioramento della situazione nel mercato dei consumi, forte aumento dell'inflazione, mostruose dimensioni del deficit statale, vuol dire far funzionare a gran velocità la zecca di Stato, vuol dire mancanza di garanzie dello Stato sui depositi bancari della popolazione e delle aziende.

Una minaccia seria.

Se questo processo non verrà fermato in tempo andremo incontro al sistema del razionamento generalizzato, alla distruzione della domanda, alla svalutazione del rublo, all'esplosione del mercato nero e della speculazione. In una parola, alla sospensione, anche se provvisoria, della riforma e al ritorno ai metodi amministrativi e autoritari.

Che possibilità avete per evitare il disastro?

Non è troppo tardi, la situazione non è del tutto fuori controllo. Ma abbiamo bisogno di misure insolite, non tradizionali, per ristabilire l'equilibrio nel nostro mercato dei consumi, un equilibrio tra i beni di consumo e il denaro a disposizione della gente. E soprattutto dobbiamo eliminare il deficit del bilancio.

Qual è la sua ricetta?

Non sono necessarie misure straordinarie e forzate. Non si deve far tornare il bilancio in pareggio carpendo denaro alla gente. Nelle condizioni d'oggi ogni passo brusco, per esempio l'aumento dei prezzi, oppure una riforma finanziaria che assomigli come un sequestro di denaro alla popolazione, potrebbero avere gravi conseguenze sociali.

Dunque?

Dunque dobbiamo aumentare molto i redditi dello Stato e ridurre le spese. Dobbiamo, per esempio, normalizzare il commercio degli alcolici e rinunciare a questa riforma affrettata.

Tornare al consumo libero?

Sì, ed è un peccato: la mia opinione personale è che la mia relazione al Parlamento abbia sottovalutato i problemi finanziari. Esistono comunque altri metodi, c'è la diminuzione delle spese: dobbiamo ridurre con urgenza gli investimenti che possono essere remunerativi soltanto in un futuro lontano, possiamo permetterci solo progetti dagli effetti immediati. Certo, ridurre le spese militari è una buona cosa, ma dobbiamo anche smettere di dare soldi alle aziende in rosso, e bisogna frenare un poco gli investimenti delle aziende.

Non rischia di essere un freno alla riforma?

No, significa muoversi parallelamente in due direzioni.

Non pensa che il suo progetto possa essere un'eresia ideologica per qualcuno?

Non dobbiamo occuparci dell'ideologia ma del buon senso. Dobbiamo uscire da una situazione molto complicata e fare uso di tutto quello ci può aiutare subito. So che Deng Xioping non è molto popolare, adesso, ma è stato lui a dire: "Non importa di che colore è il gatto, l'importante è che prenda i topi".

Qual è la via?

Non abbiamo altra via d'uscita che tornare al modello leninista dell'economia, agli Anni Venti, naturalmente badando alla nuova situazione. Quel modello economico è stato efficace e vitale, e apparteneva al socialismo. Le nostre tragedie ce lo hanno fatto abbandonare.

Crede che la crisi economica porti con sé rischi politici?

Dipende. Se scoppierà il caos nel mercato, e i segni già ci sono, se la tensione sociale non diminuirà, e già abbiamo manifestazioni inaspettate come Fergana, ci saranno certo conseguenze sociali e politiche. Per quanto riguarda la sopravvivenza di Gorbaciov, non vedo però nessuna minaccia seria: non abbiamo alternative sul piano storico.

Ma il consenso della gente? Continuerà a diminuire se i negozi resteranno semivuoti.

La fiducia della gente non è infinita, e all'ottimismo può subentrare l'indifferenza. Ecco perché è importante ottenere qualche miglioramento nel mercato dei consumi. Se oggi il cittadino sovietico potesse acquistare coi suoi soldi tutto quel che vuole senza fatica, il tenore di vita raddoppierebbe in tutti gli strati della popolazione. Ma il problema non è l'aumento dei salari, anche se c'è chi ne ha bisogno: il problema è la saturazione del mercato.

Quale dev'essere la proporzione fra mercato e Stato?

Se il nostro sviluppo continuerà come pensiamo, alla fine del prossimo decennio l'85 per cento del nostro prodotto nazionale sarà regolato dal mercato, e il 15 per cento dallo Stato. Il mercato dovrà restare sotto il controllo dello Stato, ma con mezzi economici.

Per esempio?

Per esempio intervenendo sulla tassa sul reddito, o sul livello dei rendimenti sui depositi bancari, senza imposizioni amministrative.

Come mai i negozi sono più vuoti ora di tre anni fa?

La situazione è paradossale: produciamo più di prima, ma stampiamo denaro più in fretta. La gente si aspetta un'ulteriore crescita dell'inflazione, nuove difficoltà, altre svalutazioni del rublo e perciò compra più di quanto ha bisogno.

Emanuele Novazio

Nuovo focolaio di violenza nell'Urss asiatica: bande armate sparano e incendiano

La rabbia uzbeka sconfina in Kazakhstan

La Tass parla di «vittime», senza però precisarne il numero - La crisi economica alla base della rivolta - Il governo promette all'Uzbekistan 200 mila nuovi posti di lavoro entro il 1990 per calmare la popolazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un numero imprecisato di morti e feriti, bande di giovani all'assalto di case, negozi e passanti, gruppi armati di bastoni, di pistole e di bombe molotov che tentano di prender possesso delle stazioni di polizia, dell'acquedotto e di altre «installazioni vitali». Dopo gli scontri d'Uzbekistan, la violenza esplode in Kazakhstan, anche se è presto per parlare di contagi a sfondo razziale. Ma dal primo drammatico dispaccio diffuso in serata dall'agenzia *Tass*, la situazione a Novy Uzen, un cittadina del Kazakhstan sud occidentale, sembra esplosiva, perché gli scontri non sono finiti nonostante l'arrivo nel posto di nuovi contingenti della milizia e di truppe speciali del ministero dell'Interno.

Il resoconto dell'agenzia parla infatti di fabbriche e di negozi chiusi, di servizi interrotti e di trasporti paralizzati. Parla di attacchi ad edifici amministrativi e dei tentativi di occupare la stazione di polizia. E soprattutto di una situazione che, esplosa nella notte fra venerdì e sabato scorso per l'improvviso apparire di bande giovanili nelle strade della città, è peggiorata il mattino dopo, quando ormai la violenza sembrava domata per l'intervento della milizia locale. «*Bande di teppisti armate di bastoni, sbarre di ferro e pietre*», hanno invece dato l'assalto a case e negozi e hanno cominciato ad aggredire i passanti, ferendone a morte alcuni.

Perché? Le cause delle violenze, che hanno fatto un numero imprecisato di vittime, sono ancora sconosciute, secondo la *Tass*. Colpiscono tuttavia le somiglianze, apparenti almeno, con gli scontri in Uzbekistan. Anche a Fergana la scintilla fu casuale, una rissa per i prezzi troppo alti al mercato secondo molte testimonianze, ma fu una scintilla sufficiente a scatenare un inferno durato due settimane e non ancora del tutto placatosi, nonostante la presenza di diecimila uomini delle truppe speciali.

Questa volta non c'è notizia di moventi etnici, ma quel che più inquieta il Cremlino, nelle violenze d'Uzbekistan, è il loro carattere soltanto in parte razziale: dietro i pogrom contro la minoranza meskheta, esplosi a Fergana poco prima scomparsi nelle province vicine, si nascondono cause economiche e sociali; la disoccupazione giovanile per esempio, che ha spinto il governo a promettere ieri la creazione di duecentomila nuovi posti di lavoro entro il '90 nelle regioni al centro delle peggiori violenze.

Ma si nascondono, forse, anche ragioni politiche. Dietro quelle violenze così bene organizzate, dietro le battaglie di strada contro le unità speciali inviate da Mosca, c'era forse la mano di qualche boss locale messo da parte, c'era il segno della misteriosa «mafia uzbeka» capace di sicuri incoraggiamenti e connivenze anche fra i burocrati del partito che temono per il proprio potere. C'era una firma non ancora del tutto chiara ma, secondo lo stesso primo ministro Ryzkhov, certi non priva di complicità nella struttura locale del partito. C'era, soprattutto, l'ombra sinistra della provocazione, il tentativo di spandere terrore, violenza e morte in un momento già segnato da forti tensioni sociali e politiche.

Secondo la *Komsomolskaia Pravda* di domenica, che dava notizia di «*atti di vandalismo*» ma non parlava di vittime, la scintilla degli scontri in Kazakhstan è stata economica, legata ai problemi della distribuzione alimentare e all'introduzione del razionamento per alcuni generi di prima necessità. Ma i disordini «per il pane» sono i più difficili da domare, e per tradizione i fuochi più facili da sfruttare e da trasformare in incendio.

e. n.

dal mondo

■ Jet afghano dirottato, sei morti

TEHERAN — Una donna e cinque uomini sono morti durante l'atterraggio d'emergenza nella città iraniana di Zahedi dell'aereo di linea afghano che sconosciuti avevano tentato di dirottare facendo sgorgare una colluttazione a bordo. Trentatré persone, tra le quali il pilota e un agente, sono rimaste ferite. Secondo un portavoce di Kabul, i terroristi potrebbero essere mujaheddin che con il loro gesto intendevano «*indurre il nostro governo a liberare alcuni prigionieri*». *(Ansa-Reuter)*

■ In piazza i cattolici ucraini

MOSCA — I cattolici ucraini hanno inscenato ieri una manifestazione a Ivano Frankovsk per reclamare le libertà di culto. Da 10 a 100 mila persone hanno partecipato a una messa di suffragio per i nazionalisti, sfilando poi davanti al municipio, alla sede del pcus e alla centrale del Kgb. Analogo corteo si è svolto a Kiev, dove vi sono state decine di fermi. *(Ap-Agi)*

■ Tentato golpe: arresti in Sudan

KHARTUM — Quattordici ufficiali dell'esercito e 48 civili sono stati arrestati per un tentato golpe a favore dell'ex presidente Jaafar Nimeiri. L'hanno rivelato i giornali sudanesi, secondo cui il putsch era previsto per ieri, mentre il primo ministro Sadeq Al Mahdi teneva un discorso in Parlamento. *(Reuter-Ansa)*

■ Morto Stone, giornalista d'assalto

WASHINGTON — E' morto a 81 anni il giornalista e saggista Irving Stone, autore per un ventennio, fino al '72, della rivista *Newsletter* che fu la spina settimanale nel fianco del potere americano. Nelle parole del *Washington Post*, Stone «*fu l'unico marxista ad avere successo nel paradiso del capitalismo*»: le sue battaglie contro il maccartismo, per i diritti civili, contro gli scandali governativi ne fecero l'alfiere della sinistra. Stone ha scritto numerosi libri di storia contemporanea: il suo ultimo best-seller è stato «*Il processo di Socrate*».

La vedova Palme si presenta in tribunale

«Riconosco l'assassino»

STOCCOLMA — «*Ne sono certa*»: senza esitazioni la vedova del primo ministro svedese Olof Palme, Lisbet, ha riconosciuto ieri Christer Pettersson come l'assassino di suo marito, ucciso il 28 febbraio 1986.

Pettersson, 42 anni, arrestato lo scorso dicembre, è stato portato nell'aula dove si svolge il processo nei suoi confronti solo al termine della testimonianza di Lisbet Palme, che si trovava a fianco del marito la sera in cui fu ucciso a colpi di pistola. La difesa ha contestato la testimonianza della vedova Palme, sostenendo che quasi quattro anni dopo l'omicidio riuscirebbe difficile a chiunque riconoscere una persona vista una volta al buio: «*La signora Palme non può avere una macchina fotografica in testa; non è per caso che desidera chiudere la faccenda dopo tutto questo tempo?*».

«*E' una faccenda che non considererò mai chiusa*», è stata la risposta della donna. Ribattendo a chi ha ironizzato sulla sua capacità di imprimersi in mente un volto come un macchina fotografica, ha detto: «*E' il mio lavoro che mi ha reso capace di osservare le cose: non di analizzarle ma di osservarle*». Lisbet Palme, psicologa, ha riconosciuto immediatamente «*la numero otto*» tra le fotografie che durante le indagini le sono state mostrate dalla polizia.

Lisbet Palme ha raccontato per la prima volta in pubblico gli avvenimenti della sera dell'omicidio. La signora e il marito tornavano a casa dopo essere stati al cinema, quando il primo ministro fu colpito alle spalle: «*Mentre passavamo davanti a un negozio, ho sentito lo sparo. Ho fatto un salto e mentre mi voltavo verso Olof, ho visto quello che era successo e so stata colpita anch'io*». Lisbet Palme ha detto di aver visto Pettersson in piena luce a circa cinque metri di distanza e poi di averlo rivisto nei due o tre minuti successivi agli spari a una distanza di circa 40 metri. La donna ha ha detto però di non aver visto armi in mano all'uomo.

La signora Palme è apparsa molto tesa fin dall'inizio dell'udienza. Entrando in aula ha evitato i giornalisti e quando le è stato chiesto di girarsi verso la platea per guardare una mappa delle strade dove è avvenuto l'omicidio, ha rifiutato. Ma quando la signora ha chiesto che dall'aula fossero espulsi i giornalisti, la corte ha dovuto risponderle di no.

Dopo che i principali testimoni dell'accusa hanno ritirato le loro precedenti deposizioni, la testimonianza della vedova Palme è considerata fondamentale ai fini del processo. *(Ansa-Reuter)*

■ Rushdie potrà essere processato a Londra

LONDRA — Salman Rushdie, l'autore del libro *Versetti satanici*, condannato a morte da Khomeini per vilipendio all'Islam, potrebbe finire in tribunale. Un giudice dell'Alta corte di Londra ha infatti concesso al British Muslim Action Front il nulla osta a procedere per vie legali contro una precedente sentenza della magistratura londinese, secondo cui la legge sul vilipendio alla religione nel Regno Unito si può applicare solo nell'ambito cristiano. La decisione potrebbe aprire la strada ad una convocazione in tribunale di Rushdie e della sua casa editrice, la Viking Penguin. Rushdie ha fatto perdere le sue tracce il 14 febbraio scorso, poche dopo la condanna decretata da Khomeini. Il giudice ha rivolto un appello ai presenti perché questa prima vittoria legale del movimento anti-Rushdie non dia occasione a nuovi disordini.

(Ansa)

L'inquinamento causato dagli incendi della savana

Piogge acide sull'Africa

DAL NOSTRO SERVIZIO

BONN — Nelle piogge sulle foreste equatoriali dell'Africa Centrale sono stati riscontrati alti livelli di ozono e composti acidi, paragonabili a quelli riscontrati in Europa e negli Usa. Il dato è tanto più sorprendente e preoccupante in quanto si tratta di una forma di inquinamento atmosferico solitamente attribuito alle emissioni di gas industriali. Lo rivela una ricerca condotta separatamente da due équipes tedesco-occidentali e francesi, presentata il mese scorso all'Università di Friburgo.

Una scoperta che desta preoccupazioni sul futuro della foresta vergine africana, direttamente interessata dal fenomeno, ma che solleva anche inquietanti interrogativi sulle ripercussioni planetarie del problema: l'inquinamento acido e da ozono colpisce infatti una zona compresa tra il bacino del fiume Congo, nel cuore dell'Africa, e l'Oceano Atlantico, ma minaccia regioni ben più lontane.

Le cause? Gli incendi appiccati alla savana da contadini e pastori per adibire il terreno a coltivazione. Le fiamme si propagano per migliaia di ettari, e liberano gas che trattengono il calore solare. I composti chimici generati dalla combustione degli arbusti, principalmente ozono, monossido e biossido di carbonio, e metano, concorrono a produrre il famoso effetto-serra: la temperatura globale dell'atmosfera terrestre aumenta, producendo temibili squilibri ambientali, tra cui lo scioglimento progressivo delle calotte polari e l'innalzamento del livello degli oceani.

Gli scienziati sottolineano che non è ancora possibile accertare gli effetti diretti di questa forma di inquinamento sulla foresta equatoriale, ma invitano a non sottovalutare l'impatto drammatico dei roghi africani sull'atmosfera del pianeta. «*Non sappiamo ancora quanto la foresta africana sia sensibile alle piogge acide* — afferma il dottor Meinrat Andreae, coordinatore dell'équipe tedesca —. *Di certo però le sostanze prodotte dalle fiamme basterebbero a danneggiare le foreste negli Usa o in Germania*».

Secondo il dottor Paul Crutzen dell'Istituto di Chimica Max Planck di Magonza, gli incendi che divorano la savana centroafricana detengono il primato mondiale dell'inquinamento atmosferico derivante dalla combustione di vegetazione. Immettono infatti nell'aria il triplo del gas e delle particelle prodotti dagli incendi della foresta sudamericana, comprese quella amazzonica. «*Almeno la metà di tutto il biossido di carbonio liberato dagli incendi delle foreste* — sostiene Crutzen — *proviene dall'Africa. Su scala planetaria la deforestazione è responsabile di un terzo del biossido di carbonio presente nell'atmosfera, mentre due terzi sono prodotti dai gas emessi dal combustibile fossile impiegato dalle industrie*».

Recenti rilevazioni compiute coi satelliti hanno accertato che gli incendi della foresta vergine interessano in Africa un'area molto più ridotta rispetto all'America Latina. Ma i roghi della savana sono molto più estesi e frequenti in Africa che in qualsiasi altra regione tropicale. C'è perciò da aspettarsi un aumento dell'inquinamento atmosferico proveniente da questa zona, in concomitanza con l'aumento della popolazione, che ha bisogno di nuovi spazi da coltivare. Analizzando l'acqua piovana, due gruppi di scienziati hanno rilevato un pH e di acidità, ovvero un livello quasi 10 volte superiore al normale. I test riguarda campioni prelevati in tutte le foreste dell'Africa equatoriale, dalla Costa d'Avorio fino al Gabon e allo Zaire. La ricerca presentata a Friburgo mira a verificare il ruolo delle foreste equatoriali, concordemente ritenuto vitale nella regolazione del clima e della vita sulla Terra.

e. ni.

Nella città vetrina del riformismo, insofferente al ritorno della linea dura

Canton non tradisce Zhao

L'export è aumentato [illegible] per cento, sono [illegible] seimila joint-ventures - Un [illegible] funzionario: troppe regioni invidiano il nostro benessere

La frontiera delle modernizzazioni teme la vendetta dei «falchi»

[illegible]

CANTON — Nelle vampate di caldo umido tropicale in questa città che è la nuova frontiera della Cina delle riforme sembrano lontani e irrealistici, se non patetici gli slogan che inondano Pechino: «*Venite al lavoro gioiosamente e tornate a casa presto*».

A Canton si vive di notte. Fino alle 2 le masse di questa città affisa alla foce del fiume delle Perle verso il Mar della Cina sono [illegible] strade. Ma non sono fuori a caccia di elementi controrivoluzionari, dei sobillatori della ribellione che Pechino sta mostrando a tutto il Paese in televisione. Sono in giro per affari e affarucci in una città che sembra essere svegla ventiquattr'ore su ventiquattro

Capoluogo di una regione di 60 milioni di abitanti, Canton è un Paese nel Paese con la propria lingua e la propria mentalità ed è stato il laboratorio su vasta scala delle riforme di Zhao Ziyang. Gli slogan pechinesi possono sembrare patetici, ma ciò che è accaduto fa tremare Canton per il suo futuro.

La città ha dato nel 1987 il 16 per cento di tutto l'export della Cina. Tra il '79 e l'87 ha visto il sorgere di seimila *joint-ventures* per un totale d'investimenti di 7 miliardi di dollari. I dati non sono aggiornati ma negli ultimi mesi precedenti la crisi la crescita era stata impressionante. Nei primi cinque mesi di quest'anno si erano già avuti impegni per investimenti stranieri per un miliardo e cento milioni di dollari

In questi stessi primi cinque mesi l'export di Canton è aumentato dell'81 per cento rispetto al periodo precedente. Non si potrebbe immaginare questo mondo economico appena pensare a Hong Kong, qui a due passi: il 70 per cento delle esportazioni cantonesi vanno a Hong Kong e da qui nel mondo

La regione conta quattro zone economiche speciali [illegible] cui Shenzen è quella di [illegible] gior [illegible] Alle porte [illegible] Hong Kong, questa località era fino al 1980 un villaggio con meno di 20 mila abitanti, oggi è una città di un milione di abitanti, centro dell'elettronica, punto di attrazione di investimenti [illegible] vari [illegible] per [illegible] [illegible] della manodopera.

Il successo di Canton e [illegible] tutta la regione ha fatto ingelosire il Paese suscitando risentimenti [illegible] sono A marzo il governatore della regione, Ye Xuanping, è andato a Pechino a chiedere diritti speciali per Canton, specialmente sulle forniture di materie prime e in materia di crediti e [illegible] finanza. Ha ottenuto quanto voleva, perché Canton riempie [illegible] valuta pregiata i forzieri della capitale. Gli [illegible] stato [illegible] certamente essere [illegible] [illegible] Qiaining, [illegible] resciallo e [illegible] [illegible] lunga marcia, presidente de facto della Repubblica per alcuni anni dopo la morte di Mao. Ma la sua [illegible] è stata soprattutto quella di parlare a [illegible] di Canton, [illegible] regione più protesa sulle riforme, quella [illegible] cui è stato a capo prima della rivoluzione culturale Zhao, il quale ha continuato ad avere per essa e per le sue attitudini verso il commercio, speciali attenzioni.

E adesso tutto ciò dovrebbe finire? Dice Lou Yubua, direttore generale del centro di servizi [illegible] gli investimenti stranieri: «*Troppe [illegible] regioni hanno risentimento verso il benessere di Canton e i suoi privilegi. I nuovi dirigenti di Pechino potrebbero prestare ascolto* [illegible] Lou [illegible] che [illegible] sconvolto la Cina [illegible] sono avvenuti [illegible] città che erano andate [illegible] nelle riforme come appunto Canton, Xiamen, Dalian e Tientsin. Ciò proverebbe secondo il funzionario che Zhao aveva ragione nel dire che lo sviluppo economico è la strada [illegible] migliore per avere stabilità sociale. Che [illegible] avverrà di questa Canton formicolante, punto [illegible] attrazione per migliaia di persone provenienti da tutto il Paese? [illegible] solo ultimo anno [illegible] milioni e [illegible] zo di emigrati sono piombati su questa [illegible] di [illegible] geografica e ideologica.

Di fatto ci sono già spazi di azioni e di movimento di cui il resto della Cina neanche può [illegible]. L'iniziativa privata a livello [illegible] domina tutti i settori dell'economia, dai trasporti ai servizi, ristoranti, alberghetti. L'arricchimento è visibile ovunque. Nei ristoranti si banchetta fino a tarda notte come non avviene da nessuna parte della Cina. Le strade del centro sono tutte un susseguirsi di bar, discoteche, nigh-club e centinaia di saloni di massaggi e sauna. I quartieri a luce rossa sono formicolanti [illegible]. E' una Hong Kong [illegible] ricca, con nulla [illegible] occidentale, ma ugualmente turgida e vibrante. E' una città troppo aperta sull'esterno per poter essere chiusa di colpo. Nei giorni della crisi i suoi uffici dotati di telefax sono stati inondati di copie di giornali di Hong Kong in lingua cinese con le notizie di ciò che avveniva a Pechino.

I [illegible] sembrano [illegible] occupati con se stessi e col mangiare, stavica aspirazione cinese, che la propaganda millenaristica di Pechino trasmessa in televisione sembra cadere nel vuoto. La città [illegible] essere tutta per strada, a tutte le ore, non davanti ai televisori. In centro turbe di mendicanti come su un palcoscenico [illegible] [illegible] Le soldi cinesi [illegible] straniero: pare non ci sia mai stata lotta di classe. Le vie affollate di venditori ambulanti di tutto, dai gelati [illegible] sigarette di contrabbando ai preservativi. E poi ruffiani, prostitute, procacciatori di affari. E' una Cina che emerge e che riflette accanto a quella operosa dell'industria e degli affari. Sulle panchine quelli venuti a cercare [illegible] [illegible] e che non lo [illegible] [illegible] [illegible] bambini tra le braccia.

Canton dunque sembra, ed è, tutto un altro mondo [illegible] quello che vorrebbe Pechino, con le campagne in atto contro le contaminazioni borghesi. Sono parole al vento quelle [illegible] vengono dalla Città Proibita, a forbice di azioni dure?

Di certo il centro dovrà adottare misure severe per bloccare questa tendenza cantonese. Il partito con i suoi organi locali [illegible] esprimono [illegible] mente solidarietà alla repressione, ma sarebbe esagerato dire che dimostri molto entusiasmo per l'ondata di chiusura che sembra venire da Pechino malgrado le riaffermazioni sulla apertura. Il problema in termini semplici è: può Pechino domare Canton? Lo scopo della campagna ideologica è chiaro: Canton non dovrà mai essere Hong Kong. Ma non potrà neanche essere Pechino.

Fernando Mezzetti

Doppio visto anti-fuga

PECHINO — Mentre gli arresti [illegible] hanno ormai superato il migliaio, le [illegible] cinesi sembrano [illegible] impedire [illegible] il ripetersi [illegible] come quello [illegible] noto [illegible] della Fang Lizhi, rifugiatosi [illegible] settimane fa nell'ambasciata [illegible] Usa a Pechino per sfuggire a un mandato di cattura per «istigazione alla controrivoluzione». Da ieri, [illegible] il *Quotidiano* [illegible] Pechino, tutti i cinesi che vogliono recarsi all'estero dovranno procurarsi non uno, [illegible] due [illegible] d'uscita ai locali uffici di polizia. Nessuno potrà entrare nelle ambasciate straniere, prendere [illegible] aerei, imbarcarsi [illegible] senza un'intesa di principio sui missili balistici [illegible] di terra e sui missili balistici [illegible] sottomarini, non più [illegible] 4900 testate nucleari e [illegible] 1600 vettori per parte. L'ostacolo maggiore parve superato, anche se sono rimaste in sospeso le questioni [illegible] missili mobili di terra, dei Cruise di aria e di mare e delle «guerre stellari». I sovietici proposero [illegible] messa [illegible] dello Scudo spaziale e rigide limitazioni [illegible] missili [illegible] e dei Cruise, gli americani dissero che avrebbero dato una risposta. [illegible] sette mesi [illegible] hanno preparato nulla. Bush per ora [illegible] sulle «guerre [illegible] lari» tanto quanto Reagan, e vuole tempo per i missili mobili e i Cruise. Come giustificazione [illegible] che, in ogni caso, [illegible] si può concludere un trattato se le verifiche non sono collaudate

Ennio Caretto

Alla ripresa di Ginevra gli Stati Uniti propongono verifiche preventive, [illegible] irritano l'Urss

Armi strategiche, Bush sbaglia partenza

Ginevra. Scambio di saluti tra i leader delle due delegazioni Richard [illegible] (a sin.) per gli Usa e Yuri [illegible] per l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con la proposta americana di verifiche [illegible] arsenali missilistici prima della firma del trattato, si è [illegible] riaperta a Ginevra la trattativa [illegible] riduzione delle [illegible] strategiche. Dopo una sospensione di sette mesi, dovuta non tanto al cambio della guardia tra Reagan e Bush, quanto alla [illegible] del nuovo Presidente a [illegible] il tavolo negoziale, i leader [illegible] due delegazioni Richard [illegible] per [illegible] Usa e Yuri Nazarkin per l'Urss hanno ieri tenuto il loro primo incontro nella città [illegible]. Il tono cordiale del colloquio ha mascherato [illegible] stento il disappunto dei [illegible] vertici per l'inutilità, richiesta americana [illegible] ispezioni preventive, e soprattutto [illegible] l'esitazione [illegible] di Burt nell'affrontare i problemi irrisolti [illegible] sospeso [illegible] predecessore Kampelman.

[illegible] Burt, [illegible] anni, ex ambasciatore a Bonn, ex direttore degli affari europei al Dipartimento di Stato, non è esattamente una colomba, ma insieme con Paul Nitze, [illegible] [illegible] strada [illegible] disarmo, Yuri Nazarkin, 57 anni, [illegible] negoziatore sull'eliminazione delle armi chimiche, ex direttore degli affari internazionali del ministero degli Esteri, è [illegible] manager duro, [illegible] appartiene alla cordata [illegible] gorbacioviani moderati. Pur così [illegible] di temperamento, i due [illegible] potrebbero trovare una rapida convergenza. Ma come ha notato il *New York Times*, Bush il partito male: a parte la sorpresa dei controlli [illegible] missili prima [illegible] loro riduzione, ha anche precisato che tra qualche [illegible] «saremmo nuove iniziative», quasi a dire che nel frattempo tutto resta fermo.

[illegible] preoccupazione nasconderne [illegible] [illegible] inviato dell'Olp, Omar [illegible] detta ieri che «*la presenza della Palestina nell'Unesco è un bisogno urgente e un diritto*», [illegible] deve essere il «*pretesto* [illegible] *una nuova crisi*» dell'organizzazione. Da qui all'assemblea [illegible] prossimo autunno, probabilmente, [illegible] necessarie molte altre mediazioni.

a.m.

La domanda di ammissione dell'Olp è all'ordine del giorno

Unesco, primo sì ad Arafat

La decisione finale sarà presa in autunno, con maggioranza qualificata, dall'Assemblea generale L'«osservatore» Usa: l'ammissione della Palestina comprometterebbe il nostro rientro

Non più [illegible] per i ribelli dell'Intifada

TEL AVIV — La serie di violenze degli ultimi giorni in Cisgiordania e Gaza sembra indicare che i palestinesi dei territori occupati abbiano raccolto l'esortazione contenuta nell'ultimo comunicato del comando [illegible] della rivolta e che [illegible] cominciando a vendicare i loro oltre 500 «martiri». Diversi [illegible] osservatori ritengono che la situazione stia progressivamente sfuggendo di mano [illegible] autorità [illegible] occupazione. L'uccisione di un colono ebreo in Samaria, nella [illegible] [illegible] domenica e lunedì, è giunta al termine [illegible] una giornata [illegible] turbolenze [illegible] cui un [illegible] dell'esercito era stato [illegible] a colpi di pistola nel centro di Gaza; [illegible] poliziotti arabi erano stati aggrediti ed un ragazzo palestinese era stato ucciso a Nablus dopo che, secondo la versione ufficiale, aveva colpito un ufficiale. Il cadavere del [illegible] [illegible] trovato con un [illegible] nella schiena, [illegible] lontano dall'insediamento di Ariel, fra i villaggi arabi di Burkin e di Salfit, dichiaratisi «territorio indipendente» [illegible] scorse settimane. [illegible] tratta dei villaggi più militanti della Cisgiordania, in cui l'accesso al funzionari israeliani è virtualmente precluso, ed in cui [illegible] vita quotidiana è regolata [illegible] [illegible] popolari» [illegible]. A Salfit [illegible] uffici del governo [illegible] sono [illegible] [illegible] fiamme ed ora sono adibiti a [illegible].

«*L'esercito sradicherà la violenza palestinese con il pugno di ferro* — ha dichiarato ieri il primo ministro Yitzhak Shamir —. *I sobillatori [illegible] riusciranno [illegible] loro intenti, la Samaria è e resterà nostra*». Le sue parole non hanno però confortato i coloni di Ariel che, giunti a Gerusalemme per chiedere al governo una più dura repressione [illegible] rivolta, hanno bloccato l'accesso alla Knesset [illegible] Parlamento) e sono stati dispersi con la forza.

Per tutta la giornata di ieri, centinaia di soldati hanno perlustrato i villaggi arabi vicino [illegible] Ariel, [illegible] cui è stato imposto il coprifuoco. Hanno anche istituito numerosi posti [illegible] per impedire [illegible] coloni [illegible] compiere rappresaglie. La tensione [illegible] [illegible] dovrebbe raggiungere l'apice oggi con i funerali [illegible] colono.

Si è intanto arenata l'inchiesta sulla sanguinosa incursione compiuta il mese scorso da 30 seminaristi del collegio rabbinico di Nablus nel villaggio di Kifel Harres, presso Ariel, durante la quale uccisero una ragazza araba e compirono numerosi atti di vandalismo. Nessuno di [illegible] sarà processato perché la polizia non è riuscita né a trovare il cadavere della ragazza, né ad ottenere la cooperazione degli inquisiti e delle loro vittime. Questi ultimi, infatti, non hanno fiducia alcuna nella giustizia israeliana e tengono altre ritorsioni di coloni. «*Episodi del genere non sono provocati da una collera spontanea, ma intendono piuttosto seminare il terrore fra la popolazione araba*», [illegible] detto ieri il rabbino Yoel Bin-Nun, spiegando le ragioni [illegible] lo hanno indotto ad abbandonare di recente il movimento dei coloni «Gush Emunim», di [illegible] era [illegible] alto esponente. Secondo il [illegible] Bin Nun [illegible] personalità molto ascoltata anche [illegible] ambienti laici) «*la degradazione morale [illegible] [illegible] destra che della sinistra israeliana profana la santità [illegible] terra d'Israele e fa vacillare il nostro diritto su di essa*».

l.a.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Lo Stato palestinese di Yasser [illegible] affaccia di nuovo in una [illegible] organizzazioni «periferiche» dell'Onu. E questa volta, [illegible] miglior fortuna. Dopo il no pronunciato dall'Oms (Organizzazione mondiale per la Sanità) il 13 maggio [illegible] a Ginevra, ieri l'Unesco (l'ente delle Nazioni Unite per l'educazione, [illegible] scienza e [illegible] cultura) ha dato parere favorevole almeno all'esame [illegible] sua domanda d'ingresso. [illegible] [illegible] richiesta palestinese è [illegible] accolta dal Consiglio esecutivo [illegible] una formula di compromesso che l'ha inserita [illegible] nell'ordine del giorno dei lavori della prossima Conferenza generale [illegible] si terrà a Parigi tra il 18 ottobre e il 18 novembre prossimi.

Soltanto quest'assemblea — e [illegible] la maggioranza [illegible] due terzi — potrà aprire le porte dell'Unesco alla Palestina. L'esito [illegible] della marcia d'avvicinamento [illegible] Arafat all'Onu, [illegible] non è affatto scontato. Anzi, il «sì» preliminare di ieri ha già innescato una serie di polemiche. Ha sollevato immediatamente [illegible] critiche del rappresentante israeliano, Yacov Aviad, che lo ha definito «*una deviazione degli [illegible] dell'organizzazione*». E ha fatto dire all'«osservatore» americano, Richard Miller, che l'eventuale ammissione dello [illegible] palestinese autoproclamato ad Algeri nel novembre [illegible] «*priverebbe ogni prospettiva* [illegible] riforma» di Washington nel seno dell'Unesco [illegible] quale già [illegible] [illegible] uscirà tre anni fa.

[illegible] dell'organizzazione culturale dell'Onu, così, [illegible] riaccendenti le vecchie tensioni dei tempi della presidenza [illegible] Amadou [illegible] M'Bow che [illegible] portato l'Unesco sull'orlo [illegible] collasso. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra (anche Londra si è poi [illegible] e mantiene un ruolo [illegible] [illegible] [illegible] accusato la gestione [illegible] senegalese M'Bow [illegible] «deviazioni politiche». Poi il cambio della guardia [illegible] vertice, con l'arrivo alla presidenza dello spagnolo Federico Mayor alla [illegible] dell'87, avevano innescato [illegible] periodo [illegible] ristrutturazione. Il caso Palestina rischia [illegible] riproporre uno scontro di schieramenti.

Eppure il Consiglio, che è composto dai rappresentanti di [illegible] Paesi, [illegible] è mosso [illegible] grande prudenza. La domanda di [illegible] palestinese, presentata il 15 maggio da Algeria, Indonesia, Mauritania, Niger, [illegible] e Yemen del Sud e accompagnata da una lettera personale di [illegible] Arafat a Federico Mayor, è stata in pratica trasformata in una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13 Paesi) [illegible] utilizza [illegible] formula diplomatica di compromesso approvata ieri per consenso da tutti i membri del Consiglio, Italia compresa.

[illegible] testo [illegible] della domanda [illegible] [illegible] l'espressione «Stato palestinese», sostituita con un più generico Palestina. E, soprattutto, [illegible] proposta da sottoporre alla prossima Conferenza generale [illegible] dell'organizzazione [illegible] [illegible] [illegible] termini — «*associare più strettamente il popolo palestinese alle attività dell'Unesco*» — [illegible] presidente del Consiglio [illegible] cultivo, il brasiliano [illegible] Vargas, ha definito «*frutto* [illegible] *un negoziato lungo e delicato*». Un negoziato, del resto, obbligato perché [illegible] 51 componenti del Consiglio, [illegible] trentina sono [illegible] (africani e dell'Est) che [illegible] già riconosciuto formalmente lo Stato proclamato [illegible] [illegible] Arafat.

Una spaccatura poteva nascondere [illegible] [illegible] [illegible] inviato dell'Olp, Omar [illegible] detta ieri che «*la presenza della Palestina nell'Unesco è un bisogno urgente e un diritto*», [illegible] [illegible] deve essere il «*pretesto* [illegible] *una nuova crisi*» dell'organizzazione. Da qui all'assemblea [illegible] prossimo autunno, probabilmente, [illegible] necessarie molte altre mediazioni.

a.m.

gabetti TEL. 011/57.67

AGENZIA 1 C.SO GALILEO FERRARIS, 60
AGENZIA 2 C.SO MONTE CUCCO, 57
AGENZIA 3 C.SO FRANCIA, 2 TER

CORSO VITTORIO
In casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, con ampio solaio collegato.

CORSO [illegible]
[illegible] Rubini [illegible] alloggio libero, ristrutturato: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO [illegible]
Presso via Ossopo, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, accessorio.

VIA CAVALLI
[illegible] appartamento libero, prestigioso, in casa recente con giardino e portineria di: 3 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, possibilità box auto.

SANTA RITA
Via Borgi, in piccolo condominio di buona signorilità vendiamo ultimo alloggio signorile, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazza, cantina, box.

C.SO [illegible]
Angolo [illegible] Vittorio, [illegible] alloggio libero di: soggiorno, 2 [illegible] tinello, cucinino, bagno.

CROCETTA
In via G. De Vincenzano, palazzina corso Einaudi, vendiamo libero recente ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

VANCHIGLIA
Via Napione, in recente costruzione vendiamo ampio appartamento libero di: 3 grandi camere, tinello, cucinotto, bagno.

PIAZZA S. RITA
Presso via Montezemolo, vendiamo appartamento di: 2 ingressi, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 cantine.

[illegible] CARDUCCI
[illegible] Cavallo, vendiamo appartamento libero, [illegible] di: ingresso, 2 camere, tinello, [illegible] cinino, bagno.

CIT TURIN
Via Duchessa Jolanda, vendiamo appartamento recente al 4° piano, composto di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

SAN DONATO
Vendiamo ottimo appartamento libero al 5° piano, casa recente, composto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno.

VILLA GENERO
Adiacenze strada S. Margherita, vendiamo signorile casa indipendente, in parco di mq. 4000; per totali mq. 350 abitabili su 3 piani.

CORSO TURATI
In recente costruzione, vendiamo ottimo appartamento libero di: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 2 ingressi.

[illegible] CHIRONI
In stabile con ascensore e portineria, vendiamo alloggio libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

VIA GORIZIA
Vendiamo mansarda libera, con terrno autonomo e ascensore di: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, bagno.

PELLERINA
Via Servais, vendiamo porzione appartamento libero, in casa [illegible] signorile, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, giardino condominiale.

VIA S. CHIARA
Vendiamo appartamento libero, ristrutturato, composto di: ingresso, [illegible] 2 camere, cucina, bagno. Adatto anche uso ufficio.

AGE[illegible]A DI MONCALIERI
Corso Roma, 94 - tel. 6069224-6069617

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
Corso Galileo [illegible]

IMMOBILI D'IMPRESA

MONCALIERI
[illegible] di: '90, appartamenti [illegible] [illegible] di: 2 [illegible] lo, cucinino, bagno.

VINOVO
Vendiamo villetta indipendente su 4 lati, di mq. 110, oltre mansarda di mq. 80, box doppio, cortile, orto.

C. RACCONIGI
Adiacenze via Bussoleno, vendiamo appartamenti di: ingresso, camera, cucina, bagno; ingresso, 4 camere, cucina, bagno, box.

B.TA VITTORIA
Via Bacorgio, vendiamo appartamenti ARBITRARIO composti di: ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CROCETTA
Proponiamo in recente palazzina signorile, splendida ufficio su due livelli pluri suddivisibile di mq. 150. VENDITA

[illegible] STATUTO
In stabile elegantemente ristrutturato, proponiamo luminoso ufficio di mq. 270 con ingresso, salone, 4 vani, bagno. VENDITA

CASTELNUOVO DON BOSCO
Vendiamo panoramico rustico collinare, completamente ristrutturato, con terreno di mq. 40.000.

PAVAROLO
Vendiamo in posizione panoramica, recente villa indipendente di mq. 450 totali e giardino di mq. 1200.

CORSO CORSICA
[illegible] SPAZZAPAN [illegible]
In stabile recente, signorile, con portineria e giardino condominiale, vendiamo appartamenti ottimamente [illegible] di: - ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. - ingresso, 3 camere, tinello, cucina, bagno. Box. MUTUO CASA GARETTI QUINDICENNALE. UFFICIO VENDITE IN LOCO AL PORTONE ORE 16.30-19.30

CAPANNONE
Proponiamo in Torino zona Nord, con superficie di mq. 3000, palazzina uffici di mq. 300 su due piani e magazzino con servizi. AFFITTO

CROCETTA
Presso corso Re Umberto, proponiamo bello fabbricato indipendente di mq. 1100, accesso carraio. AFFITTO

CINZANO TORINESE
Casa recentemente ristrutturata, libera, di mq. 150, box 3 auto, terreno mq. 1800, indipendente su 3 lati.

MAZZÈ
[illegible] in ottima posizione, casetta ristrutturata di mq. 200, giardino mq. 200, L. 80 milioni.

CORSO CORSICA
Proponiamo in recente stabile, magazzino semiinterrato di mq. 350 con passo carraio, più ufficio di mq. 80. VENDITA

CAPANNONE
Proponiamo in Torino zona Nord, comodo tangenziale, con superficie di mq. 4800 e palazzina uffici di mq. 500 con servizi. AFFITTO

RICER[illegible]
APPARTA[illegible] [illegible] LOCALI, 3 CAMERE, CUCINA, BIBLIOTECA IN MONCALIERI

RICERCHIAMO
IN TROFARELLO, PRESSO CASTELLARO, CASETTA I VILLI CON GIARDINO DEPENDENCE ANNESSA

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO IN MONCALIERI, UFFICI CON SUPERFICIE DI 400 MQ CIRCA

RICER[illegible]
IN ACQUISTO TORINO SUD, CENTRALISSIMO PER 3 TOCCASANA RISERVATI CHE MQ 1000 CIRCA

Cobas, autonomi e Cisnal in sciopero fino a sabato

Treni, da domani è paralisi

Santuz incontra Schimberni e decide per il momento di non precettare i quindicimila macchinisti - Tram fermi in [illegible] per 24 [illegible] di domenica

ROMA — Non scatterà, almeno per il momento, la precettazione nei confronti dei macchinisti-cobas, autonomi e della Cisnal che hanno programmato il black-out dei treni per quattro giorni consecutivi, a partire dalle [illegible] di domani, in aperta violazione del codice di autoregolamentazione. La [illegible] è stata presa ieri sera al termine di un incontro nel quale l'amministratore straordinario dell'Ente, Mario Schimberni, ha riferito al ministro dei Trasporti, Santuz, sulle misure «predisposte per assicurare il *funzionamento dei servizi in modo tale da garantire almeno il livello* [illegible] *mobilità ferroviaria*».

Non è escluso [illegible] la [illegible] venga revocata. Poiché non è certo facile far consegnare in poche ore da agenti o carabinieri l'ordinanza di divieto di sciopero ad almeno 15 mila macchinisti, i capi dei compartimenti avrebbero già predisposto gli elenchi del personale, nel caso prevalesse la [illegible].

«Si [illegible] di agitazioni — sottolinea [illegible] — *proclamate in aperta violazione delle norme di autodisciplina sindacale. Inoltre, ci sono tutte le* [illegible] *per un'intesa che faccia superare i motivi di una conflittualità tanto esasperata quanto strumentale e che consenta, nello stesso tempo, di garantire i diritti e le aspirazioni di tutte le componenti, all'interno di un quadro di riferimento capace* [illegible] *il punto di partenza per un reale rilancio e potenziamento del* [illegible] *ferroviario nazionale*».

Di fronte a tale contesto, secondo il ministro, «non risultano *motivazioni fondate e valide per un'azione di sciopero che bloccherebbe per ben cinque giorni il trasporto ferroviario, se si tiene conto degli inevitabili contraccolpi fino a* [illegible].

Se, invece, alla [illegible] si decidesse di non ricorrere alla precettazione, tutti gli sforzi [illegible] concentrati [illegible] un piano di emergenza, [illegible] generale dell'Ente per [illegible] partenza di circa 300 convogli sulle linee a lungo percorso e [illegible] collegamenti più battuti dai «pendolari»: insieme [illegible] macchinisti non scioperanti (aderenti [illegible] Cgil-Cisl-Uil), saranno impiegati tutti gli ingegneri dei depositi ferroviari abilitati alla guida di locomotori e militari del [illegible] ferroviari.

La verità è — [illegible] il segretario generale della Uiltrasporti, Ainzzi — *che Schimberni avrebbe potuto evitare di fare l'occhiolino* [illegible] *cobas e* [illegible] *di* [illegible] *alla precettazione,* [illegible] *puntualmente fossero stati applicati gli accordi sottoscritti e se fossero stati assunti comportamenti lineari e costruttivi sul piano* [illegible] *e su tutte le* [illegible] *questioni aperte*». [illegible] aggiunge, Ainzzi, aver disposto all'ultimo momento l'affissione degli elenchi dei macchinisti ammessi al 1° livello nei compartimenti di Roma, Napoli, Firenze, Reggio Calabria, e Puglia: «La *situazione è così* [illegible] *e compromessa* [illegible] *che se* [illegible] *perde l'effetto, nonostante che* [illegible] *tratti di uno dei migliramenti più alteri della categoria, fra quelli inseriti nell'intesa del* [illegible] *nato scorso*».

Invece, non [illegible] parla neppure di precettazione per gli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil che hanno proclamato uno sciopero dalla mezzanotte di domenica prossima alla [illegible] mezzanotte di lunedì per protestare contro la «*posizione intransigente*» assunta dalle aziende nella vertenza sul rinnovo del contratto: in questo caso non si ravvisa la violazione delle norme [illegible] autodisciplina sindacale.

Gian Carlo Fossi

Viaggio nel pianeta-Maturità: l'importanza dello scritto

Un tema senza fronzoli vale già mezzo esame

Gli insegnanti: «Evitate gli argomenti che [illegible] conoscete [illegible] sufficienza»

ROMA — Studenti che vi preparate alla maturità, avete presente l'attacco [illegible] «*Promessi sposi*» o quello [illegible] «*De coniuratione Catilinae*», o ancora, per venire [illegible] più recenti, de «*Il mio Africa*» [illegible] Karen Blixen o della biografia [illegible] Neruda? Sono frasi che cattivano [illegible] inizio a leggere impedendogli di [illegible] re il testo. E' questa l'[illegible] malìarda e seduttrice dell'«attacco», da cui dipende spesso il successo di un romanzo. Anche l'esame [illegible] maturità può avere un attacco felice e [illegible] successi: la prova scritta. Ma scendiamo a indicazioni concrete.

Il dilemma della scelta. Poiché vi saranno presentati tre o quattro temi, il primo scoglio da superare [illegible] quello della scelta. L'esperienza ventennale dell'esame di maturità insegna [illegible] i temi scritti ricalcano fondamentalmente tre filoni: quello culturale o più specificamente letterario, quello di attualità legato a temi e problemi del mondo contemporaneo, e quello [illegible] «commento» che tende, muovendo da una [illegible] a da [illegible] considerazione di carattere generale, a sondare la vostra capacità critica. Quale svolgere? Il consiglio [illegible] [illegible] semplice quanto [illegible] disatteso: scrivete solo [illegible] che conoscete senza inerpicarvi in trattazioni [illegible] non siete in grado di governare. E' importante dire [illegible] che si pensa, ma solo dopo aver detto ciò che si [illegible] altrimenti si parla a vanvera.

La questione della lingua. Ci son studenti che, in un contesto di amici, sono perfettamente in grado [illegible] parlare [illegible] un [illegible] ma che — in [illegible] di [illegible] — credono di doversi esprimere con un linguaggio diverso. Il risultato [illegible] che si impelagano in giri di parole da cui traspare solo confusione. Un buon [illegible] (specie [illegible] sede [illegible] maturità) è invece quello che abbia un tono colloquiale e piano, [illegible] pedanteria e [illegible] arcaismi di bassa letteratura. Le cose dette in modo chiaro sono, in genere, dette anche in buon italiano.

L'eterno [illegible]o dei fuori [illegible]. Vi daranno da affrontare non un argomento generico e vasto (tipo il Manzoni o la Rivoluzione francese) ma un tema ben preciso e definito da una «traccia». Vi [illegible] chiederà cioè [illegible] parlare [illegible] una certa cosa limitatamente a certi aspetti [illegible] a certi punti di vista, e non sciorinando alla larga tutto quello che sapete. Quindi leggete [illegible] la traccia e, attenendovi alle cose che [illegible] chiedono, organizzate una scaletta in cui appaiano in successione logica [illegible] argomenti che volete proporre. Tutto il resto sono fronzoli, spesso inutili e qualche volta dannosi.

L'importante è dire qualcosa. [illegible] un commissario d'esame, dopo aver letto [illegible] tema si [illegible] chiederà «*ma questo che* [illegible] *voluto dire?*». Il tema sarebbe una [illegible] catastrofe. L'importante è dunque che lo scritto sia espositivo, chiaro e finalizzato ad una [illegible] da sostenere, [illegible] cioè quello che nel linguaggio scolastico [illegible] dice «*un* [illegible] *piuto*». L'errore più diffuso [illegible] [illegible] studenti [illegible] invece quello [illegible] raccontare tutto [illegible] che si [illegible] (magari [illegible] cando pedestremente il libro di testo) senza giungere a conclusioni di sorta.

Le citazioni inutili. Più cito più faccio vedere che [illegible] studiato. Così crede qualcuno. La [illegible] invece è un'altra: un tema intanto [illegible] [illegible] in quanto vuole sostenere qualcosa e [illegible] sa [illegible] re con argomentazioni [illegible] guate. Se in quest'ottica la citazione serve, ben venga, altrimenti è [illegible] tutto [illegible] perflua. Se un ragionamento è debole, non c'è citazione dotta [illegible] [illegible] faccia reggere [illegible] piedi.

La scalata degli specchi. Se lucidamente si capisce che un certo tema è troppo distante dai vostri interessi (o [illegible] vostra preparazione) optate per un altro, ma assolutamente non tentate di arrampicarvi sugli specchi, non [illegible] infatti pezzo più illeggibile di quello scritto per forza e senza argomenti di sostegno.

Non scrivete a metraggio. Il tema d'esame non può essere [illegible] come certe poesie [illegible] Ungaretti che si sviluppano in due versi. Non [illegible] prodotto però neppure con la tecnica della zeppa: più [illegible] metti più ne fai. Se la struttura è seria e rigorosa può essere anche breve e, in ogni caso, un tema lungo è bello solo se [illegible] «denso», altrimenti [illegible] quello che [illegible] chiamo «aria fritta» sia pur [illegible] molti ingredienti.

Non sostenere l'insostenibile. L'originalità in sede d'esame è un lusso che [illegible] possono permettere in pochi. Non andate a impelagarvi [illegible] dispute bizantine o nel sostenere [illegible] quali [illegible] potreste pentire [illegible] giorno dopo. Ricordate ancora una volta che, all'esame, è più importante quello [illegible] si sa che quello che [illegible] pensa.

Niente [illegible] fatto. [illegible] insegnante che da decenni legge temi in classe sa bene che esiste tutto un repertorio [illegible] [illegible] fatti, di luoghi comuni e di generiche esortazioni a cui gli studenti più sprovveduti attingono largamente pur di allungare la brodaglia [illegible] un tema asciutto. Ecco alcuni esempi di inquinaggini ricorrenti: «*Fin dall'infanzia, il poeta...*», «*Il progresso della scienza* [illegible] *permesso all'uomo...*», «*Un giorno l'umanità potrà vivere...*», «*Secondo me non è giusto che...*», eccetera eccetera. L'aria fritta di cui sopra, sa di queste cose e, per favore, risparmiatevele almeno per il tema di maturità.

Raffaello Masci

Mezzo milione al via

TORINO — L'esercito dei maturandi ammonta quest'anno a [illegible]. In questo ambito, la comunità maggiore è costituita dagli aspiranti ragionieri [illegible] a quota [illegible].

Il manipolo più sparuto è invece quello dell'unico istituto tecnico aeronautico dove i candidati sono appena 138. Alla maturità artistica si presentano invece 8890 candidati, negli istituti d'arte sono invece 6764. [illegible] buona posizione i licei: il classico presenta 37.671 maturandi e lo scientifico 58.833, il linguistico [illegible]. [illegible] aspiranti maestri raggiungono la somma di [illegible]. Tra gli istituti tecnici il gruppo più numeroso è quello degli «industriali» [illegible] 39.145 candidati, seguiti dai geometri [illegible] 30.763 [illegible]. Gli aspiranti periti agrari sono 5272, i nautici 1571. L'istituto tecnico femminile allinea 3960 ragazze.

I futuri periti aziendali sono 8107 e quelli turistici 2900. Ci sono poi le scuole sperimentali [illegible] vario tipo che, complessivamente, portano [illegible] maturità 28[illegible] studenti. Dall'altra parte della cattedra, il ministero ha schierato 34.975 professori, di cui [illegible] i «presidenti» e [illegible] «commissari».

Tascap, chi deve pagare e come si fanno i calcoli

Una circolare del ministro Colombo

ROMA — Il ministro delle Finanze, Colombo, ha chiarito chi deve pagare la Tascap, l'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (il cui vero nome però è Iciap): tutti coloro che svolgono abitualmente attività professionale, anche [illegible] in [illegible] esclusivo, [illegible] escluse [illegible] imprese agricole (se non vendono i loro prodotti al di [illegible] del fondo) e alcune categorie particolari di professionisti (amministratori, sindaci o revisori di società, collaboratori di giornali, riviste e enciclopedie).

[illegible] indicazioni: l'imposta [illegible] pagata entro la [illegible] di luglio e [illegible] calcolata in base al settore [illegible] attività del contribuente e [illegible] «classe [illegible] *superficie*» dei locali [illegible] per svolgere questa attività: «*ha carattere annuale e non è frazionabile, per cui* [illegible] *essere corrisposta per l'intero anno*». Vengono poi precisati i criteri di calcolo. Deve [illegible] presa in considerazione l'«*area netta* [illegible] *locali utilizzati*», cioè [illegible] «*superficie calpestabile*». Rientrano nel calcolo «*quelle strutture, stabilmente infisse al suolo, edifici galleggianti, mulini, edicole, eccetera) nella quale viene svolta l'attività*».

Se il contribuente utilizza [illegible] tri Comuni diversi [illegible] *tenuto a corrispondere ad ognuno* [illegible] [illegible] *tamente l'imposta*» in base ai livelli d'imposta stabiliti dalle diverse amministrazioni. La circolare ricorda infine tutte [illegible] esenzioni riconosciute dalla legge: non pagano la Tascap [illegible] Stato, le Regioni, le Province, la Comunità montane, le Unità sanitarie locali, i Comuni e alcuni enti.

Un check-up per il traffico

Convegno a Torino, giovedì e venerdì, organizzato [illegible] Fiat su «Mobilità e aree urbane» - Come evitare il collasso dei sistemi di trasporto

TORINO — Per iniziativa della Fiat, si svolgerà giovedì e venerdì al Centro storico di via Chiabrera [illegible] convegno «Mobilità e aree urbane». I lavori [illegible] aperti dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e da Cesare Sacchi, consigliere economico di Giovanni Agnelli, che illustrerà un «libro bianco» [illegible] mobilità.

Il tema dell'incontro è di grande attualità e la Fiat, che si è sempre dimostrata molto attenta a questi problemi, strettamente legati alla qualità [illegible] vita, ha voluto [illegible] mare [illegible] dibattito i [illegible] esperti del settore. I problemi del [illegible] e dell'ambiente urbano richiedono un [illegible] roso esame delle situazioni esistenti, [illegible] la riflessione sulle esigenze dei cittadini.

Nella prima giornata del convegno saranno, infatti, affrontati [illegible] proprio i problemi del traffico urbano. Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, parlerà della evoluzione del traffico nelle città [illegible] esperti inglesi, spagnoli, tedeschi, svedesi, [illegible] e belgi presenteranno le strategie per gli Anni 90 in alcune città europee come Londra, Siviglia, Monaco, Stoccolma e Lione. Concluderà i lavori [illegible] [illegible] sui problemi e le prospettive del trasporto urbano su autobus. Vi parteciperanno, tra gli altri, Riccardo Ruggeri, coordinatore delle divisioni Iveco; Fe[illegible] Filippi, [illegible] progettazione; Vittorio Silano, del ministero dell'Ambiente.

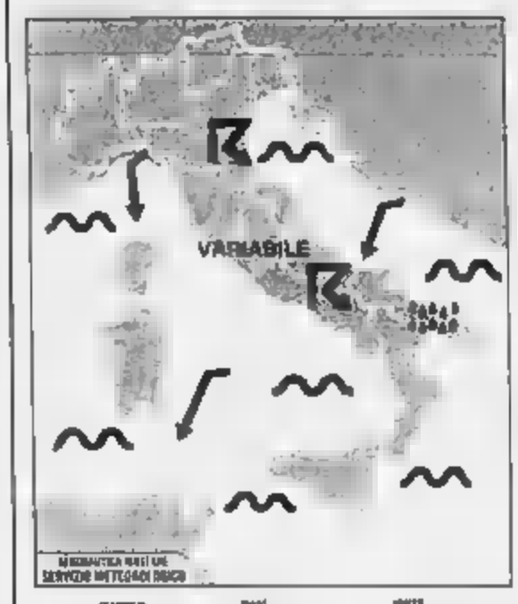
[illegible] città si è verificato negli ultimi decenni un forte aumento del [illegible] per [illegible] profonda trasformazione dell'[illegible] urbanistico; i sistemi di trasporto non hanno però seguito [illegible] [illegible] ti, denunciando [illegible] ritardi ed inadeguatezze [illegible] turali e funzionali.

ren. vil.

«Replay» legittimo secondo il Tar

ROMA — «Replay», il gioco del «*Corriere della Sera*» che «mette in gioco» i biglietti delle lotterie nazionali è legittimo. [illegible] Lazio ha respinto il ricorso de «*la Repubblica*» contro il gioco commentato a gennaio dal giornale milanese (*Ag*).

IL TEMPO



situazione: Sul [illegible] un'area di pressione alquanto elevata [illegible] di [illegible] stabile e relativamente fredda, proveniente dall'Europa nord-orientale, interessando l'Italia.

tempo previsto: Su tutte [illegible] si alternano schiarite e [illegible] temporaneamente intense [illegible] possibilità di piogge e temporali specie sui versanti adriatico e ionico e sulle [illegible] meridionali.

temperatura: In ulteriore lieve diminuzione.

venti: In prevalenza settentrionali, deboli o moderati con sporadici e temporanei rinforzi.

mari: Da poco mossi a localmente mossi.

[illegible]

Bolzano	14	[illegible]	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Verona	13	[illegible]	Roma Urbe	14	25
Trieste	17	27	Roma Fium.	15	26
Venezia	15	26	Campobasso	12	17
Milano	15	[illegible]	Bari	13	[illegible]
Torino	15	[illegible]	Napoli	16	[illegible]
Cuneo	15	32	Potenza	9	18
Genova	20	28	S. M. Leuca	18	[illegible]
Bologna	16	28	R. Calabria	19	[illegible]
Firenze	16	28	Messina	19	24
Pisa	17	28	[illegible]	17	23
Ancona	16	32	Catania	18	[illegible]
Perugia	13	31	[illegible]	15	[illegible]
Pescara	14	33	Cagliari	19	[illegible]

[illegible]

[illegible]	14	26	Lisbona	19	[illegible]
Atene	13	29	Londra	13	[illegible]
Bangkok	28	33	Los Angeles	18	24
Berlino	13	[illegible]	[illegible]	15	26
Bruxelles	15	26	[illegible]	12	26
Buenos Aires	7	19	Mosca	16	26
Copenaghen	13	[illegible]	New York	18	[illegible]
Dublino	11	24	Parigi	16	27
[illegible]	12	27	Pechino	19	31
[illegible]	14	27	Rio de Janeiro	22	32
Ginevra	16	26	Sydney	11	18
Helsinki	16	18	[illegible]	18	27
Istanbul	25	31	Varsavia	11	21
L'Aja	21	[illegible]	[illegible]	14	29

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 18 giugno

PAROLIERE

Rispondenti al tema: [illegible], bridge, gioco, [illegible] da[illegible].

7 lettere: armadio; 6 lettere: abigeo, adagio, armadi, [illegible], cumulo; 5 lettere: acari, adagi, amaca, amari, arabe, arabi, arida, arido, badie, baite, biada, braca, bradi, brado, braga, brama, briga, [illegible], rgida, giada, giara, madia, madie, magie, midio, [illegible], rumai, tiara. Totale 34 parole.

PICCOLE STORIE

Pinarrocco: Capricorno - Quariaco, Acquario - Igirustato, Sagittario - N'o Baito: Bilancia.

SCACCHI

La partita è continuata così: 1. A:g7! e il Nero abbandona. Infatti dopo 1... R:g7; 2. D:d4,Rh6, 3. Af3#. Il Nero non può evitare lo scacco matto.

DAMA

1: 21-17, 27 - 20; 2) 18-21, 25 - 27; 3) 17-13, 8 - 18; 4) 12-8, 3 - 10; 5) 5 - 31!. Va sottolineato che il tiro a 9 pezzi è il massimo ottenibile nella dama italiana.

OTHELLO

Il Nero deve giocare A3. A questo [illegible] il Bianco è costretto a giocare [illegible] (altrimenti il Nero prende l'angolo A1) ma [illegible] facendo [illegible] perdita in B7 e permette al Nero di conquistare l'angolo [illegible].

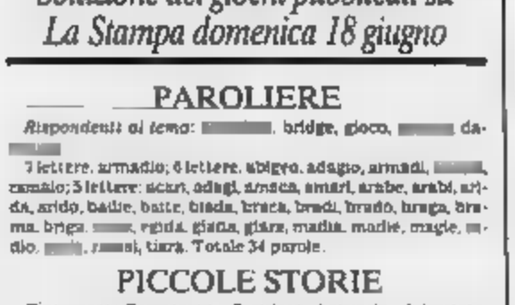
REBUS (5, 7, 5)

O minori d'E - N tep - S sai = DAINO RIDENTE ASSAI.

MASTER MIND

La [illegible] finale corretta è: B A R G.

PAROLE INCROCIATE



QUATTRO VILLAGGI

A-3; B-4; C-1; D-2. Infatti, il villaggio 4 è di B e di C. Ne consegue che quello di [illegible], in collina, non può che essere il 2, e quello di A, coi camini che fumano, il 3. Allora quello di B è il 4 (l'unico rimasto ad avere i camini che fumano) e per esclusione, quello di C è il numero 1.

SCARABEO

Oltre a FATTICANDO [illegible] M-7 (36 punti), ora per esempio possibile comporre MANDAVA in 12-E (30 punti), MONDERO' in 15-M (44 punti), SCARPETTA [illegible] 5-A = [illegible] (48 punti) e SPRANGHERO' in 8-8 (72 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86-981
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 46 211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 23-341

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ [illegible]

gioca natura LA STAMPA

TAGLIANDO [illegible] PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE
NUMERO DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo della tesserina)
COGNOME e NOME .....
INDIRIZZO ..... LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL.
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a
EDITRICE LA STAMPA "GIOCANATURA"
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
deve dovrà pervenire entro domenica 16 luglio. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

REGOLAMENTO PER PARTECIPARE ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE

1 Il tagliando per partecipare alla estrazione finale viene pubblicato ancora oggi, martedì 20 giugno, per l'ultima volta.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso Giocanatura - Casella postale 571-10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore [illegible] di domenica 16 luglio 1989 [illegible] ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente e mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà [illegible] possesso della tesserina di gioco con il [illegible] fortuna riportato sul tagliando.

GIOCO SETTIMANALE

ECCO I VINCITORI [illegible] SCORSA SETTIMANA (Gioco n° 15):

Vince la Lancia Delta LX 1300 Anna ESPOSITO - Via Scotellaro, 27 - TORINO

Vince il TV Color Magnadyne 33" Vincenzo SOLLA - Via S. Giuseppe, [illegible] - NICHELINO (TO)

Vincono un TV Color Magnadyne Fire 15" Salvatore CURATOLO - Via Mercadante, 94 - [illegible]; Michele DEMARTINO - Via Cavour, 1 - ALPIGNANO (TO); [illegible] SERALE - Via M. Tonello, 11 - CUNEO

I premi non assegnati vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

ULTIMO GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno assolutamente riservati ai possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che troverete sulle vostre cartoline a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate martedì entro le 19,30 al numero 167402005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello finale.

Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.000.000 Fernando RIMA, Via Rosalino Pio, 15 - TORINO e Carmela CALDERONE, Via B. Galliari, 25 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ [illegible] □ [illegible] □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA

ECONOMICI

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
anche consumatori minorenni
bollettini inviati alla firmata
TEL. 011 668.2188.

PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, studenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Andorno, 16 - Torino 011/ 597.3899

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
mediante piano personale possiamo fornirvi in pochissimo tempo
50 MILIONI
istruttoria telefonica
EROGAZIONE IN GIORNATA

A TUTTI
FINANZIAMENTI
TASSO 8% FISSO
anche PROTESTATI
CESSIONE V STIPENDIO
prestiti su auto
"PRESTIT"
TEL. 542.291 - 562.293

A COMMERCIANTI A DIPENDENTI A CASALINGHE
Tel. 882.374 ore ufficio

A DIPENDENTI
professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
mutui agevolati 6%
TEL. 660.2146

A TUTTE LE CATEGORIE
A.FI.T.

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
visite a domicilio
TEL. 011 741.2777

CASALINGHE 5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
FINLADY

FAIT
prestiti anche a persone sposate senza autorizzazione. Torino, via Cappellina 16, telefono 519.139 - 686.397.

FINAMP
finanziamenti in 24 ore agli operai, impiegati dipendenti pensionati artigiani. Tel. 655.344 - 655.770.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 546.480-546.384

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

10 - 200 MILIONI
privatissimi subito! discreti e semplicissimi con rateazione mensile per impiegati. Tel. 891.795.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Vuoi che vada con successo nel campo in commercializzazione avendo buone doti - Compila - Roma

GESTIONE prestigiosi punti vendita settore profumeria
Indirizzi inviare con cui servire capitale investimento richiesto
Fiore 542.101

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
Interpellate subito la
Aziendal Market
Via Andorno, 16 - Torino 011/ 597.3899

Intercom 66.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per valutare gratuitamente la tua proposta e trovare il tuo problema.

Zappoli & Pulcher VENDE
Torino zona Vanchiglia uffici e laboratori mq da 200 a 500 mq
Tel. 011 674.000

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
La acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

18 Acquisto alloggi

15 Autovetture

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
La acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

CASTIGLIONE
collina tra 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architettura raffinata
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 900
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100
Mutuo fondiario
minima anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI SBLOCCATI
SICE
Tel. 543.321

CORSO ASSIETTA
Tel. 011 [illegible]

CORSO FRANCIA 98
Tel. 011 [illegible]

CORSO GIULIO CESARE 79
Tel. 011 [illegible]

Angela Casella si rifugia da parenti in Calabria: [redacted] teme per la vita del figlio

Madre coraggio chiede il silenzio

Gli inquirenti l'avrebbero convinta a interrompere la clamorosa protesta - «Ma [redacted] mi arrendo: resto qui finché non [redacted] Cesare»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — *«Mi siete stati vicini per tanti giorni. Mi avete dato tanto coraggio, [redacted] adesso devo chiedervi un grande favore. Dovete capirmi, dovete capire il mio dramma. [redacted] chiedo ufficialmente il silenzio stampa. Ho bisogno [redacted] tranquillità, devo lottare nell'ombra. Per me, per Cesare. Scusate, sono molto confusa, emozionata»*.

Mamma Angela sembra ancora più piccola, sprofondata nella poltrona dell'albergo Demaco, attorniata dai cronisti e dalle telecamere. Piange, la voce non le esce. Madre coraggio, rimasta accerchiata da ogni lato, è disfatta. Non regge alle pressioni esterne, troppi sono intervenuti nel [redacted] dramma personale. Troppi consigli [redacted] ascoltato in un lasso di tempo brevissimo. Troppi interessi, non [redacted] coincidenti, hanno preso a ruotare attorno alla vicenda di Angela Casella, donna sola, in lotta per liberare il figlio Cesare, prigioniero in Aspromonte. [redacted] ulla [redacted] madre semplice e addolorata, non ha retto al terribile peso che le è caduto addosso. Al dubbio che, lei al centro dell'attenzione, po[redacted] ritardare [redacted] liberazione del figlio [redacted] addirittura arrecargli pericolo.

Così ha chiesto di spegnere i riflettori che la illuminavano. Una decisione sofferta, meditata, discussa a lungo anche con Luigi, il marito. Una scelta maturata dopo colloqui, scontri, con magistrati, poliziotti, investigatori. Presa solo dopo il conforto di Don Antonio [redacted] che [redacted] col rapitori [redacted] Cesare. Il ve[redacted] di Acerra da ieri [redacted] non [redacted]. Al suo numero di telefono non risponde [redacted] no in molti a [redacted] che la sua assenza [redacted] qualche [redacted] legata alla partenza [redacted] Locri di Angela [redacted] che, dopo avere chiesto il silenzio stampa, ha lasciato l'albergo Demaco, scortata da alcuni poliziotti della Criminalpol.

Ma, dunque, mollata madre coraggio? *«Non me ne vado. Non torno a casa. Non [redacted] mi torno sconfitta»*, risponde Angela Casella, comparendo davanti ai giornalisti [redacted] le valigie [redacted] accanto al[redacted]l'inseparabile amica Cinzia.

Mamma Angela non lascia la [redacted] [redacted] è rifugiata a Cosenza da parenti. E non è escluso che possa riapparire d'improvviso, [redacted] dovessero tardare notizie [redacted] figlio. L'impressione [redacted] che [redacted] donna abbia delegato qualcuno a proseguire, ma discretamente, senza clamore, l'opera per giungere alla liberazione [redacted] Cesare. [redacted] Don Ruboldi. Ma tutto è avvolto nel mistero, nell'incertezza.

La giornata, ieri, incomincia con un piccolo giallo attorno a un annuncio comparso [redacted] [redacted] quotidiano locale. Un appello [redacted] banditi firmato da Angela Casella, che lei, però, nega di avere mai scritto. E allora, chi [redacted] ha fatto stampare? Mistero. Don Ruboldi: *«Di quell'appello nessuno è responsabile, [redacted] quel foglio rivolto ai rapitori (Voi sapete tutto, siete bene informati, ndr) sembra un messaggio in codice, siamo nel gioco [redacted] misteri»*.

Mamma Angela [redacted] [redacted] egliazione e annuncia [redacted] [redacted] ler incontrare il procuratore di Locri, Rocco Lombardo. [redacted] vedranno solo a tarda mattinata dopo l'ennesimo colloquio con Pavia, con il marito. Al tribunale di Locri, mentre è nella stanza [redacted] procuratore, la signora Casella viene raggiunta [redacted] direttore della Criminalpol, prefetto Luigi Rossi e dal questore Fera. Altro colloquio. Il magistrato cerca di darle coraggio. Ai cronisti poi dirà di non essere convinto che Cesare corra più pericoli a [redacted] delle reazioni di [redacted] Angela.

[redacted] donna sembra presa da mille pensieri, disorientata. Tutti le parlano, [redacted] le offre un consiglio. Quando esce dalla stanza della procura [redacted] ai cronisti: *«Ci vediamo in albergo»*. Forse ha già preso la [redacted] decisione. Dice che vuole il silenzio attorno a sé. Ripropone frasi che erano state di Don [redacted]: *«C'è bisogno [redacted] discrezione, per dare ai rapitori la possibilità, se vogliono, di muoversi senza eccessivi problemi»*. Lo stesso vescovo non [redacted] [redacted] avere parlato con mamma Angela, [redacted] precisa che *«qualunque decisione spetta a lei e al marito»*.

Insomma, si ha la sensazione che lei voglia credere a chi le dice [redacted] allontanarsi per il bene di Cesare. Forse si è data una scadenza, prima di decidere se proseguire nella sua disperata protesta. Sa che la gente [redacted] con lei. Lo [redacted] sperimentato ormai in più [redacted] un'occasione.

[redacted] sera, a Bovalino, erano più [redacted] mille le persone che [redacted] lei hanno fatto la fiaccolata per le vie del paese. Donne, ragazzi, ma anche tanti uomini. Mamma Angela attorniata, protetta, [redacted] abbraccio [redacted] a Locri, davanti alla piccola tenda piazzata davanti al Municipio, è una processione continua. C'è chi lascia biglietti, chi firma il quaderno [redacted] solidarietà. Qualcuno ha portato frutta, uova. Una donna, una [redacted] ha perso il fratello ucciso dalla 'ndrangheta, [redacted] ha offerto l'olio santo della Madonna [redacted] Loreto, [redacted] invitata a sperare.

E Angela ha [redacted]. Se [redacted] sperasse [redacted] avrebbe [redacted] tato di tornare, anche se momentaneamente, nell'ombra. Non avrebbe accettato d'interrompere questo colloquio intrapreso con la gente di Calabria.

Difficile dire se le sue speranze [redacted] ben riposte. Il giusto riserbo degli investigatori non consente di fare previsioni sullo stato delle indagini, sulle [redacted] polizia e carabinieri hanno della vicenda. Ma soprattutto è difficile dire se i rapitori di Cesare si lasceranno commuovere dal gesto di mamma Angela.

Nell'avviso comparso ieri mattina sul giornale c'era scritto che *«sono pronti [redacted] miliardi»*. [redacted] l'indicazione su come pagarli. Lei, Angela Casella, prima di lasciare Locri ha ripetuto: *«E' tutto quello che abbiamo. Spero [redacted] i rapitori mi credano, che capiscano perché ho fatto tutto questo»*. Si [redacted] ancora, bacia tutti, chiede comprensione [redacted] agenti la strappano ai cronisti, temono questo contatto. Forse hanno paura che parli troppo. Che finisca col compromettere le residue speranze che una vera trattativa [redacted] essere avviata.

Francesco [redacted] Licata

«Mia moglie stroncata dallo stress, non dalla mafia»

Cesare Casella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — «Mia moglie non si arrende». Luigi Casella, padre del ragazzo rapito, [redacted] è sicuro. «Angela lascia [redacted] momentaneamente il campo [redacted] battaglia perché stremata. Ma [redacted] abbandona la lotta. Si è trasferita [redacted] parenti [redacted] provincia di Cosenza, a [redacted] di un cugino, medico del paese. Si riposerà per qualche giorno. Ne ha assoluto bisogno. Smette solo [redacted] lottare per qualche giorno, ma indietro [redacted] torna».

Una [redacted] autonoma o dietro ci sono le insistenze, [redacted] pressioni delle autorità? «C'è [redacted] lo [redacted] e la delusione. Mia moglie in questi giorni [redacted] aspettava che qualcosa si smuovesse. Che succedesse il miracolo. Invece ha solo raccolto tanta solidarietà, ha toccato [redacted] coscienza di uno paris dei [redacted] labrusi. Ho sollevato a livello nazionale il problema sequestri, ho messo a nudo le inefficienze dello Stato, ora fa[redacted] gridare a [redacted] questa vergogna nazionale, ma mio figlio è ancora [redacted] mano a quella gente»

La vostra posizione nei confronti dello Stato ora qual [redacted] [redacted] decise dunque di cedere alle loro richieste? «Ho deciso [redacted] non [redacted] più né con la polizia né con la magistratura. Fi[redacted] se ne sono sempre stati tutti alla finestra. Le indagini sono al punto [redacted] partenza. Zero assoluto. Basta, andremo avanti con la nostra guerra. Soli lo siamo [redacted] stati e soli saremo anche ora. Se proprio mi debbo rovinare è meglio [redacted] mi rovini per libera scelta».

E la trattativa con i sequestratori? «Attendo un segnale. Sono disposto sempre in qualsiasi momento a pagare quel [redacted] miliardo che avevo già offerto. Di più non [redacted] e [redacted] sarà mai possibile. Se vogliono ristabilire un [redacted] sono pronto. Se ci sarà [redacted] ac[redacted] mia moglie [redacted] subito a casa»

Altrimenti? «Se non sarà possibile un accordo, allora la nostra [redacted] — perché è solo nostra, come [redacted] è sempre stata — continuerà fino [redacted] estreme [redacted]». Cioè? «Quello che era [redacted] [redacted] da [redacted] moglie ancora prima di partire per Locri. Se Cesare non verrà rilasciato, Angela si lascerà [redacted] di fame. Lo farà. Me lo ha detto chiaro: "Senza Cesare [redacted] inutile che torni a casa"».

[redacted] Lugaro

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14099)

L'ottava semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1989 — fissata nella misura del 6,10%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 1° luglio 1989 in ragione di L. 286,875 netti per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della [redacted] n. 8.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedo[redacted] n. 9, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1989 ed esigibile [redacted] 1° gennaio 1990, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 6,55% lordo.

Cesse incaricate:

[redacted] COMMERCIALE ITALIANA, [redacted] NA[redacted] [redacted] LAVORO, [redacted]DITO ITALIANO, BANCO [redacted] ROMA e [redacted] SANTO SPIRITO

FERROVIE TORINO NORD S.p.A.

Via P. [redacted] MILANO
Capitale [redacted] L. 2[redacted]
di cui versato L. 22.847.037.000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che, ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 C.C., si procederà alla vendita all'asta per cinque sedute di Borsa consecutive, di n. 3.948.640 diritti corrispondenti alle azioni emesse proprio a chiusura dell'aumento del capitale sociale da L. 11.088.000.000 a L. 27.720.000.000.
La vendita sarà effettuata presso la Borsa Valori di Torino a cura dell'Agente di Cambio dott. Sidney Calv Torino, via S. Francesco da Paola 28, nelle sedute che si svolgeranno nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 luglio 1989.
I diritti offerti in pubblica seduta sono pari a n. 849.728.
I diritti non collocati il giorno precedente saranno offerti il giorno successivo in aggiunta a quantitativi già previsti.
Il regolamento dei diritti acquistati dovrà essere effettuato entro il 14 luglio 1989.
Saranno utilizzati n. 3 diritti per la sottoscrizione di n. 3 nuove azioni da L. 1000 ordinarie, sottoscrizione che dovrà essere effettuata presso la Cassa sociale, via P. Andreani 8, Milano, sotto pena di decadenza entro e non oltre il 14 luglio 1989.

FERROVIE TORINO NORD S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Marocchino ucciso [redacted] fucilate

Spara all'inquilino «Non voglio negri»

Nel Casertano - L'omicida, 78 [redacted], è fuggito

NAPOLI — Non tollerava la presenza di quei quattro *«sporchi negri»* accampati in una stanza minuscola, accanto [redacted] [redacted] appartamento. Poco importava se a percepire il fitto (quattrocentomila lire [redacted] mese, centomila a letto) [redacted] il nipote, proprietario del monolocale: *«Devono andarsene — ripeteva [redacted] [redacted] — fa un pessimo abitato da gente per bene non c'è spazio per quelli lì»*.

Intolleranza e pregiudizi hanno oscurato a tal punto Giuseppe Garofalo, irreprensibile pensionato di 78 anni, [redacted] fargli commettere una follia. L'altra sera l'uomo ha scaricato il fucile contro Baid Bourhaih, 30 anni, cit[redacted] marocchino. E' fuggito dopo l'omicidio, braccato inutilmente [redacted] carabinieri che sperano si costituisca nelle prossime [redacted].

Il delitto è avvenuto a Casapesenna, [redacted] paese di quasi[redacted] abitanti nella provincia di Caserta. Con Castelvolturno e Villa Literno, è [redacted] dei maggiori centri di raccolta degli immigrati di colore.

[redacted] ultimi mesi sono stati scanditi da gravi episodi di intolleranza: a Villa Literno centinaia cittadini hanno firmato [redacted] petizione per chiedere l'allontanamento di tutti gli immigrati. *«Sono troppi — protestano i casertani —. Danno fastidio e sopraltutto ci tolgono lavoro, accettando paghe da fame, al di sotto [redacted] minimi contrattuali»*.

Said Bourhaih sbarcava il lunario lavorando saltuaria[redacted] [redacted] nei campi coltivati del Casertano: raccoglieva pomodori dall'alba al tramonto, guadagnando trentamila lire al giorno.

Il delitto è avvenuto dome[redacted] [redacted]. Erano le 17,30, e la palazzina era immersa nella quiete quando Giuseppe Garofalo [redacted] deciso [redacted] entrare [redacted] [redacted]. Imbracciato il fucile [redacted] caccia, [redacted] di [redacted] il cortile del fabbricato. *«Urlava come un [redacted] — hanno raccontato gli amici di Said — diceva che dovevamo andarcene, ci chiamava sporchi negri. Se l'è presa con [redacted] solo perché è stato il primo che ha incontrato»*.

Il giovane marocchino ha avuto appena il tempo di spalancare l'uscio del monolocale una [redacted] sparata a bruciapelo lo ha centrato all'addome. Giuseppe Garofalo è fuggito, portando con sé il fucile.

f. m.

Salvatore Prestifilippo, latitante da [redacted] anni, [redacted] nascosto in casa vicino alla villa del «Papa»

Preso braccio destro di Michele Greco

Zio di uno dei [redacted] della mafia, [redacted] condannato [redacted] 17 anni di [redacted] per traffico di droga - Era stato anche coinvolto nell'inchiesta Dalla Chiesa [redacted] nella strage di Ciaculli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per cinque anni [redacted] sfuggito alla polizia; [redacted] dure che abitava a pochi metri dalla villa di Michele Greco, il «Papa» [redacted] mafia. [redacted] [redacted] volta che gli investigatori gli [redacted] teso una trappola. Salvatore Prestifilippo, 58 anni, riusciva a beffarli fuggendo al momento giusto, pochi minuti prima dell'arrivo degli agenti. Ma l'altra sera il trucco non è riuscito, e quello che [redacted] considerato uno dei più pericolosi latitanti della mafia è stato [redacted] [redacted] polizia.

Prestifilippo era [redacted] [redacted] dannato il 16 dicembre 1987 a 17 anni di reclusione, nel primo maxiprocesso alle cosche per associazione mafiosa e traffico [redacted] droga. Secondo Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due grandi pentiti di Cosa [redacted], era uno dei gestori della raffineria di eroina che Michele Gre[redacted] e il [redacted] Salvatore avrebbero ospitato per parecchio tempo nel loro immenso agrumeto di «Favarella», fra le borgate di Ciaculli e Croceverde Giardini. Il «Papa» ha ostinatamente negato l'esistenza [redacted] raffineria, sostenendo che a Favarella c'erano porte aperte per tutti [redacted] che — circostanza confermata da due carabinieri — le chiavi erano state anche nella stazione carabinieri [redacted] sono.

[redacted] agenti della squadra mobile hanno [redacted] preso Prestifilippo nella [redacted] casa di Croceverde Giardini, a 400 metri dalla villa di Michele Greco, considerato suo grande amico e padrino. Quando [redacted] polizia ha circondato l'alloggio il boss era disarmato, in compagnia della moglie, dei figli e dei nipoti. Davanti alla stanza dove Prestifilippo ha cercato di nascondersi in fretta, i congiunti [redacted] spostato un grosso armadio, che però non ha ingannato la polizia.

«Basta, mi arrendo», ha borbottato Salvatore Prestifilippo che [redacted] anni d'oro [redacted] cosca di Ciaculli era [redacted] dei più ricchi possidenti della zona, prima che [redacted] [redacted] magistratura confiscasse gran parte del suo patrimonio. *«Un grosso personaggio, uno dei capi»*, così il vicequestore Arnaldo [redacted] Barbera, [redacted] della squadra mobile palermitana, ha definito il [redacted] catturato. Pure che Salvatore Prestifilippo si possa considerare il reggente della «famiglia» di Ciaculli da quando Michele Greco, nel 1985, fu catturato dopo quasi cinque anni di latitanza.

In passato, Prestifilippo fu chiamato in [redacted] per il [redacted]bitto Dalla Chiesa. Ma [redacted] [redacted] escludono sue responsabilità [redacted] [redacted] strage di Ciaculli del [redacted] giugno 1963. Quella mattina fu un [redacted] fratello, Francesco, a telefonare ai carabinieri avvertendoli che in [redacted] uliveto c'era una «Giulietta» probabilmente piena [redacted] esplosivo, che era [redacted] abbandonata con [redacted] sportelli aperti. Quando gli artificieri tentarono di aprire il cofano, vi fu l'esplosione. Morirono sette fra poliziotti, carabinieri [redacted] e soldati. Sull'onda dello sdegno e dell'emozione per quella strage fu costituita la prima commissione parlamentare antimafia.

Nell'aula-bunker dell'Ucciardone, [redacted] il [redacted], furono ben otto i Prestifilippo giudicati nel primo [redacted] processo a Cosa Nostra. Uno di loro, Mario, killer [redacted] mira infallibile, ma soprattutto figlioccio di Michele Greco, fu assassinato il 29 settembre del 1987, poco prima del verdetto. Il p.m. Giuseppe Ayala per lui aveva chiesto l'ergastolo per numerosi omicidi, fra i quali quello [redacted] Dalla Chiesa.

Il 3 [redacted] [redacted] 1984 Giovanni Prestifilippo (fratello di Salvatore e zio di Mario), anche lui rinviato a giudizio nel maxi-uno e latitante [redacted] anni, fu catturato con un figlio, a Termini Imerese. Giovanni Prestifilippo affrontò [redacted] [redacted] carabinieri che l'ammanettava con un [redacted] so e con un *«complimento, avete fatto un bel colpo»*. Ma aggiunse: *«Se mi informate, saprete che brave persone siamo. La mia famiglia è stata sempre calunniata»*.

Antonio Ravidà

Salvatore Prestifilippo

[redacted] [redacted] non dirò mai»

FALERMO — Il pubblico ministero Roberto Scarpinato ha chiesto ieri l'assoluzione per i 13 componenti del direttivo [redacted] coordinamento anti[redacted] rinviati a giudizio per [redacted] su querela del parlamentare democristiano Giuseppe Avellone. Il rappresentante dell'accusa ha sostenuto che, pur ravvisando nel *«un eccesso colposo»* nel diritto di critica nel comportamento degli imputati, l'assoluzione può [redacted] concessa per [redacted] [redacted] dolo.

I fatti che [redacted] [redacted] origine alla [redacted] risalgono al 1987, quando, durante [redacted] svolgimento [redacted] campagna elettorale per le politiche, il coordinamento invitò a non [redacted] per quei candidati (tra cui Avellone) che riteneva vicini ad ambienti mafiosi. Il processo è stato aggiornato al 7 luglio.

(Ansa)

COMUNE DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA DI [redacted]
C.A.P. [redacted]

[redacted] AI [redacted] PUBBLICI
AVVISO DI INDICENDA GARA

Questa Amministrazione Comunale procederà ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14 alla licitazione privata per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e restauro dell'immobile del D.U. 1 lotto II Area S. 1 denominato «Villa Tapparelli» destinato a Centro d'incontro per Anziani.
Importo lavori a base d'asta L. 644.452.005.
Le Ditte interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori cat. 2 per un importo adeguato ai lavori, possono richiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questo Comune Ufficio Protocollo, [redacted] mezzo raccomandata postale, entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso domanda su carta legale.
L'appalto in oggetto sarà finanziato in parte con mutuo contratto con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ed in parte con privati dagli OO.UU.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 2 bis D.L. 2.3.1989 n. 65 convertito in Legge 26.4.1989 n. 155 saranno considerate anomale ed escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte aritmetica incrementata di un valore dell'8%.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Borgaro T.se, li 16 giugno [redacted]

IL SINDACO

WOLFRAM CARB S.p.A.

Sede in Castelnuovo [redacted] Cap. soc. [redacted] Tribunale di Ivrea n. [redacted]
Codice fiscale partita IVA [redacted]

I signori azionisti sono [redacted] ca[redacted] in assemblea ordinaria per [redacted] 30 giugno [redacted] alle ore 17 presso la sede sociale in Castellamonte per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di amministrazione.
2) Relazione Collegio [redacted] le
3) Approvazione bilancio al 31 dicembre [redacted]

Castellamonte 16/6/1989

IL PRESIDENTE
Angelo Modello

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 31[redacted] di S.N.C. DAIRY FORM di Tonso Giuseppe & C., a Giudice delegato Dott. Duenni ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 30/6/1989 alle ore 9.30 dei seguenti beni, in Torino, via Borgomasino n. 8, p. 4° alloggio composto [redacted] due camere, ingresso con cucinino e servizi; cantina al p. sotterraneo. Al NCEU partita 61586, F. 64 n. 966 sub. 9, p. quarto, classe 2 categoria A/3, zona [redacted] vani quattro.
Prezzo base L. 41.600.000
Aumenti minimi L. 350.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamenti del [redacted] giorni 40 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Curatore dott. Giuseppe Peretto, Via Cernaia n. 26, Torino, Telefono 547435.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il Cancelliere
F. Carigliano

«C'è un ladro», si butta nel vuoto col bimbo

A Roma una baby-sitter minacciata in casa da un rapinatore - Terrorizzata si lancia dal terzo piano - Illeso il piccolo di otto mesi, la [redacted] è [redacted] ospedale con una spalla fratturata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Terrorizzata [redacted] un rapinatore che era entra[redacted] in casa, una giovane baby-sitter americana [redacted] è lanciata nel vuoto dal terzo piano con [redacted] bimbo in braccio. Si sono salvati grazie ad una siepe che ha attutito il colpo.

Lyn French, questo il [redacted] della ragazza originaria della California, è ora ricoverata all'ospedale [redacted] Pietro di Roma [redacted] una prognosi di quaranta giorni: frattura della spalla [redacted]. Il piccolo Clemente, di appena otto mesi, passerà soltanto una settimana al Bambin Gesù, per precauzione.

Del rapinatore ancora nessuna traccia. Agli agenti della squadra mobile [redacted] giovane americana, probabilmente [redacted] sconvolta dalla paura, ha dato una descrizione confusa. Intorno [redacted] 13 — [redacted] raccontato [redacted] investigatori — [redacted] sentito bussare alla porta dell'elegante apparta[redacted] di via dei Colli della Farnesina, [redacted] non ha aperto subito. Quando [redacted] sola in [redacted] [redacted] si fidava. I genitori del piccolo Clemente erano fuori. Lorenzo Pignatti Morano [redacted] Custoza, docente universitario, era in Canada per lavoro, la signora Luigina Saverilli, [redacted] anni, era uscita a fare [redacted].

Il rapinatore, un giovane sui venticinque anni, ha insistito: *«Mi faccia entrare, sono di un'impresa di pulizie, voglio almeno lasciare un biglietto da visita [redacted] caso la signora avesse bisogno di [redacted]»*. Lyn French si è [redacted] convincere, ma [redacted] [redacted] chiusa la porta il giovane, probabilmente un drogato, l'ha minacciata tenendo una [redacted] in un borsello, [redacted] [redacted] avesse [redacted] pistola. Ha chiesto soldi: la ragazza gli ha consegnato le ottanta mila lire che aveva, ma all'uomo non bastavano.

Il drogato [redacted] [redacted] [redacted] maschera di carnevale che era appesa ad una parete della casa, si è coperto il volto e ha incominciato a [redacted] per il resto dell'appartamento dopo aver chiuso la baby-sitter nella stanza del bambino. La ragazza era terrorizzata: sapeva [redacted] il rapinatore non avrebbe trovato granché, temeva che sarebbe tornato a minacciarla, forse a violentarla o a far male al piccolo. Spinta dal panico, ha preso la decisione: saltare nel vuoto e sperare di atterrare su qualche pianta [redacted] giardino.

Quando si è lanciata con Clemente in braccio, probabilmente il rapinatore [redacted] già lasciato l'appartamento. I primi soccorritori non [redacted] visto nessuno fuggire. Ma la paura aveva ormai offuscato la [redacted] della giovane [redacted] [redacted] che non ha esitato a rischiare la sua vita e quella del bimbo [redacted] dal terzo piano.

L'ha soccorsa il portiere: Lyn French, sebbene con [redacted] spalla rotta, era riuscita a rialzarsi con il bimbo ancora in braccio. Ha urlato finché non l'hanno sentita; subito dopo è svenuta. Si è risvegliata all'ospedale San Pietro dove poi è stata interrogata dagli uomini della squadra mobile.

[redacted] rapinatore ha saputo dire solo che poteva avere ventidue-venticinque anni; altezza media, bruno, [redacted] un paio di jeans. In volto lo ha guardato poco perché è [redacted] [redacted] è subito coperto [redacted] la mascherina appesa al [redacted] ro. La tecnica, però, lascia dubbiosi gli inquirenti: deve trattarsi, sostengono, di un tossicodipendente alle prime imprese, non di un vero e proprio rapinatore.

Anche sull'arma [redacted] la quale il giovane avrebbe minacciato [redacted] ragazza gli agenti [redacted] squadra mobile nutrono forti sospetti. [redacted] senso che non sarebbe [redacted] esistita. [redacted] resto il rapinatore non ha [redacted] ritratto la mano dal bor[redacted].

Dopo la rapina fuga in ambulanza

Quattro banditi in banca a Loano - [redacted] guardia ne ferisce uno e viene uccisa - I rapinatori sequestrano un'autolettiga per [redacted] il complice

LOANO — Dopo la rapina, fallita, quattro [redacted] ieri pomeriggio hanno ucciso una guardia giurata, hanno sequestrato un'ambulanza, con a [redacted] cinque persone, e con questa [redacted] fuggiti per far curare un loro compagno ferito nella sparatoria.

L'episodio è avvenuto poco dopo le [redacted] davanti [redacted] Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia, [redacted] [redacted] Stella. Quattro banditi, armi in pugno, si so[redacted] avvicinati a Gianni Carsoglio, 39 anni, il «vigilante» [redacted] [redacted] davanti all'istituto [redacted] credito. La guardia giurata ha reagito, e i malviventi hanno sparato, uccidendolo al primo colpo. Prima di cadere, però, [redacted] Carsoglio ha avuto il tempo di sparare alcuni colpi [redacted] [redacted] sua pistola d'ordinanza [redacted] i banditi. Uno dei rapinatori è rimasto ferito.

I quattro, abbandonato il progetto [redacted] rapina, a que[redacted] punto sono scappati a bordo di una [redacted] imboc[redacted] l'Autostrada dei Fiori in direzione Genova.

All'altezza [redacted] casello [redacted] Orco Feglino hanno superato un'ambulanza della Croce verde di Finalborgo e hanno costretto l'autista a fermarsi. Pistole in pugno, tre malviventi, fra cui il ferito, sono saliti a bordo del mezzo minacciando medici e infermieri. L'ambulanza [redacted] a bordo [redacted] militare, un infermiere, [redacted] vigile urbano [redacted] Pietra Ligure, una malata e la madre. Andavano all'ospedale San Martino di Genova, per un ricovero coatto.

I tre banditi saliti sull'ambulanza (il quarto «faceva strada» con la Croma) hanno chiesto che il ferito [redacted] curato. Raggiunto dai proiettile esploso, il bandito aveva perso molto sangue e le sue condizioni [redacted] apparivano buone. Ma la velocità limitata dell'ambulanza ha costretto i banditi ad abbandonare il mezzo [redacted] [redacted] piazzole di ser[redacted] sei prese [redacted] Arenzano. I rapinatori hanno quindi notato una Bmw ferma nella spiazzo e, sempre sotto la minaccia [redacted], si sono impadroniti della macchina. Prima [redacted] fuggire hanno chiu[redacted] nell'ambulanza, [redacted] agli [redacted] rapiti, la coppia che viaggiava sulla Bmw.

Gli «ostaggi» sono [redacted] liberati da polizia e carabinieri dopo una decina di minuti. La malata ha potuto raggiungere l'ospedale [redacted] San Martino grazie [redacted] un [redacted] [redacted] da un'autoambulanza della Croce rossa di Angona che stava lì per un servizio di trasferimento sulla Riviera di Ponente.

Nonostante i numerosi posti di blocco i banditi sembrano riusciti a fare perdere le loro tracce. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Landolfi [redacted] state [redacted] a tutto il [redacted] [redacted] il sospetto, infatti, che il «colpo» [redacted] stato progettato in Lombardia.

s. p.

PRETURA CIRCONDARIALE DI FIRENZE

Il Pretore di Firenze, con sentenza in data 29/4/1986 divenuta esecutiva il 17/4/1989, ha condannato **Clavi Donato** nato a [redacted] il 25/9/1940 e residente a Torino in Corso Taranto n. 3, alla pena di mesi [redacted] di reclusione e L. 2.000.000 [redacted] multa perché, [redacted] più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso iniziatosi in Firenze il 30/4/1985, ha emesso tre assegni di c/c. bancario per complessive L. 19.300.000 privi di copertura. Ipotesi grave per il rilevante importo dei titoli emessi e per i precedenti specifici del prevenuto. Ha dichiarato, inoltre, l'interdizione dei Clavi all'emissione [redacted] assegni per il periodo di tre anni e ordinato la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino (art. 81 cpv., CP, [redacted] n. [redacted] 21/12/1933 N. 1736).

Estratto conforme per la pubblicazione
Firenze, 6/6/1989

Il Cancelliere
F. Carigliano

Tifosi del Bologna scortati dalla polizia

Il presidente del Coni dopo le molotov contro il treno dei supporter bolognesi

«Schedate i tifosi dei club»

Gattai: le società forniscano gli elenchi alla polizia - Bocciata la proposta di uno sciopero dei calciatori: «E' inutile» - La Lega: solo teppisti

«Violenza premeditata»

CITTA' DEL VATICANO — Alla violenza negli stadi l'*Osservatore Romano* dedica un articolo che trae spunto dall'episodio di teppismo accaduto domenica a Firenze. «Così — scrive il giornale vaticano — a due settimane dall'omicidio del diciannovenne romano a San Siro, altre vite umane in pericolo, sempre per una violenza assurda e reale, persistente, incombente e sempre più grave». «A Milano e a Firenze — prosegue l'articolo — si è avuta l'ennesima conferma della premeditazione con cui allo stadio armati e organizzati in gruppi somiglianti a commando terroristici o a squadre paramilitari, aspettano i tifosi della squadra avversaria nelle stazioni, sui percorsi che conducono agli stadi. Si assaltano treni, come è accaduto a Firenze, con il lancio di bottiglie incendiarie. Si va a caccia di nemici. Ci si riferisce a centinaia persone che da una città oggredendo i passanti, seminando panico, danneggiando auto e abitazioni. Le "vendette", ritorsioni, rappresaglie. Eppure c'è ancora chi sostiene che "il marcio non è nel mondo del calcio" e che "riguarda frange di teppisti da trattare e affrontare" con la forza pubblica. I "rituali di guerra" degli stadi: è grave che segue e precede, enfatizzando e drammatizzando, gli incontri-scontri fra gli atleti. L'inutilità dell'evento, cioè della partita, la scenografia che la circonda; la pseudocultura del fanatismo e l'esasperazione che si alimentano anche nell'ipocrisia di chi ne avrebbe vantaggio, tutto sembra non esistere».

Il mondo dello sport s'interroga sbigottito. Si chiede se ha qualcosa da spartire con i teppisti che hanno gettato le molotov contro il treno dei bolognesi e, nel caso, che cosa può fare per organizzare una difesa, isolare i corpi estranei. L'organizzazione che presiede al calcio professionistico è la Lega delle società di serie A e B, con sede a Milano. Il presidente, Luciano Nizzola, prende le distanze dall'episodio di Firenze avvenuto domenica. Dice Nizzola. «Quello di Firenze è teppismo premeditato allo stato puro. Chi mette a preparare le bombe molotov, poi le tiene nascoste, e infine cerca un luogo per tendere l'agguato non è nemmeno lontano parente dei tifosi anche più scalmanati. Sono vicende alle quali il calcio non può porre rimedio. Ma la nostra domenica dopo questa vergognosa domenica va ben oltre. Va alle contestazioni avvenute anche altrove, a Pescara per esempio, da parte di sostenitori che non accettano più il risultato sportivo. Nello sport c'è sempre chi vince e chi perde, lo sconfitto dovrebbe poter uscire tra gli applausi. Invece è offeso, insultato. L'esasperazione sta toccando i limiti di guardia».

Calcio ormai ad alta tensione. Ci potrebbe dunque essere un nesso tra le contestazioni sempre più selvagge legate al risultato sportivo e le bombe molotov? La violenza è una piramide che poggia in base sulle gradinate degli stadi, e la sua punta acuminata produce i morti di Ascoli a Milano, poi gli ustionati di Firenze? Stare al tiene sul prudente, non esclude nulla, ma fa rilevare che gli episodi più gravi sono sempre avvenuti nell'ultimo anno, lontano dagli stadi. «E dunque — dice — la spiegazione può essere duplice. O i responsabili degli incidenti gravi hanno davvero poco a che fare con le schiere dei tifosi, oppure il buon lavoro delle società e del calcio che hanno saputo individuare i teppisti, segnalarli alle forze dell'ordine e isolarli, ha dato i suoi frutti. Magra consolazione, si dirà, l'aver cacciato i teppisti fuori dall'area stadio, se poi si riversano fuori, se compiono le loro azioni altrove, quale aiuto possiamo offrire a questo punto alle forze dell'ordine?».

L'avvocato Arrigo Gattai, presidente del Coni, è la massima autorità sportiva italiana. In merito agli episodi di domenica ha rilasciato una dichiarazione che suona ottimistica rispetto a quella di Nizzola per quanto riguarda la collaborazione fra le società calcistiche e le forze dell'ordine. Anzi, a leggere fra le righe si potrebbe scorgere il sapore dell'accusa. Ha detto Gattai: «Occorre che le società mettano a disposizione della polizia gli elenchi degli appartenenti al proprio tifo organizzato, in quanto è stato purtroppo dimostrato che il più delle volte i più violenti sono proprio gli estremisti del tifo». Ed ha concluso: «Invece il problema non risolve una iniziativa tipo uno sciopero dei calciatori».

L'ultima riflessione di Gattai si riferisce a una frase pronunciata da Eraldo Pecci, capitano del Bologna, domenica sera in televisione: «Se accadranno altre violenze di questo tipo il calcio dovrà scioperare davvero questa volta, ma contro i tifosi». Anche Nizzola non crede alla praticità di una iniziativa del genere: «Sono atteggiamenti istintivi e generosi, che però non servirebbero a nulla. Come quando Berlusconi propose di vietare ai tifosi di seguire le squadre in trasferta. Utopie, che rischiano di generare altri tipi di violenza».

Proprio per esaminare il problema dalla parte degli attori dello «spettacolo calcio» si è riunito ieri a Milano il sindacato dei calciatori, l'associazione presieduta dall'avvocato vicentino Sergio Campana. Anche lui è escluso uno sciopero, ma ha messo a punto una strategia di allontanamento alle iniziative della Lega. Campana ha esaminato la possibilità di iniziare con ritardo le partite occupando i tempi di messaggi di tifosi; l'eventuale ottenere spazi sui giornali o sui mezzi audiovisivi, veri e propri spot, perché i calciatori più rappresentativi possano lanciare messaggi; una preghiera, di Campana ai suoi iscritti, perché i calciatori tengano in campo e fuori un comportamento più professionale per non far salire troppo la temperatura del tifo. Ha concluso Campana, come Gattai, chiedendo alle società di prendere le distanze dai più facinorosi, di denunciarli alle autorità. E' la spia che segnala come pericoli da isolare ne esistano nel calcio. Di fronte a tante parole, indipendentemente dai risultati che otterrà quella di Campana è la prima iniziativa concreta che parte dall'interno dello sport. In questi giorni difficili.

Peccato che alla riunione, programmata fin da due settimane fa, dopo la morte del tifoso romanista nei pressi di San Siro, abbiano partecipato solo i rappresentanti dell'Atalanta (Piotti), dell'Ascoli (Pazzagli e Giovannelli), della Cesena (Pinaccini), della Fiorentina (Battistini e Cucchi), della Roma (Collovati). Cinque società sulle diciotto di serie A. Campana non ha nascosto la sua delusione, di fronte a un argomento così importante. L'impressione dunque è che il calcio è un teatro dove in platea ci si può anche scannare, e sul palcoscenico gli attori avanti il sipario senza curarsi di quanto succede intorno. Meraviglia? Delusione perché si aspettava che oltre al livello guadagni i calciatori aumentassero poco è volta anche l'impegno culturale e civile? Sì, delusione. Ieri in molti hanno segnato un autogol.

Nessun panico invece sul fronte di «Italia '90». Al quartier generale dell'avvocato Luca Cordero di Montezemolo si rileva che questo clima di violenze non è il contagio ai mondiali. Con gli italiani uniti tutti sotto una stessa bandiera mancherà l'alibi delle faide di campanile. Ma il problema è proprio questo: il calcio per certi teppisti è ormai soltanto un alibi.

Gianni Romeo

Firenze. Igneri (in camicia bianca nella foto a sinistra) e Secondo, due dei quattro ultrà viola fermati (Ansa)

Ha fin di vita il ragazzo colpito dalla molotov

Ha ustioni sul 70 per cento del corpo

GENOVA — «Papà, ci hanno tirato addosso una bomba. Io sto meglio, ma so che c'è qualcuno che sta peggio di me». Massimo Accorsi, 21 anni, uno dei due tifosi bolognesi ricoverati al San Martino, ha potuto vedere per pochi attimi il padre Sergio, 62 anni, e raccontargli l'accaduto. Massimo e il quattordicenne Ivan Dall'Olio, ricoverato in condizioni gravissime con estese al 75 per cento del corpo, sono stati avvolti dalle fiamme delle tre bottiglie incendiarie lanciate dagli ultras fiorentini sullo scompartimento del treno sul quale viaggiavano. Ivan ha ustioni di primo e secondo grado al volto, al torace e alla gamba destra («saranno decisive le prossime due settimane, ma il ragazzo è molto grave» è detto un medico del reparto). Accorsi è stato raggiunto da una fiammata che l'ha colpito superficialmente al volto, alle gambe e alla schiena. I medici, poi, temono che i gas abbiano provocato loro un'intossicazione.

La capezzale di Ivan è giunta ieri all'alba la madre, Maria Mazzi. «Non voleva che andasse a vedere la partita — ha raccontato la donna — con tutto quello che succede negli stadi aveva paura. Ma ha insistito».

Ieri sono arrivati all'ospedale anche il presidente della Fiorentina Lorenzo Righetti e il sindaco di Bologna Renzo Imbeni. Quest'ultimo ha ribadito la necessità di affrontare in maniera concreta la questione della violenza negli stadi. «Non si può più continuare a fare della retorica — ha detto Imbeni — i sindaci dovrebbero avere il potere discrezionale di decidere, quando le condizioni di pericolo lo suggeriscano, lo svolgimento della partita a porte chiuse. Altre misure non sono forse in grado di evitare questi incidenti ed è arrivato il momento di agire in modo più».

d. gr.

Svastiche e sciabole nel covo degli ultrà

Irruzione ieri all'alba alla periferia di Roma - Cinque della Lazio stavano «preparando» la trasferta a Ascoli: denunciati - La polizia: gruppo di ispirazione fascista, i nazi-skin

ROMA — Svastiche, stiletti, manganelli, sciabole, bombolette di gas, una mazza di tipo «nunchaku» (di quelle che usavano i samurai) stati ritrovati e sequestrati in una cantina adibita a covo di un gruppo di ultras laziali, in via Giovanni Porzio.

Cinque giovani pregiudicati sono stati denunciati per detenzione di armi: è frutto di Roberto Boschetti, Renato Cosau, Corrado Ibba, Danilo Cau e Nicola Di Fazio. Secondo la polizia i cinque ultras stavano preparando un piano per la decisiva trasferta della squadra a Ascoli, in programma domenica prossima.

I cinque ragazzi tenevano in cantina anche delle mazze di ferro per difendere gli altri società che avevano «conquistato» il loro «battaglie» contro i tifosi avversari. La polizia ha scoperto anche molte foto di riunioni e assembramenti scattate sia in abitazioni private che allo stadio, dove i cinque si facevano riprendere con pugnali e manganelli in mano. «Il gruppo è di ispirazione chiaramente nazi-fascista — ha detto un funzionario della mobile — dello stesso stampo dei "nazi-skin" che hanno aggredito 10 giorni fa due giovani all'uscita di un cinema riducendoli in fin di vita».

La versione dei fatti però è contestata dai cinque denunciati. «Marchi laziale, tutt'al più sono un tifoso del Milan. Sì, ho simpatia per Mussolini, perché mio padre era fascista, ma di politica non capisco nulla. Ogni lunedì vado a vedere qualche partita, anche in trasferta, come è successo tempo fa, per trasferta della Lazio in Coppa Italia, per stare insieme agli amici» dice Boschetti. Una foto del duce sullo specchio del comò in casa, una catena d'oro con una svastica appesa al collo, spille e svastiche disegnate sui muri della piccola cantina di proprietà della famiglia. Il ragazzo ha raccontato la sua versione dei fatti, negato con i suoi amici Cosau, Ibba, Cau e Di Fazio, preparando una «spedizione» ad Ascoli. La cantina perquisita dalla polizia non sarebbe stata covo: «Ci ci scattiamo la musica» Accanto a lui la fidanzata, che ha aggiunto: «Roberto va allo stadio solo quando litiga con me».

Roberto Banchetti ha detto che ieri mattina, poco dopo le 5, ha trovato la polizia sotto casa proprio mentre tornava da una nottata passata al mare con gli amici denunciati con lui. (Ansa)

Milano, oggi processo per

— Il tribunale di Milano tratterà questa mattina a giudicare un altro episodio di violenza fra tifosi negli stadi.

Infatti oggi, con rito direttissimo, il processo a tre tifosi del Milan accusati di omicidio preterintenzionale per la morte di Antonio De Falchi, il tifoso della Roma morto davanti ai cancelli dello stadio di San Siro domenica 4 giugno.

I tre imputati sono Luca di 18 anni, Antonio Lamiranda di 21 e Daniele Formaggia di 29. Molto probabilmente però il giudice non ordinerà subito con un rito direttissimo. I tre imputati chiederanno i loro avvocati.

Stato civile di Torino

17 GIUGNO 1989

NATI Duarte Giampaolo, Riviera Aurora Borsi Enrica Bertinetti Alberto Tebaldo Giovanni Bocchiero Maria Maddalena Lombardi Fabrizio Bortino Andrea Matthieu Cravetto Lapo Jessica, Giambenedetto Gennaro.

MORTI — Perugino Wanda, di anni 62, nubile, a Torino, operaia; Scoglio Nicolò, di anni 76, a Torino, casalinga; Rivera Ester in Lhanon, di anni 61, casalinga; Cerino Pasquale, di anni 77, Carignano; Cavallo Giuseppa ved. Marangio, di anni 68, Carignano; Guido Luigi, di anni 77, Carignano; Lo Verso Emanuele, di anni 110, Carignano; Barbetta Maria ved. Bianco, di anni 82, Cirié; Bertolino Maria ved. Bianco, di anni 82, Cirié; Bertolino Maria ved. Bianco, di anni 82, Cirié; Bertolino

Dalle urne molte novità, reazioni contrastanti sui mercati europei

Il voto delude la Borsa

L'indice ha perso lo 0,47% - operatori perplessi su una rapida soluzione della crisi - Ma in corbeille rispuntano gli acquisti

Settimana Franchi in fiamma (+2,1%)

MILANO — Borsa di i risultati elettorali non sono piaciuti. Dopo una serie di undici record consecutivi Piazza si è conclusa ieri una un leggero del listino. La flessione (indice Comit -0,47% a 848,68), che tuttavia pregiudicato la brillante rivalutazione del mercato delle ultime due settimane, è giustificata da diversi operatori «naturale» dopo le recenti performance, il molto significativo che questo stamento sia lineo con la prova elettorale. In effetti tra le corbeilles è serpeggiata un po' di delusione per l'esito uscito delle urne. In Piazza Affari si sperava in un chiaro successo della maggioranza di pentapartito e in una conferma difficoltà del partito comunista: i risultati delle europee, invece, hanno fatto emergere una tendenza in larga misura diversa, un arretramento della coalizione di governo nel suo complesso e una ripresa muniti.

Quello italiano è pochi mercati finanziari in Europa a reagire in modo sensibile alla consultazione di domenica. pochi casi. infatti, il voto europeo non prodotto significative ripercussioni principali centri della finanza Cee. Ha fatto eccezione Francoforte che ha livelli record, raggiungendo i massimi dall'inizio dell'anno e dal crack dell'ottobre '87. L'indice Faz guadagnato oltre il 2%. analisti hanno attribuito il forte rialzo al fatto che i partiti della coalizione del governo Kohl, la Cdu e la Csu, hanno perso meno quanto ci si attendeva. Anche a Londra grande attività e positivo andamento del listino, nonostante la prima sconfitta dopo dieci anni del premier Margaret Thatcher. La vittoria del ha vendato operatori che hanno continuato a comprare. Favorevole è stata anche la performance della Borsa di Amsterdam che chiuso in netto miglioramento. Più incerte sono apparse le altre principali Borse europee, come Parigi, e Bruxelles, dove è prevalso un atteggiamento e di cautela. Il fatto finanziario più importante della giornata, riconducibile all'integrazione europea, è rappresentato dal brillante comportamento della peseta sui mercati dei cambi. La divisa spagnola, dopo l'annuncio sua adesione allo Sme all'escudo portoghese (ora solo sterlina inglese rimane fuori dal sistema monetario europeo), si è apprezzata confronti di tutte le principali valute.

In generale, comunque, le elezioni il Parlamento di Strasburgo hanno avuto conseguenze importanti solo mercati quei Paesi, come Italia e Germania, in cui la consultazione era stata caricata di importanti significati politici interni, più che europei. Esemplare, a questo proposito, è stata la campagna elettorale condotta dai partiti nel nostro Paese, tutta incentrata sull'attuale crisi di governo qualche marginale all'Europa.

E le reazioni in Borsa? Gli operatori di Piazza Affari, perplessi per il dato uscito dalle si interrogavano ieri possibilità che l'attuale crisi politica possa preludere trovare un'adeguata soluzione. E se, al contrario, la flessione dc, l'insuccesso del polo laico e il mancato balzo in avanti socialisti siano preludio per una nuova fase di rissosità tra i partiti della maggioranza. Per il presidente della Borsa, Attilio Venturi, «il risultato elettorale è certamente inaspettato nel suo complesso, mi sento però di dire che l'esito allontani la possibilità di elezioni anticipate, per cui i provvedimenti che riguardano il mercato (fondi chiusi, opa, insider trading e Sim) potranno proseguire il loro iter che si ricominci tutto daccapo».

Naturalmente è presto per dire se lo stop di ieri un fatto episodico oppure possa rappresentare l'avvio di una nuova fase di incertezza per la Borsa italiana. Certo è che, malgrado gli umori negativi, l'attività sul mercato è proseguita sostenuta e i prezzi diversi titoli-guida sono rimasti buoni livelli. A questo hanno certamente contribuito acquisti di investitori che, pur meno insistenti della settimana, continuati ieri. Persiste poi il buon momento di alcune blue-chips. E' il ad esempio, della Fiat ordinaria indicata in chiusura a 10.360 lire (+0,97%), sempre molto richiesta. Su basi migliori sono terminate anche la Cir, Generali, Ras e Banco Roma.

Rinaldo Gianola

Per assoluta za di spazio, siamo costretti a rinviare la pagina dedicata alle «Tecnologie e aziende». Ce ne scusiamo con i lettori.

Il marco è stabile va giù la sterlina

ROMA — Il dollaro ha aperto in deciso assestamento le nuove ottava valutaria, in sintonia con il netto calo registrato venerdì a New York, quadro di mercato nervoso per possibilità di nuovi delle banche centrali dopo la azione concertata della fine della scorsa settimana. A Milano, il biglietto verde è stato fissato a 1439,5 lire, perdendo lire rispetto alle 1459 del fixing di venerdì e fletendo leggermente anche sulle 1440,25 lire di venerdì sera a York. A Francoforte, il fixing ha trovato la moneta Usa a 1,9843 marchi contro i 2,0045 marchi di venerdì, con un modesto rialzo rispetto agli 1,9810 marchi della fine della scorsa settimana a New York. La Bundesbank non ha operato interventi né al fixing né mercato aperto. Nell'ambito dello Sme, il marco è stato in leggero arretramento a 725,33 contro le 725,87 di venerdì. Più di un analista interpreta il del come una passeggera fase di correzione in attesa di nuove indicazioni sull'andamento della economia americana.

Nel quadro dello Sme, la lira italiana si è rafforzata leggermente contro tutte le maggiori monete con il franco francese in calo a 213,7 lire da 213,75, il fiorino olandese a 844,15 lire da 844,45, il franco belga a 34,648 da 34,678. Fuori dello Sme, la sterlina è scesa a 2218 lire (2222,25 di venerdì) scontando il pesante insuccesso dei conservatori di Margaret Thatcher nelle elezioni europee.

Nella seduta dello Sme, la peseta ha registrato un atto di fiducia del mercato favorito sia dall'annuncio dell'adesione stessa, sia dalla favorevole di interesse spagnoli. Il per la peseta è avvenuto a 11,418 lire contro 11,295 di venerdì.

I ministri finanziari fissano le parità, nel Ecu anche l'escudo portoghese

La peseta nello Sme, Londra isolata

I Dodici d'accordo su altre due direttive: il europeo dei servizi bancari e l'insider trading - I Paesi della Comunità dovranno norme per combattere in Borsa l'uso illegale di informazioni riservate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Ecu ha ieri un nuovo volto. I ministri finanziari dei Dodici, riuniti a Lussemburgo, hanno determinato la nuova posizione della europea a partire settembre, quando anche la peseta spagnola — già entrata venerdì nel sistema monetario — e l'escudo portoghese faranno parte del paniere di valute che ne determinano la quotazione.

I ministri finanziari hanno e riaperto il dossier sul reddito da risparmio e raggiunto un accordo politico su due direttive: quella volta a aprire il mercato ai dei servizi bancari e quella relativa all'insider trading, a debellare l'uso illegale in Borsa di informazioni riservate.

Per ciò che riguarda il ruolo Ecu, la peseta ne rappresenterà il 5,3 per cento, mentre l'escudo toccherà lo 0,8. Per fare spazio alle due nete, il stata una contrazione altre. Così il marco si fissa al 30,1 per cento, la sterlina al 13, il franco francese al 19, la lira al 10,15, il fiorino al 9,4, il franco belga al 7,6. Più per- delle altre monete: corona danese 2,45, sterlina irlandese 1,1, dracma 0,8, franco lussemburghese 0,5. Il regresso percentuale del marco e del fiorino farà forse perdere un po' di solidità all'Ecu, la cui redditività invece aumentare proprio per l'ingresso di monete (peseta ed escudo) a più alto tasso d'interesse nazionale.

è completata l'avventura della peseta e il primo ministro Felipe Gonzáles, che lunedì ospiterà a Madrid il vertice europeo con cui si conclude presidenza spagnola della Cee, avrà le carte in regola per premere sulla questione dell'unione monetaria, quale in stagnola Thatcher è notoriamente contraria. La sterlina inglese, va osservato, è con la dracma greca e l'escudo portoghese le monete che ancora non fanno parte del «serpente» monetario. Le pressioni sulla signora Thatcher, anche all'interno del suo governo, si stanno facendo più insistenti.

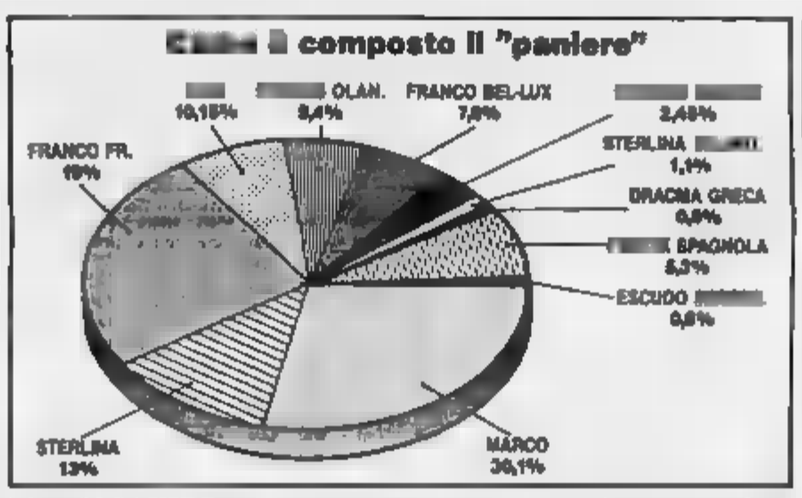
Per quanto riguarda la direttiva si tratta di consentire a qualsiasi istituto di Paesi terzi — attraverso l'equivalente di una «licenza europea» — di operare in tutta la Comunità non appena stato approvato il suo insediamento in uno dei dodici Paesi. Resta però da stabilire quale istituzione comunitaria possa le domande parte di banche appartenenti a accusati di discriminare le banche Cee.

Nulla concluso anche per ciò che riguarda i redditi da risparmio: la signora Scrivener ha comunque ventilato una nuova formula. Dopo il secco no pronunciato nelle settimane Germania e Inghilterra in sostanza cedolare del per cento sarebbe liberatoria, solo un anticipo fiscale.

La direttiva sull'insider trading, approvata in serata, chiede ai Paesi di emanare specifiche per l'acquisto e la vendita di titoli mobiliari a persone in possesso di informazioni riservate. E' norma di massima, che toccherà ai Paesi tendere più vera e restrittiva l'insider trading non è illegale in alcuni Paesi i quali Italia e Germania. In altri, Francia, sempre le leggi sono state applicate Severissima. Invece, e la Gran Bretagna

Fabio Galvano

Il composto il "paniere"



«Non esco dal gruppo Monti e escludo aumenti di capitale, guardo a Europa e Usa»

Tanti assi nella manica di Pesenti

La Compagnie des Eaux nella Nicolay

GENOVA— La Compagnie Générale des Eaux di Parigi, leader a livello mondiale nella distribuzione dell'acqua, ha rilevato il 24,59% del capitale dell'acquedotto Nicolay, società quotata di Genova: quota ceduta dall'Acquedotto De Ferrari Galliera, società che fa a gruppo di azionisti genovesi capitanati finanziere Diamba Parodi e che, prima della vendita al gruppo francese, controllava oltre il 50% del capitale Nicolay.

La Compagnie des Eaux figura dall'autunno scorso, del De Ferrari Galliera con l'acquisizione di una quota pari al 2,7% cui ha fatto seguito, all'inizio dell'89, la sottoscrizione di accordo, allargato al gruppo Italgas, per lo sviluppo di iniziative comuni distribuzione e trattamento acque.

MILANO — miliardi di lire dal 1968, Italcementi ne ha distribuiti 33,8 in dividendi (saliti a 1350 lire per le ordinarie e 1500 lire per le risparmio), ne ha accantonati 73 a riserva straordinaria e 46 al rinnovo di impianti. «E' una di munizioni che, al momento opportuno, potranno servire per nuove acquisizioni, quando si presentassero occasioni favorevoli, soprattutto all'estero. In particolare guardiamo all'Europa, anche se non escludiamo certamente gli Usa» ha spiegato ai azionisti riuniti in assemblea Giampiero Pesenti. In quest'ottica, egli non escluso la possibilità di ricorrere a necessità, ad un di capitale società, mentre mercato qualsiasi volontà di dal gruppo Monti, ove è presente il 20% dell'Editoriale e il 2% della Poligrafici. A proposito Monti, anche Pesenti ha ieri confermato che l'investimento del gruppo Monti nelle Bonifiche Siele (pari all'8%) è destinato ad presto smobilizzato.

Tornando a Italcementi, solo il 1988 è stato un anno buono il fatturato della società è salito a 1219 miliardi), ma le previsioni indicano trend positivo e un ulteriore aumento dei consumi. La crescita interna per quest'anno è stimata del 2,25% con punte nel Mezzogiorno. «Vi sono esigenze infrastrutturali e la necessità di adeguare vecchie strutture» ha detto Pesenti: «Ci sono grandi lentezze nei piani delle strade, aeroporti, porti per i quali sono già stanziati 187 miliardi. Di quei soldi ne sono stati spesi ben pochi, ma le opere vanno il più presto».

Con una quota del 36,37% del mercato italiano, continua a confermare la sua leadership: nel 1988 sono spesi ben 136 miliardi in ammodernamento e impianti, di cui 67 per le società del gruppo e 69 casa madre. Questo sforzo non ha impedito a Italcementi di rafforzare le alleanze, e sua diversificazione e il suo impegno nella finanza: fra le operazioni di maggiore rilievo l'intesa in Mediobanca (costo 64 miliardi), nell'Editoriale (8,8 miliardi) e nella Poligrafici (6,5 miliardi), Loro da Parisini (6,3 miliardi). Il rafforzamento della quota (8,5 miliardi). Molte di queste operazioni state portate a termine attraverso la Finanziaria Italcementi che ha un capitale di 135 miliardi.

A livello consolidato, l'utile ha superato i miliardi, il fatturato i 1300 miliardi. I mezzi propri sono a 1374 miliardi.

«Repubblica» al listino la via è ancora incerta

MILANO — Sembra Mondadori non abbia ancora scelto quale strada percorrere l'integrazione con il gruppo Espresso. Quello che è certo è che Repubblica approderà in Borsa entro il 1990, ed è probabile che Finegil finanziaria che controlla i quotidiani di arrivi al listino. Intanto, ieri, l'assemblea degli azionisti Cartiera di Ascoli ha approvato l'estensione dell'oggetto sociale a ogni attività attinente l'informazione. E' il primo passo formale per procedere, questa è decisione, all'eventuale fusione di Ascoli con L'Espresso la Repubblica.

Ieri il presidente Cartiera, Emilio Fossati, ha poi spiegato che proseguono contatti con possibili partners stranieri del settore della carta, ma non ha voluto entrare nei dettagli. Ha però premesso che sono in atto importanti processi di concentrazione, e che molti gruppi stranieri si stanno affacciando sul mercato.

Sempre a proposito della quotazione di Repubblica, Fossati ha aggiunto la scelta (fusione con Ascoli oppure quotazione è stata ancora fatta. Comunque, il di obbligazioni Repubblica con warrant che verrà fatto in luglio, potrà garantire l'accesso diretto in Borsa. L'offerta di scambio di azioni Espresso-Cartiera di Ascoli, già approvata dai consigli delle due società, verrà lanciata, invece, entro dicembre.

Infine, non sono esclusi possibili accordi con la tedesca Bertelsmann, accordi che avrebbero come punto di tenuta la vendita di libri per corrispondenza, una attività nella quale i tedeschi fortissimi e dove Mondadori è leader in Italia. Il Club degli Editori. Una possibile joint-venture potrebbe nascere dalla cessione rete europea di vendita corrispondenza di Time, il gigante Usa.

Sulla Amef, il suo presidente Ripa di Meana ha affermato: «Abbiamo fornito alla Consob tutti i richiesti, auspichiamo che i titoli siano riammessi». Il gruppo De Benedetti si è impegnato a non acquistarne».

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		
Adriatico Bond	10.889	10.910
Adriatico globale	11.561	11.549
Agrisi bond	10.760	10.760
Agrisviluppo	10.871	10.880
Alto	11.338	11.357
Ambrosiano	12.480	12.472
Arca BR	11.196	11.199
Arca BT	11.884	11.891
Arca TI	11.182	11.195
Arca Venturfondo	18.898	18.927
Azimut	17.736	17.764
Azimut Prev.	13.717	13.694
Bancoreno	11.886	11.843
Bancosud	10.480	10.388
Bancotre	10.750	10.764
BNL Mediobanca	11.177	11.159
BNL Nazionale	11.602	11.601
BNL Risparmio	10.964	10.943
Capitalcredit	11.279	11.288
Capitalgest	14.813	13.873
Capitalgest bil.	10.390	10.371
Capitalgest az.	10.994	10.936
Capitalgest mob.	10.628	10.603
Centrale	11.394	11.387
Centrale Mercap.	14.838	14.818
Centrale Capitol	11.884	11.913
Centrale Global	10.530	10.508
Centrale Reddi.	11.732	11.716
Chase M. Azionario	10.791	10.772
Chase Man. Intern.	10.497	10.419
Cisalpino	11.845	11.843
Cisalpino attivo	11.636	10.630
Cisalpino mobil.	10.573	10.555
Corporate Fondo	12.010	11.999
Epta Bond	12.100	12.100
Epta Capital	11.538	11.700
Euro Azionario	11.170	11.137
Euro Andromeda	17.885	17.849
Euro Antares	13.340	13.324
Euro Vega	11.888	11.884
Euro Cap. Fund	11.896	11.777
Eurorend. Reddito	10.929	10.930
Eurorend. Risk F.	11.884	11.848
Eurorend. Stock F.	11.340	11.319
Fideuram mercato	10.513	10.511
Florino	29.706	29.706
Fondattivo	11.409	11.479
Fondercasa	10.579	10.513
Fondicri 1	11.341	11.329
Fondicri 2	11.385	11.373
Fondinvest	10.647	10.649
Fondinvest 1	11.774	11.763
Fondinvest 2	10.888	10.880
Fondinvest 3	11.332	11.349
Fondo Centrale	10.767	10.749
Fondo Futuro F.	10.886	10.849
Fondo Prudenz.	26.399	26.379
Fondo Prudenz. Int.	11.333	11.339
Fondo Prudenz. mob.	10.681	10.645
Genercomit	10.483	10.410
Genercomit r.	10.871	10.858
Gesticapital	11.396	11.396
Gestielle	11.764	11.768
Gestimont	10.854	10.850
Gestirendit az.	10.749	10.731
Gestirendit bil.	10.433	10.418
Gestirisk 8	11.167	11.146
Gestirisk bil	10.799	10.779
Gestitrend	10.879	10.864
Ifigest	11.439	11.429
Grifocapital	10.894	10.871
Grifopool	10.883	10.883
Imibond	10.844	n.d.
Imicapital	10.199	n.d.
Imieuropa	10.886	n.d.
Imiobiliare	10.575	n.d.
Imirend	13.840	n.d.
Ina Capitalfund	10.197	10.200
Ina Capital Reddito	10.611	10.600
Ipifondo	11.889	11.131
Italmobiliare, ed.	10.879	10.799
Italmobiliare, ex.	10.882	10.884
Interpatrim. Reddito	13.498	13.505
Investire az.	11.884	11.871
Investire bil.	11.838	11.681
Investire obbl.	10.488	10.388
Investire stock.	10.185	10.180
Nationcredit	10.889	n.d.
Legnoli az.	13.889	13.788
Legnoli obbl.	11.344	11.341
Libra	10.889	10.189
Mido bil.	10.798	10.723
Mido stock.	10.875	10.871
Money Time	10.888	10.191
Multirisk	10.798	10.783
Nagracapital	10.889	10.889
Nagrarend	10.889	10.847
Nordcapital	11.164	11.139
Nordfondo	11.886	11.884
Nordrisk	11.882	11.119
Phoenixfund	11.788	11.788
Phoenixfund 2	10.348	10.343
Polaris M. Azz.	10.898	10.794
Polaris M. Bil.	10.898	10.889
Polaris M. Pic.	10.886	9.977
Primecapital	10.814	10.818
Primcomit	27.467	27.383
Primrisparmio	11.313	11.308
Primreddito ex.	10.898	10.840
Primreddito obbl.	11.279	11.271
Primrisparmio bil.	10.891	10.898
Professionale	10.897	10.897
Prometeo Fondo Uno	11.349	11.382
Redditalia	10.888	10.837
Rendicredit	10.881	10.837
Risparmi	11.398	11.388
Sagittario	10.878	10.898
Sirio Rendita az.	10.888	n.d.
Sirio Rendita bil.	17.882	n.d.
Sirio Rendita mod.	14.727	n.d.
Sviluppo	11.842	11.832
Telemaco	11.331	11.338
U.Fondo Monetario, B	10.838	10.838
U.Fondo Monetario, Int	10.883	10.881
Unifondinvest	11.813	11.773
Unifondinvest ex.	10.897	10.898
Unifondinvest obb.	10.333	10.344
Universale	11.237	11.232
Vegagest Br Cdpgs	10.822	10.811
Vegagest Comuni	10.883	10.886
Voglia d'oro	11.134	11.111
Ventuno Time	11.838	11.788
Verde	11.891	11.888
Visconteo	10.388	10.381
Fondo Tre	3.104.838	n.d.
Sud Ovest	11.848,71	11.812

ESTERI AUTORIZZATI

Agrobank	$	29,30
Interfund	$	35,43
Int. Sec. Fund	$	23,88
Multifortune	$	30,58
Rubinfund	$	21,80
Capital Italia	$	33,61
Mediterraneo	$	36,88
Rentenfund	$	21,17
Euritalia	L	30.377
Fondo Tre R	L	30.386

● **RISTRETTO DI MILANO** — Bagnanco 716 (716); Aviatour 2.540 (2.541); Ag. Manlovana 118.000 (121.200); Briantea 14 (14.650); Agr. Bresciano 4.100 (4.200); Friuli 25.940 (25.700); Valtellinese 15.100 (15.100); Italmobiliare e vita 260.400; Legnano 6.195 (6.150); Citibank (5.600); B.ca Gallaratese (15.800); Prov. Lombarda 3.710 (3.750); Prov Lomb Priv 3.810 (3.840); B.ca Subalpina 4.915 (4.850); Pop. Comm. Industria 17.600 (17.470); Pop. Bergamo (13.400); Creditwest 9.310 (9.425); 13.480 (13.510); Pop. Lecco 12.000 (12.000); Lodi 17.840 (17.800); Cibiemme 2.799 (2.800); Zerowatt 4.750 (5.090); Pop. Sesia 6.950 (7.000); Pop. Cremona 11.570 (11.400); Finance ord. 41.000 (41.150); Finance priv. 19.000 (19.200); Frette 8.890 (8860); Pop Milano 9.869 (9.930); Pop. Novara 15.700 (15.950); Fr Bergamasco 24.990 (24.500).

■ **TERZO MERCATO** — Bai 12500; Pop Sondrio 80400; Bca S Paolo 3800; Bavaria 1670 1690; S Spirito 1495; Bologna 268500; Risp Pisa 21600; Romagnolo 24000 24200; 2845; Duna 1150; Electrolux 94200; Fincom 1250; Norditalia ord 1580 1600; Norditalia priv 960 980; Pr.Lmb 8020; San Geminiano 149000 149800; Telecocavi 5660 5740; war Italcementi 36 39; war Pirelli 1120 1130

U.S.S.L. N. 30
CHIERI (TO)

L'U.S.S.L. n. 30 informa che è immanente la pubblicazione dell'avviso pubblico il contenimento dell'incarico a 14 posti di Infermiere Professionale (titolo richiesto: Diploma di Infermiere Professionale).
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del 15° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.
Chi fosse interessato a maggiori informazioni è invitato a rivolgersi all'U.S.S.L. n. 30 - Concorsi - Via S. Domenico n. - Cheri - Tel. 011/9429/313/296 dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 16 e il venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

IL PRESIDENTE
Luigi Bosco

Fare l'infermiere non è una professione di ripiego.
Fare l'infermiere vuol dire entrare in una attività altamente specializzata.
Fare l'infermiere è fare un grande alla società e al prossimo.

IMPORTANTE ENTE
operante in Torino dotato di strutture logistiche e di notevole

RICERCA

dirlo interessato alla gestione dei servizi self-service/ristorante/bar.

Scrivere: **Publikompass 417 10100 Torino.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123 (Italia)

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le due sottoelencate gare di appalto mediante asta aperta a separati appalti concorso **Gestione del servizio di riscaldamento negli stabili provinciali situati nel territorio di propria competenza.**

LOTTO 1
Importo presunto a base di gara annuo L. 5.705.452.000
LOTTO 2
Importo presunto a base di gara annuo L. 5.653.698.000
Ai sensi dell'art. 15 lett. B) della Legge 113 l'aggiudicazione avverrà al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.
La commissione giudicatrice valutata da non approvata Commissione che terrà conto dei seguenti elementi di valutazione nel l'ordine decrescente di importanza loro attribuito:
1) Prezzo;
2) Tempi di installazione dei materiali e degli allacciamenti.
3) Tipo e qualità dei materiali di calore.
La durata dell'appalto è per il triennio 1989/1992
Le domande di partecipazione alle singole gare scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del 13 luglio, al Servizio Contratti dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 — 10123 Torino (tel. 011/5756-2360).
Le ditte è invito a presentare offerta saranno spedite entro giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione alla gara stesse corredate legge 113 cit., dovranno essere corredate della seguente documentazione, **tassativamente a pena di esclusione:**
1) Originale o copia autentica del certificato A.N.C. da cui risulti l'iscrizione alla cat. 5/A1 per un importo non inferiore a quello posto a base di gara per una annualità di servizio;
2) Dichiarazione di insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113;
3) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quello oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;
4) L'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, date e destinatari.
5) La descrizione delle attrezzature tecniche possedute per l'esecuzione dell'appalto;
6) Dichiarazione con la quale la Ditta sotto la propria responsabilità attesti di aver la disponibilità giuridica nella Provincia di Torino di un deposito di gasolio adeguato alle esigenze dell'appalto (non inferiore ai 1.500 mc. complessivi);
7) Copia autenticata della licenza d'esercizio Commerciale (UTIF D.L. 277/57 e successive Legge 474/57) alla stessa intestata, relativa al deposito.
8) Certificato rilasciato dall'INPS di data non anteriore di tre mesi dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa e un numero di dipendenti non inferiore a 15, di cui un numero adeguato nella Provincia di Torino.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/2/1961 N. 113 e dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77 e successive modificazioni.
Ciascuna impresa riunita dovrà produrre la documentazione richiesta nei punti da 1 a 8.
A tal fine si precisa, i requisiti relativi al deposito dovranno essere posseduti dal raggruppamento, fermo restando comunque che la somma degli importi non dovrà essere inferiore al 1.500 mc.
Il numero dei dipendenti non dovrà essere inferiore a 15 per ciascuna impresa facente parte del raggruppamento.
Non sarà consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti da sola e contemporaneamente in Associazione temporanea di imprese o in più riunioni temporanee di imprese.
Il mandato speciale con rappresentanza, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge citata, dovrà essere prodotto al momento della presentazione dell'offerta.
Le ditte straniere dovranno produrre documentazione equipollente.
Ai sensi dell'art. 5 punto c) della 31/3/1989, si precisa che le imprese interessate
le cifre in specificazione di imprese, potranno richiedere di essere invitate contemporaneamente
e dovrà essere indicata nella domanda.
Si rende noto che l'Amministrazione non concederà subappalto ed inoltre non sarà consentita la costituzione di una associazione temporanea di imprese successive all'aggiudicazione.
Il capitolato speciale d'appalto potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti.
Il presente avviso è stato spedito in data 16 giugno 1989 all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europee.
Torino, li 20 giugno 1989.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dottoressa Rosanna Cantoglio

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Dmk		Fs		Fl		Yen		Fsd	
	lett	den	lett	den	lett	den	lett	den	lett	den	lett	den	lett	den
[illegible]	11,13	11,37	8,31	8,56	5,37	5,56	13,37	13,69	6,37	6,56	7,69	7,13	8,63	8,88	5,13	5,38	6,75	6,87
7 giorni	11,25	11,37	8,63	8,88	5,37	5,56	13,25	13,37	6,56	6,63	7,13	7,23	8,81	8,93	5,13	5,25	7,69	7,13
1 mese	11,25	11,63	8,69	8,19	[illegible]	5,69	14,13	14,25	6,63	6,75	7,25	7,19	8,81	8,93	5,25	5,37	7,69	7,13
3 mesi	11,75	11,37	8,13	8,25	5,37	5,56	14,37	14,50	6,81	6,63	7,56	7,19	8,81	8,93	5,31	5,43	7,25	7,37
6 mesi	11,87	12,00	8,37	8,56	5,31	5,43	14,63	14,75	6,88	7,00	7,88	7,13	8,93	8,69	5,31	5,43	7,37	7,50
1 anno	12,00	12,12	8,37	8,56	5,25	5,37	14,69	14,82	7,00	7,19	8,93	7,88	9,69	9,12	5,31	5,43	7,88	7,62

VALUTE	DOLLARO (in lir. uc.) 15-6	16-6	FRANCOFORTE (in marchi) 15-6	16-6	LONDRA (per sterlina) 15-6	16-6	PARIGI (in lir. fr.) 15-6	16-6
Dollaro	1,7180 - 1,7210	1,7230 - 1,7330	1,8803 - 1,8863	2,0363 - 2,0443	1,8893 - 1,8943	1,8175 - 1,8193	0,2780 - 0,2810	0,2805 - 0,2815
Dollaro ca.	———	— - —	115,70 - 115,90*	115,330 - 115,530*	2,9444 - 2,9479	2,9999 - 2,9913	3,9334 - 3,9219	3,9999 - 3,9173
Franco fr.	25,69 - 25,80*	25,62 - 25,81*	29,2660 - 29,5660*	29,4260 - 29,5660*	15,371 - 15,397	15,419 - 15,438	———	— - —
Marco	86,34 - 86,49*	86,49 - 86,53*	———	— - —	3,2663 - 3,2691	3,2999 - 3,2946	3,2999 - 3,2963	3,2999 - 3,2964
Sterlina	2,6436 - 2,6547	2,6995 - 2,6922	3,0999 - 3,1049	3,0999 - 3,0795	———	— - —	99,3999 - 99,3999	99,3979 - 99,4199
Yen	1,1963 - 1,1979*	1,1779 - 1,1734*	1,3679 - 1,3703*	1,3499 - 1,3527*	223,93 - 223,929	224,71 - 225,19	4,6043 - 4,6419*	4,5737 - 4,6333*
Lira	0,1199 - 0,1199*	0,1199 - 0,1199*	1,3740 - 1,3999**	1,3799 - 1,3999**	2219,9 - 2219,9	2221,6 - 2229,4	4,5713 - 4,5797**	4,5673 - 4,5957**

* per cento — ** per mille unità

LIBOR IN $

3 mesi 9,43 — 6 mesi 9,43

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	60	98.767	11.300
31-08-89	71	97.969	11.300
29-09-89	100	96.671	11.400
31-10-89	132	95.507	11.500
15-11-89	147	95.227	11.500
30-11-89	162	94.164	11.600
29-12-89	191	94.271	11.700
30-01-90	223	93.349	11.700
28-02-90	252	92.348	12.000
30-03-90	282	91.315	12.000
30-04-90	313	90.279	12.000
29-05-90	343	89.195	12.100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 124000
Sterlina n.c.	121000 - 125000
Marengo it.	94000 - 103000
Marengo sv.	94000 - 103000
Marengo fr.	94000 - 103000
Marengo b.	93000 - 101000
20$ oro	617000 - 734000
Krugerrand	538000 - 634000
Argento	243 - 249
Platino (*)	23000 - 23500

(*) Per grammo, lav. esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,750	14,500
Vista	12,250	12,750
7 giorni	12,250	12,250
15 giorni	12,500	12,500
1 mese	11,875	13,500
2 mesi	12,000	12,625
3 mesi	13,625	13,750
6 mesi	13,000	13,875

3 mesi dell'ecu: Denaro 9,81 Lettera 9,94

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	15-6	16-6
Londra	368,50	368,10
Zurigo	368,50	368,05
Parigi	368,25	368,75
New York	368,67	368,82
Milano (L./gr.)	11.100	11.360
Hong Kong	chiuso	368,50

Variazioni fixing rispetto a gg. 31, mille

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-6	16-6	MILANO 15-6	16-6	MEDIA 15-6	16-6
Dollaro (Usa) g.	1442	1453	1438,88	1450	1438,734	1450
Dollaro (Usa) p.	1430	1440	—	—	—	—
Marco tedesco	734	735	733,33	735,07	733,41	734,886
Franco francese	214	216	213,76	213,75	213,733	213,746
Fiorino olandese	644	644	644,06	644,55	644,003	644,83
Franco belga	34,40	34,60	34,664	34,676	34,666	34,679
Sterlina	2224	2225	2240	2233,33	2217,36	2223
Lira irlandese	1905	1949	1936,69	1936,75	1936,69	1937,25
Corona danese	187,23	187	188,65	188,39	188,315	188,536
E.C.U.	—	—	1901	1902,25	1901,825	1901,825
Dollaro canadese	1209	1218	1232,99	1218,23	1230,315	1218,236
Yen giapponese	9,80	9,30	9,93	9,888	9,92	9,911
Franco svizzero	838	838	838,79	840,46	838,82	840,67
Scellino austr.	103	103	103,836	103,139	103,843	103,86
Corona norv.	201,25	201,25	200,21	200,79	200,248	200,88
Corona svedese	215	216,50	215,23	216,69	215,279	216,85
Marco finlandese	331	331	333,87	332,30	333,106	334,76
Escudo port.	9,90	9,90	9,883	9,704	9,886	9,705
Peseta spagnola	11,50	11,60	11,418	11,256	11,42	11,256
Dracma taglio gr.	9,10	9,10	—	—	—	—
Dracma taglio pc.	8,80	8,70	8,447	8,45	8,439	8,44
Dollaro canad.	1070	1070	1067,69	1091	1067,373	1091,075

QUOTAZIONI A TORINO DEL 19-06-89

ALIMENTARI

Alivar	9000
Eridania	6435
Eridania risp.	3700

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	24000
Milano ass. risp.	11000
Latina Ass. ord.	17500
Latina risp.	7200
Lloyd Adriatico	11000
Lloyd Adriatico risp.	10000
Ras	31000
Ras risp.	13700
Sai ord.	6100
Sai risp.	7305
Toro ass. ord.	21400
Toro ass. priv.	12400
Toro ass. risp.	9250
U. I. A.	27400
Generali	43800

BANCARI

Banca Commerciale R.	4420
Banco Comm. R. r.p.	3140
Sep ord.	12800
Banco Roma	1900
Credito Italiano	2363
Credito Italiano risp.	2000
Mediobanca	23800
N.B. Ambrosiano ord.	3700
N.B. Ambrosiano risp.	1700
Sai priv.	3400
Sai risp.	3600
[illegible]	n.r.
Interbanca priv.	27000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	15700
Burgo priv.	12300
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	2100
Elos	3400

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Arquato	5300
Pozzi-Ginori ord.	1300
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	10400
Unicem risp.	10000

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1460
Mira Lanza	46000
Montefibre	2010
Montefibre risp.	1365
Pirelli ord.	2980
Pirelli risp.	1240
Pirelli SpA	3615
Pirelli SpA risp.	3600
Pirelli SpA risp. nc	2230
Saffa ord.	10700
Saffa risp. part.	7000
Saiag	3540
Saiag risp.	3540
Sola Spd ord.	3550
Sola Spd risp.	3500
Sorin Biomedica	10100

COMMERCIO

Rinascente ord.	5700
Rinascente priv.	3300
Rinascente risp.	3540

COMUNICAZIONE

Alitalia ord. A	2230
Alitalia priv.	1400
Alitalia risp. n.c.	1340
Autostrada To-MI	21400
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	9600
Sip ord.	3000
Sip risp.	2880

FINANZIARI

Ifil Finanziaria	5700
Ecologi Ichn.	420
Cir ord.	6130
Cir risp.	6100
Cir risp. nc	7530
Cofide	6360
Cofide risp.	2340
Comau	3000
Fidis	7250
Fiscambi ord.	6530
Fiscambi risp.	3230
Fornara	3065
Gemina-Gabetti	22300
Gim ord.	10300
Gim risp.	3300
Ifil ord.	8900
Ifil risp.	3200
Ifint	3120
Ifitalia	4040
Pirelli & C. ord.	8300
Pirelli & C. risp.	3400
Sasi	2750
Sasa risp.	1270
Sasa-Gabbiano priv.	8300
Schiapparelli	1260
Serfi	7650
[illegible]	2530
Sita risp.	1510
Sme	[illegible]
Sme 1-1-88	2980
Segefi	4650
Stet ord.	4104
Stet risp.	3150
Ifil priv.	22250
Svi risp.	1700
Sva ord.	[illegible]

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	3630
Risan. Napoli ord.	20000
Risan. Napoli risp.	17500

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	5480
Castagnetti	7250
Fiat ord.	10300
Fiat priv.	7063
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	13600
Gilardini risp.	10660
Magneti Marelli ord.	2900
Magneti Marelli risp.	3180
Olivetti ord.	1954
Olivetti priv.	6700
Olivetti risp. nc	5650
Piaggio	1900
Piaggio risp.	1300
Valeo	8600
Westinghouse	35400
Worthington ord.	11700

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	425
Tubi Torino	n.neg.

TESSILI

Benetton	10400
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	5750
Fisac ord.	7250
Fisac risp.	6800

DIVERSI

Condotte Acque Torino	12000
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1240
Fraschelli	710

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 19-06-89

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate dalla vendita precedente Società del Consiglio Borsa Valori

AZIONI	Lastra	Differ. Lire	Compensi Prezzi Ufficiali	1988 min.*	1988 max.*	Quantità trattate
A. Abetla	114000	+300	113200	88000	119000	2000
Acq. De Ferrari p.	3600	+330	3400	3010	4000	10000
Acq. De Ferrari r.	3303	+44	3100	2310	3700	4000
Acque Marcie	560	+13	550	440	741	520000
Acque Marcie r.	450	+27	430	340	530	320000
A. Marcia r. 14-17	600	+15	390	230	450	644000
Ambla	16400	—	16330	12910	16900	2000
Andrea risp.	6700	+50	6700	5440	6800	3000
Aeritalia	3401	-50	3500	1910	3640	253000
Aeritalia w.	540000	-2000	532000	471000	643000	120
Alitalia cat. A	2312	+11	2190	1000	2310	99000
Alitalia priv.	1460	-11	1400	1200	1471	410000
Alitalia risp. n.c.	1370	+18	1315	1162	1388	[illegible]
Alivar	9300	-100	9150	8650	9650	10000
Allianza Ass.	20500	+10	20500	20010	21000	20130
Allianza Ass. risp.	20000	+200	20500	15700	20500	4400
Anic Finanziaria	n.r.	—	10000	8230	11000	—
Anic Finanz. r. nc	5100	-50	5300	3440	5540	30000
Arbatax	5230	+60	5000	4300	5700	100400
Assitalia	19100	+100	14020	14240	17200	1020400
Autogrill	9300	+9	9150	8100	9345	734000
Autostrade 1-7-85	2263	+21	2153	[illegible]	2290	32000
Attiv. Immobiliari	6300	+40	6310	4000	6650	73000
Autochem	3470	-22	3320	1940	3560	340000
Autochem risp. nc	3000	+40	1930	1600	3040	23000
Ausiliare	11100	-100	11000	10300	12215	1500
Autostrada To-MI	21360	-40	21500	13610	21700	12000
Autostrade MI pr.	1115	-6	1100	1131	1300	2200000
Ars Finanziaria	6700	-40	6600	5600	6873	41000
Banca A. Milanese	12000	+100	12000	11150	14000	500
Banca Com. Veneta	6750	+150	6500	4653	6750	190000
B. Coll. V. r. nc	2700	+50	2600	2030	2700	127500
B. Comm. R.	4570	-50	4575	3410	4610	1431000
B. Comm. R. r.p.	3700	-50	3720	3570	3845	98500
Banc priv.	5400	—	5100	3400	5840	422000
Banc ord.	13000	-200	11750	9000	13000	97000
Banc risp.	2500	+20	2470	2010	2570	170000
B. Mantovani	1400	—	1395	1400	1400	2123000
Banca Mercantile	11070	—	11010	8100	11500	12000
Banca Toscana	3600	-40	3600	4350	5700	181000
Banca di Chiavari	8000	-50	7825	4250	8000	58500
Banca Napoli r.p.	14120	-40	13420	13500	16100	11000
Banca di Roma	1600	+30	1600	1777	11700	670000
B.co Sardegna risp.	11400	+70	11300	10020	13400	22000
Banca Lariana	5130	-105	4940	3600	5235	510000
Bel risp.	13450	-50	13150	11300	14400	32700
Benetton	10001	-210	10430	10000	11470	600400
Berni Bertolini	5270	+170	5000	7000	5630	3000
Bonifiche Ferr.	21700	—	21100	23200	23700	1400
Bonifi. Siele ord.	21670	+170	43300	21400	50000	6400
Bonifi. Siele risp.	9500	-50	11720	8500	12300	10000
Borgo	4837	+17	3340	3000	5000	230000
Brioschi warrant	275	-1	270	200	340	900000
Brioschi	1451	+105	1200	995	1481	700000
Buton	2000	-10	2000	2520	2020	32000
Calcestruzzi ord.	1300	-30	1340	1001	1351	310000
Calcestruzzi risp.	1200	-60	1220	1070	1240	60000
Calp	4100	+50	3900	3071	4200	15000
Candy	3001	-24	3025	2450	3735	44000
Cal	6000	-30	6010	4540	6200	13000
Cantoni Coton.	6000	—	5600	5360	6700	20000
Cantoni C. risp.	5000	+5	5100	4600	5200	1000
Cart. Ascoli	4500	-30	4500	4000	7530	[illegible]
Cart. Binda-Modici	1540	+5	1535	1242	3117	151000
Cart. Burgo ord.	14000	-270	14000	12500	15000	142500
Cart. Burgo priv.	12400	-20	12000	10200	13200	[illegible]
Cart. Burgo risp.	14000	-200	14200	13000	14000	[illegible]
Cementir	3000	-30	[illegible]	3335	[illegible]	[illegible]
Cement. Augusta	5300	-35	5105	4370	5520	30000
Cement. Barletta	3110	-540	3770	2500	3650	6000
Cement. Marzotto	5210	+10	4950	4400	5210	130000
Cement. Merone r.	2120	-30	2010	2000	2300	10000
Cem. di Sardegna	6510	+120	6000	3700	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliana	6340	+30	7030	7010	8000	16200
Cigahotels	4071	—	4000	4020	4030	150000
Cigahotels risp.	3240	-6	3300	3353	3340	127000
Cir risp. nc	2012	-9	2010	2050	2130	1420000
Cir risp.	6440	+30	6250	5245	6000	94500
Cir ord.	6140	+30	6000	5330	6140	1602000
Cofide	6100	-140	6000	5700	6240	202000
Cofide risp.	3140	-15	3070	2600	3180	4170000
Cogefar ord.	3720	+35	3530	4000	5700	220000
Cogefar risp.	3302	—	3210	3000	3320	160000
Comau	3100	-120	3240	3500	3230	100500
Comit. Acq. Torino	11000	-230	12100	9900	12300	3000
Cr. Varesino ord.	6800	-90	4800	6640	8110	340000
Cr. Varesino risp.	3600	+2	2370	2010	3730	9600
Credito Italiano	2330	-95	2300	1721	2345	1710000
Credito Ital. risp.	1945	-54	1900	1604	2000	63000
Cr. Commerciale	4000	-140	4000	2770	4200	32000
Credito Fondiario	3000	-200	3000	4110	5040	10000
Credito Lombardo	2700	+10	2670	2740	2800	47000
Cochlnd Contract	2000	+10	2200	1800	2050	70000
Dalmine	413	-3	420	300	467	510000
Danieli & C.	9000	-101	9100	7000	9401	27000
Danieli & C. risp.	6000	-50	6020	3440	6000	90000
Deborgogne	14300	+400	13000	10200	14300	10000
Del Favero	6540	-60	6000	4430	6100	40000
Ed. Fabbri priv.	3040	-50	3130	3175	3150	75000
Editoriale Meridi	3010	-50	3100	2530	[illegible]	7000
Elettrolux	6100	—	6100	3370	6300	2000
Elettrolux risparmi	2501	-74	2540	1420	2670	230000
Eridania	6210	-111	6400	5600	6900	431000
Eridania risp.	3900	-45	3700	2020	3950	25000
Euromobiliare	5270	-5	5000	4030	5000	13000
Euromobiliare risp.	2000	-11	3000	1110	2231	35000
Europea Metalli	1340	-1	1315	1041	1410	254000
Fabbri	3800	—	3000	2030	3100	4000
Falck	10150	-50	10700	8700	10500	34000
Falck risp.	8000	+100	10100	8360	10800	1000
Fata	15150	-151	16700	14170	16560	6000
Ferrucci Agr.	2200	-7	2400	1010	2400	1736000
Ferrucci Agr. risp.	2047	-40	2000	1005	2000	23000
Ferrucci Agr. r. nc	1420	+11	1400	845	1420	265000
Ferrucci fin.	2230	-22	2240	2047	2270	2040200
Ferrucci fin. r. ag	1710	-22	1700	1366	1701	231000
Ferrucci fin. w.	1040	-17	1075	840	1134	364000
Fiat	23300	-100	23500	18640	24000	6100
Fiat ord.	10000	+100	10000	8031	10200	2200000
Fiat priv.	7100	-5	7040	5620	7140	2250000
Fiat risp.	7150	+30	7000	5700	7150	741000
Fibre Ottiche	9630	-170	9600	7122	9050	20000
Fidis	7000	+100	7000	6340	7001	402000
Finpar	3435	+10	3375	1400	3405	53000
Finpar risp. n.c.	1100	-10	1100	844	1100	172000
Finarv. C. M.	11700	+20	10400	10000	21010	—
Finarv	9300	+40	9230	3010	9300	—
Finrex	1530	-20	1540	1051	1600	23000
Finrex risp.	600	-1	700	540	820	23000
Fins ord.	1000	[illegible]	1004	1000	1105	177000
Fins risp.	700	-8	700	701	830	48000
Fisac ord.	7400	+100	6000	3041	7000	[illegible]
Fisac risp.	5010	+10	7000	4301	7001	500
Fiscambi risp.	3230	+30	3210	1900	3530	3000
Fiscambi ord.	6000	+71	6030	6300	7200	4000
Fochi Filippo	3000	-50	3130	2200	3200	10000
Fornara	3000	+17	3005	2270	3165	47000
Franco Tosi	27700	+400	28000	19450	28200	35400
Gabetti	[illegible]	—	12200	21000	21700	1000
Gambino	[illegible]	-50	7000	1670	3020	5200000
Gambino r. n.c.	1300	-55	1040	[illegible]	2000	10000
Generali	43100	+100	42000	30000	44230	2100000
[illegible]	117	-1	135	97	134	[illegible]
Gemina risp.	101	+1	100	70	103	4000000
Gemina	[illegible]	+100	10000	10200	10401	21000
Gilardini ord.	10000	-200	10200	12000	13000	60000
Gilardini risp.	10070	+20	10000	8230	10000	17400
Gim ord.	[illegible]	+20	10000	7710	10400	5000
Gim risp.	3270	-60	3200	3071	3200	24000
Grassetto	10000	-40	10100	12470	10400	34000
Ifil priv.	20000	-300	20200	17200	20300	154000
Ifil ord. fras.	[illegible]	-64	3000	4070	5000	700000
Ifil risp. fras.	[illegible]	-60	3100	2134	3210	300000
Imm. Metanopoli	1470	-10	1470	1027	1571	2340000
Industrie Ilanco	1600	-20	1600	1107	1640	8000
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	—	—
Interbanca priv.	[illegible]	—	20000	20000	20000	2400
Ipi	2130	—	2130	1640	2301	100000
Italcable ord.	13000	-10	14000	10000	14000	110000
Italcable risp.	9000	-200	10000	8740	10300	30000
Italcementi ord.	110000	+400	113000	70000	120000	44000
Italcementi risp.	60700	-100	64000	40700	68000	30000
Italgas	[illegible]	-72	3000	2100	3471	1327000
Italo Ass. 1000	11000	-300	10700	10400	12100	70000
Kleinwalther	[illegible]	-1000	140000	100000	170000	23400
Kleinwalther risp.	70000	-1000	67200	64500	72200	31000
La Fondiaria	19500	+100	18000	17700	21400	61200
La Previdente	22200	-200	24000	21100	27200	22000
Latina Ass. ord.	17400	-200	17000	10200	18440	55000
Latina risp.	7100	-110	7000	5170	7300	116000
Lepetit ord.	3041	-6	3010	1965	3250	40000
Lepetit risp.	1555	+1	1575	1540	1555	14000
Lloyd Adriatico n.	10501	+101	10000	6610	10200	102000
Lloyd risp. nc	10000	+10	10100	9000	10000	20500
Mairel	3700	+71	3720	4050	4000	24000
Magneti M. risp.	3000	-50	3250	2700	3300	43000
Magneti M. ord.	3141	-54	3200	3000	3200	300000
Magona	15000	-10	12250	10000	12700	—
Manif. Ceramiche	[illegible]	-100	30400	21700	30500	100
Manuli Cavi	4241	-10	4200	3645	4730	24000
Manuli Cavi r. nc	3000	+30	3700	2727	3330	20000
Marangoni	5500	-100	6000	5400	6700	24000
Marcolin	5410	+10	5230	4000	6000	40000
Marcolin risp.	6110	—	5340	4050	6001	3000
Marrotta risp. nc	3000	-50	4000	4700	4470	1000
Mediobanca	23300	—	23100	20000	23300	712700
Meridionali	2300	—	2200	1600	2645	72000
Meridionali risp.	2002	—	2000	1350	2040	10000
Milano ass. ord.	24400	-300	23075	22300	27200	22000
Milano ass. risp.	14500	-50	14000	11100	14300	20000
Mira Lanza	43400	+700	43700	40700	46610	6300
Mittel	4031	+1	4030	3600	6703	7000
Montedison	29650	-200	29800	21220	30300	24000
Montedison priv.	17650	-100	17650	12000	18540	60000
Montedison risp.	10475	+145	10000	7720	10475	30000
Moncenisio	2271	-14	2230	1951	2303	1340000
Montefibre risp.	1375	-5	1370	1040	1380	2020000
Montefibre	1905	-30	1910	1300	1955	617000
Montefibre risp.	1020	+5	990	870	1150	167000
Nuovi ord.	3001	-5	3000	2015	3000	44000
Nuovi risp. nc	4100	+10	4320	3300	4300	2000
Nuovi warrant	410	-70	430	300	510	7000
Nuovo Pignone	5450	+30	5420	4200	5540	24000
Nuovo Pignone w.	300	-3	310	200	310	100000
N.B. Ambros. risp.	1700	—	1660	1301	1970	64000
N.B. Ambros. ord.	3000	-10	3070	2040	3027	540000
Olcese	3700	-30	3000	2000	4300	23000
Olivetti ord.	6001	-67	6450	5630	6970	1172000
Olivetti priv.	5000	+40	6000	5100	6000	53000
Olivetti risp. nc	5400	-120	5000	4110	5500	347500
Pacchetti	717	+8	680	454	717	5160000
Part. Fin.	6001	-40	6110	4300	7000	160000
Part. F. c. nc ex w	2000	—	2100	1657	2270	55000
Perlier	1395	+25	1300	1137	1304	40000
Pirelli ord.	3610	+50	3500	1001	3700	40000
Pirelli risp.	1387	+17	1230	920	1410	27000
Pirelli ord.	11700	+10	11000	9100	11870	4000
Pirelli risp.	11700	-430	11500	9200	12150	3000
Pirelli & C. ord.	8170	-130	8240	6900	8500	19000
Pirelli & C. risp.	5455	+40	5410	3000	6200	12000
Pirelli SpA	3400	-10	3500	2100	3600	670000
Pirelli spa r. nc	2701	-20	2100	1530	2120	210000
Pirelli SpA risp.	3470	-30	3040	2000	3040	12000
Poligrafici ord.	5100	+60	5000	3041	5100	140000
Ponti-Ginori ord.	1600	+60	1400	1231	1610	9500
Ponti-Ginori risp.	1230	-11	1240	1120	1240	20000
Raggio Sole o.	3211	-14	3100	2130	3373	70000
Raggio Sole r.	3070	+10	3000	2610	3470	54000
Ras	24000	+200	23700	21400	25400	210000
Ras risp.	13050	+100	13000	12510	13040	64700
Reticoldi ord.	13000	-201	13000	9025	14000	30000
Reticoldi risp. nc	7060	-40	7100	4020	7120	44000
Rejna ord.	11300	[illegible]	14000	13000	15400	10000
Rejna risp.	9410	+110	23000	23000	24010	300
Rinascente ord.	5001	-40	5040	4005	5720	241000
Rinascente priv.	3000	+11	2270	2001	3030	232000
[illegible]	3300	+33	3310	2710	3000	171000
Risan. Napoli risp.	17000	-100	17400	13400	18400	2000
Risan. Napoli ord.	21000	-400	21200	20030	22020	2000
Rite Finanziaria	10400	+20

Vatta e Borsano

Domenica a Lecce può salvare la stagione e porre le basi per la prossima

Toro, due anni in 90 minuti

Vatta: «La squadra ha scoperto il saper attaccare» - Cravero ancora agli addii: «Resterei anche in B, c'è stato un campione come Baresi»

TORINO — Le due ultime battaglie non piacano Sergio Vatta: *«Ci pesa ancora l'aver perso quella di Pisa. Adesso ci siamo portati sull'orlo del baratro, possiamo salire fuori ma anche ricadere nel fondo»*. Così è. Nei minuti di Lecce, domenica, il Torino si gioca due della sua vita: può raddrizzare con un colpo di coda; del quale solo un mese lo credeva capace, la stagione largamente compromessa che sta per chiudersi, e dare alla prossima il contorno del calcio maggiore.

Borsano a Cataseo aveva già pronto un piano di operazioni per la serie '89-90. E' finito un Quello per la B non è stato affrontato. La Mlocia non deve essere intaccata dai cattivi pensieri. Il rischio maggiore della trasferta di Lecce viene da altri cattivi pensieri.

Ma questo non è, assolutamente, il momento delle paure I granata hanno perso tutto durante la loro disgraziata stagione, adesso da perdere non proprio nulla. tanto guadagnabile, la loro è una situazione psicologica di privilegio. Bara ben più teso il Lecce che può sprecare tutto un campionato davanti al pubblico, dopo averlo illuso a lungo.

Sergio Vatta semplifica tutto rifiutandosi di leggere le previsioni e le combinazioni risultati utili (pochi a contrari (tanti): *«I conti li faremo solo dopo vinta; perderci nei meandri delle probabilità può far I nervi. serve la vittoria e la cercheremo. Per tante domeniche il Toro ha giocato non perdere e la ha buscate quasi sempre. Adesso la squadra ha scoperto di saper attaccare. Per questo è riuscita a vincere, persino a divertire e riconquistare il pubblico. Giocando così possiamo mettere sul tappeto l'ultima carta. Siamo vicini al miracolo, non lo faremo non diranno che abbiamo tentato di compierlo»*.

Un'altra battaglia il deve vincere in settimana è quella contro i rimpianti. Se non sbagliavano i rigori Cravero e Muller, se non si impaperava Lorieri nel contro il Milan, Marchegiani non fallisse malderstramente la presa a Pisa... Tutto inutile. Vatta non riesce a nascondere un rimpianto di tipo professionale: *«La squadra è comprensibilmente stress, ed affaticata, ma riesce a fare risultato contro Como ed Inter vuol dire che avrebbe potuto salvarsi tempo prima di essere costretta questa bagarre»*.

Le strigliate Vatta hanno dato una scossa all'ambiente, ma non si vorrà ridurre l'abilità del tecnico dialettica e all'invettiva. Possono essere la benzina, ma anche il motore è stato rettificato. Portare Rossi in posizione di centrocampista, altro davanti difesa (Radice lo usava a centrocampo, ma come esterno), riaffidare a come stopper, vedere Edu centrocampista da lancio lungo e disporlo alle spalle delle punte senza obblighi di rientri gravosi per il suo fisico leggero, sono stati i ritocchi giovani, ha saputo gliere (Farris, Gallaccio) elementi idonei, piedi buoni e non solo corsa. Vatta è andato sul liscio: dei ragazzi granata (tutti) conosce da sempre qualità e attitudini, i greti carattere, reazioni all'emozione.

L'esclusione Comi, dei suoi allievi più cari, deve essere costata molto al tecnico. L'averla presa è una conferma del carattere di Vatta.

abbiamo chiesto decisioni difficili e parole dure le con disinvoltura perché bene che questa è solo una parentesi: *«Lo no anche i giocatori. Potrebbero prepararne, invece hanno risposto da professionisti. Molti che io da sempre, anche i giovani della "primavera". Ci sono elementi che durante la loro parentesi in granata ho preso pelle e lasciato in panchina. giocano altrove, mi telefonano e se ci incontriamo mi salutano con . Per è una grossa soddisfazione. Spero che sia così anche per Muller, Edu, Sikora, Marchegiani e gli altri. L'anno prossimo, in A»*.

Perucca

Anche a Il Torino confida nei gol Muller (Reporters)

Borsano: «Non vendo gli amici»

TORINO — Una vittoria, importante pur non decisiva, può far girar la testa. *«Appena un poco — ammette Cravero — a far quattro punti due giornate, una trasferta delicata in casa contro l'Inter, abituati ...»*. Certo, tutto questo è comprensibile, giusto. Ma quella sua frase sull'ultima gara in granata al Comunale?

«Immagino che sia difficile capirmi. Da settimane, non mesi, leggo ogni giorno che lascio il Torino. Per la Roma, il Napoli, la Juventus, anche l'Inter. E poi le batture recenti sul mio conto. Capisco, se c'è da scuotere un ambiente il capitano non può star fuori dalla mischia. Sono stato toccato, ma se nella stagione dello sperato è anche colpa degli incidenti. Hanno toccato stop che hanno ostacolato la preparazione ed il mantenimento della forma. Così dopo due vittorie mi no sfogato, a mio modo».

E si spiega meglio: *«Ci dimentica che firmato un contratto il Torino vale sino giugno 1992. Un contratto senza condizioni. Tanti dicono, ma che Cravero resterebbe in un Toro in B, e qui tocco ferro. Non sono io a decidere sul mio futuro ma il club, che ha in mano il contratto»*.

Arriviamo a una conclusione, allora. *«Ecco, se il Torino mi dice di restare io rimango volentieri, se mi dice che debbo andare via conto di poter avere poco in capitolo eventuali destinazioni. Per chiaro tutti, e parliamo far drammi una ipotesi che combatteremo sino alla fine, ricordo che se ha giocato in un pione quale Franco Baresi, può farlo anche Cravero...»*.

Che la B piaccia è ovvio, che il contratto del capitano granata poggi su basi forti (proposte dalla precedente dirigenza proprio per garantire un elevato prezzo di vendita) è noto. Cravero è sfogato al Comunale per farsi dire che non a cederlo?

Il problema della società solo, verrà a Lecce. Borsano è colto contropiede dalla dichiarazione del giocatore *«Una battuta un pò strana — così la definisce il presidente — e non giustificabile non ci riuscisse l'ultimo colpo in Puglia, con un Toro purtroppo in B il discorso Cravero si aprirà. Tutto si capovolgerebbe con davanti la A»*.

Le tensioni del momento riesce ancora manager: *«Facciamo pure un ragionamento sui soldi. Nel calcio è normale, ed anche lecito. Lasciamo un attimo da parte tifo, passione, dedizione. La stagione ha abbassato i valori del nostro capitano, toccato da troppi infortuni e coinvolto nelle difficoltà di gioco. Ma alla luce della quotazione attuale dell'atleta, il Torino ha tutta competenza di rilanciare Cravero ai suoi livelli di qualità. E' un pazzo il proprietario una seduta che svenda un cavallo razzo quale crede, ed io Roberto Cravero credo moltissimo, solo perché un infortunio ne ha ridotto il rendimento in . La campagna acquisti granata può aspettare Solo più sei giorni, sino a Lecce»*.

b. p.

Con Vatta, granata in

(b. col.) Con 5 punti in 4 partite il Torino di viaggia a ritmi da Coppa Uefa. Battuto a Pisa al debutto, Vatta si è prontamente riscattato; con lui il Toro ha totalizzato 1,250 punti a partita. Nessun altro tecnico chiamato in corso ha totalizzato una media-punti così elevata.

In assoluto, quest'anno, meglio hanno fatto Trapattoni con l'Inter (media 1,696), Bianchi Napoli (1,363) e col Milan (1,333). Questo il sette tecnici chiamati causa a campionato in corso:

Allenatore e squadra	Punti	Partite	Media/punti
Vatta (Torino)	5	4	1,250
(Ascoli)		22	0,954
Gianzini (Pisa)	3	4	0,750
Sala (Torino)	18	20	0,750
Giorgis (Pisa)	0	1	
Spinosi (Roma)	3	4	0,500
Perani (Como)	5	9	0,444

Il risultati delle ultime giornate di campionato hanno coinvolto nella lotta per la retrocessione anche squadre che si consideravano già salve

Adesso tremano anche il Lecce e il Verona che sognava l'Uefa

Tutte le ipotesi per restare in A

Sei squadre ancora occupare i due posti-retrocessione, accompagnando Como e Pisa in B: Verona, Lecce, Lazio, Ascoli, Torino e Pescara. Bologna e Cesena, invece, pur essendo a pari punti Verona e Lecce a quota 29 (Ascoli e Lazio sono a 28, Torino a 27 e Pescara a 26), hanno la certezza matematica, grazie classifica degli scontri diretti, di restare in A.

Domenica, ultima giornata, questre gare influiranno sulla salvezza: Juventus-Verona, Ascoli-Lazio, Lecce-Torino e Pisa-Pescara.

Ecco tutte le ipotesi, squadra per squadra.

PESCARA: *se perde o* retrocede

Se vince: a) se il Torino perde e Ascoli-Lazio non pareggiano, disputa spareggio contro perdente di Ascoli-Lazio;

se il Torino pareggia e la Lazio perde, fa lo spareggio con il Torino.

c) se il Torino pareggia e l'Ascoli perde, fa spareggio con l'Ascoli.

In tutti gli altri casi retrocede.

TORINO: *se vince* è salvo.

Se pareggia, a) se pareggiano Ascoli-Lazio, retrocede;

b) se il vince e Ascoli-Lazio non pareggiano, va allo spareggio con la perdente;

c) se Pescara e Ascoli vincono, spareggio col Pescara;

d) se Pescara e Lazio vincono, Torino in B.

perde retrocede.

LAZIO: *se vince* è

Se pareggia: a) se il Torino non vince, è salva;

b) se il Torino vince e il perde, è salva;

c) se il Torino vince e il Verona perde, allo spareggio con il Lecce.

Se perde: a) se il Torino perde e il vince, è salva.

se il Torino perde e il vince, spareggio col Pescara;

c) se il Torino pareggia e il Pescara vince, Lazio in B;

d) se il Torino pareggia e il Pescara vince, spareggio col Pescara;

e) se il Torino vince, Lazio in B.

ASCOLI: *se vince o pareggia* è salvo.

Se perde a) se il Torino perde e il Pescara non vince è salvo;

b) se il Torino pareggia e il Pescara non vince, col Torino;

c) se Torino e Pescara vincono, spareggio col Pescara;

d) se il Torino il Pescara vince, spareggio col Pescara.

LECCE: *se vince o pareggia* è

Se perde e Ascoli-Lazio pareggiano, è salvo.

Se perde e Ascoli-Lazio pareggiano, può trovarsi in parità con queste squadre

a) Torino, Ascoli e Lazio: spareggio con Lazio;

b) Toro, Ascoli, Lazio e Verona: spareggio con Verona;

c) Toro, Ascoli, Lazio e Bologna: spareggio con Lazio;

d) Torino, Ascoli, Lazio e Cesena: spareggio con Lazio;

e) Torino, Ascoli, Lazio, Bologna e Verona: spareggio Verona,

f) Torino, Ascoli, Lazio, Cesena e Verona: spareggio con Verona;

g) Torino, Ascoli, Lazio, Bologna, Cesena e Verona: spareggio con Verona

VERONA: *se vince* o *pareggia* è salvo.

Se perde se il Torino non vince, è salvo;

b) se il Torino vince e Ascoli-Lazio non pareggiano, è salvo.

Se perde e il Torino vince e Ascoli-Lazio pareggiano, può trovarsi in parità con queste squadre:

a) Torino, Lecce, Ascoli, Lazio: spareggio con Lecce;

b) Torino, Lecce, Ascoli, Lazio, Bologna: spareggio con Lecce;

c) Torino, Lecce, Ascoli, Lazio, Cesena: spareggio con Lecce;

d) Torino, Lecce, Ascoli, Lazio, Bologna, Cesena: spareggio con Lecce.

BOLOGNA e **CESENA**, come detto, salvo.

Mazzone: «Obbligatorio perdere col Torino» - Juriano «Prezzi popolari, voglio lo stadio ricolmo di tifosi»

LECCE — Pareggio utile a Bergamo, ma per gioire vorrà prossimo un risultato positivo contro il Torino. Il Lecce — ieri ancora al Nord perché non aveva fatto in tempo a prendere l'aereo per tornare in Puglia — si prepara all'ultimo di questo campionato. Oggi pomeriggio riprenderà preparazione e l'allenatore Mazione ripeterà giocatori alcuni concetti espressi commento dell'ultima gara.

«Nonostante il pareggio buona classifica — ha ribadito — ci troviamo nella necessità di non perdere contro Torino. Purtroppo mi meraviglio che si debba lottare sino all'ultima giornata: eravamo già preparati a questo lo dissi sin dal ritiro precampionato che Lecce una provinciale e doveva guadagnarsi permanenza a denti stretti. avrebbe fatto regali. Tutto si sta verificando con puntualità e sorprende soltanto qualche risultato poco credibile. Ma, alla fine, voglio credere nella lealtà di tutte le componenti del calcio».

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il pareggio Bergamo con l'Atalanta era annunciato. Questo fa andare tutte le furie tecnico: *«Qualcuno ha dimenticato che dopo 13' il Lecce ha sostituire il libero Righetti, per infortunio al ginocchio. Sappiamo quanto vale la nostro difensore, cosa dovevamo fare? Rischiare ancora di più cammino? Lecce fatto il dovere in ogni partita. Non dimentichiamo gli ultimi pareggi in trasferta a Firenze e poi a Pescara. Purtroppo ci sono stati due passi falsi casalinghi, tro Bologna e Cesena, che hanno privato di quei punti necessari per considerarci salvi con una giornata anticipo. Questa è la verità. a questo punto non possiamo guardare indietro, bensì pensare al Torino. Siamo nella condizione psicologica giocarci il campionato questa partita»*.

Insieme alla squadra è tornato nel pomeriggio Milano anche il presidente Franco Jurlano. Dalla metropoli lombarda, però, in aveva già dato, telefonicamente, le opportune disposizioni propri collaboratori in sede. *«Abbassate i prezzi di ingresso: domenica voglio lo stadio stracolmo con 50 mila persone che tifano per i nostri colori»*. Poi, appena sbarcato in Puglia, aggiunge. *«Gli sportivi, i tifosi, il nostro pubblico e quello tutto il Salento, devono capire che per la partita è fondamentale. Non vogliamo sciupare un patrimonio sportivo così importante per la nostra realtà territoriale. Non vogliamo perdere questa serie A che abbiamo riconquistato con enormi sacrifici»*.

Juriano alla guida del Lecce da 14 anni. In tutto questo periodo ha mantenuto squadra in serie B, con una prima promozione in serie nel 1984-'85, con Fascetti allenatore. Una fugace parentesi, seguita però da una amara retrocessione. Con l'avvento Mazzone questa squadra non acciuffò, due anni fa, la promozione (perdendo gli spareggi contro il Cesena). Ritorno A che invece ha conquistato alla fine passata stagione. *«Abbiamo voluto confermare l'allenatore Mazzone anche per quest'anno — dice Juriano — perché conosciamo suo grande valore e soprattutto la sua enorme esperienza. In passato ha salvato Ascoli, Catanzaro e Fiorentina. Ora guiderà anche noi verso la salvezza»*.

Salvatore Gentile

Carletto Mazzone

Osvaldo Bagnoli

Bagnoli: «Non dobbiamo perdere con la Juve per evitare le insidie della classifica avulsa» - Chiampan ricorda i 17 pali

VERONA — Aumenta la paura nel Verona dopo l'impresa compiuta dal Torino contro l'Inter del record. Si teme che il grande cuore della squadra granata riesca nel miracolo di vincere a Lecce, in questo caso rimarrebbe ingiusto il Verona che si vedrebbe costretto ad uno spareggio contro il Lecce, per restare in serie A, nel caso in cui i gialloblu fossero nello stesso tempo sconfitti dalla Juventus.

Dirigenti, tecnici e giocatori gialloblù sono piuttosto sgomenti davanti allo spettro di dover retrocedere, sopraggiunto all'improvviso, e precisamente il 21 maggio, quando i gialloblù di Osvaldo Bagnoli furono sconfitti in casa contro l'Ascoli grazie ad un messo a segno dal brasiliano Casagrande.

Quel capitombolo giunse a cinque giornate dalla fine. Successivamente il Verona pareggiò a Cesena, in con il Bologna ed uscì sconfitto dal campo di Firenze contro la Sampdoria nella parte finale del match, su gol di testa del panchinaro Pradella.

Contro la Roma i gialloblù sono andati vincere. Hanno giocato con grande impegno, schema, hanno colpito tre pali, hanno sbagliato diverse palle-gol a porta vuota. Il danese Elkjaer, presente in tribuna, ha sottolineato la sfortuna del Verona. *«Ai tempi dello scudetto ogni tiro in porta veniva un gol. Contro Roma dieci conclusioni che meritavano di trasformarsi in sono andate a vuoto. Per questo capisco i motivi un Verona malmesso»*.

Elkjaer ha assicurato tra un paio di nelle file della nazionale danese. Attualmente è impegnato con il Velje. Scherzando si ripropone al Verona *«Se i gialloblù hanno bisogno me, prossimo pronto e disponibile a tornare. Se torna anche Fanna, resta Galderisi, forse viene anche Tricella, possiamo rifare seconda edizione del Verona che mise lo scudetto»*.

L'allenatore Osvaldo Bagnoli ammette. *«Dobbiamo assolutamente conquistare un risultato positivo a Torino contro la Juventus di Dino Zoff. Non mi fido della classifica avulsa. Un punto in casa dei bianconeri e ci salveremmo senza nessun dubbio. spaccarci la testa con calcoli complicati»*.

Il presidente Chiampan non si attendeva un Verona così ingiusto nella lotta per restare serie A: *«C'è stato un momento nel quale, considerata la facilità del calendario, speravamo poterci qualificare per giocare la Coppa Uefa, invece ci siamo trovati sempre più in basso. Pesano soprattutto le due sconfitte subite contro l'Ascoli e contro la Sampdoria. L'annata è delle più sfavorevoli. Basta pensare che abbiamo colpito ben 17 volte i pali, i tre centrali domenica scorsa contro la Roma. E' un bel record»*.

«L'importante ora — conclude il presidente Chiampan — *demoralizzarsi, rimanere concentrati e lottare in fondo con la che nessuno ti regala neppure un gol. Un pareggio in casa della Juventus diventa un traguardo irrinunciabile»*.

I tifosi si sono allontanati dalla squadra. Malgrado gli appelli lanciati fair-play quadrato attorno alla squadra gialloblù, al con la Roma hanno assistito soltanto 5700 paganti. Anche al Comunale di Torino i sostenitori gialloblù saranno pochi. Il grande amore per il Verona sembra spento. La contestazione a Chiampan e ai suoi collaboratori si è attenuata dopo la riconferma dell'allenatore Bagnoli e l' di Franco Landri. Alle proteste è subentrato il disinteresse. Oggi i veronesi al Verona preferiscono una gita sul Garda.

Valentino Fioravanti

Ascoli-Lazio, occhio al pari e orecchio alla radio

La rabbia di Giordano: «Poco determinati a San Siro» - Casagrande cerca il gol-salvezza

ASCOLI — L'Ascoli rimandato di sette giorni l'appuntamento con la salvezza e deciderà gli ultimi minuti contro la Lazio. Il è truppa di Bersellini per stare serie A. Non si voleva però scoppola rimediata a Milano. L'Ascoli torna con i piedi per terra forse illuso dei dieci punti conquistati in sei partite. Dopo la vittoria sul Napoli qualche giocatore credeva di già sicuro. Invece no. Ascoli-Lazio sarà uno spareggio anche il punto potrebbe salvare sia bianconeri romani.

Al termine di Milan-Ascoli, Berlusconi e hanno ammesso che Pazzagli aveva firmato un contratto triennale con i rossoneri oltre un mese fa. Adesso è proprio ufficiale. Una grossa delusione regna nel clan ascolano all'indomani della cocente sfida. Cinque gol non si digeriscono facilmente.

Il più polemico è come al solito Bruno Giordano. *«Un peccato giocato così male davanti ad un pubblico straordinario — dice il romano —; dobbiamo conquistare il punto che ci serve contro la . Il Milan è stata grande ma noi gli abbiamo dato mano»*.

si è fare parecchio, così come Casagrande, ma i due predicavano nel deserto. *«L'amaro detto anche settimane fa — il brasiliano — che saremmo salvati all'ultima partita. Nel appena di aver raggiunto un obiettivo subito ricrederti. essere più concentrati e determinati»*.

Un altro gol, comunque, il quarto della serie. *«Avrei preferito... risparmiarmelo per proprio, anche se fatica di dover il campionato con gol segnando alla Lazio quello decisivo»*.

Andrea Ferretti

I tifosi ora sospicano del tanto vituperati della gestione Materazzi - Il pessimismo del presidente Calleri: «Ci vuole un miracolo»

ROMA — Strano destino quello dell'allenatore della Lazio. Durante i lunghi mesi contestazione lo chiamavano Materazzi, per abbreviare la sua eccessiva prudenza, che si traduceva in una collana infinita di pareggi quel risultato diventa l'ancora cui si aggrappano i tifosi laziali, tutti uniti chiedere tecnico di compiere il suo miracolo preferito uno 0 a 0 ad Ascoli e via alle danze per la raggiunta salvezza.

Il vero, esiste un'altra ipotesi che da queste parti pochi hanno voglia di prendere in considerazione: una vittoria del Torino a Lecce, infatti, salverebbe i granata e costringerebbe la Lazio, uscita indenne dalla tana di Rozzi, ad altri novanta minuti passione, da in uno spareggio dira Mazzone.

Inutile inseguire l'eco questi ragionamenti nelle dichiarazioni ufficiali: ognuno fa i conti in privato, ma davanti ai taccuini tutti sfilano l'abito del ragioniere per indossare quelli molto più romantici dell'eroe. Materazzi, tanto per cominciare, tira stoccata a Boskov, che per la Lazio ha predetto la B: *«Quell'uomo sa proprio perdere»*.

passa ad analizzare situazione: *«Ad Ascoli dovremo guadagnarci l'ultimo pezzo salvezza. Sarà partita dove l'emotività peserà su tecnica e forza fisica. Per questo sceglierò gli undici giocatori da mandare in campo esclusivamente base ai meritare giocheranno i più grintosi, non necessariamente i più bravi»*.

Solo carciato dal gol-vittoria con la Samp, osa svelare verità che nessuno vuol pronunciare: *«Cercheremo di non prima. Anche se dovremo tenere dietro, perché alla fine il pareggio potrebbe non bastare»*.

Nelle parole Dezotti già disegnato lo scenario della partita di Ascoli: due squadre che giocheranno con le cuffiette della radio nelle orecchie. Attente a non troppo e pronte a rompere l'armistizio non appena Lecce dovesse profilarsi spettro di un torinista.

L'unico a guardare pessimismo alle chanches di salvezza della sua squadra il presidente Calleri. Le immagini di Torino-Inter non gli hanno fatto cambiare idea: vittoria del granata continua a fargli arricciare il naso.

Non parla apertamente di congiura anti-laziale, ma ad una significativa esternazione. *«In queste condizioni, se ci salviamo è davvero un miracolo»*. Un vittimismo al quale riesce davvero difficile trovare un appiglio nella realtà.

m. g.

La situazione

Serie A

(Risultati 32ª giornata)

Atalanta-Lecce	0-0
Cesena-Como	1-0
Fiorentina-Bologna	0-0
Lazio-Sampdoria	1-0
Milan-Ascoli	2-1
Napoli-Pisa	0-0
Pescara-Juventus	0-0
Torino-Inter	2-0
Verona-Roma	0-0

CLASSIFICA

Inter	46	Lecce	29
Napoli	43	Cesena	29
Milan	44	Bologna	29
Juventus	41	Lazio	28
Sampdoria	37	Ascoli	28
Atalanta	36	Torino	27
Fiorentina	34	Pescara	26
Roma	32	Pisa	22
Verona	29	Como	22

RETROCESSE IN B: Pisa e Como. Mancano altre due sentenze.

ULTIMO TURNO

(domenica 25 giugno, ore 17)

Ascoli-Lazio	(0-0)
Bologna-Milan	(1-1)
Como-Napoli	(3-3)
Inter-Fiorentina	(3-1)
Juventus-Verona	(0-2)
Lecce-Torino	(1-2)
Pisa-Pescara	(0-0)
Roma-Atalanta	(2-2)
Sampdoria-Cesena	(0-0)

Serie B

(Risultati 35ª giornata)

Ancona-Empoli	0-0
Avellino-Salernitana	1-1
Bari-Monza	3-2
Brescia-Messina	2-1
Catanzaro-Udinese	3-2
Genoa-Barletta	1-0
Licata-Cremonese	1-1
Piacenza-Parma	1-0
Reggina-Padova	1-0
Taranto-Cesena	0-1

CLASSIFICA

Genoa	51	Catanzaro	36
Bari	51	Barletta	33
Udinese	48	Ancona	32
Cremonese	44	Padova	32
Cesena	44	Monza	32
Reggina	44	Brescia	30
Avellino	41	Empoli	30
Messina	38	Salernit.	31
Licata	37	Taranto	29
Parma	37	Piacenza	26

PROMOSSE IN A: Genoa, Bari e Udinese e vincente dello spareggio fra Cremonese e Reggina. Retrocesse in C1: Piacenza, Taranto, Salernitana-Avellino e perdente dello spareggio fra Brescia e Empoli.

Mascetti aveva scelto Radice, ma Viola preferisce il partenopeo

Roma in crisi per Bianchi

Il Bari ha acquistato dal Werder Brema [illegible] libero Sauer per 2 miliardi - Geovani in settimana a Bologna per le visite mediche - Scoglio in Sud America per Aguilleras [illegible] Gorosito

[illegible] — [illegible] cosa [illegible] senatore Viola? Il presidente giallorosso si era già accordato con Ottavio Bianchi mentre il suo [illegible] Emiliano Mascetti, era [illegible] parola con Gigi Radice. Anzi, Mascetti era riuscito ad imporre l'ex allenatore del Torino quando sembrava che Bianchi, volente o nolente, dovesse rimanere a Napoli.

Dopo l'annunciato divorzio fra Ferlaino e il tecnico vincitore della Coppa Uefa, Viola [illegible] tornato alla [illegible] ed ora Mascetti non sa come scaricare Radice. Bianchi non batte ciglio: è anche pronto a fare il disoccupato [illegible] una stagione tanto il Napoli dovrà versare ugualmente 850 milioni netti. Ferlaino a questo punto vorrebbe che si dimettesse [illegible] Bianchi non ci pensa minimamente. Una farsa alla napoletana.

E' intanto rientrato [illegible] sfogo del conte Pontello. [illegible] fronte ai [illegible] incidenti che hanno [illegible] Firenze, domenica sera [illegible] tuonato: «*Basta col calcio, rendiamo Dunga e Baggio ed affidiamo la squadra nelle mani del sindaco*».

Ieri però aveva già cambiato idea: Dunga non è cedibile, anzi la Fiorentina vorrebbe completare la coppia di brasiliani prelevando Muller dal Torino. E Baggio? Il gioiello del viola sarebbe già della Juventus ma ad una condizione: partirà solo [illegible] un anno, prendere e lasciare. Confermato intanto l'arrivo in prestito di Buso da Torino.

Il Milan a sua volta ha rinnovato alla [illegible] gigliata il prestito [illegible] Salvatori anche se questo non significa la partenza di Carobbi per la società rossonera. Il Milan anzi sembra più che mai orientato verso il veronese Pioli, ex juventino, per completare la sua panchina in vista di una stagione ricchissima di impegni per i rossoneri. Lo stesso Milan e Donadoni hanno raggiunto l'accordo per rinnovare il contratto sino al '93.

Non ha avuto alcun seguito l'interrogatorio di [illegible] da parte [illegible] un esponente dell'Ufficio Inchieste per l'in[illegible] [illegible] Pinato [illegible] promesso all'Ascoli in cambio di Pazzagli proprio nella gara coi marchigiani: il Milan [illegible] dimostrato a suon di gol e con un gran gioco di essere al [illegible] sopra di ogni sospetto.

Colpo del [illegible] che ieri ha acquistato dal Werder Brema il libero Sauer, 25 anni, valutato 2 miliardi.

Dal ritiro della nazionale brasiliana, [illegible] domani affronterà [illegible] Svizzera nel corso della sua t[illegible], rimbalza la notizia che Geovani sarebbe stato offerto al Torino al posto di Charles, per affiancarlo a Muller, in [illegible] di permanenza [illegible] granata in serie A, ma ieri sera il procuratore della stesso Geovani ha smentito «*In settimana — ha detto — il giocatore [illegible] sottoporrà alle visite mediche a Bologna, rispetterà l'accordo. Naturalmente si aspetta quanto gli [illegible] stato promesso, cioè un milione e [illegible] mila dollari...*».

A proposito [illegible] brasiliani: anche l'Atalanta ha [illegible] Milton al Como dovendo sostituire Prytz che ieri si è accordato con una società svizzera. Il San Gallo. Il Como ha chiesto tempo, in attesa [illegible] conoscere [illegible] intenzioni della Juventus.

Il passaggio di Fuser al Milan [illegible] prendendo sempre maggiore consistenza [illegible] è vero [illegible] la società granata avrebbe chiesto il torsino Massi più, ovviamente, un sostanzioso conguaglio.

Smentite [illegible] parte invece sulla partenza di Cravero; [illegible] un contratto col Torino da rispettare sino al '92. Semmai sarà il Torino a cedere se dovesse scendere in serie B. [illegible] interessa sempre a Roma e Inter: dalla capitale potrebbe partire in cambio Rizzitelli ma prima di una decisione occorre attendere la fine del campionato e le sue sentenze.

La Samp ha dichiarato incedibile Vierchowod nonostante le interessanti offerte [illegible] società, Milan e Juve [illegible] contempo ha smentito ogni interessamento al napoletano Crippa.

Il tecnico del Genoa, Scoglio, è partito per il Sudamerica: andrà a seguire attentamente Gorosito [illegible] San Lorenzo e Aguilleras, l'attaccante uruguaiano che segnò [illegible] rete agli azzurri nell'amichevole di Verona.

Il Perugia ha presentato ieri il nuovo allenatore, Ferruccio Mazzola, e il [illegible] direttore sportivo: si tratta [illegible] Federico Bonetto, per tanti anni alle dipendenze del Torino. Bonetto ha sostituito un [illegible] torinese, Piero Aggradi, spostatosi a Padova dove ha rilevato Pastorello, finito a sua volta a Parma.

Brutte nuove dall'Urss per Mikhailicenko: l'intervento al menisco non è riuscito pienamente. Il campione della Dinamo Kiev ha ancora grossi problemi ai legamenti [illegible] ginocchio operato. Così forse si spiega il «niet» sovietico alla Juventus: com'è possibile trattare un giocatore che in questo momento [illegible] grossi problemi fisici?

Giorgio Gandolfi

Gli affari conclusi

Giocatore e ruolo	Provenienza	Acquirente
[illegible]ovi (stopper)	Parma	Sampdoria
BUSO (attaccante)	[illegible]	Fiorentina
BORTOLAZZI (centrocamp)	Milan	Genoa
BORGONOVO (attaccante)	Fiorentina	Milan
D. BONETTI (stopper)	[illegible]	[illegible]
CABRINI [illegible]	Juventus	Bologna
CUCCHI (centrocampista)	Fiorentina	Inter
CASIRAGHI (attaccante)	[illegible]	[illegible]
DIAZ [illegible]	Inter	f.p. Fiorentina
GIA' (centrocampista)	Parma	f.p. Inter
FORTUNATO (libero-centr.)	Atalanta	Juventus
FACCENDA (libero)	Pisa	Fiorentina
GALDERISI (attaccante)	Verona	f.p. Milan
GEOVANI (centrocamp.)	V. de Gama	Bologna
IACHINI (centrocampista)	Verona	Atalanta
LAUDRUP (attaccante)	Juventus	Barcellona
MAGRIN (centrocampista)	Juventus	Verona
MANNARI (attaccante)	[illegible]	Como
NOBILE (terzino)	Lecce	f.p. Inter
PAZZAGLI (portiere)	Ascoli	Milan
PINATO (portiere)	[illegible]	Ascoli
[illegible] (centrocampista)	Atalanta	San Gallo
ROSSINI (libero)	[illegible]	f.p. Inter
[illegible] (centrocampista)	Inter	[illegible]
SIMONE (attaccante)	Como	Milan
VENTURIN (centrocampista)	Cesena	f.p. Torino
[illegible] (centrocampista)	Venezia	Juventus
KLINSMANN (attaccante)	Stoccarda	Inter

N. B. f.p. indica fine prestito del cartellino

Stagione conclusa dopo l'infortunio col Pisa

Maradona fa l'offeso

«Se non mi credete più, posso anche andarmene, ma io voglio restare in questo Napoli fortissimo», dice Diego - Bigon, per sostituire Bianchi, chiede un contratto biennale

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Mentre la città, perplessa, s'interroga sul futuro del Napoli, la stagione italiana potrebbe [illegible] chiusa per Diego Maradona con i 17 giocati con il Pisa. Lo stiramento alla coscia destra gli impedirà di giocare domenica a Como, in campionato, e lo tiene in dubbio per [illegible] 28 giugno a Cremona, [illegible] sfida decisiva di Coppa Italia [illegible] Sampdoria cui tiene molto, per [illegible] l'88-89 con un'altra storica accoppiata dopo aver contribuito alla conquista della Coppa Uefa, sia pure [illegible] lemiche e disidi.

I tifosi sono stanchi di leggere e sentire «Maradona contro Bianchi», «Bianchi contro Ferlaino», «Ferlaino contro Bianchi», di «spogliatoio diviso», di liti e riappacificazioni, di divorzi veri o presunti. E rimproverano alla società [illegible] non saper gestire questi problemi ricorrenti, compreso l'«affaire» Maradona-Olympique Marsiglia che, alla luce degli ultimi avvenimenti, potrebbe [illegible] d'attualità [illegible] se la partenza di Bianchi, ormai data per scontata, dovrebbe rasserenare il capitano che ha già prenotato per la seconda metà di agosto un posto nella clinica di Merano per la solita cura disintossicante per prepararsi [illegible] meglio alla stagione [illegible] mondiale al termine [illegible] quale potrebbe davvero dire addio all'Italia.

Tuttavia, quei fischi che l'hanno accompagnato mentre rientrava, zoppicante, negli spogliatoi dopo [illegible] festa mancata dell'ultima recita, e la contestazione [illegible] nager Coppola [illegible] male a Maradona.

L'ha detto ieri sera alla sua [illegible] privata, mandando l'ennesimo messaggio ai napoletani: «*I fischi li sento ancora adesso nelle orecchie* — ha detto Maradona —. [illegible] *hanno fischiato perché qualche ignorante ha pensato che, uscendo dal campo dopo un quarto d'ora, volessi far fuori Bianchi. Non li può mettere in dubbio la mia professionalità visto che ho una lesione muscolare, che ho fatto chiamare [illegible] specialista mio connazionale dottor Oliva e che ho una probabilità [illegible] cento di giocare contro la Sampdoria. [illegible] ho parlato con il presidente Ferlaino e con il dg Moggi e ho detto che [illegible] per la tranquillità [illegible] Napoli debbo andar via, lo sono pronto. Però desidero restare perché mi [illegible] in una squadra fortissima e questi fischi mi danno più carica perché so che domani gli [illegible] possono applaudirmi*».

Anche se sa che i fischi possono trasformarsi in applausi alla prima occasione, capisce che fra lui e la gente napoletana non c'è più il «feeling» di [illegible] tempo. C'è la sensazione che il giocattolo si stia guastando, che il grande ciclo [illegible] quattro anni [illegible] in esaurimento.

Bianchi ha già detto e ripetuto che il suo ciclo partenopeo era finito e, quattro mesi fa, [illegible] offerto a Ferlaino l'opportunità di una separazione consensuale, sempre respinta dai dirigenti. C'è voluto l'impiego del portiere [illegible] Fusco come contravvanti [illegible] Ascoli per indurre il presidente Ferlaino a meditare seriamente sull'opportunità di separarsi da Bianchi, anziché costringerlo a restare a Napoli, come da contratto, sino al giugno '90.

«*Dopo tanta manfrina, mi [illegible] accusato di fare i dispetti per la storia di Di Fusco, mentre [illegible] che ero in stato di emergenza, [illegible] prima di Ascoli, ed era meglio il portiere-centravanti, che ha risolto tanto scalpore, [illegible] un ragazzino; adesso hanno due decisioni [illegible] prendere: licenziarmi o... licenziarmi*», dice Bianchi al telefono da Bergamo. Ed è preoccupatissimo per l'incontro con la Sampdoria in programma fra nove giorni: sicuri soltanto i recuperi di Giuliani e De Napoli, difficili ma possibili [illegible] di Carnevale e Cuoco.

«*La Coppa Italia [illegible] mentre la Cilliegina sul gelato che, però, si sta sciogliendo purtroppo, nell'imminenza di quella che sarà la nostra [illegible] partita, non so che squadra manderò in campo né [illegible] quali condizioni psicofisiche saranno i giocatori, io stesso mi sento già knock down*», puntualizza Bianchi in attesa, salvo colpi di scena, che la società gli comunichi il licenziamento, dopo il «rompete le righe» che [illegible] a Cremona, a comunichi il nome del [illegible] in pole position l'ex partenopeo [illegible] gon, se riuscirà a strappare un ingaggio biennale, oppure Soneti o Marchesi.

[illegible] Bernardi

OGGI LA DECISIONE DI BIGON

Oggi a Cesena colloquio tra Lugaresi e Bigon. «Una settimana fa la sua permanenza sembrava scontata — dice Lugaresi — poi è successo qualcosa di nuovo. E' legato a noi [illegible] al '90, ma non me la sento di forzare la carriera». Bigon ha ammesso che le chances di restare son diminuite. Per il Cesena si parla di Castagner, Ferrari, Bolchi e Scala.

L'interesse di Boniperti per il laziale sembra essersi raffreddato

Di Canio s'allontana dalla Juve

Il club bianconero invece è sempre alla ricerca di almeno uno straniero - Se arriverà [illegible] forte centrocampista, Tricella potrà essere sostituito da Fortunato come libero

TORINO — La Juventus si avvia a concludere il campionato con assoluto dignità e serietà professionale e tiene in serbo per il Verona un trattamento analogo a quello ri[illegible] alla Lazio prima ed [illegible] Pescara dopo: impegno anc[illegible]fino in fondo, secondo stile e tradizioni [illegible] te, le più calde attenzioni sono rivolte al mercato dal quale la società di piazzale Crimea intende [illegible] il massimo profitto, [illegible] rapporto alla esigua disponibilità di materiale pregiato.

Portate praticamente a compimento le operazioni riguardanti Dario Bonetti, Fortunato e il giovane [illegible]raghi, alla Juventus non resta che completare il poker con l'acquisto di un quarto italiano (Di Canio?) e compiere un'ulteriore ricognizione [illegible] Europa per cercare (ed acquistare) [illegible] stranieri in modo da completare un quadro attualmente nebuloso. Laudrup ha un nuovo indirizzo [illegible] il Barcellona: da un paio di mesi. E c'è da augurarsi che appena [illegible] le valigie a qualche tifoso non venga in mente [illegible] attribuire a [illegible] perti, che sfi danese ha sempre giurato [illegible] occhi bendati, responsabilità che non ha. Laudrup, logorato dalla critica, ha deciso di partire e [illegible] intende recedere [illegible] questa ferma posizione. E siccome i rapporti con Boniperti sono ottimi, è possibile che la [illegible] bianconera stabilisca con lui una specie di opzione [illegible] che, in caso di crisi di nostalgia in Catalogna, gli consentirebbe di tornare a Torino. [illegible] soltanto un'ipotesi, ma nel calcio nulla è certo.

Zavarov continua a deludere. La fiducia nei suoi riguardi vacilla [illegible] tempo. Se esiste un'alternativa è probabile che venga ceduto. Ma l'alternativa è una soluzione [illegible] da concretizzare. I tedeschi, [illegible] Borussia Dortmund, Hassler [illegible] Colonia e Reuter [illegible] Bayern di Monaco, sono i più competitivi ed affidabili ma sembrano incedibili fino al 1990, come i sovietici Protassov e Mikhailicenko. Ed allora, a meno che non venga improvvisamente scelta l'improbabile pista brasiliana (Dunga, Muller e Milton), è facile che Zavarov, insieme con Barros, finisca per essere confermato. Sul piccolo Rui [illegible] esi[illegible] dei resto molti dubbi poiché il giocatore è risultato il cannoniere della squadra e poiché [illegible] entrato nel cuore [illegible]. Manca sempre uno straniero, ed è proprio attorno a tale ipotesi che stanno lavorando[illegible] il massimo impegno l'avvocato Giovanni Agnelli ed il presidente [illegible]perti.

Tornando sulla piazza italiana, è bene chiarire che i tentativi per avere Vierchowod [illegible] andati [illegible] fumo poiché [illegible] non intende privarsi del perno difensivo della squadra. Su Di Canio c'è [illegible] un certo raffreddamento, non certamente legato alle leggi (costosissime) di mercato.

A giorni verrà risolto il [illegible]ao-Tricella, protagonista [illegible] un risveglio dimostrativo però forse tardivo. L'avvers[illegible] dubitativo va usato poiché [illegible] ancora margini per [illegible] sua conferma. Tutto dipenderà dall'arrivo di un forte centrocampista. In tal caso, da libero giocherebbe Fortunato. Se l'ipotesi fosse irrealizzabile, sarebbe l'ex atalantino ad essere utilizzato a centrocampo e Tricella verrebbe automaticamente confermato per fare, come sempre, il battitore libero.

arg. [illegible]

LAUDRUP, [illegible] DOPO 6 ANNI

Michelino Laudrup lascia [illegible] dopo sei stagioni. Nato a Copenaghen il 15 giugno 1964, giunse tra noi giovanissimo, appena 19enne. Due stagioni [illegible] maturazione alla Lazio, nelle cui file segnò 9 reti, poi il passaggio alla Juve. [illegible] quattro stagioni bianconere ha messo a segno 15 gol

Doppio spareggio in serie B per decidere [illegible] promozione ed una condanna

La Cremonese fa gli scongiuri

I lombardi, che devono affrontare [illegible] Reggina, hanno già perso [illegible] volte la serie A nella «coda» di campionato - I calabresi invece sono saliti dalla C proprio grazie alla [illegible] [illegible] Virescit - La triste storia di Brescia ed Empoli

Il campionato con la [illegible] non è una novità in serie [illegible]. La maratona dei cadetti, da sempre all'insegna dell'equilibrio, sovente [illegible] riesce ad esprimere i suoi verdetti nell'ambito delle 38 giornate [illegible] calendario. Stavolta lo straniero è doppio, perché il campionato si è concluso [illegible] [illegible] indicare la quarta squadra promossa in A con Genoa, Bari e Udinese [illegible] quarta retrocessa in C1 [illegible] Piacenza, Taranto e Sambenedettese.

Cremonese e Reggina sono chiamate a contendersi l'ultima poltrona [illegible] serie A in uno spareggio che si disputerà domenica in campo neutro (oppure sabato se la Lega dovesse [illegible] accordo con la Rai per [illegible] diretta tv); Brescia ed Empoli invece dovranno battersi per evitare di fare compagnia alle tre squadre condannate alla retrocessione.

[illegible] situazione che [illegible] verificata molte volte in passato. In 58 stagioni di campionato a girone unico, [illegible] undici volte [illegible] già dovuto ricorrere agli spareggi.

Quest'anno il crudele meccanismo [illegible] classifica avulsa ha semplificato la situazione, contribuendo ad accelerare i tempi anche se forse a scapito della vera giustizia sportiva. Anche il Cosenza infatti è arrivato [illegible] traguardo a quota 44 con Cremonese e Reggina, precedendo anzi i cugini calabresi per il miglior quoziente reti. [illegible] il computo dei confronti diretti ha eliminato la squadra [illegible] Giorgi, in svantaggio rispetto alle due [illegible] Stesso discorso per la zona-salvezza. [illegible] tre squadre [illegible] hanno raggiunto quota [illegible] ed il [illegible] salvato infatti il Monza [illegible] ha prevalso nel computo dei confronti [illegible] con Brescia ed Empoli.

A questo punto alle squadre interessate, ai loro tecnici ed ai loro tifosi non resta che incrociare le dita in attesa che la tombola finale degli spareggi decida del loro destino. La necessità degli scongiuri [illegible] sentita soprattutto [illegible] casa della Cremonese che, nella sua vita sportiva, ha ottenuto una promozione [illegible] rie A nell'arco regolamentare del campionato (1983-84), [illegible] ha mancate altre due proprio negli spareggi: nel [illegible] [illegible] guida di Mondonico, dopo spareggio [illegible] e Catania, promossi i siciliani; nel 1986-87, due stagioni [illegible] sotto la guida dell'attuale tecnico Mazzia, dopo spareggio con Como e Cesena, in serie [illegible] i romagnoli. Chiaro che Mazzia ed i suoi grigiorossi [illegible] il «non c'è [illegible] tre» e [illegible] gradiscano un eventuale ritorno, per lo spareggio, a Pescara, teatro della bato[illegible] due anni [illegible].

La Reggina invece ha un trionfale precedente che [illegible] solo alla stagione scorsa. I calabresi infatti sono saliti [illegible] C1 alla B proprio dopo aver superato in uno spareggio i bergamaschi della Virescit, allo stadio di Perugia, un campo neutro che, per motivi scara[illegible], [illegible] loro benissimo anche stavolta.

Lo spareggio-salvezza, [illegible] canto suo, qualunque ne sia l'esito, completerà il crollo verticale di una squadra che ha avuto, anche recentemente, i suoi momenti [illegible] gloria in serie A. Per l'Empoli questi [illegible] momenti di gloria, condivisi col Brescia (che in A era stato [illegible] diverse stagioni) si sono trovati uniti purtroppo a momenti neri che ne hanno macchiato l'immagine accelerandone il declino. L'Empoli infatti [illegible] [illegible] in [illegible] in modo rocambolesco nel [illegible] dopo l'esclusione del Vicenza e [illegible] penalizzazione della Triestina per illecito. Nella stagione successiva la squadra toscana [illegible] quartultima nel massi[illegible] campionato, proprio davanti al Brescia, macchiandosi però di tentato illecito, nel quadro [illegible] vicenda [illegible] Totonero, a proposito di [illegible] [illegible] [illegible] Triestina. Se la Caf avesse deciso la penalizzazione immediata dei toscani, il Brescia si sarebbe salvato; l'Empoli invece, mentre i bresciani scendevano in B, venne penalizzato di cinque punti per la stagione successiva, un handicap che gli costò comunque la retrocessione con un [illegible] di ritardo. [illegible] ora, dopo questi precedenti la [illegible] di domenica [illegible] per una [illegible] due squadre lo scivolone in serie C. Calcio crudele.

[illegible] Pignata

calciofilia

[illegible] Referendum: Trapattoni [illegible]

In un referendum [illegible] «Guerin Sportivo» il 56,4% giudica la Coppa Campioni [illegible] Milan più importante dello scudetto dell'Inter (27,9). Trapattoni è preferito a [illegible] (62 a 16,7). Il Milan attuale è il più forte di tutti i tempi, l'Inter no; [illegible] Basten-Rijkaard sono più determinanti [illegible] Brehme-Matthaeus-Klinsmann, [illegible] più forte milanese è Gullit seguito da Baresi e Van Basten, e il 30% si augura di non avere un derby in Coppa Campioni.

● Under 21 di B: convocati per Italia-Romania del 23 a Reggio [illegible] Boraluti (Samb), Simoni, Venturin (Cosenza); Amoruso (Bari), Apolloni, Di Già, Fiamigni, Minotti (Parma), Ciocci, Pasqualetto (Padova), Minaudo, Sosic (Udinese); Fiorelli (Barletta), Ruotolo (Genoa), Lentini, Vincioni (Ancona), Ostraghi, Ganz (Monza).

● Deferiti alla Disciplinare Corradini e Renica per dichiarazioni lesive della reputazione dell'ufficio indagini.

● Italia [illegible]: l'Indonesia [illegible] [illegible]5 [illegible] affrontare la Corea [illegible] a Pyongyang per problemi di trasferimento.

[illegible] Maradona boicotta Cyterpiller?

BUENOS AIRES — Secondo il quotidiano «El Cronista», Maradona avrebbe telefonato al neopresidente [illegible] gentino [illegible] per farlo recedere dal proposito di [illegible] gnare come sottosegretario allo sport l'ex manager [illegible] fuoriclasse del Napoli, Jorge Cysterpiller. E' noto che le relazioni tra Maradona e Cysterpiller sono finite in malo modo, con dure accuse del primo [illegible] secondo.

[illegible] [illegible] finale Rio: Botafogo-Flamengo 0-0.

[illegible] Totocalcio: [illegible] al [illegible]

La colonna vincente: X-1-X; X-1-1; X-X-1; X-1-1-2. Le quote: ai «13» (1427 vincitori) lire 4.005.000; ai «12» (32.973 vincitori) lire [illegible]

[illegible] Totip: 8 milioni e mezzo al 12

Colonna vincente: 1-2; X-1; 2-X; X-1; 2-1; 1-1. Le quote: ai «12» (184 vincitori) lire 3.430.000; agli «11» (4137 vincitori) lire 135.000; ai «10» (23.460 vinc.) lire 23.500.

Oggi in tv

13,30 Ciclismo: Giro d'Italia donne *(Raitre)*
14 — Calcio: rep. Independiente-River Plate *(Capod.)*
15,30 Baseball: Coppa dei Campioni *(Raitre)*
16 — [illegible] americano: sint. campionato [illegible]
16,45 [illegible] [illegible] Porto Cervo, Europei offshore *(Raitre)*
17 — Atletica: da Catania, camp. Ital. società *(Raitre)*
19,25 Basket: da Zagabria, Urss-Italia, Europei juniores *(Raitre, Capodistria)*
20,30 [illegible]: Zagabria, Urss-Italia, Europei *(Tmc)*
21 — Ciclismo: tappa Giro Svizzera *(Capodistria)*
21,30 [illegible] Jugoslavia-Grecia, Europei *(Capod.)*
22,25 Ciclismo: sint. tappa [illegible] Svizzera; [illegible] sint. Urss-Italia, Europei *(Svizzera)*

Stasera: 13,40 Jukebox *(Capod.)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 14,10 e 20,25 90°90 *(Tmc)*; 16,10 Sport spett. *(Capod.)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Sportime *(Capod.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,55 Cronо *(Tmc)*; 23,10 Mon-gol-fera *(Capod.)*; 23,30 Blazers sport *(Tmc)*; [illegible] Boxe di notte *(Capod.)*

[illegible] Trapattoni replica a [illegible]

MILANO — Le [illegible] presidente [illegible] Calleri all'Inter [illegible] aver «aiutato» il Torino a salvarsi, hanno provocato la risposta [illegible] Trapattoni: «*In quali casi il meglio stare zitti. Comunque certe affermazioni non si possono fare quando si è a mille k[illegible] distanza e [illegible] [illegible] conoscono i particolari della partita. Contro il Toro [illegible] molto [illegible] anche per le amichevoli infrasettimanali disputate [illegible] ci mancavano tre titolari determinanti*».

[illegible] Supercoppa [illegible] [illegible] sportiva

Il primato settimanale l'ha conquistato questa volta Canale 5 che ha ottenuto oltre sette milioni di spettatori per la trasmissione della supercoppa tra Milan e Sampdoria di mercoledì scorso. Buon successo anche per la Domenica sportiva, ridotta a soli 40 minuti per consentire i collegamenti per le elezioni europee, che ha superato i 5 milioni di audience, mentre le altre rubriche settimanali hanno perso molti spettatori. Ha, invece, raggiunto [illegible] buon margine di ascolto la boxe [illegible] il mondiale di Leonard-Hearns e con la sfida di Steeca a Mayor, [illegible] trasmessi da Italia 1.

Programma	Preced.	Share	Ascolto	Canale
1) Milan-Sampdoria	—	24,65	7.256.000	Canale 5
2) Domenica sportiva	—	32,10	5.175.000	Raiuno
3) Novantesimo minuto	—	44,15	3.968.000	Raiuno
4) G.P. del Canada	—	29,21	2.905.000	Raidue
5) Notizie sportive	—	23,48	2.613.000	Raiuno
6) Diretta gol serie A	—	15,09	2.468.000	Raidue
7) Leonard-Hearns	—	11,10	2.321.000	Italia 1
8) Domenica sprint	—	11,90	2.230.000	Raidue
9) Steeca-Mayor	—	16,12	2.278.000	Italia 1
10) [illegible] del lunedì	—	17,64	2.126.000	Raitre

N.B. - Lo share è la percentuale d'ascolto ottenuta dal programma considerato, rispetto all'ascolto totale in quel momento.

La colonna vincente:

1 2 X 1 2 [illegible] [illegible] 1 2 1 1 1

Hanno vinto:

Nel concorso n. 24 del 18-6-'89

I «12» L. 3.430.000;
gli «11» L. 135.000;
i «10» L. [illegible]

Rivincita

Se non hai vinto, puoi sempre prenderti la Rivincita.

totip

Patrese, Boutsen e De Cesaris sul podio

Cresce la tensione a Maranello dopo il ko nel Gran Premio del Canada di F.1

Ferrari, un mare di problemi

Mansell (squalifica a parte) si è fermato lo stesso per colpa del solito alternatore - Berger alla McLaren, è quasi fatta - L'assetto futuro

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Ai canadesi (e agli americani in genere) il Gran Premio è piaciuto. «Quando mai — scrivevano i giornali di Montreal — avete visto una gara così spettacolare, emozionante, ricca di colpi di scena? Chi poteva pensare che alla fine avrebbe vinto Thierry Boutsen? Abbiamo rilanciato il mondiale con il colpo inferto alla McLaren».

Tutto giusto e vero. Ma cosa diremmo oggi se Nigel Mansell e Sandro Nannini fossero usciti dai box regolarmente nell'istante in cui veniva data la partenza e non qualche secondo prima? Sicuro, in un certo senso lo show sarebbe stato sicuramente da ricordare. Il più grande e stupido incidente della storia della Formula 1.

A questo proposito due considerazioni si impongono. Primo: non si può più tollerare che in uno sport ormai altamente professionale il destino dei dilettanti con incarichi di enorme responsabilità. Secondo: Mansell è apparso un po' sprovveduto. Cosa credeva di fare cambiando subito le gomme? Non era meglio aspettare almeno un paio di giri? La decisione dell'inglese, forzatamente dai dirigenti della squadra che non potevano sapere se la pista era effettivamente tutta asciutta o parzialmente bagnata, ha penalizzato la vicenda.

Sul resto degli avvenimenti, però, non è possibile censurare l'operato di Mansell: il semaforo non era rosso e nessuno l'ha fermato. L'inglese non poteva sapere che la partenza non sarebbe avvenuta, anche perché in certi frangenti si può perdere la nozione del tempo.

Detto questo rimane il bilancio della gara: otto vetture classificate, doppietta della Williams-Renault, conferma del momento di forma e della sfortuna di Patrese (secondo sulle spalle di Boutsen), consacrazione di vertici della Scuderia Italia, con De Cesaris terzo e Caffi dopo Piquet e Arnoux.

Il mondiale non ha ricevuto scossoni, è rimasto congelato. Il che non è un male, perché un'altra vittoria di (bravissimo, nazionale) avrebbe inferto un colpo all'interesse della stagione '89. La battuta d'arresto della McLaren, poi, ha galvanizzato l'ambiente: un motore rotto Honda, la sospensione piegata sulla vettura vengono interpretati come piccoli segni di cedimento. Vedremo.

E veniamo alla Ferrari. Un dato subito: il partecipazione-gara in vettura al traguardo, se per un risultato importante, la vittoria di a Rio. Una sorta di rabbia impotente scuote Maranello. Si sa che le vetture sarebbero competitive, in grado di imporsi sul lotto degli inseguitori. Invece nulla.

Domenica, fra l'altro, il team avrebbe monoposto di si sarebbe comunque fermata per un problema al solito alternatore e che quella di Berger è stata bloccata da una specie di corto circuito del pedale posteriore che si verifica quando piove.

Fiorio non bacchetta magica e non ottiene sono vecchie da rimuovere, c'è si presente, alla ricerca di risultati, bisogna futuro, si deve pianificare, c'è l'assetto della squadra rivedere proprio questi giorni.

Forse domani si dovrebbe il destino di Berger. L'austriaco per discutere il proprio contratto. Pare che abbia posto condizioni impossibili, per cui esiste un di probabilità che vada, come si dice, alla

Sulla questione bisognerà decidere qualche giorno. box parla dell'ingaggio un ingegnere italo-argentino. tratta di Enrique Calabrò, braccio destro del progettista Head (Williams). Un elemento di cui si dice un bene. Ma sarà lui — ammesso che l'indiscrezione corrisponda alla realtà — a sostituire Barnard oppure dovrà collaborare con il «mago» di Guildford?

La Ferrari avrebbe cooptato anche il tecnico della Magneti Marelli, Carmiggiani, e starebbe cercando due o tre elementi giovani provenienti dai centri ricerche del Gruppo Fiat per sistemare gli organici. Visti i problemi (c'è chi parla ancora di rivalità interne) il settore che necessità di interventi decisi e veloci è quello dell'elettronica, della programmazione dei computer legati al funzionamento di tutta la vettura. Una Ferrari insomma che deve trovare i chips giusti.

Chiavegato

taglia il traguardo

Tivù e sport di Gianni Romeo

Formula non vedenti

E' sempre più incomprensibile la logica che ispira il clan Ecclestone, vale a dire i capitribù della Formula 1. Il circo dei 160 all'ora suola nell'ovo sopraltato grazie alle milioni di case, si raggiungono punte elevatissime di audience, che a loro volta fanno scattare i sontuosi contratti degli sponsor nei confronti delle scuderie e dei piloti. Più numerosi sono gli occhi puntati sui bolidi, più copioso è la pioggia di denaro che cade sul circo e dintorni. E dunque, non è interesse dei capitribù a disposizione di quegli occhi uno spettacolo comprensibile? E invece, prendete l'ultimo G. P. del Canada, spesso la Formula 1 è spettacolo per non vedenti.

Ad esempio, se i regolamenti consentono numerose fermate ai box, diventano addirittura frenetiche quando s'impongono cambi continui di gomme a dei malitempo, l'organizzazione deve anche preoccuparsi di fornire tutti gli elementi visivi perché lo spettatore ci capisca qualcosa. Sennò accade che la gara spesso — è il caso di domenica — un indovinello. Dov'è Mansell? Che fine ha fatto Berger? E Prost, è davvero pure indietro di un giro?

Il servizio computer dell'Olivetti fornisce dati a non finire, che però i registi sfruttano soltanto parzialmente. Possibile che non si riesca ogni due giri a far passare sul una striscia con le posizioni di classifica? E dove qualche replay che faccia capire cosa è successo al corridore improvvisamente uscito di scena? Eppure è così. Spettacolo per non vedenti, a meno incollati al video con attenzione spasmodica: e guai se viene in mente a un telespettatore di andare a far pipì, perde quel poco di trama, capirà più nulla.

Noi italiani per fortuna siamo apostrofati da Mario Poltronieri, al quale sfugge davvero ben poco. Domenica ad esempio a un punto ha detto: «Ecco che spunta qualche ombra di sole». E così il telespettatore ha potuto apprezzare ciò che in Italia non è mai visto, il sole che manda raggi di ombra. Oppure si vede sullo schermo una vettura che avanza traballando a tre ruote, ha perso quella anteriore. E Poltronieri spiega che quell'urto problemi di fresi. Lo aiuta anche la «spalla» Zermiani a inquadrare meglio i problemi. Sfortunatissimo si ferma dopo aver dominato e acciuffato l'interminabile gli chiede: «Le spiace che è finire così»? Senza a quel punto potrebbe spiegare che in realtà è contentissimo, che da tempo l'occasione fermarsi prima della fine, quando ormai è vittoria in tasca. chissà perché, preferisce tacere.

Questo è il tivù-sport. Che tratta i morti e i feriti poi leggiamo-calcio con assoluto distacco, quasi ogni fastidio (sedat La Domenica Sportiva). La cultura, l'angoscia, il trascendo, fanno parte di altri pianeti.

ATLETICA Fiamme Oro e Snia le favorite alle snobbate finali dei campionati di società

Scudetti a Catania, ma i big pensano ai meeting

L'atletica per nulla compatta dirigenza chiamata a governarla, continua a vivere dei periodi bui della sua l'ultimo atto — ma potrebbe trattarsi del penultimo — è lo sfratto di un ufficio stampa che di tutte le altre federazioni. Augusto Frasca, che per 20 anni lo ha retto con grandissima capacità, dato le dimissioni in risposta a intromissioni di dirigenti il cui concetto di democrazia passa attraverso il controllo dell'informazione e che ossequio alla loro declamata «pulizia» a far parte dei quadri federali già in passato censurati i loro comportamenti. Ma, a volte accade attraverso compromessi che significano poi cambiali da pagare.

Così Frasca ha deciso di andarsene, senza troppi clamori (ma già è gara per accaparrarsi la sua preziosa esperienza, in testa a tutti il Coni di Italia '90), e altrettanto ha uno dei suoi principali collaboratori, Franco Fava «cuore matto» dell'atletica, tra i primi ambasciatori del nostro talentoso mezzofondo), trasferitosi Federazione internazionale.

l'emorragia potrebbe non fermarsi qui. Altri personaggi importanti, tecnici e non, minacciano andarsene o stanno facendo da parte. Per tutti citiamo Luciano Gigliotti, l'uomo che guidato Bordin al nella maratona olimpica, che ha rinunciato al posto di programmatore di mezzofondo e fondo. «*Preferisco lavorare ad allenare unicamente, star lontano dagli uffici*»: ha spiegato. Altri Giovannelli a Morale, a Locatelli legano la loro permanenza nell'atletica a tenui fili, che potrebbero presto spezzarsi.

E cilma che si respira è pesante e potrebbe finire per demotivare gli atleti. I singoli attratti grandi meeting, di cui andata in scena sempre più l'Italia dove anche il campionato società non desta particolare interesse.

Oggi e domani a Catania si scudetti e femminile (favorite Fiamme e Snia Bpd) ma Panetta, atteso grande risalto dopo la delusione di Seul, non ci sarà avendo scelto una società di minori ambizioni per poter gestire propria senza affanni. Ed è difficile capire come il presidente Gola potrà allargare un'attività che a molti, nell'ottica di alti, dicendo di non voler frequentare (a parole) l'Hilton, ha rinunciato persino la pizzeria per il sacchetto da viaggio.

g. bar.

sportflash

Nuoto: Evans in evidenza

MISSION VIEJO — La 17enne californiana Janet Evans ha conquistato nell'ultima giornata dei campionati americani due 1200 SI in 2'02"72 e 200 misti in 2'19"51) portando così a i suoi successi. Da segnalare anche la vittoria Andrea Cecchi nei rana in 1'04"53.

● Tennis, queste i testa di serie di Wimbledon: uomini: 1 Lendl, 2 Edberg, 3 Becker, 4 Wilander, 5 McEnroe, 6 7 Mecir, 8 Mayotte, 9 Chang, 10 Connors, 11 Gilbert, 12 Curren, 13 Krickstein, 14 Chesnakov, 15 Perniora, 16 Mansdorf; donne: 1 Graf, 2 Navratilova, 3 Sabatini, 4 Evert, 5 Garrison, 6 Sukova, 7 A. Sanchez, 8 Shriver, 9 Zvereva, 10 Novotna, 11 Seles, 12 M.J. Fernandez, 13 Kelesi, 14 Mandlikova, 15 McNeil, 16

● Football Usa, Dan Matuszak, difensore dei Raiders cui vinse due volte il superbowl, è morto d'infarto a 38 anni.

● Le Universiadi estive del '93 si svolgeranno a Buffalo (Usa) mentre quelle invernali avranno luogo a Zakopane in Polonia.

Canoa: Massaro iridato

SAVAGE — Per la terza volta, dopo i successi del 1983 e del 1985, Previde Massaro si è laureato campione del mondo nel K1 nelle gare iridate disputate nella riserva indiana del Maryland, Dume Savage. Il medagliere i squadre (Pasetto, e Zingerle) nei K1 e della squadra maschile nei C2 (Pardeller-Piatkowerti; Ottanelli-Toccafondi; Biancosi-Weger Mayer).

Ciclismo: Giro

CROTONE — La svizzera Zberg ha vinto la 5ª tappa del Giro d'Italia donne battendo allo sprint la maglia rosa Rossner e tutto il CH generale: 1. Rossner, 11h 04'46"; 2. Chiappa a 22"; 3. Bandini a 32".

● Sono, a Lago Tahoe, l'americano Tony Lopez ha difeso, per la terza volta, il mondiale dei pesi superpiuma versione Ibf battendo il connazionale Tyrone Jackson per ko all'8ª ripresa.

BASKET Subito contro l'Urss nei campionati europei che iniziano oggi a Zagabria

Gli azzurri fanno sognare Gamba

Il tecnico si comporta da «innamorato pazzo» della nazionale: «I sovietici non sono imbattibili, nessuno lo è» - Clima di grande fiducia anche tra i giocatori - Il nostro obbiettivo è il terzo posto

CON D'ANTONI UNA MEDAGLIA?

All'Europeo partecipano otto squadre divise in due gironi: le prime due di ogni girone accedono alle semifinali incrociate. Questa la composizione dei gruppi: Girone A: Urss, Spagna, Italia e Olanda; Girone B: Jugoslavia, Grecia, Francia e Bulgaria. Questo il calendario: oggi: Francia-Bulgaria, Olanda-Spagna, Italia-Urss (ore e Jugoslavia-Grecia. Domani: Urss-Olanda, Grecia-Francia, Bulgaria-Jugoslavia, Italia-Spagna (ore 21). Giovedì: Grecia-Bulgaria, Olanda-Italia (ore 16), Jugoslavia-Francia, Urss-Spagna. Venerdì: riposo. Sabato semifinali. Domenica: finali. L'Italia visto sola il bilancio europeo, nell'83 a Nantes. Questo l'albo d'oro: Lettonia; '37: Lituania; '39: L vacchia; '47: Urss; '49: Egitto; '51: Urss; Ungheria; '55: Urss; '57: Urss; '59: Urss; '61: Urss; '63: Urss; '65: Urss; '67: Urss; '69: Urss; '71: Urss; '73: Jugoslavia; '75: Jugoslavia; '77: Jugoslavia; '79: Urss; '81: Urss; '83: Italia; '85: Urss; '87: Grecia. L'Italia oltre all'oro '83 ha conquistato due argenti ('37 e '39) e tre bronzi ('71, '75 e '85).

ZAGABRIA — «*L'Urss? Non è imbattibile. Nessuno lo è. Una volta, da ragazzo, ho visto perdere a Venezia che Harlem Globetrotters*». Hanno ragione o dire che Gamba è irriconoscibile, innamorato questa sua nazionale «americana». Da anni non lo si vedeva così «gasato», direbbe lui, in slang della Bovisa, alla vigilia di una partita. E solo lui. Riva e Morandotti vanno in giro a dire che questa è un'Italia finale, D'Antoni ripete che l'obiettivo è «*almeno l'argento*», cocciano l'ideale un colpo a freddo ai campioni olimpici. A giudicare dagli sguardi beati pare che l'Italia canestri, più che da Zurigo, reduce dal Medjugorje.

Battere i sovietici sarebbe giusto un miracolo. Li abbiamo ammirati a Seul, dove Sabonis e compagni erano i veri americani. Giravano il villaggio olimpico con t-shirt universitarie e immancabile walk-man, attaccando discorso chiunque in perfetto inglese: impossibile distinguerli atleti Sembravano anzi più americani degli americani. E non soltanto facciata. Anche campo Sabonis, vano sfogo a una allegra, anarchica, geniale voglia di spettacolo, lontana luce dogmi che per decenni improntato il basket made Urss. Sarebbe bastato farglieli impacchettarti così com'erano, ed esportarli a Denver o Portland, della riuscita. Ora, è vero, quel clima un po' spento. L'oro Seul non si è convertito in per la banda lituana. Sabonis, Marchulonis, e Kurtinaitis sognavano l'Nba e accontentarsi se va bene, visto di espatrio la Spagna e la federazione. tenerli buoni, gli ha concesso lo un allenatore loro parti. Garastas di Kaunas, posto dell'amico colonello e parziale epurazione blocco dell'Armata Rossa Mosca, che per decenni fatto il bello e cattivo tempo in nazionale.

americani, a Zagabria, siamo noi. La nazionale di D'Antoni, di mister sette e miliardi (Riva e Morandotti), «Gus» la vedrà proprio con E' bastata una spolverata all'ambiente, un po' d'aria nuova per cambiare la faccia della squadra che a Rotterdam aveva perso coincidenza Seul. Rispetto a quella nazionale Gamba può contare schettieri Brunamonti, Morandotti, D'Antoni e Carera. E soprattutto su un clima e un gruppo migliori. Quanto serve insomma a rilanciare Spagna e Grecia per l'ultimo posto disponibile podio. Ma non è cullare, se non per lo spazio di un no, sogni d'oro e d'argento. Rassegniamoci dunque, a miracoli, a essere suonati banda lituana e prepariamoci all'esame vero contro la Spagna.

L'Urss può essere comunque un buon test. Soprattutto mettere alla prova colonne, negli ultimi tempi un po' scricchiolanti, della nazionale di Gamba. Si parla, naturalmente, di Brunamonti, Riva e Magnifico. Il play viene un inquietante finale di stagione. «Bruna» ha rotto in dirittura, talvolta capita ai fuoriclasse, s'è concesso una propria nella partita più importante, la terza delle semifinali playoff contro Livorno. processo sommario di parte di alcuni dirigenti, pareva decisa le valigie per Verona. Gli è andata male, o è andata bene a Bologna, fate voi, ma di certo non sta attraversando un momento di serenità.

All'opposto, Antonello Riva ha coronato tutti i suoi sogni. Voleva andare a Milano, giocare per la Coppa Campioni e lo scudetto, e ci è riuscito. Ma sulle sue pur capaci spalle da Hamlet grava il peso di quei sette miliardi di Scilla spesi da Milano per portarlo biancorosso.

Magnifico, che deve ancora i veleni una stagione per Pesaro, infortuni e in Campioni e dirottata alla fine verso il fallimento da una mocetina.

Il risultato paradossale è che o Gamba deve puntare quel qualcosa in più su due che avevano sempre Morandotti e Binelli. L'angelo biondo Torino ha troppo soffrire il mancato trasferimento alla corte romana Bianchini. ma c'è dopo averlo a lungo detestato, non del tutto a torto. Da «ro» di talento, Ricci è diventato, corso della stagione più amaro, un uomo e un campione vero.

Tv, ore 19,30

Italia: Grecia, D'Antoni, 6 Magnifico, 7 Dell'Agnello, Bosa, Brunamonti, 10 Iacopini, 11 Binelli, 12 Riva, 13 Morandotti, 14 Costa, 15 Carera. All. Gamba.

Urss: 4 Veira, 5 Solik, Berzhagy, 7 Marchulonis, 8 Volkov, Tikhonenko, 10 Kurtinaitis, 11 Sabonis, Gadzahev, 13 Khomicius, stemny, 15 Bogorov. All. Garastas.

● Gli arbitri sono dodici. Otto rappresentano le nazioni in gara: Davidov (Urs), Sanchis (Spa), Kleerekijder (Ola), Fiorito (Ita), Ra (Jug), Rigas (Ore), Tochev (Bul) e (Fra). Quattro i neutrali: Kotleba (Cec), Jungebrandt (Fin), dge e Crowley (Usa).

Presel, fissati dell quelli degli azzurri: milioni per il primo posto, 25 per il secondo, 20 per il terzo, 15 per il quarto e il quinto.

Ergovis: la scienza al servizio dello sport

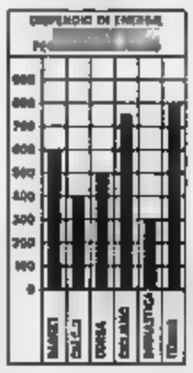
ANCHE LE VITAMINE CONTANO NELLO SPORT.

Non solo i sali minerali e gli zuccheri
ma anche le vitamine B1, B6 e C sono importanti
nei reintegratori energetici.

Tutti sanno quanto sia importante impostare una attività in sistematico. Ergovis è un sistema che ti assicura tutte le energie che ti occorrono, anche per sforzi prolungati. Prima, durante e dopo lo sforzo. Ergovis è una miscela di minerali, zuccheri e vitamine disponibile in e bustine.

garantisce anche un adeguato apporto di vitamine. Infatti contiene alcune vitamine del gruppo B e la vitamina C: le vitamine B_1 e B_6 facilitano il metabolismo degli zuccheri, utili per necessaria "ricarica" di energia, e la vitamina C migliora l'utilizzazione dell'ossigeno, elemento fondamentale nella pratica sportiva.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



Prima della gara, Ergovis tavolette è l'integratore energetico più completo che ti dà carico di energie, riducendo lo stato di affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, in un bicchiere d'acqua, reintegra i sali minerali persi con la sudorazione, svolge un'efficace azione dissetante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è possibile affrontare, con l'adeguato allenamento, anche lo sforzo più prolungato, senza che l'attività fisica si trasformi in una inutile fatica.

UNA FORMULAZIONE CHE TI DA' ANCHE LE VITAMINE.

FABBISOGNI GIORNALIERI NELLO SPORTIVO

B_1	1,5 mg	9/30 mg
B_6	4 mg	12/30 mg
C	mg	150/300 mg

Grazie ad una formulazione studiata scientificamente, Ergovis non si limita a reintegrare i sali persi con la sudorazione ma

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

Testimoni dell'efficacia di questo prodotto, ogni domenica molte grandi squadre di calcio scendono in campo con Ergovis. Se anche tu nello sport non ami l'improvvisazione, scegli il sistema Ergovis per impostare al meglio le tue prestazioni in qualsiasi disciplina.

IN BUSTINE E TAVOLETTE.

ERGOVIS

IL INTEGRATORE ENERGETICO
A BASE DI MINERALI, ZUCCHERI E VITAMINE.

IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 E N. 706/5210

Positivo il bilancio del contenitore

Il «Pensiero» se ne va si svuota la domenica tv

Discutibile l'idea di rimuovere Barbato dalla prossima edizione

E' alla fine, ormai, il campionato di calcio, e agli spogliatoi anche *Va' pensiero* ogni domenica, per mesi, il programma di Barbato e Beha su ha fatto «salotto» seguendo in diretta le partite più importanti, una singolare commistione di radio e tv, o uno gioco di rimbalzo notizie e privilegiati osservatori in e spettatori a casa (qualcosa come il voyeur che di indovinare quello che luogo a lui precluso, reazioni di voyeur favorevolmente appostato).

Scherzi a parte, bisogna dire che *Va' pensiero* costituito anche quest'anno un punto fermo della giornata festiva.

Certamente ci sono state variazioni qualità da puntata a puntata per più incisiva o meno degli ospiti; senza dubbio mancanza Tango a fatta sentire (sul versante umoristico hanno fatto spesso difetto quelle botte matte di impertinenza «fatosa» che erano la caratteristica e l'arma vincente di Tango); a volte si è insinuato un po' di tono intellettualistico e snob. Comunque la trasmissione ha funzionato bene: senza la dittatura di un conduttore-divo, senza concorsi, senza premi e schiamazzi, è stata gradita a chi voleva trascorrere la domenica pomeriggio nel divertimento ma dalla banalità.

Calcio al centro, sì, ma c'è sempre anche «altro» — libri, musica, curiosità, polemiche — e del calcio è sempre parlato in un certo modo ragionato e smitizzante: come in quella puntata dove e Beha hanno stretto dappresso il ministro Carraro, discutendo sul totonero (può condizionare il campionato?) e sull'eccesso — in tutti i sensi — di calcio in Italia. E' stata, tra l'altro, una puntata amabile e ricca che ha posto Raitre alla ribalta del pomeriggio; e il colpo si è ripetuto alla perché, quasi presagendo le dei risultati elettorali, il Tg3 aveva approntato un servizio articolato ed ampio, ed equilibrato di esperti autorevoli, e pilotato da Italo Moretti, uno di quei professionisti che ancora sanno fare dell'autentico giornalismo sul video, comunicativo, essenziale, e

Quanto a *Va' pensiero*, il è dunque positivo. Ma — si apprende — l'anno prossimo cambierà tutto, via Barbato e Beha ed Emanuela Giordano destinati altrove. A giudicare dall'esterno, la bizzarra filosofia della rete è: siccome la squadra andava bene e con questa squadra si è ottenuto il risultato straordinario di realizzare un contenitore intelligente, la squadra va smembrata e dispersa. Dell'équipe rimarrebbe il solo Chiambretti cui sarebbe affidato l'intero onere del futuro *Va' pensiero*.

Mi sembra, così sulla carta, un processo folle perché Chiambretti è abile nell'intervento volante, nella battuta, nel «gesto», è battitore libero e agile provocatore che scocca colpi e si dilegua, ma non si vede come possa trasformarsi, e consumarsi, in conduttore fisso di (nella durata non nello spirito) programma domenicale. Farà bene Raitre a meditare progetto — un fatto progetto seriamente — e procedere prima di rischiare fiasco a Chiambretti e a sé stessa.

Guido Buzzolan

Dal 7 al 9 luglio la sesta edizione del Gabicce: superstar la tv

Rosa, raso e principe azzurro

In primo piano la vita di coppia - Ne parleranno i personaggi delle trasmissioni basate sul rapporto tra uomo e - Ma esiste un maschile? Come è cambiata la bellezza virile? La rassegna cercherà risposte anche questi interrogativi

ROMA — L'universo femminile tra i problemi della vita quotidiana, l'indipendenza, l'affermazione professionale e le aspirazioni dell'immaginario nel quale trovano spazio sogni, aspettative e principi azzurri, sarà al centro della sesta edizione della manifestazione «Rosa e Gabicce» promossa dal comune di Gabicce Mare con il patrocinio Regione Marche, collaborazione la Provincia di Pesaro e Urbino. Nelle tre giornate della rassegna, dal 7 al 9 luglio, verranno messi a fuoco, accanto ai temi della letteratura rosa ispiratori dell'appuntamento, quelli sul rapporto tra rosa e tv: la ricerca principe azzurro, la vita in coppia, i problemi legati all'incontro amoroso hanno trovato nell'ultima stagione uno spazio importante su tutte le reti televisive.

E' per questo che «Rosa e Gabicce», realizzata quest'anno grandi sforzi economici, (è venuto meno lo sponsor e sopravvivenza manifestazione è stata a lungo in dubbio), ospita una squadra di personaggi tv che sul «rosa» hanno costruito i loro seguitissimi programmi. 17 di venerdì 7 Laura Delli (coordinatrice della condurrà Guido Barlozzetti «Tv per due», un incontro cui prenderanno parte Columbro, investigatore di coppie in *Tra moglie e marito*, Marta Flavi regina *Agenzia matrimoniale*, rubrica di Canale 5 dedicata ai cuori solitari, Enza Sampò, specializzata nella raccolta di confidenze, dopo *Io confesso*, e Gianna Schelotto che su Telemontecarlo ha inaugurato la serie *A come Eros*.

La figura maschile, «oggetto del desiderio», «principe azzurro» o più spesso principe mancato, sarà radiografata da Patrizia Carrano, ideatrice di «Gabicce», durante il dibattito «Le debolezze del sesso forte» (dalle 17), protagonisti Natalia Aspesi, Columbro, Lella Costa, Paolo Mereghetti e Michele Mirabella. Alle è previsto l'incontro «Il maschio in guidato da Gio Rosa e centrato sulla descrizione del modello maschile che letteratura Parteciperanno: Oreste Del Buono, Anna Maria Crispino, Marino Livolsi, Vittorio Spinazzola, Alberto Tagliati.

Alle 21,30, alla presenza del vincitore del programma *Il Principe azzurro* di Raffaella Carrà, discuteranno sul tema «Le italiane e il principe azzurro» Sissy Biady e Patrizio Roversi (coppia vita), Carlo Giovannelli, Bo

Prospero Gallinari a Tg1

ROMA — Parla Prospero Gallinari, il brigatista rosso che non aveva mai concesso interviste. «Tg1 sette» — il settimanale di attualità del Tg1 coordinato da Mario Fogiletti, Paolo Giuntella e Achille Rinieri in questa sera alle 20,30 — offre una occasione di ulteriore riflessione sugli anni di piombo e sui delitti del terrorismo. «Sussurri e grida di Cesare» è il titolo di un reportage dall'Aspromonte sui drammatici incontri tra le madri calabresi e la mamma di Cesare Casella, lo studente rapito.

Lo

ROMA — Per «Tribuna politica», domani alle ore 23,15 su Raidue, sui elettorali, con partecipazione rappresentanti i partiti.

Intorno previsti altri eventi: presentazione un'edizione speciale del ma di Bortolini e Masenza *Cinema* intitolata «Antologia al femminile»; «Uomini nudi mostra fotogiornalistica Daniela A. Fedi e Francesca Moscheni con lo scopo di «raccontare i cambiamenti di gusto e di costume della bellezza maschile attraverso percorso d'immagini tratte dai giornali che in Italia rappresentano esteticamente ed eticamente le nuove tendenze in questo settore: Uomo Vogue e Per lui». esposizione al «Rosa raso e fantasia» e raccoglie i costumi ideati da Graziella Pera per alcuni famosi personaggi televisivi: c'è il vestito «Rosa» indossato dalla Laurito ai tempi di *Marisa la nuit*, c'è l'abito di Nord *Indietro tutta* nella puntata su Sanremo, il vestito rosa di Anna Mazzamauro in «Rossella O'Hara» e tanti

t. c.

Syusy Blady sarà fra gli ospiti di «Rosa e Gabicce»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Harrison Ford cerca il suo Eden

MOSQUITO COAST (1986 su Canale 5 alle 20,30; prima visione tv, dur. 115' e con spot 135') di Peter Weir, sceneggiatura Paul Schrader romanzo Paul Theroux, musica di Maurice Jarre, protagonista Harrison Ford. E' un film discusso e discutibile, ma inquietante e di grande no, epico, dolente metafora contro i fanatismi, quelli per una causa sacrosanta; splendidamente fotografato da John (lo *Witness*) e girato tra Messico e Guatemala, narra l'odissea di un uomo estroso e sensibile che disgustato dall'arida società del consumismo a competizione si trasferisce con moglie e tra gli indigeni dell'America Centrale per di comunità ideale.

AMARTI A NEW (1980 su Raidue alle 20,30; dur. 91') di Cladia con Jill Clayburgh e Michael Douglas: commedia sofisticata e nevrotico-psicologica di tipo freudiano, la turbolenta love story tra una professoressa e un ex giocatore ambedue impegnati sentimentalmente, che si incontrano al matrimonio dei rispettivi genitori.

ACCATTONE (1961 su Raidue alle 0,30; dur. 120') esordio in cinema di Pier Paolo Pasolini che si rifà ai suoi romanzi *Una vita violenta* e *Ragazzi di vita*: sull'onda della musica e il ritratto malinconico e poetico di un giovane proletario apatico e amorale.

PROVA D'INNOCENZA (1984 su Raiuno alle 22,20; prima tv, dur. 88') Desmond romanzo di Agatha *La* verità — intrigo giallo giovane implicato e accusato di matricidio — con Donald Sutherland, Christopher Plummer, Faye Dunaway.

UN CADAVERE DI TROPPO (1973 su Odeon alle 20,30; dur. 95' e con spot 120') di Etienne Périer, ler tra paura assassinio rituale Lea Massari, Michel Bouquet, Bernard Michel Serrault.

NEVADA SMITH (1966 su Rete 4 alle 20,30; dur. 130' e con spot 140') di Henry Hathaway, bel western di vendetta, protagonista Steve McQueen.

HOGUE (1970 su Rete 4 alle 22,50; dur. 121' e spot 135') Sam Peckinpah Jason Robards e Stella Stevens, western esemplare, violento-grottesco tipico Anni 70.

Audioune si finge di giallo

Quattro serate il thriller dal 28 giugno - diretta dal «MystFest» di Cattolica, opere di Cornell Wuolrich, John Dickson Carr e Hammet

ROMA — Quattro serate in giallo con Radiouno.

L'iniziativa, che in collaborazione con il Mystfest di Cattolica, propone quattro classici polizieschi: il 28 e il 30 giugno (alle ore 20,30) verranno trasmessi due thriller di Cornell Woolrich: *La sposa e l'accendilo nella notte*. La regia e l'adattamento radiofonico sono di Alda Zappala. Il 27 giugno (sempre alle 20,30) toccherà a *Il boia non aspetta* di John Dickson Carr e il 1° luglio a *La diciannovesima perla* di Hammet.

«*Si tratta di un autentico radiofonico*», ha detto il direttore di Radiouno Ennio Ceccarini, spiegando che i radiodrammi (trasmessi in diretta) saranno ulestiti non in uno studio radiofonico, ma nella Piazza Primo Maggio Cattolica, davanti pubblico e con musiche dal vivo eseguite dall'orchestra di elementi di Peppe Vessicchio.

Un «*evento rischioso ed affascinante*», ha commentato Irene Bignardi, direttrice del Mystfest. L'idea di produrre quattro serate è venuta ai curatori del «Mystfest» sull'onda del successo ottenuto l'

notte a Raiuno

ROMA — Prosegue «Saint Vincent '89 notte», la serie di serate musicali fra i due show di sabato e sabato 24, dedicate a giovani interpreti italiani di leggera. ra (Raiuno ore 22,30) è la volta dei Ladri di biciclette e degli Sharks, due gruppi noti per aver partecipato al Festival di Sanremo di questo anno.

Il marzo dal programma radiofonico «Buoni compleanno Philip Marlowe», durante il quale realizzato *Il grande sonno* di Raymond Chandler, opera che segnò la definitiva affermazione del genere «*hard boyled*» e quella del suo massimo protagonista: il duro, malinconico e disincantato investigatore privato Philip Marlowe.

Quali i criteri di scelta dei dei quattro polizieschi? La loro fama e la loro vena «rosa» prevalente su quella «gialla». Ma la vera ambizione dei dirigenti di Radiouno è «*avvicinare la radio al teatro*» e riproporre un genere che per anni (in era pretelevisiva) ha costituito l'appuntamento più seguito dai radio-ascoltatori.

Tra i protagonisti di questa mini serie gialla: gli attori Mario Maranzana e Paola Quatrman.

F. B.

De Benedetti, finanziere all'opera

Domani Raitre «La campagna del Belgio» di Carlo Tuzil, tentativo di conquistare la SGB - Un modo di Economia in tv

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il primo tentativo di economia-spettacolo va in onda sulla della Rai mercoledì 21 giugno alle 22,10: è *La campagna del Belgio*, scritto e diretto da Carlo Tuzil con la collaborazione di Carlo Brancaleoni e Antonello Proto, che in settantacinque minuti ricostruisce le fasi eccitate e drammatiche dell'azione intrapresa dal finanziere Carlo De Benedetti, tra la fine del 1987 e i primi mesi del 1988, per impadronirsi del controllo d'una delle più potenti holding europee, la Société Générale de Belgique. L'impresa, come si sa, non riuscì; l'ingegner De Benedetti acquistò a prezzo un'importante quota di proprietà della SGB, ma la maggioranza né il comando della società, che restarono nelle mani dei belgi e dei loro soci francesi.

La vicenda è ricostruita attraverso materiali televisivi dell'epoca (soprattutto telegiornali belgi, francesi, italiani) e interviste con i protagonisti internazionali, in uno stile narrativo e grafico che si vuole vivace e avventuroso.

L'intenzione di è infatti quella di inaugurare in modo diverso di raccontare l'economia, senza intervento di fiction ma senza l'arduo specialismo che spesso distingue l'informazione economica scegliendo episodi esemplari che consentano anche ai telespettatori esperti in materia di scoprire con quali si realizzino (o realizzino) certe grandi operazioni economiche sovranazionali, di conoscere alcuni tipi di personaggi-chiave della finanza, compresi i nuovi finanzieri trentenni lacrima infantile e dall'illimitata spregiudicatezza.

La campagna del Belgio di Carlo Tuzil, costato circa trecento milioni, vuol essere un reportage-pilota di questo nuovo genere di mini-spettacolo, un prototipo destinato a saggiare non soltanto la reattività del pubblico televisivo italiano anche le possibilità d'esportazione nel mercato televisivo europeo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,05; 20; 22,10; 24

12,05 **Santa Barbara**, telefilm

12,30 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato *Chi la fa l'aspetti*.

13,55 **1 - Tre minuti di...**

14 — **di servizio**. *Giovani pompieri*.

14,30 Cinema: Italia-USA. Divi a confronto. **Caterina Russia** (1962), film d'avventura, di Umberto Lenzi, con Hildegarde Sergio Fantoni.

16,15 **questa pazza, pazza America**. *Il primo artificiale che porta nello spazio un privato cittadino.*

16,45 Rich. Cartoni. *Una pulce perfetta - Aspirante campionessa - Il collezionista.*

17,15 **Bigi**, conducono Giorgia Fini, Emilio Lavi, Giorgia Passeri, Gegia.

18,05

18,10 Paolo Frajese conduce, **Trent'anni della nostra storia - 1960-1962**.

19,10 , telefilm.

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

1 - Sette. Supplemento settimanale del TG 1 coordinato da Mario Fogietti, Paolo Giuntella, Achille Rinieri.

21,20 Dal Palazzetto dello Sport di Saint Vincent, **Saint Vincent notte**. Un programma di Amurri, Angiolella, Principini, Verde, Verdelli.

22,20 **Prova d'innocenza** («Ordeal by innocence»). (1984), film giallo di Desmond Davis, Sutherland, Faye Dunaway, Miss, pher Plummer, Ina McShane, Diana Quick.

0,15 **Mezzanotte e d'intorni**. Di Gigi Marzullo.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,25; 19,45; 22,05;

12 — **Squadriglia Top Secret**. Telefilm. *Missione a Cuba*. parte.

13,15 **TG 2 - Dribbling**. servizio dei cittadini.

13,30 **Capitol**. Serie tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Nelson.

14,45 **TIR. Il meglio** A cura Pietro Vecchione.

15,15 **Lassie**. Telefilm.

15,40 **Cucciolo**. Cartoni animati.

16,20 **Dal Parlamento**.

16,30 Lo schermo in casa **rubamm la bomba atomica** (1967). Film comico di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Julie Menard, Walsby.

18,05 **Il sicario**. Un programma Jocelyn Luigi Monica.

18,30 **Il - Sportsera**.

18,45 **Perry** Telefilm. donna in Con R. Burr, B. Hale.

20,15 **2 - Lo sport**.

20,40 Legami sangue, vincoli d'amore. a York («It's My Turn», 1980) Film commedia di Weir, Clayburgh, Michael Douglas, Charles Grodin, Steven Hill

22,15 **Tribuna politica**, diretta da Longhi *sui risultati elettorali*.

23,15 **Alda**. *Viaggio nella malattia*. Di Fido, Palermo,

0,15 **Appuntamento al cinema**.

0,20 Cinema: il club martedì. (1982). Film drammatico di Pier Paolo Pasolini, Franco Citti, Silvana Corsini, Adriana Asti.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45

13,30 **Ciclismo**: femminile.

14,30 A cura Beatrice Serani.

15 — **Schegge**

15,30 **Baseball: Sintesi Coppa Campioni.**

16 — **Football americano: Sintesi di campionato.**

16,45 **Porto Cervo: Off Shore**

17 — **Catania. Atletica leggera: Campionati Italiani di Società.**

18,45 **TG 3 - Derby**

19,25 **Jugoslavia. Pallacanestro: Campionati Europei maschili. Urss-Italia.**

21 — **Il Paolo**

21,05 **La tv ragazze speciali**. Di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Sara Dandini. A cura Sergio

confesso. *Parole segrete in tv.*

22,40 **Etica e giustizia**. Enzo Biagi intervista Adolfo d'Argentine, Mino Martinazzoli e Gian Domenico Pisapia.

23,25 **Blob**. Di tutto più. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti.

24 — **30 anni prima**.

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,40) — Special di Enzo Biagi sul tema «Etica e giustizia»: intervistati un magistrato, Adolfo Beria d'Argentine, un politico esperto del problema, Mino Martinazzoli, e un avvocato, Gian-domenico Pisapia.

RAIDUE (ore 23,15) — Secondo appuntamento «Alda, viaggio nella malattia», inchiesta dodici puntate: la situazione negli ospedali e di una programmazione di fronte all'espandersi del

RADIOUNO (ore 10,30) — Serata dedicata, fra e attualità, alla presenza, all'assenza e all'evoluzione rivista, cabaret e commedia musicale.

Cocker al «Festivalbar»

Joe Cocker è uno degli ospiti del «Festivalbar» in onda Napoli su I 28,30. Alla rassegna canora presentata da Jerry Scotti partecipano anche: Little Stevens, Fausto Leali, Bennato, Sabrina Salerno, Matia Bazar, Scialpi

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**,
15 — **Smile**, con G. Scotti
15,30 **Dadjay talkvisione**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
— **nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Evviva Peter Town**, cartoni
20,30 **Festivalbar**, musicale, presenta Gerry Scotti, prima serata
22,30 **Starsky and Hutch**, «Terrore nel porto»
24 — **Premiere**, news
0,05 **Taxi**, telefilm, «La soluzione del 10%»
0,35 **Giudice di notte**, telefilm, «Un particolare trascurabile»
1,05 **Kung Fu**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Cantando cantando**
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il prezzo è**, gioco a quiz
13,30 **Cari genitori**, con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco pia**, con Predolin
15 — **Love Boat**, «Carnevale a bordo», telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,30 **Il mio amico Ricky**
17 — **Doppio slalom**, quiz
17,30 **C'est la vie**, quiz
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove**, con R. Varetto
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro
20,25 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara
20,30 **Mosquito coast**, con Harrison Ford, regia di Peter Weir
22,45 **Effetto noir**, Mistfest
23,15 **Maurizio Costanzo show estate**, show
0,45 **Premiere**, news
0,50 **Sarotta**, «Un funerale da 500.000 dollari»
1,50 **Maverick**, «Trappola per un piccione»

RETEQUATTRO

7,50 **Lou Grant**, telefilm «Accettare la morte»
8,40 **Switch**, telefilm, «Truffa dell'Aldilà»
9,40 **Tre per una rapina**, film con Barbara Steele, Dino Mele
11,30 **Petrocelli**, «Movente: pazzia», telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, «Silky Chamberlain»
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La mia doppia vita**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, teleromanzo
19,20 **I Jeffersen**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
20,30 **Nevada Smith**, film con Steve McQueen di Henry Hathaway
22,50 **La ballata di Cable Hogue**, film con Jason Robards, Stella Stevens, regia di Sam Peckinpah
1,05 **Vegas**, telefilm «La fuga»

ODEON TV

12 — **Super estate**, cartoni animati
14 — **Rituals**, telenovela
15,30 **Colorina**, telenovela
16,30 **Sugar estate**, cartoni animati
19,30 **Beyond 2000**, verso il futuro
20,30 **Un cadavere di troppo**, film di Etienne Périer, con Lea Massari
22,30 **Insaziabili** (**Un tempo nel futuro**), film di Norman G. Warren, con Judy Geeson.
24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30 - 22,55
8 — **Telefilm**, programma
15 - **Cartoni animati**
15,30 **Il tesoro del sapere**, programma
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Rose selvaggie**, teleromanzo
18 — **La terra dei lupi**, teleromanzo
20,25 **Rose selvaggie**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**
22 — **La terra dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sportissimo**, rubrica
14,30 **Clip clip**, musicale
15 — **Scerifio Lobo**, telefilm
16 — **L'Arpia**, film
18 — **Tv Donna**, attualità
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Zagaria. Basket: Italia-Urss**, campionati europei
22 — **A come Eros**, rubrica
22,55 **Chrono - Tempo di motori**, rubrica
23,30 **Stasera sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 23
13,40 **Jules Bono**
14 — **Calcio**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Campo base**, con Ambrogio Fogar
19,30 **Zagabria. Basket: Italia-Urss**
21,30 **Zagabria. Basket: Jugoslavia-Grecia**
23,10 **Mon-Gol-Fiera**, rubrica di calcio
23,40 **Rose di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,10
18,30 **Scacciapensieri**, cartoni
18 — **A tu per tu**
17,30 **Telefilm**
18,05 **Per i ragazzi: Telefilm**
18,30 **Una di troppo?**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20,20 **Temi, test, inchieste** settimanale d'informazione
22,35 **Martedì sport**
23,55 **Telesci sette**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 18; 17; 19; 21; 23 — 8 Ondaverde; 6,46 ieri al Parlamento - La commissione parlamentare; 7,30 GR regionali; 7,20 GR 1 lavoro; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 - Spazio aperto, 11,30 Dedicato alle donne, 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La Diligenza, 14,47 Sponsello viaggi; 15 Il pagionone, 17,30 Radiouno Jazz '89; 17,03 Ondaverde canzoni; 18,08 La voci indimenticabili: Charles Aznavour; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si la sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,33 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiounosera: rivista, cabaret, commedia musicale; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata: Rastrevouno 18-24

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7 Bollettino del mare, 8,50 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto al giorno, 9,10 Tagia di terza, 9,34 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131, 12,10 GR Regione, 12,45 Vengo anch'io; 14,12 Programmi regionali; 15 Tre uomini in barca; 15,30 GR 2 economia, 15,45 Il pomeriggio, 18,22 Il tascino discreto della melodia; 19,50 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 notte, 22,19 Panorama parlamentare, Rastrevodue; 18-24

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 18,45; 19,45; 20,45 23,53 — 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione; 10,30 Concerto del mattino (III parte), 11,48 Giornale Radio Tre, 12 Foyer, 14 Pomeriggio musicale, 14,48 Succede in Europa; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,58 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Serge Prokofiev, 21,30 La parola e le maschere; 23,30 Blue note Rassegnanotte: 24-6.

Successo alla Scala dell'opera di Gluck diretta da Muti

Orfeo, seduzione trionfale

L'esecuzione non ha eguali per bellezza e suono e commozione - Il maestro ha preferito la prima versione a quella parigina del 1774 - Bravissime Bernadette Manca di Nissa, Lella Cuberli e la Schulz

MILANO — Quando si esegue l'*Orfeo ed Euridice* di Gluck il dilemma sta nella scelta tra la prima versione viennese (1762) e quella parigina del '74 che introduce numerose varianti e alcuni pezzi nuovi come la formidabile Danza delle Furie del balletto *Don Juan* e il celebre assolo di flauto nella scena dei Campi Elisi. Considerati i pro e i contro, la prima versione finisce, secondo me, per essere preferibile: se la poesia di quest'opera consiste proprio nella trasfigurazione fantastica di un progetto teatrale elaborato razionalmente a tavolino, bisogna riconoscere che l'*Orfeo* di Vienna presenta quel progetto in forma molto più pura e concentrata: il sacrificio di alcuni pezzi (non vieterebbe d'inserire almeno i due citati, che non guastano l'armonia della struttura) è compensato dalla tensione con cui appare la novità dell'opera, la sua vibrante tensione e semplicità nei confronti del vecchio melodramma metastasiano che Gluck e il librettista Calzabigi volevano, appunto, rinnovare.

A questa versione s'è attenuto Riccardo Muti nell'esecuzione dell'altra sera, presentata con grande successo alla Scala insieme alla regia di Roberto De Simone: esecuzione che non ha eguali per bellezza di suono, intensità e commozione; e soprattutto per la sensibilità con cui Muti rende i grandi spazi musicali di *Orfeo*, il risonderai solenne e insieme struggente dei gruppi corali che formano il cuore della scena dove si svolgono; con sapiente progressione i momenti culminanti del mito. La concertazione di Muti sottrae a Gluck ogni senso di ruvida scommessa presente in altre esecuzioni: un lirismo profondo ovunque la sua luce atmosferica, collegando i vari quadri attraverso la cantabilità del fraseggio, la pastosa morbidezza del timbro, l'elasticità del ritmo che tiene sempre presente la fortissima sensibilità di Gluck per i movimenti della danza. Ne scaturisce un felice connubio di monumentalità liturgica e profonda intimità espressiva: qualche cosa di inconfondibilmente tedesco per il modo in cui ogni elemento viene interiorizzato e posto al servizio della rappresentazione d'un'idea morale.

Orfeo è infatti per Calzabigi e Gluck il simbolo dell'amor coniugale che trionfa grazie alla seduzione del canto. Dietro il personaggio c'è questa idea e tutto concorre, nell'opera, a metterla in luce: musica, poesia, cori, danze, rapporti di forme e di spazi. Solo autenticamente l'*Orfeo*, solo se l'interprete che incarna questa disposizione piramidale ha il cui vertice sfolgora la «tesi» nel suo significato etico: e qui sta la ripulsa del gusto rococò del dramma ad intrigo, ai frizzi, ai giochi, alle freddure retoriche e musicali dell'opera seria metastasiana. E' Rousseau che vive nelle note di Gluck, è il «ritorno alla natura» che trova nel mito sentimenti trascinanti: passioni forti e varietà di situazioni. Ma il mito non è legato né all'antichità, né al Settecento, né ad altre epoche: il mito attraversa il tempo e lo spazio, permane al di là di essi.

Questa idea sembra ispirare la regia di Roberto De Simone e le scene di Mauro Carosi giocate su due piani: lo sfondo classico un monumentale rudere, come le gallerie d'un anfiteatro romano, e, sul davanti, muraglie di appena screziate un sobrio rilievo vegetale nel gusto, un po', di Manzù. Ma c'è anche il Settecento quando, alla fine, lo spaccato mitologico si ricompone nelle danze alla francese che suggellano il lieto fine: allora il rudere è rimpicciolito sullo sfondo, mentre alcuni manichini De Chirico calano dall'alto; ultimo termine della triangolazione temporale: antichità, Settecento, oggi.

Tutto questo è molto intellettuale ma non intellettualistico: cioè quasi sempre realizzato nell'evidenza dei segni teatrali. La scena più bella è la quarta, con la grande porta del destino che si richiude celando in fondo fuliginanti rovine Euridice muore per la seconda volta: ma molto suggestivo è il senso di mistero luminoso che avvolge i campi elisi, l'enigmatico tra Orfeo e lo specchio, oppure il gioco della tragica che vela e svela il volto di Orfeo artista-cantante-attore durante le esequie di Euridice.

Da Simone, che lavora ammirabilmente attori, si prende notevoli prendendo effimera l'idea le e affidando i pochi movimenti di danza ai membri del Ballet L'Ensemble. Ma, ciononostante, coglie ed esalta la suggestività della figura e la collettività che lo circonda in tutti i quadri tranne che in quello della fucile, stranamente stucato e confuso in rapporto alla mirabile evidenza della musica (non si può qui rinunciare al senso dell'*Unterwelt*, del mondo sotterraneo, oscuro, nebbioso e infernale). Evidenza che le tre hanno servito a dovere.

Bernadette Manca di Nissa è stata splendida nel personaggio protagonista che definito con fluente, dizione scolpitissima e chiarissima, grande autorità; Lella Cuberli con quei toni di algida e un po' fredda purezza vocale ha reso bene la trasognata Euridice, velandone la debolezza terzo atto quando, moglietta affettuosamente petulante, insiste, insiste perché il marito la guardi finché lui si volta e succede il di.

Anche Amore ha avuto un'interprete in Elizabeth Norberg Schulz ma, qui, giocano molto Muti e De Simone che riescono a scrostare genialmente personaggio le grazie un po' leziose del rococò e a conferirgli una inconsueta. Spendida la prova del coro diretto da Giulio Bertola.

Paolo

Pochi spettatori alla Scala annullati recite a Salerno

— Ancora braccio di ferro alla Scala fra direzione e corpo di ballo: la situazione sindacale non è ancora chiara, almeno per ciò che concerne questo scampolo di stagione. Sono state annullate le recite del balletto di *Don Chisciotte*, re- avrebbero dovuto cominciare questa sera al Lirico e previste in cartellone fino al 24; spostati anche altri spettacoli. Cancellata l'ultima data di *Lecouvreur* di Cilea del 10 luglio: lo ha comunicato ieri sera la direzione del teatro.

La decisione per quanto riguarda il balletto è stata presa sia la «scarsa affluenza di *pubblico agli spettacoli di danza programmati nei giorni scorsi*» (in sala c'erano alcune centinaia di spettatori, mentre i posti disponibili sono 2000 per *Work shop*, *The lesson*, *Serenade*, *La* altri), sia perché «*il permanere dello stato di agitazione dei ballerini aderenti Snater ha consentito di effettuare le prove necessarie per l'andata in scena*».

Tuttavia *Don Chisciotte* verrà proposto il 12 e il 13 luglio, al posto del *Raymonda*, alla Scala.

Gli altri spostamenti — «*dovuti a sopravvenute esigenze tecniche*» — riguardano la prima de *La fiaba dello zar Saltan* (posticipata al 29 giugno) e la allestimento all'8 luglio della recita di *Orfeo e Euridice* in cartellone per il 4.

Questa di cambiamenti, come si è detto, hanno coinvolto *Adriana Lecouvreur*, di cui è stata cancellata l'ultima rappresentazione.

a. r.

Che fanno

Berlusconi sbarcato a Tunisi compra mezza Carthago Films

Tarak Ben Ammar ha annunciato che **Silvio Berlusconi** diventa socio del 50% della sua compagnia di produzione cinematografica Carthago Films. Il quarantenne produttore tunisino (anche di *Pirati* di Polanski, de *La Traviata* di **Zeffirelli**), proprietario degli studi di Sousse, nipote prima privilegiato e poi ripudiato dall'ex presidente della Tunisia **Burghiba**, costretto all'esilio in Francia dal 1985 al 1987, ha detto che il primo progetto Berlusconi è la serie televisiva «*Léon l'Africain*», coproduzione franco-italo-spano-marocchina-tunisina-algerina, ambientata a Granada, Fez, Cairo e Roma nel XVI secolo, diretta dal regista algerino: «*I giovani del Terzo Mondo non possono vivere eternamente a Dallas*».

Arnold Schwarzenegger e moglie **Shiver**, nipote dell'assassinato presidente **Kennedy**, aspettano per l'autunno il loro primo figlio. Sono sposati da tre anni.

Keith Carradine, Max von Sydow, Miranda Richardson di *Ballando con uno sconosciuto* e **Kristine Scott-Thomas** de *Il matrimonio di Lady Brenda* sono i protagonisti del nuovo film di Roberto *Dr. Grasler*, tratto da un racconto di Arthur Schnitzler, ambientata all'inizio del secolo, prodotto da **Mario Orfini**, la cui lavorazione comincia a Budapest il 26 giugno.

Sammy Davis jr., che come **Paul Newman** ha lanciato una propria linea di prodotti alimentari, specialmente salse, ha detto: «*Non ci ho messo soltanto il mio nome. La società produttrice è mia, i prodotti il risultato dei miei personali esperimenti culinari*».

Antonio Banderas, **Victoria** e Serrano sono i protagonisti del nuovo film di **Pedro Almodóvar** *Atame* (Légami), storia d'un ragazzo che rapisce una donna per conoscerla meglio, la cui lavorazione comincia all'inizio di luglio.

Shirley Temple, l'ex attrice bambina, è stata nominata ambasciatore americano in Cecoslovacchia dal presidente **Bush**. Era già stata ambasciatore nel Ghana, capo del protocollo della Casa Bianca, rappresentante Usa all'Onu. La nomina in Cecoslovacchia deve ratificata Senato.

Giorgio Moser termina alla fine del mese le riprese di *Delfino blu*, film avventuroso e di costa girato sui fondali del Mar Rosso, nel deserto di Petra, nella laguna veneziana, sui canali inglesi e alle isole Egadi. Gli interpreti **Tara Freeman, Tony Vogel, Paola Barboni, Luca Valerio** e alcuni attori teatrali giapponesi.

Il Comitato Cinematografia polacco ha stabilito di abolire il sistema centralizzato di produzione dei film in vigore in Polonia dal 1958, sostituito da otto «unità di produzione» governate dall'organismo centrale Zppf. Questo organismo è stato eliminato: le «unità di produzione» sono ora società indipendenti, artisticamente e finanziariamente; la decisione ha comportato le dimissioni del ministro del cinema **Bajor** e del direttore del Zppf

Nancy Sinatra

Nancy Sinatra, figlia maggiore di **Frank Sinatra**, ha scritto un libro in cui racconta e amori di suo padre: «*Quando vidi per la prima volta Ava Gardner avevo nove anni, e capii subito perché papà mette abbandonato la famiglia*»; «*Mia Farrow era per noi come una sorella maggiore, ci scambiavamo vestiti e cosmetici*»; «*Barbara, l'attuale moglie, ha dato a mio padre la stabilità e tranquillità di cui aveva bisogno*».

Pietro Garinei sta do per rappresentare al Teatro Sistina di Roma nella prossima stagione la versione sovietica del musical 1975 suo e di **Sandro Giovannini** *Aggiungi un posto a tavola*. La prima commedia musicale italiana messa in scena nell'Urss ha debuttato in Siberia, è stata poi messa a Mosca al Teatro dei Congressi (2500 posti) ed è ora in tournée nel Paese, il titolo *Kovez Svieta* (Fine del mondo) e con la regia di **Kyrion Strezner**. Le originarie musiche di **Trovajoli** sono state sostituite da musica rock eseguita dai **Kabinet**, una delle bande rock sovietiche più f.

Un telex da Pechino ha cancellato il viaggio promozionale in Cina d'una delegazione della Sacis (la società commerciale della Rai), di cui faceva parte con dirigenti e altri attori pure **Ornella Muti**, previsto per il 21 gia.

Jean Richard ha festeggiato i ventidue anni di compleità e le novanta inchieste televisive che lo legano al Commissario Maigret di **Georges Simenon**: entro quest'anno deve girare altre tre telein chieste, una delle quali a New York.

Da stasera cinque appuntamenti al Sistina, presenta Monica Nannini

Rossi e Riondino, riso italiano

Il festival della comicità ha giuria Albertazzi, la Degli Esposti e Roberto D'Agostino - La conclusiva, domenica 25, sarà ripresa da Raidue - Fra gli ospiti anche Paolo Hendel

Monica Nannini presenta «Riso in Italy» al Sistina

ROMA — Palestra di giovani talenti, fucina di nuovi nave-scuola, spettacolo teatral-damanziale: la quinta edizione di *In Italy*, presentato ieri mattina a Roma da Silvana Natoli e Spaziosero, promette cinque appuntamenti, questa sera fino al 25 giugno, nella cornice del teatro Sistina, improntati al divertimento più irresistibile.

Presentati da Monica Nannini si esibiranno nelle varie serate, sempre nella prima parte dello spettacolo, venti giovani concorrenti (quattro che passeranno al due giurie: la prima, fissa, è composta da Lucilla Casucci, Mauro Grande, Lisi Natoli e Riccardo ; la seconda è «volante», cambierà ogni volta. Quella di è composta da Giorgio Albertazzi, Piera Degli Esposti e Roberto D'Agostino.

Accanto alla sfilata delle proposte, troveranno spazio, in un'impostazione che gli organizzatori definito «*più teatrale rispetto agli altri anni, aperta agli attori oltre che ai comici*», gli interventi di personaggi già molto noti al grande pubblico: da Paolo Rossi a Daniele Formica, da Paolo Hendel a David Riondino, da Maurizio Guzzanti a Gianfranco Jannuzzo, da Daniele Trambusti a Lella Costa.

Ospiti anche le animatrici della Tv delle ragazze, gli attori dell'Allegra Brigata, la Banda Osiris. Offriranno il loro contributo, per tutte e cinque le serate, la South River Jazz Orchestra diretta da Antonello Borillari, Orlando e Ruscoviello, divi di Doc e già attori di Fellini in *La voce della luna*. Ci saranno poi, ogni sera, due ex concorrenti della rassegna '88.

La manifestazione, che avrà rilievo televisivo con la serata conclusiva ripresa dalle telecamere di Raidue, potrà contare sulla regia di Massimo Cinque e sugli intermezzi ironici di Reim che, tutte le sere, occuperà un piccolo pezzo di spettacolo per recitare le sue storielle e poesie.

Il registerà infine uno tra il tv e quello del palcoscenico: finora *Riso in Italy* ha funzionato da miniera per la comicità televisiva, stavolta, invitando i conferenzieri sul generis *Dibattito* si tenta un nuovo percorso capovolto.

r. s.

Tirelli

LOS ANGELES — L'attrice e cantante Teresa Tirelli è morta a Los Angeles a 81 anni per un tumore al cervello. Nata a Pola nel 1908 ed emigrata a New York negli Anni Venti, condusse col marito una popolare trasmissione Ebbe successo nel '56 con un episodio della televisiva *Lucy ed io*.

Roma, oggi i funerali dell'attore stroncato a 67 anni da un collasso cardiaco

Morto Ennio Balbo, recitò con i grandi

Esordì subito dopo la seconda guerra Paola Borboni - Fece parte della «Compagnia dei quattro» (la Moriconi, Zoppelli e Agus) e lavorò con Cervi - Ultima fatica: spettacolo di Giovampietro dedicato a Leopardi

L'attore Ennio Balbo, morto a Roma, era nato a Napoli nel 1922

— L'attore Ennio Balbo è morto domenica in un ospedale romano in seguito a un attacco cardiocircolatorio. Nato a Napoli il 16 aprile 1922, esordì in teatro subito dopo la seconda guerra mondiale in *Così è (se vi pare)* di Pirandello al fianco di e Lamberto Picasso. Lavorò molto anche per il cinema e la tv. Il suo volto è legato al film *Il giorno della civetta* di Damiano Damiani e a *Sequestro di persona* di Mingozzi. Con lo pseudonimo di Edward I, Balbo prese parte anche a numerosi film western.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8.30. Ennio Balbo lascia la moglie, l'attrice Dora Calindri.

Il cinema e la televisione ingigantirono quel volto che pareva squadrato dal vento: tratti netti, profondamente, rughe che s'inseguivano e intrecciavano, poco più grandi di una fessura, che parevano scrutare anche al di là delle apparenze. Sarà stato così e questo che Ennio Balbo fu scelto dai registi per le parti del malavitoso di rango, del gran tessitore di delitti che altri metteranno.

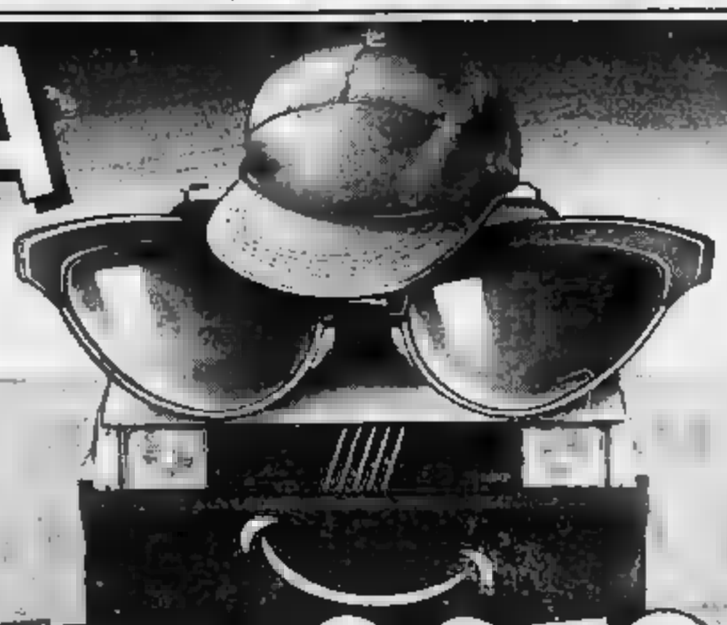
Ma cinema e televisione furono mai il centro propulsore di Balbo. Questo che si definiva «orgoglioso, schivo e superficiale», ma che in realtà era timido e insoddisfatto, era completamente votato al teatro, al quale si dedicò giovanissimo, all'indomani della laurea in Legge, allorché Paola Borboni, notandolo al saggio di una scuola di recitazione, lo volle al suo fianco in *Così è (se vi pare)*.

Balbo fu dunque primattore. Era intelligente, sensibile, aveva una voce profonda e scura che sapeva diventare inaspettatamente liquida. Ma, purtroppo, aveva quel corpo non bello, quel viso molto particolare. Sembrava l'incarnazione del perfetto caratterista, come consiste il pubblico dei spettacoli che Balbo interpretò a fianco di Gino Cervi. Poi fu la bellissima parentesi della Compagnia dei quattro di Franco Enriquez, al fianco di Valeria Moriconi, Gianni Agus e Lia Zoppelli. Soprattutto, ci la grande avventura dello Stabile di Catania, in Balbo e Turi Ferro diedero nuovi spessori (terragni, sensuali e lieti sulla corda pazza della ragione) all'opera pirandelliana.

Fu un periodo di fervore. Balbo seguì la compagnia anche in lunghe e faticose tournée intercontinentali, sempre insoddisfatto, rivelavano i suoi compagni, sempre alla ricerca di imprendibile perfezione. Lo dicono con un tono di malinconia Renzo Giovampietro, che lo ebbe accanto a sé nel *Processo a Socrate* e nei *Leopardi*. Ma, per quanto Balbo era lì, in scena, meravigliosamente dialettico, con quella voce che invadeva lo spettatore e lo trascinava via da sé.

D. F.

LE PANDA D'ESTATE



FINO AL 30 GIUGNO!

Fino al 30 giugno: 700.000 lire accessori compresi prezzo Panda. Panda ti manda in auto nuova superaccessoriata! Nelle Concessionarie Succursali Fiat puoi acquistare la tua Panda con una riduzione del prezzo di listino chiavi in pari a 700.000 lire di accessori a scelta ricco Catalogo Lineaccessori Fiat! Scegli la tua Panda e scegli anche gli accessori... compresi prezzo listino chiavi di tutte le Panda. Compreso? L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili pronta consegna.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

FIAT

SON SUPERACCESSORIATE!

Il leone Peugeot ruggisce ancora!

NASCE 'PEUGEOT PIEMONTE'

IL NUOVO CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI

VETTURA SOSTITUTIVA
a disposizione dei clienti Peugeot Talbot auto in riparazione presso il Centro Assistenza.

QUICK SERVICE
per interventi e
a punto rapida (max 30 minuti).

CENTRO DIAGNOSI
per indicazioni rapide e precise
eventuali interventi.

PRESA E RICONSEGNA
dell'auto a domicilio
su richiesta del cliente.

PRENOTAZIONE TELEFONICA
tagliandi riparazioni
con il Centro Telematico.

ORARIO CONTINUATO
dalle 8 alle 17
(Sabato 8.30-12.30).

OLTRE 10.000 PARTI
DI RICAMBIO gestite in
tempo reale da un
computerizzato per garantire
rapidità a ricambisti,
officine carrozzerie.

CONSEGNA A DOMICILIO
dei ricambi a officine,
ricambisti carrozzerie.

PEUGEOT
PIEMONTE
Centro Assistenza & Ricambi
VIA AGRICOLA, 6 - 10137 TORINO - TEL. (011) 3095103 / 307403 / 302529 / 302528
ANGOLO CORSO COSENZA (PIAZZA PITAGORA)

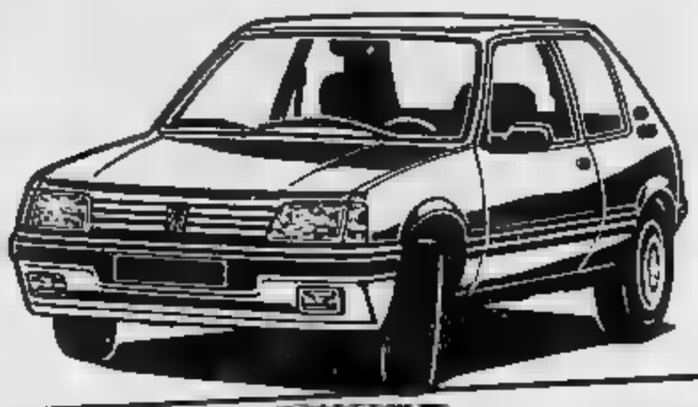
OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT

NUOVA CAVALLERI e sia

IN COLLABORAZIONE CON IFAS GRUPPO

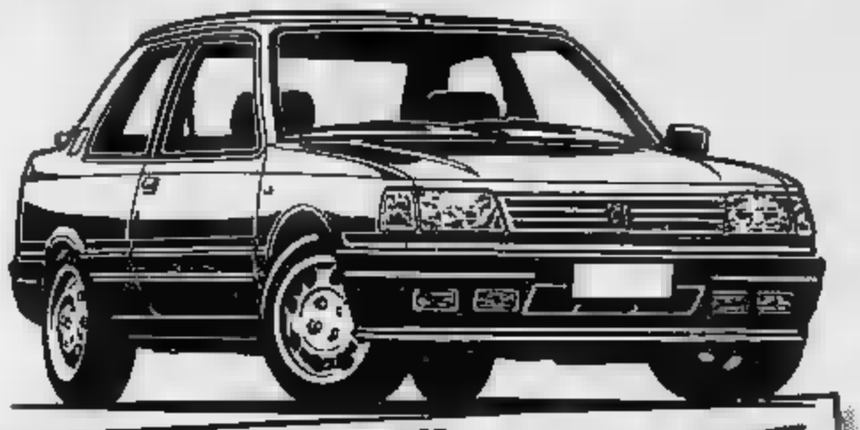
PROPONGONO UNA ECCEZIONALE OFFERTA FINANZIARIA
CON UNA SPECIALE FORMULA DI PAGAMENTO:

METÀ SUBITO, METÀ A FINE ANNO



PEUGEOT 205 JUNIOR
- SERVOFRENO
- SPECCHIO RETROVISORE DESTRO
- PREDISPOSIZIONE AUTORADIO CON ANTENNA
- CINTURE DI SICUREZZA
- POGGIATESTA • LUNOTTO TERMICO

~~£. 11.075.000~~
£. 10.597.000
CHIAVI IN MANO
METÀ SUBITO - METÀ A FINE ANNO



PEUGEOT 309 LOOK
- SERVOFRENO • 5° MARCIA
- SEDILI ANTERIORI RECLINABILI
- PREDISPOSIZIONE AUTORADIO CON ANTENNA
- CINTURE DI SICUREZZA
- POGGIATESTA • LUNOTTO TERMICO

~~£. 13.750.000~~
£. 12.493.350
CHIAVI IN MANO
METÀ SUBITO - METÀ A FINE ANNO

PEUGEOT 405 GL
- SERVOFRENO • 5° MARCIA
- VOLANTE REGOLABILE
- PREDISPOSIZIONE AUTORADIO CON ANTENNA
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
- POGGIATESTA • LUNOTTO TERMICO

~~£. 17.495.000~~
£. 15.989.000
CHIAVI IN MANO
METÀ SUBITO - METÀ A FINE ANNO

PEUGEOT 405 GL SW
- VOLANTE REGOLABILE
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
- PREDISPOSIZIONE AUTORADIO CON ANTENNA
- 5° MARCIA • FARI ALLO IODIO
- POGGIATESTA • TERGILAVALUNOTTO

~~£. 19.395.000~~
£. 17.950.000
CHIAVI IN MANO
METÀ SUBITO - METÀ A FINE ANNO

PEUGEOT 205 DIESEL SERVICE
- RETROVISORE LATO DESTRO • TETTO APRIBILE • IMPIANTO STEREO • LUNOTTO TERMICO • 5° MARCIA

SENZA SUPERBOLLO
Tassa annuale £. 16.700 - 1000 Km con 36.000 lire

ACQUISTANDO UNA PEUGEOT DIESEL NUOVA SUPERVALUTAZIONE FINO A £ 2.500.000 DEL VOSTRO USATO

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/07/89

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

NUOVA CAVALLERI
CORSO TURATI, 37/A TORINO

sia
CORSO SIRACUSA, 33 TORINO

Sapier

UGDA Lucchi Cuni

Da TORINO per BANGKOK, o BUENOS AIRES, o COLOMBO, HONG KONG, JOHANNESBURG, MAHÉ, MANILA, MELBOURNE, SINGAPORE.... Per farla breve, conviene fare scalo a Fiumicino. È Easy Roma.

Easy Roma offre esclusivi vantaggi a chi sceglie Fiumicino come scalo di transito per i suoi voli internazionali, partendo dagli aeroporti di Bologna, Genova, Milano, Pisa, Torino, Trieste e presto anche Venezia e Verona.
Easy Roma è tutta la comodità di un grande aeroporto internazionale, dove fanno scalo 72 Compagnie Aeree che collegano 119 città nel mondo.
Ma soprattutto, Easy Roma offre molti vantaggi e molti servizi esclusivi.

- Il through check-in prima di tutto: le due carte di imbarco per il volo diretto a Fiumicino e per il successivo volo internazionale, consegnate già alla partenza.
- Priorità assoluta per i bagagli sia alla partenza, sia allo scalo di Fiumicino.
- Una sala riservata, aperta 24 ore su 24, per attendere il volo internazionale in un'atmosfera elegante e confortevole.
- Personale specializzato per accogliere i passeggeri all'arrivo a Fiumicino.

All'aeroporto di Fiumicino, chi sceglie Easy Roma riceverà un carnet personalizzato, con queste facilitazioni:

- 15% di sconto nei duty shop Aeroporti di Roma e nella Boutique "La Piazzetta Moda"
- 50% di sconto su un pranzo nei ristoranti dell'aeroporto o in città (Casina Valadier)
- 40% di sconto su un pernottamento all'Hotel Jolly Midas o all'Hotel Holiday Inn - St. Peter's
- gratis un'auto AVIS o MAGGIORE per soste superiori alle 24 ore.

Da oggi, scegliere Fiumicino scalo di transito per i internazionali conviene. è più facile. È Easy Roma.

EASY ROMA

un'iniziativa della Società Aeroporti di Roma.

Aderiscono a questa iniziativa: Aerolineas Argentinas, Air Lanka, Air Seychelles, Alitalia, Cathay Pacific, Philippine Airlines, Qantas, Singapore Airlines, South African Airways, Thay International.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero in Crocetta via Pietro Micca mansarda soleggiata 2 camere living cucinino 2 servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 509.984 vende in zona Diagonale signorile ingresso camera bagno L. 85 milioni. Uffici 518 988
MARE vende complesso La Frenda vicino mq 180 in 3 piani più giardino privato e garage. Tel. 560.139
MARE vende 6 rata appartamento mq 120 più box 1° piano in palazzo signorile Tel 560 139
MEDIT 90 FRAZIONA
intera stabile privati corso Unione Sovietica alloggi 1-2 camere livello servizi a partire da L. 18 milioni 588 mila. Tel. 505.499.
QUINTINO SELLA
2 alloggi in palazzina del 1933 da L. 235-270-340 milioni. Tel. investitalia 698.697 - 696.691.
RE UMBERTO
via Vespucci occupato 4° piano ne accettiamo 3 camere cucina bagno. Settimana dal L.1548.
NONE
impresa vende villette a schiera in costruzione a alloggi in palazzina grande soggiorno in via Abbazia n. 90. Tel. 990.4791.
BUCCIA VISCA 818.0804 fondo corso Re Umberto in corso totalmente ristrutturato vicino 3 camere cucina bruciavi
NUCCIA VISCA 813.0804 Villastelle via su 2 piani vista Torino 2600 mq terreno recente costruzione
PIAZZA Bengasi adiacente ristrutturato 2 camere cucinetta bagno libero 31/12/89 Tel. 11 669 01/04/07
PIAZZA Cittadella adiacente libero appartamento 3 camere cucina servizi posto auto ampio soggiorno. Assicurazione Assicurazioni 506.378
PIAZZA Castello in stabile signorile ristrutturato alloggio di 170 mq da ristrutturare 4° Chiamo 547.400
PIAZZA Cavour libero come nuovo soleggiato 2 camere BAGNI cucinino abitabile. Immediato Affaccio 500.334
PIAZZA Risorgimento libero recente 2 camere cucina posto servizi in stabile nuovo Tel 657 854
PIAZZA Statuto appartamento signorile 4° piano ingresso 3 camere cucina bagno. Contrat GR Immobiliare 011 320.524
PONTE vita recentissima immersa nel verde ampia parte giorno 3 camere zona invernale box. Tel. 539.963.
TORINO libero recente ottima zona in stabile signorile camera cucina bagno box L. 98 milioni Uffici 519 938
PRECOLLINA stabile Mongiano prestigiosa vista dal 700 con posto. Sorgen vendita 332 444
PRESSI Piazza Bernini vendesi 60 mq arredato e ristrutturato soleggiato L. 19 milioni resto mutuo Assim 519.936
PRESTIGIOSO in complesso residenziale signorile 3 camere vuoto cucina 2 bagni doppi ingresso box Tradizione in vendita L. 600 mq+ Stabile 521.2272
PRIVATO vende libero zona Crocetta soggiorno camera cucinetta servizi ristrutturato L. 87 milioni Tel 547.284
PRIVATO vende villa bifamiliare in Borgaro su 3 piani box box più 1000 mq di terreno Tel. ore pasti 595 408
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano signorile terzo piano ascensore ingresso 2 camere vuoto cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Cottolengo corso Francia signorile ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 60.20 libero piazza corso Sperla ampio ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno L. 85 milioni. Uffici 519 988
PROMOAFFARI 60.20 libero piazza statua della Repubblica ingresso 2 camere 2 letti cucinino L. 48 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Cerine ingresso 3 camere soleggiato cucinino 2 letti bagno nuovo
PROMOAFFARI 69.20 Settimo via Rupe Dora libero terzo piano ascensore ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno. Tel 800 139
PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno corso Francia signorile ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 60.20 libero piazza corso Sperla ampio ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 60.20 libero piazza statua della Repubblica ingresso 2 camere 2 letti cucinino L. 48 milioni. Uffici 519 988
PROMOAFFARI 69.20 libero Cottolengo corso Francia signorile ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno corso Francia signorile ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Cerine ingresso 3 camere soleggiato cucinino 2 letti bagno nuovo
PROMOAFFARI 69.20 Settimo via Rupe Dora libero terzo piano ascensore ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno. Tel 800 139
MANSARDATO
libero corso Peschiera ristrutturato libero autonomo ampio soggiorno camera bagno L. 85 milioni. Uffici 519 988
MARE vende complesso La Frenda vicino mq 180 in 3 piani più giardino privato e garage. Tel. 560.139
MARE vende 6 rata appartamento mq 120 più box 1° piano in palazzo signorile Tel 560 139
MEDIT 90 FRAZIONA
intera stabile privati corso Unione Sovietica alloggi 1-2 camere livello servizi a partire da L. 18 milioni 588 mila. Tel. 505.499.
QUINTINO SELLA
2 alloggi in palazzina del 1933 da L. 235-270-340 milioni. Tel. investitalia 698.697 - 696.691.
RE UMBERTO
via Vespucci occupato 4° piano ne accettiamo 3 camere cucina bagno. Settimana dal L.1548.
MILLEFONTI libero recente 3 camere cucina bagno L. 85 milioni più mutuo Caselmercato 678.988
MILLEFONTI libero recente 3 camere cucina bagno box doppio. 543 1242
SANGIANO vende alloggio recenti soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 364.431.
SANTARITA libero subito camere grande cucina servizi piano signorile Tel 364 491 - 300 027
SETTIMO libero recentissimo luminoso salone 2 camere cucina bagno box buon prezzo mutuo Uffici 519 988
SETTIMO prestigiosa villetta signorile appartamento mq 110 con terrazzo L. 200 mila mensili Immobiliare Tel. 549 5145
MONCALIERI corso Roma 90 vendesi 1 2-3 camere posto cucinino bagno box con Tel 16 bis 382
MONCALIERI libera recente panoramica ampia soggiorno camera bilocale cucinetta bagno. Esm
MONCALIERI via Giordano Bruno 12 panoramico appartamento signorile su 2 piani mq 145 box Tel 640 8451
MONOLOCALE signorile arredato posto auto condizionato La Perella nel verde casa di corte a Beinasco Tel 564 100
MONTICALE 561 2141 corso Francia (Lavazzetta) signorile piano alto ottima cucina 2 camere 2 bagni più mansarda mq 160 L. 270 milioni
MONTICALE 561 2141 via Giordano Bruno cucina angolo cucinino bagno 3 camere 4° piano panoramico L. 75 milioni 300 mila
NICHELINO Fiat vende libero subito posto auto/giardino recentissimo 3 camere 2 bagni doppi ingresso box Tradizione in vendita L. 600 mq+ Stabile 521.2272
PRIVATO vende libero zona Crocetta soggiorno camera cucinetta servizi ristrutturato L. 87 milioni Tel 547.284
PRIVATO vende villa bifamiliare in Borgaro su 3 piani box box più 1000 mq di terreno Tel. ore pasti 595 408
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano signorile terzo piano ascensore ingresso 2 camere vuoto cucinino bagno.
PROMOAFFARI 60.20 libero Cottolengo corso Francia signorile ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 60.20 libero piazza corso Sperla ampio ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno nuovo.
PROMOAFFARI 69.20 libero piazza statua della Repubblica ingresso 2 camere 2 letti cucinino L. 48 milioni. Uffici 519 988
PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Cerine ingresso 3 camere soleggiato cucinino 2 letti bagno nuovo
PROMOAFFARI 69.20 Settimo via Rupe Dora libero terzo piano ascensore ingresso 2 camere 2 letti cucinino bagno. Tel 800 139
MANSARDATO
libero corso Peschiera ristrutturato libero autonomo ampio soggiorno camera bagno L. 85 milioni. Uffici 519 988
MARE vende complesso La Frenda vicino mq 180 in 3 piani più giardino privato e garage. Tel. 560.139
MARE vende 6 rata appartamento mq 120 più box 1° piano in palazzo signorile Tel 560 139
MEDIT 90 FRAZIONA
intera stabile privati corso Unione Sovietica alloggi 1-2 camere livello servizi a partire da L. 18 milioni 588 mila. Tel. 505.499.
QUINTINO SELLA
2 alloggi in palazzina del 1933 da L. 235-270-340 milioni. Tel. investitalia 698.697 - 696.691.
RE UMBERTO
via Vespucci occupato 4° piano ne accettiamo 3 camere cucina bagno. Settimana dal L.1548.
MILLEFONTI libero recente 3 camere cucina bagno L. 85 milioni più mutuo Caselmercato 678.988
MILLEFONTI libero recente 3 camere cucina bagno box doppio. 543 1242
SANGIANO vende alloggio recenti soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 364.431.
SANTARITA libero subito camere grande cucina servizi piano signorile Tel 364 491 - 300 027
SETTIMO libero recentissimo luminoso salone 2 camere cucina bagno box buon prezzo mutuo Uffici 519 988
SETTIMO prestigiosa villetta signorile appartamento mq 110 con terrazzo L. 200 mila mensili Immobiliare Tel. 549 5145
MONCALIERI corso Roma 90 vendesi 1 2-3 camere posto cucinino bagno 3 letti

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 6
Via Pietro Micca 18 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 20 Giugno
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

Nasce l'ipoteca ambientalista (9,7 per cento dei voti) sulla politica torinese

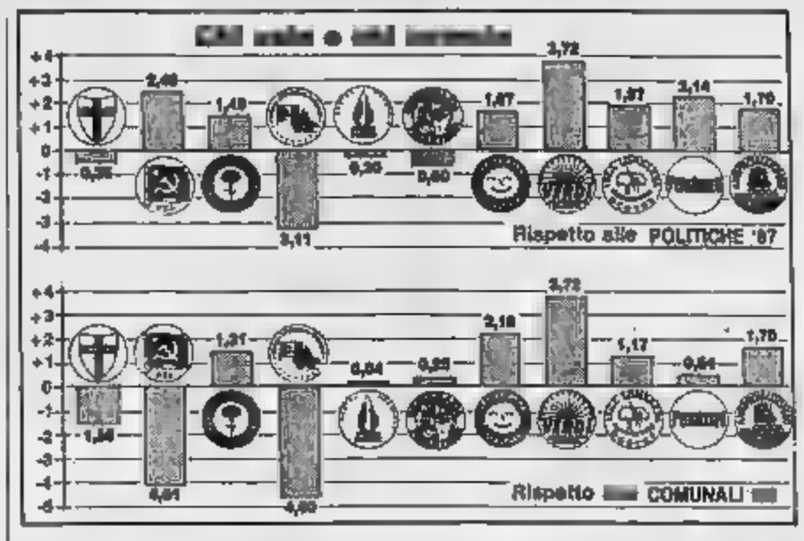
Una città verde

Recupera il pci, si indebolisce il pentapartito: con il crollo dei laici, non è più maggioranza

La festa tutta verde nella sede di via San Francesco

Tengono pci, [illegible] mai, avanza il psi, cala l'[illegible]te [illegible] dc, [illegible] pri e pli, esplodono i verdi, le schede bianche e le astensioni: è il risultato-sorpresa italiano, ma anche [illegible] Torino. Un dato che, in negativo, coinvolge soprattutto liberali e repubblicani, i quali, [illegible] la Mole, [illegible] una delle loro tradizionali roccaforti, con [illegible] complessivo 14,2 per cento alle [illegible] del 1984, difeso alle amministrative dell'anno dopo, quando dalle urne aperte il 12 maggio 1985 [illegible] raccolto (in liste separate) il 13,1 per cento. Poi ancora pri-pli [illegible] discesa [illegible] politiche '87 con l'11,6 [illegible] cento sino alla frana di [illegible]: 0,5 per cento.

[illegible] città, inoltre, c'è stato il boom [illegible] astensioni, [illegible] schede bianche e nulle: [illegible] 841.589 aventi diritto hanno votato solo 689.656, cioè il 78,28 per cento (il 3 per c[illegible] in meno rispetto [illegible] all'[illegible] [illegible] nazionale) contro l'83,49 delle europee [illegible] e il 90,19 delle politiche '87. Non hanno ascolto l'appello [illegible] recarsi alle urne circa 183 mila elettori, un 21,72 per cento di [illegible] inferiore [illegible] [illegible] avuta dalla dc nell'85, venti [illegible] sigliori a Palazzo Civico.



[illegible] 7,84 per [illegible] ha deposto nelle [illegible] scheda [illegible] (15.672 cittadini, 2,48 per cento) o l'ha annullata con segni, parole, oppure votando più simboli (34.557 cittadini, 5,24 per cento). In totale 50.557 elettori che anche [illegible] questo caso, [illegible] indirizzato il loro [illegible] schieramento politico, [illegible] avrebbero fatto esprimere 6 amministratori (quanti ne conta attualmente il pri in Comune).

In base alle precedenti cifre, quindi, i non votanti, le schede bianche e nulle hanno dato vita, anche all'ombra della Mole, ad un raggruppamento di cittadini [illegible] indirizzato il loro [illegible] il 30 per cento, ponendosi al secondo posto fra i maggiori partiti, [illegible] un soffio [illegible] 31,39 per cento ottenuto dal pci, il tradizionale partito di [illegible] giornata relativa in [illegible].

Il voto dei torinesi è stato anche in parte ambientalista (la lista verde ha ottenuto quasi 34 mila voti, pari al 5,56 per cento e i verdi arcobaleno 22.643 con il 3,72 per cento), ma non solo. Discreti risultati sono stati ottenuti pure dalla lista [illegible] pensionati: 13.023 voti, con [illegible] 2,14 per cento che, inutile [illegible] per l'Europa, se si ripeterà il prossimo [illegible] alle amministrative, le [illegible] il diritto [illegible] [illegible] almeno un consigliere in [illegible] Rossa. Analogo risultato potrebbero ottenere (sempre alle elezioni comunali del 1990) i candidati [illegible] «Piemont» inseriti nella Lega Lombarda che, con 12.021 voti e circa il 2 per cento, avrebbero un eletto a Palaz[illegible] Civico, [illegible] probabilmente i radicali «Antiproibizionisti»: 10.369 voti [illegible]ri all'1,7 per cento, cioè lo 0,3 in più rispetto all'1,5 ottenuto [illegible] [illegible] nell'85 che [illegible] diede di[illegible] [illegible] un seggio.

Il voto amministrativo può [illegible] profondamente diver[illegible] da quello [illegible] l'Europa, molto più ideologico e [illegible]ciato dagli [illegible] locali. Ma [illegible] alle elezioni del prossimo anno si ripeterà lo stesso scenario emerso ieri, la dispersione di consensi fra piccoli partiti e movimenti potrebbe creare difficoltà [illegible] formazione [illegible] qualsiasi [illegible] gioranza. A meno che l'esperimento pci-dc [illegible] piccola Grugliasco (o della grande [illegible] [illegible] si faccia strada.

g. san.

ventiquattr'ore

Filo, la città l'handicap

Barriere [illegible] città

Vivere e muoversi su una sedia a rotelle, o con qualsiasi altro handicap [illegible] impedisce [illegible] parte [illegible] movimenti, è impossibile in una città come la nostra.

La denuncia si *Filo diretto*. Non ci [illegible] [illegible] che consentono l'accesso a scuola, all'università, [illegible] ci[illegible] [illegible]. Dal impossibile l'accesso in un bar, o recarsi a casa di un amico. Quando ci [illegible] le rampe, [illegible] trovano porte chiuse, o gli scivoli terminano con qualche centimetro di dislivello che li rende inutili.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Consolata in processione

Festa della Consolata, oggi, nel santuario simbolo dei torinesi. Messe [illegible] [illegible] celebrate ogni ora dalle 6 alle 11 (quest'ultima sarà presieduta dall'arcivescovo Saldarini). Alle 15, rosario 15,30, [illegible] dei bambini [illegible] patrona [illegible] Torino: 16,15, vespri; 17, Messa presieduta dal vescovo di Acqui, Maritano.

Alle 21 torneranno [illegible] che suggestioni con [illegible] processione attraverso le vie del centro storico. Guidata dall'arcivescovo, percorrerà via Consolata, piazza Savoia, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, Porta Palazzo, piazza Emanuele Filiberto, [illegible] Giulio; da qui, [illegible] al Santuario. Alle 22,30, con celebrazione eucaristica.

[illegible] [illegible] della Consolata è [illegible] preceduta da [illegible] [illegible] di celebrazioni che si [illegible] concluse ieri, con l'intervento dell'ex arcivescovo [illegible].

Venerdì, Torino ricorderà uno dei suoi santi sociali, Giuseppe Cafasso. Alle 18,15, Messa in [illegible] Francesco [illegible]. [illegible]to, festa del patrono San Giovanni Battista.

Nonostante la vittoria [illegible] «sì» il confronto tra favorevoli [illegible] contrari rischia di complicarsi

Ma sul centro chiuso non è plebiscito

Il sei per cento [illegible] chi ha votato per l'Europa s'è astenuto nel referendum cittadino, quasi [illegible] mila le schede bianche

I torinesi hanno detto «sì» alla proposta di limitare il traffico privato nel centro [illegible] in alcune [illegible] delle periferie. Nessuna sorpresa, dunque. Semmai, possono stupire [illegible] percentuale di consensi elevata [illegible] non schiacciante, l'alto numero di schede bianche, [illegible] forte astensionismo. Dati che forniscono chiavi di lettura diverse e [illegible] in contrasto, [illegible] in sostanza significano una cosa: il «sì» è condizionato, non va inteso come cambiale in bianco.

Vediamo, innanzi tutto, i risultati ufficiali: il fronte del sì ha raccolto il 66,39 per cento delle preferenze. Due voti validi su tre erano dunque a favore della chiusura. Lo stesso rapporto, per inciso, evidenziato dal referendum proposto due mesi fa da «*La Stampa*». Già di per sé non è una proporzione eccezionale: a Milano, su [illegible] quesito analogo, i consensi avevano superato l'80%.

Proponiamo tre possibili interpretazioni: 1) Quanto a traffico Torino sta meglio [illegible] Milano. Ingorghi e inquinamento esistono ma non sono regola quotidiana: vivere bene centro e periferie è una legittima aspirazione, non ancora urgenza che mobilita i cittadini. [illegible] I problemi [illegible] trasporto pubblico e [illegible] [illegible] renza di parcheggi sono sotto [illegible] occhi [illegible] tutti: il trionfo dei sì [illegible] forzare [illegible] mano della giunta e indirizzarla [illegible] rimedi immediati e forse peggiori del male. 3) La campagna elettorale, schiacciata dai problemi politici, si è svolta in sordina e [illegible] ha contribuito a risolvere [illegible] incertezze sul futuro.

Detto questo, bisogna [illegible] giungere che [illegible] percentuali [illegible] conteggiate soltanto sui voti validi, ignorano cioè l'astensione e il partito della scheda [illegible] Questa volta, però, [illegible] tratta di attribuire poltrone: anche il «non voto» (caldeggiato da alcuni tra partiti e associazioni) ha un suo valore specifico.

Ebbene, [illegible] [illegible] elettori hanno deposto nell'urna la scheda bianca (7,4%) e 42 mila (6,3%) hanno votato per il Parlamento europeo [illegible] non per il referendum cittadino. Aggiungendo questi al totale (a [illegible] [illegible] [illegible] comunque andato [illegible] [illegible] il fronte dei «sì» scende al 57%.

Per avere un segnale più [illegible] ci sarebbe [illegible] una proposta precisa. Il quesito, invece, [illegible] da un difficile compromesso tra i gruppi, [illegible] dei quali «spaccati» al loro interno da tendenze diametralmente opposte. Non per nulla il Consiglio ha già votato [illegible] ordini del giorno [illegible] presupponevano piani [illegible] chiusura ancora nel [illegible]. Toccherà [illegible] amministratori, adesso, elevare il consenso. [illegible] [illegible] presupposto che le indicazioni politiche sono [illegible] cadute nel [illegible]: i partiti del «sì» rappresentavano ben più del 66 per cento dell'elettorato; [illegible] erano chiamati fuori soltanto liberali, missini, socialdemocratici e verdi civici.

Gli indirizzi sono chiari: potenziamento del trasporto pubblico, parcheggi «*di attestamento*» alle antiche porte della città, applicazione della legge Tognoli [illegible] [illegible] la costruzione di [illegible] private, utilizzo più razionale dei vigili [illegible]. Non è ancora chiaro [illegible] (almeno non del tutto) [illegible] raggiungere questi traguardi. E' certo che passerà del tempo: anche in altre città, malgrado l'alto [illegible], gli interventi [illegible] limitazione furono graduati in alcuni anni.

Ieri, i Verdi annunciavano [illegible] prima proposta: «*Un primo entro l'estate, il primo esperimento in ottobre*». L'ipotesi è suggestiva, ma di difficile attuazione; anche perché a Palazzo civico la chiusura del centro è giocata sul tavolo [illegible] una trattativa complessa, all'ombra [illegible] [illegible] [illegible] annunciata e adesso sempre più vicina.

Giampiero Paviolo

Alt [illegible] traffico [illegible] [illegible] oppure no? I torinesi hanno optato [illegible] larga maggioranza a favore delle isole pedonali

Maturità: [illegible] giovedì

La febbre di maturità

I 17.543 candidati [illegible] maturità [illegible] [illegible] ultimi momenti di [illegible] ripasso. Dopodomani s'iniziano le prove con il tema di italiano; venerdì materie diverse secondo i tipi di scuola. In provveditorato si vive la rincorsa [illegible] sostituire presidenti e commissari che mandano il certificato medico o si [illegible] per motivi [illegible] famiglia. L'ondata di defezioni [illegible] at[illegible] per domani e giovedì. Le buste con i testi sono conservate dal commissa[illegible] e dai carabinieri.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Piper nel campo di grano

Fortunoso atterraggio in [illegible] campo [illegible] grano della Val [illegible] Susa [illegible] un «Piper» francese su cui si trovava[illegible] quattro persone.

Il piccolo velivolo, quadriposto, era partito [illegible] 12,30 di ieri dall'elitporto di Annecy [illegible] Alta Savoia, noleggiato [illegible] due coppie di francesi che volevano fare una breve [illegible]: Georges François Chubert, 47 [illegible] e la moglie Piera Liria, [illegible] anni, di Annecy; Jean Luc [illegible], 36 anni e Noëlle Rivolet, 33 anni, di Faverges.

[illegible] da Chubert, il piccolo [illegible] si è imbattuto ai confini [illegible] l'Italia [illegible] [illegible] violento temporale.

A [illegible] anche [illegible] un guasto alla radio di bordo. I francesi si sono persi e verso le 14, dopo avere volato senza rotta, [illegible] sono trovati [illegible] Valle di Susa con il carburante [illegible] [illegible] terminando.

Chubert decideva [illegible] effettuare un atterraggio di emergenza. Sotto di lui un [illegible]mpo di grano, nei pressi [illegible] Condove lungo la [illegible] 25 del Moncenisio. Il pilota è sceso senza problemi, tra [illegible] stupore [illegible] gente [illegible] terra.

I numeri **della città**

PER CHI TIFA?
(laureati)

Tra i laureati torinesi i tifosi della Juventus sono in netta maggioranza: solo 31 su cento, infatti, parteggiano [illegible] Torino e quattro per altre squadre (fonte: Università)

Ventitré pittori [illegible] scultori nell'ex zoo [illegible] Parco Michelotti

Pistoletto nella gabbia del leone

Via gli animali, [illegible] nelle [illegible] metalliche a prova [illegible] leone quest'estate ci saranno 23 artisti, torinesi, più o meno affermati [illegible] alcuni stranieri. L'ex [illegible] [illegible] [illegible]o Michelotti, in completo abbandono da circa 2 anni, è stato trasformato in [illegible] atelier di pittura e scultura: tolte le erbacce dai viali, sottoposti a manutenzione [illegible]gli e platani, imbiancati i recinti delle belve e le gabbie degli uccelli, ospiterà dal 1° luglio al 3 settembre (apertura tutti i giorni salvo il lunedì dalle 10 alle 21; biglietto d'ingresso 3000 lire con riduzione per i tesserati Arci), in una cornice decisamente originale, la Mostra di arte contemporanea organizzata da Willy Beck dell'Arci Nova con il patrocinio degli assessorati comunali alla Cultu[illegible] Sport, Istruzione e Ambiente.

«Qualtiero» e «Strega» [illegible] due tigri del Bengala, il gufo reale, l'aquila, [illegible] coppia di cigni con i piccoli e gli al[illegible] volatili [illegible] ospiti dell'ex zoo perché [illegible] il vuole. [illegible]no pertanto, quando il [illegible] caso in sicurezza [illegible] gli spazi con gli artisti che useranno [illegible] recinti e voliere per presentare le loro opere (quadri, sculture e strutture metalliche) ispirate dal luogo in [illegible] saranno esposte. Forse anche una provocazione dei promotori per sottolineare che spesso i personaggi dell'arte figurativa moderna vivono quasi segregati in [illegible] mondo ignorato dal grande pubblico. Non a caso [illegible] rassegna ha come titolo «*Hic sunt leones*», espressione latina usata in passato per indicare sulle mappe le [illegible] inesplorate [illegible] abitate da animali [illegible] sciuti [illegible] presumibilmente feroci.

Così, [illegible] gli altri, [illegible] [illegible]é Michelangelo Pistoletto presenterà un video dentro la gabbia dei felini; Salvatore Astore, una struttura a pavimento [illegible] producente la [illegible] [illegible] della [illegible] crudeli nel recinto delle giraffe, mentre Ermanno Barovero nella fossa degli orsi [illegible] installerà le «Carnivore», acheleteri metallici colorati per raffigurare un immaginario «Giardino del diavolo» [illegible] l'uomo può rifugiarsi soltanto [illegible] una conchiglia [illegible] piombo. E poi lo jugoslavo Braco Dimitrijevic che promette grandi cose [illegible] compagnia [illegible] tigre femmina. Strega, e Mario Merz deciso a simulare una sorta di circo della morte [illegible] vasca dei babbuini inchiodando al muro una moto Honda nuova di zecca, seguita da sequenze numeriche.

E, in assoluta libertà, tutti i 23 artisti potranno avanzare qualsiasi proposta restando al di qua o al di là delle sbarre metalliche che per decenni hanno tenuto rinchiusi leoni, pantere, scimmie, elefanti, ippopotami. Giorgio Griffa per [illegible] messaggi in difesa dell'ambiente rivestirà tutti i platani [illegible] un viale con [illegible] [illegible] pitture acriliche su tela di juta.

C'era [illegible] volta lo zoo, oggi con le [illegible] gabbie semivuote e abbandonate e i cartelli arrugginiti che ammoniscono il pubblico a non disturbare gli animali che non ci sono più, sembra [illegible] città di fantasmi. Rivivrà, dunque, per due mesi grazie alle opere degli artisti. Ai visitatori il compito di riflettere [illegible] [illegible] sorte [illegible] una delle più suggestive aree verdi della città (25 mila metri quadrati lungo il Po) e sul progetto per ora poco più che ideale di trasformarla [illegible] una zona attrezzata ricca di momenti didattici [illegible] [illegible] a fauna fluviale con tanto di palude creata artificialmente.

Emanuele Montà

QUALITÀ E PREZZO

SIERRA GL motori 1.6 o 1.8
COMPLETA DI
fari alogeni e retronebbia • vetri [illegible]
• specchi esterni regolabili dall' [illegible]
• poggiatesta • schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici
• orologio digitale
• contagiri
£ 17.572.000 IVA INCLUSA

SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO [illegible] - 19

ESCORT ECOLOGICA
COMPLETA DI
• fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale
• servosterzo • contagiri • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
La versione diesel ha un ulteriore pregio: il bollo della tassazione famiglia
£ 12.587.000 IVA INCLUSA

Ford

AUTOSTADIO
YO[illegible] [illegible]22
VIA NIZZA 59

CO-AUTO
COLLEGNO
C.SO

[illegible]
TORINO - C.SO UNIVERSITÀ 31
IPE EUGENIO 11

Il voto europeo di domenica apre un difficile confronto in Comune

Pentapartito in minoranza

La maggioranza scende al 45 per cento - [illegible] dc chiede la verifica: «Con questi risultati è necessario rilanciare la giunta»

Il pentapartito non c'è più: stando ai voti ottenuti alle elezioni di ieri avrebbe soltanto il 45,5%. E' la vera sorpresa politica arrivata dai terminali del computer del Comune ieri notte poco dopo le tre: dai dati che scorrevano sul video, i cinque non avevano più la maggioranza. Il voto europeo, anziché far crollare il pci come da settimane un po' tutti affermavano, aveva «punito» la maggioranza che amministra Torino, facendola scendere dal 51,5% ottenuto nel 1985 al 45,5%. Due le alternative per il dopo elezioni '90: o pci, psi, dp e verdi che insieme avrebbero il 55,25% pari a 45-46 consiglieri su 50; oppure un pci-dc, attestato sul 53,33%, con 44-45 consiglieri.

Poco dopo l'una, a neppure un chilometro di distanza, nella [illegible] del pci di piazza Castello era finita la «grande paura»: l'aveva scacciata la previsione del voto fatta dai dirigenti comunisti. La conferma, sì, della forte perdita [illegible] consensi rispetto alle ele[illegible] europee di 5 anni fa, ma senza drammi, con un attestamento al 31-32% che segna l'avvio del recupero, se confrontato [illegible] l'esito delle politiche '87 quando il partito scese al 28,9%.

Giorgio Ardito esorcizza tutti i timori, l'ansia delle ore precedenti con una battuta: «*In Italia c'è troppa voglia di opposizione. Non potevano cancellarci*». Il pci [illegible] sarebbe comunque stato [illegible] cellato. Ma [illegible] sperava nel suo crollo al 23-24% è rimasto deluso. E quel 31,3, pur inferiore di circa 8 punti rispetto al 39,1 del 1984, ma superiore di quasi 3 lunghezze rispetto alle politiche, riporta la gioia nella [illegible] sede, la riempie fino all'alba di «compagni» e di rinnovato ottimismo.

Perché? «*Semplice, dopo anni di trend negativo — rispondono i comunisti — il partito riprende, nonostante gli attacchi concentrici di dc e socialisti, ti lam [illegible] contro dei mass-media*». Con questi risultati il prossimo anno i comunisti in Sala Rossa avrebbero 27 consiglieri (adesso ne hanno 30): tre in meno. Ma anche la dc ne perderebbe uno o due, scendendo da 20 a 19 o 18. Psi e pli, poi dimezzerebbero quasi la loro attuale forza, passerebbero da 11 (6 repubblicani e 5 liberali) a 6-7. Il psdi rimarrebbe con un solo consigliere e il psi, pur salendo da 9 a 10 o forse ad 11, non riuscirebbe a compensare le perdite sec[illegible] che della coalizione.

Ed è per questo che i socialisti, soddisfatti dal risultato che li vede in crescita («*Unico partito della maggioranza*») adesso chiedono agli alleati, ma soprattutto alla dc, di riflettere. «*Nel 1985 — dicono il segretario Daniele Cantore e il sindaco Maria Magnani Noya — eravamo al 8% oggi siamo al 12,8. E al nostro interno c'è il successo del sindaco con [illegible] sue 75 mila preferenze e l'elezione, al secondo posto dopo Craxi, [illegible] Europa*». La dc, però, ribatte con le preferenze ottenute dall'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria: 52 mila a Torino e «*più di 600 mila complessivamente nel Nord Ovest*».

Ma il confronto dei consensi, ammettono sia i democristiani, sia i socialisti, «*non serve a nessuno*». E' piuttosto necessario, conferma Franco Pizzetti, capogruppo dc in Sala Rossa, «*aprire un confronto serio per rilanciare la giunta, anche alla luce del voto di domenica*». Come dire: se fra un [illegible] arriveremo al nuovo confronto con gli elettori senza realizzazioni concrete, pagheremo ancora di più.

Analisi su cui sembrano d'accordo i socialisti, ma «*per superare le difficoltà* — rilancia Daniele Cantore, affiancato da Maria Magnani Noya — *c'è solo bisogno [illegible] una grande compattezza [illegible] maggioranza*». Un pentapartito che, a giudizio dei socialisti, deve concludere la legislatura («*E con questo stadio. Nessuno si permetta di pensare che Mario Magnani Noya si dimetta*», dice il segretario psi). Ma per concluderla «*in modo proficuo*» non sono necessari né rimpasti, né verifiche, soltanto lealtà e aiuto reciproco, in giunta: «*Se un assessore presenta una delibera [illegible] perfetta, invece di bocciarla, i suoi colleghi la rivedano, consentendo così all'amministrazione di andare avanti e di arrivare in Consiglio e, attraverso il corretto confronto con il pci, alla realizzazione*».

Un problema di lealtà che adesso avvicina il psi ai partiti laici. Anche se Cantore lo definisce diverso. In realtà il pli, come pri e pli, pone ormai solo più un discorso di correttezza fra alleati, senza nuove verifiche. E alla dc che insiste («*Con questi risultati è necessario rilanciare la maggioranza e la capacità d'iniziativa della giunta*») ribatte con l'ipotesi di nuovo [illegible] orto a sinistra, per ora solo «politico», a «tutto campo» dopo il '90. E qui s'innesta la tentazione democristiana d'incontro con i comunisti. Una tentazione bollata come «carbonara» dai socialisti [illegible] che tuttavia [illegible] lascia indifferenti né pci, [illegible] dc. «*Noi* — ribadisce Domenico Carpanini, capogruppo [illegible] comunista in Sala Rossa — *da tempo chiediamo le dimissioni di sindaco e giunta. La crisi, del resto, si sta trascinando da più di un anno: si apra ufficialmente [illegible] tendo un confronto sulle cose da fare fra tutte le forze politiche democratiche, per dar vita a nuovi equilibri politici più in sintonia con l'orientamento espresso dagli elettori*».

Giuseppe Sangiorgio

TORINO CITTA'

PARTITI	Europee '89 voti	%	Europee '84 %	Politiche '87 %
[illegible]	133.406	21,84	20,07	22,28
[illegible]	190.819	31,25	30,11	28,99
[illegible]	77.890	12,81	8,38	11,32
[illegible]	36.148	5,96	5,34	5,97
[illegible]	51.883	8,50	14,19	7,89
PLI				3,92
PR	—	—	7,29	5,81
PSDI	13.533	2,22	2,45	2,20
[illegible]	10.667	1,76	1,71	2,35
Lista verde	33.980	5,58	—	3,91
Verdi Arc.	22.643	3,73	—	—
L. Lo[illegible].*	12.021	1,98	—	1,74
Pensionati	13.023	2,14	—	—
Antiproib.	10.399	1,71	—	—
Federal. **	[illegible]	[illegible]	0,27	0,29
Altri	—	—	0,30	3,51

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4.46on) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista

P.C.I.

Occhetto A.	100.854 (55.353)
Duverger M.	20.635 (10.453)
Cervetti G.	18.376 (10.240)
Reggi T.	36.619 (20.889)
[illegible] A.	8.145 (3.900)
Speciale R.	1.813 (940)
Andreani A.	6.902 (3.838)
Bertolani F.	[illegible] (588)
Bontempi R.	[illegible]94 (7.408)
Borsoni R.	883 (481)
Bortolin S.	4.908 (2.248)
Chiaventi M.	653 (292)
Dostoli P.V.	1.788 (893)
Flou G.	589 (320)
Marengo B.	649 (384)
Marinaro F.	8.711 (3.582)
Matiaaro V.	[illegible]
Montagna E.	1.410 (802)
Segre S.	[illegible] (7.887)
Serra M.	4.891 (2.938)
Testa E.	[illegible] (1.223)
Vogino A.	1.112 [illegible]

D.C.

Martinazzoli	33.673 (16.508)
Goria G.	122.432 (52.368)
Formigoni R.	[illegible]42 (18.125)
Cassanmagnago	9.998 (4.866)
Paredi E.	7.641 (3.823)
Bonetti A.	4.668 (2.202)
Chiabrando M.	41.186 (8.667)
Pisoni S.	11.288 (1.044)
Coppo M.	3.855 (1.829)
Dessino C.	699 (344)
Dona' G.	742 (289)
Filiberti A.	821 (292)
Garancini G.	1.834 (933)
Garbagnati C.	895 (456)
Mantovani A.	3.797 (2.873)
Polsetti J.	389 (204)
Rossi M.	785 [illegible]
Ruffini M.	5.269 (1.863)
Saitta A.	7.122 (1.662)
Sguerso E.	450 (299)
Trione S.	829 (349)
Valle R.	12.144 (5.346)

P.S.I.

Craxi B.	65.989 (27.764)
Romita P.	13.198 (6.037)
Bertha V.	6.890 (3.300)
Magnani M.	29.281 (11.859)
Dido' M.	[illegible]81 (3.827)
Pelikan J.	1.085 (551)
Martinetti A.	1.832 (489)
Albisetti V.	893 (314)
Baudone C.	287 (133)
Bettanini A.	489 (235)
Donato M.	329 (166)
Piumara P.	6.668 (1.371)
Frea L.	512 (175)
Ghidini G.	677 (182)
Gnemmi A.	980 (442)
Manfredini R.	286 (38)
Marchi M.	158 (56)
Massera L.	1.488 (643)
Scotti G.	713 (213)
Spotorno L.	[illegible] (178)
Valli C.	[illegible] (73)
Vertemati L.	3.686 (1.318)

P.L.I. P.R.I.

Altissimo R.	18.178 (9.931)
Amato P.	3.572 (1.338)
Barisonzo R.	1.552 (611)
Biondi A.	8.978 (3.485)
Canzani C.	715 (324)
Carboni M.	271 (127)
Cosma A.	388 (182)
Costa R.	13.142 (7.388)
Craveri P.	631 (395)
Garibaldi A.	2.710 (1.031)
Gawronski J.	19.437 (11.675)
Jaeger P.	631 (396)
Luif P.	383 (179)
Monaci G.	190 (119)
Quarenghi A.	134 (77)
Salzone F.	353 (226)
Scaglia M.	188 (58)
Semenza F.	229 (145)
Taricchi G.	94 (33)
Vetrino S.	6.914 (3.353)
Zevi B.	1.04[illegible]
Galli D.L. E.	3.837 ([illegible]

D.P.

Melandri E.	3.185 (1.818)
Veltri C.	1.827 (483)
Trideste A.	1.894 (927)
Delle donne C.	338 (180)
Arnaboldi P.	894 (387)
Zappi S.	511 (274)
Kavan J.	289 (181)
Bertaina O.	357 (193)
Casadei N.	138 (94)
Cipriani L.	82 (43)
Deleo L.	134 (60)
Gardiol G.	822 (157)
Giacchetta A.	65 (35)
Lupi T.	26 (14)
Milano E.	119 (69)
Papandrea B.	343 (236)
Pellegrini E.	131 (89)
Preve C.	438 (308)
Ragusa R.	69 (33)
Sica G.	117 (59)
Ubaldeschi G.	244 (140)
Valabrega G.	299 (195)

M.S.I.

Pini G.	[illegible] (12.438)
Petrosio P.	7.332 (4.468)
Muscardini C.	8.443 [illegible]
Martinat U.	[illegible].333 (8.679)
Tremaglia M.	735 (338)
Pisano' G.	1.384 (732)
Bacchetta R.	285 (198)
Boetti V.A. L.	[illegible]
Chiappo B.	584 (386)
Chiolini V.	199 (61)
Colla M.	286 (164)
Corvetti G.	90 (37)
Fiumara A.	159 (95)
Forni P.	59 (39)
Gavioli G.	31 (29)
Grillotti L.	32 (28)
Lussana B.	[illegible] (19)
Martinazzi F.	79 (46)
Mellera D.	56 (34)
Pelamatti L.	59 (28)
Santavicca F.	78 (45)
Tremosti P.	89 (56)

P.S.D.I.

Carigia A.	3.583 (1.457)
Negri G.	3.888 (1.835)
Ferri E.	6.418 (2.632)
Pilouchich L.	611 (281)
Azzolina G.	563 (291)
Pagani M.	248 (77)
Bisi G.	75 (27)
Gamba G.	90 (38)
Rizzi E.	45 (17)
Strik-Lievers L.	158 (88)
Merlo G.	89 (41)
Mignone A.	295 (163)
Galtarini P.	169 (58)
Buzzo N.	44 (12)
Camera M.	2.977 [illegible].160)
Casucci M.	90 (55)
Cauvin E.	24 (10)
Cialente I.	52 (26)
Enirata G.	22 (5)
Sclavi V.	58 (19)
Vigna G.	71 (40)
Vigo A.	53 (24)

ANTIPROIBIZIONISTI

Del Gatto L.	1.294 (717)
Taradash M.	1.431 (877)
Antona M.	595 (331)
Aprile A. .	194 (72)
Baraghini M.	146 (75)
Berte' L.	69 (38)
Colfari P.	91 (44)
Colombo V.	169 (105)
Grafagna G.	125 (72)
Donalisio L.	116 (78)
Gubinelli M.	34 (17)
Insani G.	42 (25)
Manfredi G. P.	75 (46)
[illegible] di G.	76 [illegible]
Mauro G.	41 (27)
Perrone A.	417 (258)
Robert J-L.	95 [illegible]
Roelandt M.	64 (37)
Rovasio S.	154 (89)
Samperi S.	74 (53)
Silvestri E.	27 (18)
Zanuso [illegible]	56 (40)

VERDI ARCOBALENO

Ronchi E.	2.131 (1.038)
Bettini V.	975 (492)
Corleone F.	1.111 (587)
Scopelliti F.	724 (415)
Benardi B.	327 (157)
Pianchard M.	882 (179)
Crippa P.	263 (127)
Borsi F.	129 (64)
Berruto F.	529 (352)
Sparagna V.	247 (121)
Priani G.	315 (184)
Andreani R.	128 (85)
Cacco V.	274 (175)
Ginestri E.	259 (151)
Caselgrandi C.	187 (89)
Schiaffino G.	83 (57)
Grimeri F.	233 (152)
Cicciani A.	85 (30)
Besozzo V.	46 (20)
Buratti S.	58 (27)
Cavaliere P.	389 (67)
Hoffm[illegible] D.	156 [illegible]

VERDI

Amendola G.	7.665 (3.812)
Villa P.	[illegible]
[illegible],	2.883 (1.392)
Bergamaschi F.	554 (274)
Hassan R.	1.836 (928)
Simonetti M.	1.870 (1.062)
Barbiero I.	892 [illegible]
Cappiello G.	548 (310)
Sirocchio P.	390 (217)
Giudici O.	618 (357)
Fraticelli M.	[illegible]2 (87)
Ricci E.	254 (139)
Naj Oleari A.	448 (254)
Balaglia M.	477 (288)
Vanoli M.	128 (60)
Borra G.	55 (26)
Maugeri M.	223 (134)
Pezzino M.	55 (27)
Rizzitelli R.	[illegible] (82)
Spreafico M.	[illegible]
Monaco P.	181 (93)
Dierickx M.	389 (253)

LEGA LOMBARDA

Bossi U.	1.193 (468)
Moretti L.	496 (203)
Speroni F.	428 (168)
Farassino G.	[illegible] (4.103)
Ravera B.	332 (153)
Oberti S.	109 (54)
Rabellino E.	1.004 (497)
Marin M.	254 (125)
Abeni R.	66 (28)
Arrigoni P.	49 (23)
Canti B.	46 (24)
Castelli R.	58 (24)
Mori U.	31 (14)
Negri L.	53 (27)
Pedrini M.	22 (13)
Tomasini C.	27 (11)
Bolzida G.	418 (184)
Bodrero A.	1.414 (742)
Colli A.	1.242 (763)
Scaglione M.	1.103 (764)
Remondini E.	38 (14)
Vincenti G.	30 (11)

PEN[illegible]

Faiuzzo C.	[illegible] (425)
Bernardelli R.	[illegible] (237)
Barone G.	495 (310)
Carretta F.	457 (289)
Cibele V.	108 [illegible]
Colombo M.	40 (28)
Pusani M.	65 (42)
Italia G.	50 (25)
Lanfredi A.	38 (23)
Miserotti L.	28 (14)
Mango C.	25 (20)
Natale A.	35 (17)
Picinelli L.	77 (35)
Pisoni M.	89 (58)
Pour J.	21 (14)
Prestifilippo V.	24 (11)
Rossi A.	41 (29)
Vigo L.	[illegible] (27)

FEDERALISMO

Caveri L.	618 (166)
Melis M.	462 (197)
Matteodo B.	227 (78)
Benedikter A.	89 (46)
Feriotic M.	36 (15)
Visentin R.	53 (36)
Beggiato E.	29 (15)
Farina E.	33 (23)
Cortese L.	86 (28)
Solgia F.	[illegible]
Herraud C.	34 (16)
Salvi S.	35 (5)
Straniero M.	47 (29)
Depaoli C.	134 (44)
Allic V.	19 (3)
Piretta C.	90 (22)
Bianco A.	103 (57)
Bronzati F.	156 (34)
Garavelli M.	243 (46)
Magnetto C.	43 (16)
Rabbia M.	42 (15)
Olmi M.	16 (5)

Solo 11 mila preferenze in città, ma Magnani Noya è eletta

Un sindaco a Strasburgo

In città record dei voti a Occhetto, in provincia a Goria - Polo laico, exploit di Gawronski che ha superato il segretario liberale Altissimo

Bettino Craxi, Maria [illegible]gnani Noya, accoppiata vincente anche se nella sua città, il sindaco neo-eurodeputato ha raccolto poco rispetto le attese. 11.859 preferenze, e andata forte, invece, in periferia. In provincia, in Piemonte sempre in seconda posizione dietro il leader nazionale del psi che nel capoluogo ha totalizzato quasi 28 mila voti personali.

Achille Occhetto, segretario nazionale del pci ha mietuto a Torino il record in assoluto dei consensi personali 55.353 voti mentre perde il primato in provincia [illegible] dei suffragi raccolti 5 anni fa da Novelli, 23 mila voti in meno rispetto al de Goria). Segue nella lista comunista lo scienziato Tullio Regge (20.980 voti personali nel capoluogo). Quasi a pari voti il francese Duverger ed il lombardo Cervetti (a quota oltre 18 mila) mentre sulle 7 mila preferenze si sono trovati appaiati Sergio Segre notabile del partito e Rinaldo Bontempi capogruppo alla Regione.

Il confronto dei votanti

	Europee 1989 Seggi 1984	%	Europee 1984 Seggi 1979	%	Po[illegible] (Camera) 1987 Seggi 1983	%
Iscritti	841.539		[illegible]		[illegible] 846.579	
Maschi	396.958	(47,16)	[illegible] 405.686	(47,19)	[illegible] 398.812	(47,11)
Femmine	[illegible]	(52,84)	Femmine 454.869	(52,90)	[illegible] 447.767	(52,89)
Votanti	658.858	(78,28)	Votanti 717.966	(83,49)	Votanti [illegible]	(80,19)
Maschi	318.120	(48,40)	Maschi 344.979	(48,05)	Maschi 365.633	(47,90)
Femmine	339.738	(51,59)	Femmine 372.987	(51,95)	Femmine 397.946	(52,10)

In provincia (Torino compresa) il candidato più votato è stato il democristiano Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio (oltre 123.000 preferenze) che ha sbaragliato ovunque il temibile leader del Movimento Popolare Roberto Formigoni ed il capolista Mino Martinazzoli. Inutile aggiungere che queste elezioni hanno rilanciato il «regionierе» di Asti, alla vigilia, quotato in ribasso da molti osservatori della dc.

Gianfranco Fini segretario nazionale del msi con i suoi 12.438 voti ha battuto a Torino il sindaco mentre il leader missino piemontese, Ugo Martinat con 8.679 preferenze viene appena dopo il segretario nazionale del pli, Renato Altissimo che di voti ne ha ricevuti 8.531 mentre il leader liberale del Piemonte Sud, Raffaele Costa [illegible] battuto l'ex ministro socialdemocratico ed ex consigliere comunale di Torino, Romita: 7.368 a 6.037.

[illegible] polo laico il candidato più votato è l'eurodeputato uscente, repubblicano Jas Gawronski. 11.675 preferenze.

Exploit personale del cantante torinese Oipo Farassino che ha ricevuto nella sua città 4.130 voti sotto il simbolo della Lega Lombarda. 500 preferenze in più del verde Gianfranco Amendola, 800 in più del liberale Alfredo Biondi, distanziando di quasi mille voti l'ex eurodeputato liberale ora socialista Enzo Bettiza.

Seguono nell'ordine il ministro socialdemocratico Enrico Ferri (2.652 voti), il radicale Giovanni Negri entrato nei psdi (1.935 voti), Eugenio Maiandri, dp (1.618 voti), Antonio Carigila segretario nazionale dei psdi (1.457 voti) ed Edo Ronchi, Arcobaleno (1.050 voti).

p. p. b.

Per l'Eurogoverno

I torinesi convinti europeisti

Compatti gli elettori 85 per cento di si

I torinesi e gli abitanti della provincia sono europeisti convinti.

Sul referendum per la chiusura del centro, almeno in città, una parte non grandissima di loro ha detto sì, altri, il «*ho- lont court*», hanno scelto la terza via dell'astensione «*per protesta*». Sui candidati da mandare a Strasburgo, hanno punito i laici, premiato i verdi e [illegible] un po' di fiato al pci.

Solo su una cosa, in città e provincia, gli elettori si sono dimostrati compatti: la stragrande maggioranza di loro vuole che il Parlamento europeo abbia maggiori e più incisivi poteri ed esprima un vero e proprio governo.

Un desiderio plebiscitario: a favore di un Parlamento europeo che «conti di più» si sono infatti espressi un milione 185 mila [illegible] elettori. Contro hanno votato solo 188.410 cittadini. Complessivamente, i voti validi della consultazione referendaria sono stati un milione 353 mila 965 contro 1.507.955.

Maria Magnani Noya

Questo l'elenco delle preferenze raccolte dai singoli candidati in tutta la provincia di Torino (tra parentesi il dato riferito alla sola città)

Tullio Regge

bollettino meteo

[illegible] 20, lunedì 19 giugno

PREVISIONI: su [illegible]monte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite e annuvolamenti intensi con possibilità di piogge e temporali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	26,4	17,7	21,4

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 30 ANNI
MASSIMA 34,6 30 giugno 1950
MINIMA 4,7 3 giugno 1953

[illegible]OPO [illegible] DI CASELLE: MASSIMA 24,2 MINIMA 13

PRESSIONE 1020 hPa
UMIDITA' 74 per cento

VENTI: deboli moderati da settentrione.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 1 mm
Totale in questo mese: 36,6 mm
Normale in questo mese: 93,2 mm
Totale in questo anno: 480,2 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 26 minuti. La Luna si leva alle ore 22 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 55 minuti.

3 GIUGNO ore 22	11 GIUGNO ore 9	19 GIUGNO ore 9	26 GIUGNO ore 17
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: visibile ad Est prima dell'alba come una stella arancione. Venere: è la «stella della sera» nella costellazione dei Gemelli. Marte: diviene un astro sempre meno cospicuo nel cielo della sera. Giove: invisibile per l'eccessiva vicinanza del Sole. Saturno: visibile come una stella luminosa nel Sagittario. Il fenomeno: alle ore 9 la Luna passa 4 gradi a Sud di Saturno e 3 gradi a Sud di Nettuno. Questo passaggio ravvicinato permette di identificare con facilità Saturno, l'unica «stella luminosa» prossima alla Luna.

Specchio dei tempi

Ma nessuno interviene per impedire lo sfruttamento di quel bimbo? - Il valore storico di Borgo Vanchiglia - Tasse al Politecnico, un confronto [illegible] l'iscrizione di 30 anni fa Amarezza degli scouts, derubati di sei biciclette - Ritiro analisi, orari non coordinati

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei raccontare un fatto cui mi capita di assistere quasi tutti i giorni nel pomeriggio. In via Roma, nei pressi della Galleria San Federico, giace accovacciato in stato catalettico sotto una vetrina di negozio un bambino, di circa sei o sette anni, con il solito cartello ai piedi e una scatoletta vicino.*

«*Ad ogni ora del pomeriggio, almeno dopo le 16,30, vedo questo bambino dall'aria sofferente, praticamente addormentato non so se per stanchezza [illegible] per altro. Ho provato ad offrirgli un dolce, caramella, a chiedergli da dove viene: non ho mai ottenuto risposta. Sono rimasta colpita dall'aria [illegible] sofferta di questa povera creatura che passa le sue giornate accovacciato sotto le vetrine, che mi sono chiesta spesso, e lo chiedo anche a voi: ma non si può fare nulla? Vi sono enti per gli animali maltrattati, giudici che sottraggono bambini ai genitori spesso [illegible] bene a prove indiziarie, e viene permesso che un piccolo passi le giornate a bivaccare, magari buscandole la sera se non ha "fatturato" il dovuto. Nessuno può intervenire? A me pare che un genitore che costringa suo figlio a fare questo tipo di esistenza debba essere privato della patria potestà almeno, se non imputato di ben più gravi maltrattamenti fisici e psicologici.*

«*Possibile che un vigile, da me interpellato, abbia detto: "Noi non possiamo intervenire"? E chi può intervenire allora?*».

Gabriella Masino

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei intervenire in merito all'articolo "Le torri del futuro..." sulle dichiarazioni di quella immobiliare che vorrebbe erigere un immenso centro direzionale in Vanchiglia e parla di "riciclaggio urbano".*

«*Definire un borgo come quello di Vanchiglia privo di valore storico, quando sappiamo [illegible] esso ha avuto impulso costruttivo nel [illegible] dell'700, intorno alla Chiesa parr. di S. Giulia, voluta dalla Marchesa di Barolo, a costituire nell'insieme una qualificante appendice verso Est del Centro Storico [illegible] ro e proprio? E con [illegible] successivo dello sviluppo residenziale sul Po?*

«*Stupisce che proprio oggi, in una situazione di sempre maggiore sensibilità per la tutela di buone realtà consolidate, si possa fare una proposta del genere, anche se venata di ironia.*

«*Probabilmente non ho colto il vero senso dell'articolo, ma dato che a volte le cose che stanno più a cuore si dicono scherzando, al di là della voluta "provocazione" [illegible] me "Vanchiglione" convinto mi sento un po' offeso!*».

Enrico Gecrgio

Un lettore ci scrive:

«*Penso che l'aumento della tassa di iscrizione ad un milione all'anno per le facoltà di Ingegneria e di Architettura del Politecnico non debba scandalizzare nessuno.*

«*Se [illegible] ricordo male nel 1948 pagai circa 30.000 lire che in valuta attuale [illegible] monterebbero a lire 1.440.000 circa.*

«*Si paragonino i tempi di allora, in cui si viveva in grandi restrizioni, con gli attuali.*

«*Pensando poi che un corso per segretarie di azienda ha attualmente una retta di circa L. 150.000 mensili per nove mesi, si può ragionevolmente ritenere che la tassa proposta è addirittura bassa.*

«*Infatti il costo annuo che sopporta lo Stato (e quindi noi contribuenti) [illegible] ogni studente universitario è certamente superiore a 10 milioni. Perciò riterrei più logico ridurre la tassa ai più meritevoli e, per contro, migliorare le strutture in modo da accrescere la qualità dell'insegnamento*».

Gaetano Landi

L'Associazione Guide [illegible] Scouts Cattolici Italiani ci scrive:

«*Siamo gli Scouts dell'Age[illegible] Gruppo "Orbassano 1" che domenica 4 giugno '89 hanno partecipato alla 4ª edizione della Torino in bicicletta con molto entusiasmo, ma anche con tanta amarezza [illegible] nel [illegible] per la brutta esperienza vissuta a causa dell'increscioso furto subito delle proprie biciclette [illegible] del tipo "Mountain Bike" appena acquistate con i propri risparmi. Vorremmo dire, alle persone che hanno asportato le nostre biciclette dal cortile della parrocchia di Santa Croce di piazza Fontanesi a Torino, dove gentilmente ospitati dal Parroco avevamo trovato riparo dalla pioggia, che con il loro gesto non [illegible] ci hanno privato della gioia di correre liberi e felici, ma hanno lasciato un segno nei nostri cuori che ricorderemo per sempre. Come d'altronde ricorderemo tutti coloro che al termine della manifestazione hanno così gentilmente voluto lasciare un segno di amicizia contribuendo [illegible] un'offerta che possa alleviare almeno in parte il danno subito.*

«*Desideriamo ringraziare tutti gli [illegible] le colonne di questa rubrica che supplisce seguita con grande interesse [illegible] tutta la città*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Il giorno 24 alle 13,30, saltando il pranzo, "scappato" dal lavoro per ritirare al Mauriziano alcuni esiti di esami di laboratorio, a conoscenza dell'orario dello sportello: 10,30-15,30.*

«*"Peccato!" come dice un noto presentatore, la cassa per il pagamento dei ticket osservava un orario diverso: 8,30-13; 14,30-15,30.*

«*Dalle pagine del vostro giornale vorrei esprimere le mie più [illegible] congratulazioni al coordinatore dei due servizi... se esiste*».

Andrea Tartari

Tutti soddisfatti: il referendum non ha risolto nulla

Traffico, palla al centro

Vernetti, verde: «Entro l'estate un piano di chiusura» - Prest, psi: «Andiamo avanti cautela» - Pizzetti, dc: «I hanno al buio» - L'Ascom: «Quei no una risposta alla demagogia»

Tutti contenti, almeno a parole, il referendum sul centro non sfugge alle regole del dopo-elezioni. gli ecologisti perché hanno vinto, i commercianti perché hanno perso bene, gli incerti perché unendo «no», bianche e astensioni al delirio, appunto, un quadro di incertezza.

Il coordinamento torinese della lista verde, ad esempio, giudica «netta» la vittoria dei «sì». Gianni Vernetti è sicuro: «*Il risultato non lascia dubbi: ciò che fino a pochi mesi fa era sostenuto solo dai verdi è oggi patrimonio dell'intera città. Teniamo conto che soltanto noi e i comunisti abbiamo svolto una campagna di sensibilizzazione*». Infine, la proposta politica: «*Vogliamo entro l'estate un piano che preveda la chiusura un'ampia zona. Un piano da varare entro l'autunno. Nel frattempo, si predispongano le necessarie infrastrutture*».

Domenico Carpanini, capogruppo pci, compie una leggera retromarcia. Per lui, la vittoria diventa «*abbastanza netta*». Una coincidenza lo solleva: il voto ha premiato, lo diversa, proprio comunisti e verdi, i paladini della città proibita. «*I torinesi — dice Carpanini — vogliono un piano serio e credibile. L'orientamento questo senso è chiaro, ma questa giunta appare priva delle capacità necessarie per attuare una scelta che richiede autorità e competenza*».

Spostiamoci il centro. La casa socialista il capogruppo Franco Prest comincia dall'inizio, cioè dalla percentuale votanti: «*Mi pare alta, segno che il problema è sentito*». Prosegue: «*Un'indicazione c'è stata, anche se non plebiscitaria. Dobbiamo valutare a significano tutti quei "no" per sono la richiesta di subordinare limitazione alle strutture di supporto*». E adesso? «*Adesso bisogna andare avanti, con cautela*».

L'«adelante con juicio» piace tanto anche al capogruppo democristiano Franco Pizzetti. «*I risultati ci danno ragione. Più volte abbiamo chiesto che i cittadini potessero esprimersi su un progetto concreto. Invece hanno votato al buio, malgrado confermano la nostra impressione che il problema va affrontato. Ma questa volta in modo serio*». Assai più esplicito il vice-capogruppo Sergio Ossetti: «*Diciamocelo francamente: abbiamo sprecato 800 milioni per niente. Ora siamo al punto di prima; gli amministratori sono dati per scegliere, non per fare volare al buio i cittadini*».

I commercianti nascondono soddisfazione. Voti contrari e astensioni danno fiato alle loro trombe. La Confesercenti, ad esempio, invitato a votare scheda bianca: «*Una scelta difficile in una città che non decidere* — commenta il segretario nazionale Giovanni Giustetto —. *Ma non una scelta qualunquista. Adesso abbiamo la forza chiedere di rientrare attorno un tavolo e discutere. Noi una proposta l'abbiamo già fatta. Aspettiamo le altre*».

Anche all'Ascom grande paura è passato. Il «no» ha rappresentato un terzo dei voti validi, la posizione espressa dall'associazione: «*Pensavamo essere un'esigua minoranza. Abbiamo scoperto che la gente è molto attenta ai problemi della città. E questa, al di là del caso specifico, è un'intenzione di fiducia*». Guido Iancia anche messaggi Confesercenti. Innanzitutto: «*Il 33 per cento "no" è una chiara risposta chi fa demagogia e si aggrappa strani equilibri*». Quindi, tocca agli amministratori: «*Basta proposte che non tengono conto delle indicazioni dei piani commerciale repellono. Siamo pronti a discutere, ma tra persone responsabili*».

g. pav.

voto nel referendum sul traffico

Elettori	841.568	
Maschi	396.959	
Femmine	444.636	
Votanti	616.804	(73,28%)
Sì'	373.481	(66,48%)
		(33,60%)
Bianche	45.861	(7,43%)
Nulle	8.102	(1,31%)
Contest.	363	(0,05%)
Astenuti	41.932	(6,80%)

Note: sono considerati astenuti gli elettori che hanno dato per il rinnovo del Parlamento europeo e non per il referendum cittadino. La scheda bianca era sollecitata da Confesercenti e movimento sociale; il voto contrario dall'Associazione commercianti; l'astensione dai verdi civici, partito liberale e partito socialdemocratico non avevano dato indicazioni agli elettori. quartiere Centro, il più interessato al referendum, i «sì» hanno raggiunto il 67,2%. La massima concentrazione di «no» si è verificata nella settima circoscrizione (Aurora, Vanchiglia): 36,8 per cento.

Dopo il referendum traffico, vita convulsa anche centro della città?

L'assessore «Un sì detto sottovoce»

Assessore, cosa le suggerisce il risultato dei referendum? «*Niente di nuovo. Anzi, di nuovo c'è che forse anche i torinesi la pensano come me*». Giuseppe Dondona, responsabile della Viabilità, si dichiara soddisfatto del voto: «*Intendiamoci: io ho sempre criticato questo referendum, era del tutto inutile. Cosa abbiamo in più? Un "sì" detto quasi sottovoce. Sapevamo benissimo che sarebbe finita così, o intanto abbiamo bruciato un miliardo dalla finestra*».

I democristiani sostengono che il referendum doveva svolgersi su concreta: «*Macché, doveva svolgersi affatto. La proposta concreta è già la legge Tognoli. Se fosse applicata, e mi auguro che lo sarà, non si renderebbe nemmeno necessaria la chiusura*». In ogni caso la vittoria dei «sì» impone una risposta: «*La stiamo già formendo: il piano parcheggi è qualcosa concreto, i progetti per rendere più competitivo il pubblico sono ormai una realtà*».

Insomma, cambierà nulla? «*Non dico questo. Ribadisco soltanto che ogni provvedimento va subordinato alla creazione delle necessarie infrastrutture, compresi elementi che qualsiasi giudica di scarso significato. E' disavsori sosta, elementi dell'arredo urbano che le più evolute città europee utilizzano da anni*».

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1989

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1989.

Preghiamo, pertanto, non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

F.I.G.C. C.O.N.I.
Stage VALSESIA
SCUOLA CALCIO 7 -
condotta da SILVINO BERCELLINO

Località: Pede (VC), centro turistico situato a circa 1 ora da e da Torino
Stages: dell'anno precedente - 1° turno dal 01/07 al 08/07 - 2° turno dal 08/07 al 15/07 (arrivi al mattino entro le 10, partenze nella mattinata di sabato)
Sistemazione: camerata in doppia formula (interni e responsabile civile) per tutta la durata dello stage
Abbigliamento sportivo: viene fornito dalla scuola calcio, inoltre si dotano ai ragazzi anche dopo il termine dello stage e comprende: 2 maglietta di allenamento, calzoncini, calzettoni, borsa personale, tuta da passeggio e tuta d'allenamento

Quota L. 500.000

Quota: comprende: a) pensione completa in albergo, b) corso di calcio come da programma, c) assistenza medica, d) assicurazione infortuni e R.C.; e) abbigliamento sportivo, f) tasse di soggiorno; gli alcolici e tempo libero extra
Informazioni prenotazioni e iscrizioni: presso sig. SURICO Umberto - Tel. (0163) 51.757/431 498 - sig. AMODIO - Tel. (0163) 51.370 - A.P.T. - Tel. oppure scrivere ad A.S. Varallo - Via G.G. Malavarda - 13019 VARALLO S. (VC).

Banca Popolare di Novara

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Grande euforia per i 56 mila consensi ottenuti dai due schieramenti

Ora i verdi pensano a governare

«Siamo la quarta forza politica di Torino» - Annunciata per settembre una Convenzione per «cercare l'unità e mettere a punto un programma di proposte per la città» - «Fare ecologia anche in politica, cambiare aria a qualche maggioranza»

Cinquantaseimila voti li hanno persino spaventati. Così l'allegria, l'esultanza e l'orgoglio hanno per trasformarsi in preoccupazione. Perché quei 6,3 punti percentuali segnati in città sembrano un macigno, hanno il peso di un'enorme fiducia che non disattesa. Così in via San Francesco d'Assisi 3, al terzo piano di un condominio d'epoca, in un appartamento fatto di stanze alte e bianche, quelli della Lista Verde stappano una bottiglia di quello buono, ma pensano anche al futuro.

Il fax sfrigola comunicando breve, ma emblematico di situazione complessa. C'è evidente soddisfazione «*per un ottenuto attraverso un lungo lavoro in difesa dell'ambiente, un'opera di persuasione capillare ed un'efficace propaganda, senza profusione di ingenti mezzi economici*». A Torino «*l'affermazione diventa ancor più significativa: i verdi diventano la quarta forza politica della città*».

C'è però subito dopo amaro «*perché la presenza due liste ha impedito che il successo assumesse proporzioni maggiori*», ma anche la volontà di cercare l'unità «*attraverso Convenzione di settembre, quando metteremo a punto un programma verde governo per la città*».

Orazio Di Mauro, dell'esecutivo torinese, sottolinea questo problema-chiave: «*Abbiamo cercato tutti i avere sola lista. Noi ci siamo battuti che per candidatura unitaria del giornalista Mario Fazio, altrove hanno preferito puntare su uomini maggiormente legati alle singole problematiche locali*». Sottolinea comunque l'impegno volto ad una «*federazione di singole liste verdi, ciascuna in grado di agire con la massima autonomia. Qui da noi non ci devono del Craxi ad imporre il proprio pensiero*».

Nemesio Ala, consigliere regionale verde, è forse il più preoccupato da questo inatteso successo: «*Ora abbiamo patrimonio da sprecare. Occorre un ripensamento collettivo perché il personale politico di cui disponiamo non è in grado di offrire una proposta all'altezza della crisi della città. Se pensassimo che l'attuale risultato è successo dei gruppi dirigenti di sole liste, commetteremmo un grave errore*». poi persino un rimprovero: «*Se l'Associazione per la Rinascita della Val Bormida decide per l'astensionismo, che l'altro in quella ha raggiunto addirittura il 91,6%, non vedo perché debba presentare un suo esponente. E non vedo perché la Lista Verde debba accogliere fra i suoi candidati*».

Franco Berruto, consigliere provinciale della Lista Verde

Per Ala, dunque, anche considerazioni negative. «*Gridare al successo è facile, ma qui occorre realismo. Questo voto ci investe enormi responsabilità, ma nasconde anche le nostre profonde lacerazioni interne. Non dobbiamo pensare di avere vinto perché abbiamo fatto bene. Il rischio è quello lasciarci abbagliare da questa valanga di voti, considerato che lo abbiamo sudato e meritato*».

Vernetti guarda al futuro con maggior ottimismo: «*Abbiamo già precisato le tappe per la definizione di un soggetto verde nel Paese, in cui intendiamo valorizzare le nostre diversità e non farne occasione di scontro. A livello locale, invece, stiamo studiando un programma di governo verde per la città in cui esamineremo, in modo più punto, punti propositivi. E' finito il tempo dei "tutti no": nucleare, cacciа, inquinamento. Vogliamo diventare forza di governo, vogliamo imparare a costruire*».

Fra gli «arcobaleno» c'era Franco Berruto, consigliere provinciale della Lista Verde: «*Il successo è clamoroso, che perché ottenuto con una lista inventata in pochi giorni, giocando su simbolo quasi sconosciuto, senza disponibilità economiche per appoggiarla. Peccato una certa dispersione di voti, provocata dai radicali che si sono sparpagliati su quattro liste diverse ed hanno proposto quell'antiproibizionismo che poteva benissimo essere un tema nostro*». Ribadisce la necessità una forte unità: «*Anche perché a Torino sta diventando possibile un'alternativa verde. poi ha tenuto bene ed il più può benissimo rivedere qualche percentuale. Ora siamo potenziale forza di governo. Abbiamo tanta voglia di fare ecologia anche in politica, cominciando con il cambiare aria in qualche maggioranza*».

Angelo Conti

di

Pianoforti provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compratelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Maggiore Musicale Mercato - Ivrea (Torino) Via Jervis Rivarolo, tel. 0125 485 591.

E' amore...

Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. 011 319 2558 - Via Sacchi 127.

Salone LA STAMPA Via Marco Mi

CAMBIA VOLTO ALL'INFORMAZIONE.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86 967
10121 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 60321) 33.341
16121 GENOVA
Via Carducci 1/14
Tel. (010) 592 569/586 633
18038 SANREMO
Via Gobetti 87
Tel. (0184) 884 949/884 940

Bianche-nulle, un partito da 7,64 per cento

Oltre 50 mila elettori: la sesta forza in città - Hanno espresso il loro «no alla politica» rinunciando voto o scrivendo scheda slogans protesta - fenomeno in aumento

Il voto, domenica, all'Istituto per anziani di corso Casale

Con percentuale del 7,64, il partito del «*no alla politica*», del espresso rinunciando al voto o sfruttando la scheda per lanciare slogan, rappresenta in Torino la forza in città dopo pci, dc, psi, i verdi e il «polo laico» liberali, repubblicani, radicali.

urne seggi città depositate domenica 16.872 schede bianche (pari al 2,40% complessivo) 34.557 schede nulle (il 5,24%). Insieme, dunque, il 7,64%, una percentuale alto che assegna alla «*protesta*» (o anche all'«*astensione*» un seguito superiore a quello di gran parte delle liste, dai verdi ai socialdemocratici, dai missini alla lega lombarda, democrazia proletaria ai pensionati.

Questo dato, poi, nettamente superiore quello delle europee dell'84 (allora furono l'1,20% le schede bianche, il 3,11% quelle nulle) e alle politiche 1987 (quando si contarono l'1,26% di bianche e il 2,31% nulle).

Un'altra forma rifiuto della politica o, quantomeno, di registrata a Torino è quella relativa all'«assenteismo». superiore alla media nazionale e a quella regionale, ma comune a molte tra le grandi città del Nord.

tutt'Italia hanno votato l'81,5% degli aventi (furono l'84,1% nelle scorse europee). In Piemonte si è presentato ai seggi l'82,5% degli elettori. Torino soltanto il 78,28%: il 21,72%, un quinto degli iscritti, non ha votato.

E questo 78,28%, se confrontato con precedenti consultazioni, rivela un declino abbassamento di partecipazione: nel capoluogo, votarono politiche di due fa il 90,19% degli iscritti. E alle europee dell'84 (anche allora in un giorno solo) furono l'83,89 per cento.

DA 25 ANNI
DIAMO CONVENIENZA
E RACCOGLIAMO
LA FIDUCIA DI 1.150.000
AUTOMOBILISTI

4R
POLIZZA RC auto

SI FA IN QUATTRO PER VOI

Risparmio immediato: al momento del pagamento vi accorgete subito della convenienza 4R. Ancor più oggi, che le tariffe sono aumentate, 4R è un esempio di convenienza.

Servizio superiore: dalla rapidità di risposta ai vostri problemi, alla capillare presenza delle agenzie Lloyd Adriatico in tutta Italia. 4R è una garanzia di elevate prestazioni.

Vantaggio significativo: mediamente il 6,6% in meno del premio (il massimo concesso è 18,7%) deciso per la polizza 4R. Un risultato che la dice lunga sul Lloyd Adriatico.

Garanzia di qualità: 25 anni di presenza sul mercato sono un successo, parlatene con il vostro agente Lloyd Adriatico. Scoprite anche voi perché 1.150.000 automobilisti la preferiscono.

Lloyd Adriatico

Vincitori sconfitti, soddisfatti e delusi: nelle sedi dei partiti si fanno i conti con un voto che cambia

Il «sollievo» del pci

Ardito: «Avevo messo in busta un pronostico 26% e mi davano del matto» - I socialisti: «Ci allineiamo alle percentuali nazionali» - Tiene il msi

I segretari provinciali psi, Daniele Cantore, e del pci, Giorgio Ardito

E' stata una dura vigilia ma alle prime proiezioni della Doxa che si sovrapponevano alle elaborazioni fatte in casa compagni esperti nel farsi le percentuali a memoria, nella nuova sede di piazza Castello il pci tirato collettivo sospiro dietro l'angolo svaniva la notte, tenuto nei quartieri periferici e nelle sezioni della provincia. Verso le tre mattino il segretario provinciale Giorgio to alla sua «prima volta» elettorale si è concesso una dormita di dodici filate. Riappare 13, meno casual solito, con cravatta rigorosamente non rossa a ricevere congratulazioni e a rilasciare commenti: «*L'altra avevo messo in busta pronostico del 26 per cento i compagni mi no del matto. Ho tratto buoni auspici dalla vittoria del Toro sull'Inter. Mi son detto: qui le cose stanno cambiando e infatti un due per cento in più rispetto alle politiche è un risultato insperato. prossime amministrative confermeranno il trend in ripresa? Onestamente ne ho la tenta di azzardare pronostici. Oggi la conferma che il pci c'è con tutta la sua forza deve far riflettere, per cominciare, la giunta di Torino: chiederemo che se vadano a casa. Ci sembra più che mai attuale riproporre un governo trasversale formato da uomini capaci della sinistra, dei partiti progresso anche della dc*». Il giudizio sul dopo Maria Magnani Noya è severo; «*Penalizzato Torino. Se fino a ieri dirigeva poco adesso con il doppio incarico dirigerà ancor Torino ha bisogno altri timonieri per non sprecare l'anno che ci separa dalle amministrative*».

Nell'altra sala dove è insediata la segreteria regionale, Rinaldo Bontempi è spione: un pugno di preferenze in più significa passare dal Consiglio regionale al mento europeo. Fino a poche ore fa pareva vittima sacrificale in un intreccio di candidature che lo davano perdente. Ma Bontempi è partito piano e terra, «Ollanesa» e comizi hanno pesato sulle corde vocali e si sente. Dice: «*Decimo e decimo di incontri, non ho perso un'ora*». Il popolo comunista è attento non solo agli ordini di segreteria e gli ha riversato anni inutili. Alle contende il passo a Serra, a mezzogiorno sembra fatta: «*Sono seggi, quindi con Occhetto che apia e Duverger che lascia, il biglietto per Strasburgo te la tena*». Alle 16 pare che nella Circoscrizione I comunisti perdano due seggi anziché uno: «*Non improbabile che si faccia ugualmente il seggio con i resti*». Bontempi esce e poi riappare. Nessuna Mancano all'appello i risultati Alessandria e qualcosa come sei-settecentomila voti della Lombardia. Bosio, segretario regionale, l'eurodeputato Perrero armati carta e biro i conti e azzardano percentuali: «*Se vale la regola dal 25 per cento, ci devono arrivare altri duecentomila voti*». Giù le preferenze a vanno? Cervetti ha fatto il pieno. Occhetto si sa che ra, poi ci sono gli altri lombardi. Per il fisico Tullio Regge, non ci sono problemi. Bontempi aspetta, forse il primo degli esclusi, forse secondo. Alle 19 ancora te. chi commenta il successo torinese del segretario nazionale: 55 mila preferenze parecchie. Novelli cinque anni prima ne ha portate via quasi tre volte tante. Alle 19,30 da Milano ancora silenzio: non si conoscono né i voti né le preferenze di millesettecento sezioni. La segreteria si svuota: tutti giù in piazza Carignano a festeggiare: il 26,5 per cento domenica vale più del 29,3 del '79 e del 33,2 di cinque anni fa.

— Beppe Carasio, segretario regionale del psi, commenta l'*en plein* riformista, seguita per Maria Magnani Noya, seconda dopo Craxi, si dice dispiaciuto per Didò candidato della che non ce l'ha fatta a di rimanere a casa se non opta.

Cosa significa questo voto? «*Che per prima volta il to socialista piemontese si allinea alla percentuale nazionale. Inoltre in Piemonte si è registrata il più alto tasso d'incremento. Ciò significa che si può ipotizzare un 15 per alle prossime amministrative, ossia il ritorno dei seggi al nostro massimo storico*». Vittoria dei riformisti, quattro su quattro, Craxi, Magnani Noya, Romita, Battista: «*Sì, i riformisti hanno fatto poker, elettori hanno premiato una linea vincente*».

Msi — Se nel resto del Paese il movimento sociale subito una lieve flessione, a Torino e provincia il partito ha tenuto bene, anzi ha accumulato qualche voto in più rispetto a politiche ed europee precedenti. Il Piemonte Nord ha complessivamente confermato i voti premiando poi nella circoscrizione Muscardini a Milano ha battuto l'eurodeputato Petronio. Soddisfazione quindi del leader piemontese Ugo Martinat che nel suo collegio ha conteso preferenze segretario nazionale Gianfranco Fini.

Pier Paolo Benedetto

QUARTIERE 1 (Centro, Crocetta)

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	25,16	23,78	26,64
PCI	22,83	28,45	20,65
PSI	10,39	6,84	8,82
MSI	7,83	6,67	7,53
PRI / PLI	18,96	23,00	9, / 7,82
PR	—	6,94	5,76
PSDI	1,98	1,88	1,63
Verdi	5,43	—	3,92
Verdi Arc.	3,12	—	—
DP	1,76	1,76	2,47
L. Lomb.*	1,86	—	1,23
Pensionati	1,74	—	—
Antiproib.	1,77	—	—
Federal.**	0,37	0,34	0,34
Altri	—	0,28	3,20

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; Unione l'Europa federalista.

QUARTIERE 2 (Barca Rta, Mirafiori Nord)

	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	22,97	21,63	22,80
PCI	25,80	33,90	24,29
PSI	13,88	9,55	12,48
MSI	5,93	5,57	6,00
/	9,27	16,89	9,67 / 3,89
PR	—	7,43	5,97
PSDI	2,37	3,02	2,08
	6,60	—	4,38
Verdi Arc.	4,12	—	—
DP	1,66	1,58	
L. Lomb.*	2,33	—	1,96
Pensionati	2,39	—	—
Antiproib.	1,80	—	—
Federal.**	0,30		
Altri	—	0,31	3,87

*per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa

QUARTIERE 3 (S. Paolo, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada)

PARTITI	Europee	Europee '84 %	'87
DC	21,65	20,38	21,85
PCI	30,24	37,41	27,89
PSI	13,45	9,02	11,75
MSI	6,01	5,51	5,96
PRI / PLI	9,15	15,62	8,55 / 3,96
PR	—	7,61	5,96
PSDI	2,11	2,20	1,69
Verdi	5,75	—	4,02
Verdi Arc.	3,75	—	—
DP	1,69	1,67	2,36
L. Lomb.*	2,09	—	1,66
Pensionati	2,13	—	—
Antiproib.	1,63	—	—
Federal.**	0,28	0,25	0,28
Altri	—	0,29	3,75

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione l'Europa federalista.

QUARTIERE (San Donato, Parella)

PARTITI	Europee '89 %	Europee	Politiche '87
DC	22,48	21,09	22,68
PCI	29,09	36,67	27,28
PSI	12,50	8,46	11,00
MSI	5,90	5,36	5,93
PRI / PLI	8,62	16,26	8,44 / 4,35
PR	—	7,19	6,00
PSDI	2,10	2,39	1,86
Verdi	5,68	—	3,99
Verdi Arc.	3,81	—	—
DP	1,76	1,74	2,43
L. Lomb.*	2,43	—	1,91
Pensionati	2,07	—	—
Antiproib.	1,70	—	—
Federal.**	0,30	0,24	0,31
Altri	—	0,34	3,71

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla altri presenti mont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento fiscale; nell'84 Unione l'Europa federalista.

QUARTIERE 5 (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lanzo-Lucento, Vallette)

PARTITI	Europee '89 %	Europee	Politiche '87 %
DC		17,99	18,63
PCI	39,35	49,49	37,32
PSI	13,38	8,63	12,03
MSI	5,48	4,78	5,51
PRI / PLI	4,10	7,21	5,08 / 1,95
PR	—	7,17	5
PSDI	2,45	2,59	2,92
Verdi	5,15	—	3,47
Arc.	3,84	—	—
	1,89	1,62	2,34
L. Lomb.*	1,70	—	1,67
Pensionati	1,69	—	—
Antiproib.	1,74	—	—
Federal. **	0,25	0,26	0,26
Altri	—	0,30	3,04

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione l'Europa federalista.

QUARTIERE 6 (R. Parco, Barca-Bertolla, Barriera di Milano, Regio-Ulanga, Falchera, Vittoretto)

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,27	17,77	19,07
PCI	40,58	50,14	38,34
PSI	13,52	8,55	11,91
MSI	5,26	4,42	5,23
PRI / PLI	4,21	7,09	4,36 / 2,14
PR	—	7,20	5,53
PSDI	2,46	2,53	2,62
Verdi	4,81	—	3,33
Verdi Arc.	3,65	—	—
DP	1,68	1,69	2,24
L. Lomb.*	1,65	—	1,64
Pensionati	2,13	—	—
Antiproib.	1,85	—	—
Federal.**	0,23		0,27
Altri	—	0,26	3,21

*Per l'87 raffronto Piemont autonomia regionale. **l'87 raffronto con partito d'azione (4 Mori) e nell'84 Union Alla altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento fiscale; Unione l'Europa federalista.

QUARTIERE 7 (Aurora-Vanchiglia, ca del Pilone)

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87
DC	23,44	22,93	23,51
PCI	32,82	41,42	30,59
PSI	12,15	7,26	10,61
MSI	5,74	4,97	5,70
PRI / PLI	7,29	12,27	6,42 / 3,48
PR	—	6,90	5,65
PSDI	2,25	2,38	2,66
Verdi	4,88	—	3,45
Verdi Arc.	3,46	—	—
DP	1,81	1,86	2,31
L. Lomb.*	1,81	—	1,77
Pensionati	2,34	—	—
Antiproib.	1,75	—	—
Federal.**	0,23	0,28	0,22
Altri	—	0,30	3,54

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

QUARTIERE 8 (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po)

PARTITI	Europee '89	Europee '84	Politiche '87
DC	26,20	24,57	27,18
PCI	23,20	28,40	20,66
PSI	10,31	6,44	8,54
MSI	6,58	5,72	6,60
PRI / PLI		23,32	10,74 / 6,96
PR	—		5,58
PSDI	1,76	2,11	1,79
Verdi	5,01	—	4,12
Verdi Arc.	3,38	—	—
DP	1,78	1,89	2,52
L. Lomb.*	1,90	—	1,56
Pensionati	2,04	—	—
Antiproib.	1,63	—	—
Federal.**	0,29	0,34	0,30
Altri	—	0,28	3,37

*Per l'87 raffronto con autonomia regionale. **Per l'87 raffronto partito d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

QUARTIERE (Nizza Millefonti, Lingotto, Mercati Generali)

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84	ichi '87 %
DC	23,12	22,25	22,81
PCI	29,04	38,94	28,83
PSI	13,85	9,08	12,38
MSI	5,83	5,04	5,72
PRI / PLI	8,10	13,92	6,28 / 3,36
PR	—	7,78	5,80
PSDI	2,28	2,82	2,10
Verdi	6,02	—	4,46
Verdi Arc.	3,76	—	—
DP	1,82	1,70	2,34
L. Lomb.*	2,19	—	1,97
Pensionati	2,38	—	—
Antiproib.	1,86	—	—
Federal.**	0,25	0,29	0,29
Altri	—	0,31	3,60

* Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. ** Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

QUARTIERE 10 (Mirafiori Sud)

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84	
DC	19,53	18,75	19,33
PCI	38,45	45,80	34,69
PSI	14,32	9,75	13,11
MSI	6,33	5,24	5,71
PRI / PLI	3,90	6,76	5,29 / 1,72
	—	6,86	6,14
PSDI	2,19	2,52	2,07
	5,15	—	4,23
Verdi Arc.	4,39	—	—
DP	1,79	1,99	2,18
L. Lomb.*	1,50	—	1,63
Pensionati	2,23	—	—
Antiproib.	1,96	—	—
Federal.**	0,26	0,26	0,38
	—	0,23	3,44

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

La dc mantiene i suoi voti, pri pli i veri sconfitti: quell'alleanza non si doveva fare?

I laici accusano assenti e radicali

La colpa è della «disaffezione degli elettori la classe politica tradizionale» - Pannella? «Il nostro seguace torinese è più conservatore che altrove» - Provvisiero (dc): «Non mi sento deluso, un quarto astensioni voti nostri»

anche una battuta («*Non la scriva*»), come si precipita a sottolineare Franco Ferrara, ma la prima parola a sfuggirgli è «*scellerataggine*». Scellerato, per il segretario cittadino repubblicano impegnato a i cocci del «polo laico» frantumato dalla competizione elettorale di domenica (pri e pli hanno perso, a Torino ...il 5,7 per cento dei voti rispetto alle europee dell'84 e il 3,1 se guardiamo le politiche di due fa), sarebbe stata l'alleanza del partito e dei pli con i radicali.

Ma anche accettando il fatto che sia una battuta («*A Torino non abbiamo perso un voto per la presenza dei radicali, piuttosto i radicali hanno volato alti*». A sorreggo, infatti, Ferrari), non può essere un caso se anche il segretario cittadino liberale, l'avvocato Amerio, nell'analizzare la *débacle* dei laici, assieme all'«astensionismo», alla «*disaffezione degli elettori per la classe politica tradizionale*» quali de) crolla, punta l'indice anche e proprio contro «*l'allargamento dell'alleanza radicali. nostro elettore torinese più conservatore che altrove ed era difficile che comprendesse*».

«*Macché radicali* — ribatte Riccardo Formica, segretario provinciale — *durante campagna elettorale ho incontrato molti giovani ben contenti della presenza di Pannella*». Per Formica, insomma, il maggior responsabile sconfitta l'«astensionismo» dove concentrano «*quei "benpensanti" che ci votano abitualmente*». Tutti e tre i segretari usano giri parole con la loro «*delusione*» per il voto di domenica. «*Ma non solo noi piangiamo* — dice Formica — *il psi si aspettava grandi cose e ha ottenuto poco. La dc poi, si vullano sui sondaggi della vigilia e invece...*».

Ha sentito Provvisiero? «*Francamente non deluso* — spiega il segretario cittadino della dc — «*o Torino l'astensione è stato enorme, il 12 per cento. Penso che almeno quarto quei voti persi democristiani. Non siamo un partito irreggimentato, "fanatico" come ha detto Fontana direttore Popolo,ndr), quindi difficile da coinvolgere in un discorso di battaglia*».

Provvisiero, Sergio Deorsola, segretario provinciale, e Franco Pizzetti capogruppo in Comune, concordano nel sostenere che «*in questa tornata elettorale dc torinese è stata penalizzata dalla di candidati radicali nella città. «Un fatto — dicono — che ha il peso: la dc è un partito che ha una grossa mobilitazione attorno candidature. in queste condizioni abbiamo tenuto così bene* (— 0,39 per cento rispetto alle politiche '87 e + 1,04 rispetto alle europee passata ben sperare per elezioni del». Per la dc, grande da tenere in grande considerazione è «*il successo Verdi: vuol dire che i cittadini si attendono risposte più incisive sui problemi dell'ambiente e gestione territorio*». «*E a Torino* — dice Deorsola — ciò traduce in un impulso ad approvare il Piano regolatore e, a livello regionale, nella ristrutturazione della legge 56, quella appunto sul territorio, troppo vincolistica».

Beppe Minello

In casa dc. La notte degli scrutini: un momento della lunga attesa

E le mamme sono di sinistra

Nei due seggi interni al 35 per cento al pci, 5 per cento a dp e 12 per alle liste verdi - Ma in collina gli ecologisti non piacciono

maggioranza di sinistra? E' uscita seggi del Sant'Anna, reparto maternità. Il voto verde? In strada delle Cacce ne fortissimo.

Nei seggi torinesi nascondono comportamenti che percentuali rivelano.

uriositi a curiosare dentro il voto. E, spulciando i dati, abbiamo trovato alcune curiosità e qualche sorpresa.

Sant'Anna: Le della maternità sono «rivoluzionarie». All'ospedale ginecologico, il voto ai due seggi interni è tutto alle liste di sinistra: 35 per cento al pci, 5 per cento a democrazia proletaria, 12 per cento alle liste verdi. Unica eccezione, il psi, che registra un crollo del 40 per cento. Anni uno dei due seggi, il 945, la lista del garofano passa da 13 per cento alle politiche al 5 per cento di oggi.

Strada delle Cacce. L'angolo più grigio il quello degli altri sono un'Europa verde. I due raggruppamenti ecologisti sono al 12 per cento. Un cesso sorprendente: la lista del sole che ride qui raccoglie l'8 per cento dei consensi. E il 4,50 per cento ottenuto dal gruppo. Arcobaleno, la dice lunga sulla voglia di verde abitanti della

Collina. Dove di verde n'è in abbondanza, il fronte ecologista tentenna. Dall'urna uno dei cinque il 236, uscito un deludente 1,64 per cento ai Verdi. Nella tradizionale roccaforte del voto laico, questa volta l'elettorato ha spostato le sue preferenze il psi (cresce di 2,3 punti percentuale). Crolla sensibilmente lo. Curioso. La ripresa comunista sulle elezioni politiche del 1987 non passa dal quartiere più operaio di Torino, il pci tiene, sì, ma non guadagna quasi rispetto alle ultime consultazioni. Crescono invece la democrazia cristiana e il partito socialista: più 2 per mediamente entrambi in confronto al 1987.

Centro. I partiti minori con le ossa rotte dall'eurovoto. Gli abitanti del centro hanno votato pci (cresce anche otto punti percentuali) e pci, democrazia è lacerata più 7 del seggio 17 meno 4 del seggio numero 16.

Militari di leva. Nei tre seggi dei giovani soldati, il msi ottiene il suo miglior piazzamento: 15,88 per cento al seggio 1982, il 6 al 660, 7,5 al 1072. Ma alla Ferdinando di Savoia che il movimento fa il pienone: più del 16 per cento.

Collegno. I seggi meno dinamici di tutta città. Il voto è tutto dc, e sempre. Percentuali plebiscitarie: 91 al 95 per cento voti scudocrociato dopo le elezioni domenica.

g.a.p.

Ore 11, conteggi ok

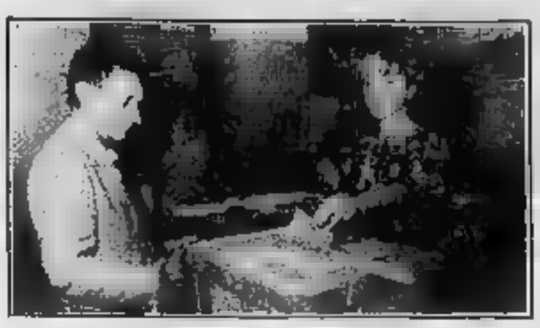
In prefettura la macchina elettorale ha finito il lavoro con un'ora di ritardo rispetto

La macchina elettorale ha funzionato bene. In prefettura funzionari e impiegati sono soddisfatti di come si mosso tutto l'apparato. Fa notare il viceprefetto vicario, dottor Messina: «*Nell'84 con una sola consultazione finimmo alle 10, quest'anno, con in più il referendum, abbiamo terminato alle 11*».

L'unico intoppo è venuto dalla zona di Collegno, i cui risultati, per motivi non ancora accertati, sono giunti dopo le 10,30, quando ormai stavano facendo i conteggi definitivi. «*Cose che capitano*», commentano in prefettura. L'elaboratore Olivetti LSX ha ingoiato le migliaia di cifre che venivano dagli operatori un minuto di sosta e già 45 minuti dopo la mezzanotte uscivano i primi risultati di 454 sezioni 831. Alle 3,22 erano già 2072, alle 9,20 il dato era completo. Contemporaneamente iniziavano i conteggi per il referendum: più semplici per il meccanismo, ma carichi di tutto il contorno burocratico che contraddistingue un voto. Ma anche in questo stato tutto è filato liscio.

lunga notte della prefetto ha a tensione calmo, per la stanchezza chi per ore è rimasto al proprio di lavoro, sia per la constatazione che l'apparato rispondeva alle necessità.

Certo c'è molta strada semplificare le operazioni. A partire dall'ufficio dei moduli con i quali le prefetture trasmettono una all'altra telefax. Nel momento in cui vota per l'Europa e si va verso un'omogeneizzazione, nel è curioso che le prefetture piemontesi abbiamo metodi diversi di biarsi i risultati. E' solo particolare, ma è emblematico di quanta strada ci sia ancora verso vera e propria unificazione. A partire da quella burocrazia.



Provincia, il voto indica che per il '90 occorre fare i conti con gli ambientalisti

Dc e psi sorridono verde

Rispetto alle politiche '87 salgono comunisti, socialisti e pensionati, tengono sostanzialmente i democristiani, scendono pri e pli

Quali influenze potrà avere il voto per l'Europa sulle giunte locali? In teoria poche, anche se è evidente che la verifica, a meno di un anno dal voto per le amministrative, può avere effetti sui comportamenti preelettorali.

Rispetto alle politiche '87, scendono pri e pli (—2,3% accorpati), e dp (—0,4), salgono pci (+2,3), pensionati (+1,2), psi (+1,5), verdi (+1,7) e i verdi Arcobaleno ottengono lì 3,7.

In ogni caso i dati più eclatanti del voto europeo possono suonare come estremo campanello per chi ha perso il polo laico, come invito a muoversi per chi ha registrato spostamenti limitati e solo inversioni di tendenza (pci). E anche come indicazione di aver scelto la giusta via confronti dell'elettore per chi, come i verdi, nelle diverse nuances, incomincia a divenire una vera forza con i quali i partiti storici fare i conti. In questo proposito è indicativo che ad Ivrea i verdi potrebbero, oggi, avere 4 consiglieri in Comune, quasi pari con i repubblicani, che nella cittadina canavesana sono radicati da anni di tradizione.

Carlo Bolzoni, capogruppo in Provincia è soddisfatto: «*Per la prima volta le forze di sinistra superano, insieme, il 50 per cento e già oggi si può cominciare a fare i conti con una lista unitaria*». Bolzoni non crede in «*spasmi a breve termine*», ma fa notare che i socialisti hanno subito un ridimensionamento dalla linea anticomunista. che potrebbero ripensarci.

Secondo Luigi Ricca, capogruppo del psi, è presto per fare analisi, soprattutto dopo che le previsioni sono state così ampiamente smentite: «*Ma è sicuro che per il '90 bisognerà cambiare strategie: la presenza verde è forte ed è* tenerne conto. *Però bisogna vedere se, con il meccanismo dei collegi uninominali, la crescita a macchia d'olio sarà premiata. Certo il pentapartito esce rafforzato dal voto a causa del crollo del polo laico, ma è difficile dire se ciò porterà a degli* prima *'90*».

Nicoletta Casiraghi, liberale, presidente della Provincia, esordisce con commento lapidario: «*Brutto, brutto*». E spiega risultato con negativo non se l'aspettava. Non si nasconde che il voto ai liberali ha allargato fratture l'ascesa di Colli nel Canavese, 22.549 voti, a fronte del modesto bottino di Altissimo, 3039 voti, significa guerra con il segretario del partito.

Cauto la dc, il segretario, Sergio Deorsola, l'indicazione del voto «*è alla stabilità, ma anche ad una maggiore e più attenzione all'ambiente e all'uso del territorio*».

g. b.

MONCALIERI

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	22,66	23,83	22,23
PCI	28,05	37,45	26,46
PSI	17,87	9,69	15,45
MSI	5,12	4,48	5,03
PRI	7,9	12,61	6,09
PLI			3,66
PR	—	7,05	5,09
PSDI	2,01	2,57	1,96
Verdi	5,72	—	3,81
Verdi Arc.	3,80	—	—
DP	1,48	1,69	1,98
L. Lomb.*	1,45	—	2,68
Pensionati	1,92	—	—
Antiproib.	1,65	—	—
Federal.**	0,37	0,23	0,29
Altri	—	0,30	5,08

*Per l'87 raffronto autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento nell'84 Unione per l'Europa federalista.

RIVOLI

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	21,54	20,18	20,55
PCI	34,44	42,84	33,33
	14,22	11,21	13,07
MSI	4,71	4,45	4,67
PRI	6,28	9,74	4,30
PLI			2,61
PR	—	6,71	4,85
PSDI	3,02	2,58	3,29
Verdi	5,94	—	3,82
Verdi Arc.	3,83	—	—
DP	1,74	1,72	2,40
L. Lomb.*	1,13	—	2,20
Pensionati	1,53	—	—
Antiproib.	1,57	—	—
Federal. **	0,23	0,27	0,40
Altri	—	0,31	4,51

*Per l'87 raffronto con . **Per l'87 raffronto con partito d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista. di fiscale; Unione l'Europa federalista.

NICHELINO

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,57	19,46	19,25
PCI	38,83	46,19	37,28
PSI	17,53	11,09	16,88
MSI	4,36	3,82	4,02
PRI	2,66	5,77	2,82
PLI			1,50
	—	7,10	4,47
PSDI	2,26	2,60	2,40
Verdi	4,97	—	3,15
Verdi Arc.	3,87	—	—
DP	1,53	1,63	1,80
L. Lomb.*	0,97	—	2,02
Pensionati	1,38	—	—
Antiproib.	1,48	—	—
Federal. **	0,28	0,30	0,41
Altri	—	0,25	3,88

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla nell'87 presenti Piemont Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista. di liberazione fiscale; nell'84 l'Europa

SETTIMO

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	18,94	19,07	19,14
PCI	39,60	48,12	37,75
PSI	16,85	10,95	15,93
MSI	4,16	4,12	4,31
PRI		6,29	3,06
PLI			1,80
PR	—	6,52	4,54
PSDI	2,30	2,67	2,79
Verdi	4,83	—	3,37
Verdi Arc.	3,79	—	—
DP	1,75	1,64	2,32
L. Lomb.*	1,08	—	1,86
Pensionati	1,70	—	—
Antiproib.	1,41	—	—
Federal. **	0,23	0,28	0,41
Altri	—	0,34	2,71

*Per l'87 raffronto Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto partito (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

COLLEGNO

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	17,62	16,52	16,99
PCI	36,68	45,21	34,46
PSI	15,00	10,97	14,80
MSI	4,36	4,05	4,58
PRI	6,15	11,69	5,44
PLI			2,89
PR	—	6,87	5,13
PSDI	1,98	2,53	2,05
Verdi	6,02	—	4,02
Verdi Arc.	4,23	—	—
DP	1,71	1,87	2,28
L. Lomb.*	1,64	—	2,71
Pensionati	1,87	—	—
Antiproib.	1,35	—	—
Federal. **	0,19	0,19	0,40
Altri	—	0,29	4,48

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 l'Europa federalista.

GRUGLIASCO

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	17,53	17,19	17,80
PCI	33,34	48,92	38,16
PSI	15,26	11,36	15,24
MSI	4,50	3,89	4,66
PRI	3,97	7,02	3,82
PLI			1,73
PR	—	6,87	4,87
PSDI	1,80	2,73	2,27
Verdi	5,98	—	3,72
Verdi Arc.	4,44	—	—
DP	1,90	1,44	2,37
L. Lomb.*	1,26	—	1,70
Pensionati	1,80	—	—
Antiproib.	1,53	—	—
Federal. **	0,27	0,23	0,42
Altri	—	0,34	3,23

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdô. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

CHIERI

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	36,04	35,97	34,39
PCI	23,13	27,82	20,33
PSI	13,76	10,24	12,98
MSI	3,99	4,13	4,44
PRI	5,89	9,92	4,93
PLI			2,77
PR	—	5,99	4,20
PSDI	1,62	2,93	1,87
Verdi	5,13	—	4,10
Verdi Arc.	3,70	—	—
DP	1,37	1,57	2,05
L. Lomb.*	1,31	—	2,83
Pensionati	2,27	—	—
Antiproib.	1,56	—	—
Federal. **	0,23	0,24	0,24
Altri	—	0,37	5,07

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, movimento di liberazione fiscale: nell'84 Unione per l'Europa federalista.

VENARIA

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,63	18,99	20,53
PCI	37,66	46,52	34,96
PSI	15,41	11,29	14,66
MSI	4,51	3,99	4,38
PRI	4,50	8,46	3,68
PLI			1,68
PR	=	6,32	4,53
PSDI	3,82	3,86	5,17
Verdi	4,60	=	3,10
Verdi Arc.	3,61	=	=
DP	1,67	1,69	2,09
L. Lomb.*	1,12	=	1,78
Pensionati	1,51	=	=
Antiproib.	1,51	=	=
Federal.**	0,26	0,26	0,35
Altri	=	0,33	3,11

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

PINEROLO

PARTITI	Europee %	Europee '84 %	%
DC	31,70	33,21	26,28
PCI	23,51	27,99	18,75
PSI	13,91		12,23
MSI	3,85	3,76	3,70
PRI		12,52	5,50
PLI			3,91
PR	—	5,92	4,68
PSDI	2,01	3,52	2,44
Verdi	5,43	—	3,51
Verdi Arc.	3,45	—	—
DP	3,09	3,51	3,50
L. Lomb.*	2,00	—	4,53
Pensionati	2,25	—	—
Antiproib.	1,42	—	—
Federal. **	0,43	0,54	0,32
Altri	—	0,42	7,56

*Per l'87 raffronto con Piemont regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di nell'84 Unione l'Europa federalista.

IVREA

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	'87 %
DC	21,34	21,14	21,34
PCI	24,76	31,82	22,83
PSI	15,50	11,80	14,19
MSI	5,82	5,68	6,02
PRI	10,86	16,97	10,58
PLI			3,16
PR	—	5,32	4,70
PSDI	2,80		3,07
Verdi	6,89	—	6,10
Verdi Arc.	4,41	—	—
	1,94	2,24	2,83
L. Lomb.*	1,27	—	1,91
Pensionati	2,43	—	—
Antiproib.	1,41	—	—
Federal. **	0,57	0,42	0,17
Altri	—	0,53	3,09

*Per l'87 raffronto Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 Unione l'Europa federalista.

CHIVASSO

PARTITI	Europee '89	Europee '84	Politiche '87
DC	26,35	25,66	26,03
PCI	29,70	34,70	27,21
PSI	15,12	14,55	14,93
MSI	5,41	5,18	5,21
PRI	5,12	9,17	4,37
PLI			2,74
PR	—	4,60	
PSDI	2,30	3,55	4,21
Verdi	4,94	—	
Verdi Arc.	3,08	—	—
DP	2,02	1,73	2,23
L. Lomb.*	1,55	—	2,02
Pensionati	1,49	—	—
Antiproib.	1,67	—	—
Federal. **	0,25	0,29	0,25
Altri	—	0,43	3,61

*Per l'87 raffronto Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, movimento di liberazione fiscale; nell'84 l'Europa federalista.

ORBASSANO

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,39	20,66	18,65
PCI	34,90	41,31	31,00
PSI	18,18	13,37	17,29
MSI	4,79	4,21	4,79
PRI	4,35	7,55	4,47
PLI			2,41
PR	—	6,64	4,66
PSDI	2,92	3,61	3,35
Verdi	5,72	—	3,38
Verdi Arc.	4,00	—	—
DP	1,96	1,62	2,31
L. Lomb.*	1,31	—	2,89
Pensionati	1,71	—	—
Antiproib.	1,40	—	—
Federal.**	0,27	0,34	0,27
Altri	—	0,36	4,32

*Per raffronto Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, di liberazione fiscale; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

Il pci si conferma come il maggior partito (29,35 per cento) seguito da democrazia cristiana (25,05) e psi (14,22)

Così si è votato nei principali centri della provincia

Così si è votato in altri centri della provincia torinese.

ALMESE — pci 20,58; dp 2,22; verdi arcob. 3,55; pensionati 2,16; lega lomb. 2,42; federalismo 0,30; msi 4,65; psi 12,65; lista verde 4,91; antiproib. 1,83; psdi 2,72; pli-pri 7,59; dc 34,20.

ALPIGNANO — pci 35,22; dp 1,76; verdi arcob. 3,65; pensionati 1,46; lega lomb. 1,32; federalismo 0,32; msi 4,84; psi 17,16; lista verde 6,76; antiproib. 1,53; 2,06; pli-pri 5,41; dc 18,54.

AVIGLIANA — pci 26,90; dp 1,39; verdi arcob. 3,63; pensionati 2,55; lega lomb. 1,65; federalismo 0,35; msi 4,94; psi 14,38; lista verde 5,69; antiproib. 1,58; psdi 3,52; pli-pri 7,00; 28,47.

BEINASCO — pci 27,41; dp 2,16; 4,45; pensionati 1,78; lega lomb. 1,42; federalismo 0,21; msi 4,27; psi 14,37; lista verde 6,17; antiproib. 1,65; psdi 1,65; pli-pri 4,59; dc 19,83.

BORGARO T. — pci 30,43; dp 1,35; verdi arcob. 4,55; pensionati 1,37; lega lomb. 1,75; federalismo 0,39; msi 5,05; psi 14,38; verde 5,76; antiproib. 2,14; psdi 2,65; pli-pri 5,58; dc 18,63.

BRANDIZZO — pci 35,68; dp 1,68; verdi arcob. 2,95; pensionati 1,37; lega lomb. 0,91; federalismo 0,19; msi 4,93; psi 14,62; lista verde 3,50; antiproib. 0,83; psdi 2,67; pli-pri 6,38; dc 24,21.

BUTTIGLIERA ALTA — pci 23,20; dp 1, verdi arcob. 3,85; pensionati 2,19; lega lomb. 1,74; federalismo 0,34; 4,42; psi 15,38; lista verde 5,97; antiproib. 1,56; psdi 2,87; pli-pri 8,52; dc .

CALUSO — pci 22,70; dp 1,44; verdi arcob. 4,15; pensionati 1,61; lega lomb. 1,37; federalismo 0,18; msi 4,40; psi 17,11; lista verde 5,17; antiproib. 1,73; psdi 3,05; pli-pri 7,60; dc 29,54.

CARIGNANO — pci 20,03; dp 1,45; verdi arcob. 3,47; pensionati 1,99; lega lomb. 2,51; federalismo 0,29; msi 3,55; psi 12,18; lista verde 5,67; antiproib. 1,64; psdi 3,68; pli-pri 6,71; dc 33,76.

CARMAGNOLA — pci 20,71; 1,71; arcob. 3,74; pensionati 1,99; lega lomb. 1,68; federalismo 0,37; msi 4,40; psi 12,89; lista v 4,95; antiproib. 1,58; psdi 2,53; pli-pri 5,66; dc 37,76.

CASELLE T. — pci 30,37; dp 1,75; verdi arcob. 4,51; pensionati 1,80; lega lomb. 3,62; federalismo 0,31; msi 4,35; psi 15,10; lista verde 4,38; antiproib. 1,53; psdi 4,42; pli-pri 4,77; dc 23,12.

CASTELLAMONTE — pci 23,58; dp 1,13; verdi arcob. 2,36; pensionati 1,97; lega lomb. 1,56; federalismo 0,35; msi 5,54; psi 22,35; lista verde 3,81; antiproib. 1,22; psdi 2,19; pli-pri 7,27; dc 26,69.

CIRIE' — pci 26,64; dp 1,47; verdi arcob. 5,50; pensionati 1,92; lega lomb. 4,07; federalismo 0,38; msi 3,98; psi 13,67; lista verde 4,92; antiproib. 1,57; psdi 3,39; pli-pri 5,39; dc 27,98.

CUORGNE' — pci 29,18; dp 1,07; verdi arcob. 2,69; pensionati 2,05; lega lomb. 2,32; federalismo 0,35; msi 4,51; psi 15,03; verde 3,12; antiproib. 1,47; psdi 2,38; pli-pri 13,00; dc 21,62.

DRUENTO — pci 33,64; dp 1,40; verdi arcob. 3,19; pensionati 1,47; lega lo 3,06; federalismo 0,38; msi 4,12; psi 15,00; verde 3,98; proib. 1,33; psdi 3,05; pli-pri 5,40; dc 24,99.

GASSINO T. — pci 28,62; dp 1,43; verdi arcob. 3,48; pensionati 1,72; lega lomb. 1,51; federalismo 0,15; msi 3,85; psi 17,24; lista verde 4,46; antiproib. 1,25; psdi 2,38; pli-pri 4,29; dc 30,71.

GIAVENO — pci 23,74; dp 0,84; verdi arcob. 2,67; pensionati 2,17; lega lomb. 3,54; federalismo 0,50; msi 4,20; psi 11,07; verde 8,55; antiproib. 1,56; psdi ; pli-pri 7,71; dc 31,43.

LA LOGGIA — pci 30,25; dp 1,38; verdi arcob. 4,15; pensionati 2,10; lega lomb. 1,76; federalismo 0,49; 5,07; psi 14,90; lista verde 4,84; antiproib. 3,07; psdi 1,81; pli-pri 4,60; dc 25,68.

LANZO — pci 20,68; dp 1,03; verdi arcob. 3,13; pensionati 2,26; lega lomb. 5,66; federalismo 0,48; msi 4,69; psi 21,35; verde 3,47; antiproib. 0,91; psdi 2,23; pli-pri 5,06; dc 26,06.

LEINI' — pci 27,37; dp 1,71; verdi arcob. 3,95; pensionati 1,92; lega lomb. 2,28; federali- 0,53; msi 4,79; psi 14,89; lista verde 4,41; antiproib. 1,65; psdi 3,35; pli-pri 6,88; dc 26,30.

S. G. — pci 22,19; dp 2,61; verdi arcob. 3,02; pensionati 3,06; lega lomb. 6,44; federalismo 0,99; msi 2,74; psi 15,14; lista verde 4,83; antiproib. 2,20; psdi 3,25; pli-pri 6,03; dc 26,60.

MONTANARO — pci 36,53; dp 1,41; arcob. 2,66; pensionati 1,25; lega lomb. 1,17; federalismo 0,39; 4,18; psi 11,33; lista verde 3,44; antiproib. 1,35; psdi 1,61; pli-pri 4,66; dc 30.22.

NOLE — pci 24,48; dp 1,40; verdi arcob. 4,19; pensionati 2,20; lega lomb. 3,67; federalismo 0,41; msi 4,09; psi 16,54; verde 4,11; antiproib. 1,65; psdi 2,38; pli-pri 5,45; 28,43.

NONE — pci 28,62; dp 2,22; verdi arcob. 4,32; pensionati 1,88; lega lomb. 1,01; federali- 0,30; msi 4,10; psi 15,35, lista verde 5,02; antiproib. 1,44; psdi 2,20; pli-pri 5,29; 26,49.

PIANEZZA — psi 29,89; dp 1,33; verdi arcob. 3,37; pensionati 1,64; lega lomb. 2,39; federalismo 0,35; msi 3,96; psi 14,45; lista verde 4,51; antiproib. 1,36; psdi 2,68; pli-pri ; 28,17.

PINO T. — pci 13,40; dp 1,05; verdi arcob. 3,36; pen- 1,33; lega lomb. 3,36; federalismo 0,24; msi 5,81; psi 9,73; lista verde 5,91; antiproib. 1,53; psdi 1,33; pli-pri 25,32; dc 27,63.

PIOSSASCO — pci 32,19; dp 2,57; verdi arcob. 3,78; pensionati 1,84; lega lomb. 1,33; federalismo 0,26; msi ; psi 16,24; verde 6,15; antiproib. 1,45; psdi 2,35; pli-pri 5,18; dc 22,76.

POIRINO — pci 18,87; dp 1,19; verdi arcob. 3,24; pensionati 1,34; lega lomb. 1,09; federalismo 0,19; msi 4,58; psi 14,42; lista verde 4,14; antiproib. 1,22; psdi 2,70; pli-pri 3,96; dc 43,00.

RIVALTA — pci 38,53; dp 1,01; verdi arcob. 4,36; pensionati 1,55; lega lomb. 1,13; federalismo 0,20; msi 4,82; psi 15,74; lista verde 6,55; antiproib. 1,60; psdi 2,33; pli-pri 6,43; dc 22,75.

RIVAROLO C. — pci 22,06; dp 1,46; verdi arcob. 3,26; pensionati 2,24; lega lomb 1,33; federalismo 0,45; msi 3,85; psi 14,59; lista verde ; antiproib. 1,58; psdi 2,10; pli-pri 8,13; dc 35,60.

S. BENIGNO C. — pci 27,59; dp 1,27; verdi arcob. 3,53; pensionati 1,55; lega lomb. 3,32; federalismo 0,32; msi 4,04; psi 12,58; lista verde 4,39; antiproib. 1,51; psdi 1,90; pli-pri 5,34; dc 32,98.

S. — pci dp 1,43; verdi arcob. ; pensionati 1,64; lega lomb. 1,89; federalismo 0,20; msi 4,91; psi 15,07; lista verde 5,67; antiproib. 1,43; psdi 1,94; pli-pri 7,95; dc 25,37.

SANTENA — pci 25,30; dp 1,44; verdi arcob. 3,30; pensionati 2,03; lega lomb. 1,29; federalismo 0,31; msi 3,68; psi 14,12; lista verde 4,02; antiproib. 1,31; psdi 2,28; pli-pri 5,59; dc 35,43.

STRAMBINO — pci 22,47; dp 1,45; verdi arcob. 3,43; pensionati 1,58; lega lomb. 1,21; federalismo 0,18; msi 4,81; 13,11; lista verde 3,00; antiproib. 1,05; psdi 1,50; pli-pri 5,30; dc 38,13.

SUSA — pci 22,04; dp 1,84; verdi b. 2,78; pensionati 2,15; lega lomb. 3,14; federalismo 0,44; msi 6,04; psi 13,08; lista verde 4,12; antiproib. 1,87; psdi 4,05; pli-pri 6,13; dc 31,62.

VEROLENGO — pci 26,91; dp 1,95; verdi arcob. 3,16; pensionati 1,39; lega lomb. 1,19; 0,14; msi 4,29; psi 13,56; verde 2,65; antiproib. 1,01; psdi 3,45; pli-pri 3,20; 38,20.

VILLAFRANCA P. — pci 11,41; dp 1,02; verdi arcob. 2,84; pensionati 2,66; lega lomb. 3,21; federalismo 0,37; msi 2,22; psi 13,52; lista verde 2,78; antiproib. 1,96; psdi 3,55; pli-pri 3,54; 48,35.

VINOVO — pci 23,61; dp 1,51; verdi arcob. 4,00; pen- 1,20; lega lomb. 1,51; federalismo 0,24; msi 4,70; psi 15,58; lista verde 5,51; antiproib. 1,38; psdi 3,77; pli-pri 7,82; dc 28,77.

VOLPIANO — pci 28,34; dp 0,98; verdi arcob. 3,25; pensionati 1,63; lega lomb. 2,62; federalismo 0,30; msi 5,64; psi 15,75; lista verde 4,93; antiproib. 1,79; psdi 2,31; pli-pri 6,47; dc 25,99.

CASTIGLIONE T.SE — pci ; dp 1,53; verdi arcob. 3,93; pensionati 2,23; lega lomb. 1,60; federalismo 0,20; msi 5,13; psi 14,36; lista verde 5,39; antiproib. 1,43; psdi 1,76; pli-pri 5,03; dc 34,25.

CONDOVE — pci 28,58; dp 1,30; verdi arcob. 4,11; pensionati 2,23; lega lomb. 4,58; federalismo 0,34; msi 3,88; psi 15,08; lista verde 5,81; antiproib. 1,23; psdi 4,57; pli-pri 4,84; dc 26,35.

PEROSA ARGENTINA — pci 23,96; dp 3,21; verdi arcob. pensionati 1,80; lega lomb. 2,65; federalismo 1,36; msi 2,05; psi 16,16; verde 3,50; antiproib. 1,39; psdi 2,49; pli-pri 4,30; dc .

VIGONE — pci 15,12; dp 1,84; verdi arcob. 2,77; pensionati 2,36; lega lomb. 2,12; federalismo 0,37; msi 3,04; psi 11,03; lista verde 4,12; antiproib. 1,58; psdi 2,58; pli-pri 8,44; dc 46,85.

PROVINCIA DI TORINO

	Europee '89 voti	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87
DC	344.458	25,05		24,55
PCI	403.248	29,35	38,70	27,17
PSI	195.399	14,22	9,70	12,77
MSI	70.172	5,11	4,50	5,10
PRI		7,25	12,10	6,09
PLI				3,56
PR	—	—		4,94
PSDI	33.634	2,45		2,49
DP	23.808	1,72		2,17
Lista Arc.	72.172	5,25	—	3,84
L. Lomb.*	27.284	1,99	—	2,73
Pensionati	27.602	2,01	—	—
Antiproib.	21.814	1,58	—	—
Federal.**	4.715	0,34		0,30
Altri	—	—	0,40	4,47

*Per l'87 raffronto con Piemont autonomia regionale. **Per l'87 raffronto con partito sardo d'azione (4 Mori) e nell'84 con Union Valdôtaine. Alla voce altri nell'87 erano presenti Piemont, Liga Veneta-Pensionati, Alleanza umanista, di h- ; nell'84 Unione per l'Europa federalista.

Maturità: in dirittura d'arrivo i 17.648 candidati

«Tototema» con l'ansia

Giovedì la prima prova scritta, italiano: gli studenti scommettono su Europa o inquinamento
Commissioni incomplete: hanno dato forfait una trentina di presidenti e 250 commissari

La maturità '89 è arrivata sul nastro della partenza, fra ansie, paure e dell'ultima ora, che riescono a travolgere anche i ragazzi più preparati. Le prove di quella «maturità sperimentale e provvisoria» ormai da vent'anni, s'iniziano dopodomani alle 7,30 con italiano. Venerdì ci materie diverse secondo i tipi di scuola. Sono iscritti all'appello 17.648 candidati, di cui 12.544 delle statali, 3727 delle legalmente riconosciute, 1377 privatisti. Alla fine degli appelli però è probabile che, come ogni anno, si sia un 5-6 per cento di ritirati.

In particolare, gli studenti suddivisi: licei classici 1135, scientifici 3227, 345, linguistici 430, istituti magistrali 1065, speciali 293, ragionieri e periti commerciali 4339, geometri 1115, tecnico femminile 172, tecnico industriale 3387, agrario 104, professionali 1726.

Mentre i ragazzi stanno sudando gli ultimi ripassi sui libri, in provveditorato l'ufficio maturità, ormai da alcuni giorni, sta affrontando quel lavoro difficile e oscuro che impone la custodia dei plichi, ma soprattutto la ricerca di presidenti e commissari da sostituire. Le buste sigillate con timbri e controfirme, contenenti i testi ministeriali, sono state distribuite ai presidi domenica pomeriggio. Subito gli interessati le hanno affidate ai e alle stazioni dei carabinieri. Di lì usciranno sotto scorta di «Gazzelle» e «Puntere» dopodomani e poi venerdì dirette alle singole scuole.

Le commissioni sono 252, impegnano 1260 insegnanti, più 500 docenti rappresentanti di classe. Altri 200 verranno chiamati, di volta in volta, per i colloqui preliminari e integrativi dei privatisti che, presentando più anni di programma, devono rispondere su più materie.

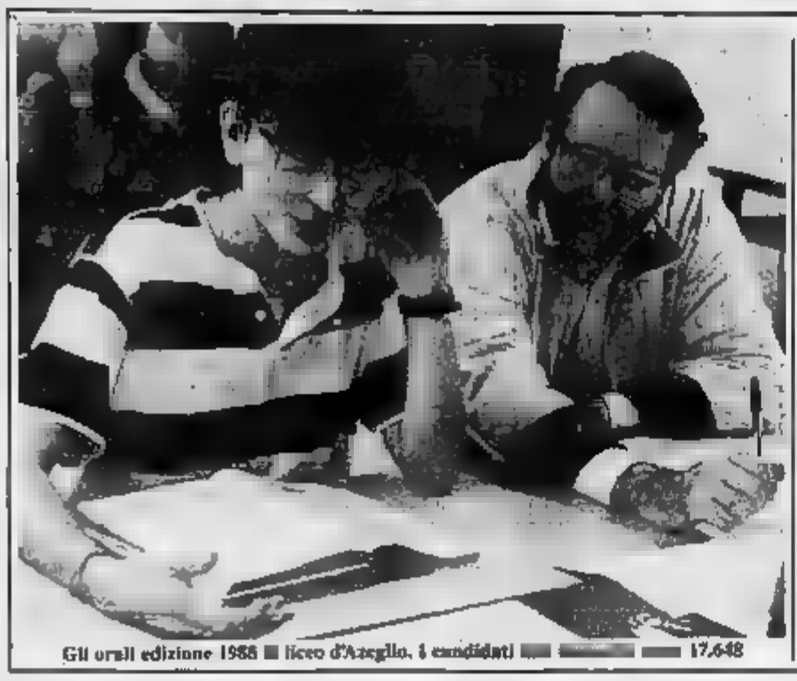
La riunione preliminare per organizzare il lavoro è fissata per domani. Ma le commissioni, si prevede, saranno ancora dimezzate. All'inizio dell'esame di maturità non si può rinunciare, tuttavia in provveditorato arrivando a pioggia i certificati medici o le richieste di esenzione per «gravi motivi di famiglia». Ormai sono una trentina i presidenti che non verranno, sono oltre i commissari che hanno dato *forfait*. L'ondata di certificati è comunque attesa per oggi. Una scappatoia seguita ogni anno, perché i controlli diventano pressoché impossibili.

«*Stiamo sostituendo* — spiega il ragionier che coordina l'ufficio maturità del provveditorato —. *Abbiamo difficoltà a reperire docenti delle materie tecniche specialistiche. Occorrono ingegneri di tutte le specializzazioni*». Il miracolo compirà anche quest'anno, magari non subito giovedì, per la correzione collegiale dei compiti. Le consentono infatti di iniziare a ranghi ridotti.

Il «*tototema*», intanto, sta entrando nella sua fase più calda. Cutene telefonate i candidati, anche incrociate tipi di scuola, cercano di indovinare almeno qualcuno dei quattro argomenti (tre comuni e uno specifico per specializzazioni) verranno dati giovedì. C'è anche chi spera in una «fuga» dei veri temi. Ma questo avvenne, prima ed ultima volta nella storia della maturità, nel 1970, dodo argomenti, esattamente come stati formulati dal ministero, uscirono in anticipo e fecero il giro d'Italia il giorno precedente le prove.

Per ora, le ipotesi del «*tototema*» danno per il bicentenario della Rivoluzione francese ed i suoi riflessi sulla politica europea di quei tempi. chi giura, comunque, che l'argomento Europa e l'apertura delle frontiere rientreranno nei temi, così come ai 90 per cento si ipotizza qualche riflessione collegata all'inquinamento ed alle nuove scoperte scientifiche, compresa la discussa fusione a freddo.

Maria Valabrega



Gli orali edizione 1988 liceo d'Azeglio, i candidati 17.648

Regalo delle ai professori

L'assessore alla Cultura del Comune, Marzano, offre ai sari d'esame che provengono da fuori città, l'ingresso gratuito . *La Stampa* collabora all'operazione offrendo, a partire fino al 25 luglio, due copie giornale, per che lavora nelle scuole torinesi. partecipare alle iniziative comunali (Sere d'estate alla Pellerina, Arena Metropolis Valentino, Cortile del Rettorato, Festa della Danza al Rignon, Mostre di Antonelli e Molino, Museo Pietro Micca) gli interessati dovranno presentare all'ingresso il foglio di nomina dal quale risulta che provengono da altre città. «*E' la prima iniziativa del genere per Torino* — Marzano — *che vuole così dare il benvenuto ai docenti*».

Ultimi in Italia

Finalmente gli scrutini al «Galfer»

Rientrata la protesta dell'insegnante precario matematica

Gli scrutini delle classi terza e quarta B dello scientifico Galileo Ferraris, ultimi in Italia, sono finalmente conclusi. Valeria Bertello, insegnante precario di matematica e co, sospeso protesta che durava dalla prima settimana giugno, in primo tempo annunciato in presidenza di aderire sindacato precari. napoli. Poi aveva avvertito di partecipare alla protesta dei Cobas. Così, fra un'agitazione e l'altra i ragazzi rimasti a guardare.

Venerdì scorso, dopo che le proteste di studenti e colleghi erano state riferite da *La Stampa*, il prof. Bertello, aveva accettato di fare gli scrutini della quinta: «*Per non danneggiare i giovani della maturità, i quali, d'altra parte, sapevano che li avrei mai abbandonati*».

Gli altri, angosce e interrogativi, hanno dovuto attendere ieri mezzogiorno, quando i «quadri» con i voti stati appesi bacheca dell'Istituto. l'ultima possibilità: se Bertello si fosse presentato, le valutazioni sarebbero slittate luglio, degli altri insegnanti degli esami di maturità in diverse Italiane.

Bertello ha voluto, così, sottolineare il disagio di quanti come lui, alla mezza età, non sono riusciti ad un posto sicuro, lavorando abitualmente nella scuola. La calcheggiata da difende i diritti dei precari e il «doppio canale» di reclutamento, una riserva di posti per i 20 mila in Italia che non hanno potuto usufruire delle ultime per il passaggio in ruolo senza .

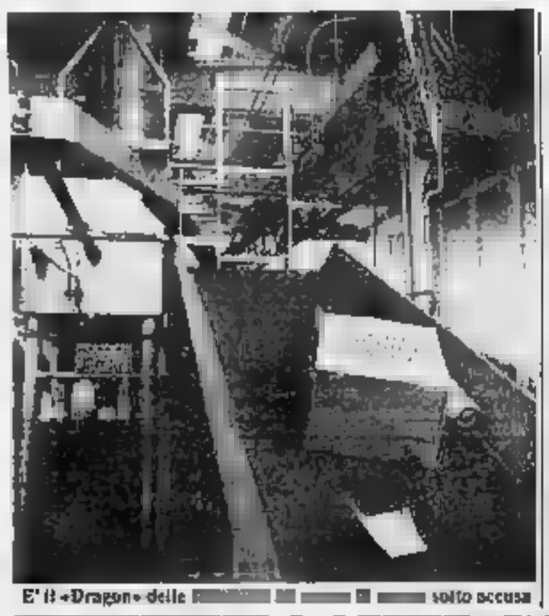
ULTIMA II
ProCollagen Sun
Il trattamento solare anti-età regala* una radio esclusiva
sull'acquisto di 3 prodotti solari
PROFUMI Servetti
Via Sarpi 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 21 • Via Mazzini 21 • Via di Nanni 94 • Via Roma 42 • Orbassano (TO)
* Fino ad esaurimento
AUT. MIN. CONC.

DA 600.000 A 1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE ALLA
COMAUTO
CONCESSIONARIA FIAT
Esposizione e vendita
CORSO POTENZA 11 - TORINO - TEL. 011 34 63

Sotto accusa l'inceneritore delle Molinette per l'ennesima nube sprigionatasi nella

Un quartiere insorge contro la puzza

Ogni giorno vengono bruciate settanta tonnellate di rifiuti ospedalieri - Il vicepresidente della circoscrizione: «Al mattino l'aria è irrespirabile» - L'Usl: «Non riusciamo a spiegarci il motivo, faremo nuovi controlli»



E' il «Dragone» delle sotto accusa

nelle adiacenti alle Molinette per una nube puzzolente. L'allarme alle 9,30 soprattutto in Ventimiglia. Già i urbani avevano segnalato più volte all'Usl esalazioni provenienti dall'ospedale. Ma inutilmente. Proteste anche vice presidente del quartiere Mu- «*La puzza è insopportabile*». Nella zona ogni giorno vengono incenerite oltre tonnellate rifiuti ospedalieri e S. Anna.

L'ennesima lamentela delle 9,. «*Non si respira più. C'è odore sullo nell'aria* — racconta Vincenzo Pisapia, vicepresidente Nizza-Lingotto — *tutto arriva di lì*». Ed indica l'area delle Molinette. Aggiunge: «*La nube compare alle 6 del mattino e si dissolve . Il fetore è insopportabile. Anche il personale dell'ospedale si lamenta*».

Alle 10,30 il responsabile tecnico delle Molinette ingegner Franco Rabino afferma perentorio: «*No? Ma nemmeno per . Il nostro inceneritore è fermo, si devono sostituire i mattoni. inquiniamo perché siamo fermi*». Aggiunge il dottor Rivara, direttore sanitario: «*Ora bruciamo tutto, anche perché l'autorizzazione del sindaco fino a settembre. Mi dicono che adesso l'inceneritore è fermo per manutenzione. E se mandiamo qualcosa in discarica, tutto è sterilizzato. Puntiamo al progetto un forno alle Basse di Stura, dove c'è la discarica di via Germagnano*».

Ma alle 11,30 colpo di scena. Il vicepresidente del quartiere Pisapia accompagna i cronisti nelle Molinette: «*Ecco: l'inceneritore funziona a pieno ritmo. Altro che fermo*». Si apprende che il forno del «Dragone» Molinette (dopo la manutenzione) stato alle 9,15. Ogni ingoia sacchi, che sono 40-50 tonnellate. Il resto a Bordet in Francia, con un ato 2 milioni al giorno.

Altre 5 tonnellate sono bruciate dal Cto («*Da noi tutto bene*» commenta il direttore sanitario dottor Panaria); mentre l'inceneritore del vicino S. Anna ne distrugge altre 15. «*Il nostro crea problemi* — afferma il direttore sanitario dottor Martiny — *ma il loro preoccupanti perché è presente nella plastica. L'impianto ora controllo da parte dell'Istituto di medicina del lavoro*».

Perché attorno al Cto, S. Anna e vaga quella nube maleodorante, nonostante le segnalazioni dei vigili di via Ventimiglia 201?

All'Usl 9 nessuno ha saputo rispondere: «*Il presidente Alessandro Braja c'è* — risposto al cronista —. *Le passiamo i dirigenti sanitari delle Molinette*». «*Io non ho saputo nulla. Torno oggi ferie* — ha detto il dottor Braja, responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl 1-10 e fratello del presidente dell'Usl —. *Verrò informazioni. manderò degli ispettori sanitari. Avevo preso queste proteste, erano cose vecchie*».

In verità gl'inceneritori ospedalieri nell'area delle Molinette (che brucia anche quelli di altri ospedali) davvero troppi, con le seguenti nubi maleodoranti. Lo dice un rapporto giunto all'assessore provinciale all'Ecologia Paolo Sibille, che lo novembre aveva con- 6 mesi proroga. Però vista l'impossibilità di smaltire i , il sindaco un'ordinanza consentito di rimettere funzione i forni. Con relative nubi e puzze. Sicuramente agli ammalati.

Giuliano

elnagh Sport
ELNAGH TI NUOVE VACANZE
Fino al 30/6/89, Elnagh propone una straordinaria offerta vacanze, condizioni eccezionali su tutti i modelli di autocaravan e motor homes.
Non perdere tempo! Vieni a trovarci.
Michele Sport - Strada Torino
10043 Orbassano (TO)
Tel. 901.7147 - 901.7150 - 348.7183

MAURIZIO
Investigazioni
Accertamenti privati ed indu-
Massima esperienza e più concorrenziali
TORINO - Via Goito 2
Tel. 669.2110 - 850.5876

MEGLIO UNA VERANDA OGGI CHE DOMANI
FRESIA VERANDE
Specializzato più vicino - Tel. 011/215151

FINANZIAMENTI MILIONI
A COMMERCIANTI ARTIGIANI E DITTE
IN 48 ORE
DIRETTAMENTE AL VOSTRO DOMICILIO
HOLIDAY
Tel. 011/597.782-599.874

LA NUOVA VOGLIA DI LEGGERE.

bianca

Alle di oggi, presso il Club Turati, Accademia delle Scienze ?, a dell'associazione Diapsigra si un incontro problemi della malattie mentali durante il quale il professor Luigi Ravizza parla su: «*Depressione grave*» e Furio : «*Struttura organizzativa e assistenza psichiatrica*».

Il Banco e a Torino

Il Banco Lariano, del gruppo Piolo, aperto un ufficio di rappresentanza in Vittorio 52. L'Istituto ha attualmente 126 agenzie.

Diploma honorem

Domani alle il rettore del Politecnico Zich consegnerà il diploma *ad honorem* in Scienze e Arti della Stampa al professore Giuseppe Pellitteri, fondatore con il collega Giuseppe Pugno, della Scuola di Scienze e Arti della Stampa del Poli. Il professor Pellitteri svolge attività didattica da 50 .

Sciopero magistrati

La giunta dell'Associazione nazionale magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta ha criticato il comportamento assunto dall'Unione regionale degli ordini forensi che si erano lamentati di non essere stati interpellati prima degli scioperi del 12 e 13 giugno scorsi, ai quali avevano aderito. «*Lo sciopero è stato legittimamente proclamato dagli organismi nazionali rappresentativi della categoria e nessuna competenza si poteva riconoscere a organi come il consiglio nazionale forense, di cui l'Unione regionale fa parte*» afferma la giunta, che esprime «*rammarico perché non si è tenuta in considerazione la positiva collaborazione avviata a Torino avvocati e magistrati*».

E spunta la pistola di un delitto

Trovata a Ciconio in casa un arrestato per spaccio di droga - L'arma avrebbe ucciso poco più di un mese fa un operaio a San Benigno - Un omicidio dal movente ancora misterioso

Sarà la perizia balistica a dire l'ultima parola. Ma la pistola trovata a casa di uno degli stati, negli scorsi giorni, Chivassese, con chilo di eroina, proprio quella usata per l'omicidio Massimo Gatto, un mese fa, alla periferia di San Benigno.

I carabinieri hanno trovato l'arma nella perquisizione in casa di Michele Autino, 33 anni, muratore di Ciconio, nel Canavese. Autino stato arrestato qualche giorno fa durante un blitz per agguantare il traffico di stupefacenti. E' prima finito carcere Fortunato Sciari, pensionato, presso del casello di San Giorgio, con un chilo di .

Il giorno dopo i carabinieri di hanno fatto irruzione un cascinale campagne Foglizzo. Dentro c'erano Salvatore Pititto, 28 anni, la sua convivente Cristina Bertini, 33 anni; Salvatore Sanginetto, 27 anni, dente a San Giusto. Nel pollaio c'erano oltre stti, tra eroina e cocaina.

l'operazione, che l'ennesimo duro colpo 'ndrangheta stisce il traffico droga nelle zone, al comando è arrivato Michele Autino. E' stata perquisita anche la sua abitazione, e qui è stata trovata, nascosta in sacchetto carta, una pistola semiautomatica Beretta, calibro 7,65, modello 70, con matricola abrasa e canna filettata per l'inserimento silenziatore.

Le caratteristiche le stesse dell'arma che ha ucciso San Benigno. I periti, nei prossimi giorni, scioglieranno i dubbi.

Massimo Gatto, 30 anni, operaio ditta che svolge lavori per la Sip, era stato ucciso all'inizio di maggio, su uno «spiaggetta» sulle rive dell'Orco, a cinque chilometri dal centro di Benigno. Abitava con i genitori agricoltori, un fratello e due sorelle, Regione Cascina Volpiano.

Una abbastanza precisa del delitto, grazie ai bossoli ritrovati e la posizione del cadavere. Nella notte la R5 di Gatto si ferma non lontano dal fiume. A bordo, oltre al giovane ucciso, ci sono altre due persone. La persona seduta accanto Gatto estrae pistola , e fuoco. 1 proiettile feriscono alla spalla, alle braccia, alla clavicola.

Non sono ferite mortali e l'uomo riesce ad aprire la portiera e tenta di fuggire. Riesce a fare pochi passi. Lo sparatore esce volta e, accanto all'auto, esplode pi: uno, quello mortale, raggiunge Gatto alla schiena. L'avevano visto vivo, per l'ultima volta, intorno alle 20,30. E' intorno a mezzanotte: tre ore e mezza vuoto, che gli quirenti per ora non riusciti a .

Il corpo è stato trovato alle del mattino successivo. Dal viadotto della Torino-Aosta, un addetto alla segnaletica notato il cadavere che spiccava sul bianco dei sassi, ed ha chiamato i binieri.

Le indagini sono subito mosse nell'ambito dello spaccio di stupefacenti. Ma non c'erano elementi. Ora compaiono una pistola, che potrebbe spiegare molte .

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 25
Tel. (02) 65 951
10128 Torino
C. M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
16121 Genova
Via Ceccardi 1/11
Tel. 592.569-593.033

ENAIP Piemonte
Sede di Grugliasco
Via 1
REGIONE
alla Formazione Professionale
L'Enaip (Ente Acli Istruzione Professionale) organizza un corso per
TECNICI DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE
rivolto a giovani diplomati alla ricerca di occupazione.
Modalità: gratuito, impegno a tempo pieno, stage aziendale.
Età: inferiore a 25 anni.
Informazioni e domande ammissione: Enaip via Per- 3 bis tel. 516128 - 543749 lunedì al venerdì 9 - 12 e 30/6/1989.

STOP AL TRAFFICO IN CITTA'
USA I CICLOMOTORI DEL
CONCESSIONARIO
DOLZA
VIA GOTTARDO 283 ang. via Bologna
APERTO SABATO POMERIGGIO

Ivrea. Il progetto è bloccato da vent'anni

Traforo nel casello

Il tunnel di 2,5 km sul Monte Navale assicurerebbe l'innesto [illegible] Pedemontana sulla Statale del lago di Viverone - Consiglio diviso, il costo [illegible] miliardi

IVREA — La storia [illegible] traforo [illegible] Monte Navale — due chilometri e mezzo [illegible] nella roccia per permettere alla «Pedemontana» di innestarsi sulla statale del lago di Viverone — è cominciata [illegible] fa, con le prime ipotesi d'un progetto considerato allora «essenziale e indispensabile» per risolvere i mali della grande viabilità cittadina, priva di un sistema organico di circonvallazioni o mini-tangenziali.

La [illegible] del traforo [illegible] seguita in tutti questi anni, arricchendosi [illegible] particolari nuovi a cominciare dalle diff[illegible] tecniche del bucare la collinetta di Monte Navale per proseguire con gli espropri alla magistratura di [illegible] preoccupati per le conseguenze [illegible] loro case provocate degli [illegible] movi: può finire con la protesta di 250 cittadini di strada Torino, contrari [illegible] realizzazione dello svincolo proveniente dal traforo che sarebbe passato a pochi centimetri dalle [illegible] dei loro alloggi.

[illegible] esposti, denunce, integrazioni di documenti. Il progetto del traforo di [illegible] Navale [illegible] entrato e uscito [illegible] cassetti degli amministratori decine [illegible] volte, sempre [illegible] l'assicurazione più volte ribadita dal sindaco Roberto Fegu che *«Ivrea avrebbe continuato a fare la sua parte per veder realizzata l'opera, anche se spetta all'Anas [illegible] compito di finanziarla e costruirla»*.

Finanziamenti che dagli iniziali 4 miliardi [illegible] Anni '70, sono passati a 27 nell'80, salendo agli attuali 80 [illegible] previsione di [illegible] mento [illegible] a raggiungere [illegible] di 120 miliardi ad [illegible] ultimata. [illegible] uno sforzo [illegible] di queste proporzioni [illegible] giustificabile? [illegible] soprattutto: la viabilità [illegible] Ivrea otterrà i miglioramenti sperati? Se lo sono domandati [illegible] [illegible] durante l'ultimo Consiglio comunale, quando si è tornati a parlare del traforo con l'approvazione [illegible] un'ulteriore variante, [illegible] dall'ing. Antonio Migliasso, per eliminare [illegible] contestatissimo [illegible].

Giuseppe Airoldi, pri: *«Non ha [illegible] cifre del [illegible] per [illegible] strada che non potrà mai diventare la circonvallazione [illegible] Ivrea. Arterie simili vanno costruite all'esterno della città»*. [illegible] l'assessore all'urbanistica, il pci Cecone, la [illegible] zione del traforo va vista collegata [illegible] una serie di altri interventi viari: *«Fra Pedemontana e statale [illegible] l'importante anello [illegible] collegamento rappresentato dal traforo [illegible] Monte Navale. [illegible] Comune [illegible] il fatto carico progettare il tunnel e il sistema d'innesto con le altre arterie: l'Anas ha più volte ribadito l'importanza di questa realizzazione inserendo [illegible] fra [illegible] priorità del piano triennale»*.

[illegible] progetto, già approvato due anni fa dal Consiglio [illegible] munale eporediese, [illegible] trasmesso dalla Regione Piemonte alla direzione centrale dell'Anas. [illegible] [illegible] Roma [illegible] nascondono le difficoltà [illegible] finanziare interamente il traforo. [illegible] osservato [illegible] da Maurilio Franchetto: *«Non vorremmo che [illegible] le [illegible] a disposizione, [illegible] cantiere si bloccasse: forse varrebbe la pena di esaminare soluzioni alternative»*.

L'unico a dichiararsi nettamente [illegible] contrario al [illegible] è stato il dp Andrea [illegible]: *«E' un'opera inutile, [illegible] stima e che non risolverà i problemi viari della città. [illegible] tempo chiediamo la liberalizzazione del tratto di autostrada fra Ivrea e Torino [illegible] l'arretramento del casello [illegible] Banchette verso la Pedemontana: perché non sostenere questi progetti, lasciando perdere il traforo?»*.

Ma [illegible] Consiglio comunale — [illegible] voto favorevole di pci, psi [illegible] psdi [illegible] [illegible] unito [illegible] quello dell'esponente [illegible] — [illegible] approvato la variante, [illegible] [illegible] tempo l'Anas [illegible] appaltare il traforo. Astenuti dc, pri e pli, mentre l'unico a votare no è [illegible] [illegible] che ha [illegible] lato [illegible] consiglieri [illegible] progetto un [illegible] d'alto.

Guido Novaris

Bussoleno. In forse [illegible] sezione dello scientifico

Il liceo è un fantasma

BUSSOLENO — Preoccupazione a Bussoleno in 71 famiglie per la mancata concessione di una sezione staccata del [illegible] [illegible] di Rivoli da parte del ministero all'Istruzione.

Lunedì prossimo scade il termine di iscrizione [illegible] [illegible] di Bussoleno [illegible] [illegible] ancora arrivata alcuna [illegible]. Il sindaco Bruno Alpe, l'ex assessore all'Istruzione Nicoletta Dosio, ed una delegazione [illegible] genitori sono dal vicepreavveditore prof. Nicolini.

Le comunicazioni ufficiali da Roma non sarebbero arrivate, ma quelle ufficiose affermerebbero che quest'anno *«il ministero [illegible] avrebbe concesso [illegible] attivazione [illegible] staccate in attesa della riforma sulla scuola che porti ad una migliore razionalizzazione degli istituti»*.

In particolare dovrebbero venire accorpate tutte quelle scuole che attualmente hanno meno di 25 classi.

«Di fronte alla [illegible] di 71 prelaurizioni, questo rifiuto è una penalizzazione troppo grande per Bussoleno e tutta la Valsusa scolastica — [illegible] prof. Dosio —. *[illegible] colloquio avuto [illegible] provveditorato si è appreso chiaramente [illegible] ci [illegible] troppe pressioni contrarie. E' veramente assurdo che la scelta degli studenti venga penalizzata [illegible] giochi politici»*.

L'istituzione [illegible] sezione di liceo scientifico a Bussoleno [illegible] stata fin dall'inizio caldeggiata dagli amministratori di [illegible] i quali avevano fatto richiesta alla Provincia per ospitare [illegible].

Ad ottobre, però, il Consiglio provinciale deliberava come sede del liceo il Comune di Bussoleno. *«Sono quindi partite le iscrizioni* — precisa il sindaco Alpe — *e ben 71 alunni hanno fatto questa scelta. E' assurdo che il provveditorato [illegible] tenga [illegible] considerazione una così massiccia richiesta [illegible] ben tre prime classi. Siamo anche andati [illegible] prefetto ed ora stiamo cercando di avere [illegible] appuntamento presso [illegible] ministero a Roma»*.

Intanto nelle 71 famiglie ci si interroga su [illegible] potranno andare a scuola i figli nel prossimo settembre. Sia il liceo sperimentale [illegible] [illegible] sia quello scientifico di Rivoli, infatti, non accetterebbero più altre iscrizioni avendo [illegible] mai completato le classi.

[illegible] Rivoli, inoltre, gli studenti dovrebbero affrontare i disagi di un [illegible] in treno più pullman: in altre parole, partendo alle [illegible] dovrebbero star fuori [illegible] sino alle 15 per fare quattro ore di lezione.

f. mo.

Rivoli. Pace fatta

Il sindacato chiede [illegible] al primario

[illegible] la querela per un manifesto

RIVOLI — Il professor Gianclaudio Fossati, primario [illegible] di chirurgia d'urgenza all'ospedale di Rivoli, che aveva [illegible] denunciato per [illegible] [illegible] i responsabili [illegible] Cgil, Cisl e Uil, ha ritirato la querela [illegible] dopo [illegible] [illegible] scuse. La riappacificazione è avvenuta [illegible] udienza davanti [illegible] giudici [illegible] prima sezione penale.

Il via alla *querelle* era stato dato da un manifesto che accusava il professor [illegible] per essersi lamentato dell'eccessiva [illegible] [illegible] quale erano stati sottoposti i componenti dell'équipe della [illegible] visione d'urgenza, composti da un caposala e da sei infermiere. [illegible] leggeva tra l'altro [illegible] [illegible] [illegible] tutte le [illegible] dell'ospedale: *«Signor primario, le [illegible] fornito un team di infermiere con requisiti da far invidia alle ragazze "coccodè" [illegible] Indietro Tutta. [illegible] contestato il trasferimento [illegible] [illegible] della sua infermiere e la mobilità del personale lei si è fatto interprete di una mozione d'affetto che non ha [illegible] valore giuridico. Lei dovrebbe invece coprire il ruolo [illegible] quel pastore [illegible] [illegible] che [illegible] il gregge non per il [illegible] delle pecore ma per tosarle»*.

Espressioni che il professor Fossati, difeso [illegible] giudizio dall'avvocato Piccatti, aveva giudicato lesive [illegible] sua onorabilità. Un'opinione sulla quale hanno dovuto concordare nella lettera di scuse anche [illegible] autori [illegible] manifesto, Libero Manganiello, Adriana Celotto e Giovanna Massaro: *«Ci rendiamo conto [illegible] aver usato espressioni in qualche modo offensive sul piano personale e professionale. Non [illegible] [illegible] intenzione [illegible] la sua immagine. Il nostro dissenso sui criteri da lei sostenuti a proposito [illegible] della mobilità rimane fermo, ma [illegible] [illegible] tali [illegible] e [illegible] [illegible] sua persona e il suo diritto [illegible] esprimere le [illegible] convinzioni»*.

dalla **provincia**

[illegible]: il Rotary per l'ospedale

Il Rotary Club eporediese ha donato al reparto dialisi dell'ospedale un apparecchio infusore [illegible] [illegible] a concentrazione variabile indispensabile per migliorare [illegible] emodialisi. L'apparecchiatura è stata consegnata dal presidente del Rotary prof. Carlo Fiore al dottor Giuliano Giachino, primario del reparto di nefrologia.

[illegible] stasera gruppo d'archi della Rai

Il Gruppo d'archi [illegible] [illegible] [illegible] diretto da [illegible] Mosesti conclude questa sera, [illegible] [illegible] Centro «La Serra». [illegible] rassegna dei giovani [illegible]. In programma musiche di Mozart, [illegible] Wolf-Ferrari. L'incasso della serata sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

[illegible] da domani ragazzi in campeggio

Prende il via domani il primo [illegible] del campeggio per [illegible] guni organizzato dalla parrocchia. Si concluderà il 29 giugno. Il tema [illegible] soggiorno [illegible] [illegible] si ispira alla «vacanza per [illegible] più [illegible].

[illegible]: annegato nel torrente Orco

Non [illegible] [illegible] [illegible] data [illegible] funerali di Diego Castagna, 19 anni, via Rolfengo 2, Lusigliè, morto domenica pomeriggio nelle acque [illegible] torrente Orco, in [illegible] Corteregio. Il giovane, in compagnia di alcuni amici era [illegible] a [illegible] un po' [illegible] refrigerio [illegible] riva [illegible] torrente. Quando [illegible] è gettato in [illegible] è [illegible] probabilmente colto [illegible] [illegible] congestione. Soccorso [illegible] alcuni [illegible] è stato trasportato al Cto con l'elisoccorso della Regione, ma per lui non c'è stato più nulla da fare.

[illegible] otto arresti per furto

Domenica pomeriggio i carabinieri [illegible] Pino hanno [illegible] otto studenti [illegible] per tentato furto e danneggiamento [illegible] sette minorenni e un maggiorenne, Francesco Dracca, [illegible] anni, Volpiano via Genova 54. I giovani sono [illegible] sorpresi [illegible] possesso [illegible] alcuni bastoni all'interno dell'ospedale San Giovanni Battista, ormai abbandonato da [illegible] in strada Eremo a Pecetto.

SAN MAURO: protesta per i ticket

Un gruppo di genitori ha inviato al presidente dell'Usl 29 una lettera di protesta per l'applicazione del ticket alle prestazioni [illegible] consultorio pediatrico e familiare. *«Molte Usl, [illegible] cui quelle [illegible] Torino, Settimo Torinese e Cirié, [illegible] dell'importanza [illegible] questo servizio, hanno [illegible] [illegible] non applicano il ticket»* dicono i genitori.

[illegible]: dp si rivolge al pretore

Campagna elettorale con strascico giudiziario. [illegible] locale sezione demoproletaria, ha denunciato il periodico «Vita e Opinioni», vicino [illegible] dc, nella persona del direttore responsabile Francesco Antoniolì. Nell'ultimo numero, il periodico ha pubblicato un articolo in cui si denunciano [illegible] *«scorrettezze di dp»*, accusata di aver distribuito [illegible] [illegible] nella chiesa parrocchiale, volantini di propaganda per le elezioni europee. Claudio Cavazzi, l'esponente di Democrazia proletaria firmatario della denuncia, respinge le accuse e chiede al pretore di Chivasso di *«verificare se sussistono i [illegible] di calunnia e diffamazione a mezzo stampa»*.

[illegible] rapina alla Brignone

Rapina alla ba[illegible] Brignone di Moncalieri. [illegible] 15,30, negli uffici di strada Genova 30, un uomo armato di coltello [illegible] minacciato il direttore, Domenico Ci[illegible] [illegible]. Si è fatto consegnare 18 milioni e mezzo ed è fuggito.

[illegible] ladro dimentica certificato

In tre avevano rubato nella tabaccheria di Paola Barge vicini al cotonificio Tabasso. Due erano stati sorpresi dai [illegible]ieri Mentre Angelo Callegari, 21 anni, Rivoli, via Ostiti 35/A, era riuscito a fuggire. Ma si è dimenticato una cosa importante: sulla Uno usata per il furto e abbandonata c'era il suo certificato di nascita. Ieri mattina il processo: il pretore Gianetti lo ha condannato a un anno di reclusione e 500 mila lire di multa.

[illegible] vigili urbani promossi

Quattro promozioni con scatto di livello nel corpo dei vigili urbani sanmauresi. Si [illegible]tta dei brigadieri [illegible]ovanni Montalto, Gianfranco Razi e Giorgio Castagna e del comandante Bruno Garberoglio.

[illegible] panico per un incendio

Momenti di panico, l'altra mattina alle 10,45 in uno stabile di via Torino 63, per l'incendio delle gomme di un set per saldatura (bombole ossigeno e acetilene) [illegible] [illegible] alloggio al primo piano, attualmente in fase di ristrutturazione, affittato dalla ditta Serinfort.

[illegible] posto sono intervenuti i vigili del fuoco i quali hanno spento l'incendio [illegible] aveva sviluppato un denso fumo nerastro.

[illegible] bloccati due rapinatori

Dopo [illegible] inseguimento i [illegible] [illegible] bloccato [illegible] rapinatori. [illegible] Montelepre, 25 anni, via [illegible] 14, Nichelino, e Donato Saccinto, [illegible] anni, via Superga 17, Nichelino, [illegible] malmenato [illegible] Savino, 51 anni, via Veneto [illegible] Santena, per impossessarsi della sua Fiat Uno. Poi si sono recati, con l'auto rubata, in piazza della Repubblica a Collegno, dove hanno scippato [illegible] Antolina, [illegible] anni, via Nobel 18, Avigliana, impadronendosi della sua borsetta contenente documenti e 50 [illegible] [illegible]. I due giovani sono però stati individuati [illegible] carabinieri e fermati.

[illegible] donazione [illegible] Croce Rossa

La sezione dei cacciatori di Cavagnolo, Monteu da [illegible] e Brusasco ha consegnato [illegible] delegazione [illegible] Croce Rossa di Lauriano 875 mila lire ricavate [illegible] una gara [illegible] tiro al piattello. [illegible] donazione rappresenta il 50 per cento [illegible] porto [illegible] [illegible] l'acquisto di una radio per una Regata.

[illegible] verrà ampliato [illegible] municipio

Verrà ampliato [illegible] municipio con la [illegible] di [illegible] [illegible] locale al piano superiore, che [illegible] adibito [illegible] ufficio tecnico, archivio e spogliatoio. La spesa prevista [illegible] di circa 65 milioni. Cento milioni serviranno invece per i lavori di fognatura.

[illegible] ladro in canonica

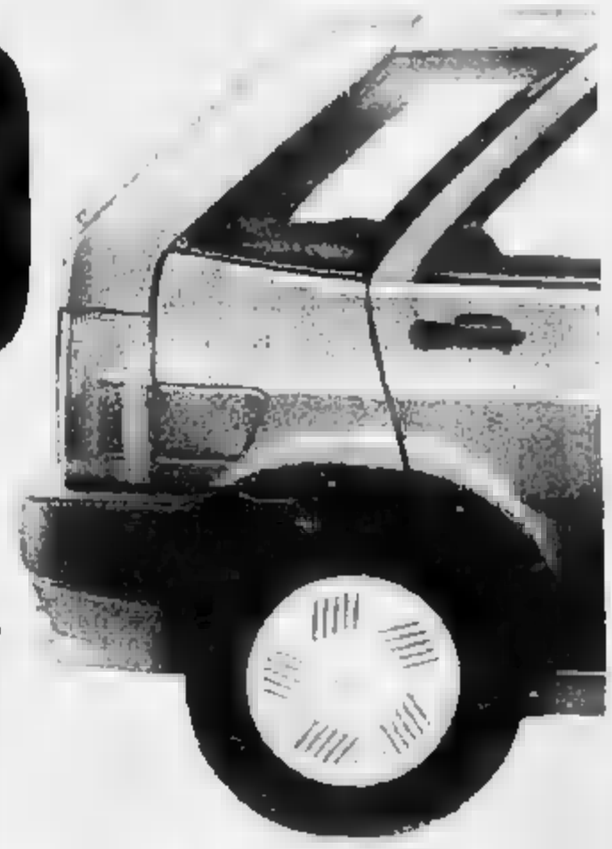
Dopo [illegible] [illegible] nella canonica di don [illegible] Vesco, parroco della Cattedrale, [illegible] aver rubato oggetti e denaro per oltre un milione, Remo Iacobella, [illegible] anni, via Marsala, è stato bloccato ieri mattina da un pattuglia di carabinieri, inaspettitti [illegible] suo modo di allontanarsi in tutta fretta dalla zona. Men[illegible] un'ora dopo era davanti al pretore che l'ha condannato a venti [illegible] [illegible] reclusione per furto aggravato.

[illegible] oggi «Festa dello Straniero»

«Festa dello Straniero» [illegible] organizzata dai [illegible] giovani della Comunità cristiana [illegible] base di Pinerolo. Scopo dell'iniziativa è quello [illegible] unire le energie per aiutare [illegible] stranieri [illegible] vivono in zona.

ALL'AUTOFRANCIA

CORRI, CORRI C'E' UNA TIPO CHE TI ASPETTA!



RATEAZIONE AGEVOLATA SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

VISUAL/PAS INFORMAZIONE

FIAT TIPO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA

2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 116

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

FILO DIRETTO

[illegible] - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi o parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 15 su questi temi:
GIOVEDI'
VENERDI' SCUOLA

Qualche volta si ammala anche la paura

La storia di Grazia Siccardi, la donna che ha fatto condannare il suo medico, non aveva informato sull'urgenza di una mammografia, ha provocato molte telefonate dei lettori. Sono molti i malati di tumore, come lei, che hanno qualcosa da rimproverare alla struttura sanitaria. Nel mirino dei lettori la poca umanità dell'ambiente ospedaliero, i modi sbrigativi. Un uomo al telefono: «Mia moglie ha 64 anni. Lo scorso anno per mesi l'hanno curata per una *flebite. Era un tumore. E' stata operata. Mi* hanno reso conto che una persona in questa situazione sia abbandonata a se stessa. Gli specialisti a cui ci siamo rivolti ci hanno dato risposte diverse a volte contraddittorie. In ospedale mia moglie è trattata come se avesse una malattia qualsiasi. Invece, ha un tumore. Nessuno fuori ti aiuta. E questi malati vivono soli, e i loro fantasmi e diventano ammalati di paura. Qualcuno dovrebbe aiutarli a capire che la vita, anche se breve, può avere un significato».

Può un medico non riconoscere una frattura?

Francesca [illegible] ha impiegato cinque anni per farsi diagnosticare una frattura del [illegible]. Il marito [illegible]: «All'inizio di gennaio mia moglie ha incominciato ad avvertire dei dolori al ginocchio. Siamo andati alle Molinette. Il medico, dopo la visita, ha diagnosticato una distorsione. Sono passate le settimane, e il ginocchio continuava a farle male. Siamo andati in un centro privato, poi all'Usl per prenotare una radiografia. Alla fine di maggio siamo riusciti ad avere un responso definitivo: "Frattura del menisco". Era necessario il ricovero e l'operazione. Cinque mesi per capire di cosa si trattava. Siamo tornati alle Molinette, ci siamo arrabbiati. Ma se non ci ha detto quel medico? Che siamo matti, e che avremmo dovuto capire noi che c'era qualcosa di più serio di una distorsione».

Incontinenti e i pannoloni da pagare

Una lettrice segnala: «Con le nuove norme, gli anziani, i pazienti ai quali viene l'uso continuo di pannoloni igienici, si ritroveranno a doverli pagare, perché i farmacisti dicono che non hanno più margine di guadagno. Il fabbisogno trimestrale di pannoloni era già riconosciuto in modo insufficiente dalle Usl nella quantità di minimo al giorno per l'igiene intima) e la spesa sulle [illegible] lire ogni tre. Come faranno i vecchi indigenti? E gli incontinenti poveri?».

Con infarto una notte sulla sedia

Un atteso [illegible] una sedia a rotelle che ci fosse un letto[illegible]. Aveva l'influenza, ma un infarto. E' la denuncia di una donna: «Mio marito ha già avuto due infarti. Una notte di qualche giorno fa, è stato di nuovo male. Siamo andati alle Molinette. Alle 4 eravamo dentro il pronto soccorso. Alle 21,30 è stato visitato. Era necessario il ricovero. Il medico ci ha detto di aspettare, e poi è rimasto a disposizione a rotelle fino alle 10 del mattino, prima che qualcuno gli dicesse che il ricovero era comunque impossibile e che avrebbe dovuto andare a San Vito».

Colesterolo Perché valori diversi?

Un lettore [illegible] a capire qual è il valore normale del colesterolo: «Perché cambiano le indicazioni dei "valori limite" del colesterolo da ambulatorio a poliambulatorio? All'Usl 3, il valore è 125-330. All'Usl 1 sono meno tolleranti: 145 a 220 mg/dl. In Toscana, per essere nella normalità, bisogna superare i 200».

Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste e alle speranze, che denunce e, perché no, anche lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due numeri di telefono [illegible] e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle 13 alle 15, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Denunce contro le barriere architettoniche che imprigionano gli handicappati

Se la vita è una sedia a rotelle

A Torino le persone con handicap hanno un elenco di posti dove possono entrare, compresa l'Università (c'è uno scivolo, ed è ripidissimo) - Inaccessibile il 50 per cento dei cinema, bar e ristoranti e quasi tutti i negozi tranne i supermercati

La città vissuta [illegible] di chi è costretto alla sedia a rotelle si riduce alle pareti di casa. Recentemente, alcuni sindaci della cintura hanno provato che cosa significhi doversi muovere, essere autosufficienti nonostante l'handicap. Per una giornata hanno tentato inutilmente di muoversi su una sedia a rotelle. Forse, in quelle cittadine, ora qualcosa cambierà.

Le leggi [illegible] da tempo. Basterebbe applicarle. Manca la sensibilità. Gli handicappati spesso stretti a chiudersi in casa, calandosi nella città, la gente non si [illegible] di loro, e continua a vivere ignorando le loro esigenze. Un meccanismo perverso, che si sta rompendo ora [illegible] alle [illegible] in cui si sono riuniti gli handicappati, che non esitano a battere i pugni, anche con manifestazioni di piazza, per dimostrare che il problema [illegible].

Le barriere architettoniche impediscono qualsiasi iniziativa: andare a scuola, recarsi a far visita a un amico, che ha sempre un gradino di troppo, [illegible] troppo stretto; andare in un negozio a comprare un po' di pane. Ma non solo. Ci sono anche barriere psicologiche. [illegible] sguardi carichi di una curiosità morbosa [illegible] l'handicappato. Giancarlo Posato, [illegible] anni, [illegible] tore culturale, [illegible] sempre [illegible] sedia a rotelle: «La curiosità della gente diminuisce quando ci conosce». [illegible] altri [illegible] europei non ci sono queste discriminazioni. Gianni Fantone, terapista a San Vincenzo: «C'è una cultura diversa. Ci sono meno barriere, gli handicappati escono, e la gente ha imparato ad accettare anche la malattia invalidante. [illegible] noi tanti stanno in casa, un po' perché non possono uscire, e un po' perché si [illegible].

[illegible] le persone con handicap hanno un elenco di posti dove possono e possono andare. Giancarlo Posato: «A scuola si va. Tutte quelle non nuovissime, la maggioranza, hanno barriere invalicabili. Non [illegible] bia all'università. A Palazzo Nuovo, ad esempio, si potrebbe passare [illegible] retro, ma c'è [illegible] ripidissimo. E all'interno, comunque, i movimenti sono limitati. [illegible] dei [illegible] dei cinema [illegible] inaccessibili. Ma andiamo sulla strada, sui marciapiedi. Dove c'è la rampa, questa finisce [illegible] pre con un gradino superiore di 2 centimetri, che la rende inutile. Un esempio è in corso Grosseto 105».

[illegible] non [illegible] Giancarlo Posato — che riesce a vivere da casa ed essere in buona parte autonomo, grazie a un computer e a una serie di relais, che gli permettono di far funzionare gli elettrodomestici — racconta ancora: «Giardini pubblici. Hanno la rampa, ma [illegible] un palo, per impedire alle auto di entrare. Quel palo fermano anche noi. Altre assurdità, all'ingresso della sezione dei vigili di via Roccavione c'è una rampa, ma quell'ingresso è chiuso a chiave. Sempre chiuso anche l'ingresso [illegible] Sospello 176, che è l'accesso al centro sociale. I negozi sono impraticabili. Ci salvano i supermercati». Bar e birrerie sono luoghi dove un handicappato può passare mezz'ora senza potervi [illegible]. Va meglio d'estate, con i [illegible]. I marciapiedi a volte hanno la rampa, [illegible] quale però [illegible] corrisponde un'altra oltre le strisce pedonali.

Anche [illegible] parte [illegible] servizi sono inaccessibili. Unità sanitarie locali, ad esempio, per arrivare dagli ortopedici in via del Ridotto; ironicamente [illegible] la fisioterapia [illegible] Cavezzale), anagrafi, Poste, [illegible] l'ufficio di [illegible] Tommaso — caso noto — dove si inoltrano le domande per [illegible] pensioni. Conclude Posato: «Meno male che c'è il servizio taxi, che [illegible] portato fuori dalle [illegible] tanti invalidi. La [illegible] vedo, e si [illegible] quella cultura di base [illegible] manca».

Laura Bagni è una terapista del Maria [illegible]: «A Torino i buoni fari [illegible] regali [illegible] ciechi. Ora vogliono toglierli a tutti, oppure concederli in base al reddito. Non è giusto, la città deve essere agibile per tutti». [illegible] problemi: «Per i gravi disabili, ci sono due pulmini, [illegible] impegnati. E' capitato che un handicappato sia stato portato in [illegible] posto e lì "dimenticato". Senza contare che i pulmini finiscono di funzionare alle 18. La sera questi invalidi non si muovono». Quando si è fortunati, la solidarietà [illegible] amici supplisce alla carenza dei servizi.

Beppe Leone, [illegible] anni, di San Gillio, per problemi neurologici è stato costretto [illegible] sedia a rotelle per qualche anno: «Sono andato alla visita per l'invalidità, all'Usl di Venaria. Quache gradino mi ha bloccato l'accesso. Quando [illegible] stato dimesso, mi [illegible] spiegato che avevo diritto al fisioterapista, [illegible] visto che non c'era, [illegible] dovuto pagarmelo, e così ho fatto». Grossi problemi, Beppe [illegible] ne, li ha avuti durante il ricovero, durato un anno: «Un infermiere di notte, per 25 malati. Arrivava con la brandina e dormiva, sordo ai campanelli. [illegible] sono lamentato. Mi hanno minacciato di dimissioni anticipate, e una volta anche [illegible] botte».

Giuliana Mongelli

Due momenti di difficoltà durante i quali persone afflitte da handicap devono affrontare e superare con fatica una scala

dagli ospedali

Litotritore, [illegible]

Alle Molinette, il litotritore, la macchina che frantuma i calcoli, evitando ai malati l'intervento chirurgico, dopo un [illegible] lungo e difficile, sta funzionando a pieno ritmo.

In tre mesi il [illegible] di litotripsia ha trattato 328 malati (urologia, 285; vie biliari 41). I pazienti visitati [illegible] stati 650 (urologia, 456; vie biliari 260). I professori Rocca Rossetti, [illegible] e Vernie, spiegano: «E' prematuro fornire cifre sui risultati, ma possiamo confermare che sono sullo standard dei migliori centri mondiali. Il bilancio di previsione [illegible] di trattare 500 pazienti l'anno. [illegible] fa sperare che tale cifra verrà largamente superata».

Ancora i primari: «Entro la fine di luglio, anche gli organici degli anestesisti dovrebbero finalmente [illegible] completati, il che ci permetterà di incrementare ulteriormente il numero dei pazienti in trattamento».

Lotte per i precari del Cto

Il Coreco ha bocciato la delibera per il concorso riservato agli ausiliari socio-sanitari dell'Usl, che avrebbe potuto sanare la posizione dei precari [illegible] febbraio. Le rappresentanze sindacali di [illegible] hanno diffuso un documento, in cui si spiega: [illegible] tentato provocatorio proporre centinaia di posti di lavoro nelle varie Usl e dimenticarsi di lavoratori licenziati a fine marzo. Chiediamo alle forze politiche e sindacali [illegible] hanno portato avanti i problemi di questi lavoratori di farsi carico della nuova situazione».

Quindici club torinesi in gara nella prossima stagione

Volley, ecco i campionati

Si comincerà il 7 ottobre con A2 femminile, dove la Galup Pinerolo tenterà, per il terzo anno consecutivo, conseguire la promozione A1 Non previsti play-off nella B1 maschile - Dal '90, gironi a 14 squadre

Ecco il volto dei campionati nazionali pallavolo edizione '89 che impegneranno prossima stagione ben 15 formazioni torinesi.

A2 femminile — Due gironi da 12 squadre con promozione in A1 per la prima classificata, ammissione play-off per la seconda, rinvio ai playout per le formazioni dal 6° al 9° posto e retrocessione in B1 per le ultime tre.

Galup Pinerolo sarà in gara nel girone per il terzo anno consecutivo. Inizio il 7 ottobre, conclusione della *regular season* il 3 marzo. Play-off dal 10 marzo al 21 aprile.

B1 maschile — Tec Fin Pinerolo iscritta al primo dei quattro gironi da 12 in programma. La vincente salirà in A2, le ultime tre scenderanno in B2. giocherà dal 4 novembre al 22 aprile, non sono previsti play-off.

B2 maschile — Sei gironi da 12 con le torinesi Cus e Sa.Fa. ed il S. Anna San Mauro nel gruppo A. Stesse date torneo di . Promozione in B1 per la prima classificata, retrocessione in C1 per le ultime .

B femminile — La mancata Dim Cafasse giocherà dal 4 novembre al 22 aprile un girone da 12 che promuoverà in A2 la prima e retrocederà l'ultima in C1. Ammissione alla B1 '90-91 per squadre dal 2° al 4° per quelle che dalla 5ª all'11ª posizione.

La quinta classificata disputerà dal 5 al 28 maggio i play-off B1-B2.

C1 maschile — Il volley torinese rappresentato da **Vallersa Condove, Arti e Mestieri** e dalle neopromosse **Valdocco** e **Murata Ivrea**. Dodici squadre al via per ciascuno dei nove gironi promozione in B2 per seconda, terza e quarta, ai play-off per quinta e retrocessione in C1 per le ultime 2. *Regular season* 5 novembre al 28 aprile; play-off dal 5 al maggio.

Da notare che a partire dalla stagione '90-91 tutti i campionati nazionali, eccezione femminile, strutturati su gironi a 14 squadre e non più a 12.

L'allargamento degli organici farà salire al termine di questa stagione anche il numero delle promozioni C1 regionale: in Piemonte i posti a disposizione dovrebbero passare da a nel settore maschile quanto in quello femminile.

Per soli cinque punti la fallito la qualificazione finale-scudetto campionato Under 15 femminile pallavolo. Battute per 3-0 dal Torrefranca nella gara di andata disputata a Trento, le ragazze allenate da Bilsi sono rifatte domenica a Lanzo sconfiggendo le trentine con lo stesso punteggio.

Decisiva al del maggio del turno si è rivelata quindi la differenza punti: i parziali di 15-5 e 15-13 siglati casa non sono stati sufficienti alla Dim per pareggiare il passivo di 4-15 e 14-15 subito in trasferta.

Atletica, interregionale per società

Exploit della Cent Cavi Pont Donnas fase interregionale del campionato di società serie di atletica, disputata sabato a . Sospinto prestazioni dei torinesi, il club valligiano s'è imposto nella generale guadagnando l'ammissione alla finale nazionale programma domenica prossima a Parabiago. La Cent Cavi ha terminato a quota precedendo di lunghezze l'Atletica Livorno e di 50 Pro Sport Firenze. Più staccate sono finite società blasonate quali il Cus Milano, la Pro Sesto, Maurina Imperia e l'Amatori Genova. Il successo del Pont Donnas è maturato soltanto nelle ultime due prove grazie al brillante quarto posto colto nel salto triplo dal torinese Paolo Balocco con 14.91 metri e prestazione staffetta 4 x 400 (Balocco-Di Tommaso-Albanello-Invernizi) hanno consentito raggiungere e superare il leader Livorno. A livello restano da segnalare i risultati conseguiti dal chivassese Michelangelo Bellantoni (2° nel peso con 13.97 m.) e dal torinese Andrea Malacco (4° nei 100 con 10"89). Nel settore femminile la MDR canavesana ottenuto un buon 5° posto, mettendo in vetrina Emanuela Micheletto, con il tempo di 57"35.

Coi successi della Multitecnica

Il baseball è cresciuto

Battuto il Grosseto, in arrivo il Milano

Sono da sottolineare i nomi dei componenti della squadra che per la seconda volta ha battuto il Grosseto, mattatore del baseball: Luca Costa, Miresai, Clawson, Ericsson, Vegni, Gradali, Rosso, Cornini, Valsecchi e Marione.

Questo il *line up* della Multitecnica con i due lanciatori utilizzati assieme Vegni, autentico jolly.

Grande pubblico, grande tifo, tanto attorno squadra di Giorgio Bonisoli e al tandem Milani-Smith. L'impressione quaicosa cambiando nel torinese trova puntuale riscontro in campo il lavoro di tanti anni di appassionati come Prone e Gigliotti trova puntualmente riscontro nel rinnovato fervore che registra la squadra. Un tempo battere Rimini, Parma autentica utopia: ora avviene con frequenza. Eppure gli avversari sono sempre forti: dunque è la Multitecnica che ha migliorato il proprio potenziale tecnico, che non di improvvisazioni. Il baseball che ha creato passato campioni come Paschetto e Bava e poi Costa e Borghino non poteva esserci inaridito.

Dunque, ancora un so nel recupero col Grosseto, un 6 a 7 che dice tutto sull'equilibrio registrato in campo. Vediamo la successione punteggi, ripresa per ripresa, per averne un'idea.

Grosseto 2 0 2 0 1 1 0 1 0 = 7
Torino 0 0 0 2 0 0 0 0 R = 8

Ai errori del torinesi (0 toscani) facevano riscontro valide per la Multitecnica e 12 per la Manoli: un fuoricampo Marzini al (2 punti), un triplo di Gradali nella terza ripresa, dopo cinque battute consecutive Vegni e compagni con la conquista di punti. Doppi di Marzieri, Cortese, Foschiani, Vegni (2) e Rosso. Bene i lanciatori Valsecchi, iniziale, K.O: 6 bv, 2 bb, 2 k, 3 pgl; Martone, vincente, 3.1: 6 bv, 2 pgl; 0 basi e out; Vegni, salvezza, 1.2: tutti 0.

Fermato Novara dallo Grosseto, Torino vede consolidata la propria posizione in classifica nella Lega Nord, in attesa di ospitare nel prossimo week end Milano Baseball, la società è ufficialmente entrata nel -regno- Berlusconi (ma soltanto dall'anno prossimo sarà operativa). La classifica: Rimini 567 (20 vinte, 10 perse); Parma 533 (19-11), Torino 483 (14-15, 1 gara da recuperare), San Marino 400 (12-16), Novara 379 (11-18, 1 recupero), Milano (10-20).

g. gand.

Nuoto salvamento, trionfo ai regionali estivi

Vigili del fuoco pesci nell'acqua

Nella categoria juniores, netto della Sa.Fa.

Consueto dominio degli atleti torinesi nei campionati regionali estivi: nella piscina «Lido», presenti tutti i migliori nuotatori della specialità «salvamento», si è potuto assistere a gare emozionanti, alcune delle quali risolte per qualche decimo di punto.

Peter Pich, Rari Nantes Torino, passato al nuoto per salvamento con i colori dei Vigili del Fuoco di Torino, rispettato i pronostici vincendo buon margine di fronte a squadra Dughera.

Nella categoria maschile si è registrata l'egemonia degli atleti dei Vigili Fuoco, allenati da Vittorio il primo «intruso» è Palmolungo (Sisport Fiat), piazzatosi sesto posto quasi settanta punti di distacco da Pich.

Il neocampione piemontese si è aggiudicato due prove (trasporto del manichino e nuoto con sottopassaggi) su tre, concludendo al quinto posto nel lancio del salvagente.

Nella categoria juniores, Alessio della Rari Nantes Torino ha vinto il confronto con l'agguerrito terzetto della Libertas Sa.Fa. formato da Tiso, Bosio e Falletti, con un'accorta tattica gara: secondo lancio del salvagente a 2"30 dal vincitore della prova Palmolungo secondo anche nel trasporto manichino e quattro da Tiso, il difeso egregiamente nella specialità del lancio del salvagente con un discreto quinto posto.

Nella categoria ragazzi, il regionale è stato in... fotofinish: in un fazzoletto di 1,5 punti sono finiti i primi tre della graduatoria generale; i torinesi De (Sa.Fa.) e (Sisport Fiat) dovuto a valersano Cafiso (3G), più regolare rispetto

In campo femminile, ennesima affermazione Tabacchi (Vigili Fuoco Torino) nella categoria prima trasporto dei manichino, la Tabacchi si è piazzata secondo posto nelle due gare in programma nel triathlon vincendo con buon margine il duello con la compagna squadra Pelle.

Sotto prova di Brusa Ravera (Sa.Fa.), terza classificata.

Lotta in famiglia Sa.Fa. nella categoria juniores, con successo finale per Paola Rigoletti, ex sprinter di nuoto (ha detenuto il titolo nazionale juniores nei 100 stile libero): la sua estrazione natatoria le ha permesso di prendere i punti decisivi nei 100 metri di nuoto con sottopassaggi (1'05"6), aggiudicandosi anche, seppur ex aequo con la Santangelo, la prova del trasporto del manichino (47"4).

Nella categoria delle ragazze, infine, Federica Previtera è riuscita a respingere l'assalto della Claudano, vincendo le prove del lancio del salvagente e del trasporto del manichino e vanificando quindi la bella affermazione dell'avversaria nei 100 metri di nuoto con ottimi passaggi, in apnea (1'11"3 contro 1'14"8).

Classifiche finali — Gare maschili, seniores: 1. Pich (Vigili del Fuoco Torino) punti 570,1, 2. Dughera (V.F.T.) 555,3, 3. Lancerotto (V.F.T.) 540,8; juniores: 1. Rebola (R.N. Torino) 564,7, 2. Tiso (Sa.Fa.) 541,7, 3. sio (Sa.Fa.) 535; ragazzi: 1. Cafiso (IG Valenza) 445,1, 2. De Rosa (Sa.Fa.) 444,6, 3. Sa- (Sisport Fiat) 444,3.

Gare femminili, seniores: 1. Tabacchi (V.F.T.) punti 627,7, 2. Pelle (V.F.T.) 579,2, 3. Ravera (Sa.Fa.) 554,5; juniores: 1. Rigoletti (Sa.Fa.) 570,4, 2. Chiampo (Sa.Fa.) , 3. Sandaletti (Sa.Fa.) 545,2; ragazze: 1. Previtera (Sa.Fa.) 536,7; 2. Claudano (Sa.Fa.) 488,6, 3. Lagna (Sa.Fa.) 453,1.

Bocce, così l'ultimo turno

Le qualificate al trofeo Casi

Nel torneo degli Assi due squadre a pari punti

Quarta giornata al Torneo degli Assi, 8° Memorial Beppe Carrera, organizzato dalla Sia Torino.

Girone A: Coalto-BMF 4-0, Bisarello-Priotto-Riccaldino 13, Genova-Accossato-Dalloimo 7, Bisarello-Dalloimo 23-20. Nizza-Bra 4-0, Negro-P. Ameno-Deregibus 11, Caviglia-Ercole-Ballatore 10. PTO. Ameno-Caviglia 26-. Classifica: Madonna Pilone e Coalto punti 8, BMF e Nizza 7, Bra 2. Girone B: Sia-Auxilium 4-0, Suini-Aghem-U. Granaglia 10, Benevene-Trova-Guglielmone 7. PTO. Aghem-Guglielmone 27-22. Veloce Club-Comitato Torino 4-0, Monetto-Vay-Tonietta 12, Pivotto-Riviera-D. Amerio 10. PTO: Vay-Pivotto 25-21. Classifica: La punti 11, Sia 9, Veloce Club 8, Comitato To 4, Auxilium 0.

Intanto il Trofeo Cust, riservato a giocatori di categoria B, ha ultimato le fatiche della fase di qualificazione. A e Balangerese, già qualificate, si aggiungono ora prime classificate di ogni raggruppamento.

Girone Chivassese-Rivolese 10-0, Torinese R.E.-Pozzo Strada 10-0. Classifica: Chivassese punti 46, Torinese R.E. 44, Mezzetti Belietti 40, Rivolese 38, Strada 34. Girone C: Sulpa-BMF 4-6, Marenese-La Boccia Alessandria Marenese 52, 50, SUpa 42, La Boccia 29, Nicese 27. Girone D: Nitri Renault-Gagliarico 8-2, La Costanza-Cumianese 4-6, Nitri 51, Cumianese 49, Gagliarico 39, La Costanza 33, Cirioerse Girone E: Vandornese-Castiglionese 7-3, Valtorrese-Sassi 8-2. Valtorrese 58, Auxilium 42, Sassi 38, Castiglionese 37, Vandornese 27. Girone F: Belvedere-Bellaria 9-1, San Paolo-Graziano 5-5 Graziano 62, Paolo , 33, Cerutti , Belvedere . Girone G: La Boccia Carmagnola-Autonomi Fossano 6-4, Uga-Fideuram 4-6, Autonomi 48, Fideuram 41, Stroppese 39, La Boccia 38, Uga 34.

Tiro l'arco, Martin dominatore assoluto

Quando Robin Hood arriva da Pinerolo

Lo studente dell'Isef vuole conservare il posto in nazionale

Si è svolto domenica, ad Orbassano, il 6° Fita interna- della Compagnia arcieri Carf di Torino.

di tiro l'arco «targa» — Il bersaglio internazionale a 10 sezioni concentriche di punteggio — valevole per l'ingresso o permanenza in nazionale. Centoventi i partecipanti; gli uomini si sono affidati alle distanze di 30, 50, 70 e 90 metri; le donne a 30, 50, 60 e 70 .

Andrea Martin (Arcieri del Chisone) con 1240 punti e Mario Tonarelli (Tsn Sarzana) con 1238, hanno conferito la permanenza nel gruppo nazionale, mentre l'alessandrina Lucia Panico ha conquistato per prima volta l'azzurro.

Nell'alosa soleggiata giornata che penalizzato abbassato le performances degli atleti, inoltre distinti i giovani Alberto Perazino Alpignano, Alessandro Cerrato e Massimiliano di Torino.

Martin, 22enne di Porte di Pinerolo, studente all'Isef, secondo anno dell'Isef, prima di lasciare il campo Sisport Fiat di lo ha visto vincitore assoluto, ha parlato dei suoi progetti futuri. «*Ho cominciato a praticare questo sport a 11 anni con la Compagnia Arcieri Chisone. Nell'82-83 no trasferito Chizzoli Archery di e quest'anno tornato alla vecchia società*».

Nel Chizzoli ha conosciuto il campione Giancarlo Ferrari. «*Ultimo molto ma il mio modello resta lo statunitense Barra, medaglia d'oro Seul*».

Oltre ad arco e frecce cosa l'appassiona?

«*Seguo con interesse calcio e lo sci. I miei campioni preferiti sono Alberto Tomba e Pirmin Zurbriggen*».

Quali sono le mete future?

«*Dopo la trafila nelle giovanili sono approdato in prima squadra nell'87 partecipato ai mondiali in Australia. Conto di restare in nazionale prendere parte alle prossime Olimpiadi. Però riuscire ad arrivare un rendimento costante, migliorando il tiro da tutte le distanze*».

Claudio Gerio

D'Alessandro lascia Mathi e va all'Albese

Luigi D'Alessandro gli ottimi risultati ottenuti alla guida del Mathi è passato all'Albese che rinnoverà quasi totalmente il parco giocatori. Qualche ex cione (Ferrarese, Rista) potrebbe andare con riva al Tanaro. A Pinerolo volti nuovi dopo il passaggio della società al Torino in attesa del nuovo presidente e del direttivo è stato assunto il nuovo Chiaffredo Gallo.

La polisportiva di Mario Loi è stata ospitata dai sovietici

Padre Rambo conquista l'Urss

A Mosca e ad Ivanovo i ragazzi del sacerdote-lottatore sono stati apprezzati per le loro capacità - Il prete torinese è stato invitato a partecipare ai mondiali di sambo (arte marziale sovietica)

Si chiama sambo e non è un ballo bensì l'arte marziale sovietica che sposa in maniera spettacolare elementi di lotta e di judo. Fra i pochi a praticare in Italia il sambo, è il popolare padre «Rambo» Mario Loi, che nella palestra della sua Polisportiva Pax ha diffuso nel giro di un solo anno questa disciplina fra i giovanissimi della Barriera Milano. Dopo aver invitato nella scorsa dicembre i maestri della nazionale sovietica a Torino, nei giorni padre Mario ed i allievi si sono visti ricambiare la e sono volati a Mosca e ad per vivere un'indimenticabile esperienza di arricchimento umano e sportivo.

L'«operazione Russia» padre «Rambo» è perfettamente riuscita: i piccoli atleti Pax hanno ben figurato cospetto dei più esperti rivali sovietici e bulgari ed il sacerdote-lottatore con la sua carica umana e la simpatia è riuscito ad abbattere un'altra frontiera guadagnandosi la stima e l'amicizia della gente e degli atleti locali.

«*Nel corso del torneo di Ivanovo — dice padre Loi — abbiamo ricevuto nuovi inviti che però difficilmente potremo accettare in quanto i costi per affrontare questi viaggi per noi proibitivi. Anche questa avventura sovietica ha rischiato di saltare per di fondi: molte porte a cui avevamo bussato in cerca di aiuto sono rimaste chiuse e soltanto grazie alla sensibilità dimostrata dalla Banca C.R.T., dalle Tour di Torino, Fasal Zinponia, dall'Elisee di Perugia, dall'assessore Gioventù, Leo, dai vigili del fuoco e dalla questura di Torino abbiamo potuto offrire ai nostri ragazzi questa splendida esperienza formativa*».

Oltre a padre «Rambo» ufficialmente invitato a partecipare ai campionati mondiali di sambo in programma a novembre negli Usa), hanno fatto parte della comitiva della Pax nella trasferta sovietica gli atleti: Castolo e Rocco Tantone, Dario Mimmo Peloso, Manuele Lopes, Federica Caruso e Lucia Pititto, il presidente Luigi Palladino, l'arbitro Carmen Cavaliere ed il preparatore atletico Quagliano, moglie e marito campioni body building a livello internazionale.

Auto, il giro delle residenze sabaude

Si correrà il prossimo fine settimana il «1° Giro delle residenze sabaude», gara di regolarità riservata auto d'epoca.

La manifestazione, organizzata dalla Pinerolo Sport in collaborazione con l'Aci d'Ivrea e della provincia di Torino, si propone come obiettivo quello di far conoscere tutti gli stupendi monumenti che furono in passato residenze sabaude.

Alla competizione sono soltanto automobili costruite prima del 1971.

Il percorso, di 340 chilometri, sarà effettuato in 3 giorni e si snoderà attraverso numerosi centri provincia Torino.

I piloti, è data per certa la presenza di Ada Pace, più volte campionessa italiana di velocità negli anni a valio tra il 1950 e il 1960.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Pinerolo Sport Grugliasco.

La quota partecipazione alla manifestazione automobilistica è 200 .

sport flash

Podismo,

Vincenzo Salvo, podista dell'Alpea zarone, si è aggiudicato la quinta edizione del trofeo Antonio Terzano, corsa in montagna inserita nel campionato podistico canavesano. Il vincitore è salito alla croce degli alpini posta santuario Belmonte ed è ridisceso a Valperga in 39'16.

Calcio, Caluso

La formazione calusiese è stata battuta dall'Asti sport nella regionale Seconda categoria. doppio confronto, Caluso perso per 2 a 0 sul campo astigiano e oltre a 0 nel confronto casalingo.

allenerà

Orano allenerà nella prossima gione l'Atletico Albiano Azeglio. I dirigenti della squadra non nascondono le proprie ambizioni salire in Prima categoria.

Campanile al Borgo Vitale

Campanile, 33 anni, dopo aver portato il Caluso in Prima categoria nel doppio ruolo di allenatore-giocatore, guiderà nella prossima stagione il Borgo Vitale Rivoli, promosso in Interregionale. Campanile subentra a Paolo Campanella che sulla panchina del .

Ciclismo, Corino super

Mauro Corino, del Gruppo ciclistico Madonna Campagna, si è aggiudicato la Coppa Civ Novaro, gara agli allievi, disputatasi a Nole Canavese. Ha preceduto di secondi il compagno di squadra Claudio Grosso.

, Ipifim in finale

La squadra cadetti dell'Ipifim Torino si è qualificata per le finali nazionali della categoria, in programma a Caorle dal 4 al 9 luglio, vincendo agevolmente il girone di semifinale di La Spezia davanti a Il Giornalino Livorno, Arimo Bologna ed Aino Fabriano.

Risultati minibasket

Quasi cento squadre hanno dato vita al torneo internazionale «Torino minibasket» che si è concluso domenica pomeriggio al Palasport del Parco Ruffini. Ecco le classifiche finali. Categoria Propaganda maschile: 1. Marr Rimini, 2. Centrocampo Torino, 3. River Mosso Torino, 4. Uisp Livorno; Aquilotti: 1. Trivellato Vicenza, 2. Cantine Riunite Reggio Emilia, 3. Marr Rimini 4. Ginnastica Torino; Propaganda femminile: 1. Minguella (Spagna), 2. Chiavari, 3. Duca degli Abruzzi Torino, 4. Scoiattoli: 1. Trieste, 2. Lombardi Torino, 3. Basket in Progress Torino, 4. Solarandi Torino; Gazzelle: 1. Olimpia Torino, 2. Cimos Bezana (Jugoslavia), 3. Terchib Muggia, 4. Pinerolo.

Atletica, pallo

Appuntamento tricolore per l'atletica oggi e domani a Catania. gara, nella finale nazionale del campionato di società di serie A ci sono club torinesi: nel settore femminile l'Ina Primavera contende lo scudetto alla Snia Milano mentre la Sisport Fiat punta podio; ma Cus Torino sogna un piazzamento a ridosso «big».

Sci-trial, vince Carra

A Fiorano si disputata la prova di campionato italiano «Trial Sim». vinto Gabriele Carra. Milano. Si sono piazzati bene alcuni piemontesi. sandro Brocco, di Fiorano, arrivato primo, per la categoria beniamini. Federico Fava, anche lui di Fiorano, è secondo nella categoria pulcini. Categoria expert, Luca Monateri Fabrizio Rattazzi, di Torino e di Ivrea, arrivati, rispettivamente, terzo e quarto.

FORMULA AUTO TO

SUBITO E BENE
WOLMERSOLE
CONVIENE.
TENDE DA SOLE IN FACILE KIT DI MONTAGGIO

A BRACCI SNODABILI in alluminio
Larghezza da cm 250 a cm 410
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da L. 375.000

A CAPOTTINA completamente retraibile
Larghezza da cm 170 a cm 350
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da L.

GARANTITE 5 ANNI

Nuova Sede
EXPOWOLMER
Via Botticeli 25-To
tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare

Si organizzano [illegible] nel segno dello sport

Con tennis e volley purché ad alta quota

A Sansicario [illegible] a [illegible] in Valle d'Aosta - In luglio [illegible] agosto

Vacanze e sport per trascorrere un periodo di riposo estivo con maestri di tennis e di volley

Vacanze e sport, un binomio che è sulla cresta dell'onda: l'attività fisica è un modo per usare in maniera intelligente il tempo libero [illegible] ferie. Mare e montagna offrono ampie possibilità, anche senza l'ausilio di attrezzature ed impianti (la natura infatti mette ampiamente a disposizione [illegible], sentieri e rocce). Chi, invece, preferisce accostarsi a una vera e propria disciplina sportiva — o chi intenda perfezionare il proprio stile — può approfittare di una serie di iniziative organizzate proprio [illegible] mesi estivi.

A Sansicario, ad esempio, [illegible] 2 luglio al 27 agosto [illegible] équipe di [illegible] federali; guidati [illegible] Elio Aime, [illegible] degli stage di tennis per tutte le età e per tutti i livelli. Il periodo è diviso in bassa (2-22 luglio) [illegible] alta stagione (24 luglio-27 agosto). I corsi durano una settimana e sono [illegible] tre tipi: c'è il grande [illegible] che prevede 3 [illegible] al giorno di tennis con mezz'ora di preparazione atletica dal lunedì al venerdì, mentre il sabato si terrà il torneo di fine corso; il piccolo stage che prevede un'ora e mezzo di tennis al giorno più mezz'ora di preparazione atletica dal lunedì al venerdì con torneo di [illegible] Il [illegible] stage [illegible] è [illegible] bambini dai 4 agli 11 anni. I prezzi variano da un minimo di 150 ad un massimo di 450 mila lire.

Il programma prevede l'arrivo dei partecipanti la domenica. Occorre un certificato medico che [illegible] idoneità alla pratica sportiva in altitudine. Oltre al tennis, Sansicario offre la possibilità di praticare anche altri sport.

Elio Aime, [illegible] oltre ad essere istruttore federale è anche direttore [illegible] Tennis Club Monviso di Grugliasco, applica per questa nona edizione dei corsi [illegible] nuovo metodo di insegnamento. Per informazioni, rivolgersi a Reception Sansicario. Gestioni (tel. 0122 81.12.12) oppure al Tennis Club Monviso (011 78.80.34).

Altro sport, altra scuola: si tratta del primo camp organizzato dal Volley San Paolo che si terrà a Maro in Valtournenche (Aosta) dal 27 al 31 agosto. Il camp di pallavolo [illegible] è aperto [illegible] giovani di ambo i sessi nati dal '70 al '75. La gestione tecnica del camp è affidata ad allenatori riconosciuti dalla federazione pallavolo. Le iscrizioni sono limitate a un massimo [illegible] persone. Per informazioni telefonare ai numeri 441.60.88 e 72.60.32.

e. bac.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEIS, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 18 giugno 1989 è stata di 279.631 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.05.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51.
Ambulanza
24 ore su 24, gratuito 57.47
Elimbulanza
Piemonte Soccorso 118

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 [illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.75.37
Brevio soccorso dentistico, Molinette, c. Gramsci[illegible], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
Aaiv 958.93.31
Ai 618.18.20
Aidaaoro 63.01.58
Aaido 33.19.01
Assistenza infermi 889.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (assicurazione infermiere diplomate) [illegible] 24
A[illegible] infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 43.19.02
Piccole [illegible] dei [illegible] poveri 53.62.57-650 [illegible]

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6568
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 39.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.62.71/54.12.71
[illegible] 669.92.58
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.56
Certificati popolazione telefonici: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: [illegible].5104-5765.5105.
Cimiteri tenuti a festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Caritas, v. Parini 7. 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.94
Sermig p.za Borgo Dora 61 621.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.68
Amnesty International, v. Volgare 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.34.42
Anapaca (assistenza psicologica ai malati gravi). 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 791 0.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 228, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vestrolo 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.99; Torino-Savona 671.31.62; Torino-Piacenza 0141/84.62 55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.18; [illegible] Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti gemellone. [illegible] Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; [illegible] taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-13,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Gatti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chiabrera 19, lun-ven 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361 57.76.302 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria: 5775 372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio [illegible] 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00 [illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.78.51
Porta Susa biglietterie 53.55.13

GUASTI

GAS
Italgas, pel civile 68.23.24 [illegible] 23.951
Guasti meccanografici, uel [illegible]: 26.44.16.

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale. 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561 21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.66; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 599.02.09; v. Bruino 1, 447.06.28; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montanaro 83, 85.70.96; v. Genova 113, 83.49.41

RECAPITI VELOCI

Delendini, v. S. Teresa 19, 55.401; Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 2, 561.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Aac, v. Susa 16, 76.78.78; Pony Express, v. Da Peola 16, 8811; Ram, v. Pigafetta 32, 58.78.62; Torino Express, via Magenta 51, [illegible]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.22; canile, 262.03.07
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 55.77.00 / 55.57.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.09-53.59.01; P. Nuova 53.15.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. [illegible]; Api, c. Vercelli-porta Susa; [illegible] c. II Cesare 278; Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1): v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le [illegible] private

Videogruppo

14,30 La contea di Adamo, telefilm
16 — Dottori con le ali, telefilm
17 — Flash Gordon, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Videonotizie
19,30 Un uomo due donne
20,30 La città che dorme, film
22,25 Videonotizie
22,30 I misteri del mondo
24 — Dottori con le ali

Videouno

15,30 Minuzzolo. Il cavallino rosa, film
17 — I banditi del re, telefilm
18,10 L'arcipelago artificiale
18,45 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla
19 — Sporting club
20,20 Videouno notizie
20,45 Dancing days
21,30 Twitalia
22,15 Videouno notizie
23,15 Un abito da sposa macchiato di sangue, film
0,50 Charlie

Telestudio

19 — I protagonisti della vita piemontese
19 — La spia, telefilm

Primantenna

18 — Music box
18,45 Le stelle ce di noi
19 — Cartoni animati
19,30 Tenerumenta rock
19,30 Arbegas, cartoni
20 — Cronache del Piemonte
20,30 Sport Catch
22 — Hello Larry!, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Night flight

Telecupole

15 — Cinema da Pedro
16 — L'uomo dell'Unsa, telefilm
[illegible] Video mix
16 — Piccolo mondo antico
16,30 Dama de Rosa
18,30 TG4
20 — Cinema da Pedro
20,30 Sport e sport
22 — TG4
22,15 Il ritorno del Santo
23,40 Film

Erreuno tv

16 — A tu per tu
[illegible] Telefilm
18 — [illegible] Flash
18,05 Pari i regazzi, telefilm
18,30 Uno di troppo, telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Test (vini) testimonianze
21,20 Pronto soccorso
22,10 TG Sera
22,35 Martedì sport
23,55 Telatazi-calcio

Rete 3 Manila

18,27 [illegible]
18,35 [illegible] box
18,58 Boys and Girls, telefilm
[illegible] Coffee bar
[illegible] Film
23,05 Natura selvaggia
[illegible] La baia di Ritter, telefilm

G.R.P.

15 — La cittadella, film
15,30 [illegible] e, film
18 — Cartoni animati
[illegible]
19 — GRP Monitor
19,35 Hexagonal
20,20 Bianca rossa e blu, [illegible]
21,30 Bona
22 — I grandi detectives, [illegible]
23 — 512 K
23,30 GRP Monitor
24 — La scatenata, Il ritrovato, Il Billiardo, film

Rete 7 Piemonte

14 — Junior, cartoni
15,30 Batman
17 — Guerra tra galassie
17,30 Generali Delmas
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7
19,30 Diorno per giorno, telefilm
20,30 L'uomo che ingannò la morte, film
22,15 [illegible] del lotto
23,15 [illegible]
23,45 Informa 7
0,15 Hanno bisogno [illegible] film

Quinta Rete

13 — Arcieri perduti, film
16 — Sanford and son
17 — Magia Story, cartoni animati
17,30 La storia di Nana Pallino, cartoni animati
18,30 4 in amore, telefilm
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20,30 Film
24 — Film

6ª Rete

18 — Film
18 — Dottor John, telefilm
19 — Lanù, cartoni
20,30 Sanford and Son, telefilm
21 — Bolle di Sapone, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese
23,30 Film
1 — Dottor John, telefilm

Telestar

16,30 Starlandia, L'eroe Vagli
17 — Mary Tyler Moore Show
17,45 Il mondo di Sarta
18,50 Fiera dell'oggetto
19,30 Mod Squad
20,30 Pace individuale
22 — Telediornali
23 — Word sport special
23,45 Controsterzo, rubrica
24 — Joanna, telefilm

Telecity

13,30 Goldie gold, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Telenovela
15,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
16,30 M.A.S.H., telefilm
17 — Monitoo, telefilm
18 — Super 7, cartoni
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 L'inseguente va in collegio, [illegible] M. Laurenti con E. Fenech, E. Montagnani
22,15 Il meglio di Colpo grosso
23,05 Speedy, un programma a tutta velocità
23,45 Tutti i colori del buio, film di S. Martino con G. Hilton, E. Fenech
1,05 M.A.S.H., telefilm
2,05 — Movin'on, telefilm

Telesubalpina

[illegible] Cartoni animati
16 — Polizia news, [illegible]
17 — Psicologia e salute: La psicologia della gravidanza
18,30 L'Incredibile Hulk, cartoni animati
19 — Pistr[illegible] il guatemala deve vivere - cupola missionaria
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
21,30 Finché vita non ci separi, telefilm
22,30 L'altair delle pubblicità, speciale Talaris
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Storie del West, telefilm

Teletime

16 — Dancin Days, telenovela
19,30 Dancin Days, telenovela
20,30 Le mappe misteriose, telefilm
21 — Sotto il sole
22,30 Noi siamo le colonne, film
24 — Una strana poliziotta, telefilm

Quartarete

16 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — Sanford & Son, telefilm
17,30 Charlotte, cartoni
18,15 Luisiana mia, telenovela
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — FM Calcio, rubrica
22 — Off side, rubrica sportiva
0,15 TG4
0,45 Super sexy
1 — Tenente O'Hara, telefilm
2 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

[illegible] Canavese

12 — [illegible] e pavonesità, documentario
13,30 Unicorn Pollinar, cartoni
15 — Il vento infuocato del [illegible], film
17 — Telegiornale
17,45 Battaglieni e pavonesità, documentario
18,40 Unicorn Pollinar, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Wing Jung il violento del karate, film
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
[illegible] Battaglieni e pavonesità, documentario

Videomusic

[illegible] Super hit
14,30 Hot line
16,30 On the air
18,30 I video preferiti
19 — Goldies and Oldies
22,30 Blue Night
23,30 Night of guitars
24,30 La lunga notte rock

Tele Jolly

18 — Hanna e Barbera
18,45 Natura selvaggia, documentario
[illegible] Ride [illegible], con Kris Jänqueira
20,15 Caccia di rigore, [illegible] sport
20,45 Gli invasori
21,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
[illegible] Appuntamento con Lyo, rubrica

TV 7°

17 — Natura selvaggia, documentario
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
18 — [illegible]
18,30 Hazzal, telefilm
20,30 Film
22,15 Cavalieri [illegible], telefilm
23,30 Cronaca erotica di, film

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] dalle non [illegible] fono.

Ever Mode

VIA XX SETTEMBRE 4 TORINO

INVITA LE GENTILI SIGNORE TORINESI A
VISITARE LA BOUTIQUE-ATELIER
ECCEZIONALI SCONTI DELLE COLLEZIONI
PRIMAVERA ESTATE — AUTUNNO INVERNO

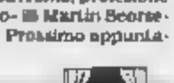
Questa operazione avviene per lavori di ristrutturazione negozio

gli appuntamenti

INCONTRI

SALARIO E CONTROLLO — Stasera alle 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, dibattito sul tema «Salario e controllo operaio nell'esperienza torinese». Ne discutono Cesare Damiano, Francesco Ciafaloni, Gianni Perona e Vittorio Rieser in riferimento al volume «Il prezzo del lavoro, Torino e l'industria italiana del primo '900» di Simonetta Ortaggi.

TIEN MEN — Alle 20,30, all'Unione Industriale in via Fanti 17, cena sociale del Gruppo Giovani Imprenditori e successivo dibattito sui tragici fatti di piazza Tien An Men a Pechino



CONVEGNI

RIUNIONE DI STUDIO — Stamane alle 9, al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 33, riunione di studio sulla Tosap (Imposta Comunale per l'Esercizio di Imprese, Arti e Professioni). Apre i lavori Giorgio Giovando, direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino.

ACQUA MINERALE — La società torinese dell'Acqua San Bernardo sarà presente domani a Milano, nella Villa Comunale di via Palestro, per il convegno nazionale sul tema «Acque minerali e nutrizione alle soglie del Duemila».

MOSTRE

GLI ALLIEVI — Sino al 30 all'Art Studio di Loredana Reviglio in via Bava 31, prosegue la mostra di pittura degli allievi

CINEMA

A IVREA — Alle 21,30, al cinema Politeama, proiezione del film «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. E' per la rassegna «Ivrea Estate». Prossimo appuntamento il 22 giugno

TEATRI

SAGGI DI FINE ANNO — Oggi alle 18, al Laboratorio Teatrale di Torino in via Carlo Alberto 121, si chiude l'anno accademico con il saggio sulla ricerca-studio su testi classici di repertorio. Anche domani.

SU PANAGULIS — Stasera alle 21, nella sede della Circoscrizione 3 in corso Ferrucci 65a, sarà rappresentato lo spettacolo «Apologia di Alekos Panagulis». E' una performance di teatro metropolitano con i «+ titolo di stare a casa».

CABARET A CIRIE' — Alle 21, nel Teatro Tenda in piazza Vittime fpca, serata del dilettante con il cabarettista Bruno Campli e lo spettacolo di danza di un'associazione di Ciriè

TORNA UN CICLO DEDICATO AL CABARET

Di nuovo tempo da cani

Tempo da cani ha il suo riso il successo ottenuto, la rassegna di cabaret organizzata da Diego Parussole e Rino Cerritelli al Magazzino di Ghilgamesh, riprende stasera con un ciclo dedicato soprattutto ai talenti della amicizia torinese. «In Tempo cani — spiegano Diego e Rino — abbiamo messo a confronto attori e cabarettisti provenienti da diverse realtà italiane. con Tempo da cani l ha abbiamo ritenuto interessante riunire quello che può essere considerato il panorama dei cabaret torinese anche nell'ottica di stimolare e sviluppare la discussione, critica e produzione un settore spettacolo ormai in espansione, dove gli stili, le tecniche e i gusti vanno ampliandosi notevolmente».

Il cartellone apre questa e domani Gene Gnocchi. Trentenne, cabarettiere in promozione, avvocato a Fidenza, leader gruppo rock demenziale nici. Gene ha al suo attivo apparizioni in tv e un buon successo allo Zelig di Milano.

Giovedì 22 sarà la volta di Michele di Mauro con il suo *Trnabak, c'era una svolta.*

La prossima settimana dremo martedì e mercoledì

Tony e Maurizio Tropea, cabarettisti in «Uomini»

Tony e Maurizio Tropea in *Uomini*, battaglia che già permesso di al corso Buttafuori. Fabio Fazzolato e Furio Bunigna, in arte i *Commaffez*, si presenteranno al pubblico giovedì 29.

Il tempo delle fregole e il titolo dello spettacolo che i Sensafissadimora (il gruppo di Cerritelli) proporranno il 4 luglio. Il 5 sarà la volta dei Gesmilli Barolo, mentre il 6 c'è un inedito trio formato da Giorgio Scaperchi, Marco Carena e Rino Cerritelli.

L'11 e il 12 il gruppo *Otterley* Anfipode, Chianura, Diego Parassole presenta *Strade*, il 13 è invece scena la compagnia I saggetti, formata da ben otto cantanti, di qualche tempo ribalta dei cabaret un'ironia radiofonici e canzonette.

Con *Convulsioni* interessanti riunione martedì 18 e mercoledì 19 i Sensafissadimora, il 20 si farà apprezzare tra gli altri , buffo e *buffone metropolitano*. Lucio Vaciarelli, il 25 e il 26 luglio e il trio Scaperchi, Bianco, Grasso, il 27, concludono la rassegna.

(r. mol.)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

Il Vangelo e la ricotta

«Forse è appunto perché sono così poco cattolico, che ho potuto amare il Vangelo e farne un film»: sono parole di Pier Paolo Pasolini a proposito del suo *Vangelo secondo Matteo*.

Realizzato 64 in uno stile, nelle intenzioni del regista, *«molto scarno: combinato il con momenti quasi documentaristici, una severità classica con momenti che sono quasi goderiani»*.

Le riprese tuate in luoghi dell'Italia Meridionale, in Sicilia, in Puglia e in Lucania (i Sassi di Matera). Tra gli interpreti anche Natalia Ginzburg, Enzo Siciliano, Alfonso Gatto.

Il Vangelo secondo Matteo viene proposto questa sera alle 21,30 al Cinema, nell'ambito retrospettiva dedicata regista. Lo precede il mediometraggio *La ricotta* del '62/63 Orson Welles.

CONCERTI
Debussy all'Oratorio

L'oratorio della Chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5 sta diventando uno dei punti di riferimento per la musica classica torinese.

Vi alternano giovani promesse e talenti, offrendo la possibilità di ascoltare ciò che nuovo si muove nel panorama musicale sempre più vivace della città.

alle 21,15 a Filippo, scena pianista Katia Caradonna. Proporrà un programma parte con Mozart. Del compositore austriaco sarà eseguita la *Sonata KV 283 in sol maggiore*.

la volta di *Tre pezzi per pianoforte D 946, opera postuma* e *Sonata la minore op.* Schubert.

Chiuderanno la serata i *Due preludi: Minstrels* e *Général Lavine-Eccentric* compositore francese Claude Debussy.

Ingresso libero.

TEATRO
E' di scena Ella

Tratto da un capitolo del romanzo *Verrà un giorno* del drammaturgo tedesco Herbert Achternbusch, lo spettacolo *Ella*, nell'allestimento del Granteatro è in scena al Teatro Juvarra.

Nei ricordi del figlio, interpretato da Walter Maiosti, riemerge la drammatica vicenda di donna matura la cui esistenza è stata perseguitata dalla violenza.

questa è dovuto subire brutture e sevizie che hanno avuto conseguenze sulla psiche. La regia dello spettacolo è di Richi Ferrero.

pièce, in scena dal 9 giugno, ha richiamato, oltre al pubblico tradizionale, anche molti addetti lavori, nel dell'emarginazione dell'assistenza. Visto il successo replica fino a venerdì 23.

Si inizia alle 21. Informazioni e prenotazioni 513705.

club amatoriali

Nino Costa come a poeta

Alle 21, alla Cascina Gialone in via Guido Reni 114, serata dedicata al poeta Nino Costa nei ricordi della figlia, Celestina: ripercorre la sua produzione poetica in lingua piemontese e rivisti i racconti, fiabe e i bozzetti scenici per l'infanzia. A cura della Circoscrizione 8 e Artemisia.

e favole

Domani, 16, nell'Istituto Casa Serena, in Lombardia 15, incontro con Camillo dell'Associazione dei Brandè. Terrà conferenza dal titolo «Poesie, conte favole piemontèis». Questo incontro «piemontesista» è organizzato dall'Università della Terza

La pittura i primitivi

Per il ciclo «Arti visive proposte» proseguono all'Unione Culturale Franco Antonicelli in via Cesare Battisti 4/b, la pittura (temi tecnica primitivi) e la personale antologica di Maria-Luigia Vigani. Rispettivamente sino al 23 e 29 giugno.

il pesce

Proseguono le serate «tecniche» a cura del Club «I gommonauti Torino»: alle 21, alla Reale Società Canottieri Cerea in viale Virgilio 61, seconda lezione dedicata alla pesca. Sarà inoltre messo a punto il programma del raduno a Casale Monferrato luglio). Informazioni al n. 569.9265.

Agosto in rifugio

Proseguono le iscrizioni per partecipare stage sull'ambiente organizzato da Pro Natura al Rifugio Toesca, nel Parco regionale Orsiera-Rocciavrè, Val di Susa. In programma dal 20 al 27 agosto, prevede come attività il ripristino e la segnalazione di sentieri, lo studio del territorio e il riconoscimento delle principali specie vegetali e animali. Per maggiori chiarimenti e prenotazioni, via Pastrengo 20, tel. 512.769.

Sulla reincarnazione

Stasera, 20,45, in via Caserta 23, si parla sul tema: «Il meccanismo della reincarnazione vista dalla teosofia». L'incontro è a cura dell'Istituto armonizzazione mentale Logos.

Cena per i

Ultimi giorni per prenotarsi alla «Cena d'inizio estate» organizzata dall'Associazione torinese laureati in economia e commercio: si terrà giovedì, 20,30 al Ristorante Le Cascine in strada Stupinigi 104 e sarà l'occasione per un consuntivo delle attività culturali e incontro del Circolo. Le prenotazioni si ricevono al n.

le stelle ci stanno a guidare

Stasera alle ore 21,30 e sino a mezzanotte è in programma una «Festa sotto le stelle» per appassionati fuoristrada all'Autostadar corso Trieste 96, a Moncalieri.

Quasi un raduno di fuoristradisti che con amici e ospiti al seguito vogliono trascorrere un'allegra serata all'aperto in compagnia, musica, quattro chiacchiere e un boccale di birra.

Ci sarà un istruttore che guiderà un «quattro ruote motrici» dal occhi bendati lungo — simile a una ginicana — mente allestito.

Questa è anche l'occasione per riunire e premiare i partecipanti al «Trophy», manifestazione che si è svolta il 10 e 11 giugno e per assistere al realizzato lo svolgimento gara. L'ingresso con consumazione è gratuito e sino a esaurimento dei posti. (e. d. s.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

KAADU GUY

Un'altra presenza di rilievo stasera festival folk «Giugno in cascina» che si tiene all'Arena a Vela di via Ventimiglia. I Kaadu Guy, un gruppo di percussionisti e danzatori senegalesi che si presentano per la prima al pubblico italiano

Prosegue così «Giugno in cascina» la panoramica sulla musica africana dopo i giganti del calibro Mahlathini e Manu Dibango, è la volta di una formazione meno nota, ma interessante per la sua maggior adesione ai canoni della tradizione nera.

I Kaadu Guy inizieranno il concerto alle 22,15. di loro, verso le 21, al Palazzo a Vela sarà di scena la Companhia Dança Popular Uti, che propone danze musiche del Portogallo

Un occhio di riguardo stasera «Zona Reggae», la rassegna che si tiene nell'area della Pellerina per «Sere d'estate»: alle 22,15 c'è Puppa Leslie, un toaster del Camerun che vive in Francia e che da qualche tempo è messo in luce con il suo dub reggae trascinante.

Prima di Puppa Leslie, alla Pellerina stasera si esibiscono due formazioni italiane, i Kinki Dread e i Big Bwana Band, che inizieranno lo show alle 18 con una jam session a cui seguirà, alle 21,30, il e proprio. Verso l'una, poi, si apre la discoteca. L'ingresso costa 5 mila lire.

Ricordiamo che anche stasera ristorante dell'area della Pellerina si può cenare con specialità esotiche della cucina africana e tica.

NUOVO ROCK

Una buona band del nuovo rock italiano: sono i Neodiva, il gruppo di Reggio che calibrace «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 (ore 22).

Sempre stasera, «Da Gian» strada Castello Mirafiori (ore 22), certo di Chris Holder, notevole heavy metal.

Chris, dopo aver capitanato fortunate band metal, era po' scene, ma ultimamente si è ripresentato diversi concerti a Torino e ni.

Infine ricordiamo che prosegue al ristorante «Ciacolin» di viale 25 Aprile 11 la tradizione martedì jazz: è scena la musica del quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballone

I magnifici cinque dell'estate
con i bianchi piemontesi

Cinque bianchi piemontesi di razza. Vini che ben si addicono ai pesce, ma essendo terre che danno rossi robusti, anche loro hanno un certo «corpo» e dunque bene accompagnano pure le carni. Insolito per i bianchi. Con il boom del pesce a Torino e in provincia, i magnifici cinque si trovano in quasi tutti i ristoranti «marinari».

Possono competere con i cugini veneti, friulani e altoatesini, complessi d'inferiorità. Sono Cortese, Arneis, Favorita, Erbaluce volete trovare tutti i migliori etichette? Bene, proprio nel di Torino, ci sono i Ruberzana, padre figlio, che vi fanno dere competenza e Questi vinattieri di razza monferrina sono da generazioni città e il loro negozio in via San Francesco d'Assisi 23 ha anche nel suo ventre una cantina, con tutti i crismi della frescura, delle botti, degli odori vinosi.

Dai Ruberzana San Desiderio, oltre ai bianchi vigneto subalpino, ci sono pure ottimi rappresentanti della legione veneta friulana i pinot Pighin e di Vescovo, il Vintage Tunina di Jermann, e poi Traminer, Sauvignon e Chardonnay squisito e caro, lire 27 000 quello di Gaja.

Tutti nobile etichetta che sono proprio piacevoli questo periodo di incipiente Buoni da gustare il pesce e simpatici come dilettante, vini re, però. Nei che vanno centellinati e apprezzati goccia a corpo meritano.

Una Sagra per re Arneis
in luglio nel Roero

Ci vuole ancora tempo, il Roero si sta già preparando alla Sagra dell'Arneis, un vino «indigeno» che sempre più avanza nelle preferenze bevitori piemontesi (e c'è qualche avvisaglia di superamento confini regionali). La terza edizione della Sagra del Roero Arneis si svolgerà a Sant'Anna di Montà Roero, in provincia di Cuneo, il 21 al luglio. Per ulteriori si può telefonare a Giancarlo Montaldo (0173 / 98590).

Il Roero è piccola selva di colline irregolari più giovani geologicamente di quelle della vicina Langa. E lì, sinistra Tanaro, produce un vino bianco, l'Arneis appunto, che sta diventando sempre più l'orgoglio dei viticoltori di questa splendida del Piemonte.

È l'ultimo vino della «provincia granda» ad aver richiesto la denominazione di origine controllata e, dopo molte titubanze burocratiche romane, dovrebbe raggiungere questo prestigioso traguardo con la vendemmia 1989. L'Arneis ben si sposa piatti di preparati in salse. può anche specialità ittiche più assolute, dove cioè il domina come sapore incontrastato.

Accade così, quasi per un gioco ironico di regole gastronomiche, che un vino tipicamente piemontese e di lignaggio langarolo dove c'è la patria dei rossi, diventi l'amico quasi inseparabile dei piatti ittici, mediterranei e davvero poco subalpini.

Questa caratteristica dell'Arneis merita proprio una Sagra tutta per sé.

service a orario continuato
presso la langenziole a Beinasco

vi il che preferite. un self service messo su da una società milanese ne ha una decina d'altri sparsi nel Nord Italia. Questo a Beinasco, al Centro Commerciale Le Fornaci, a pochi minuti tangenziale Prezzi dalle 9 mila alle 14 mila, bevande incluse. Chiuso domenica, tel. / 311.17.76.

Si Ciao e si trova in un commerciale che chiude il lunedì. Ma il nostro ristorante, quel giorno, comunque aperto sia all'ora di pranzo la sera. E' un self service di concezione moderna, ossia diviso in «isole». Quella degli antipasti, quella delle insalate, e poi frutta e dessert. Di conseguenza c'è una ricca possibilità di composizioni che riflettono, ovviamente, prezzo. Esso però non supera mai le 14 mila a meno che chi mangia, a dispetto delle consuetudini del self, faccia una scorpacciata.

Il locale è su due piani (270 posti a sedere) arredamento che dallo spartano al volutamente ricercato, a seconda degli angoli di soggiorno. direttore, da neppure un è Giovanni Guzzo ed è lui a precisare che la stanza superiore può comunque affittata a gruppi singoli per feste o pranzi lavoro.

La scelta dei vini snoda su una decina di etichette, ma Cino c'è tuttavia la possibilità di prelevare soltanto un bicchiere (di bianco rosso) per accompagnare pranzo. Il menù muta ogni giorno e, in effetti, l'orario è continuato sino alle 21.30.

Amici notturni per gli animali

«La crudeltà è chic» è il suo slogan. Le sue armi, il divertimento e l'ironia. L'*Associazione Animal Amnesty* batte la battaglia per i diritti degli animali in modo molto particolare: niente programmi strappalacrime, una festa invece, domani, alle 22, al Rita Club in via San Massimo 1, ingresso 10.000 lire, 8000 per i soci

L'hanno chiamata *Notte Animale!*. «E' una formula che abbiamo già sperimentato a Bologna e a Milano — spiega anni, responsabile delle pubbliche relazioni —. *Affrontiamo problemi molto gravi in modo allegro, qualcuno magari direbbe frivolo. Speriamo così di raggiungere le fasce di popolazione meno interessate, i giovani che credono che salvare la natura significhi per forza fare una vita monacale».*

Animal Amnesty è nata da poco in Italia, sulla scia di analoghe esperienze europee. Attualmente è impegnata in una campagna contro le pellicce, in collaborazione con la Wapa (World Society the Protection of Animals).

Il programma della serata è molto denso. Ci sarà un concerto dei Truxi Brothers, band molto amata a Torino. Seguirà la proiezione di alcuni video, fra cui *Don't kill the animals* Nina Hagen e Lene Lovich e, appunto, *Liberté non è mai chic*, con Lindsay Kemp, già programmato da Videomusic e Raitre.

«Non volevamo niente lacrimoso — dice Enzo —, *il video è molto divertente, anche se è chiaro il nostro messaggio».*

Ci sarà anche un'estrazione di premi. Viaggi offerti da «Let's go viaggi», di via Ozanam 10, cene vegetariane a «Il punto verde» di via Belfiore 15f e una maglietta di Fiorucci dove appare volpacchiotto scannato *«La tua mamma ha una pelliccia* — dice — *la mia, non ce l'ha più».*

(Raffaella Filippo)

TRE RASSEGNE NELLE GALLERIE D'ARTE

La città vista con un clic

Giampiero Agostini: ritratti della città («Agora», via Duchessa Jolanda 13, sino al 7 luglio). Neppur trentenne (è nato a Borgo Valsugana '60), alle specifici in fotografia e premi, ha fatto delle città vi in qua, nei più diversi paesi mondo. Il campo d'una feconda ricerca d'immagini.

Nelle sue fotografie entrano figure di uomini, donne, bambini (un'intera sezione dedicata a loro), anche quelle che campeggiano sui manifesti; ha un suo posto la segnaletica (vistosa e prepotente) al pari di una vetrina o di un vecchio cortile con il stesso, tra segni e scritte, dal momento che persino la è intesa come fondale naturale o rittura come spettacolo

C'è il tradizionale monotono ambulante, ma anche la modella che con gli obiettivi puntati tutti

Una foto di ambiente cittadino scattata da Giampiero Agostini

o il sotto un dove poche parole ingiungono alle macchine parking.

C'è dunque sue fotografie soltanto la fresca (si vedano i bambini) l'inclinazione narrativa, la misura in cui si mescolano senza equivoci humor e grottesco

Martino (il ventitorinese, che ha di recente esordito IV gna Torino, creatività rente alla Galleria Zenit), ha ordinato la sua prima personale all'Unione Culturale (via Cesare 4, 23 giugno).

Vi ha riunito alcuni legni inediti, ma soprattutto sei carte verniciate degli ultimi due Materica-

mente caratterizzate, sono dipinte con autentico rigore formale ma ispirate un'infantasia traducendosi sessualità significativa grafia pittorica, soprattutto allo squisito, eccitato suo tocco del colore.

Benedetti donato alla Comunità Ebraica, che li propone in favore Riposo israelitica (via Gaetano Giuliani 13, sino al giugno), una quarantina di suoi dipinti.

Studi d'accademia, nudi maschili e femminili, confermano qualità una dotata allieva di Giacomo Grosso e di Cesare Ferro, numerosi ritratti robustamente impostati ed alcune con qualche più vedutista paesaggio, riassumendo più di un trattato della feconda sua vita ottuagenaria.

(Angelo Dragone)

LA PROVINCIA PROPONE ITINERARI CULTURALI

Se i giovani diventano curiosi

La Provincia, tramite l'assessorato cultura, propone ai giovani una serie itinerari organizzati per conoscere meglio le naturalistiche artistiche del Torinese. Le si svolgeranno di domenica. Queste le date: 25 giugno; 2, 9 e 16 luglio; 3, 10, 17, 24 settembre.

Si visiteranno zone archeologiche, località panoramiche, monumenti, alpeggi, borghi abbandonati, parchi e Ovviamente saranno a disposizione guide turistiche specializzate e, per le gite in montagna, guardaparco che conoscono i sentieri alpini. Le trasferte si faranno con pullman gran turismo.

Gli itinerari previsti sono sei:

1) **Tradizioni e storia Pinerolese:** Staffarda alla e Val Pellice con la sua cultura valdese;

2) **Flora,** e

La Provincia Torino itinerari conoscere Piemonte

nel parco regionale dell'Orsiera Rocciavrè: gita, preventivamente ecologica con una visita grandioso di Pinerolese;

3) scoperta del Canavese: itinerario ispirato ai letterati (Guido Gozzano, Giuseppe Giacosa, Salvator Gotta) hanno legato la loro memoria a questa verdeggiante;

4) **Paesaggi e tradizioni** Val Chisone: una zona cui natura ancora incontaminata e solcata) dalla presenza dei pastori e dalle incisioni rupestri cui è disseminato il cosiddetto «Sentiero delle Anime»;

5) **Borghi e monasteri della** di Susa: si visitano l'abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele e le città di Susa e Avigliana;

6) Colle Nivolet nel parco del Paradiso: scoperta di una belle d'Italia, dove è possibile vedere e all'abbeverata.

I offerti a prezzi ridotti del per cento rispetto base e comprendono viaggio, ingresso ai monumenti, assistenza tecnica e anche il pranzo in locali tipici l'itinerario n. 2, per il quale è prevista una colazione al sacco).

Per partecipare alle gite è indispensabile prenotare telefonando alla Provincia (Settore Cultura e Turismo) e rivolgendosi direttamente agli uffici in via Maria Vittoria 12.

(Leonardo Osella)

Imparare le lingue ringraziando lo sport

L'Europa giovane a portata di mano in 18 itinerari. Con lo slogan Un passaggio l'Europa, l'assessorato Gioventù ha inaugurato il nuovo programma di scambi internazionali giovanili per i giovani dai 14 ai 29 anni. In questa edizione, più ampia rispetto agli scorsi, sono previsti tour e di lingue nei principali Paesi europei ma non mancheranno le attività culturali affiancate da un'intensa attività sportiva. «L'iniziativa portata avanti ormai anni con successo, offre — spiegano all'assessorato — non solo *la possibilità di stage in stile vacanziero ma vuole essere un incontro fra giovani coetanei con le differenti realtà e mutamenti dei Paesi ospitanti».* Le mete previste per l'estate '89 sono il Nord Europa: in Olanda itinerari in bicicletta attraverso gli angoli più suggestivi disseminati tra canali e campagne (12 giorni a lire 441.500 e la bicicletta fornita di proprietà dei partecipanti). In treno si partirà verso il Lussemburgo, la Germania Federale (Berlino Ovest e Colonia), la Francia e la Gran Bretagna. Soggiorni studio (qui si viaggerà in aereo) sono previsti a Malta (400 mila lire per 15 giorni). Sempre nell'ambito degli scambi per la prima volta si ha la possibilità di effettuare un soggiorno culturale Per partecipare agli scambi internazionali occorre compilare la scheda di iscrizione che si può ritirare presso le sede dell'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, tel. 576.535.75.

Anche a Torino, in estate, nel parco regionale della Mandria, la Cascina Brero verrà trasformata in una vera e propria «isola europea». Per i ragazzi dai 18 ai 23 anni la possibilità di vivere dieci giorni con gruppi di giovani stranieri partecipando a uno stage con scenografia, mimo, teatro. Le iscrizioni sono aperte sino a fine mese.

(Elena Del Sordo)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIA 2000 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Senza regole**, di Zhang Jimou, con Gong Li, Jang [illegible] (1° Premio Orso d'Oro, Festival Berlino). Col. Non ver. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000, Abbo 3000.

AZALEA 4/8 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 88), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000. Abbo 3000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori. Dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Patty, la vera storia di Patricia Hearst**, con Natasha Richardson, William Forsythe, Ving Rhames, un film di Paul Schrader. Colori. Non vedelo. Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 505): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario **Pluto fa la balia**, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Story per sempre**, di Marco Risi, con Michele Placido, Claudia Amendola e i ragazzi del Cattaneo Malapiana di Palermo. Non vist. Colori Dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000, Abbo 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 22/a, tel. [illegible]): **Il circo**, di Mario Orfini con Trudie Styler, Gregg Henry (min. 90). Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 22/a, tel. 545.245): **Storia di fantasmi allegri**, di Chen Suzong, Wong Tau Hsien, Wo Ma (100 min.) (Gran Premio Fantasilm festival Roma). Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71000): **Io, Gina**, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Vernon, Valentine Demy. Colori Vist 18 Or 15, 17,35; 19,10; 20,46, 22,30 Ingresso 8000, rid. 5000

DORA (via Cremieux 9, tel. 542.422): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow Nick [illegible]. Non vist Or.: 15,40; 17,45, 20; 22,20 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino nel 447.5241): **Un grido nella notte**, di Fred Shepisi, con Meryl Streep (Palme d'oro Cannes 88) e Sam Neill. Col Non vist Dolby stereo Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Mago spirito, fantasmi da leggere**, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori Vist. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 315.7067) chiuso per lavori di miglioramento.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 821.4316): **Cleopatra**, con James [illegible], Sean Young. Colori. Non vist. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30 Ingr. 8000, [illegible]

KING [illegible] **CASTELLO** (piazza Bodoni Bodoni, Moncalieri, tel. 641 2296): **Gorilla nella nebbia**, di Michael Apted, con Sigourney Weaver, Brian Brown Or 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

LAGRANGE (via Lagrange 31, tel. 837.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.282): **Stirpe di vampiri**, di Robert Bierman, con Nicholas Cage, Maria Conchita Alonso. Vist. 14. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30 Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Scuola di nudisti**, di Fred Dekker, con Stann Shaw Colori. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 Ingresso 8000, rid. 6000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La strada della paura**, di Eric Red, con Roy Scheider, Adam Baldwin. Colori Vist. 14 Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,35; 22,30 Ingr. 8000, rid. 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il ritorno del Parador in arte Jack**, di Paul Mazursky, con Paul Jura, Richard Dreyfuss, Sonia Braga. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Soldati di New York**, di James Ivory con Barbaccia Peters, Chris Sarandon, Mary Beth Hart, Madeleine Potter Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 8000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man**, Fuoche della spiaggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio Colori Non vist. Ap. 16,15 ten. 18,30, 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): **L'infanzia lontana del peccato**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, J. Serrano, C. S. Pascual. Colori Vist. 18. Or. ap 17; ilm: 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. [illegible], rid. 5000, Abbo 3000.

VITTORIA (via Roma 306, tel. 511 769): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vist. Or.: 15,40; 17,20, 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Cumiana 12, tel. 749 2807): **Ladri di saponette**, di Maurizio Micheli, con M. Micheli, C. S. Labini, H. Kamerik (commedia). Non vist. Colori. Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO (via Montebello 8, tel. 871.048): Pier Paolo Pasolini, un cineasta di poesia: ore 16,30; 18,30; 21,30 **La ricotta** e **Il Vangelo secondo Matteo**. Ingresso 3000 pomeridiani, 3000 serali

MASSIMO DUE (via Montebello 8, tel. 871.048): Il cinema italiano degli anni 1940-1941, ore 18,15 **Sempre grazie**, di Dino Falconi; ore 19,45 **Dopo divorziamo**, di Nunzio Malasomma, ore 20,15 **Piccole mamme cercasi**, di Mario Soldati, con Alda Valli; ore 22,15 **Addio giovinezza**, di Ferdinando Maria Poggioli Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO TRE (via Montebello 8, tel. 871.048): Personale di David Cronenberg ore 18,30; 18,30, 20,30; 22,30 **Scanners** (v. it.), con Jennifer O'Neill Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Bolla 77, tel. 297.197): oggi riposo

[illegible] TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2318): **Mississippi Burning**, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Defoe Or.: 20,10; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Una donna in carriera**, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford. col. Non vist. Ap. 20,15; ilm: 20,20; 22,30

FONTANO (via Cigna 47, tel. 486.869): chiuso per ripresa

NUOVO COCEON (via Venaria 6, tel. 749.2362): per pure d'estate all'aperto **Previsioni non accettate**, un film di Tony Scott, con Diane Lane, Michael Woods Musica di Craig Safan 1988, 14 (min. 112) Ap 20; ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): **La vita allegra**, di F. Colgan, con Veronica Forque, Ana Obregon, Antonio Resines. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid 4000 Abbo [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel. 511.282): **Sesapeanni, lascivi, pervertiti**, Marina Frenzo Vist. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35, 21, 22,35

ANGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464 821): **Terremoti... di bocche insaziabili**, Richard Lemieuvre, Odette Turel **Sesso pieno night**. Col Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute **Anni hard dopo mezzanotte**. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Desideri bestiali di mia moglie - Sesso sexy girls**. Colori Vist 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 668.334): **Nanai bestiali**, con Silvia Ron Mitchell, Michael Bruce. Col Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30

MASON (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **I vizi segreti di una giovane signora**, con Nathalie Daurchet, Jacques Gateau Col Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Tentazioni di bassaggio - Sesso di studenti in cerca di lingue - In un mondo di lussuria!**. Col., vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 886.1525): 2° Festival 89. Hard Revival 4 super films storici: **Gola profonda** (Deep Throat), di Gerard Damiano, **I love you** di John Derek; **Lesbo. Hard sensation**, di Joe D'Amato Colori Vist 18. No stop dalle 10 all 1 (ult. 22,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748 6951): **Donne bestiali - Anal american ladies**. Col Vist 18 Ap. 15 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Provocazione**, Moana Pozzi - **La moglie esperta**, Samantha Fox Col Vist. 18 Ap. 10 (ultimo 22,30)

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788): **La figlia di Satana** con Suzi, Deanna Lane, Ron Jeremy Vist 18 Colori Ap 15 ult 22,30 Ingr 4000.

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 668.3617): **Peccati sado piacere - Transex di notte**. Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **Voglie carnali di una signora per bene**, Melany Scott, Sharon Kane, Eric Edwards. Colori Vist 18 Ap. 13, ult 22,30

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Schiave del piacere - Calore nel verde**, col Vist 18 Passegna no stop dalle 14 alle 24

SERE D'ESTATE

VALENTINO: Arena Metropolis: Ore 22 **La messa 2**, di Steve Charles Jaffe Ore 0,15 **La messa**, di David Cronenberg

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] **Il matrimonio di Lady Brenda**.

CHIVASSO
MODERNO: **Ho sposato un'aliena**.
POLITEAMA: **Delitto in Padania**.
Vist. 18.

CIRIE'
ITALIA: **Vicende intime n. 2**. Vist. 18.
COLLEGNO
PRINCIPE: **Una vedova allegra ma non troppo**.
REGINA: **Mary per sempre**, con Michele Placido
STAZIONE: **Licenza di guida**.
GRUGLIASCO
ROMA: **Parola proprio di sposa**.
IVREA
[illegible] **L'ultima tentazione di Cristo**. Vist. 14
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Dirty Dancing balli proibiti**.
ITALIA: **La messa 2**.
RITZ: **'O Re**.
SUSA
CENISIO: **Marina e la sua voglia**. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi combatte contro gli spot

LADRI [illegible] SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa per ridere, [illegible] solo.

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il famoso regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. E tutta [illegible] vita, attraverso i film della gioventù, gli [illegible] memorie.

Per chi ama i milanesi «on the road»

MARRAKECH EXPRESS [illegible] G. Salvatores. Quattro amici [illegible] in missione [illegible] Marocco per salvarne un quinto dall'accusa di spaccio di droga. Alle soglie del deserto vengono a galla i nodi veri dell'amicizia.

Per chi non vuole dimenticare New York

[illegible] **[illegible] [illegible]** W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi [illegible] da grandi registi per raccontare ancora una volta bellezze e [illegible] di «la grande mela».

Per chi è rimasto fedele a Carpenter

[illegible] **VIVONO** di J. Carpenter. Con gli «occhiali della verità» alla periferia [illegible] Los Angeles un disoccupato scopre [illegible] dietro [illegible] manager e commercianti [illegible] nascondono esseri terrificanti che con messaggi [illegible] minali ci incitano alla rassegnazione e al consumismo per sfruttarci meglio.

Incontro con Citran, protagonista di «Io, Peter Pan» diretto da Decaro

Aiuto, diventerò padre

E' la storia [illegible] giovane [illegible] nell'imminenza della nascita del figlio viene conquistato da un irresistibile [illegible] desiderio di fuga - Dice l'attore: «Nella vita reale ho provato [illegible] medesime sensazioni» - Il regista: «E' un film fatto [illegible] emozioni a fior di pelle» - Tra gli interpreti anche Angela Finocchiaro

Roberto Citran [illegible] Padova

ROMA — C'è un bambino che sta per nascere, una ragazza consapevole e contenta che lo attende con tutta l'ansia e l'entusiasmo necessari, e c'è un ragazzo, il suo compagno, il futuro padre, che davanti alla nuova prospettiva prova un invincibile desiderio di fuga. Una voglia tremenda di tornare bambino, di evitare in tutti i modi il traguardo della maturità, di assaporare il più a lungo possibile il sapore dolce dell'assenza di responsabilità. E' la storia di *Io, Peter Pan*, secondo film del regista napoletano trentunenne Enzo Decaro che torna al cinema dopo l'esordio di sette anni [illegible] *Prima che sia troppo presto*. Scritta dal regista insieme [illegible] Francesco Asioli e Gianpiero Nasi, la vicenda, che [illegible] spiega il titolo è tutta centrata sull'analisi sorridente di un caso di «sindrome [illegible] di Peter Pan», il interpretata dagli attori Roberto Citran, il giovane quasi padre, [illegible]laine Ledoux, la mamma in attesa, Mariella Valentini, la possibilità [illegible] un amore scappatoia per il ragazzo, Angela Finocchiaro, l'amica della coppia.

Dice Decaro: «*Per la nostra generazione l'arrivo [illegible] un figlio rappresenta un evento drammatico, una sensazione esistenziale, un trauma. Siamo cresciuti, a differenza dei nostri genitori, con l'idea che un figlio debba venire assolutamente dopo la carriera e con la convinzione che, diventando padri e madri, si entri in qualche modo a far parte di un ghetto, di [illegible] gruppo di persone diverse, [illegible] Ho [illegible]nalmente questa sensazione e so che per un uomo la nascita di un figlio coincide soprattutto con la sensazione di perdere affetto, di sentirsi costretti a crescere*».

[illegible] attore nel gruppo [illegible] amorfia» insieme con Massimo Troisi e Lello Arena, laureato in lettere e specializzato in tecniche [illegible] sceneggiatura, Enzo Decaro ha intenzione di confezionare «*un film a fior di pelle, fatto di piccole emozioni, piccole scintille*». «*Il cinema* — dice — *è l'occasione per far venire alla luce tutte quelle importanti cose che si trovano intorno al cuore*».

Anche il protagonista del film (prodotto dalla Società Pratma Seven con l'aiuto del finanziamento ministeriale dell'art. 28), ha vissuto l'esperienza della paternità e quindi partecipa molto dal di [illegible] al senso della storia: «*Quando ho letto la sceneggiatura* — racconta il padovano Citran — *ho capito subito che avrei potuto riempirla di cose [illegible] sono tornate alla mente certe sensazioni vissute durante l'attesa della nascita di mia figlia. Il forte desiderio di scappare, la voglia di essere coinvolto [illegible] altre cose, la paura degli inevitabili mutamenti di vita*».

Citran, [illegible] Buster Keaton dal forte accento veneto, viene dall'esperienza di comico nel duo «Punto & [illegible]», ha recitato in *Parole e baci* di Simona e Rossella Izzo, in *Piccoli equivoci* di Ricky Tognazzi, in *Notte [illegible]* di Carlo Mazzacurati e ora ne *Il prete bello* dello stesso regista. «*Mi piace quando un attore è capace di far succedere qualcosa dentro chi lo guarda recitare* — spiega — *non importa quello che fa o dice, conta la [illegible] capacità di scuotere le anime delle persone*».

Fulvia Caprara

[illegible] Falls rientrée degli Who

NEW YORK — Gli Who, uno dei gruppi storici del rock, tornano «on the road». Da domani saranno protagonisti di una lunga tournée estiva che li porterà in 36 località degli Stati Uniti e che partirà dall'arena di Glen Falls, capace di circa ottomila posti. I biglietti messi in vendita due giorni fa sono andati letteralmente a ruba, esauriti in ottantadue [illegible]. Gli Who non cantavano in pubblico dal Farewell tour del 1982. L'attesissima [illegible] tre viene a [illegible] con le nozze d'argento del gruppo, che vede riuniti Pete Townshend, Roger Daltrey e John Entwistle. Il mega show musicale [illegible] circa tre ore.

[illegible] il Gruppo dei g[illegible]sti musicali

MILANO — Si è costituito in questi giorni presso l'Associazione Giornalisti della Lombardia il Gruppo Giornalisti Musicali. Oltre alla tutela della dignità professionale e degli interessi culturali della categoria, il neonato Gigm promuoverà la figura del giornalista musicale, curerà i rapporti [illegible] giornalisti [illegible] industria discografica, [illegible] artisti, i manager, i produttori, i promoters e tutti [illegible] interlocutori della categoria. Il Gruppo, che ha eletto presidente Cesare G. Romana promuoverà anche convegni, seminari, mostre e dibattiti.

Mississippi Burning, caso aperto

Dopo [illegible] denuncia del film le autorità intendono far luce sull'uccisione razzista di tre giovani - Domani [illegible] della libertà»

NEW YORK — A 25 anni [illegible] fatti raccontati [illegible] film *Mississippi Burning*, [illegible] Stato americano del profondo Sud sembra determinato a fare giustizia.

Le autorità statali non [illegible] mai intentato alcuna azione legale contro i responsabili dell'uccisione [illegible] tre attivisti per i diritti [illegible] Michael Schwerner, Andrew Goodman e James Chaney. I tre uomini, due bianchi ed un nero, furono uccisi e i corpi nascosti in un bacino paludoso nei pressi della cittadina [illegible] Philadelphia, nel Mississippi. I cadaveri furono trovati dopo 44 giorni.

L'unico straccio giudiziario dell'epoca si ebbe dopo [illegible] tre anni, quando il tribu[illegible] federale di Meridian, un'altra cittadina del [illegible] sissippi, riconobbe sette persone colpevoli di aver «violato i diritti civili» delle vittime. Dopo 25 anni, il caso è stato riaperto: il procuratore generale del Mississippi ha tirato fuori gli atti dell'istruttoria e sta [illegible] nando la possibilità di citare in giudizio le persone sospettate di aver commesso il delitto.

Il riesame giuridico coincide con una serie di manifestazioni commemorative della morte dei tre attivisti. Le autorità del Mississippi, sollecitate dall'eco internazionale del film, hanno organizzato [illegible] per la libertà». Domani, a 25 anni esatti dal giorno in cui scomparvero Goodman, Chancey e Schwerner, una lunga fila [illegible] automobili partirà da Philadelphia alla volta di New York.

Tra le altre manifestazioni in programma per commemorare i [illegible] attivisti — che si erano recati nel Mississippi per sensibilizzare la popolazione negra sul diritto a votare — verrà celebrato un rito ecumenico in una chiesa di Philadelphia.

«*Intendiamo dimostrare* [illegible] *Paese che il Stato raffigurato nel film* Mississippi Burning *è ora all'avanguardia nei rapporti di convivenza fra le razze*», ha detto il deputato Aaron Henry, presidente dell'organizzazione statale del movimento per i diritti civili dei neri, la «Naacp».

Dal canto suo, il sindaco di Philadelphia Ivory Lyles vorrebbe che i fatti di 25 anni fa «diventino storia, [illegible] *non più una macchia d'infamia sulla vita cittadina*». (Ansa)

Gallerie e musei

ALFIERI (C.so Vittorio Emanuele, 115): Personale di Enzo Esposito.
ARTE ANTICA (2°) (v. Volta 9 - tel 515.834): Stampe antiche, lastre n. 11
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 835.331): E. Vicenzo Melotti.
ARTE 121 (v. Nizza 121): Mostri 800-'900: L. Amione, V. Avondo, F. C. Baudue, V. Bussolino, L. Bru, V. Cabianca, M. Calderini, L. Cinotiva, V. Cavalieri, V. D'Adegno, L. Delleani, E. Gaya, D. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Piacenza, A. Pregaldi, E. Reycend, G. Sobrino, F. Vallan, G. Vioti, V. Zotti.
CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Personale Paolo Aggio [illegible] 18-19.30
FREE ART (via del Mare 42, tel 839.8005): Manifesti Musicali
GALLERIA LA ROCCA - GLI ARTIGIANURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica murale e pitture anche in grandi formati
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514 209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19 [illegible] sabato 10-12.30, 15.30-19.30
L'ARIETE (via Bava 4): 600-900
LA FINESTRELLA - [illegible] 831.167): S. Cherchi.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 806.897) [illegible] dal '900
MARION DEFEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 839.140)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Parco Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0084): olii di Burtura, Janolino, Capello, Lobaito, Fusco, Mecchia, Poruva IV, Gvarch, Ruggeri, Solfanino
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 284): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Casarini. Or. lun. 15,30-19,30 [illegible]. 10-12,30; 16-18,30
SALAMON & C. (via Cavoria 8 - tel. 650.9123): prosegue la mostra di Elvo Grimaldo «A proposito di carte...». fino al 23. Orario 10-12,30; 16-18

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuse
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 8). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30, lunedì chiusura per riposo settimanale
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (V. Archeologia 8. Orario dal martedì al sabato 13.30-18.30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel 84 15 57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni [illegible] feriali (chiuso lunedì) 9-[illegible] e 15-19. Sala Mostre Temporanee **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17 lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.
MUSEO NAZIONALE [illegible] Galileo Ferraris 0) [illegible] martedì e giovedì dalle 9 [illegible] 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiusi lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: **Terra di ghiaccio: arte e alpinismo**

BOC. PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI (Parco [illegible] Valentino) [illegible] Trentennale-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre [illegible] Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)
STAMPERIA BORGO PO: Antonio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMANI: Giuseppe Hermann 1828-1880. Paesaggi italiani
CAVOUR - Moncalieri: E. Manfredi
DAVICO: Maria Luigia Vigani.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 15): Amoroni, Brondel, Guio, Gubbins, Casanova, Monotti, Menzio, Pavlovic, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso
IL PRISMA (via Cavour, 17/a, tel. 011 514 846) [illegible] Principe Eugenio. Mostra personale Claudio Bertia.
LA BUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1.
LE IMMAGINI: Roberto Melli Opere 1932-1958
MOCRO (p. Vittorio, 10): pers. Mirella Rosso Cappellino
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383). Pittori italiani e francesi
TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

RADIO VERONICA [illegible]
93.500
la radio di Torino più ascoltata in Piemonte
presenta
GASPARE & ZUZZURRO
al Palalanda manifestazione di CIRIE'
Radio Veronica One 93.500
Via M. Crispino 63 - Tel. [illegible].80.67
Fax 821.14.73

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - Tel [illegible]
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
Stasera **GIGLIANA GILI** [illegible]
Domani **I CAPRICES**

4ª SETTIMANA
STUDIO RITZ

[illegible] **[illegible]**
(vietato ai minori di 18 anni)

Teatri e concerti

[illegible] **REGIO** (via [illegible], turno B: mattine 2) **La forza del destino** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.
TEATRO REGIO: Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore 21. Posto unico numerato L. 15.000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro tel. 011/8815.241/242
ASTI TEATRO 11: dal 28 giugno al 30 luglio Rassegna di spettacoli Drammaturgia contemporanea in teatro e musica (abbonamento a 6 spettacoli L. 75.000 intero L. 55.000 ridotto). **Asti mia**, Alfieri. Per informazioni tel. 0141/399 258 299 289
CASCINA BLUCHE CIRCOSCRIZIONE 2 - ANTEMISIA presentano alle ore 21, via G. Reni 114, **Il poeta Silvio Costa nei Ricordi della Rita Celestina.**
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta **Eventi d'arte - Spazio performance 2**. Festival nazionale. Promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco. Casa di Reparto di Torino. Da mercoledì 21 a domenica [illegible] Comunali [illegible] Tiziano Lanza 31): 26 interventi artistici dal vivo - Mercoledì 21: **Teatro Ludico Libertario Scultura che specchia la nostra anima** prima nazionale (prod. Cabaret Voltaire). Locomotivo Teatro Hanryè S. Cocco/M. Burzio **Spettro** Studio Faggiani (Fo) **Tre stoe rivi** P. Porta **Grunja**, P. Grasso **Il predatore** - Giovedì 22: Teatro Studio 4 (Ba) **Sylvia** G. Parodi (At) **La casa del Sicario** Vandevelde Teatro **Macchine sensazionali**. Cazzo/R. Joannes **Viaggio immobile**. Rosetano **Rad** - Venerdì 23: D. Manfredi (Vt) **Miracolo della rosa** (prod. Out-Off). R. Gherardini **Morse di ricordi**: S. Zanoli Kinemen Kammerle (Roma) **Predazione in blues**. Delofeu/ L'ed. A. Ceccato **Leggero pesante** - Sabato 24: Arbatax (Ogr) **Tre-mondi** H-Dentia **Nessolasma**: Bastasse **Concerto**, Rapallo **Nothing Catharyna** (Va) **Catheyrotto** - Domenica 25: Teatro delle Tramigruppo **Questo piccolo deserto di carnevali**; C. Parodi **Maletto**; Arbatax **Giardini di ghiaia**; R. Barbanti (Parigi) **colorAzione**. Mercoledì 28: lavoli rotonda sulla scena artistica. Per informazioni: Stalker Teatro 41 11 437 - 77.21.690.
[illegible] DI TORINO (piazza Maria Josè, 9 - tel. 796.803): questa sera ore 21.15 il Teatro delle Dieci presenta **L'ultima estasta** di Giovanni Arpino per la regia di Gabriele Vacis. Domani replica della commedia di Achille Campanile **L'amore fa fare questo e altro**. Posto unico L. 7000
TEATRO JUVARRA IL [illegible]-RAGLIO, stasera ore 21 **Elio** di Herbert Achternbusch con Walter Matasci, regia di Richi Ferraro [illegible] pren. ore 16-19 al 513.705.
TEATRO MASSA[illegible] (v. C. Massaia 104 tel. 257 881): questa sera ore 21 **Recital di Raffaella De Vita**, lettore Aldo Rendone
CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Palmo, Pietro Viviano e Joan Poisoc. Per informazioni tel. 546 173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI [illegible] - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al triennio di Avviamento professionale, con pratica di palcoscenico, per allievi dai 11 e i 16 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 472.996-473.0189
TEATRO NUOVO - VIGNALEGANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografie. [illegible] della voce dal 26/6 al 8/8 tel tel 011 685.552 - 0142 923.431
TEATRO NUOVO [illegible]: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno[illegible]lastico 1989/90 tel. 668.0668.
TEATRO NUOVO: Corsi professionali, perfezionamento, avviamento professionale per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estive ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi amatori e per professionisti. Inf. tel. tel. 686 0888.

Ritrovi

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25 tel. 650.9754): ore 21 Gigliana Gilli
CLUB 84 giardino coperto: ore 15,30 danze a rinnovi per over 55 e non, ore 21 liscio Doc: riserva speciale con Rommy. Tutte le sere liscio Domani sera grande orchestra Gli Smeraldi
DARDEN (tel. 695.669): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206 tel. 200.067): ore 16 disco liscio. Ingresso libero a passo di danza.
MASSAUA ore 15 danze
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434) ore 22
[illegible] CASCINE - Ristorante - Mappogi (tel. 900.2581) ore 21 orch. E. Vitali
[illegible]MBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolese tutte le sere cena danzante con orchestra. [illegible] 0121 74.115 - 58.626
MY CLUB - [illegible] PIANO BAR (v. le Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) ore 15,30-19, 22-4,30
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 [illegible] via Rosario 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Scenvolge Tonno col suo [illegible] Trastevere (pasto prem. tel 514 498 - 546.1466)

...club 84
C. so d'Allegri [illegible] tel. 669.9648
Orchestra **ROMMY**
questa sera in **LISCIO DOC**

[illegible] PENSATE CHE LE AUTO STORICHE NON SIANO SOLO UNA NOIA...
Speciale Mille Miglia '[illegible]
Coppa d'Italia di velocità
Viaggio [illegible] Stati Uniti
Rallye Alger-La Cap [illegible]
Club Informa: le notizie
Compro-Vendo: gli annunci
[illegible] **ABBONAMENTO SPECIALE CLUB** 11 numeri al prezzo di 7 da giugno per i soci di tutti i club
E' IN EDICOLA

**LE NOSTRE L

Torinodanza inaugurato dal Balletto di Toscana

Dimenticare Balanchine

La serata aperta da «Apollon Musagète» ricoreografato da Virgilio [illegible]: una rilettura irta di simboli - Successo per «Grosse Fuge» di van [illegible] - Ottima prova della compagnia

TORINO — Dimenticare Balanchine. Il nuovo «*Apollon Musagète*» di Virgilio Sieni che ha inaugurato l'altra sera Torinodanza al Parco Rignon ha in [illegible] con il capolavoro [illegible] solo il titolo e la [illegible] di Stravinskij. E' vero, l'immagine del [illegible] è sempre al centro del [illegible], ma avviluppata in tale groviglio di [illegible] da [illegible] sintesi delle «*Nozze*» di *Cadmo* e di «*Armonia*» di Galanto. [illegible] to ad Apollo figura infatti il suo tradizionale [illegible] Dioniso e poi ancora Orfeo a [illegible] una chioma intrusa inopinatamente accanto alle tre figure femminili abituali, le muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Arianna sostituisce nel [illegible]go Latona, madre di Apollo che [illegible] genera in scena nel balletto di Balanchine.

Arianna («*di natura [illegible] drogina*», afferma Sieni) è interpretata [illegible] danzatore «en travesti» e introduce [illegible] fittissima simbologia che finisce col disorientare lo spettatore e rendere ardua la lettura di un genere di spettacolo che, a detta del vecchio Gaspare Angiolini, dovrebbe possedere invece caratteristiche di comprensione [illegible]ta, senza necessità di complesse illustrazioni.

Il trittico Apollo-Dioniso-Orfeo sembra [illegible] facilmente intercambiabile e i costumi di Loretta Magnaj non fanno molto per caratterizzare individualmente i [illegible] per[illegible], [illegible] e [illegible] tutine, risultano egualmente inquietanti. I richiami surrealisti a questo mondo di riletture mitiche [illegible] presenti nel quadro dei [illegible] e nella copia del busto di Prassitele offerto ad Arianna. Qui semmai [illegible] ricordare [illegible] Chirico e il fratello Savinio anche come illustratore di storiche coreografie.

Difficilmente decifrabile pure l'immagine dell'albero [illegible] di Creta che appare a tratti, [illegible] come non [illegible] perspicuo il simbolo [illegible] grande freccia che Apollo offre come dono della parola. Restano dalla partitura stravinskiana le variazioni delle [illegible], il passo a due Apollo-Teraicore e perfino l'apoteosi finale [illegible] l'Eroe si salva [illegible] meandri del labirinto attraverso la sapienza.

Se [illegible] perplessità sull'impostazione coreografica [illegible] si possono sottacere, nessun [illegible] invece per quanto riguarda [illegible] balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini, [illegible]mente [illegible] questa importante [illegible] per una rapida e sicura [illegible] che in poche stagioni l'ha portato ai primi posti nella geografia della danza italiana. Lo ha, [illegible] resto, [illegible]mato nell'ardua prova dell'interpretazione di «Grosse Fuge» di Hans van Manen su [illegible] di Beethoven, per la prima volta affidata a [illegible] [illegible] del [illegible] coreografo olandese. E' [illegible] [illegible] competizione [illegible] due gruppi, femminili e maschili, che Van Manen assume a simbolo della lotta tra i sessi. Sostanzialmente si tratta di un balletto concertante, con guizzi di ironia e di stravaganza che ne mitigano il rigore musicale. Gran parte della compagnia vi è impegnata, con risultati del [illegible] encomiabili e significativi [illegible] che permette [illegible] pronta assimilazione [illegible] uno stile [illegible] familiare.

Soltanto maschile invece il balletto di [illegible] Preludio «*Elysion*». [illegible] classica a [illegible] quella di mettere in scena tre atleti che sembrano [illegible] da un bassorilievo della Magna Grecia, con atteggiamenti plastici degni di una pittura vascolare arcaica. Elegante raffinatezza, [illegible] estranea a una sottile ironia, che ci permette [illegible] di pronosticare favorevolmente l'idea che il [illegible]grafo [illegible] ha avuto di rimettere in scena, nel [illegible] Musicale Fiorentino del 1990, il gran ballo «Sport» di Manzotti e Marenco.

Splendidi interpreti [illegible] [illegible] Olivera, Armando [illegible] e Eugenio Scigliano. Non del tutto convincente la [illegible] esecuzione di [illegible] sola. Molto vivi i consensi [illegible] pubblico convenuto nella [illegible] platea all'aperto.

Luigi [illegible]

«Grosse Fuge» che [illegible] la [illegible] inaugurale di Torinodanza con il Balletto di Toscana

Giulini a Saluzzo

SALUZZO — Che Carlo Maria Giulini abbia un «feeling» con *I Filarmonici di Torino* e di conseguenza [illegible] la Scuola di [illegible] Perfezionamento Musicale di Saluzzo, fondata proprio dall'associazione torinese, non [illegible] dubbi: domani il maestro, che ha diretto *I Filarmonici* in un magnifico concerto benefico che comprendeva la *Quarta* di Schubert e la *Quarta* di Brahms all'Auditorium [illegible] vuota [illegible] scuola per inaugurare i [illegible] 1989-90 sorti [illegible] il patrocinio della Comunità Europea e [illegible] Turismo e Spettacolo.

Alla cerimonia [illegible] splendido convento [illegible] centesco, completamente [illegible] con l'intervento [illegible] della Regione e del Comune di Saluzzo, prenderanno [illegible] anche amministratori regionali, parlamentari nazionali ed europei, personalità della cultura.

Quella del direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini non è soltanto una visita simbolica: il maestro, in diverse occasioni, ha [illegible] il [illegible] artistico [illegible] 35 giovani che [illegible] frequentano la scuola.

Il progetto pilota dei Filarmonici, che ha suscitato grande interesse in Europa e per il quale sono state impegnate risorse finanziarie per 5 [illegible] e mezzo, [illegible]rerà [illegible] scuola a Valencia, in [illegible] e ad Honfleur in Normandia.

r. a.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cellulite: come rimediare

La cellulite è un'alterazione della pelle [illegible] e numerose [illegible]. È quindi necessario combatterla [illegible] più fronti. La balneocosmesi domiciliare [illegible] i [illegible] *Osmodyn* è un aiuto prezioso e rappresenta il metodo naturale più moderno ed [illegible] in questo campo.

Secondo [illegible] sondaggio la cellulite colpisce quattro donne [illegible] cinque. Questo problema è uno dei più sentiti forse perchè, fra gli inestetismi cutanei, è quello a buccia d'arancia rappresenta per la donna, a qualunque età, un impedimento al rapporto con sé stessa e la vita di relazione, spesso [illegible] serie implicazioni della sfera psico-emotiva.

Il problema della cellulite è stato affrontato negli ultimi [illegible]ni [illegible] dalla scienza medica che cosmetica, proponendo varie soluzioni. Quella medica consiglia metodi insiemistici, cioè controllo della dieta, stato di salute generale e ormonico, ginnastica appropriata, balneo [illegible] idroterapia, massaggi, o[illegible]eri e propri interventi terapeutici e chirurgici. Dal [illegible] suo, quella cosmetica offre invece armi da applicare sulle parti interessate, attrezzi adatti per dare maggiore vigore [illegible] [illegible] oppure speciali indumenti che, una volta indossati, provocano profuse sudorazioni.

Come si vede, le alternative proposte dal mercato [illegible] molte e ogni donna, a seconda del proprio problema estetico, [illegible] oculate scelte potrà fare fronte alle necessità individuali.

Il dott. Ezio Bagnasco, chimico ed esperto di farmacologia, si dedica da anni alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti per il settore farmaceutico.

La balneocosmesi domiciliare

È solo [illegible] qualche [illegible] che la vasca da bagno, [illegible] sueto mezzo di igiene personale, è [illegible] riscoperta per essere utilizzata quale trattamento di bellezza per le molte necessità della pelle. La balneocosmesi, sorella [illegible] della balneoterapia, consiste [illegible] seguire cicli di bagni caldi aggiungendo all'acqua sostanze che hanno la proprietà di drenare i tessuti cutanei, dare tono ed elasticità, renderli più ricettivi all'azione benefica di creme, massaggi [illegible]li o altri trattamenti specifici, come quelli [illegible] la cellulite.

La [illegible] sarà ancora più efficace [illegible] l'uso [illegible] un moderno idromassaggio e in presenza di alcuni minerali, come ad esempio il potassio e il magnesio che, oltre a svolgere un ruolo molto importante nell'organismo in generale, hanno sulla pelle in particolare azioni benefiche.

Tutte queste prerogative si riscontrano e si unifi[illegible] nei sali del Mar Morto *Osmodyn*. La loro particolare composizione e la ricchezza in minerali li differenzia da tutti gli altri sali [illegible]. Dopo il loro uso la pelle resta morbida, elastica e, liberata da liquidi in eccedenza e da cellule di sfaldamento, si trova nelle migliori condizioni [illegible] ricavare i massimi benefici dai trattamenti specifici atti a ridurre e prevenire gli [illegible] della cellulite.

Crema-massaggio [illegible] misura

A questo punto, è ne[illegible] intervenire sulle parti interessate con una crema che prolunghi [illegible] effetti positivi [illegible] con i sali *Osmodyn* e promuova l'azione benefica [illegible] tonificante sui tessuti cutanei, rassodando e promuovendo ulteriormente, anche per mezzo del [illegible] saggio, la funzione della microcircolazione periferica, [illegible] per ossigenare i tessuti e stimolare il metabolismo della pelle.

Questo prodotto è [illegible] Crema-Massaggio *Osmodyn*, che si vende in farmacia. È un'associazione [illegible] principi attivi, selezionati secondo le più moderne teorie nel campo cosmetico. Questa crema va ad integrare, [illegible] complemento mirato contro [illegible] cellulite, l'azione [illegible] sali integrali [illegible] Mar Morto *Osmodyn*, rappresentando [illegible] valido "sistema" per affrontare quei problemi della pelle denominati inestetismi della cellulite.

[illegible] Bagnasco

I prodotti di cui parla il dott. Ezio Bagnasco sono disponibili nelle farmacie [illegible] il nome "Osmodyn". Chi desidera ulteriori informazioni può scrivere o telefonare a: Centro Informazioni Starel - piazza De Angeli, 7 - Milano - tel. [illegible] (r.a.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. [illegible]

Torna il concerto che nell'agosto del '69 sconvolse il mondo del rock

Woodstock II, la vendetta

In programma quattro grandi meeting (in Usa, Urss e Germania) per ricordare quei «tre giorni di musica e pace» - Le enormi difficoltà - La Warner Bros ridistribuirà il film del [illegible]

C'erano tutti, Jimi Hendrix e Joan Baez, i [illegible] e Crosby Stills Nash [illegible] Young, Arlo [illegible] e [illegible] Who. Il centinaio di [illegible] di spettatori, che si ritrovarono protagonisti [illegible] un evento [illegible] avrebbe segnato un'epoca: il concerto di Woodstock. Quei «tre giorni di [illegible] e pace», oltrechè [illegible] amore, [illegible] e protesta politica, mostrarono infatti all'America e alla gioventù di tutto il mondo che i tempi, come diceva Bob Dylan, stavano davvero [illegible] blando.

Da quell'estate del '69 [illegible] passati venti anni e ora [illegible] il momento delle celebrazioni. Alla Woodstock Ventures, la [illegible] depositaria del «[illegible]chio», sperano ancora [illegible] riuscire a [illegible] in piedi [illegible] concerto commemorativo. Di concerti, anzi, vorrebbero [illegible] quattro, [illegible] svolgersi contemporaneamente [illegible] Stati Uniti, in Unione Sovietica e [illegible] due Germanie. Ma [illegible] in data del [illegible] agosto si avvicina pericolosamente, gli organizzatori del '69 devono fare i conti col [illegible] [illegible] la spontaneità [illegible] quei tempi, negli Anni 80, [illegible] funziona più. Il conto che ospitò lo storico evento, per esempio, si è visto un'ordinanza che bandisce per sempre i concerti all'aperto. Sì, [illegible] sono state molte altre offerte, inclusa [illegible] per celebrare l'anniversario al [illegible] Stadium di New York: ma come rispondere [illegible] Warner Brothers, [illegible] non intende cedere [illegible] [illegible] diritti cinematografici e televisivi, ma anche l'uso della parola «*Woodstock*»? E ammesso che i problemi logistici e legali [illegible] fossero risolti in tempo, [illegible] salirà [illegible] palco se [illegible] dei gruppi [illegible] di [illegible] si [illegible] sciolti tra lili e gelosie?

Nonostante gli ostacoli, alla Woodstock Ventures non si danno [illegible] vinti. Ricordano che anche nel '69, [illegible] a due settimane prima dell'inizio, [illegible] si sapeva [illegible] che il luogo prescelto sarebbe stato Woodstock.

Il ventennale, intanto, [illegible] celebrato su altri fronti. «*Life*» e «*Rolling Stone*», per esempio, hanno in preparazione da mesi numeri speciali per agosto, quando le librerie si troveranno [illegible] nuovi volumi dedicati a Woodstock. Sul piano cinematografico, la Warner Brothers ha in programma di ridistribuire il film tratto [illegible] concerto e di venderlo [illegible] video, mentre Mtv, il [illegible] televisivo musicale, ha già [illegible] a mostrare spezzoni accompagnati con interviste nostalgiche. La Atlantic, produttrice dell'album [illegible], si adatterà [illegible] tempi lanciando una nuova [illegible] ne in compact disc.

[illegible] grande rabbia [illegible] [illegible] teme che il spirito [illegible] Woodstock [illegible] tradito, c'è [illegible] tutto il settore del «*merchandising*», quelle società che capitalizzeranno sull'anniversario del celebre concerto vendendo tazze, cappellini, T-shirts, giubbotti, [illegible] e perfino deodoranti [illegible] il simbolo della colomba [illegible] ta [illegible] chitarra. O «logo» del concerto.

Per la generazione cresciuta negli anni di Woodstock, la prossima estate darà comunque [illegible] opportunità per andare alla ricerca delle emozioni perdute. E per quelli venuti dopo, per i giovani cresciuti con *Guns n' Roses* e i *Metallica*, offrirà forse l'occasione per potere finalmente capire le passioni dei [illegible] genitori. Iniziamo [illegible] i Rolling Stones. Pochi mesi fa, dopo anni di polemiche e tentativi con troppo [illegible] da carriere individuali, [illegible] Jagger e Keith Richards si [illegible] riconciliati. A [illegible] gli Stones si presenteranno così non [illegible] con un nuovo album (che [illegible] attualmente [illegible] registrando a Montserrat, nei Caraibi), ma dando inizio a un tour di 50 tappe.

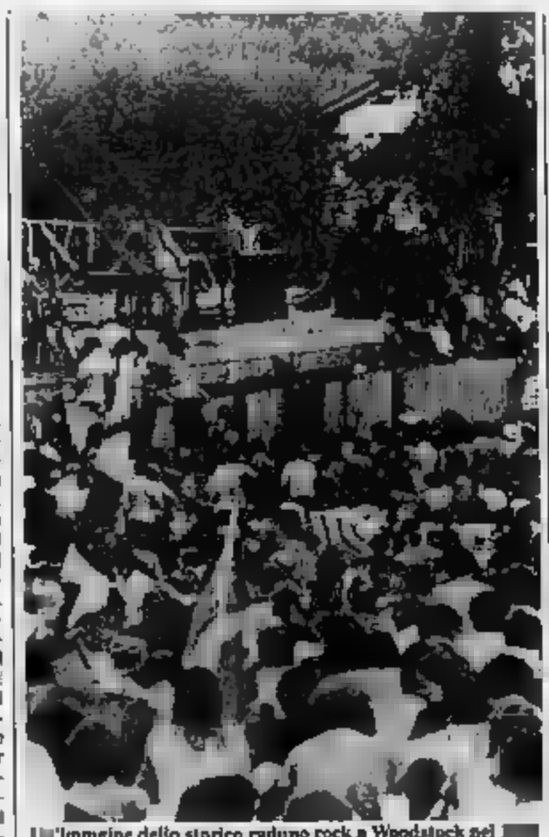
[illegible] Woodstock II non si realizzerà, questo sarà l'episodio musicale più [illegible] e discusso di [illegible] [illegible] vedrà tornare [illegible] the [illegible] gruppi come i Jefferson Airplane, i [illegible] Dead, i Monkees, i [illegible] [illegible], [illegible] i solisti, ecco invece Paul [illegible] Cartney, Rod Stewart e Elton John. Come mai tutti questi ritorni? E' chiaro che le nuove carriere musicali hanno lasciato un vuoto che i gruppi del «passato» possono ancora riempire. Ormai vicini al cinquanta, i miti degli Anni 60 rimpiangono [illegible] [illegible] del pubblico. «*Molti [illegible] [illegible] dimenticano che [illegible] è prova ad essere dapprima a 20 mila persone*», dice Tom [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D[illegible] [illegible] «*Sarà come ai vecchi tempi*». C'è poi un'altra molla che spinge i [illegible] protagonisti dei [illegible] [illegible] roll a ripresentarsi davanti ai loro fans e sono, ovviamente, i dollari.

Ma [illegible] sorprese non [illegible] no qui. [illegible] essersi sciolti nel [illegible] i leggendari *Who* erano tornati a suonare [illegible] insieme solo una volta, in occasione del concerto «*Live Aid*» nell'85.

Ora, [illegible] loro, [illegible] [illegible] consentito [illegible] compiere il [illegible]ndo Ritorno, con una serie di 25 concerti che avrà inizio [illegible] a Toronto il 24 [illegible]. Emozionato? No, Peter Townshend, il chitarrista che [illegible] [illegible] ogni show portando il volume [illegible] [illegible] al massimo e poi spaccandoli sul palco, pensa piuttosto ad altro, a [illegible] riuscire a suonare [illegible] creare ulteriore danno al mio udito».

Gli anni [illegible] [illegible] per i divi del rock.

Lorenzo Soria



Un'immagine dello storico raduno rock a Woodstock nel [illegible]

FINO AL 30 GIUGNO

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad ▮ milione e mezzo e, ▬ in buono stato, ▮ supervalutato! Le Concessionarie e la Succursale Fiat di Torino supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, **da un minimo di 600.000 ■ un ▬▬ di 1.500.000** lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, ■ tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta ▬ è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT ▮▮ TORINO.

FIAT

SUCCURSALE FIAT TORINO DI VENDITA E ASSISTENZA Corso BRAMANTE 21 **AUTOCAGNO** Corso Vercelli 168 - TORINO **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 - TORINO **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 - CASCINE VICA - RIVOLI **COMAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO **GOTTA** Corso Valdocco ■ - TORINO **MOLINAR** Viale Roma 1 - VENARIA **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO ▬▬ **SCAVARDA** Corso Lecce 52/56 - TORINO **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO ■ **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO ■ **SACAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 - BORGARO TOR.SE **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO ▬▬ **AUTO** Corso U. Sovietica ■ - TORINO **VART** Corso Susa 22 - RIVOLI

I dati relativi al voto per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo

Così l'Europa in provincia

L'andamento delle elezioni nelle principali città rispecchia in generale quello registrato nel resto d'Italia

I dall'inceneritore spuntò il «verde»

■ In provincia il pci resta primo partito

ALESSANDRIA — Il riassunto provinciale del voto «europeo» ha confermato al primo posto dei partiti in provincia il pci, che ha ottenuto il ■ per cento ■ voti, seguito dalla dc (27,5) e ■ psi (18,4).

Seguono il ■ (4,7), la coalizione ■ rali-repubblicani (4,3), psdi (3,8), ■ lista verde (3,7), i verdi arcobaleno (3,7), la lega lombarda (2,2), i pensionati (1,5), dp (1,1), gli antiproibizionisti (1), i federalisti (0,3).

Il part■ a livello provinciale ha guadagnato un punto rispetto alle politiche dell'87 ma ne ha persi oltre 7 rispetto alle europee dell'84.

La ■ cristia■ mantiene le ■ posizioni. Il psi guadagna ■ punti rispetto all'84 e resta stabile in confronto ■ Leggera flessione dei msi-dn, ■ e ■ perdono rispetto alle europee (-3,6) ed alle politiche (-1,3). Calo del psdi: -2,2 rispetto all'84 e -1,4 rispetto all'87. Buona l'affermazione per i «verdi» che, ■ le due liste, s■ il 6,5 per cento. ■ stanili, infine, dp e pensionati.

(c. re.)

ALESSANDRIA — La forte presenza di voti «verdi» è forse il dato più significativo che emerge dai risultati delle ele■ europee ■ capoluogo. ■ alle europee del ■ e con il 3,8 per cento alle politiche del 1987, i verdi, con le due liste presentate in questa consultazione, sfiorano l'8 per cento. «*Un dato rispettabile* — dice Pier ■ Cavalchini per gli ambientalisti alessandrini, che hanno appoggiato i due schieramenti — *e che deve ■ tenuto in considerazione per preparare velocemente ■ prossime elezioni amministrative*».

Per i partiti ■ posizioni ■ differenziate nel raffronto con i risultati delle europee del 1984 e delle politiche del 1987.

Il pci, che si conferma il partito maggiore in ambito comunale (ed anche provinciale), perde sette punti rispetto al 1984, ma migliora dell'1,8 in riferimento al 1987: è il primo segnale di inversione di tendenza dopo un periodo difficile. Un premio al grosso ■ organizzativo ■ all'impegno per ■ il nuovo corso del partito. «*Un ricupero, un dato importante per la sinistra*», dice Ezio Dò.

Secondo partito è ancora la dc, che migliora dello 0,5 per cento rispetto alle precedenti europee, ma con un calo dello 0,3 per cento rispetto al 1987. «*Direi un risultato per noi positivo, che si inquadra in una ■ analoga a livello regionale* — dice il segretario provinciale Ugo Cavaliera —. *Un risultato ■ modesto ricupero che tutto sommato ci soddisfa, anche se forse ■ ■ rupano in qualche cosa di più*».

Pressoché analogo il discorso per il psi, che guadagna circa il 4 per cento rispetto al 1984, ma perde l'1,3 per cento nel confronto con il 1987. Il segretario provinciale Eugenio Ferrero ■ ■ ■ dichiarato, anche in considerazione dell'andamento degli ■ partiti, aggiungendo ■ ■ *ridimensionato il successo ■ "verdi", ai quali sono ■ certo ■ i voti radicali*».

Tiene complessivamente l'msi-dn, assestato ■ 5 per cento, mentre è deludente il voto per liberali e repubblicani ■: perdono il 4 per cento rispetto alle scorse europee ed il calo è dell'1,2 per cento, se il risultato viene confrontato con la somma dei suffragi ottenuti separatamente dai due partiti nel 1987.

C'era attesa per il psdi, dopo la scissione dell'Uds: perde circa il 2 per cento rispetto alle europee, *ma mantiene le posizioni conquistate alle ultime politiche*. Stabile dp e le altre liste non sono andate al ■ sopra ■ un ■ uno per cento ciascuna.

Si ■ abbassata ■ 4 per cento la percentuale dei vo■ (84,00 per cento), notevole il ■ ■ schede bianche o nulle, il 9 per cento circa. In sobborgo S. Michele, dove dovrebbe sorgere il contestato impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali, ■ 200 elettori hanno usato la ■ per dire «no», ■ con pesanti apprezzamenti agli amministratori comunali, all'inceneritore.

■ ■

Comune di Alessandria

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	■ '87 %
DC	21,9	21,4	■
PCI	31,6	38,7	29,8
PSI	18,7	15,8	21,0
MSI	5,2	5,1	5,8
PRI / PLI	4,9	8,7	3,3 / 2,7
PR	—	4,5	3,7
PSDI	2,5	4,3	2,6
Verdi	4,7	—	3,9
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,1	1,2	1,5
L. Lombarda	1,6	—	—
Federal. *	1,1	0,3	0,9
Pensionati	1,6	—	2,6
L. Antiproib.	1,1	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

■ Casale, sorride la giunta «anomala»

Comune di Casale

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '■ %
DC	26,5	24,4	25,3
PCI	27,7	35,1	27,4
PSI	18,9	12,7	15,5
MSI	5,7	5,5	6,7
PRI / PLI	5,7	10,5	3,3 / 4,1
PR	—	4,6	4,1
PSDI	2,6	5,4	3,9
Verdi	4,6	—	5,6
Verdi Arc.	3,4	—	—
DP	1,1	1,3	1,6
L. Lombarda	3,9	—	—
Federal. *	0,2	0,5	1,5
Pensionati	1,5	—	1,1
L. Antiproib.	1,2	—	—

* Union ■ ■ sardo d'azione e altri

CASALE MONFERRATO — I risultati delle ■ ■ domenica soddisfano il pci, che con dc e psi governa la città con una giunta «anomala». Dice il segretario politico, Giuseppe Bisello: «*E' un voto che esprime stabilità e che premia il nostro sforzo ■ garantire ■ governo ■ ciente. I nostri elettori l'hanno capito*».

Il «matrimonio» politico dc-pci è stato premiato an■ dagli elettori democristiani. Commenta il segretario del partito, Paolo Filippi: «*A fronte di un calo nazionale dell'1,5, ■ Casale ■ dc ha registrato un aumento. E' stato premiato il grande sforzo di dare contenuti politici e di rinnovamento nel metodo della politica*». Un risultato che è stato ricercato attraverso un'alleanza con i comunisti, «*anche se ognuno dei partiti ha mantenuto una propria autonomia*».

Il voto, secondo Filippi, ha comunque subito un pesante condizionamento «*determinato dal forte astensionismo e dalla dispersione delle liste minori, ■ quelle delle leghe*».

Anche in casa socialista ■ canta ■ ria. Dice il capogruppo, Luigi Dainese: «*Siamo ■ bene nonostante i nostri problemi interni. Temiamo una flessione, ■ ce non solo abbiamo mantenuto le posizioni, ma le abbiamo anche rivigorite*». Nell'ultimo anno e mezzo il psi ha registrato contrasti interni e uscite dal partito.

Per l'unione democratica socialista, che alle europee ha travasato i ■ ■ nel psi, esprime soddisfazione Paolo Arrobbio: sostiene che l'incremento socialista è merito proprio dell'uds. «*Non avevamo promesso niente di pci, perché non sapevamo come l'elettorato avrebbe risposto, ma i nostri elettori hanno compreso il progetto di unificazione dei due partiti socialisti. Roma. ■ ■ il psdi ha sempre ottenuto meno di 500 voti, questa volta ha raddoppiato*».

■ psdi, che denuncia una leggera flessione rispetto alle politiche del 1987, non sembrano eccessivamente preoccupati. Commenta il ■ missario, Massimo Jaretti: «*Il dato va interpretato in rapporto a■ vicissitudini degli ultimi mesi*»: il psdi ha perso due consiglieri, Paolo Arrobbio e Giovanni Aceto, passati all'uds. ■ *conto delle condizioni difficili in cui abbiamo dovuto preparare le elezioni, il risultato non ci pare negativo. Dimostra che in città c'è ancora una forte base socialdemocratica*».

■ caduta del polo laico, il segretario repubblicano Giuseppe Bazzani un po' se l'aspettava. Commenta: «*Credo che ■ influito molto l'abbinamento con Pannella*». L'«*impannel-lamento*», ■ lo definisce il segretario liberale Sandro Sarzano, anche per il più è una delle cause ■ la flessione.

Proiettando sul piano locale i risultati ■ europee, il Consiglio comunale 12 ■ andrebbero a ■ e dc; 7 ■ pal; 2 al polo pli-pri, lista verde, msi; 1 a psdi, lega lombarda, verdi-arcobaleno.

Silvana Mossano

Quasi il 90 per cento nel capoluogo, poco ■ in provincia

Nel referendum valanga di «sì»

ALESSANDRIA — Contemporaneamente al voto per eleggere il nuovo Parlamento europeo si è svolto, soltanto in Italia, il referendum per decidere se attribuire ■'assise di Strasburgo maggiori poteri.

Gli elettori alessandrini hanno in grandissima maggioranza risposto affermativamente ■ proposta. In provincia, infatti, i «sì» ■ l'87,9 per cento, i «no» il 12,1. Ancora maggiore il ■ nel capoluogo: 86,1 per cento i «sì». 10,9 per cento i «no».

In provincia hanno votato 322.072 dei 382.337 elettori; nel capoluogo 88.465 su 80.297. La percentuale dei votanti è stata dell'84,1 per cento, circa quattro punti percentuali in meno rispetto ■ ■ ropee dell'84.

Abbastanza notevole il numero delle schede bianche: (il 4,1 per cento nel voto europeo e il 5,5 per cento per i referendum) e delle nulle (il 5,1 per cento ■ ■ per l'Europa e il 4,5 per cento di quelle del referendum). Per le ■ bianche, probabilmente ha inciso, nella grande maggioranza, la protesta espressa ■ abitanti di alcuni Comuni della Valle ■ che, ■ andando alle urne, hanno poi deciso ■ esprimere il proprio voto per i notevoli ■ nell'affrontare e risolvere i problemi ■ fiume e della vallata, inquinati dagli scarichi dell'Acna di Cengio.

Alcuni, invece, per quanto riguarda il referendum, non hanno probabilmente risposto per la forma non molto chiara ■ la quale era formulata la domanda scritta sulla scheda.

Molte delle schede annullate, infine, riportavano ■ segni ■ proteste espresse dagli elettori ■ ■ Bormida. In totale c'è ■ un ■ per cento di voti non validi: quasi un partito ■ ■ ■.

c. re.

In Val Bormida s'impone il voto di protesta

Acqui, il quarto partito ■ gli «astensionisti»

Oltre ■ schede fra bianche e nulle - Coinvolta anche Cassine

ACQUI TERME — Psi in flessione, dc e pci che migliora■ sensibilmente rispetto alle politiche del 1987, le liste verdi che vedono confermata una tendenza all'allargamento dei consensi dell'elettorato. Calo invece per i repubblicani ed i liberali uniti, con i radicali, ■ ■ laica, mentre il psdi non sembra avere risentito della scissione e del passaggio di alcuni leader locali al psi.

Questi gli aspetti salienti del voto europeo ad Acqui, ma in città come in tutto l'Acquese il dato più significativo è rappresentato ■ schede nulle, molte delle quali annullate con adesivi «Valle Bormida pulita», e dalle bianche. Del resto era prevedibile con■ il clima preelettor■; ■ città le polemiche ■ taglio degli ■ ■ piazza Levi, ■ zona l'inquinamento del Bormida.

L'appello dell'Associazione per ■ rinascita della valle di ast■ ■ voto o di ■ lare la scheda ha fatto breccia anche nei paesi ■ Val Bormida acquese, anche se non ai livelli clamorosi ■ alcuni centri di Astigiano e Cuneese dove ■ ha superato il 90 per cento. Ad Acqui 1503 nulle e 590 ■: in totale 2093, più dei voti ricevuti dal psi, terzo partito della città. A Cassine su ■ vc■anti ben 371 schede, pari al 25 per cento, sono state an■ ■ ■ e ■. Nei centri minori si registra un aumento di bianche e nulle ma non in ■ proporzioni. «*Un voto ■ protesta che dovrà mettere ■ allarme i politici, gli addetti ai lavori*», commenta Gianfranco Cuttica di Revigliasco, dell'Associazione per la rinascita.

Sul fronte dei partiti qualche accenno all'astensionismo. Il consigliere comunale democristiano ■ Bertero e Silvio Cerozzi segretario della sezione della dc: «*Ad Acqui ■ ■ una controtendenza rispetto ai dati nazionali che ha visto la dc guadagnare quasi un punto in percentuale rispetto alle politiche del ■, a questo nonostante un notevole calo di affluenza alle urne che, con l'alta percentuale ■ schede nulle e bianche, ci ha penalizzati*». Per il segretario del psi Giuseppe ■ «*abbiamo sostanzialmente tenuto, il dato preoccupante è quello delle schede annullate e bianche che tanto ad Acqui che ■ paesi del circondario fanno un ■ proprio partito*». ■ segretario di zona del pci, Valentino Subrero: «*Avevo preparato una frase per la sconfitta, il dato elettorale ha invece confermato la forza del nostro partito che ha aumentato i consensi ad Acqui e ■ di più ■ Comuni dell'Acquese*».

c. r.

Comune di Acqui

■	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,6	25,7	25,8
PCI	31,0	39,7	29,2
PSI	16,4	12,1	18,8
MSI	4,3	4,0	4,8
PRI / PLI	3,7	8,4	2,3 / 2,4
PR	—	3,8	2,4
PSDI	4,3	4,8	4,5
Verdi	6,1	—	5,3
Verdi Arc.	3,6	—	—
DP	0,9	1,1	1,2
L. Lombarda	1,3	—	—
Federal. *	0,2	0,4	1,2
Pensionati	1,6	—	2,1
L. Antiproib.	1,1	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Un recupero del pci maggiore che ■ altre parti

Novi, con questi numeri la giunta sarebbe in crisi

Il voto proiettato sul Comune farebbe saltare il pentapartito

NOVI LIGURE — E' tornato il sorriso nel pci a Novi, una delle ex roccaforti comuniste della provincia: ha infatti avuto nella consultazione europea un incremento dell'1,3 per cento rispetto alle elezioni politiche dell'87, confermandosi così in netta ripresa. Il pci ha espresso la sua soddisfazione in un comunicato nel quale evidenzia come i risultati abbiano segnato «*un'inversione di tendenza rispetto alle ultime tornate elettorali così da decretare un buona affermazione, superiore nella zona del Novese alla media nazionale*».

Ma il voto del 31.510 novesi (83,9 per cento) che si sono recati alle urne ha premiato anche il psi: conferma la sua crescita anche se il riscontro percentuale (+ 0,4 rispetto ■ politiche) ■ ■ all'altezza delle previsioni. Musi lunghi, invece, in ■ della democrazia cristiana (—0,3 per cento), dei socialdemocratici (—0,8) e dei missini (—0,7), mentre ancor più deludente è stato il riscontro ■ l'alleanza laica (pri-pli-pr) che insieme hanno raggranellato solo il 3,2 per cento. Infine ■ ■ gnalare il «boom» dei verdi: sommando i ■ delle due liste «Europa» e «Arcobaleno» arrivano ■ 5 per cento.

Il risultato del ■ ■ peo proiettato in Consiglio comunale significherebbe l'impossibilità ■ riproporre ■ ■ ola di pentapartito che oggi ha la maggioranza.

L. n.

Comune di ■ovi

■	Europee '89 ■	Europee '84 ■	Politiche '87 ■
DC	20,9	20,0	21,2
PCI	37,7	45,0	36,1
PSI	16,1	10,7	15,7
MSI	4,5	4,4	5,2
■ / PLI	5,1	9,8	3,7 / 3,8
PR	—	3,8	3,4
■	3,0	4,8	3,9
Verdi	3,4	—	2,9
Verdi Arc.	■	—	—
DP	1,3	1,3	1,5
L. Lombarda	■	—	—
Federal. *	0,2	0,4	0,9
■	1,5	—	1,7
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union Valdôtaine, ■ ■ d'azione e ■

Ha pesato il passaggio nelle liste psi dell'ex leader

Tortona, emorragia psdi nella «rocca» di Remita

Reggono bene ■ e pci, alleati nella maggioranza del Comune

TORTONA — Secca sconfitta del psdi: questo il primo dato che emerge dalla consultazione per il rinnovo del Parlamento Europeo. Ed era un ■ scontato, nella patria ■ ■ Luigi Romita, ■ ■ fondatori dell'uds che, grazie al suo seguito personale, ha provocato ■ notevole emorragia di ■ al sole ■ ■ente. Così il psdi ha perso il 6,2 per cento rispetto alle Europee '84 ed il 4,7 se il raffronto viene fatto con le politiche dell'■. Abbastanza stabile invece il msi-dn: calo per repubblicani e ■ uniti: il 4 per cento rispetto all'84 e l'1,5 nel raffronto con l'87. Vincono i socialisti: aumentano di circa l'8 per cento se si guarda alle passate E■ e del 3 per cento rispetto all'87, un au■ determinato dai voti degli ex socialdemocratici.

C'era attesa anche ■ ■damento dei due maggiori partiti che, da ■ ■ anni, hanno dato vita ad una delle giunte cosiddette «anomale»: dc e pci sono alleati in Consiglio comunale, con più e ■ ■ raccolti dalla federazione■ è al terzo posto anche nella classifica della Circoscrizione Nord-Ovest: è quindi probabile la sua rielezione ad europarlamentare. Era stato eletto anche nell'84, per il psdi, ma aveva poi rinunciato.

Molto buono anche il plazamento, in provincia, del comunista Voglino, con oltre 3650 voti (763 nel capoluogo). Prima ■ ■ ci sono Occhetto, Reggi, Bontempi e Speciale.

■ tremila ■ per ■ drea Mignone, che in provincia ■ al primo posto, ■ ■ vantaggio sul segretario nazionale del psdi. Cariglia, e dell'ex segretario radicale ■ Negri.

Il «pensionato» Luigi ■ nelli, infine, ha riportato 113 voti in città e 50 ■ provincia, dov'è in prima posizione per l'Msi partito. Ma, considerato lo scarso numero di suffragi raccolti dal suo schieramento, ha ben poche possibilità di essere eletto.

Per ■ dc, che ■ aveva candidati locali, le ■ preferenze sono andate a Goria, seguito da Martinazzoli e Formigoni. ■ il polo laico ■ in testa Costa, Altissimo, Giavronsko e ■.

E. m.

Comune di Tortona

PARTITI	Europee '89 ■	Europee '84 %	Politiche '87 ■
DC	26,4	24,0	24,8
■	28,3	35,1	27,9
■	18,2	10,4	15,3
MSI	5,8	5,0	6,3
PRI / PLI	5,4	9,8	3,6 / 3,3
PR	—	4,1	3,6
PSDI	3,3	9,5	8,0
Verdi	3,7	—	3,5
Verdi Arc.	2,8	—	—
DP	0,9	1,4	1,4
L. Lombarda	2,8	—	—
Federal. *	0,1	0,9	1,0
Pensionati	1,4	—	1,3
L. Antiproib.	0,9	—	—

* Union ■, ■ ■ d'azione e altri

Un'alleanza che, tutto sommato, l'elettorato ■ premiato, ■ ■ non nella misura riscontrata a Serravalle in occasione ■ recenti amministrative. La dc guadagna ■ rispetto alle Europee '■ (+ 2,4) ■ rispetto alle politiche '87 (+ 1,6). Il pci, che perde rispetto all'84 (— 7 per cento) recupera mezzo punto nel confronto con le politiche '87. Buon piazzamento per i «verdi».

e. r.

A Voghera i regionalisti sfiorano il 13 per cento

Una «Lega» pigliatutto

VOGHERA — La vera sorpresa è stata la lega ■ da che, con ■ 12,8 per ■ dei voti, ■ ottenuto un inat■ trionfo, diventando ■ ■ il quarto partito dopo aver riportato, nelle precedenti consultazioni, consensi inferiori all'uno per cento.

Il partito comunista ha retto ■ a questo «impatto». In ■ invece democristiani e socialisti. Per i primi si tratta senz'altro di un duro colpo, in quanto a Voghera fan■ parte della giunta ■ a comunisti e socialdemocratici. I socialisti, invece, molto probabilmente, hanno perso terreno proprio perché ■ sono riusciti ad entrare a fare parte della maggioranza cittadina. Pochi consensi ha ottenuto l'alleanza laica, così come il partito socialdemocratico. In flessione anche il movimento sociale.

Per quanto concerne il referendum, netta la vittoria dei «sì», che hanno ottenuto 23.682 voti (87,2 per cento), mentre ■ «no» ne sono andati solamente ■.

Nella ■ il ■ dell'af■ alle urne: nei 50 ■ cittadini si sono recati a votare 29.715 persone su un totale ■ 35.018 aventi diritto al voto; poco meno dell'85 per cento.

v. g.

Comune ■ Voghera

■	Europee '89 ■	Europee '84 %	■ '87 %
■	24,6	27,2	■
PCI	25,2	34,1	27,0
PSI	14,8	13,2	16,9
MSI	4,7	5,7	6,2
PRI / PLI	5,4	8,7	5,1 / ■
PR	—	3,7	3,7
PSDI	3,1	5,4	3,6
Verdi	3,6	—	3,6
Verdi Arc.	2,4	—	—
DP	1,0	1,6	1,6
L. Lombarda	12,8	0,2	0,6
Federal. *	0,1	0,2	0,1
Pensionati	1,3	—	0,6
L. Antiproib.	1,0	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Molte conferme, qualche sorpresa tra i più votati in città ■ in provincia

Le preferenze degli alessandrini

ALESSANDRIA — Il ritardo nell'arrivo dei dati ■ alcuni Comuni e da una parte delle ■ ■ capoluogo ha ■ notevoli ritardi nel ■ ■ preferenze raccolte ■ provincia ■ singoli candidati.

I candidati locali ■ quattro: nel psi l'on. Pier Luigi Romita, uno dei fonda■ dell'Uds dopo la scissione socialdemocratica; nel pci il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino; ■ psdi l'assessore regionale Andrea Mignone; tra i «pensionati» il consigliere comunale di Alessandria Luigi Picinelli.

Il maggior numero di preferenze è stato raccolto da Romita che, nell'Alessandrino, ha alcuni «feudi» sicuri. Complessivamente ha collezionato 5591 preferenze (mancano però ancora alcune sezioni alessandrine), delle quali 1090 nel capoluogo. E' alle spalle di Craxi e del sindaco di Torino, Maria Magnani Noya. Secondo i dati non uffi■

Pierluigi Romita

■ Mignone

Arturo Voglino

Luigi Picinelli

■ ■ ■

Come hanno votato i principali centri

Ecco il voto europeo Comune per Comune

Arquata, Bistagno, Gavi, Bosco, Castellazzo e Castelnuovo

Ovada la più fedele ai risultati nazionali

OVADA — Non si è discostato molto dal dato nazionale l'andamento del voto ovadesi. Fra i partiti che si erano presentati alle precedenti Europee, lo schieramento che ha guadagnato di più è quello socialista, passato dall'11,4 al 15,3 per cento.

In crescita anche il msi, passato dal 2,8 al 3,9 (+ 0,4%), e il psdi, che è salito dal 2,4 al 2,7 per cento.

Questi invece i risultati delle liste che non si erano presentate europee del verdi arcobalenno 2,2 per cento, pensionati 1,0; lega 1,2; federalisti 0,2; verdi 3,8 antiproibizionisti droga 1,1. Fra gli altri schieramenti, in forte calo rispetto all'84 il polo laico (pri-pli), dal 7,2 al 3,5 per cento. Diminuita anche la percentuale dc, passata dal 37,7 al 21,5 per cento. Inoltre, sempre rispetto alle precedenti europee, anche il pci registrato un decremento: oltre 7 punti, 43,9 per cento contro il 51,1.

r. bo.

Segnali contrastanti nel voto di Valenza

VALENZA — Il pci conferma la flessione delle elezioni politiche del 1987 e perde, rispetto alle europee 1984, il 5,9 per cento; psi (+ 2,8 per cento) e dc (– 1,4 per cento) mentre la coalizione pri-pli mostra gravi segni di cedimento (—4,3 per cento), assai più preoccupanti del calo accusato dal psdi (—1,2 per cento).

Lieve incremento dei (+ 0,4 per cento) e buoni risultati della lista verde (4,4 per cento) e dei verdi arcobaleno (3,4 per cento) nonché della lega lombarda (3,8 per cento).

Hanno invece pochi suffragi i pensionati (1,3 per cento), gli antiproibizionisti (1,1 per cento) e democrazia proletaria (0,9 per cento) che scende dello 0,3 per cento.

Questo, in sintesi, il quadro delle preferenze che elettori valenzani hanno riservato ai 13 schieramenti in per il Parlamento europeo di Strasburgo.

r. c.

Serravalle, crescono il psi e non solo nei comunali

SCRIVIA — Le elezioni per il del Parlamento europeo confermano in socialisti, democristiani e missini ed il calo di comunisti e laici. Rispetto passate europee il pci perde il 4 per cento passando dai 1675 voti dell'84 (40,5%) agli attuali 1530 (36,5%). Lo seguono da vicino la lista laica pli-pri-pr che perde oltre il 3 per cento passando da voti (7,1%) a 171 (4%). Il psdi che cala dell'1,8 per cento scendendo da 175 (4,2%) a 111 voti (2,6%). Tra i partiti in crescita c'è il psi con un incremento del 2,2 per cento, 543 voti (13,1%) a 643 (15,3%), poi la dc che conquista l'un per cento in più, dal 1139 voti (27,5%) a 1194 (28,5%), e l'msi, da 112 (2,7%) a 154 (3,6%). Raffronti con le recenti comunali: il gruppo dc-pli-pri ottenne 1651 voti, domenica dc e polo laico assieme ne hanno contati 1665; il pci registra un lievissimo progresso, da 1509 comunali a 1530, il psi vede ridimensionato alle europee (643 voti) il balzo in avanti record di un anno fa, 922.

w. gi.

Questi i risultati nelle tornate in alcuni dei principali centri della provincia (tra parentesi prima le percentuali delle Europee '84 e poi delle politiche '87).

Arquata Scrivia. 27,2 (25,2; 24,8); pci 38,8 (41,0; 34,7); psi 14,8 (10,8; 15,5); msi 4,1 (3,6; 3,7); pri-pli 2,3 (6,7; 3,8); pr — (3,6; 2,6); psdi 3,0 (5,3; 6,8); verdi 3,3 (; 2,9); verdi arcobaleno 2,5 (;); dp 1,2 (1,5; 1,9); lega lombarda 2,3 (0,2; 1,4); federalisti 0,3 (0,1; 0,7); pensionati 1,4 (; 0,0); lega antiproibizionista 1,2 (;).

Bistagno. Dc 26,4 (37,1; 35,5); pci 35,9 (34,7; 31,5); psi 6,7 (11,3; 12,6); msi 1,6 (2,9; 3,8); pri-pli 2,4 (3,7; 3,1); pr — (2,2; 1,0); psdi 4,8 (5,9; 8,0); verdi 1,0 (; 2,1); verdi arcobaleno 0,9 (;); dp (0,9; 1,0); lega lombarda 0,5 (0,3; 1,1); federalisti 0,0 (0,0; 0,5); pensionati 0,2 (; 0,0); lega antiproibizionista 0,3 (;).

Bosco Marengo. Dc 36,8 (35,2; 38,5); pci 31,3 (37,2; 30,6); psi 10,4 (7,0; 9,5); msi 5,5 (5,2; 6,0); pri-pli 4,2 (6,9; 4,4); pr — (2,5; 2,2); psdi 2,1 (3,5; 2,1); verdi 2,6 (; 2,6); verdi arcobaleno 2,6 (;); dp 0,9 (1,3; 0,8); lega lombarda 1,7 (0,1; 2,0); federalisti 0,5 (0,1; 1,1); pensionati 1,0 (; 0,2); lega antiproibizionista 0,4 (;).

Castellazzo Bormida. Dc 27,7 (25,4; 26,0); pci 34,2 (41,2; 34,1); psi 14,7 (11,4; 14,1); msi 3,4 (3,0; 4,1); pri-pli 3,5 (7,2; 5,2); pr — (2,4; 2,1); psdi 6,1 (8,1; 8,2); verdi 3,7 (; 2,9); verdi arcobaleno 2,5 (;); dp (0,8; 0,9); lega lombarda 1,1 (0,3; 2,1); federalisti 0,2 (0,2; 0,3); pensionati 1,1 (; 0,0); antiproibizionista 0,9 (;).

Castelnuovo Scrivia. 29,7 (27,4; 29,9); 33,0 (35,8; 30,8); psi 15,0 (12,3; 15,6); msi 4,7 (4,1; 4,7); pri-pli 5,0 (7,6; 5,0); pr — (2,6; 2,4); psdi 3,3 (7,8; 3,8); verdi 1,9 (; 2,9); verdi arcobaleno 1,4 (;); dp 0,7 (1,6; 1,5); lega lombarda 2,5 (0,3; 0,6); federalisti 0,1 (0,2; 0,8); pensionati (; 0,1); lega antiproibizionista 0,8 (;).

Gavi. Dc 35,6 (34,9; 35,1); pci (35,6; 28,1); psi 14,4 (8,5; 12,6); 3,4 (3,0; 4,4); pri-pli 3,1 (6,2; 3,5); pr — (3,1; 2,7); psdi 4,3 (5,8; 5,9); verdi 2,8 (; 3,2); verdi arcobaleno 2,0 (;); dp 1,4 (1,8; 1,0); lega lombarda 2,3 (0,3; 1,4); federalisti 0,1 (0,0; 1,2); pensionati 1,7 (; 0,1); lega antiproibizionista 1,3 (;).

c. ra.

Tragico incidente sulla Casale-Valenza, al bivio di Cascine Rossi

Madre e figlia morte allo stop

Lo scontro ieri pomeriggio - Un'auto guidata da Virginia Guerrieri di 33 anni s'è incastrata sotto un autocarro - Assieme alla donna c'era Sabrina, di 9 anni - Le vittime abitavano a San Germano

Morano, muore

MORANO PO — In un incidente stradale, sulla statale 31 tra Morano Po e Casale Popolo, ha perso la vita l'agricoltore Aldo Olivero, 67 anni, abitante a Morano in via Po 6. Mentre, dopo l'una di notte stava dirigendosi verso casa con la sua bicicletta, è stato investito guidata dal lese Franco Todeschini, 41 anni, abitante corso Valentino 109. L'agricoltore è to identificato solo molte ore dopo famigliari. Aldo Olivero lascia la moglie Libera Botto e due Francesco, 30 anni, e Anna Maria di 25.

(z. m.)

Gavi, furto con destrezza

GAVI LIGURE — Furto con destrezza nell'oreficeria «Pensieri preziosi» di via Mameli 27, da cui una «distinta signora» ha rubato collane, spille e anelli per un valore di circa 5 milioni. Fingendosi come cliente in cerca di un regalo per le nipoti, la donna ha chiesto alla commessa Patrizia Cassinelli, di esaminare collane, bracciali e altri oggetti d'oro. Una scelta difficile, che ha richiesto molto tempo, poi la donna ha prenotato due cornici in argento. «Passerò a ritirarle più tardi singorina, per ora la ringrazio della sua gentilezza», ha detto alla commessa. Solo più tardi Patrizia Cassinelli, nel riporre i plateaux di preziosi, si è accorta del furto, mentre, com'è ovvio, nessuno ha più ritirato le due cornici.

(z. pi.)

Non vota per solidarietà

TORTONA — Una ha restituito domenica il proprio certificato elettorale al presidente seggio nel quale doveva vo- poi è uscita. Ha motivato la scelta come «gesto di solidarietà nei confronti Coraggio», Angela Casella, pavese che in sta chiedendo che sia rimessa in libertà il rapito. E' accaduto ad Avolasca, piccolo centro del Tortonese.

(z. r.)

Arrestato per rapina

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato Giovanni Giacobbe, 28 anni, abitante in corso Divisione Acqui 103. Il giovane è accusato di rapina impropria. Nella notte tra sabato e domenica, dopo avere forzato porta d'ingresso, era entrato nel rante pizzeria «La Bella» di via Cavour e stava ammucchiando prosciutti, quando sorpreso Cittadini dell'Ordine che hanno chiamato i carabinieri. Il Giacobbe ha aggredito con una chiave inglese un agente della vigilanza notturna che era entrato nel bar pizzeria.

(c. r.)

MONFERRATO — Una e la sua bambina morte pomeriggio incidente stra- avvenuto sulla provinciale Casale-Valenza, all'incrocio con Cascine Rossi. Le due vittime sono Virginia Guerrieri, 33 anni, abitante a San Germano, strada Alessandria 72/A, e la figlioletta Sabrina Nosco, di 9 anni.

L'auto su cui viaggiavano, una «Uno 5», si è schiantata contro un autocarro della ditta «Cold Car» Occimiano, condotto da Franco Ferraris, anni, di Pressineto Po (via Volpi 24), ed è rimasta incastrata sotto le ruote anteriori del mezzo.

L'incidente è avvenuto verso le 15. Un agricoltore, Silvano Budel, era presente al momento dello scontro. Col volto stravolto racconta: «Avevo fermato il trattore un po' prima dell'incrocio e stavo osservando la riva del fosso per il taglio dell'erba. La Renault mi sfrecciato accanto, a forte velocità. Non ho fatto neppure in tempo a contare quante persone ci fossero a bordo». Dopo pochi secondi un fragoroso. Virginia Guerrieri, che proveniva da Cascine Rossi, non si è fermata allo stop, prima di immettersi sulla strada provinciale, proprio mentre da Casale arrivava l'autocarro della «Cold Car», con a bordo i di due delle trigoniere. Spiega l'autista: «Ero di- verso Occimiano, fuc- questa quasi tutti i giorni. Ho visto l'auto all'ultimo momento: mi è venuta addosso come una bomba».

Il camionista ha cercato di verso sbandata violento ha spinto l'autocarro nella scarpata, sul lato opposto strada. L'auto, scaraventata, è rimasta incastrata sotto le ruote anteriori.

Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia, vigili urbani e i vigili del fuoco di Casale e di Alessandria. Il traffico è rimasto bloccato per quasi due ore. I vigili del fuo- hanno impiegato più di un'ora per liberare i corpi di madre e figlia ormai e fino a quando l'operazione non si è conclusa non è stato possibile accertare quale fosse il numero delle vittime.

L'incrocio di è tristemente per i numerosi incidenti stradali, molti mortali, che qui sono accaduti. Lamenta una donna giunta sul luogo dell'incidente: «Il segnale di "stop" è scarsamente visibile e troppo a ridosso del crocevia. Per di più la segnaletica è in parte nascosta dall'erba alta».

In questo però, a provocare il grave incidente sarebbe stata l'elevata velocità a cui procedeva l'auto della donna.

Nel luglio dello scorso giovane moto morta stesso punto in cui si è verificato l'incidente ieri. Anche in quell'occasione un'automobilista non aveva rispettato il segnale di stop provenendo da Cascine Rossi e aveva investito il motociclista, che procedeva sulla provinciale verso Borgo San Martino.

Viaggio tra i consumatori dopo l'aumento: indifferenza sui prezzi, lo smercio cala

Pane, un rincaro ignorato

Incidente mortale

QUATTORDIO — Incidente mortale sulla statale Alessandria-Asti, tra Castello d'Annone e Quattordio.

Un autocarro Fiat 35, guidato da Bruno Bertaglio, anni, quale viaggiava anche Graglia, anni, trambi Tetti Roccia, è fuori strada, terminando contro un albero.

Nell'urto Guido Bertaglio è sul colpo, mentre Ezio Graglia ha riportato gravi lesioni e si trova prognosi riservata all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

(c. re.)

ALESSANDRIA — «E' mentalo il prezzo del pane? Ah, sì? Non lo sapevo!». Questa la reazione di gran parte dei consumatori ieri mattina, alla notizia di un ulteriore rincaro del «cibo quotidia- . Più che disinformazione, si potrebbe parlare di molti si mostrati per nulla sorpresi o seccati anche dopo la notizia. «Vede, io di solito non chiedo mai il prezzo delle cose che compro per la spesa di tutti i giorni, tanto meno pane quindi non potrei proprio accorgermi se il prezzo è variato» spiega una distinta signora.

«Sì è — dicono alcuni panettieri — quasi nessuno sapeva dell'aumento o al corrente non hanno minimamente reagito. difficile che gente rinunci a questo alimento, sebbene i consumi calati. Anche le famiglie numerose non comprano più tanto pane: tutta colpa delle diete».

Nelle parole dei consumatori si avverte persino un vago senso di apatia: «Se dovessimo arrabbiarci ogni volta che c'è un aumento allora non la finiremmo più. Siamo stanchi di protestare, accettiamo le cose come vengono» dice la maggior parte degli intervistati.

la reazione di alcuni gestori di bar e panetterie che. «Io non lo sapevo ma avrei dovuto essere informata per tempo — si sfoga la ti- di una libreria del centro —. Dovrei anch'io menare i prezzi dei panini, ma come faccio? I miei clienti sicuramente non capirebbero e avrei assalito da proteste, da chi magari spende milioni per andare alle Maldive e ha cento lire in più per pagarsi la colazione!».

Se il pane «prezzo libera- aumentato di circa trecento lire il chilo, quello «salmistrato» è stato ritoccato di sole quaranta lire. la gente quasi non conosce l'esistenza oppure non chiede. «Ne vendiamo pochissimo — spiegano alcuni fornai — circa cento chili al giorno, rispetto ad un centinaio di altri tipi. La gente preferisce il pane condito, anche se costa qualcosa in più».

Ma fra i consumatori sono completamente disinformati. «Pane calmierato? E che cos'è?». E i panettieri, d'altra parte, sembrano restii nel fornire spiegazioni. «Ma chi lo conosce — spiegano — se anche che per legge, in caso ci trovi sprovvisti, può comprare più altri tipi a prezzo "calmierato". Addirittura, a volte sembra lo facciano apposta per alla prova, noi rispettato non

Qualcuno poi, ieri mattina, ha sorprendentemente evitato mettere in atto l'un panettiere di via Guasco che fra pochi giorni chiuderà per ferie. «Pre/erisco aumentare il pane al mio ritorno, ma mi creda non è strategia di mercato».

Roberta Barba

Da ieri in provincia il pane è più caro (Foto Andrea Busi)

Per la morte di Luigi Racaniello fermati due tossicomani alessandrini

Morì per overdose, due arresti

Sono accusati di omicidio colposo per aver fornito al giovane l'eroina che gli fu fatale - Il decesso avvenne il 10 luglio - Il procuratore della Repubblica ha disposto perizia tossicologica

ALESSANDRIA — inquirenti ritengono identificato i responsabili della morte, dovuta a un'overdose, di Luigi Racaniello, 22 anni, con i tori via Gandolfi 23. Sono due tossicomani. Guagliardo, 31 via Tessore 33, e Giuliano di 40, che abita via Canestri.

La polizia li ha arrestati su provvedimento del tore della Repubblica Marcello Parola, che ieri mattina li ha interrogati. Entrambi accusati di detenzione e spaccio di droga omicidio colposo. L' anche di favoreggiamento, perché aveva messo un locale del proprio alloggio a disposizione di Racaniello.

La donna, che si droga da moltissimi anni, è volte denunciata e arrestata ed ha già subito una lunga serie di processi. Interrogata dal magistrato ha detto di essersi limitata a regalare un po' di eroina a Giuliano Zilio, perché «le faceva pena». L'uomo, invece, ha sostenuto di aver acquistato da Emanuele Guagliardo poi a Racaniello. Entrambi tempo acquistano droga per personale e ne spacciano per disporre del denaro necessario ai rifornimenti.

Giuliano Zilio si è dichiarato pentito. Ha detto, inoltre, essere stato lui a richiedere l'intervento un'ambulanza quando si è accorto che Luigi Racaniello stava male (alla Croce era giunta una telefonata anonima) e di aver mandato il giorno dopo amico in ospedale a chiedere notizie condizioni del giovane. saputo poi giornali che è ne era morto.

Il dottor Parola, che già aveva fatto sottoporre ad autopsia il cadavere del giovane alessandrino, ha ora ordinato perizia tossicologica. L'esame deve, fra l'altro, accertare se la droga di cui aveva fatto uso la vittima proveniva da una partita di eroina «tagliata» male.

L'arresto di Emanuele Guagliardo e di Giuliano Zilio è compiuto a conclusione di indagini anche dai carabinieri e che in questo periodo erano state ancor più intensificate: la droga sta infatti mietendo numerose vittime.

Luigi Racaniello era stato trasportato ospedale 22 del 9 giugno. I militi della Croce rossa lo avevano rinvenuto privo di sensi in via don Canestri. Ricoverato al re- di neurologia e sottoposto a cure intensive, il vane ripreso, che aveva chiesto di essere dimesso. I medici avevano invece voluto che restasse in ospedale. Verso le 4 il paziente era improv- peggiorato. Trasportato al Centro zione era morto dopo decina di minuti per un collasso cardiocircolatorio.

Solo nella mattina di sabato 10 giugno la polizia stata informata di quanto avvenuto ed aveva iniziato le indagini per identificare aveva dato la droga al giovane.

Racaniello, dedicava a lavori saltuari, da circa stato segnalato pretura come tossicodipendente.

e. c.

Preso dopo la rapina al pensionato che voleva aiutarlo a disintossicarsi

ALESSANDRIA — Movimentato arresto, nel tardo pomeriggio di domenica, tossicodipendente nella notte picchiato un amico per rapinarlo di 265 mila lire. L'arrestato, che ieri è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, è Gianpaolo Momoli, 30 anni, via della Benedicta 49. E' accusato di rapina danni pensionato Claudio Rolando, 60 anni, Acqui, Ugo Foscolo

Da qualche giorno il pensionato era ospite dell' alessandrino, «perché — ha detto — mi faceva pena e volevo aiutarlo a smettere droga». Sabato notte, le 3, ha chiesto soldi all'amico, probabilmente per acquistare una dose. Rolando ha preso dal portafogli una banconota e gliel'ha consegnata, ma Momoli è riuscito a vedere che Rolando . Ha imposto pensionato di consegnargliela e, suo rifiuto, si è infuriato e aggredito pugni calci. Si impadronito denaro, lire, quindi to, il pensionato pesto sanguinante. lando ha chiamato la polizia. Accompagnato in ospe- è stato medicato.

la notte gli agenti hanno cercato Momoli, solo verso le di domenica notato pattuglia in via Inviziati. Sono intervenuti altri poliziotti e il tossicodipendente è stato circondato. Ha di opporsi all'arresto fuggire, è stato raggiunto e bloccato.

r. sc.

Un ex dipendente del soccorso Acl usurato di riciclare auto rubate

ALESSANDRIA — La polizia stradale all'autorità giudiziaria Giampiero Biorcio, anni, abitante in sobborgo Castelceriolo, strada Belvedere . Il imputato di ricettazione, distruzione di targhe d'auto, contraffazione di sigilli e numero di telaio, esercizio abusivo di compravendita di auto.

Secondo l'accusa, l'uomo, ex dipendente del soccorso Acl di Alessandria, dopo entrato danneggiate prelevava targhe applicandole auto rubate, quindi, dopo aver alterato il numero di telaio, in le «pulire».

quanto è potuto appurare Giampiero Biorcio ha effettuato tali operazioni su undici auto di varia cilindrata erano state rubate a Milano e nella zona limitrofa. riusciti a venderle (fra l'altro non lo poteva fare quand'anche trattato di auto in perfetta regola, non essendo abilitato a tale commercio) servendosi circolazione e tutti i dati prelevati auto danneggiate gravemente in seguito a incidenti oppure inviate alla demolizione.

La polizia stradale ha scoperto le alterazioni durante un'inchiesta compiuta su vasta scala e dopo aver stabilito che auto destinate al demolitore in realtà erano tornate in circolazione. Episodi del genere erano già accaduti in passato e avevano portato alla denuncia di di- persone. Giampiero Biorcio si è difeso dicendo di essere un appassionato vecchie auto per cui le quistava e le faceva rimettere «in sesto».

e. c.

FAI UN
CHECK
ALLA TUA
ALFA.
ORA È
GRATUITO.

La salute della tua Alfa Romeo è importante. Infatti, solo una vettura perfettamente in ordine può garantirti tutto il potenziale di prestazioni. In termini di economia, comfort e sicurezza. E anche di rispetto per l'ambiente. Il tuo Concessionario Alfa Romeo sa tutto questo, e ti invita ad un check gratuito della tua auto, con la presenza di un tecnico della Casa. Telefonagli e fissa un appuntamento: sarà lieto di dimostrarti ancora una volta che è a tua completa disposizione.

L'iniziativa avrà termine il 23 giugno 1989

E' un'iniziativa del Concessionario
FUTURA s.r.l.
Dell'artigianato 20 - Alessandria

Alfa Romeo

Arriva l'epoca delle vacanze, come difendersi dai topi d'appartamento?

Ombre cinesi contro i ladri

Fra i vari trucchi anche quello [illegible] «proiettare» sulle finestre sagome in movimento per far credere che l'alloggio sia abitato - [illegible] l'unico sistema sicuro è affidare la sorveglianza a istituti specializzati o [illegible] vicini

Le casseforti (a sinistra) e le porte blindate rappresentano degli [illegible] i topi d'appartamento, [illegible] i ladri più esperti sanno bene come superare anche queste difese

ALESSANDRIA — Ladri d'appartamenti: un «mestiere» [illegible] si credeva in crisi, soppiantato da una malavita sempre più improvvisata che trova più comodi e redditizi la rapina, il sequestro, l'estorsione [illegible] per i più disperati, lo scippo. Mentre il [illegible] in alloggio è [illegible] lavoro da specialisti che spesso non ripaga l'impegno profuso.

I «topi d'alloggio» però [illegible] estinti: lo confermano [illegible] statistiche di polizia e carabinieri con centinaia di denunce per furto ogni anno, specialmente nel periodo delle vacanze. Si deve quindi mettere in preventivo che ad ogni ritorno a casa, dopo una vacanza o un breve weekend, a [illegible] poche ore, può [illegible] una sorpresa sgradita: l'appartamento sottosopra per la visita di coloro che una certa letteratura [illegible] definire i «soliti [illegible].

Qualcuno potrebbe pensare che difficilmente il [illegible] alloggio e quanto vi è contenuto possa fare gola ai ladri: non si considera un benestante, non possiede oggetti [illegible] particolare valore e quei quattro risparmi li custodisce in banca. Non basta però per essere al sicuro dalle incursioni ladresche. Ci sono dispersi che si accontentano delle briciole, [illegible] catenina d'oro, il televisore, magari qualche capo di vestiario o biancheria e per impossessarsene non [illegible] a causare danni superiori al valore della refurtiva.

Come difendersi? Una do[illegible] girata [illegible] esperti, [illegible] lizia e carabinieri che [illegible] pre hanno [illegible] ladri gli antagonisti classici. Subito sintato un accorgimento in cui molti credono, quello [illegible] basti lasciare accesa la luce in casa oppure il telefono staccato, in [illegible] segnale di occupato, per scoraggiare il ladro. [illegible], perché dopo un paio di visite o di telefonate l'erede di Fantomas capisce il trucco e si regola di conseguenza con la certezza di non trovare i padroni di casa. Qualcuno è [illegible] ricorso ad un espediente singolare, [illegible] si [illegible] con [illegible] gomme [illegible] si alternano dietro [illegible] una finestra [illegible] da un [illegible]. Non è servito.

Da evitare anche il ricorso a congegni per [illegible] danno allo sgradito visitatore, perché potrebbe finire nei guai chi li ha escogitati. Qualche anno [illegible] ad esempio, [illegible] abitante [illegible] quartiere Orti, stanco di vedere i propri polli sparire, al momento di presentare l'ennesima de[illegible] si [illegible] aggiunse con un sogghigno: «*Se il ladro si riprova avrà una brutta [illegible] perché ho elettrificato [illegible] reso [illegible] recinzione*». [illegible] subito accompagnato [illegible] disattivare l'impianto: «*Se [illegible] qualcuno* — gli fu spiegato — *lei finisce dritto in galera*».

Il consiglio forse più ovvio, ma finora anche il più efficace è quello di evitare di lasciare nell'alloggio incustodito [illegible] oggetti di valore, gioielli, pellicce. Meglio consegnarli a qualche istituto specializzato o ai vicini. E' appunto molto [illegible] importante la collaborazione degli altri inquilini. Polizia e carabinieri non si stancano [illegible] ripetere che è questa la più efficace prevenzione: [illegible] un palazzo, se si [illegible] chi è partito per le vacanze o è comunque fuori casa, il minimo [illegible] sospetto [illegible] quando [illegible] notano sconosciuti è meglio chiamare il pronto in[illegible], senza preoccuparsi se poi l'allarme [illegible] ingiustificato.

[illegible] [illegible] [illegible] strumenti per difendersi [illegible] furti. Ogni ditta specializzata è in [illegible] offrire porte e finestre [illegible] che rendono difficile il lavoro dei ladri, o meglio [illegible] congegni elettronici che proteggono i vari locali e al momento opportuno fanno scattare le [illegible] d'allarme, perché, [illegible] sa, il [illegible] è sempre il principale nemico [illegible] ladro.

r. sc.

D'estate polizia e carabinieri predispongono speciali squadre anti-ladro e il cittadino può collaborare

Quando l'allarme arriva via telefono

E' bene segnalare ogni movimento sospetto [illegible] paraggi di case temporaneamente disabitate - Inoltre gli impianti di sicurezza possono essere collegati con le centrali operative, in modo che la «sirena» faccia anche partire le pattuglie

Superlavoro per polizia e carabinieri in agosto, il mese più propizio ai furti in alloggio

ALESSANDRIA — Durante i mesi estivi, quando a seguito del massiccio esodo per le ferie, le città sono parzialmente spopolate, cresce il lavoro sia per i carabinieri e gli agenti della polizia sia per gli uomini [illegible] servizi privati [illegible] vigilanza. Ai normali compiti, svolti durante l'intero [illegible] dell'anno, [illegible] aggiungono [illegible] i maggiori controlli per evitare che gli alloggi disabitati oppure i negozi e gli uffici, chiusi per più o meno lunghi periodi, [illegible] presi [illegible] mira [illegible] lavita.

Polizia e carabinieri predispongono così, oltre alle normali pattuglie e «volanti» che tengono [illegible] controllo i centri abitati, speciali servizi, svolti spesso anche [illegible] uomini in borghese, per cercare di evitare a chi è in vacanza spiacevoli sorprese al ritorno dalle ferie.

Un'attività che si basa certamente anche sulla collaborazione della gente, alle volte una segnalazione arrivato in caserma od in questura serve a predisporre l'intervento idoneo [illegible] re le iniziative della malavi[illegible]. Ricordiamo che sia la polizia sia i carabinieri hanno numeri telefonici del pronto intervento molto semplici, rispettivamente il «113» ed il «112», proprio [illegible] rendere più facili le chiamate. [illegible] telefonate [illegible] gratuite anche [illegible] fatte da apparecchi telefonici pubblici, a gettone. A fine chiamata, infatti, il gettone viene restituito.

Ai telefoni della questura e dei carabinieri possono, inoltre, venire direttamente collegati gli impianti d'allarme, mediante un apposito avvisatore. [illegible] malaugurato [illegible], quindi, che l'allarme scatti [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] per[illegible] il suono della sirena ma l'allarme viene nello stesso tempo rilanciato in [illegible] od in questura, consentendo [illegible] rapido intervento delle pattuglie.

Ci sono poi, come abbiamo detto, i servizi privati di vigilanza, costituiti da uomini particolarmente [illegible] strati con il compito di tene[illegible] [illegible] controllo negozi, uffici, stabilimenti, abitazioni, [illegible] determinate zone, [illegible] ripetuti interventi, specialmente durante le ore notturne.

I «mezzanotte» hanno a loro volta, [illegible] polizia e carabinieri, centri di ricezione e ascolto collegati agli impianti di allarme di abitazioni, caveaux bancari, magazzini, stabilimenti, uffici, mentre un centro radio è in collegamento continuo con gli automezzi operativi ra[illegible] [illegible] perlustrano la città.

Ad Alessandria operano i «Cittadini dell'ordine» (telefono 42143), «La Pantera» (telefono 68140/65712) e la «Mondialpol» (444971). Negli altri centri della provincia il servizio privato di vigilanza è affidato ai «Cittadini dell'ordine», mentre a Novi Ligure funziona l'«Istituto di vigilanza notturna Novi Ligure».

f. m.

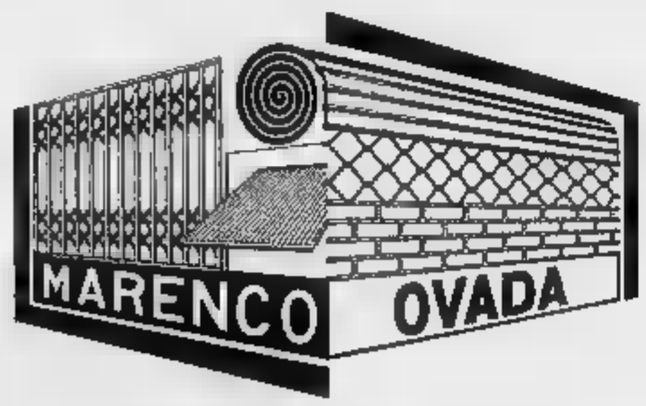
LA SICUREZZA E' IMPORTANTE PENSACI... IN TEMPO!

ANTIFURTI [illegible] CANCELLI
T.V.C.C.
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
ITALSISTEMI S.R.L.
IMPIANTI DI SICUREZZA
Via [illegible] 17 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/42090

LA MUSICA DI MAX
ANTIFURTI PERSONALIZZATI
INSTALLAZIONE AUTORADIO INVISIBILE
CONCESSIONARIA
Spalto Rovereto 53/55 [illegible]
TEL. 0131/225833
GEMINI CAR [illegible] YSTEM
QUI GLI ANTIFURTI SONO INVISIBILI

ESPOSIZIONE
VIA S.G. BOSCO, 8

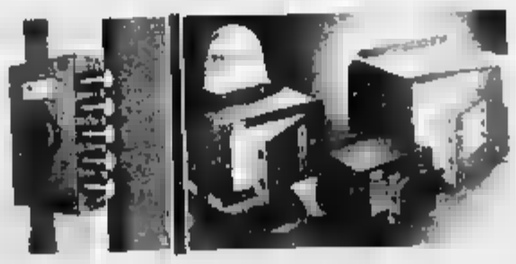
In estate,
i "topi d'appartamento"
non [illegible] in ferie



Fabbricazione e consegna rapida di:
- Serrande di ogni tipo e dimensioni in acciaio zincato
- Manovre manuali o elettrocomandate
- Serrande tubolari a giorno
- Porte basculanti contrappesate
- Portoni scorrevoli industriali
- Serrande verticali scorrevoli snodate
- Cancelletti estensili [illegible]

Sconto del 5% a [illegible] si presenterà con questo giornale
[illegible] Roccagrimalda [illegible] - Tel. 0143/86263 - [illegible]

RP ferramenta
RonzaPaolo
C.so V. [illegible] (AL)
TEL. 0131 - 443446
SERRATURE E CASSEFORTI
Mottura - Cerutti - Fichet - Cisa
Installazione e controllo
preventivi gratuiti con sopralluogo


Corso Virginia Marini 71
Tel. 0131 443.446 - [illegible]

Nessuno [illegible] la si[illegible] di non dover [illegible] subire un furto o una rapina e, per esse..e tranquillo, forse non basterebbe neanche trasformare la [illegible] casa in una cassaforte. Però, [illegible] chi se ti rubano tutto, co[illegible] la Polizza Casaforte Assi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] loro nulla.
Con la Polizza Casaforte puoi [illegible] di trasformare [illegible] tua casa in una gabbia: la polizza opera infatti anche in presenza di sistemi di chiusura standard. Una [illegible] nuova studiata [illegible] coprire tutti i [illegible] [illegible] Una nuova garanzia per aiutarti a mantenere il tuo tenore di vita.
CASAFORTE
Contro il furto e la rapina.
Assitalia
gruppo [illegible]
AGENZIE GENERALI DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

Vince [illegible] compagnia [illegible] Omegna, terzo [illegible] «Nuovo Palcoscenico»

Filodrammatiche premiate per quelle sfide all'Arnoldi

I casalesi [illegible] presentato «La Lupa» - Menzioni speciali per attori [illegible] collettivi

ALESSANDRIA — E' sempre maggiore l'interesse per il teatro inteso come espressione di cultura: è quanto emerge dai giudizi della giuria sui risultati raggiunti da molte compagnie che hanno partecipato alla terza rassegna filodrammatica dell'Arnoldi.

Il «Teatro senza sfondo», di Omegna, che aveva rappresentato *Vuoti a rendere*, di Maurizio Costanzo, ha avuto il primo premio [illegible] *sapienza del lavoro registico, capace di ricreare* [illegible] *spettacolo* [illegible] *stiche intrinseche al testo, e per la felice scelte di allesti-*[illegible].

Al secondo posto si è classificata la compagnia «Tea-[illegible] Esperimento», [illegible] Borgosesia (aveva rappresentato *Lohengrin*, [illegible] Aldo De Benedetti) «*per la coerenza fra la scelto* [illegible] *e la sua realizzazione registica, e per lo* [illegible] *critico* [illegible] *ha affrontato il te-*[illegible]».

La compagnia «Nuovo Palcoscenico», di Casale Monferrato, ha vinto il terzo premio «*in riconoscimento* [illegible] *sforzo per mantenere la propria realizzazione su un piu-* [illegible] *correttezza professio-* [illegible] *e per* [illegible] *coerenza della* [illegible] *scenografica*». I casa-[illegible] avevano proposto [illegible] to-

«Nuovo Palcoscenico» è tra i vincitori della rassegna

sto molto impegnativo, *La Lupa*, di Giovanni Verga. La compagnia «Teatro Insieme», [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] Gerli, [illegible] Diego Fabbri, [illegible] una [illegible] d'onore «*per la realizzazione, sul piano* [illegible] *dignità formale, di un* [illegible] *di contenuto religioso*».

Una menzione particolare «*per la freschezza* [illegible] *invenzione e di realizzazione di un testo dialettale*» è andata alla «Compagnia Fubinese», di Fubine, che si era presentata al giudizio del pubblico e della giuria con [illegible] *bonanima* [illegible] [illegible] *omi*, di anonimo.

Il «Teatro Giovane», di San Michele, e «I soliti», di Gamalero, che [illegible] messo in scena rispettivamente *Don Camillo* e *Marcellino pane e vino*, hanno ricevuto una segnalazione particolare «*per la capacità di organizzare e realizzare uno spettacolo* [illegible] *attori giovanissimi*». Per «*l'allestimento scenico dotato di reale senso pittorico e per la sua coeren-*[illegible] *la scelta interpretativi-* [illegible] *testo*», [illegible] «Compagnia [illegible] Francesco», di [illegible] dria, [illegible] ottenuto, a [illegible] volta, una [illegible] particolare. Gli [illegible] affrontato [illegible] *imbrogli di Scapino*, di Molière.

La giuria [illegible] segnalato [illegible] *sensibilità interpretativa,* [illegible] *preferenzialità,* [illegible] *scelta* [illegible] *e* [illegible] *ritmi* dell'attrice Silvia Cristofori, protagonista [illegible] *Vuoti a rendere*, [illegible] ha [illegible] [illegible] menzione particolare agli attori Lorenzo Paniza, Franco Montedoro, Maria [illegible] Antonio Travaino («Teatro Insieme», di Alessandria), Alberto [illegible] gia Milano, Graziano Giacometti e Daniela Vietti («Teatro Esperimento»), Chiara Angelini («Nuovo Palcoscenico»), Giuseppe Izzinosa («Gli Amici», di Torino) e Mar[illegible] Roncati («Compagnia Fubinese»).

Infine, un riconoscimento è stato assegnato [illegible] [illegible] gnie [illegible]» e «La solitta», di Ovada; «Avis-Penna» e «Gli amici», di Torino; «Tea-[illegible] Incontro», di Voghera; «Gli amici del Teatro» e «San [illegible]», di Alessandria; «Ai Campanone», di S. Salvatore.

e. c.

Casale, comincia il 28 giugno la rassegna «sotto le stelle»

Al cinema, ma in giardino

Quarantuno pellicole: [illegible] state scelte [illegible] quelle di maggior [illegible] [illegible] stagione - Cinque proiezioni la [illegible] nell'area verde di Palazzo Cova Adaglio fino al 27 agosto

CASALE MONFERRATO — Torna l'appuntamento con il cinema all'aperto: prenderà il via il 28 giugno la rassegna estiva «Cinema sotto le stelle», promossa dal Comune. E quest'anno la manifestazione cambia sede. Dal chiostro di Santa Croce, che l'ha ospitata per tre anni, si trasferisce nel giardino di Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco.

Spiega Carlo Mina, assessore alle Manifestazioni, che organizza la rassegna: «*Abbiamo scelto un'ambientazione diversa, immersa nel verde, per* [illegible] *la sensazione, a chi rimane in città, di vivere serate di vacanza tra la natura*».

Nel giardino, circondato da alberi secolari, vi saranno seicento posti a sedere. In questi giorni si sta allestendo la sala cinematografica all'aperto, con la sistemazione di un grande schermo e di tavo-[illegible] per il ristoro durante la pausa tra i [illegible] tempi di proiezione.

Si è già provveduto anche [illegible] un primo intervento di di-[illegible] contro le zanzare. Ne seguiranno altri, a cadenza settimanale.

L'ingresso al «Cinema [illegible] to le stelle» [illegible] da piazza San Francesco, [illegible] stesso cancello [illegible] [illegible] all'istituto professionale lal-[illegible] L'u-

Tra i film in programma: «Il piccolo diavolo», con Benigni

scita sarà, invece, in via Mazzini.

Quarantuno [illegible] pellicole [illegible] cartellone. [illegible] [illegible] gna comincerà il 28 giugno e si concluderà il 27 agosto. Contrariamente a quanto accadeva negli anni scorsi, le proiezioni impegneranno cinque serate alla settimana, invece [illegible] quattro: da [illegible] ledì a domenica.

«*In collaborazione con i gestori delle* [illegible] *sale cinematografiche cittadine, Moderno e Vittoria, è stata fatta un'accurata selezione dei migliori film* [illegible] [illegible] *e dei* [illegible] *ste pellicole saranno quelle proposte nella prossima settimana*» spiegano i promotori.

La rassegna si apre [illegible] ledì 28 giugno con *Cocktail*, interpretato da Tom Cruise. Seguono: giovedì 29, *Prima di mezzanotte*, con Robert De Niro; venerdì 30, *Frantic*, [illegible] Ford; [illegible] luglio. *Una donna in carrie-*ra, ancora interpretato da Harrison Ford; domenica 2, *Un pesce di nome Wanda*, con John Cleese.

Le proiezioni saranno sospese per una decina di giorni in concomitanza con il festival «Folkermesse», che si svolge nel chiostro di Santa Croce dal 7 luglio. Riprenderanno mercoledì 12 giugno con *Gorilla nella nebbia*, interpretato da Sigurney Weaver.

Tra gli altri titoli che hanno riscosso ampi consensi negli ultimi mesi e che verranno riproposti vi sono: *Caruso Pascosky*, con Francesco Nuti, in programma il 18 luglio; *Rain Man*, con Dustin Hoffman, il 16 luglio e il 26 agosto; *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, con Bob Hoskins, il 26 luglio; *Il piccolo diavolo*, con Walter Matthau e Roberto Benigni, il 29 luglio; *Top Gun*, con Tom Cruise, il 2 agosto; *La leggenda del santo bevitore*, con Rutger Hauer il 9 agosto; *Una pallottola spuntata*, [illegible] Leslie Nielsen, il 13 agosto; *Good morning Vietnam*, con Robin Williams, il 25 agosto; [illegible] II, con Sylvester Stallone, [illegible] agosto.

Il biglietto [illegible] cinquemila lire, come lo [illegible] no) dà diritto ad una [illegible] nissione gratuita. Gli spettacoli cominceranno alle 22.

s. m.

[illegible] Il in settembre nove giorni di festa

CASALE — «*La città, da giugno a settembre, sarà un polo di richiamo turistico: prima con "Cinema sotto le stelle", poi con le manifestazioni settembrine*». Così assicura l'assessore al Turismo e alle Manifestazioni, Carlo Mina.

In settembre, dal 16 al 24, [illegible] terrà [illegible] prima «Fe-[illegible] [illegible] e [illegible] gastronomia». Raggrupperà in un unico [illegible] tamente [illegible] tradizionale festa dell'uva, giunta alla ventiduesima edizione, la quinta festa del gelato artigianale, la quinta festa della moda. Tra le novità, una [illegible] di acrobatica su una pista lunga [illegible] quanta metri e [illegible] venticinque, che sarà [illegible] in piazza San Francesco.

Seguiranno, nei nove giorni di festa, spettacoli [illegible] trampolieri, di sbandieratori, di gruppi folcloristici, [illegible] musicali. [illegible] è [illegible] programma [illegible] spettacolo di fuochi [illegible] giapponesi.

(s. m.)

QUEL LASER «RIVOLUZIONARIO»

[illegible] Marengo. Sabato [illegible] la facciata della basilica [illegible] Santa Croce [illegible] è trasformata in [illegible] grande schermo in muratura, [illegible] quale [illegible] si [illegible] alternate suggestive immagini, evocative [illegible]a Rivoluzione francese e dell'epopea napoleonica, mentre [illegible] luce verde [illegible] un «cannone laser» tracciava disegni, date e scritte ed un'attrice leggeva frasi di protagonisti di quel periodo storico. L'incontesta «performance» si è svolta al termine dell'esecuzione della sinfonia «Eroica» di Beethoven, proposta dall'orchestra sinfonica della Rai di Milano. Allo spettacolo, che era stato organizzato dalla neo-costituita Fondazione Marengo, ha assistito un pubblico [illegible] oltre mille persone (Foto Andrea Busi)

Interessante studio degli insegnanti del centro professionale Enaip

Acqui, una radiografia di 33 aziende per trovare subito il posto di lavoro

Individuate le figure professionali più richieste - [illegible] [illegible] giovani la ricerca di un impiego

ACQUI TERME — Per festeggiare il ventiduesimo anniversario di attività del Centro di formazione professionale Enaip, [illegible] presentato, durante [illegible] [illegible] [illegible]ma Cristallo, [illegible] interessante studio svolto dagli insegnanti dell'istituto: «*E' un accurato lavoro* [illegible] *ricerca sulla professionalità per festeggiare* [illegible] *modo migliore* [illegible] *scuola impegnata, con un'opera altamente qualificata, a facilitare l'inserimento* [illegible] *giovani nel mondo* [illegible] *lavoro*». [illegible] stato detto.

Lo studio è stato presentato dal direttore [illegible] Centro, [illegible] [illegible] Alessandri: ha co-[illegible] ambito un'area di 54 Co-[illegible] i cui [illegible] [illegible] rife-[illegible] [illegible] profes-[illegible] acquese. Sono [illegible] nell'Alessandrino, [illegible] nell'Astigiano [illegible] uno nel Canavese. [illegible] con un tasso di disoccupazione del 7,5 per cento, decisamente basso rispetto [illegible] provincia di Alessan-[illegible] (11,2 per cento), al Piemonte (17,2) [illegible] [illegible] nazionale (18,4).

La [illegible] ha preso in esame la situazione di 33 azien-[illegible] [illegible] operano nell'area, individuando [illegible] figure professionali più richieste. Questo consentirà [illegible] [illegible] di [illegible] nizzare i corsi in modo tale [illegible] offrire [illegible] giovani, al termi-[illegible] della scuola, maggiori possibilità [illegible] impiego. [illegible] [illegible] obiettivi: la formazione a primo livello (lavori d'ufficio, [illegible] [illegible] elettromeccani-[illegible] ed a secondo [illegible] (automazione, elettronica [illegible] in-[illegible] gestionale).

La seconda parte dello studio raccoglie le schede delle 14 maggiori aziende dell'area prese in considerazione, con dati sul tipo [illegible] produzione e riferimenti [illegible] figure professionali occupate e richieste.

[illegible] [illegible] seguito alla presentazione sono [illegible] [illegible] [illegible] gli assessori regionali Enrico Nerviani (Formazione professionale) e Andrea Mignone, mentre le conclusioni sono state del presidente regionale dell'Enaip, Damiano.

Al termine della presentazione dei volumi dello studio, è seguita la premiazione degli studenti vincitori [illegible] concorso-indagine [illegible] formazione professionale 1989. I partecipanti [illegible] presentato un elaborato [illegible] quale hanno esposto il perché della scelta dei corsi professionali [illegible] hanno illustrato le loro aspettative.

Il primo premio, [illegible] un milione, è andato a Roberta Ca-[illegible] allieva [illegible] Centro [illegible] formazione alberghiera [illegible] Acqui. Il secondo premio [illegible] un gruppo di sei allievi (Luigi Zoccola, [illegible] Gallo, Igna-[illegible] Monteleone, Davide Pellobio, Alessandro Robotti e Marco Visconti) della secon-[illegible] [illegible] monitori a [illegible] tentori del [illegible] professionale Enaip. Il terzo al gruppo di studenti handicappati che frequentano il corso speciale di formazione professionale a Fossano.

f. m.

[illegible] Chiedo la mostra di Morando

ALESSANDRIA — Ultimo giorno, oggi, per visitare alla galleria d'arte «La Maggiolina» la mostra «Omaggio a Pietro Morando», una rassegna che Gina Menzi ha voluto dedicare [illegible] noto pittore alessandrino nel centenario [illegible] [illegible] [illegible] scita.

La ricorrenza [illegible] passata quasi inosservata e [illegible] [illegible] allestita [illegible] galleria [illegible] [illegible] amava e frequentava, [illegible] voluto, quindi, almeno in parte, [illegible] ed un debito di riconoscenza verso l'artista più rappresentativo del Novecento alessandrino.

Sono esposti oli, le prime litografie e vedute della città.

(s. c.)

Per il concorso San Giacomo

Le foto vincenti di Roccagrimalda

I premiati - [illegible] agosto immagini [illegible] [illegible]

ROCCAGRIMALDA — Ha concluso i lavori la giuria del «Premio San Giacomo 1989 di fotografia». I partecipanti al concorso sono stati 225: hanno presentato [illegible] stampe. [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible]

Maurizio Pe[illegible]gio, di [illegible] grimalda, ha vinto il primo premio assoluto. Il secondo premio ex aequo è stato assegnato a Andrea Gandino, di Ovada, per [illegible] sezione [illegible] obbligato, a colori; Aldo Bonino, di Torino, per il tema obbligato, [illegible] bianco e [illegible] Poggioli, [illegible] libe-[illegible], a colori; [illegible] Viano, di Ovada, [illegible] libero, [illegible] bianco e nero.

Il premio speciale per la [illegible] rassegna fotografica [illegible] Roccagrimalda presentata [illegible] studenti di scuola media inferiore è stato assegnato alla scuola «Dantaldi», [illegible] Genova. [illegible] partecipato al concorso gli allievi di undici classi dell'istituto. A turno i ragazzi si sono recati a Roccagrimalda e nella frazione San Giacomo in gita scolastica, catturando [illegible] l'obiettivo gli scorci più suggestivi e momenti di vita quotidiana. Gli foto sono poi state stampate in classe.

La giuria ha assegnato, inoltre, alcuni premi speciali. Sono andati a: Gianni Viano, [illegible] Ovada, per il miglior ritratto; Giuseppe Bono, di Carpeneto, per la miglior immagine naturalistica; Simone Mari-[illegible] [illegible] Genova, per la miglior foto con [illegible] «la vite».

Tutte le fotografie [illegible] esposte in paese dal [illegible] sto al 3 settembre e a Genova in novembre. La premiazione avverrà a Roccagrimalda il 2 settembre, in occasione della quarta «Festa dell'uva».

Il premio fotografico è stato organizzato da Comune e Biblioteca civica di Roccagrimalda e dal C.S.I. [illegible] Giacomo con l'intento di valorizzare il paese. I fotografi dovevano infatti [illegible] [illegible] paesaggistici e momenti significativi [illegible] della vita quotidiana.

r. bo.

Caduta il tetro

A Valenza il Comune acquisisce la quota [illegible] maggioranza del «Sociale» - Oggi la firma

VALENZA — [illegible] sala consiliare di palazzo Pellizzari, al termine di un complicato iter, verrà ufficializzato oggi il passaggio [illegible] Teatro Sociale al Comune. L'amministrazione acquisisce quasi tutte le quote della [illegible] [illegible] palchettisti: dei [illegible] «[illegible] proprietari nei hanno preferito restare, sono la Banca Cerisma, i fratelli Bonafede, Guzzaro Stanchi, l'Opera Pia Pellizzari, Mas[illegible] Cavalli, Vittorio Caronea e [illegible] L'ope-[illegible] costa al Comune 615 milioni, [illegible] 300 se eseguiranno per adeguarlo alle norme di [illegible]: «*Contiamo di iniziare i lavori in tempi brevi* — dice il sindaco — *forse addirittura a luglio, per averlo pronto in autunno*».

Il passaggio di proprietà [illegible] privato al pubblico ha incontrato [illegible] pochi intoppi giuridici a [illegible] [illegible] particolare [illegible] societaria [illegible] [illegible] 1856, [illegible] [illegible] fondazione, regge le sorti del Teatro. [illegible] *grazie alla collaborazione del presidente della società, avvocato Fulvio Spiaglia,* [illegible] *riuscito a mettere assieme in un tempo ragionevole tutto il carteggio necessario* — spiega il notaio [illegible] [illegible] —, [illegible] *difficoltà principali le abbiamo incontrate quando si è trattato di reperire gli* [illegible] [illegible] *palchettisti, titolari delle relative quote: molte* [illegible] [illegible] *ora intestate a persone che* [illegible] *videro edificare*».

Sorto sulle ceneri [illegible] convento di San Francesco, distrutto da un incendio, il Teatro innalza la sua facciata [illegible]-classica lungo corso Garibaldi, [illegible] fianco alla piazzetta Verdi. Assieme al vecchio municipio, ora Centro Comunale di Cultura, e al Duomo, è [illegible] degli [illegible] più rappresentativi della città. «*La distruzione* [illegible] *vecchio convento e il sorgere del Teatro Sociale* — osserva il sindaco Bacciglauppi — *hanno rappresentato, in modo emblematico, la fine delle vecchie* [illegible] [illegible] *cittadine e l'inizio* [illegible] *un'epoca nuova. l'affermarsi della borghesia*». Furono [illegible] i borghesi a [illegible] [illegible], della [illegible] del teatro. Il Comune, proprietario del terreno, [illegible] [illegible] lo gratuitamente ad [illegible] [illegible] di cittadini riuniti in società i resti dell'antico convento che, con le sue macerie, deturpava la «contrà grande».

Dopo [illegible] [illegible] secolo il So-[illegible] rischiava di scomparire [illegible] non fosse subentrato il Comune: nell'ultimo periodo il [illegible] era qu[illegible] esclusivamente una sala cinematografica. Lo stato [illegible] degrado [illegible] deva inoltre problematico il recupero e l'adeguamento alle norme da parte della vecchia proprietà. Così qualche mese [illegible] sono [illegible] le trattative [illegible] la giunta [illegible] te.

r. c.

Appuntamenti

[illegible] Al Moderno di Tortona, per la rassegna organizzata dal Circolo [illegible] Cinema, questa [illegible] si proietta il film *L'opera al nero*, di André Delvaux, una pellicola [illegible] 1988 con Gian Maria Volontè. Al Comunale di Alessandria, nell'ambito della rassegna «48 [illegible] in 58 giorni», varata dall'Ata e dal Gruppo Cinema, viene presentato *La bonne* è *piena*, di Markus Imhoof, [illegible] pellicola del [illegible]. Infine, sempre ad Alessan-[illegible] nell'arena estiva dell'Ambra è in programma questa sera il film *Beetlejuice, spiritello porcello*, di Zieg, una divertente parodia [illegible] cinema horror.

[illegible] Alle 21 [illegible] questa sera, in piazza Vittorio Veneto a Ottiglio Monferrato, [illegible] in programma un [illegible] di pianoforte: il duo Edoardo Girardino e Cinzia Franco eseguirà musiche di [illegible] ven, Schubert, Brahms e Rachmaninov. Il concerto è nell'ambito [illegible] Fiera di S. Giovanni.

[illegible] ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE. «I processi [illegible] nella grande distribuzione» è il tema di un seminario, [illegible] zato dal Ce.s.i., [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] sede di Alessandria dell'Unione Industriale. Si rivolge ai responsabili [illegible] vendite e ha lo scopo di presentare una descrizione analitica [illegible] processo d'acquisto della grande distribu-[illegible].

CONFERENZA SUL GIOIELLO ANTICO. [illegible] 18.30 di oggi, a Valenza, nei [illegible] della Cassa di risparmio, per iniziativa del [illegible]plimist Club di Alessandria, Maria Grazia Molina con Rachele Zagnoli Guicciardi tengono una conferenza su «La storia del gioiello antico».

INAUGURAZIONE COLONNA. All'oratorio di viale Vicenza a Valle[illegible] [illegible] inaugura questa sera la colonna intitolata a Papa Giovanni XXIII.

SERATA COL CANTAUTORE. Claudio Damiani torna al Notturno Club di via Donizetti ad Alessandria. Il cantautore [illegible] cittadino, che ha [illegible] [illegible] e da tempo ottiene successi teatrali e televisivi, suona chitarra e pianoforte e fa anche cabaret. Questa sera si esibisce alle 22.

[illegible] [illegible] Si può visitare fino a questa [illegible] [illegible] Centro [illegible] di Cultura di Valenza, la [illegible] allestita dalla cooperativa Gemma Delta. La rassegna comprende fotografie, disegni e dipinti in funzione dell'arteterapia.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] [illegible] [illegible] [

QUADRANGOLARE - Si è imposta la squadra di Melani

Grigi grandi, ma ai rigori

finalissima del «Trofeo Città di Alessandria», contro il Derthona, decisivi i penalty - Protagonista il portiere Conti, in prova alla Novese - L'Acqui a sorpresa battuto il Cuneo

— Dopo la promozione in C1, i grigi hanno concluso gli impegni stagionali aggiudicandosi allo Moccagatta la prima edizione del «Trofeo Città di Alessandria».

dopo i calci di l'Alessandria è riuscita ad imporsi (3-2) in finalissima contro i «bugini» del Derthona. I tempi regolamentari si erano chiusi a reti inviolate. La sfida tra e bianconeri non è entusiasmante: sul rendimento giocatori ha inciso lo stress mulato campionato.

Le due squadre hanno però giocato con generosità, senza risparmiare energie. Molte assenze tra i grigi: per problemi non hanno giocato, capitan Brilli, Ferretti, Zamparutti e Ferrarese, mentre Tortora è ancora indisponibile per motivi familiari.

Nel Derthona, oltre a (in prestito dal Pavia), ha avuto un provino ufficiale il centrocampista toscano Spigoni, 29 anni, che in passato aveva giocato con Astil e Lucchese e nella stagione conclusa era forza al Nola (serie C2, girone D). Numerosi i *forfait* anche tra i tortonesi, con le assenze Bergo, Ferraroni e Giorgi (tutti in servizio militare) e del portiere infortunato, ma ben sostituito tra i pali da Gualco.

L'incontro non ha fornito molte emozioni, se si escludono nel primo tempo due uscite portiere dell'Alessandria Conti (in prova dalla Novese), sul Ferla e nella ripresa tre occasioni per i grigi con Guerra, Zaffiri e Montrone.

Sul risultato di 0 a 0 al novantesimo, sono poi stati decisivi i calci di rigore. La realizzazione del tortonese Ferla è seguita una parata di Gualco su tiro di Guerra, ma anche il bianconero Prevedini si è fatto respingere un rigore da Conti. Il pareggio per l'Alessandria è stato siglato da Montrone, mentre Conti si è opposto al bolide Baronio. Manetti con freddezza ha trasformato (2-1 per i grigi), imitato dal bianconero Uzzardi (2-3) e Carrara (3-2 per l'Alessandria). Conti ha poi piloto l'ultimo capolavoro, bloccando il penalty calciato di destro dal bomber tortonese Ceri. Il rigore conclusivo di Bartolini è stato intercettato da Gualco.

Nella finale per il terzo posto, l'Acqui a sorpresa si è imposto (4-2) contro il quotato Cuneo, neo promosso in serie Ai termali, allenati dall'alessandrino Oscar Lesca, hanno dato una lezione di ottimo calcio ai biancorossi. In evidenza Aime, che sbloccato il risultato su imbeccata di Gambatesa; il raddoppio è stato siglato da . Gli altri gol sono stati siglati da Gambatesa (autore di una doppietta), mentre per il Cuneo l'esperto Rocca (su rigore) e Benzi hanno accorciato le distanze.

I termali hanno sfoderato intelaiatura tecnico-tattica, dimostrando di essere ancora in ottime condizioni fisiche; il Cuneo invece è stato l'ombra della bella squadra che aveva dominato il girone A dell'Interregionale.

Tra le quattro partecipanti alla «due giorni» Alessandria, la formazione cuneese è stata la più deludente.

Roberto Gelato

Alessandria. Un'immagine della finalissima, dai grigi calci di rigore (Foto Busi)

PALLONE ELASTICO - I casalesi hanno vinto a Santo Stefano

La Gaiero torna al successo (e insegue il secondo posto)

Superato (11-8) Berruti, sette volte tricolore - Oggi impegno di Coppa Italia a Canale

CASALE — Espugnando il campo della (11-8) la Gaiero Ferro Casale di capitan Carlo Balocco ha rilanciato le proprie quotazioni in serie A.

Dopo l'ottavo turno il a un passo dal gruppo attestato in seconda posizione e ha recuperato terreno anche nei confronti della capolista Canalese, guidata dal campione italiano in carica, Ricky Alcardi, che ha subito la prima sconfitta stagionale (11-6) a Cengio contro Russo I.

«*Dodo Rosso* — dice il segretario Pallonistica Monferrina, — *ha dimostrato che il successo conquistato contro di noi una settimana fa non era casuale. E' in ottima forma e quasi sicuramente conquisterà una posizione favorevole per la disputa dei "playoff"*».

Berruti, sette volte campione italiano (al rientro in squadra dopo un infortunio), la Gaiero è subito ta in vantaggio (3-0), subendo poi il recupero ed il momentaneo (4-2) degli avversari. «*Balocco — sottolinea Bellero — ha intensificato gli esercizi di riscaldamento prima della gara, risparmiando così a forzare il gioco. E' giunto al riposo con il margine favorevole di 8 a 6*».

A inizio ripresa i casalesi si sono subito aggiudicati una frazione (7-4), poi la Santostefanese ha riequilibrato le sorti dell'incontro (8-8), con Berruti protagonista. Secondo i dirigenti di Santo Stefano, il pluricampione tricolore ha fornito la sua migliore prestazione stagionale.

Dichiara Bellero: «*Continuando a giocare su questi livelli, Berruti ha buone possibilità di sollevarsi da una posizione scomoda in graduatoria. Al suo fianco, hanno ben figurato anche Alossa nel ruolo di spalla ed i terzini Olivieri e Dalbenzio*».

Per la Gaiero, Balocco ha amministrato con decisione il risultato e negli ultimi tre giochi ha concesso solo due «quindici» agli avversari. Nel ruolo di spalla, Boglacchino, sfoggiando l'estensione del gambale (che gli era stato applicato dopo un intervento chirurgico ad un ginocchio) ha acquistato maggiore velocità. «*Soprattutto Bonino* — conclude Bellero — *ha confermato di essere un giocatore di gran classe, mettendo a segno qualche colpo decisivo. Infine Assolino, dopo aver accusato durante la fase iniziale un po' di emozione* (abita a Santo Stefano, dove ha giocato stagione; n.d.r.), *si è espresso come sempre ad alto livello*».

Questa alla gara «di ritorno», per l'andata del secondo turno di Coppa Italia, la Gaiero affronta in trasferta Canalese.

In serie A, per l'ultimo turno di andata giovedì si disputerà alle 21 ad Alba il confronto Bertola-Vacchetto; sabato alle 15, a Canale, Alcardi-Berruti, mentre alle 21 Tonello capitan a Mondovì la Taggese di Pirero. Domenica prossima alle 16 si confronteranno a Ceva Rosso II-Rosso I; a Vignale Balocco-Dogliotti.

Ecco i risultati dello scorso weekend: Rosso I-Alcardi 11-6; Dogliotti-Tonello 11-8; Vacchetto-Rosso II 11-10; Berruti 8-11; Pirero-Bertola 11-8. *Classifica*: 7; Bertola, Dogliotti, Rosso I e Pirero II; Balocco 4; Vacchetto e Tonello 3; Rosso II 2; Berruti 1.

Gino

Le semifinali di Coppa Piemonte

ALESSANDRIA — Si disputano domani alle 20,30 gli incontri di andata delle semifinali della Coppa Piemonte, tra le squadre vincenti dei gironi provinciali di Terza categoria. La Bonzonese di Casale, dopo aver sconfitto nelle eliminatorie il Barezzano per 2 a 1 (gol di Avonda e Fava per i monferrini e di Ievoli per i tortonesi), si confronta con il Garessio, che ha eliminato per 2 a 0 gli astigiani della Castelnovese. L'altra semifinale oppone i novaresi del Premosello e gli astani del Comba Freide. Le gare di ritorno si disputeranno domenica. *(r. g.)*

Qualificazioni del Trofeo Nicolò

BORGHETTO BORBERA — Ultimi turni di qualificazione per il «Trofeo Nicolò», il torneo di calcio in notturna organizzato a favore dell'Associazione per l'assistenza ai bambini malati di leucemia. Oggi alle 21 giocano Croce Rossa Novi-Casa del giovane Serravalle, alle 22,15 Borghetto Borbera-Buonconsiglio. Nei turni precedenti vittorie nette del Cogen sulla Casa del giovane (8-0) e della squadra Fratelli Rava sulla Croce Rossa (7-0), mentre più faticosi sono stati i successi del Buonconsiglio sull'Albo (2-1) e del Giordano Castelnuovo sul Borghetto Borbera (3-2). *(no. gi.)*

Novi, la Figisl

NOVI LIGURE — Questa sera in località Bettole di Pozzolo Formigaro per il «Trofeo Pietro Figisl», torneo di calcio in notturna per squadre di sette giocatori, sono in programma i seguenti incontri: Novi- (alle 21,15) e Botafogo Tortona-Fine Pozzolo (alle 22,10). *(l. u.)*

Monte Valenza, calcio giovanile

— Il centro «La Valletta» Monte Valenza i tornei calcio. Per il «Trofeo Pulcini» si affrontano oggi alle 21 Virtus e Monferrato; per il terzo «Memorial Battezzati» Under 18 sono di scena alle 21 Aurora e Papee Moon. *(r. c.)*

Busca, successo nel quadrangolare

NOVI LIGURE — La formazione del Busca si è aggiudicata il quadrangolare disputato allo stadio comunale di via Crispi, valevole come semifinale per l'assegnazione del titolo di campione regionale della categoria Allievi. In finale ha sconfitto il Sizzano (Novara) per 1 a 0. Al terzo posto è giunta la Novese che ha avuto ragione del Monferrato solo ai calci di rigore (7 a 6 il risultato finale, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1 a 1). Le precedenza Busca e Sizzano avevano battuto Novese e Monferrato rispettivamente per 1 a 0 e per 2 a 0. Dopo questa affermazione il Busca parteciperà al girone finale per l'assegnazione del titolo regionale, in programma domenica ad Albiano d'Ivrea. *(l. u.)*

Ciclismo, i campioni esordienti

NOVI LIGURE — Maurizio La Falce dell'«Ampi sport» Valenza e Fabio Milano della «Serse Coppi» Tortona sono i nuovi campioni provinciali ciclismo (rispettivamente per le classi 1975 e 1976) della categoria Esordienti. I titoli sono stati assegnati durante un'unica corsa, il trofeo «Comune di Basaluzzo-Coppa Bar Luisa», svoltasi strade del Novese ed organizzata dalla società Fausto Coppi di Novi. Sul traguardo di Basaluzzo è giunto per primo Maurizio La Falce, davanti a Fabio Cino del Gruppo ciclistico di Predosa, mentre Fabio Milano, pur giungendo in una posizione di rincalzo, precedeuto tutti i suoi coetanei. *(l. u.)*

CALCIO MERCATO - Le trattative segrete di Alessandria, Casale e Derthona

Quel trio a caccia di rinforzi

ALESSANDRIA — Solo tra una settimana (il 27 giugno) s'inizierà ufficialmente la campagna acquisti-cessioni, ma si sa che questi giorni ogni intensificato le trattative.

non si concede e le indiscrezioni del riconfermato mister Renzo Melani è alla ricerca di atleti in grado di affrontare il difficile campionato di C1.

Il portiere Conti, 24 anni, in forza alla Novese e provato con successo nel quadrangolare, potrebbe vestire la casacca grigia anche se forse non sarà schierato come titolare. Il rientro a Pisa dell'esperto difensore Lazzarini lascia un vuoto che probabilmente sarà colmato da Canalo (ex Oltrepo, ma di proprietà dell'Inter).

Ci sono state anche trattative per un'eventuale acquisizione del centrocampista Bergamo (anni), che sembra però ormai destinato al Parma in serie B.

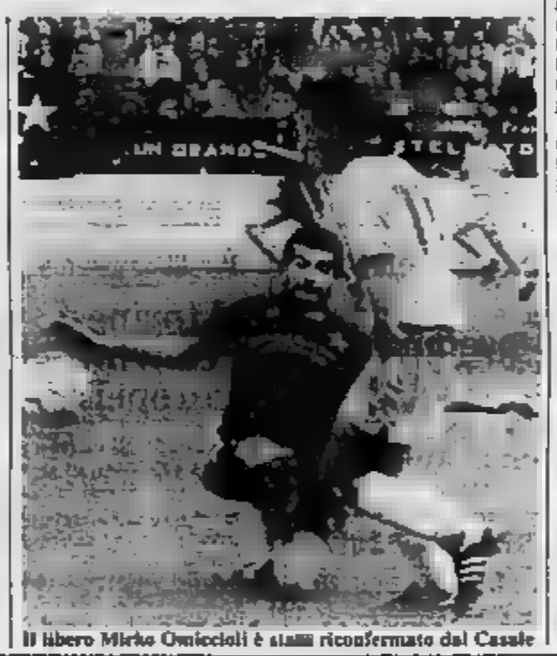
invece (come qualche indiscrezione lasciava supporre) con la Reggiana per Gabriele, altro interno di regia, mentre è quasi che nuovi finalizzatori piemontesi no almeno tre giocatori.

Per il Derthona ogni novità è legata alla cessione del «pezzo pregiato», il bomber Riccardo Gori. Qualcuno ha ipotizzato un interessamento dell'Alessandria, ma i dirigenti preferiscono un pagamento in contanti, piuttosto che uno scambio di giocatori. Il libero Barzola resterà in bianconero solo se la Cremonese vincerà lo spareggio contro la Reggina per salire in serie A. In caso contrario, è prevedibile il ritorno del giocatore nella «città del torrone». Sono avviate trattative l'Inter per l'acquisizione di una punta in sostituzione di Gori, ambito da almeno sette società di serie B e C1.

Con insistenza si sente pronunciare il nome del portacolori Morello, reduce da un grave infortunio, e degli attaccanti Cara e Paolino. Intanto mister Pelagalli è a un passo dalla riconferma: il tecnico deve ancora valutare un paio di offerte, provenienti da Club di serie C1, impegnati nel girone

Il Casale, oltre alla riconferma di mister Bruno Bavena e del libero Onnicelli, ha rinnovato il contratto a capitan Lunaro e al difensore Olmi. Alfieri nerostellati stuzzicano l'interesse di Club quotati: il centrocampista Melchiori, il portiere Ferrarese (che dovrebbe ed il Castagna, probabile partente con il terzino Mozzone e la punta De Madocci potrebbe Pontedera che, evitata in extremis la retrocessione, punta ad un campionato al vertice in C2. Non interi (anche se a volte starà in panchina), mentre il centrocampista potrebbe essere ceduto all'Alessandria in cambio del mediano Brista.

r. g.



Il libero Mirko Onnicelli è stato riconfermato dal Casale

TAMBURELLO - In serie A, il Medole resta al vertice il Castelferro

Erg, sprint a due per lo scudetto?

Gli alessandrini in casa hanno superato agevolmente il Tuenno Roberto Tretter, mentre i campioni italiani si sono imposti contro l'Aldeno - Nel «Monferrato», il Vignale regolato capolista Montemagno

L'Erg Castelferro, imponendosi in casa per 2 a 0 (8-3, 8-0) contro il Tuenno, ha mantenuto il primato in serie A, a dei Medole. Gli alessandrini, trascinati da capitan Gigi Pagani, hanno dominato facilmente il confronto.

Per il Tuenno solo Tretter (tre birilli) in *match* è riuscito a contrastare il gioco degli avversari, ma si è poi arreso alla loro netta superiorità tecnica.

Anche il Medole, campione tricolore, imposto la sua legge, espugnando per 2 a 0 (8-5, 8-1) il campo dell'Aldeno, attestato in quarta posizione. I campioni d'Italia, guidati da Renzo Tommasi, dopo la sconfitta subita due mesi fa a Castelferro, non hanno più concesso punti agli avversari. Si rinnova quindi il duello al vertice (che aveva già caratterizzato la scorsa stagione) tra il Castelferro ed il Medole.

Secondo tecnici ed esperti, quest'anno l'Aldeno avrebbe potuto inserirsi nella lotta per lo scudetto; nelle ultime due giornate però i trentini sono stati sconfitti ed ora accusano un ritardo di cinque lunghezze rispetto alla coppia capolista.

a due punti vertice, il nello scorso turno ha ridimensionato le ambizioni dei veronesi del San Pietro Incariano, vincendo per 2 a 0 (8-2, 8-6).

Torneo a Monferrato, la Zanussi Vignale ha sconfitto nettamente la capolista Montemagno (19-11) rafforzando il suo secondo posto in graduatoria. Il risultato è stato in equilibrio solo durante la fase iniziale del *match*, con la formazione *leader* in vantaggio per 7 a 5 al quarto cambio. Il Vignale, con Giampiero Arata grande protagonista, ha però operato il sorpasso, controllando ogni tentativo di recupero degli avversari. Arata, giovane mezzovolo di Capriata d'Orba, ha fornito un'ottima prestazione, mettendo spesso in difficoltà l'esperto sani. Il «campionissimo» del Torneo a muro.

Dice il dirigente del Vignale, Sergio Decvasis: «*Abbiamo dimostrato al Montemagno che il campionato non è per nulla concluso, anzi nello secondo fase l'attuale capolista dovrà difendersi dai nostri attacchi e dalla nostra voglia di vincere*».

risultati e classifiche delle due competizioni.

Serie A (11ª giornata): Malavicina-Ronzo 1-1 (8-3, 4-8); Castelferro-Tuenno 2-0 (8-3, 8-0); Guerra Castellaro-Caprinese 2-0 (8-5, 8-6); Cunevo-Castellaro 1-1 (8-7, 4-8); Rallo-San Pietro Incariano 2-0 (8-2, 8-6); Aldeno-Medole 0-2 (6-8, 1-8). *Classifica*: Erg Castelferro e Medole, 19; Rallo, 17; Aldeno e San Pietro Incariano, 14; Castellaro, 11; Cunevo e Guerra Castellaro, 8; Malavicina, 7; Ronzo Chienis, 6; Tuenno, 5; Caprinese, 4.

Torneo a muro del Monferrato ritorno): Rocca d'Arazzo-Calliano 7-19; Malechiaro-Mondle 19-2; Grazzano 9-19; Vignale 19-11; Facma-Portacomaro Class/fica: Montemagno, 26; Vignale, 24; Moncalvo, 19; Montechiaro, 16; Calliano e Grazzano, 15; 12; Portacomaro, 8; Fasma, 6; Rocca d'Arazzo, 0.

Renzo Bottero

Vignale oggi al via il torneo

VIGNALE — Prende il via questa sera allo sferisterio l'ottava edizione torneo notturno tamburello, valevole per il «Trofeo Centrodillo». Vi partecipano cinque squadre di tamburello a muro, Grazzano, Montemagno, Calliano, calvo e Vignale ed formazione specializzata gioca a capo libero, il Gloria, capeggiato da Beppe Bonanate e militante nel campionato di serie della Fipt.

La formula del torneo prevede squadre in due gironi all'italiana. Successivamente gli accoppiamenti per le semifinali saranno stabiliti in base alla classifica: la prima in graduatoria del girone A affronterà la del girone B; la vincente del girone giocherà contro la squadra attestata al secondo posto nel girone A.

Dopo sorteggio, stati inseriti nel A il Grazzano, il Montema- e il Montechiaro Gloria; nel B il Calliano, il Moncalvo e il Vignale. Si gioca ogni martedì e giovedì con inizio alle 23; la finalissima il programma per il 18 luglio. Questa sera si Grazzano e Montemagno. *(r. bo.)*

Torneo Colline la fase finale

Si è conclusa la prima fase della Prima divisione del Torneo Colline e il Solonghello è ammesso alle semifinali. Per abbinamenti degli incontri di spareggio, determineranno tre semifinaliste, mentre è già stato fissato il confronto Pro Cerrina-Gabiano, il comitato organizzatore, presieduto da Ugo Beriana, deciderà in settimana quale squadra affronterà il Tonco, tra le tre formazioni a pari merito, Valle, Calliano e Madonnina Tc.

In Seconda divisione le dei due gironi sono guidate rispettivamente dal Cocconato (che domenica ha battuto il B, Valle) e dalla Mombellese che ha avuto ragione del Moncalvo. E' ancora prevista la disputa di un turno, il 2 luglio. primo girone l'Alfiano è escluso dalle semifinali, mentre secondo no il Moncalvo e il Calliano.

Intanto in Valle Cerrina è stata con interesse la sfida internazionale di tamburello, in programma domenica, tra il Montpellier.

Nel Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato il Tagliolo ha superato (19-17) il Grillano, che ha accusato l'assenza di Elso Pigollo, infortunato. Vittoria sfiorata, invece, della capolista Ceramica Ovadese a Silvano d'Orba.

Nel frattempo, è stato accolto il ricorso del Bar Stazione Molare contro i confronti dei silvanesi, che avevano schierato nel turno precedente giocatori non regolarmente tesserati; il Bar Stazione così ottenuto i primi due punti.

Risultati e classifiche.

Colline. *Prima divisione* (7ª di ritorno): Solonghello-Gabiano 16-6; Tonco-Madonnina 18-10; Pro Cerrina-Calliano 18-8. Riposa il Cerrina Valle. *Classifica*: Solonghello, 23; Pro Cerrina, 19; Cerrina Calliano e Madonnina Tc, 8; Gabiano, 0.

Seconda divisione da fase, 5ª Valle-Cocconato 12-16; Mombellese-Moncalvo 15-9, riposato il Calliano. *Classifiche*. Girone A: Cocconato, 6; Cerrina Valle, 4; Alfiano, 0. Girone B: Mombellese, 8; Moncalvo e Calliano, 2.

Torneo dei Castelli (4ª ritorno): Tagliolo Monferrato-Grillano 19-17; Trisobbio- 19-13; Castelferro-Bar Stazione Molare 19-3; Silvano-Ceramica Ovadese 17-19; Croce Verde Ovada-Carpeneto, rinviata.

Classifica: Ceramica Ovadese, 24; Croce Verde Ovada, 20; Trisobbio, 19; Carpeneto, 15; Castelferro, 14; Grillano, 12; Tagliolo Monferrato, 11; Silvano d'Orba, 5; Basaluzzo, 4; Bar Stazione Molare, 2. Croce Verde Ovada, Carpeneto, Castelferro e Silvano d'Orba una partita in meno.

r. bo.

0056

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

La bassa percentuale di votanti ha caratterizzato le elezioni europee in Valle

Rilancio del pci, vittoria uv-adp

I comunisti hanno fermato l'«emorragia di voti» - La dc tiene - In difficoltà il polo laico (pri-pli) - I federalisti lontani dal [illegible] delle regionali

AOSTA — Alle fine tutti i partiti e i movimenti si sono [illegible] soddisfatti, [illegible] il «polo laico», formato da repubblicani e liberali, l'unico a riconoscere d'aver dovuto segnare il passo con un perdita secca sulle europee del 1984 dell'1,6 e un più 0,1 sulle regionali dello scorso anno.

Del canto suo invece il psdi ha corso il rischio di sparire dalla scena politica, ridotto all'1 per cento di fronte all'avanzata dei verdi (2,2 per cento) e dei verdi arcobaleno (2,8 per cento); soltanto la Lega lombarda è stata al di sotto dei socialdemocratici con uno 0,5 per cento, ma era la prima volta che faceva la sua apparizione in Valle e non poteva pretendere di più.

I «grandi» sostengono d'aver vinto, e non si può dar loro torto se si prendono come confronto le elezioni europee [illegible] 1984 oppure le regionali del 1988. Lo dr rimane a mezzo il guado (tocca a lei questa volta) con un 19,3 per cento, dopo il 21 ottenuto nelle europee del passato e il 19,4 delle regionali.

[illegible] dei suoi leaders sono certo trionfali, ma nemmeno sottotoni: [illegible] sottolinea che il partito [illegible] «tenuto».

La polemica è tra il pci e i federalisti (union valdôtaine e autonomisti democratici progressisti). I [illegible] compiuto un balzo in [illegible] rispetto alle regionali passando dal 13,9 al 19,5, ma sono retrocessi se il termine di paragone sono le europee 1984 quando ottennero il 20 per cento.

A questo si aggiunga il fatto [illegible] ed Aosta il [illegible] è tornato ad essere il primo partito, seguito dal [illegible] uv-adp e dalla dc. [illegible] di tendenza, proprio quando erano in parecchi alla vigilia del voto a darlo per spacciato.

L'uv e gli adp, che hanno fatto cartello con il partito sardo [illegible] e altri gruppi autonomisti, perdono rispetto alle regionali passando dal 40,2 [illegible] 36,4 per cento, ma [illegible] a confronto delle passa[illegible] europee quando ottennero il 24,8 per cento.

Il psi, il partito forse più atteso [illegible] prova, [illegible] giunto il [illegible] regionali [illegible] per cento), fermandosi al 7,2, che migliora però il 5,8 fatto registrare nelle europee del 1984. Il msi a sua volta può vantare un [illegible] rispetto [illegible] voto per Strasburgo (aveva il 3,1 è sceso al 2,7), ma ha fatto un passo avanti dall'1,7 delle elezioni regionali.

Un voto quindi con diversi volti, condizionato anche [illegible] bassa percentuale di votanti: il 78,2 contro l'81,5 delle europee 1984 e [illegible] tura l'87,9 delle regionali [illegible] l'anno scorso. [illegible] fenomeno dell'assenteismo si [illegible] aggiungere i record negativi nelle schede bianche (sono state 4773) e nulle (hanno raggiunto [illegible] di 3711): si tratta di [illegible] voti andati dispersi, il [illegible] «partito» [illegible] mericamente parlando della Valle.

L'union valdôtaine [illegible] attribuisce [illegible] parte delle schede bianche, sostenendo che gli elettori non hanno visto il tradizionale simbolo [illegible] movimento, il leone rampante, e sono rimasti disorientati: l'uv avrebbe pagato, anche [illegible] in parte minore, la scelt[illegible] già compiuta nelle elezioni europee del 1984 quando si presentò (sempre con il partito [illegible] l'effigie [illegible] quattro mori.

Per altri il fenomeno è più grave: rivelerebbe una certa stanchezza degli elettori nell'essere chiamati [illegible] urne e un [illegible] problemi che a loro giudizio non riguardano [illegible] vicino [illegible] regione. Comunque, assenteismo, schede bianche e nulle hanno avuto il loro peso sui risultati, ma soprattutto [illegible] a partiti e movimenti un «scacciamalagn» per non dichiararsi perdenti, ma anzi per vantar[illegible] d'una vittoria.

Il voto non sposta nulla, per quanto riguarda la situazione politica, sul piano locale. Se uv e adp riusciranno a ottenere [illegible] dei partners e i resti, questa [illegible] un valdostano potrà sedere a Strasburgo. Nel turno scorso, i patti non erano stati mantenuti: il partito sardo d'azione, [illegible] Columbu, non aveva ceduto il posto. «Questa [illegible] l'accordo è stato chiaro — ha detto il deputato uv, [illegible] per Strasburgo, [illegible] Caveri — e sottoscritto: si farà la rotazione, cioè tre anni i sardi, un anno l'uv e un anno i «dissidenti», l'ala di Benedikter, allontanato dalla Valligiani per la sua intransigenza nei rapporti [illegible] il governo italiano.

Le liste degli [illegible] (in Valle, insieme hanno racimolato oltre duemila voti: come aveva previsto il candidato adp Cortese) possono però avere spianato del tutto [illegible] campo nazionale i federalisti, non lasciando loro nemmeno un seggio.

L'uv, in cartello con gli adp, resta il movimento più forte in Valle, grazie anche alla campagna elettorale svolta [illegible] modo capillare. «All'inizio [illegible] un po' [illegible] preoccupazione, poi l'interesse è cr[illegible] cresc[illegible]. abbiamo avuto il timore dell'astensionismo, inoltre il [illegible] con [illegible] ci presentavamo [illegible] nuovo, [illegible] se migliore [illegible] quello [illegible] 1984: era leggibile il simbolo E, sul quale abbiamo puntato la nostra attività di informazione, ottenendo [illegible] risponderanno», ha detto Caveri, il quale aveva previsto [illegible] rito astensionismo, perché la data delle elezioni è infelice: c'è gente che è già al mare, [illegible] in alpeggio, poi si vota un solo giorno». E così è [illegible].

Luigi Cortese sottolineava che la crisi di governo («Sono [illegible] quarantotto [illegible] fine [illegible] guerra ad oggi») non è il metodo migliore «per prepararsi per l'Europa: i partiti nazionali agiscono [illegible] criteri interni, [illegible] interessi di scuderia e aspettano queste elezioni per decidere poi chi dovrà governare in Italia». Di qui prevedeva un'affermazione [illegible] degli autonomisti [illegible].

Il pci si proponeva di migliorare il dato delle regionali. L'aveva annunciato il segretario regionale Aldèr Tonino dopo un campagna «condotta senza problemi tra l'interesse di chi ci ha seguiti. La crisi di [illegible] e gli spostamenti accaduti in Cina hanno "disturbato" l'o[illegible] [illegible] ci proponevamo: parlare dell'Europa. [illegible] è [illegible] invece soprattutto [illegible] fatti. E questo ci ha impedito di far emergere nel modo migliore il concetto di "sinistra europea" [illegible] seguiamo».

E Tonino (erano le 21,45 di [illegible] nella sala stampa regionale) aveva aggiunto: «Se il risultato dovesse essere positivo, segnerebbe un'inversione di tendenza al periodo di emorragia di voti». [illegible] è avvenuto anche per il pci, ché aveva preannunciato su quale metro si sarebbe dovuto [illegible] il risultato ottenuto.

La dc è ripromettersi di mantenere le posizioni in termini assoluti. E Albert Tamietto, segretario amministrativo, aveva previsto un ricupero dei Federalisti [illegible] europee [illegible] e [illegible] minor risultato rispetto [illegible] regionali perché «le alleanze estemporanee non hanno il gradimento dell'elettorato».

Piero Cerati

Comune di Aosta

PARTITI	Europee '89 %	Europee [illegible] %	Regionali [illegible]
DC	19,5	20,1	18,5
PCI	25,0	34,7	16,1
PSI	11,0	7,9	15,3
MSI	3,5	4,5	2,7
PRI / PLI	5,9	7,9	6,3
PR	—	4,3	1,2
PSDI	1,3	2,6	2,2
Verdi	2,5	—	—
Verdi Arc.	3,6	—	—
DP	1,8	2,6	—
L. Lombarda	0,4	—	—
Federal. *	22,3	13,4	30,2
Pensionati	1,4	—	1,3
L. Antiprolib.	1,5	—	—
Altri	—	1,7	4,9

* Union Valdôtaine, adp, Partito sardo d'azione e altri

Comune di P.-St-Martin

PARTITI	Europee '89 %	Europee [illegible]	Regionali [illegible]
DC	11,9	18,4	9,5
Pt~	21,7	[illegible]	19,5
PSI	6,2	7,4	6,7
MSI	3,5	3,3	2,3
PRI / PLI	3,8	7,7	5,3
PR	—	4,3	1,1
PSDI	1,0	1,7	0,9
Verdi	3,2	—	—
Verdi Arc.	3,8	—	—
DP	1,8	2,4	—
L. Lombarda	0,6	—	—
Federal. *	37,4	23,2	49,1
Pensionati	2,1	—	3,1
L. Antiprolib.	1,2	—	—
Altri	—	3,5	2,3

* Union Valdôtaine, adp, Partito [illegible] d'azione e altri

Comune di Châtillon

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Regionali '88 %
DC	18,1	16,5	19,7
PCI	19,3	28,3	14,8
PSI	6,8	3,4	4,0
MSI	2,7	2,5	1,7
PRI / PLI	3,0	4,6	1,9
PR	—	4,7	—
PSDI	1,1	1,4	0,7
Verdi	2,3	—	—
Verdi Arc.	2,3	—	—
DP	1,8	1,9	—
L. Lombarda	0,4	—	—
Federal. *	38,4	[illegible],2	50,9
Pensionati	1,6	—	—
L. Antiprolib.	2,0	—	—
Altri	—	3,5	6,3

* Union Valdôtaine, adp, [illegible] d'azione e altri

Comune di Verres

PARTITI	Europee '89 %	Europee [illegible] %	Regionali '88 %
DC	16,3	20,0	17,4
PCI	24,1	35,3	21,6
PSI	5,5	5,7	5,1
MSI	3,9	4,0	1,8
PRI / PLI	2,6	4,6	3,8
PR	—	3,1	[illegible]
PSDI	1,2	1,1	0,9
Verdi	1,6	—	—
Verdi Arc.	2,7	—	—
DP	1,6	2,1	—
L. Lombarda	0,4	—	—
[illegible]	[illegible]	20,3	44,3
Pensionati	1,7	—	1,6
L. Antiprolib.	1,7	—	—
Altri	—	3,6	2,3

* Union Valdôtaine, adp, Partito [illegible] d'azione e [illegible]

Così il voto a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — La [illegible] ha ottenuto il 29,7 per [illegible] nelle attuali [illegible] contro il 22,4 delle europee 1984 e il [illegible] delle regionali [illegible] Seconda è [illegible] con 23,4 per [illegible] (20,9 [illegible] 1984 e 27,7 nelle regionali).

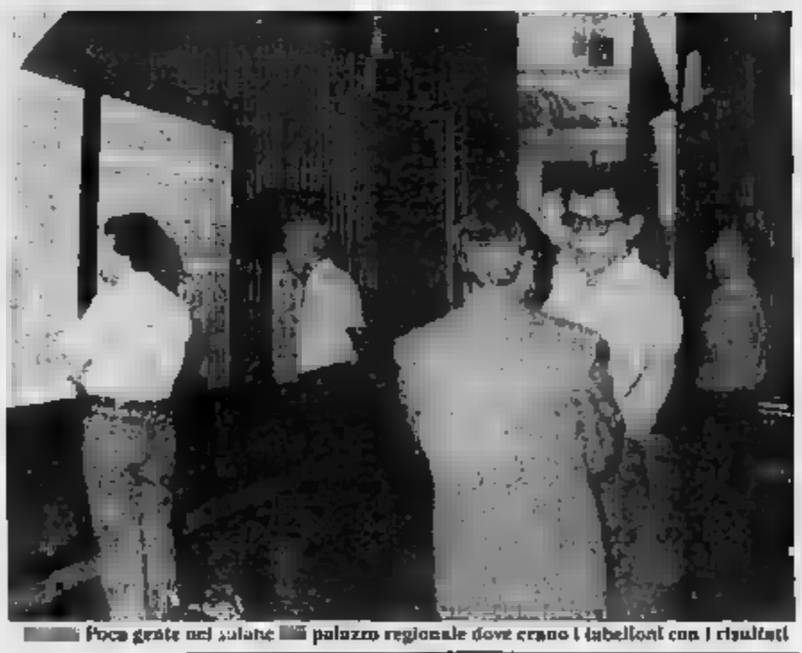
Seguono nell'ordine il pci (14 per cento, contro il 25,5 [illegible] europee '84 e l'11,2 delle regionali); il psi 11,2 a riscontro del 6,1 nelle europee '84 e 9,1 nelle regionali. Il msi (4,3 rocontro 3,9 e 3,4).

Il pri-pli (4,7 contro 7,9 e 3,5); il psdi (1,2 contro l'1,9 e l'1,5); i verdi [illegible] il 2,3 e i verdi arcobaleno con 2,7; [illegible] con 2,1 (2,4 [illegible] europee '84); la Lega lombarda con 0,8; i pensionati con 1,9 (1,4 [illegible] regionali); la lega antiproibizionismo [illegible] 1,

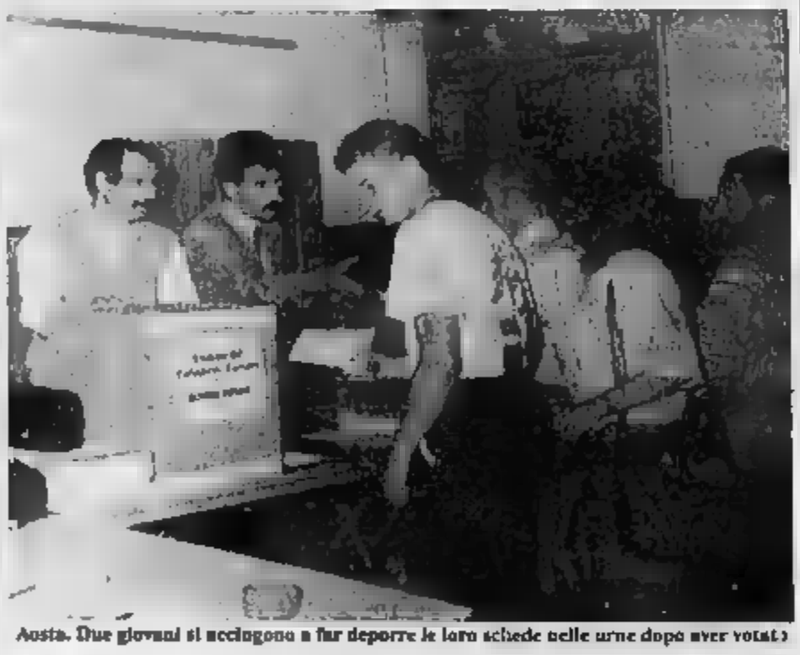
Non c'è stata la ressa delle passate elezioni nel salone del palazzo regionale ad Aosta

Poca gente ad attendere i risultati

Erano stati preparati come [illegible] i grandi cartelloni su cui venivano segnati i risultati [illegible] scrutinio che arrivavano tramite il computer - Non [illegible] i personaggi politici e dell'amministrazione - Il sindaco in camiciotto [illegible]



[illegible] Poca gente nel salone [illegible] palazzo regionale dove erano i tabelloni con i risultati



Aosta. Due giovani si accingono a far deporre le loro schede nelle urne dopo aver votato

Aosta. [illegible] seggio semideserto ma volonte consegna i propri documenti per ricevere le schede

A[illegible] — La bassa percen[illegible]tuale [illegible] non è dovuta, sostengono i [illegible]ers politici, a disaffezione o a [illegible] considerazione dell'importanza delle [illegible] Il Parlamento d'Europa (il referendum, [illegible] scheda [illegible] ha avuto l'87,8) per cento [illegible] «sì», con l'11,7 per cento di schede bianche e il 3,64 di nulle).

Tuttavia nel salone del palazzo regionale, dove erano stati approntati, come in tutte le consultazioni, i grandi cartelli per comunicare i dati che [illegible] tramite il computer dall'ufficio elettorale, c'era questa [illegible] po[illegible].

[illegible] raggiunto [illegible] massimo [illegible] trenta persone, fermatesi per pochi minuti, quasi più per curiosità che per [illegible] di conoscere l'andamento [illegible] turno elettorale. [illegible] qualcuno giungeva [illegible] spicciolata. E' arrivato anche il sindaco di Aosta, Francesco Allera Longo, con uno sorta di camiciotto rosso che lo faceva sembrare a un garibaldino.

Anche il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquery, ha fatto la [illegible] apparizione: [illegible] un maglioncino azzurro con la scritta «Champion», benaugurante per le sorti della Sanità in Valle.

Dibattito aperto invece sulla camicia, [illegible]ca, di Alder Tonino, segretario del pci, ché aveva sui davanti un ricamo e un disegno giudicato da taluni di stile andaluso e da altri di foggia ucraina, quasi un omaggio al nuovo corso instaurato da Gorbaciov. Non [illegible] giunti a una definitiva precisa.

Gianni Torrione, socialista, [illegible] in [illegible] stampa nelle vesti di cronista, ha avuto un incarico gravoso: ha trasmesso in diretta per Top Italia Radio l'arrivo dei risultati intervallato da una serie continua di interviste con uomini politici e tutti coloro che gli capitavano a tiro. Instancabile ha macinato parole su parole, numeri [illegible].

Silvio Trione, consigliere regionale dc, era il più compassato. Secondo i bene informati [illegible] suo partito, da un sondaggio avrebbe avuto [illegible] valanga di preferenze. A confortar[illegible] nell'attesa (all'apparenza tutt'altro [illegible] spasmodica) era Valerio Benefort[illegible]

Fugace l'apparizione [illegible] Elio Riccarand, di nuova sinistra: il movimento presentava tre [illegible] in tre [illegible] diverse. E' stato impossibile [illegible] per cavargli qualche impressione. Gli sembrato l'attimo fuggente.

[illegible] Salzone, candidato repubblicano del polo [illegible]co (pri-pli): [illegible] che [illegible] del suo [illegible] me riportassero quello [illegible] Pier [illegible] Rusci, suo compagno di partito. Ma forse si trattava di [illegible] voce [illegible] ad arte per scherzo [illegible] opera di alcuni [illegible] amici.

[illegible] François [illegible] [illegible] lasciato per qualche tempo il rendez-vous [illegible] valdôtaine per [illegible] nel salone e [illegible] sala stampa: la [illegible] allegria [illegible] che il movimento giudicava positivi i [illegible] ottenuti.

Nella sede del partito comunista funzionava un computer con un sistema per ottenere una proiezione [illegible] dati dopo il primo spoglio in Aosta. [illegible] un certo punto è stato chiamato in soccorso Demetrio Mafrica, consigliere regionale, [illegible] insegnante di matematica, per risolvere alcuni problemi. I dati forniti [illegible] Tonino dopo il risultato dei primi dieci seggi si sono rivelati esatti. Non [illegible] si sa se [illegible] funzionato meglio Mafrica o il computer, o forse l'abbinamento [illegible] «cartello» anche questo) è stato felice.

Alcuni video per seguire i risultati in diretta erano stati predisposti anche al rendez-vous valdôtain.

p. c.

Volti soddisfatti [illegible] delusi di fronte ai numeri

Il g[illegible]dizio dei leaders subito dopo i risultati

Il pci: «S'è sentito il bisogno di una [illegible] alternativa»

AOSTA — Non si [illegible] fat[illegible] attendere le [illegible] [illegible] politici subito dopo i risultati delle elezioni europee. Il pci è tornato ad essere il primo partito [illegible] e non il mancato [illegible] commento [illegible] voto del segretario Alder [illegible]: «Quando il voto è libero, non condizionato come nelle elezioni regionali o amministrative dal potere, si esprime [illegible] bisogno [illegible] una sinistra alternativa, così come la propongono anche i "verdi". Il risultato [illegible] verdi significa che esiste un forte bi[illegible] di [illegible] Valle».

«Nelle elezioni regionali parecchi partiti o movimenti al potere condizionano una parte del voto di sinistra — continua Tonino —. Il potere unito in termini spregiudicati premia di più, ma questo non accade [illegible] elezioni europee. C'è poi [illegible] una reazione alla [illegible] contro di noi ai [illegible] là del lecito con la strumentalizzazione dei fatti della [illegible] e della tendenza liquidatoria del pci».

Per Albert [illegible]mietto «la tenuta della dc è stata più [illegible] buona. I risultati dimostrano che i "cartelli" non trovano il [illegible] dell'elettorato (alusione ai federalisti e al polo laico, ndr). [illegible] sorprendente il risultato del psi: tutti si aspettavano un calo, invece c'è stata una ripresa, che apre una porta nuova sul ruolo delle [illegible] [illegible] consiglio europeo. Per la crisi del Comune [illegible] Aosta è prematuro [illegible] giudizi. L'esito del voto [illegible] [illegible] influenzerà [illegible] quanto accade in Consiglio. Mancano i presupposti storici e politici per un'alternanza [illegible] [illegible]. Il psi esce [illegible] elezioni ridimensionato [illegible] ruolo egemone che voleva svolgere [illegible] sinistra».

Secondo il segretario regionale del pci, Bruno Milanesio, i [illegible] «hanno avuto [illegible] un grosso risultato rispetto alle europee del 1984, ma è una costante, un fenomeno [illegible] si ripete. Dal [illegible] si può trarre motivo [illegible] conforto. E' un voto [illegible] dimostra simpatia verso il [illegible] partito, diverso [illegible] quello regionale quando sono impegnati [illegible] locali in prima persona. Il nostro giudizio è positivo».

Il psi ha aperto [illegible] crisi [illegible] Comune di Aosta, ora che [illegible] si accadrà? «La situazione è confusa. Bisogna trovare una soluzione con [illegible] altre forze politiche, ma non riproporremo la stessa giunta che [illegible] stata bocciata. Esistono rivalità e insofferenze tra gli uomini e allora bisogna cambiarli. Se si troverà la quadratura bene, [illegible] non si arri[illegible] a [illegible] accordo [illegible] [illegible]. Quindi si [illegible] bisse, ma con quale formula [illegible] [illegible] rimane un segreto.

Il voto [illegible] [illegible] consigliere regionale del pci, Pier Cesare Rusci, traduce che il cartello tra repubblicani e liberali non ha avuto fortuna in Valle. «Un lieve miglioramento nelle regionali [illegible] non compensa il [illegible] negativo rispetto [illegible] [illegible] pee del [illegible]. Il cartello è [illegible] rivedere. Forse una parte tradizi[illegible] dell'elettorato non ha gradito la presenza di personaggi radicali che hanno tutta la mia simpatia. L'unione pri-pli sembrava chiesta dal Paese per semplificare il quadro politico, ma così non è stato. Forse non si [illegible] semplificare il quadro politico». Si parlava di un «esperimento» con l'accordo pri-pli in vista delle elezioni [illegible] la nuova [illegible] regionale che penalizzerebbe i partiti [illegible] pochi voti. «No, l'intento non era questo. Per la riforma si vedrà a suo tempo».

Per il segretario degli adp Maurice Martin «tutto il [illegible]dato abbastanza bene. Le [illegible]ropee sono sempre state le elezioni del pci. L'astensionismo, le schede bianche e nulle colpiscono di più i movimenti autonomisti. Comunque rispetto [illegible] europee 1984 il risultato è positivo, [illegible] può essere soddisfatti. Nessuno di noi pensava di raggiungere i risultati delle regionali. Il confronto è di altro tipo, diverso: va fatto con espressioni [illegible] cioè con [illegible] europee».

Luciano Caveri, deputato uv, [illegible] del [illegible] fe[illegible] [illegible] «il [illegible] soddisfacente: c'è stato un [illegible] [illegible] il 10 per cento rispetto [illegible] europee del [illegible]. Nel 1979 i votanti furono l'86 per cento, nel 1984 l'81,5, ora sono stati il 78,4 i quali 25 mila voti ottenuti [illegible] nostro miglior [illegible] [illegible] ropee. [illegible] ottenuto buono risultati in tutti i Comuni, anche in Aosta, alle spalle del pci, che è crollato nei paesi rispetto alle europee del passato. [illegible] Abbiamo ricuperato nelle località che sono tradizionalmente comuniste».

[illegible]veri è critico con il pci: «E' il primo partito ad Aosta, ma [illegible] perso Comuni storici ed è diminuito del 9 per cento: il raffronto va fatto con le europee, il paragone [illegible] le regionali [illegible] [illegible] può fare perché vi [illegible] stati meno votanti e poi non sarebbe onesto. Comunque l'unico dato politico che emerge sono le schede bi[illegible] [illegible] un s[illegible]daggio che abbiamo compiuto sappiamo che molti elettori non hanno trovato il simbo[illegible] [illegible] dell'uv e hanno consegnato [illegible] scheda bianca. La percentuale è però esagerata».

Si era in attesa di vedere che cosa sarebbe accaduto a Valsavarenche, dove per parecchie tornate il Comune [illegible] rifiutato di eleggere il Consiglio comunale per protes[illegible] contro l'Ente Parco per la questione dei confini.

Gli abitanti del paese sono andati regolarmente [illegible] [illegible] ne, e [illegible] [illegible] ha avuto [illegible] [illegible] giornata [illegible] suffragi con il 43,9 per cento, seguito [illegible] [illegible] federalisti con [illegible] [illegible] (40,6 per cento).

[illegible] bas.

[illegible] preferenze record

AOSTA — Il candidat[illegible] [illegible] Vallée [illegible] simo, Luciano Caveri, [illegible] ottenuto [illegible] nelle votazioni [illegible] domenica per il rinnovo [illegible] Parlamento europ[illegible] 17 [illegible] 180 preferenze [illegible] un record assoluto per la Valle d'Aosta.

Sono stati, invece, [illegible] i suffragi andati a Luigi [illegible] in lista con il deputato valdostano. Silvio Trione, dc, ha avuto 4238 preferenze; Ottavio Ficu, pci, 3442.

Francesco Salzone, in lista per il polo laico, ha avuto 163 preferenze; Maria Pia Simonetti, lista verde, 264; Eligio Milano, che si è presentato con [illegible] proletaria, [illegible] Pri[illegible]sant, in [illegible] con i verdi dell'arcobaleno, [illegible].

Le migliori votazioni negli istituti scolastici di Aosta

Gli studenti con la lode

Buoni risultati nel liceo scientifico e classico del capoluogo regionale - Al Manzetti il 49,25 per cento degli allievi è stato promosso e i respinti sono stati il 14,95

AOSTA — Dopo la pubblicazione dei migliori risultati conseguiti dagli studenti del terzo anno dell'Ipsr, riportiamo oggi i nomi degli studenti che hanno conseguito medie particolarmente elevate nelle diverse scuole di Aosta.

Liceo scientifico di Aosta. *Classi prime*: Massimo Faure Ragani, Jean-Claude [illegible]demand, Cristina Rubbo e Simone Voyat (sezione A); Giorgio Gianesini, Alfredo Lopes e Elena [illegible]zi (sezione B); Luca Frutaz e Patrick Perrier (sezione C).

Classi seconde: Emanuela Massimetti (sezione A); Alberto Chittolina, Lara Domaine, Alessandro Faure Ragani e Claudio Nebbia (sezione B); Manuela Luciano e Claudia Nuhile (sezione C); Elisabetta Maynet, Madeleine Bentivenga e Denise Zampieri (sezione D).

Classi [illegible]: Laurence Leveque, Roberto Marcelli e Marco Ricardi (sezione A); Luca Berthod, Claudia Chanu e Erika Gerevini (sezione B); Ettore Brischi, Emilia Calabro, Fulvio Comico, Ch[illegible] Dunoyer, Alessandra Fanizzi, Luca Grumolato e [illegible] Sanson (sezione C); Elena Bassino, Ivan Bonney, Sandro Schinegglia e [illegible]a Zonca (sezione D).

Classi quarte: Tousco Davide, Valentina [illegible] e Emanuele Murano (sezione A); Paolo Recaldini (sezione B); Maria Elisabetta Orsières, Alexia Benato, [illegible] Pacchiana e Sabrina Haan (sezione C); Samanta Ammirati, [illegible] Benocci, [illegible] Bovi, Francesca Castiglione e Cathia Ottavi (sezione D).

Liceo Classico. *Classi di quarto ginnasio*: Daniele Di Tommaso, Barbara Clora, Cristina Di Giovanni, Davide Sciulli e Paolo Speiguttl (sezione A); Chiara Celesia, Emiliano Bambace, Barbara Bernabei, Marco Bonvicini, Samantha Enria e Anniessandra Girod (sezione B); Federica Breuvé, Gian Paolo Duely (sezione C); Lucia Theriaod, [illegible] Ortolan e Francesca Vetrone (sezione D).

[illegible] *quinte ginnasio*: Emanuela Di Bella, Maria Chiara Marchetti e Elena Zeppa (sezione A); Sabina Colli, Michela Agnolin, Nicole Bionaz, Cinzia Busa, Enrico Ghillino e Cerio Vigna (sezione B); Marco Ghisiri, Giovanni [illegible] e Beatrice Lillaz (sezione C).

[illegible] *di prima* [illegible]: Claudia Artax, Valeria Allod, Giuliana Ferrero, Davide Jacquemod, Massimiliano Sciulli, Renato Willien e Cinzia Zanini (sezione A); Marco Fanelli, Elena Lubaz e Federica Passani (sezione B); Annie Cometto, Sara Giunti, Leonardo Sala e Valiacqua [illegible] (sezione C).

Classi di seconda liceo: Carlo Marcoz, Stefania Bassone, Silvia De Vecchi, Stefania Roullete Gian Luca Spadaro (sezione A); Michelle Chentre, Marina Dell'Aquila, Anna Giraldini, Andrea Tamone, Lucia Vacchina e Stefania Vincenzetti (sezione B).

Istituto per ragionieri «Manzetti» (49,25 per cento i promossi, 14,95 i respinti). *Classi prime*: Andrea Ventrella e Loris Berard [illegible] A); Doriana Poletti (sezione B).

Classe [illegible] B: Ilaria Triverso; *Classe terza A*: Stefania Meinardi. *Classi quarte*: Gabriele Bo[illegible] (sezione [illegible]); Anna David (sezione B); Ardiaci [illegible] (sezione D); Favre Dimitri (sezione P).

Istituto per geometri di Aosta (49,25 per cento i promossi contro il 14,95 per cento dei bocciati). *Classi prime*: Fabrizio Venturini, Maurizio Lanivi, Gabriele Bovo e Alessio Luzzo (sezione A); Roberta Amebe, Miriam Florio, Andrea Fusero, Jean Gadin, Mirco Champrelavy (sezione B); Davide Busatto, Riccardo Diemoz, Barbara Fosså, Iris Voyat [illegible] C); Claudio De Tommaso, Corighetti Marco, Samuel Simondi (sezione D); Maria Murdaca, Aline Martinet, Francesca Poggiato, Frédérik Propriano e Vanessa Zappa (sezione E); Daniele Vallet (sezione F).

Classi seconde: Manuela Bregamasco ([illegible] A); Sylvie belfrond e Polette Bellay (sezione B); Michel Henry, Attilio Trasino, Luca [illegible] Lorenzo Chenevier, Diego Ruggeri e Helen Isabel).

Classi terze: Mauro Revaz[illegible] Mara Rizzotto, Roberto Crétier, Guido Besenval, Stefano Borgo, Stefania Fontana (sezione A); Ramon Terrinod, Jacopo Ogniben, Fabrizio Armand e Andrea Duclos (sezione B).

Classi quarte: Igor Vallet (sezione A); Paolo Lavy (sezione B); Massimo Indelicato (sezione C).

Istituto magistrale di Aosta (54,72 per cento i promossi, 11,53 per cento i respinti). *Classi prime*: [illegible]ra Bullies, Alessandra Borre e Gabriella Lodi (sezione B); Cosetta Molini (sezione C). *Classi seconde*: Stefania Ve[illegible] e Daria Barailler (sezione A); Cristina Jacood e Roberta Azzel (sezione B); Claudia [illegible] (sezione C). [illegible] *terze*: Dedet Benzi (sezione A) e Monica Dayné (sezione B).

g. c.

Le fiamme nella Valceramica sulla statale 26 di Sarre

Sarre, un incendio rischia di distruggere un magazzino

Il pronto allarme ha evitato danni per centinaia di milioni - Si cercano le cause

Sarre, il retro del magazzino di ceramiche dove si è sviluppato l'incendio (Foto Cerise)

SARRE — Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio sviluppatosi in una costruzione, nel retro della concessionaria Opel di Sarre, si estendesse all'edificio sulla statale 26 provocando danni per centinaia di milioni.

Le fiamme sono state spente in poco più di un'ora da una squadra di pompieri arrivata sul posto con due autobotti. Il fuoco in poco tempo aveva raggiunto uno dei magazzini della Valceramica dei fratelli Cattalano.

Dice Angelo Cattalano: *«L'incendio si è sviluppato nel retro dell'edificio. Non so che cosa sia stato a provocare le fiamme. Pare che dietro l'autofficina Opel venerdì fosse stato bruciato del materiale. Forse è rimasta della brace che ha causato il fuoco».*

Continua Cattalano: *«Quanto accaduto realmente sarà appurato nei prossimi giorni».* Dall'esterno il fuoco si è esteso nel magazzino della Valceramica per una ventina di metri: sono stati distrutti una grande tettoia, alcuni bancali in legno dove c'erano piastrelle in attesa di essere consegnate ai clienti e materiali d'esposizione al piano superiore.

La telefonata ai vigili del fuoco è arrivata alle 12,30. Qualcuno ha notato il fumo e i bagliori delle fiamme.

«E' stata una fortuna — continua il titolare della Valceramica —. *Grazie a quella telefonata e ai pompieri è stato evitato il peggio».*

Secondo la stima di Angelo Cattalano i danni della Valce[illegible] *«potrebbero aggirarsi* [illegible] *15 ai 25 milioni a seconda che* [illegible] *sostituire* [illegible] *una ringhiera in cemento* [illegible] *le fiamme* [illegible] *raggiunto il pannello elettrico l'incendio si sarebbe potuto propagare nel magazzino dei materiali in vendita* [illegible] *piano esposizione».*

Il concessionario Opel, Vittorio Savoir, minimizza l'accaduto: *«L'incendio è partito dalla carrozzeria, non ha toccato il nostro autoriparto».*

Quale può essere stata la causa? Risponde Savoir: *«E' possibile* [illegible] *venerdì qualcuno di noi abbia bruciato qualcosa e lasciato poi la brace. A provocare l'incendio potrebbe essere anche stato un mozzicone di sigaretta caduto sulla sterpaglia».*

Beatrice Mosca

Cinema e taccuino

[illegible]

AOSTA

GIACOSA: *chiuso per ferie.*

[illegible] *L'indiscreto fascino* [illegible] *peccato, regia di Pedro Almodóvar, con C. Maura, J. Serrano (Spagna 1983). Attrice di cabaret si rifugia in una strana comunità di suore. Ironico e provocatorio.*

[illegible] *Luce rossa*, V. m. [illegible]

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg delle Valle** [illegible]
[illegible] **Tg delle Valle d'Aosta**
[illegible] [illegible], basket

RADIOUNO

2,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**
14,15 **Un album al giorno**, di Pinguin e Cerare
14,30 **Retro l'histoire**, di E. Marsi
17 — **La Ville de la Vallée**, ad Rash

TV SUISSE ROMANDE

18,35 **Top models**
19 — **Le journal** [illegible]
19,30 **T.J.-soir**
20,05 [illegible]
21,25 [illegible]

ANTENNE 2

18,35 **L'homme à tout faire**, série
20 — **Edition de 20 h**
20,35 **A mort l'arbitre**, film
22,10 **La violence et la mort dans les stades**, [illegible]

TELE ALPI

18,30 **Mod squod**, [illegible]
19,20 **Alpi time**
19,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Pace individuale**, film
23,30 **Tre morti in affitto**, telefilm

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
[illegible]0,30 **Film**

TELE VALLE D'A[illegible]

19,10 **T.V.A. magazine**
[illegible]
21,30 **Special**

TELECUPOLE

19,30 **Tg 4** - [illegible]
20 — **Cinanda** [illegible] **Pedra**, [illegible] vela
20,30 **Sport e sport**, rubrica
22,10 **Il ritorno del Santo**, telefilm

RADIO CLUB

10 — **Annunci gratuiti**
10,15 **Dischi a richiesta**
11,15 **Rubrica**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifiche 33**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**
17 — [illegible] [illegible]

[illegible]

FARMACIE

[illegible] *Papone* in via Ch. Tillier. (Aperte sperte dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle [illegible] e porta chiuse dalle 22 alle 6 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: [illegible]bile **Temperature di** [illegible] **porte:** min. +15; ore 12: [illegible]. **Umidità:** 70%. **Venti:** moderato da Fondo Valle (Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible]

[illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: *Mosaïque*, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28; 7[illegible]10.

EMERGENZE ASSISTENZIALI

SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Bruxelles: S.S. [illegible] (0125) 100.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo «Monte Bianco 25 (0166) 69.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza [illegible], tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
[illegible] Ing. Clou (0165) 92.191.

Una mostra di Maccaferri e Priod ad Aosta

Sculture e foto d'arte

AOSTA — Da Annecy ad Aosta. La «Les [illegible] du destin», presentata durante l'inverno nella città savoiarda si propone, privata all'ultimo momento di [illegible] componenti originarie (non sono infatti presenti le installazioni di Luciano Fineali) all'attenzione del pubblico [illegible].

I protagonisti di questa esposizione, che rimarrà aperta fino al 25 [illegible]mo negli spazi della chiesa di San Lorenzo, nel borgo di San-[illegible]Orso in pieno centro storico del capoluogo regionale, sono due giovani artisti valdostani: si tratta del fotografo Gianfranco Maccaferri e dello scultore Roberto Priod.

L'iniziativa è [illegible] ideata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per mettere in luce, attraverso una serie di scambi bilaterali con le regioni vicine, scopi comuni e legami culturali di [illegible] data.

In questa direzione la mostra [illegible] [illegible] [illegible] spazi della chiesa di San Lorenzo, nel borgo di San-[illegible]Orso in pieno centro storico del capoluogo regionale, sono due giovani artisti valdostani: si tratta del fotografo Gianfranco Maccaferri e dello scultore Roberto Priod.

L'iniziativa è [illegible] ideata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per mettere in luce, attraverso una serie di scambi bilaterali con le regioni vicine, scopi comuni e legami culturali di [illegible] data.

In questa direzione la mostra [illegible] nitestazione ha già dato i suoi primi risultati: dopo Annecy e Aosta, Priod e Maccaferri presenteranno ancora la loro mostra nella regione vicina in una «collettiva» allestita al Castello di Clermont.

La mostra di Aosta (in un periodo considerato di «transizione» per il turismo: non è [illegible] cominciata [illegible] stagione estiva [illegible] montagna e quindi sono parecchie le visite [illegible] comitive nella «città d'arte») presenta alcune novità rispetto alla precedente di Annecy.

Priod, rimanendo fedele [illegible] la sua ispirazione di rappre[illegible] [illegible] e simbolica della realtà, ha aggiunto due nuove sculture, «Flusso interrotto» e «Il velo [illegible] nulla», anche queste su differenti supporti amalgamati fra loro (ferro, ceramica e legno).

Maccaferri ha invece inserito fra le sue fotografie «minimaliste» una serie di dodici immagini che ripercorrono, in bianco e nero, i momenti successivi di una dissolvenza incrociata.

Gianfranco Maccaferri, [illegible]tografo professionista, si è rivelato all'attenzione del pubblico valdostano, aprendo agli inizi degli Anni 80 la prima galleria fotografia locale, «L'art de l'Image».

Successivamente ha curato la ricerca e l'organizzazione di alcune mostre fotografiche di importanza [illegible]le (alcuni esempi [illegible] «Storia [illegible] fotografi [illegible] e [illegible] «Don Emile Bionaz»), partecipando ultimamente, insieme con Lorenzo [illegible] e Piero Ugolin, ad [illegible] esposizione sulla città di Aosta, che venne poi presentata e elogiata al Sicof di Milano.

[illegible] Priod, dopo [illegible] compiuto gli studi all'Accademia [illegible] Belle Arti di Carrara, ha esposto [illegible] numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, fra le quali la più recente è quella [illegible] a Reggio [illegible] sul «materiali dell'arte contemporanea».

Luciano Bartpone

[illegible] La mostra del [illegible] e [illegible]

AOSTA — La mostra del Cervino, intitolata «Le Cervin d'antan», con una nuova serie di immagini inedite, è stata riaperta, su richiesta, nel salone delle Terme «Fons Salutis» di Saint-Vincent, dove rimarrà fino al 29 giugno.

Dal 1° al 31 luglio l'esposizione si trasferirà ad Aosta nella [illegible] Comité des Traditions Valdôtaines in piazza Chanoux e in agosto [illegible] Breuil Cervinia. Entro giugno sarà pronto l'album catalogo «Cervin, images d'antan», che comprende circa duecento fotografie.

La mostra, [illegible] lo scorso [illegible] nelle sue prime presentazioni [illegible] un più che lusinghiero successo con oltre trentamila visitatori (moltissimi gli stranieri) e con migliaia di firme di adesione, ha confermato il suo notevole valore culturale, ecologico e promozionale turistico.

[illegible] Vittorio [illegible] Cogne e sacchi

AOSTA — La rappresentativa aostana del Cral Cogne di sacchi si è aggiudicata il tradizionale incontro a squadre, giunto [illegible] edizione, contro il Circolo [illegible] di [illegible] (Francia). Ora la compagine transalpina, che questa volta giocava in casa, dovrà attendere l'anno venturo [illegible] tentare di ottenere la rivincita. La sfida si svolgerà [illegible]

L'incontro ha [illegible] un'ottima partenza dei francesi, i quali dopo circa un'ora di gioco conducevano la gara con due vittorie, un pareggio ed una sconfitta. Nonostante [illegible] [illegible] nostani del [illegible] Cogne [illegible] a raggiungere [illegible] avversari gradualmente e a [illegible] [illegible] 6 punti e mezzo a 3 punti e mezzo.

Questi i risultati: Chiffoletti-Ducroz (1 a 0), Veuillaz-De Abreu (1 a 0), Raiteri-Schoener (1 a 0), Bombelli-Casetti (0 a 1), Brunello-Decamp (1 a 0), Michelini-Mercier (0 a 1), Zito-Delluiller (0 a 1), Vivoli-Brand (1 a 0), Vertua-Aw (0,5 a 0,5), Scalfi-François (1 a 0). L'incontro fuori gara tra Brunod e Schell si è concluso 1 a 0.

SPORT - Ad Aosta il trofeo Tiotto per atleti juniores

E' crisi nel ciclismo rossonero

Non c'è più in Valle una promessa - Alder Sucquet, unico valdostano in gara, è finito nel gruppone attardato - Centonove atleti in gara: la vittoria a un Lombardo

Aosta. L'arrivo in volata dei [illegible] dei ciclisti nel Trofeo Tiotto riservato agli juniores

[illegible] — Marco Frontini, di Carisio[illegible], ha ottenuto il suo primo su[illegible] stagionale, dopo numerosi piazzamenti, e ha iscritto il [illegible] nome nel prestigioso albo [illegible] d'oro [illegible] «Trofeo Tiotto», da 15 anni [illegible] sostanza del ciclismo.

Centonove corridori provenienti da 19 società di Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto con una rappresentanza francese di ottanta atleti, hanno sancito il successo tecnico della manifestazione per la soddisfazione degli organizzatori [illegible] Velociub Valle d'Aosta. Nei primi chilometri (dal via di Aosta si raggiungeva Aymavilles e quindi Quart per poi puntare su Entrèves con ritorno ad Aymavilles, Gressan e arrivo in Corso Battaglione Aosta dopo 110 chilometri) a dare battaglia sono stati i savoiardi che, con una serie di tentativi di fuga, si sono assicurati buona parte [illegible] [illegible] traguardi e premi.

Ad Avise alcuni corridori erano coinvolti in una caduta ed [illegible] questi veniva trasportato in ospedale per escoriazioni. A Morgex era Girioletti della Arbanese a movimentare la corsa e a lui si aggiungevano altri cinque corridori passavano [illegible] 1310 [illegible] di Entrèves [illegible] una manciata di secondi sul gruppo dei migliori. Nella discesa verso Aosta si formava un gruppo di 17 corridori.

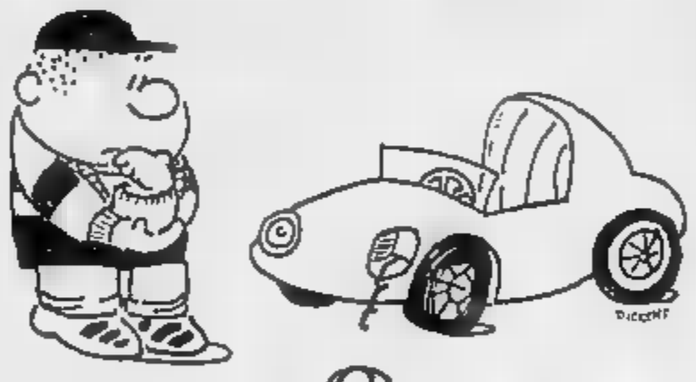
Ad Aymavilles a Gressan si susseguivano i tentativi di fuga e, a 3 chilometri dal[illegible] conclusione, Frontini cercava [illegible] soluzione [illegible] forza: *«Sono caduto a cinque chilometri dalla conclusione, mi sono rialzato e riagganciato il gruppo di testa, [illegible] visto che c'era ritardo [illegible] tra gli uomini del Sassi Olos (con l'atleta Tartaggia, già quattro volte vincitore quest'anno) e del Madonna di Campagna; [illegible] bene e soltanto Marco Belluccl a mille metri si è avvicinato, io volevo aspettarlo, ma mi sono accorto che faticava a reggere il mio [illegible] e a questo punto ho spinto sino in fondo e ho vinto con buon margine sul torinese e con una manciata di secondi sul gruppo [illegible] migliori».*

Nel gruppetto degli inseguitori, Roberto Turconi della Marnatese ha avuto ragione di Giuseppe Tartaggia della Sassi Olos e di Gianluca Carini del Marchiorato con la ottava posizione il primo francese. Tissot, animatore delle fasi iniziali del Trofeo Tiotto.

Nel gruppone attardato è finito l'unico valdostano in gara, Alder Bucquet, di Pont-Saint-Martin, un giovane [illegible] al debutto tra gli juniores. A vincere il Trofeo Tiotto dopo una prestazione [illegible] è stato il Velociub Sassi Olos grazie al secondo posto di Bellucci e il quarto di Tartaggia.

Ancora [illegible] volta il ciclismo giovanile [illegible] richiamato in Valle una partecipazione molto significativa ed un pubblico numeroso. Purtroppo in Valle manca un giovane protagonista e una delle speranze valdostane, Riccardo Tiotto, [illegible] tra il pubblico dopo aver cessato una attività promettente.

Cesarino Cerise



I ricambi Audi-Volkswagen non fanno mai i capricci.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Audi Volkswagen
RICAMBI ORIGINALI AUDI-VOLKSWAGEN
La qualità non cambia.

MANCIA COMPETENTE
a chi darà notizie per il ritrovamento di due cani setter uno bianco e nero, l'altro bianco e arancio smarriti in Saint-Christophe l'11/6/89.
Telefonare 0165/44.416 - 541.130

Famiglia 4 persone adulte CERCA
COLLABORATRICE [illegible]
25/35enne referenziata
Telefonare 0165/364.220 dalle [illegible] 21 alle 22

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI [illegible]
1 A 7 MILIONI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
S.A.F.I.VA.
Via Festaz, 74 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/45.279

Immobiliare [illegible] s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165/34.683 43.621
AYMAVILLES
Vendesi unico fabbricato composto da soggiorno cucinino, una camera, bagno, taverna. Prezzo interessante.

Immobiliare [illegible] s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165/34.683 43.621
AOSTA - VIA S. [illegible]
In prossima ristrutturazione di immobile prestigioso vendiamo alloggi varie metrature

[illegible]
FORD [illegible]
uso camper anno 1981 - motore [illegible]vo - carrozzeria perfetta.
Telefonare [illegible] ufficio [illegible] 32583 (lasciare eventuale messaggio su segreteria telefonica).

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - [illegible] 447 54 64

[illegible]
NUOVA JUSTY 4 X [illegible]
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna [illegible]:
[illegible] dell'Automobile
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165/32065

GENESI ATTIVITA'
IN AOSTA [illegible]
— Conduzione familiare
— Alto reddito
— Senza necessità di specifiche esperienze
[illegible]. 0[illegible]10/[illegible] ufficio
(Trattativa diretta)

Michelangelo Due [illegible]
TAPPETI [illegible]
139
ORIENTALI

Il risultato delle elezioni europee ad Asti e nella provincia

L'«effetto» Goria premia la dc

Il candidato locale fa lievitare i voti dc - Il pci [illegible] il calo - Socialisti in forte crescita - Male l'alleanza laica

ASTI — La dc, grazie all'«effetto Goria», è tornata sopra il 40 per cento dei voti. Il pci frena la caduta e si [illegible] sulle posizioni delle politiche dell'87. I socialisti si confermano in forte crescita e sfruttano l'apporto dell'uda che «salassa» il psdi. Deficitario il «matrimonio» tra repubblicani e liberali [illegible] voti il movimento [illegible]. Buone affermazioni delle liste verdi che complessivamente superano il 6 per cento. Democrazia proletaria non va oltre l'1,5% e il candidato locale Rosario Ragusa si «accontenta» di 185 preferenze. Significativi i consensi raccolti dalla Lega lombarda (2,6 per cento) e dai pensionati (1,5%).

Questa in sintesi il [illegible] delle urne delle elezioni europee ad Asti e provincia. Non ci sono nei complessi elementi di particolare caratterizzazione rispetto al dato nazionale più complessivo, se si esclude la clamorosa protesta del «non voto» nei [illegible] Val Bormida legata alla vicenda Acna.

Dal punto di vista dei numeri in crescita della dc, che [illegible] l'Astigiano va al 40,9 per cento, contro il 37,1 delle politiche '87 e il 40,1 delle europee '84, è certamente legata alla [illegible] in lista dell'ex presidente del Consiglio [illegible] Goria. Il deputato astigiano ha vinto la sua sfida personale con le altre due [illegible] di lista scudocrociate Martinazzoli e Formigoni, ottenendo il primo posto tra gli eletti dc per la circoscrizione Italia Nord-Ovest. La sua è stata una campagna elettorale intensa e capillare. Usando l'elicottero è riuscito a partecipare nella [illegible] giornata anche a cinque o sei convegni a centinaia di chilometri di distanza. Fondamentale è stato anche il gioco [illegible] che lo ha portato in [illegible] e in Liguria a [illegible] con candidati locali. Nell'Astigiano molte schede avevano invece la preferenza su Goria unica e [illegible] cosa pare [illegible] giudicata positivamente [illegible] Coldiretti che invece contava sull'abbinamento [illegible].

Tra i [illegible] partiti c'è da sottolineare il calo comunista (il pci è ormai lontano dal tetto storico del 26 per cento toccato nell'Astigiano [illegible] le europee '84, subito dopo la morte di Berlinguer, quando ad Asti città mancò il sorpasso [illegible] da per soli 14 voti).

Con il 20,6 di domenica il pci mantiene praticamente le [illegible] ottenute nelle politiche [illegible] (21%), ma perde rispetto alle precedenti europee quasi novemila voti.

Ebbrezza e boriose il garofano socialista votato domenica dal 12,3 per cento degli [illegible] di Asti e provincia a conferma di un trend positivo che ha portato il psi in progressione dall'8,5 dell'84 al 12,4 delle politiche [illegible]. Il sorpasso sul pci, che qualche dirigente [illegible] sta avera ottimisticamente previsto, non c'è [illegible]. Anche se le distanze tra i due partiti della sinistra si sono ridotte ci sono ancora quasi diecimila voti [illegible]. L'apporto dell'uda di Romita si è fatto sentire anche e [illegible] soprattutto in casa socialdemocratica che ha patito la scissione a favore del psi. I socialdemocratici con 5000 voti hanno toccato il minimo storico attestandosi sul 3,8 per cento contro il [illegible]. Buona [illegible] personale dell'ex sindaco di Asti Giampiero Vigna, attuale assessore all'Urbanistica, che ottiene [illegible] preferenze.

Dato negativo anche per l'alleanza laica pri-pli che [illegible] il 4,4% [illegible] nelle [illegible] europee quando i due partiti si presentarono già insieme, e perde anche rispetto al dato sommato delle politiche '87. Il movimento sociale conferma le posizioni delle europee ma perde voti rispetto alle ultime consultazioni nazionali.

Il voto verde diviso tra «sole che ride» e «arcobaleno» sfiora ad Asti e provincia gli ottomila consensi e [illegible] tendenza alla [illegible] (3,7 per cento il sole e 2,6 l'arcobaleno).

Anche la Lega lombarda appoggiata dagli autonomisti del Piemont ottiene un buon risultato con il cantante Oipo Farassino in testa alle preferenze astigiane (825).

[illegible] antiproibizionisti sulla droga raccolgono 1626 voti, una parte [illegible] «bottino» radicale che questa volta si è sparso su più liste: dal psdi ai federalisti.

Sergio Miravalle

Il totale Asti e provincia

La provincia di Asti, capoluogo compreso, ha così votato: dc 52.603 voti, 40,9% (politiche '87: 37,1%, europee [illegible]: 40,1%); pci 26.485, 20,6% (21%, 26,6); psi 17.083, 13,3% (13,4%, 8,6%); psdi 5006, 3,8% (5,3%, 6,2%); pli-pri 5661, 4,4% (nell'87: pri 3,6%, pli 2,9%, nelle [illegible] 84 uniti 8,4%); [illegible] 4658, 3,6% (4,6%, 3,3%); lista Verde 4641, [illegible] ('87 3,1%); pens. 2010, 1,6%; Lombarda 3298, 2,6%; feder. 251, 0,2%; verdi arc. [illegible] 3378, 2,6%; dp 1995, 1,5% (1,8%, 1,8); antiproib. 1626, 1,3 %.

Comune di Asti

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	34,7	32,0	30,3
PCI	23,8	32,0	24,0
PSI	14,9	10,3	15,1
MSI	3,6	3,7	4,7
PRI	4,6	9,1	4,2
PLI			3,5
PR	—	5,5	4,3
PSDI	3,8	5,3	4,1
Verdi	4,2	—	3,6
Verdi Arc.	2,8	—	—
DP	1,9	1,8	2,2
L. Lombarda	2,8	—	—
Federal. *	0,2	0,5	3,0
[illegible]	1,6	—	1,0
L. [illegible]proib.	1,8	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Aria di verifica [illegible] i partiti astigiani

Dopo la Provincia anche la maggioranza che regge il Comune di Asti verrà ridiscussa alla luce [illegible] ultime [illegible] polemiche - Il voto delle Europee [illegible] analisi locali

ASTI — Il responso delle urne è al vaglio dei partiti astigiani. Sono in molti a chiedersi quanto il voto «europeo» di domenica inciderà sulle alleanze nelle giunte del Comune di Asti e della Provincia. I rapporti tra i partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, uds, pri, pli) prima delle elezioni erano piuttosto tesi. Sono state annunciate verifiche politiche richieste [illegible] segretario provinciale del psi, Gianni Bertolino, per quanto riguarda il Comune di Asti e dal presidente Guglielmo Tovo, per la Provincia.

Nei due enti le maggioranze appaiono sfilacciate come testimoniano le numerose polemiche di questi mesi.

Per quanto riguarda le Europee, il segretario provinciale della dc, Francesco Levi, è soddisfatto dei risultati ottenuti nell'Astigiano. «*La dc, attestandosi sul 41* [illegible] — ha commentato [illegible] — *torna a posizionarsi sui livelli propri tradizionali. Questo successo va ascritto all'ottimo lavoro politico organizzativo* [illegible] *in sede locale, alla presenza in lista di* [illegible] *Goria che* [illegible] *seguito, grazie ad un impegno unitario* [illegible] *nome, un significativo* [illegible] *personale*».

In casa comunista, i dirigenti dopo aver trascorso un'intera nottata in attesa prima di conoscere i dati ufficiali, fatiño represso un giudizio pacatamente positivo per i risultati ottenuti. Bruno Ferraris, da pochi mesi segretario provinciale, ma con una lunga esperienza in fatto di elezioni, ha detto: «*E' ovvio che sconti ancora l'erosione di qualche difficoltà soggettiva, tuttavia il pci che ha ottenuto nell'Astigiano oltre il 20 per cento dei voti resta la seconda forza politica e il primo partito della sinistra.* [illegible] *ci fermeremo, e continueremo le nostre battaglie*».

I dirigenti socialisti hanno chiuso la sede alle 8 di ieri mattina, stanchi ma felici. Piero Goitre, vice presidente della Provincia, risponde: «*Il psi è andato bene anche nella nostra provincia. Dobbiamo riconoscere che l'Uda ci ha dato una spinta in avanti. Ma è soprattutto la politica innovativa del nostro partito che convince gli elettori*». I socialdemocratici lamentano di essere stati penalizzati nella loro roccaforte della Valle Bormida a causa dell'attenzione dei votanti per le vicende dell'Acna. Giampiero Vigna, candidato alle Europee e segretario del psdi, ha dichiarato. «*Abbiamo nella Valle quattro sindaci e molti aderenti. Qualunque di elettori però non si sono* [illegible] *ume per protesta contro l'inquinamento del* [illegible] *fiume, abbiamo così perduto molti consensi sicuri. Dopo aggiun-* [illegible] *il psdi ha tenuto nonostante l'esodo di dirigenti e compagni verso il pri*».

[illegible] lunghi in [illegible] liberale e repubblicana. Luigi Fiorio, neo segretario del pli, [illegible] mente: «*Evidentemente l'elettorato non predilige le unioni e punta ancora sulla frammentazione dei partiti. C'è da chiederci se l'ipotesi di aggregare pli e pri* [illegible] *prossime amministrative sia* [illegible] *politica*». Polemico come sempre è Germano Cantarelli, segretario repubblicano. Ha sparato a zero contro il deputato [illegible] Costa che, durante la campagna elettorale, si sarebbe espresso contro l'accordo tra i due partiti, poi ha aggiunto: «*Se prima* [illegible] *voto l'unione era una opinione, ora diventa una necessità.* [illegible] *però anche rivedere la politica unitaria dei due partiti*».

Vittorio [illegible]

Referendum i sì all'85,8%

ASTI — Oltre alle elezioni europee si è votato anche per il referendum sulla trasformazione della Comunità [illegible] in una effettiva Unione, dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento, affidando allo stesso Parlamento europeo il mandato di redigere un progetto di costituzione europea.

In tutta la provincia di Asti la percentuale [illegible] «sì» è stata dell'85,8, i «no» 14,2.

Le preferenze ad Asti e provincia

Ecco i nomi dei tre candidati per ogni lista che hanno riportato il maggior numero di preferenze in tutta la provincia di Asti, capoluogo compreso.

DC: Goria 31.048, Formigoni 4432, Martinazzoli 2581.
PCI: Occhetto 6813; Bontempi 2398; Reggi 1806.
PSI: Craxi 5519; Romita 3670; Magnani Noya 1663.
PSDI: Vigna 1627; Negri [illegible] Ferri 382.
PLI-PRI: Costa (pli) 1121; [illegible] (pli) 900; Gawronski (pri) [illegible]
LISTA VERDE: Amendola 437; Balsamo 179; Villa 154.
VERDI Arcobaleno: Ronchi 138; Corleone 71; Bettini 67.
D.P.: Melandri 258; Ragusa 185; Veltri 152.
MSI: Fini 1331; Martinet 548; Petronio 470.
LEGA LOMBARDA: Farassino 825; Rabellino 204; Boasi 138.
PENSIONATI: Fatuzzo, Barone 33, Bernardelli 21.
FEDERALISMO: Caveri 18; Malia 15; Matteodo 10.
[illegible] DROGA: Tundash 82, Del Gatto 80; Traversi 43.

Dal responso delle [illegible] nei maggiori Comuni dell'Astigiano conferme [illegible] qualche risultato in controtendenza

Come si è votato nei centri della provincia

A Nizza [illegible] Canelli avanzano dc [illegible] psi sia rispetto alle politiche che alle europee - In calo invece i comunisti - Affermazione delle liste Verdi - Exploit della Lega Lombarda - Crollo socialista a Costigliole (dal 23,7 al 10%) - [illegible] «dimezzato» a Moncalvo, S. Damiano [illegible] Montegrosso

AGLIANO — dc 41% (Europee [illegible]: 42,8%; Politiche [illegible]: 39,2%); pci 13,4% (18,7%; 12,6%); [illegible] 15,6% (7,1%; 12,4%); mai 3,4% (4,6%; 4,7%); pri-pli 9,8% (12,5%; pri 5,3; pli 7,0%); pr — (3,0%; 2,7%); psdi 3,8% (9,4%; 7,7%); Verdi [illegible] (—; 2,8%); Verdi Arc. 2,7% (—), dp 0,9% (1,2%; 0,8%); L. Lombarda 2,2% (—), Federalisti 0,2% (0,7%; 2,8%) Pensionati 2,2% (—; 1,9%); L. Antiproib. 1,1% (—).

ANTIGNANO — dc 54,4% (Europee 84: 62,9%; Politiche 87: 52,6%), pci 6,5% (9,9%; 6,9%), psi 7% (3,0%; 7,3%); mai 1,9% (3,4%; 4,0%); pri-pli 3,2% (9,8%; pri 8,9%, pli 3,3%); pr — (1,4%; 4,0%); [illegible] 3,6% (5,7%; 4,0%); Verdi 3,9% (—; 2,5%); Verdi Arc. 0,9% (—); dp 1,3% (1,4%; 1,5%); L. Lombarda 4% (—), Federalisti 0,2% (0,2%; 2,8%); Pensionati 1,9% (—; 2,5%); L. Antiproib. 1% (—).

BUTTIGLIERA — dc 53,3% (Europee 84: 55,2%; Politiche 87: 48,8%), pci 13,3% (17,6%; 12,6%), psi 8,7% (5,7%; 5,8%), mai 3,9% (3,9%; 4,4%); pri-pli 5% (7,7%; pri 3,8%; pli 4,3%); pr — (4,8%; 2,9%), psdi 2,1% (2,5%; 1,7%); Verdi 4,1% (—; 4,5%); Verdi Arc. 2,1% (—); dp 1,3% (1,0; 1,5%); L. Lombarda 2,7% (—); Federalisti 0,3% (0,7%; 6,2%), Pens. 2% (—; 0,7%); L. Antiproib. 0,9% (—).

CALOSSO — dc 48,1% (Europee 84: 49,6%; Politiche 87: 41,0%); pci 16,8% (20,4%; 18,7%); psi 10,4% (6,2%; 10,6%); mai 3,4% (3,2%; 4,7%); pri-pli 3,2% (10,1%; pri 4,9%; pli 3,3%); pr — (3,4%; 3,3%); psdi 1,7% (6,5%; 4,0%); Verdi 3,5% (—; 4,7%); Verdi Arc. 2,8% (—); dp 1,5% (1,4%; 1,8%); L. Lombarda 1,8% (—); Federalisti — (0,2%; 3,2%); [illegible] 3,1% (—; 0,2%); L. Antiproib. 0,6% (—).

CASTAGNOLE LANZE — dc 48,7% (Europee 84: 40,8%; Politiche 87: 42,3%); pci 12,1% (30,1%; 13%); psi 12,3% (7,8%; 10,8%); mai 3,2% (3%; 4,6%); pri-pli 3,3 (8,1%; pri 4,6%; pli 2,5%); pr — (3,9%; 2,7%); psdi 6,9% (13,5%; 9,1%); Verdi 3,4% (—; 3,5%); Verdi Arc. 2,4% (—); dp 1,3% (2%; 1,7%); L. Lombarda [illegible] 3,3% (—); Federalisti 0,4% (0,4%; 3,8%); Pens. 1,5% (—; 1,5%); L. Antiproib. 1,3% (—).

[illegible]RATO — dc 35,3% (Europee 84: 32,0%; Politiche 87: 33,1%); pci 31,8% (39,9%; 31,2%); psi [illegible] (8,0%; 12,5%); mai 3,8% (3,0%; 4,4%); pri-pli 2,8% (4,7%; pri 1,8%; pli 2,0%); pr — (3,1%; 3,0%); psdi 2,8% (4,3%; 2,0%); Verdi 3,1% — ; 3,0%); Verdi Arc. 2,0% (—); dp 0,6% (1,8%; 0,4%); L. Lombarda 2% (—); Federalisti 0,1% (0,2; 2,8%); Pensionati 1,9% (—; 0,8%); L. Antiproib. 2,4% (—).

CASTELL'ALFERO — dc 36,8% (Europee 84: 43,0%; Politiche 87: 28,2%); pci 23,3% (20,5%; 22,2%); [illegible] 11,4% (6,5%; 02,8%); mai 3,6% (3,2%; 2,2%); pri-pli 3,2% (5,6%; pri 3,0%; pli 3,6%); pr — (4,5%; 3,5%); psdi 7,8% (4,7%; 2,9%); Verdi 3,8% (—; 3,0%); Verdi [illegible] 2,6% (—); dp 1,9% (1,5%; 2,2%); L. Lombarda 2,1% (—); Federalisti 0,5% [illegible]; 3,2%); Pens. 1,8% (—; 1,1%); L. Antiproib. 1,2% (—).

CASTELLO D'ANNONE — dc 27,6% (Europee 84: 26,8%; Politiche 87: 27,1%); pci 35,6% (42,6%; 33,7%); psi 14,3% (12,5%; 15,1%); mai 4,8% (4,7%; 5,2%); pri-pli 2,5% (6,1%; pri 2,4%; pli 2,2%); pr — (3,9%; 4,1%), psdi 3,1% (3,3%; 3,1%), Verdi 2,7% (—; 1,8%); Verdi Arc. 1,9% (—); dp 0,8% (1,8%; 1,7%); L. Lombarda 2,5% (—); Federalisti 0,2% (0,2%; 3,0%), Pens. 1,8% (—; 0,9%); L. Antiproib. 1,2% (—).

CASTELNUOVO D. B. — dc 53,9% (Europee 84: 50,2%; Politiche 87 47,0%); pci 13,2% (18,5%; 15,1%), psi 8,8% (5,4%; 8,0%); mai 4,3% (5,5%; 5,3%); pri-pli 3,7% (9,1, pri 2,8%; [illegible] 1,5%); pr — (4,1%; 4,5%); psdi 2,8% (5,9%; 3,4%); Verdi 3,6% (—; 2,4%); Verdi Arc. 2,8% (—); dp 1,3% (1,1%; 1,6%); L. Lombarda 1,7% (—); Federalisti 0,2% (0,6%; 4,7%); Pensionati 2,6% (—; 1,7%); L. Antiproib. 1,6% (—).

COCCONATO — dc 43,8% (Europee 84: 45,2%; Politiche [illegible]: 36,2%); pci 18,9% (23,9%; 17,9%); psi 11,4% (6,4%; 10,2%); mai 3,8% (3,1%; 5,2%); pri-pli 5,6% (9,7%; pri 2,8%; [illegible] 3,7%); pr — (2,5%; 3,6%); [illegible] (6,5%; 5,3%); Verdi 4,2% (—; 3,0%); Verdi Arc. 3,8% (—); dp [illegible] (2,1%; 1,4%); L. Lombarda 1,5% (—); Federalisti 0,3% (0,6%; 4,8%); Pensionati 2,8% (—; 1,9%); L. Antiproib. 0,9% (—).

COSTIGLIOLE — dc 46,3% (Europee 84: 45,9%; Politiche 87: 41,6%); pci 10,6% (14,5%; 10,9%); psi 10% (10,5%; 23,7%). mai [illegible] (3,9%; 4,2%); pri-pli 5,2% (10,8%; pri 7,9%; pli 1,2%); pr — (2,3%; 1,4%); psdi 14,4% (5,1%; 3,4%); Verdi 2,6% (—; 3,6%); Verdi Arc. 2,1% (—); dp 1,3% (1,3%; 0,7%); Lega Lombarda 1,7% (—); [illegible] 0,1% (0,6%; 1,9%); Pensionati 0,9% (—; 0,6%); L. Antiproib. 1,1% (—).

GRAZZANO — dc 48,6% (Europee 84: 46,5%; Politiche 87: 43,7%); pci 11 (16,4%; 13,7%); psi 9,4% (5,4%; 10,1%); mai 1,9% (1,0%; 3,2%), pri-pli 13,5% (19,8%; pri 4,1%; pli 1,7%; 2,2%); Verdi 1,1% (—; 1,7%); Verdi Arc. 0,6% (—); dp 2% (2,4%; 2,6%); L. Lombarda 1,5% (—); Federalisti 0,2% (0,2%; 1,7%); Pensionati 1,8% (—; 0,4%); L. Antiproib. 0,9% (—).

GRAZZANO — dc 48,6% (Europee 84: 46,5%; Politiche 87: 43,7%); pci 11 (16,4%; 13,7%); psi 9,4% (5,4%; 10,1%); mai 1,9% (1,0%; 3,2%), pri-pli 13,5% (19,8%; pri 4,1%; pli 6,7%); pr — (3,5%; 2,9%); psdi 6,6% (5,6%; 5,1%); Verdi 3,6% (—; 2,6%); Verdi Arc. 0,7% (—), dp 1,4% (1,8%; 0,4%); Lega Lombarda 4% (—); Federalisti — (0; 4,6%); Pensionati 0,2% (—; 1,4%); L. Antiproib. 0,5% (—).

INCISA SCAPACCINO — dc 26,4% (Europee 84: 29,6%; Politiche 87: 35,3%); pci 36,9% (43,1%; 37,0%); psi 18,2% (8,8%; 13,2%); mai 3,7% (3,4%; 3,8%); pri-pli 3,9% (5,9%; pri 1,3%; pli 2,9%); pr — (3,0%; 1,8%); psdi 3,4% (4,1%; 6,4%); Verdi 3,2% (—; 2,3%); Verdi [illegible] 2,3% (—); dp 10% (1,8%; 1,4%); L. Lombarda 0,8% (—); Federalisti 0,6% (0,4%; 0,3%); Pens. 1,3% (—;2,3%); L. Antiproib. 1,5% (—).

[illegible] — [illegible] 55,1% (Europee 84: 51,6%; Politiche 87: 48,1%); pci 13,8% (20,8%; 15,0%); psi 11,[illegible] (8,7%; 13,3%); mai 2,5% (3,7%; 3,8%); pri-pli 1,8% (7,0%; pri 2,4%; pli 3,6%); pr — (3,1%; 2,6%); psdi 2% (8,1%; 4,0%); Verdi 2,4% (—; 3,0%); Verdi Arc. 2% (—); dp 1,7% (1,7%; 0,8%); L. Lombarda 4,4% (—); Federalisti 0,4% (0,3%; 3,0%); Pensionati 1,8% (—; 1,6%), L. Antiproib. 1% (—).

MOMBERCELLI — [illegible] 45,5% (Europee 84: 42,5%; Politiche 87: 42,1%); pci 18,9% (25,6%; 20,1%); psi 12% (8,2%; 12,6%); mai 4,7% (5,7%; 6,5%); pri-pli 4,3% (7,1%; pri 2,6%; pli 2,4%); pr — (4,1%; 2,8%); psdi 3,7% (3,1%; 3,5%); Verdi 3,5% (—; 1,8%); Verdi Arc. 2,7% (—); dp 1,5% (1,4%; 2,3%); L. Lombarda 1% (—); Federalisti 0,1% (0,3%; 1,2%); Pensionati 0,8% (—; 2,1%); L. Antiproib. 1,3% (—).

[illegible] — dc 42,4% (Europee [illegible] 41,4%; Politiche 87: 36,8%); pci 17,7% (23,8%; 16,9%); psi 13,8% (8,2%; 9,5%), mai 4,2% (5,2%; 6,6%); pri-pli 6,1% (8,2%; pri 2,8%; pli 5,2%); pr — (3,5%; 3,3%); psdi [illegible] (7,8%; 6,4%); Verdi 3,5% (—; 3,8%); Verdi Arc. [illegible] (—); dp 1,2% (1,3%; 1,7%); L. Lombarda 2,7% (—); Federalisti 0,4% (0,5%; 2,7%); Pensionati 2% (—; 2,1%); L. Antiproib. 1% (—).

MONTECHIARO — dc 40,5% (Europee 84: 47,1%; Politiche [illegible]: 32,8%); pci [illegible] (23,2%, 23,2%); psi 15,2% (7,8%; 11,6%); mai 5,1% (4,1%; 5,7%); pri-pli 6,3% (7,3%; pri 3,6%; [illegible] 3,8%); pr — (2,8%; 2,6%); psdi 2,2% (4,7%; 2,8%); Verdi 2,3% (—; 1,7%); Verdi Arc. 1,4% (—); dp 1,3% (0,9%, 0,1%); L. Lombarda 2,8% (—); Federalisti — (0,1%; 3,5%); Pensionati 2,1% (—; 1,4%); L. Antiproib. 0,9% (—).

MONTEGROSSO — dc 48,2% (Europee 84: 47,0%; Politiche [illegible] 42,7%); pci 16,1% (19,7%; 18,9%); psi [illegible] (8,5%; 13,5%); mai 3,7% (3,7%; 3,2%); pri-pli 3,4% (6,2%; pri 3,9%; pli 2,4%); pr — (3,8%; 2,4%); psdi 4,2% (11,8%; 11,5%); Verdi 2% (—; 1,5%); Verdi Arc. 1,4% (—); dp 1,3% (1,3; 1,8%); L. Lombarda 1,4% (—); Federalisti 0,1% (0,5%; 1,4%); Pens. 2,1% (—; 1,5%); L. Antiproib. 0,7% (—).

MONTIGLIO — dc 45,8% (Europee [illegible] 43,7%; Politiche 87: 39,3%) pci 17,3% (27,3%; 19,7%); psi 12 (6,4%; 10,5%); mai 4 (3,8%; 4,0%); pri-pli 5,4% (9,0%; pri 2,1%; pli 4,2%); pr — (3,6%; 3,7%); psdi 3,3% (3,8%; 3,6%); Verdi 3,7% (—; 3,6%); Verdi Arc. 1,7% (—); dp 1,8% (1,7%; 1,2%); L. Lombarda 2,2% (—); Federalisti 0,1% (0,4%; 5,0%); Pens.1,6% (—; 2,3%); L. Antiproib. 0,9% (—).

SAN DAMIANO — dc 57,2% (Europee 84: 56,9%; Politiche 87: 53,2%); pci 12,1% (17,9; 14,0%); psi 7,4% [illegible] 7,5%); [illegible] 2,1% (2,2%; 2,7%); pri-pli [illegible] (8,9%; pri 4,5%; pli 3,8%); pr — (3,6%; 3,3%); psdi 1,7% (3,9%; 2,9%); Verdi 3,6% (—; 3,8%); Verdi Arc. 3,1% (—); dp 1,3% (1,4%; 1,1%); L. Lombarda 3,9% (—); Federalisti 0,2% (0,3%; 6,2%); Pensionati 1,5% (—; 1,2%); L. Antiproib. 1,3% (—).

VIARIGI — dc 42,3% (Europee 84: 49,4%; [illegible] 87: 42,1%); pci [illegible] (26,7%; 21,6%); psi 12,1% (9,0; 13,0%); mai 2,7% (3,0%; 2,9%); pri-pli 2,2% (3,4%; pri 1,3%; pli 3,2%); pr — (3,7%; 1,9%); psdi 2,3% (4,0%; 3,1%); Verdi 3,9% (—; 1,7%); Verdi Arc. 2,7% (—); dp 1,6% (1,1%; 1,2%); L. Lombarda 2,4% (—); Federalisti — (0,7%; 1,7%); Pens. 1,3% (—); L. Antipr. 0,3% (—).

VILLAFRANCA — dc 40,9% (Europee 84: 41,2%; Politiche 87: 37,6%); pci 21,3% (29,4%; 26,4%); psi 13,7% (8,6%; 9,1%); mai 2,1% (3,0%; 4,4%); pri-pli 3,8% (7,2%; pri 2,7%; pli 3,6%); pr — (5,0%; 3,2%); psdi 3,1% (6,6%; 4,2%); Verdi 3,2% (—; 2,2%); Verdi Arc. 2,7% (—); dp 1,3% (1,5%; 2,0%); L. Lombarda 2% (—); [illegible] 0,1% (0,5%; 3,2%); [illegible] 3,1% (—; 1,0%); L. Antiproib. 1,8% (—).

VILLANOVA — dc 42,8% (Europee 84: 40,4%; Politiche 87: 36,6%); pci 23,8% (27,5%; 21,1%); psi 10,7% (7,6%; 8,4%); mai 3,9% (3,9%; 4,1%); pri-pli 4,4% (7,7%, pri 4,6%; pli 2,9%); pr — (4,3%; 2,9%); psdi 3,8% (6,4%; 8,9%); Verdi 3,2% (—; 3,3%); Verdi Arc. 2,3% (—); dp 1,7% (1,7%; 1,7%); L. Lombarda 1,1% (—); Federalisti 0,3% (0,5%; 3,1%); Pensionati 1,6% (—; 0,8%); Lega Antiproibizionista 0,8% (—).

[illegible]RATO — dc 35,3% (Europee 84: 32,0%; Politiche 87: 33,1%); pci 31,8% (39,9%; 31,2%); psi [illegible] (8,0%; 12,5%); mai 3,8% (3,0%; 4,4%); pri-pli 2,8% (4,7%; pri 1,8%; pli 2,0%); pr — (3,1%; 3,0%); psdi 2,8% (4,3%; 2,0%); Verdi 3,1% — ; 3,0%); Verdi Arc. 2,0% (—); dp 0,6% (1,8%; 0,4%); L. Lombarda 2% (—); Federalisti 0,1% (0,2; 2,8%); Pensionati 1,9% (—; 0,8%); L. Antiproib. 2,4% (—).

CASTELL'ALFERO — dc 36,8% (Europee 84: 43,0%; Politiche 87: 28,2%): pci 23,3% (20,5%; 22,2%); [illegible] 11,4% (6,5%; 02,8%); mai 3,6% (3,2%; 2,2%); pri-pli 3,2% (5,6%; pri 3,0%; pli 3,6%); pr — (4,5%; 3,5%); psdi 7,8% (4,7%; 2,9%); Verdi 3,8% (—; 3,0%); Verdi [illegible] 2,6% (—); dp 1,9% (1,5%; 2,2%); L. Lombarda 2,1% (—); Federalisti 0,5% [illegible]; 3,2%); Pens. 1,8% (—; 1,1%); L. Antiproib. 1,2% (—).

CASTELLO D'ANNONE — dc 27,6% (Europee 84: 26,8%; Politiche 87: 27,1%); pci 35,6% (42,6%; 33,7%); psi 14,3% (12,5%; 15,1%); mai 4,8% (4,7%; 5,2%); pri-pli 2,5% (6,1%; pri 2,4%; pli 2,2%); pr — (3,9%; 4,1%), psdi 3,1% (3,3%; 3,1%), Verdi 2,7% (—; 1,8%); Verdi Arc. 1,9% (—); dp 0,8% (1,8%; 1,7%); L. Lombarda 2,5% (—); Federalisti 0,2% (0,2%; 3,0%), Pens. 1,8% (—; 0,9%); L. Antiproib. 1,2% (—).

CASTELNUOVO D. B. — dc 53,9% (Europee 84: 50,2%; Politiche 87 47,0%); pci 13,2% (18,5%; 15,1%), psi 8,8% (5,4%; 8,0%); mai 4,3% (5,5%; 5,3%); pri-pli 3,7% (9,1, pri 2,8%; [illegible] 1,5%); pr — (4,1%; 4,5%); psdi 2,8% (5,9%; 3,4%); Verdi 3,6% (—; 2,4%); Verdi Arc. 2,8% (—); dp 1,3% (1,1%; 1,6%); L. Lombarda 1,7% (—); Federalisti 0,2% (0,6%; 4,7%); Pensionati 2,6% (—; 1,7%); L. Antiproib. 1,6% (—).

COCCONATO — dc 43,8% (Europee 84: 45,2%; Politiche [illegible]: 36,2%); pci 18,9% (23,9%; 17,9%); psi 11,4% (6,4%; 10,2%); mai 3,8% (3,1%; 5,2%); pri-pli 5,6% (9,7%; pri 2,8%; [illegible] 3,7%); pr — (2,5%; 3,6%); [illegible] (6,5%; 5,3%); Verdi 4,2% (—; 3,0%); Verdi Arc. 3,8% (—); dp [illegible] (2,1%; 1,4%); L. Lombarda 1,5% (—); Federalisti 0,3% (0,6%; 4,8%); Pensionati 2,8% (—; 1,9%); L. Antiproib. 0,9% (—).

COSTIGLIOLE — dc 46,3% (Europee 84: 45,9%; Politiche 87: 41,6%); pci 10,6% (14,5%; 10,9%); psi 10% (10,5%; 23,7%). mai [illegible] (3,9%; 4,2%); pri-pli 5,2% (10,8%; pri 7,9%; pli 1,2%); pr — (2,3%; 1,4%); psdi 14,4% (5,1%; 3,4%); Verdi 2,6% (—; 3,6%); Verdi Arc. 2,1% (—); dp 1,3% (1,3%; 0,7%); Lega Lombarda 1,7% (—); [illegible] 0,1% (0,6%; 1,9%); Pensionati 0,9% (—; 0,6%); L. Antiproib. 1,1% (—).

GRAZZANO — dc 48,6% (Europee 84: 46,5%; Politiche 87: 43,7%); pci 11 (16,4%; 13,7%); psi 9,4% (5,4%; 10,1%); mai 1,9% (1,0%; 3,2%), pri-pli 13,5% (19,8%; pri 4,1%; pli 6,7%); pr — (3,5%; 2,9%); psdi 6,6% (5,6%; 5,1%); Verdi 3,6% (—; 2,6%); Verdi Arc. 0,7% (—), dp 1,4% (1,8%; 0,4%); Lega Lombarda 4% (—); Federalisti — (0; 4,6%); Pensionati 0,2% (—; 1,4%); L. Antiproib. 0,5% (—).

INCISA SCAPACCINO — dc 26,4% (Europee 84: 29,6%; Politiche 87: 35,3%); pci 36,9% (43,1%; 37,0%); psi 18,2% (8,8%; 13,2%); mai 3,7% (3,4%; 3,8%); pri-pli 3,9% (5,9%; pri 1,3%; pli 2,9%); pr — (3,0%; 1,8%); psdi 3,4% (4,1%; 6,4%); Verdi 3,2% (—; 2,3%); Verdi [illegible] 2,3% (—); dp 10% (1,8%; 1,4%); L. Lombarda 0,8% (—); Federalisti 0,6% (0,4%; 0,3%); Pens. 1,3% (—;2,3%); L. Antiproib. 1,5% (—).

[illegible] — [illegible] 55,1% (Europee 84: 51,6%; Politiche 87: 48,1%); pci 13,8% (20,8%; 15,0%); psi 11,[illegible] (8,7%; 13,3%); mai 2,5% (3,7%; 3,8%); pri-pli 1,8% (7,0%; pri 2,4%; pli 3,6%); pr — (3,1%; 2,6%); psdi 2% (8,1%; 4,0%); Verdi 2,4% (—; 3,0%); Verdi Arc. 2% (—); dp 1,7% (1,7%; 0,8%); L. Lombarda 4,4% (—); Federalisti 0,4% (0,3%; 3,0%); Pensionati 1,8% (—; 1,6%), L. Antiproib. 1% (—).

MOMBERCELLI — [illegible] 45,5% (Europee 84: 42,5%; Politiche 87: 42,1%); pci 18,9% (25,6%; 20,1%); psi 12% (8,2%; 12,6%); mai 4,7% (5,7%; 6,5%); pri-pli 4,3% (7,1%; pri 2,6%; pli 2,4%); pr — (4,1%; 2,8%); psdi 3,7% (3,1%; 3,5%); Verdi 3,5% (—; 1,8%); Verdi Arc. 2,7% (—); dp 1,5% (1,4%; 2,3%); L. Lombarda 1% (—); Federalisti 0,1% (0,3%; 1,2%); Pensionati 0,8% (—; 2,1%); L. Antiproib. 1,3% (—).

[illegible] — dc 42,4% (Europee [illegible] 41,4%; Politiche 87: 36,8%); pci 17,7% (23,8%; 16,9%); psi 13,8% (8,2%; 9,5%), mai 4,2% (5,2%; 6,6%); pri-pli 6,1% (8,2%; pri 2,8%; pli 5,2%); pr — (3,5%; 3,3%); psdi [illegible] (7,8%; 6,4%); Verdi 3,5% (—; 3,8%); Verdi Arc. [illegible] (—); dp 1,2% (1,3%; 1,7%); L. Lombarda 2,7% (—); Federalisti 0,4% (0,5%; 2,7%); Pensionati 2% (—; 2,1%); L. Antiproib. 1% (—).

MONTECHIARO — dc 40,5% (Europee 84: 47,1%; Politiche [illegible]: 32,8%); pci [illegible] (23,2%, 23,2%); psi 15,2% (7,8%; 11,6%); mai 5,1% (4,1%; 5,7%); pri-pli 6,3% (7,3%; pri 3,6%; [illegible] 3,8%); pr — (2,8%; 2,6%); psdi 2,2% (4,7%; 2,8%); Verdi 2,3% (—; 1,7%); Verdi Arc. 1,4% (—); dp 1,2% (0,9%, 0,1%); L. Lombarda 2,8% (—); Federalisti — (0,1%; 3,5%); Pensionati 2,1% (—; 1,4%); L. Antiproib. 0,9% (—).

MONTEGROSSO — dc 48,2% (Europee 84: 47,0%; Politiche [illegible] 42,7%); pci 16,1% (19,7%; 18,9%); psi [illegible] (8,5%; 13,5%); mai 3,7% (3,7%; 3,2%); pri-pli 3,4% (6,2%; pri 3,9%; pli 2,4%); pr — (3,8%; 2,4%); psdi 4,2% (11,8%; 11,5%); Verdi 2% (—; 1,5%); Verdi Arc. 1,4% (—); dp 1,3% (1,3; 1,8%); L. Lombarda 1,4% (—); Federalisti

Sabato sera donna muore ■ 27 anni in un frontale ■ Moasca

«Ho visto un'auto impazzita travolgere quella di Marina»

Il marito, che precedeva la moglie su un'altra vettura, ha evitato per un soffio l'impatto

MOASCA — O'è incredulità e disperazione nelle parole di Eliano Gasparin, 34 anni, marito di Marina Bolla, la donna di 27 anni morta sabato notte in un incidente stradale a Moasca sulla statale Canelli-Asti. «*Stavamo rientrando dopo una visita a parenti* — dice piangendo l'uomo — *quando quel bolide ci è piombato addosso, schiantandosi contro la Panda di Marina senza che lei abbia avuto il tempo di evitarlo*». La frase gli muore in gola. I due erano sposati da tre anni (la coppia non ha figli) e da due vivevano in una villetta in regione Santa Libera a Canelli.

Spesso i coniugi trascorrevano il fine settimana a San Damiano, paese nativo di Marina, dove abitano i genitori. Sabato, nel primo pomeriggio, la Bolla ha deciso di recarsi con la sua Panda dai famigliari, senza aspettare il marito ■ l'avrebbe ■■■■ dopo il lavoro.

I due, verso l'una, dopo aver trascorso la se■■ in compagnia di amici e parenti, si sono messi in viaggio per rientrare a Canelli, ognu■ con la propria ■■■. Eliano davanti, seguito a breve distanza dalla moglie. Al bivio per Agliano, l'incidente. ■■■ Renault 18 GTL guidata da Massimo Dante, 25 anni, musicista, abitante a Santo Stefano Belbo, via Oberdan 31, ha sbandato, invadendo la corsia opposta. Dante, probabilmente, ha perso il controllo dell'auto nel tentativo di scansare un cane.

Il Gasparin, con una sterzata, è riuscito ad evitare il frontale (la Renault ha solo sfiorato di striscio la fiancata della sua vettura) mentre lo scontro con la Panda della moglie è stato inevitabile. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni abitanti delle case vicine. Ma ormai per Marina Bolla non c'era più nulla da fare. Per il giovane della Renault, invece, solo qualche graffio.

● Un giovane di Savigliano, Bruno Bertaglia, ■ anni, è morto ieri sulla statale tra Castello d'Annone ■ Quattordio, uscendo di strada con un autocarro. Un ragazzo che viaggiava con lui, Ezio Gragila, 18 anni, di Savigliano, è gravissimo all'ospedale di Alessandria.

Giovanni Vassallo

Marina Bolla, 27 anni

Lettere

Quei cari ragazzi della Fgci

La Federazione giovanile comunista critica il piano giovani e, in particolare, la proposta di offrire ai ragazzi ed adolescenti e giovani delle scuole e non la possibilità di riunirsi per stare insieme attraverso «feste». Rispondo che tali critiche risentono di un'impostazione aprioristica, che sembra basarsi sul presupposto che tutte le iniziative del Comune sono sbagliate. E questo non è vero.

Perché non dare la possibilità di fare «festa» in un ambiente controllato e serio? Quanti sono i ragazzi che non sanno cosa fare, come e dove riunirsi, incontrarsi?

Eppure, con le loro feste (si pensi al Carnevale della città) i ragazzi, in questi anni, hanno offerto 30 milioni in beneficenza: quali altre iniziative hanno saputo fare altrettanto? Da un'inchiesta fatta nelle scuole risulta, d'altro canto, che la quasi totalità dei ragazzi pensa che ciò sia necessario e molto positivo, un modo utile per co■■■ ed incontrare altri ragazzi, per sentirsi protagonisti, ecc.

E poi, mi pare essenziale ricordare che queste non sono le sole cose proposte. Il programma per estate-vacanze-lavoro per i ragazzi da 15 a 19 anni sta registrando una partecipazione altissima — oltre 200 domande — e il problema sarà addirittura quello di soddisfarle tutte.

Questo non significa, sia chiaro, trascurarne altre, come le scuole, ■ impianti sportivi, le attrezzature necessarie per dare migliori servizi. ■■ mi pare ■opria ■■ mai come ora siano stati fatti sforzi in questa ■■■■

■ quanto riguarda l'istituto Magistrale ■■■ ■■ corso ■ ■■■■■■■ lavori ■■ ■ miliardi, ■■■■ al ■■ novamento totale dell'istituto. Anche la fase transitoria è stata affrontata ■■■■ doppi turni, trovando ■■■ e locali per tutti. ■■■ ragazzi della Fgci, ■ ■■■■■ ■ una buona cosa e non deve diventare strumento polemico di parte, appunto per partito ■■■■■: perché non ci confrontiamo sederne su queste cose?

Giorgio Galeogno
sindaco di Asti

E chi si ricorda di Villa Nina?

Abbiamo letto degli intoppi che si frappongono all'utilizzo di Villa Paolina. Già da tempo avevamo scritto perché in attesa che si chiarisse la situazione venisse intanto posto mano al recupero di Villa Nina (zona Nord), già di proprietà comunale e attualmente in un vergognoso stato di degrado. Purtroppo si continua a fare orecchi da mercante ed i risultati si vedono.

Germano Canlarelli
e Filippo Pinsoglio
segretari provinciale
e cittadino pri

Un pantano chiamato strada

Da ■■■ ■■ ■ abitanti delle frazioni Ri■■■ e Vigonale hanno buoni motivi per lamentarsi di due servizi pubblici: strada ■ acquedotto. La strada Mestes, ■■■ serve una zona abbastanza popolata, è in condizioni di abbandono pressoché totale e le sporadiche spolverate di ghiaia, ottenute con estenuanti richieste, sono l'unica testimonianza di attenzione che i Comuni responsabili (Montafia, S. Paolo, Villanova) hanno fino ad oggi manifestato. Il risultato di questo disinteresse è che è sufficiente una breve pioggia per trasformare la via Mesteo in un pantano. Anche le condizioni dell'acquedotto sono precarie

Lettera firmata

Il pubblico alla Giostra

Ho letto l'articolo sulla «Giostra di Nizza» svoltasi domenica 11 giugno e gestita in proprio, per la prima volta, dal Comune di Nizza. Nel resoconto è scritto che «*Il pubblico è stato meno numeroso delle ultime edizioni: circa ■■■ persone*». Per amore ■ ■■■ a obiettività vorrei precisare quanto ■■■■ Il successo di pubblico ■ ■■■■ strepitoso e superiore, ■■■■ mai prima d'ora, ad ogni aspettativa, poi come possono testimoniare le oltre 5000 persone assiepate lungo le vie cittadine per assistere alla sfilata storica del circa 600 figuranti. Alla corsa della «Giostra» hanno assistito oltre 2500 persone (l'anno scorso i biglietti venduti sono stati 1230) e si è dovuto persino sospendere la vendita dei parterre per motivi di sicurezza avendo le richieste superato la capienza dei posti previsti. A qualcuno avrebbe fatto piacere che l'iniziativa del Comune si fosse risolta in un fiasco: la «Giostra 1989» è invece stata un grosso successo.

Franco Orione
sindaco di Nizza e
pres. comitato Giostra

Il dato stimato del pubblico entrato «a pagamento» sulle tribune di piazza Garibaldi ci è stato fornito da personale dell'organizzazione. Nell'88 la Giostra fu calcolata dalla pioggia per cui il raffronto andrebbe fatto tenendo conto anche degli anni precedenti.

Tar e palasport

Sospesa l'esclusione dalla graduatoria della ■■■ - A giorni ■■■■ ■■■■■

ASTI — Il Tribunale ■■■■■■■■ regionale (Tar) si è ■■■■■■■ pronunciato ■■ ricorso presentato dall'impresa astigiana «Leandro ■■■■» ■■■■ l'esclusione dal primo po■■ ■■■ graduatoria dell'appalto concorso per il ■■■■ palasport.

L'esclusione è stata ■■■■ ■■■■■ come ha annunciato il legale della «Gallo», ■■■■■■■ Occhionero, a l'impresa rientra ■ ■■■■ ■■■ graduatoria, dove ■■■ subentrata, in un secondo tempo, la bolognese «Italiana Appalti». La sospensione precede la sentenza, prevista nei prossimi giorni. Negli ■■■■■ ■■ vicini all'impresa «Gallo», dopo questo primo round, si guarda comunque al futuro con un certo ottimismo. Prudente invece ■ Consorzio per la costruzione e gestione del nuovo impianto: «*La sentenza* — ha detto il presidente Al■■■■ Parla — ■■■■ *ancora arrivare. Quindi aspettiamo e speriamo,* ■ ■■■■■ *esserci sfavorevole presenteremo* ■■■ *viamente appello*».

La ■■■■ del pronunciamento del Tar è giunta in un momento di attività particolarmente febbrile del Consorzio, per accelerare l'inizio dei lavori del primo lotto ■■■■■■ alla Italiana Appalti). Nei giorni scorsi era stata trasmessa a Roma la ■■■■■■■■■■■■ per il contributo a fondo perduto (2 miliardi e mezzo) e per il mutuo ■■■■■■■■■ destinato a coprire ciò che resta per raggiungere i 9 ■■■■ ■ costo ■■■ progetto della «Italiana».

Il primo lotto prevede il campo centrale, ■ strutture essenziali e tribune per complessivi 1500 posti a sedere. Per ora tutto è ■■■■■■■■■■■■

L'astensione della Val Bormida, le schede annullate a Racconigi

«Granda» tra voto e non voto

Ha disertato le urne il 16 per cento degli elettori - Delusione dei laici, successo delle due liste verdi

Conferma della dc, cresce il psi

CUNEO — C'è un partito dell'astensione [illegible] nella «Granda», con il 16,4 per cento, il secondo soltanto alla democrazia cristiana: domenica si sono recati alle urne 374.848 elettori su 448.548. E, fra coloro che hanno votato, il 5,3 ha deposto scheda bianca, il 5,7 per cento l'ha annullata.

A parte la clamorosa protesta della Valle Bormida piemontese, situata da 14 Comuni cuneesi e astigiani, c'è quindi una disaffezione [illegible] voto che conferma la tendenza [illegible].

[illegible] giocato [illegible] un [illegible] negativo l'assenza di candidati locali in molti partiti (l'unico parlamentare della provincia [illegible] liste elettorali era il sottosegretario ai lavori pubblici [illegible] Costa, [illegible]

Il risultato delle votazioni dà un'immagine di sostanziale tenuta della dc, che rimane [illegible] [illegible] lunga partito di [illegible] [illegible] relativa [illegible] il 44,3 per cento dei suffragi.

Lo scudo crociato [illegible] guadagnato [illegible] a Cuneo, Alba e nel Saviglianese, portando a quota cinquantamila l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria [illegible] 22.833 preferenze il parlamentare europeo uscente Mauro Chiabrando (candidato sostenuto dalla Coldiretti).

Il pci, pur recuperando rispetto alle politiche '87, ha dovuto [illegible] il sorpasso [illegible] psi, che con il 12,3 per cento è diventato la seconda [illegible] politica della «Granda».

Fra i vincitori delle elezioni ci sono le due liste verdi, che arrivano al [illegible] per cento nel Cuneese e superano il 9 [illegible] cento nel capoluogo: un [illegible] segnale di novità, a [illegible] conferma democristiana.

C'era [illegible] anche per la prova della neonata fedelissima laica, ma il clima che [illegible] respira è [illegible] delusione, mitigata dal [illegible] personale [illegible] monregalese Costa, che ha raccolto 22.549 preferenze.

La percentuale [illegible] [illegible]-pri è una delle più alte d'Italia (11,9), [illegible] rimane [illegible] dal 14% dell'84 e dal 15,9 registrato dai due partiti separatamente [illegible] politiche '87.

Il referendum collegato con il voto europeo ha dimostrato che quasi [illegible] cuneesi [illegible] cento sono d'accordo nell'ampliare i poteri del [illegible] di Strasburgo: i «sì» sono stati l'85,9 per cento, i «no» il 14,1; le schede bianche 42.389.

Fra le curiosità delle euro- [illegible] '89 nella «Granda» c'è il voto del piccolo [illegible] Castelmagno, con la più alta percentuale per il psi (49,5) e la più bassa per la dc (13,1).

Il paese che ha dato maggiori consensi allo scudo crociato [illegible] Vottignasco con [illegible]. Delusione [illegible] il psi a Igliano, dove il partito del ginnasta non [illegible] avuto neppure un voto.

Pradleves ha premiato i co- [illegible] con il 34,5 per cento, mentre il polo laico ha avu[illegible] una grande soddisfazione a Magliano Alpi (41,5%) e neppure un [illegible]ore ad Alto.

[illegible] Isasca, nella Valle Varaita, il paese dove [illegible] è votato di più: 98,97 per cento. A Perlette, nella Valle Bormida che ha attuato lo sciopero elettorale di protesta contro l'Acna e i [illegible] governativi per il piano [illegible] ambientale, il primato negativo: [illegible] urne [illegible] è [illegible] soltanto il 2,6 [illegible] degli aventi [illegible]

Anche la vicenda della piccola Serena Cruz è stata al centro di polemiche. A Racconigi, la cittadina del combu- [illegible] Giubergia, oltre seicento [illegible] scheda [illegible] il [illegible] bambina.

Per un [illegible] singolare comunisti [illegible] socialisti hanno avuto gli stessi voti a Cuneo [illegible] e a Dronero (549). [illegible] [illegible] «Granda» Craxi ha battuto Occhetto di oltre 1200 preferenze.

Ecco la graduatoria della popolarità nei vari partiti. Dc: Goria 50.536; Chiabrando 22.833; Martinazzoli 13.679; Pasoni 12.520. Psi: Craxi 11.236; Romita 4.504; Magnabosco 2.865. Pli-pri: [illegible] 22.549; [illegible] 3030; Biondi 2726. Pci: [illegible] 9949; Duverger 4106. Psdi: Cariglia 687; Negri 711; Ferri 1183. Dp: Melandri [illegible]. [illegible]: Fini [illegible] Verdi europa: [illegible] 1324. Verdi arcobaleno: Ronchi 313. Lega Lombarda: [illegible] Farassino 1377. Federalisti e occitani: Matteodo [illegible], Caveri 157. Antiproibizionisti: Del Gatto [illegible].

Giuseppe Grosso

Il voto in provincia

CUNEO — Ecco il quadro dei risultati delle elezioni europee nella «Granda». Dc 44,3% (europee 84: 46,8%; politiche 87: 41,9%); pci 11,7% (europee 84: 15,9%; politiche 87: 11,4%); psi 12,3% (europee 84: 8,8%; politiche 87: 10,7%); msi [illegible] (europee 84: 2,7%; politiche 87: 3,1%); pri-pli 11,9% (europee 84: 14,0%; pri 87: 6,0%; pli 87: 9,9%); pr - europee 84: 4,3%; politiche 87: 3,1%); psdi 2,7% (europee 84: 4,7%; politiche 87: 3,1%); verdi 4,0% (europee 84: -; politiche 87: 3,4%); verdi arc. 2,8% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,8% (europee 84: 3,0%; politiche 87: 1,[illegible]; lega lombarda 2,3% (europee 84: -; politiche 87: -); federalisti 0,7% (eur. 84: 1,0%; pol. 87: 5,2%); pensionati 1,7% (eur. 84: -; pol. 87: 0,7%); lega antiproib. 1,3% (eur. 84: -; poli. 87: -). Netta prevalenza [illegible] (85,9%) nel referendum per attribuire maggiori poteri al Parlamento europeo. Più di 43 mila cuneesi, però, non si sono pronunciati.

A Cuneo scelta per l'ambiente

CUNEO — La dc, ottenendo il 39,4 per cento [illegible] voti (14.045 sui 39.138 elettori che si sono presentati [illegible] urne) ha guadagnato, rispetto alle elezioni politiche dell'87, il 2,1 per cento; il pci e il psi, ottenendo lo stesso, identico numero di voti, 4080, pari, ciascuno, all'11,5 per cento, han- [illegible]ci relativamente all'ultima [illegible] elettorale, rispettivamente l'uno e lo 0,6 per cento. Ma nelle preferenze, Craxi ha bat- [illegible] Occhetto di diciotto voti (1379 del leader socialista contro 1 [illegible] segretario comunista).

Come commenta lo [illegible] sindaco, Elvio Viano, [illegible] sono [illegible] *grandi sconvolgimenti e la dc ha migliorato la sua posizione*», ma globalmente i raffronti con tutte le precedenti consultazioni rilevano anche nell'elettorato cuneese la tendenza alla richiesta di cambiamenti tradizionali soprattutto [illegible] salvaguardia [illegible] e della salute.

L'affermazione elettorale maggiore, infatti, nel capoluogo l'hanno ottenuta le due liste «verdi», che complessivamente hanno avuto 3321 voti (2203 i «verdi Europa», 1118 i verdi arcobaleno), pari al [illegible] per cento e qualificandosi [illegible] ne la quarta [illegible] elettorale della [illegible]

Deludente la risposta dell'elettorato cuneese [illegible] raggruppamento laico [illegible] repubblicano-radicale, [illegible] grado i molti consensi (2419 preferenze) [illegible] [illegible] [illegible] tiale Costa: la lista unita ha avuto appena 4512 voti, pari al 12,7 per cento. Alle politiche dell'87, il pli e il psi, che si erano presentati singolarmente, avevano ottenuto complessivamente il 16,4 per cento dei voti.

«La delusione è molto forte — commenta il consigliere comunale repubblicano Elio Bolagno — *anche perché speravamo di confermare, almeno, le precedenti posizioni»*.

Si sono dimostrate infondate, invece, le preoccupazioni [illegible] democristiani [illegible] conseguenti alla scissione e il [illegible] psi di [illegible] dirigenti (uno [illegible] quali, Pier Luigi Romita, presentatosi nella lista del garofano, ha avuto a Cuneo [illegible] voti): il psdi ha confermato la sua posizione (2,5 per cento dei voti, 0,3% [illegible] più).

Hanno votato l'85,2 per cento degli elettori, tre dei quali [illegible] [illegible] rifiutati [illegible] ritirare l'ultima scheda, quella del referendum, [illegible] quale [illegible] prevalso nettamente i «sì» (90 [illegible] cento). Numerose le schede [illegible] (3,5%) e quelle nulle (5,4%).

I cuneesi hanno dato le maggiori preferenze [illegible] democristiani [illegible] (5625 voti) [illegible] Formigoni (2953), [illegible] liberale [illegible] (2419), [illegible] dc Martinazzoli [illegible] (2117) e Chiabrando (15311, Scelto, nelle preferenze [illegible] il socialista Craxi (1379) e settimo il comunista Occhetto (1361). Ferri, psdi, ha avuto 206 voti.

g. r.

Comune di Cuneo

PARTITI	Europee '89 [illegible]	Europee '84 [illegible]	Politiche [illegible] %
DC	39,4	41,0	37,3
PCI	11,5	16,0	10,5
PSI	11,5	[illegible]	10,9
MSI	3,8	3,8	4,0
PRI	12,8	17,1	8,7
PLI			7,7
PR	—	6,1	3,9
PSDI	2,5	3,5	2,3
Verdi	5,2	—	5,4
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,7	2,0	1,7
L. Lombarda	3,8	—	—
Federal. *	0,8	1,0	6,8
Pensionati	2,1	—	1,0
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Successo dei democristiani, verdi al 9 per cento

Alba premia Gianni Goria e chiede Bormida pulita

Anche i socialisti in crescita con [illegible] preferenze a Lorenzo Frea

ALBA — In città i [illegible] più saldenti [illegible] Europee sono il [illegible] [illegible] e della dc e la buona affermazione [illegible] verdi. [illegible] calo pci, lista laica (pri-pli) e psdi.

I socialisti sono passati dal 9,6 per [illegible] [illegible] precedenti europee al 14,4 per cento. Un aumento non indifferente, ma inferiore alle aspettative in quanto il partito del garofano poteva contare sull'unico [illegible] [illegible] [illegible] a queste elezioni: [illegible] Frea, 47 anni, direttore amministrativo all'Usl 65, [illegible] ha ottenuto 721 preferenze in città e 1438 complessivamente nei 35 Comuni della circoscrizione.

[illegible] Alba, città tradizionalmente bianca, la dc con il 41 per cento [illegible] recuperato rispetto alle precedenti [illegible] pee (40%) e alle politiche [illegible] (38,1%). Le maggiori preferenze sono andate a Giovanni Goria (4274).

L'affermazione dei [illegible] hanno totalizzato il 9,2 per cento rispetto la tendenza nazionale; ai [illegible] che abbia influito la campagna sulla Valle Bormida. Una [illegible] su molte schede è stato scritto lo slogan «Valle Bormida pulita».

Rispetto al passato si è registrata una flessione nel numero [illegible] votanti, che sono stati l'84,5: il cinque per cento in meno rispetto l'87.

g. f.

Comune di Alba

PARTITI	Europee '89 %	Europee [illegible] %	[illegible] '87 [illegible]
DC	41,0	40,0	39,1
PCI	14,4	19,7	14,3
PSI	14,4	9,6	12,0
MSI	2,5	2,3	3,0
PRI	9,5	15,9	10,3
PLI			4,5
PR	—	4,3	3,6
PSDI	2,4	6,0	[illegible]
Verdi	9,5	—	5,5
Verdi Arc.	3,6	—	—
DP	1,4	1,7	1,3
L. Lombarda	2,3	—	—
Federal. *	0,2	0,5	3,4
Pensionati	1,5	—	0,8
L. Antiproib.	1,2	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e [illegible]

Netto successo dell'unico candidato locale

Mondovì per Costa

Il sottosegretario ai lavori pubblici porta la federazione laica al 32,5 per cento - In calo [illegible] democrazia cristiana

[illegible] — Con oltre 23 mila preferenze [illegible] provincia e 1740 nella [illegible] città, il sottosegretario ai lavori pubblici [illegible] [illegible] (pli) ha portato la federazione [illegible] al 32,5 per cento del [illegible] a Mondovì. La [illegible] pri-pli è così cresciuta sia rispetto alle politiche dell'87 (era al 28,1%) sia alle europee dell'84 (era al 26,6%). Costa, comunque, [illegible] risulta eletto, per la dimi- [illegible] complessiva di consensi ai inici nella circoscrizione nord-ovest.

Cala la dc: dal 36,6 delle ultime politiche il [illegible] 39,2 dello passato [illegible] all'attuale [illegible],3. I comunisti [illegible] dal 9,6 al 10,4 rispetto alle politiche, ma [illegible] sensibilmente [illegible] confronto con le precedenti europee quando avevano ottenuto il 15,5 per cento.

Stabili i socialisti: il 7,9 per cento dei voti conferma le percentuale delle politiche e segna un lieve incremento rispetto alle Europee '84 (7,1).

I socialdemocratici perdono rispetto [illegible] politiche (dall'2,7 all'1,4) e in modo più consistente nel confronto con le precedenti europee, quando avevano ottenuto il 2,7.

Le due liste [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] totale il 4 per cento dei voti. [illegible] mil.

g. d. m.

Comune di Mondovì

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	34,3	39,2	36,6
PCI	10,4	15,5	9,8
PSI	7,9	7,1	7,9
MSI	2,4	2,3	2,7
PRI	32,5	26,6	8,6
PLI			19,5
PR	—	4,2	3,7
PSDI	1,4	2,7	1,7
Verdi	3,8	—	2,8
Verdi Arc.	2,2	—	—
DP	1,2	1,7	1,8
L. Lombarda	1,3	—	—
Federal. *	0,3	0,7	4,4
Pensionati	1,2	—	0,6
L. Antiproib.	1,1	—	—

* Union [illegible] Partito [illegible] d'azione e altri

Oltre un migliaio di schede bianche o nulle

E a Saluzzo «Barba Toni» trascina la Lega lombarda

Buona prova anche [illegible] segretario del Movimento occitano Matteodo

SALUZZO — Meno elettori [illegible] 23 sezioni [illegible] l'81,95 per cento contro l'86,44 della precedente consultazione. Hanno votato poco più di undicimila persone rispetto alle 13.492 aventi diritto: ma i voti non validi, [illegible] in bianco o nulli, [illegible] oltre un migliaio.

Il [illegible] più preferenze nel circondario (114 sezioni in 34 Comuni, 45.818 votanti) è il dc [illegible] (4881), seguito [illegible] Mauro Chiabrando, anch'egli dc (4672). Craxi, capolista psi, ha avuto 2003 voti, Romita 691; il sottosegretario Raffaele Costa di Mondovì ha [illegible] 1832 preferenze. [illegible] il segretario pci [illegible] [illegible] voti; 586 [illegible] (pli); [illegible] per il [illegible] 98 per il [illegible] Cariglia.

Tra i «candidati locali» maggior numero di preferenze a Dino Matteodo, di Frassino, segretario del «Mao» che, nella lista Federalismo (0,7 cento) [illegible] 231 voti [illegible] guito [illegible] [illegible] Toni-, Bodrero, anch'egli [illegible] «Lega Lombarda» (3,3 per cento), grazie anche all'apporto [illegible] cabarettista Gipo Farassino; per la mantenere Olga Bertaina (dp) [illegible] ferenze. [illegible] il referendum i [illegible] sono [illegible] [illegible] 6147 [illegible] 5972 bianche e [illegible] nulle.

a. gn.

Comune di Saluzzo

PARTITI	Europee '89 [illegible]	Europee '84 %	[illegible] '87 [illegible]
DC	38,3	38,1	35,7
PCI	12,2	17,4	12,1
PSI	14,0	11,5	12,1
MSI	3,9	3,8	4,6
PRI	10,2	15,0	5,9
PLI			9,3
PR	—	5,4	3,4
PSDI	2,8	4,2	2,8
Verdi	4,4	—	4,0
Verdi Arc.	2,5	—	—
DP	1,8	2,0	2,4
L. [illegible]a	5,3	—	—
Federal. *	0,7	1,2	6,6
[illegible]	2,0	—	1,1
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune [illegible] Savigliano

PARTITI	Europee '[illegible] %	Europee '84 [illegible]	Politiche '87 [illegible]
DC	41,1	42,1	35,9
PCI	18,6	23,3	20,4
PSI	13,2	10,5	12,4
MSI	2,6	2,1	2,6
PRI	8,4	11,1	5,8
PLI			4,8
PR	—	4,6	2,7
PSDI	2,9	4,0	2,9
Verdi	4,3	—	3,0
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,4	1,7	1,4
L. Lombarda	1,2	—	—
Federal. *	0,2	0,6	4,6
Pensionati	1,8	—	0,6
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union [illegible], Partito [illegible] d'azione e altri

Comune di Fossano

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	42,0	43,6	39,9
PCI	14,2	18,7	14,0
PSI	11,9	8,1	11,3
MSI	3,9	3,4	3,2
[illegible]	11,3	14,6	4,9
PLI			8,8
PR	—	5,5	4,7
PSDI	2,9	3,0	1,8
Verdi	5,3	—	3,4
Verdi [illegible]	3,5	—	—
DP	1,4	1,7	1,4
L. Lombarda	2,1	—	—
Federal. *	0,4	1,2	[illegible]
Pensionati	1,8	—	0,7
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune di Bra

PARTITI	Europee '89 %	Europee '[illegible] [illegible]	Politiche '87 [illegible]
DC	37,7	39,2	34,7
PCI	16,8	22,4	16,5
PSI	15,9	10,3	16,1
MSI	3,7	3,9	4,1
PRI	[illegible]	11,9	5,2
PLI			5,8
PR	—	4,7	4,1
PSDI	2,5	4,4	2,0
Verdi	4,4	—	3,5
Verdi Arc.	3,4	—	—
DP	1,5	2,0	1,6
L. [illegible]a	2,0	—	—
Federal. *	[illegible]	1,2	5,3
Pensionati	1,9	—	1,1
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Il sindaco candidato dc a Cortemilia «Anche lui fatto lo sciopero del voto»

CORTEMILIA — Il sindaco Alberto Destino, democristiano, ieri mattina era in municipio per il disbrigo di alcune pratiche. Ha subito [illegible] di non aver [illegible] *«Anche se il mio partito mi aveva candidato alle europee ho disertato il seggio per coerenza. Dovendo scegliere fra il mandato affidatomi dalla dc in valle Bormida e il dovere di sindaco di essere vicino alla gente, ho preferito allinearmi alla stragrande maggioranza degli elettori cortemiliesi, non votando»*.

Domenica nel paese dell'Alta Langa sono andati alle urne solamente 138 elettori, il 6,3 per cento degli iscritti, che erano 2221. Anche il parroco don Angelo Visca non ha votato, come gran parte dei consiglieri e assessori comunali.

Continua il sindaco Destino: *«La richiesta di fare lo sciopero del voto era partita dalla gente: noi l'abbiamo ritenuta una scelta giusta e ci siamo adeguati. I cortemiliesi hanno disertato in massa i seggi non tanto perché l'Acna è ancora aperta, piuttosto perché dalle istituzioni non sono ancora venute decisioni chiare, provvedimenti conclusivi. Si sta ancora discutendo se la fabbrica è compatibile con l'ambiente come se l'opinione degli abitanti, e le perizie, non contassero niente. Ora si è aggiunto anche il preoccupante problema dell'inceneritore. Ci vogliamo più che mai presi in giro»*.

Dei pochi voti espressi 80 sono andati alla dc, sette al polo laico, quattro ai [illegible] cinque ai missini, due ai verdi Europa, uno ciascuno ai democristiani, socialisti, federalisti: nessun voto agli altri partiti.

Conclude il sindaco Destino: *«Mi ha fatto piacere ieri mattina essere stato avvicinato da cittadini che avevano vivacemente criticato la mia candidatura e che hanno riconosciuto che mi sono comportato come volevo la maggioranza della gente»*.

Gianni De [illegible]

Dal Saluzzese al Monregalese e all'Albese: ecco le scelte degli elettori cuneesi

Gli altri centri della provincia

BARGE — Dc 41,8% (europee [illegible]: 50,2%; politiche 87: 36,9%); pci 10,3% (europee 84: 17,8%; politiche 87: 11,9%); psi 27,4% (europee 84: 11,9%; politiche [illegible] 14,5%); [illegible] 1,8% (europee 84: 1,8%; politiche 87: 1,9%); pri-pli 7,5% (europee 84: 8,1%; pri 87: 1,4%; pli 87: 20,8%); pr - (europee 84: 3,3%; politiche 87: 2,3%); psdi 3,2% (europee 84: 3,3%; politiche 87: 1,9%); verdi 2,1% (europee 84: -; politiche 87: 1,7%); verdi arc. 1,5% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,2% (europee 84: 2,1%; politiche 87: 1,3%); L lombarda 1,2% (europee 84: -; politiche 87: -); federal. 0,4% (europee 84: 1,5%; politiche 87: 6,2%); pensionati 0,8% (europee 84: -; politiche [illegible] L antiproib. 0,9% (europee 84: -; politiche [illegible]: -).

BORGO S. DALMAZZO — [illegible] 33,2% (europee 84: 30,1%; politiche 87: 26,1%); pci 14,3% (europee 84: 21,8%; politiche 87: 14,0%); psi 13,9% (europee 84: 11,3%; politiche 87: 9,9%); msi 4,0% (europee 84: 3,8%; politiche 87: 4,5%); pri-pli 12,5% (europee 84: 16,2%; pri 87: 4,4%; pli 87: 17,1%); pr - (europee [illegible] 5,4%; politiche 87: 4,0%); psdi [illegible] (europee 84: 5,8%; politiche 87: 5,8%); verdi 5,8% (europee 84: -; politiche 87: 4,5%); verdi arc. 3,3% (europee 84: -; politiche 87: -); [illegible] 1,7% (europee [illegible] 1,7%; politiche [illegible] 1,4%); L lombarda 3,3% (europee 84: -; politiche 87: -); federal. [illegible] (europee [illegible] 2,9%; politiche [illegible] 7,5%); pensionati 1,9% (europee 84: - ; politiche 87: 0,8%); L [illegible] proib. 1,8% (europee 84: -; politiche 87: -).

[illegible] — Dc 51,9% (euro- [illegible] 52,3%; politiche 87: 47,0%); pci 6,0% (europee [illegible] 10,9%; politiche 87: 8,0%); psi 10,9% (europee 84: 10,1%; politiche 87: 9,4%); msi 2,3% (europee 84: 1,6%; politiche 87: 2,3%); pri-pli 8,7% (europee 84: 10,5%; pri 87: 2,8%; pli 87: 9,7%); pr - (europee 84: 4,0%; politiche 87: 2,8%); psdi 4,3% (europee 84: 5,0%; politiche 87: 4,3%); verdi 3,6% (europee 84: -; politiche 87: 5,5%); verdi arc. 3,1% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,9% (europee 84: 3,4%; politiche 87: 1,8%); L lombarda 2,0% (europee 84: -; politiche 87: -); federal. 0,4% (europee 84: 2,0%; politiche 87: 7,8%); pensionati 1,3% (europee 84: -; politiche 87: 0,8%); L antiproib. 1,8% (europee 84: -; politiche 87: -).

BUSCA — Dc 55,1% (europee 84: 57,5%; politiche 87: 62,5%); pci 6,4% (europee 84: 7,7%; politiche 87: 5,1%); psi 10,5% (europee 84: 6,7%; politiche 87: 6,9%); msi 1,9% (europee 84: 1,5%; politiche 87: 1,7%); pri-pli 10,6% (europee 84: 14,4%; pri 87: 1,7%; pli 87: 9,1%); pr - (europee 84: 4,3%; politiche 87: 2,5%); psdi 2,3% (europee 84: 4,2%; politiche 87: 1,5%); verdi [illegible]% (europee 84: -; politiche 87: 2,3%); verdi arc. 2,7% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,4% [illegible] 84: 1,9%; politiche 87: 1,2%); L lombarda 2,4% (europee 84: -; politiche 87: -); federal. 1,4% (europee 84: 1,8; politiche 87: 5,1%); pensionati 1,5% (europee 84: -; politiche 87: 0,4%); L antiproib. [illegible] (europee 84: -; politiche 87: -).

CEVA — Dc [illegible] (europee 84: 36,3%; politiche 87: 32,0%); pci 11,3% (europee 84: 17,3%; politiche 87: 12,0%); psi 11,3% (europee 84: 7,9%; politiche 87: 7,4%); msi 3,5% (europee 84: 2,8%; politiche 87: 3,4%); pri-pli 23,0% (europee 84: 15,1%; pri 87: 9,1%; pli 87: 14,4%); pr - (europee 84: 3,0%; politiche 87: 2,8%); psdi 3,7% (europee 84: 13,8%; politiche 87: 10,3%); [illegible] (europee 84: -; politiche 87: 2,5%); verdi arc. 3,1% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,2% (europee 84: 1,3%; politiche 87: 1,1%); L lombarda 1,8% (europee 84: - ; politiche 87: -); federal. 0,2% (europee 84: 1,5%; politiche 87: 3,2%); pensionati 1,5% (europee 84: -; politiche 87: 0,9%); L antiproib. 1,5% (europee 84: -; politiche 87: -).

CHERASCO — Dc 52,0% (europee 84: 55,7%; politiche 87: 51,2%); pci 7,6% (europee 84: 12,1%; politiche 87: 7,8%); psi 10,2% (europee [illegible] 5,7%; politiche [illegible] 7,1%); [illegible] 2,5% (europee 84: 1,7%; politiche 87: 3,7%); pri-pli 12,2% (europee 84: 12,5%; pri 87: 3,7%; pli 87: 11,1%); pr - (europee 84: 4,2%; politiche 87: 2,9%); psdi 3,0% (europee 84: 3,9%; politiche 87: 4,8%); verdi 2,9% (europee 84: -; politiche 87: 2,3%); verdi arc. 3,3% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,3% (europee 84: 1,5%; politiche 87: 0,9%); L lombarda 1,5% (europee 84: -; politiche 87: -); federal. 0,4% (europee 84: 0,7%; politiche 87: 4,8%); pensionati 1,6% (europee 84: -; politiche 87: 0,7%); L antiproib. 1,3% (europee 84: -; politiche 87: -).

SACCONIGI — Dc 34,9% (europee 84: 38,1%; politiche 87: 32,7%); pci 23,1% (europee 84: 29,5%; politiche 87: 22,7%); [illegible] 11,6% (europee [illegible] 7,8%; politiche 87: 9,1%); psi 11,6% (europee 84: 9,1%; politiche 87: 9,1%); msi 3,3% (europee 84: 2,4%; politiche 87: 3,3%); pri-pli 8,9% (europee 84: 11,5%; pri 87: 7,2%; pli 87: 8,0%); pr - (europee 84: 5,0%; politiche 87: 3,2%); psdi 2,5% (europee 84: 4,7%; politiche 87: 2,4%); verdi 4,7% (europee 84: -; politiche 87: 3,5%); verdi arc. 3,8% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 2,1% (europee 84: 3,1%; politiche [illegible] 2,1%); L lombarda 1,9% (europee 84: - ; politiche 87: -); federal. 0,4% (europee [illegible] 0,9%; politiche 87: 4,9%); pensionati 1,9% (europee 84: -; politiche 87: 0,9%); L antiproib. 1,4% (europee 84: -; politiche 87: -).

VERZUOLO — Dc 43,7% (europee 84: 42,8%; politiche 87: 40,8%); pci 16,1% (europee 84: 22,1%; politiche 87: 16,3%); psi 13,1% (europee [illegible] 11,8%; politiche 87: 14,5%); msi 2,1% (europee 84: 1,8%; politiche 87: 2,3%); pri-pli 8,5% (europee 84: 9,1%; pri 87: 3,5%; pli 87: 5,4%); pr - (europee 84: 4,7%; politiche 87: 2,5%); psdi 2,5% (europee 84: 3,8%; politiche [illegible]: 1,9%); verdi 3,2% (europee 84: -; politiche 87: 3,1%); verdi arc. 3,0% (europee 84: -; politiche 87: -); dp 1,9% (europee [illegible] 2,7%; politiche [illegible]: 2,1%); L [illegible] 3,5% (europee 84: - ; politiche 87: -); federal. 0,8% (europee 84: 1,8%; politiche 87: 6,9%); pensionati 2,3% (europee 84: -; politiche 87: 0,8%); L antiproib. 1,3% (europee 84: -; politiche 87: -).

Oggi a Saluzzo apertura del convegno nazionale «Gism»

I cronisti della montagna

Sessant'anni fa la fondazione del Gruppo italiano degli scrittori che si occupano di alpinismo - Omaggio al Monviso dove nel 1863 Quintino Sella lanciò l'idea del Cai

SALUZZO — S'inizia oggi il «Gism» (Gruppo scrittori di montagna) che, provenienti da tutt'Italia, celebreranno in città il sessantesimo anniversario di fondazione della loro

La scelta di Saluzzo, quale sede del programma celebrativo, è un chiaro omaggio al Monviso e alla sua storia alpinistica: proprio dalla vetta del «Re delle Alpi Cozie» il ministro Quintino Sella lanciò, nel 1863, il programma di costituzione del Club Alpino Italiano.

Così per il raduno del «Gism», che ha sede a ed è presieduto dallo scrittore Giulio Bedeschi (autore, fra l'altro, di «Centomila gavette di ghiaccio»), hanno collaborato l'assessorato alla Cultura, la Pro loco, la sezione «Monviso» dell'associazione nazionale alpini, la «Libertas Saluzzo», la «Sala d'Arte», il gruppo di artiglieria da montagna «Aosta» e il Museo nazionale della montagna di Torino.

Il programma (che si concluderà mercoledì 28) si apre oggi, alle 21,15, con la conferenza nella Sala d'arte «Amleto Bertoni» del direttore della rivista «Alp» su «Il difficile ruolo del cronista e del testimone nel mondo della montagna»: l'ingresso è libero. Quindi, venerdì, del Gism inconfreranno, alle 18,30, il pubblico in alcune librerie mentre, nel museo di Casa Cavassa e nel palazzo della Cultura, saranno aperte mostre di quadri, e fotografie sulla montagna.

Nel chiostro di San Giovanni ci sarà una terza mostra su «Il Monviso e il suo distretto nella cartografia, dalle stampe alle fotografie».

Sabato mattina gli accademici visiteranno il borgo storico della città. Alle 16, in Villa Chiara, si terrà l'assemblea annuale del Gism cui seguirà, alle 21.15, nella caserma «Mario Musso» la della fondazione del gruppo, con l'intervento del presidente Giulio Bedeschi, del sindaco Marco Piccat, del coro della brigata alpina «Taurinense» e della corale «Tre Valli di Saluzzo».

Durante la cerimonia sarà consegnato il premio «Giovanni De Simoni» per opere letterarie sull'alpinismo edite nel 1988.

Domenica, dopo la messa in duomo, i soci del Gism partiranno per Pontechianale dove trascorreranno l'ultima giornata del loro convegno alle pendici del Monviso. Mercoledì 28, nella «Sala d'Arte», Aldo Audisio, direttore del Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, illustrerà l'attività del museo: seguirà la proiezione del film storico a soggetto «Quei giorni sul Bianco» prodotto dalla Rai e dallo stesso museo. L'ingresso è libero.

Spiega Ezio Nicoli, saluzzese, accademico del Gism e autore del volume «Monviso, Re di pietra», abitante a Cuneo: *«Il gruppo italiano scrittori di montagna nacque nel 1929, per iniziativa del medico Agostino Ferrari e dell'avvocato Adolfo Balliano come un atto di protesta alla decisione di trasferire la sede nazionale del Cai da Torino a Roma per essere aggregato al Coni. Alla protesta si unirono Ugo De Amicis, Carlo Fasserin d'Entreves, Guido Rey, Salvator Gotta, Luigi di Savoia duca degli Abruzzi, e con un messaggio il pontefice Achille Ratti».*

Aggiunge Nicoli: *«Adesso gli accademici sono 150, fra scrittori, pittori, registi, scultori, fotografi, musicisti. Giulio Bedeschi, scrittore molto noto e apprezzato, ne è l'attuale presidente: prima di lui la carica era di un altro notissimo scrittore, Salvator Gotta».*

Alberto Gedda

Proroga al 30 agosto determinata dalla crisi di governo

E per le ferrovie cuneesi altri due mesi di respiro

In preparazione i piani per rendere più economiche le linee «a scarso traffico»

CUNEO — Ci sono due mesi di speranza in più per le linee ferroviarie che rischiano di essere chiuse. A causa della crisi di governo il stato prorogato al 30 il termine (che sarebbe scaduto alla fine del mese) entro il quale, in base a quanto disposto dal decreto legge n. 109 , devono essere presentati i progetti esecutivi per rendere più economica la gestione linee ferroviarie «a scarso che, altrimenti, saranno soppresse.

Soppressione minacciata da tempo, per quanto riguarda la provincia di Cuneo (che sarebbe la più colpita d'Italia in base ai chilometri di «cancellati»), per le linee Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo (che serve delle zone più di impianti industriali e ciali), (insostituibile di municazioor per un'intera vallata) e Cuneo-Saluzzo.

«Il nostro piano per la ristrutturazione dei servizi e l'impiego del personale, nonché per le soluzioni tecniche idonee a fortemente le spese di gestione, è stato presentato da più di un ribadiscono i rappresentanti dei sindacati ferro- confederali, che tengono contatti con la Regione, il Compartimento Fs e la Provincia, che sta concludendo il progetto di tutte le opere da realizzare linea per linea (*«compresa la Saluzzo-Airasca,* la cui riapertura ci stiamo battendo da sempre», dice l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano) per abolire e sostituire i costosissimi passaggi a livello (ce ne sono ben 99 lungo i 90 chilometri della Cavallermaggiore-Cantalupo). La proroga al 30 agosto giunge opportuna per definire i progetti.

Linee da salvare, dunque, *per svariati motivi* — dice il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — *ma perché costituiscono un elemento essenziale per l'economia della Granda»*, anche da rendere più corrispondenti alle necessità degli utenti: lo «scarso traffico» nella maggior parte dei casi è causato dalla irrazionalità degli e anche,

dato, dall'assenza, concorrenza delle linee di pullman, spesso parallele a quelle ferroviarie.

Emergono, a questo proposito, gravi responsabilità anche dell'Ente Ferrovie dello Stato. Due esempi per tutti: la Cuneo-Busca-Saluzzo, sulla quale sono stati spesi miliardi per installarvi il moderno sistema di controllo automatico centralizzato, che permetterebbe ai treni di compiere l'intero tragitto in metà tempo, ma questa opportunità, che favorirebbe un'area popolata, è inspiegabilmente ignorata dai compilatori degli orari; la Cuneo-Mondovì, collegamento che sarebbe in un quarto d'ora, se quasi tutta la linea fosse fallosente.

«Quello Cuneo-Mondovì è davvero caso — conferma Bodo della Federazione sporti Cisl — *poiché le condizioni vecchi binari sono tali costringere a ridurre, di mese in mese, la velocità dei convogli. È da escludere che si arrivi, da parte sindacale, a qualche clamorosa azione di protesta per salvaguardare l'incolumità dei passeggeri e del personale. Eppure nuove tale il, pronte, lungo linea, dall'esito scorso; che si attende a metterle al posto quelle vecchie?».*

Proseguono, intanto, le proteste viaggiatori anche per le *«inconcepibili incongruenze degli orari, che benché siano state fatte infinite richieste in proposito, non consentono coincidenze i treni principali* tinee *Torino-Milano-Venezia, Torino-Piacenza-Bologna e Torino-Genova-Roma: pare quasi che le Fs vogliano disincentivare l'uso del mezzo ferroviario»*, è scritto in una petizione che sarà inviata nei prossimi giorni ai responsabili dell'ente a Torino e Roma.

Giorgio Ravasi

Alba canta il

ALBA — La Famija albeisa, in occasione della festa del solstizio d'estate, propone per domani sera alle 21, nella chiesa di S. Domenico, il concerto del coro «Stella alpina». eseguiti antichi canti che rievocano feste agresti e motivi d'amore. Durante la serata saranno anche lette poesie in piemontese.

La festa della Finanza

CUNEO — In occasione del 215° anniversario della fondazione Guardia di finanza domattina alle 11, nella caserma «Cesare Battisti» in programma una cerimonia durante la quale sarà, tra l'altro, una dimostrazione pratica delle tecniche di tiro rapido di polizia, karate e judo. Il Gruppo della provincia è comandato dal tenente colonnello Gianni Avantini, mentre le scuole allievi sottufficiali di Cuneo e Moncalvo sono dirette rispettivamente dai colonnelli Paolo Riosa Ettore Pili

Muore dopo un mese

CUNEO — E' morto sabato sera all'ospedale «S. Croce», dopo un mese di coma, l'artigiano Priola, anni, abitante a Carrù, via Marconi 37. L'uomo, il scorso, era rimasto ferito in un incidente avvenuto all'ippodromo tra la circonvallazione di Carrù e la provinciale per Piozzo. Franco Priola, a bordo di un motorino, avrebbe rispettato lo stop scontrandosi con la «127» condotta da Roberto Spinardi, 28 abitante a Dogliani. L'artigiano aveva riportato trauma cranico, ferite e fratture in tutto il corpo.

L'antico Dronero

DRONERO — La mostra «Dronero, un borgo rivisitato», allestita nei mesi scorsi per iniziativa tra studi «Cultura e territorio» è diventata un catalogo. La pubblicazione, edita da «L'Arciere», raccoglie il materiale (documenti, foto, disegni, piantine topografiche), che illustrano storia, non soltanto architettonica, parte più antica della città.

Provincia

CUNEO — Con le dimissioni da assessore e da vice presidente del socialista Giovanni Battista Fossati, s'è aperta ieri pomeriggio crisi della Giunta provinciale. L'annuncio è stato dato dallo stesso Fossati in apertura del Consiglio provinciale (i cui sono stati sospesi), che ha preso atto al presidente Quaglia lunga lettera in cui spiegati i motivi della sua decisione, che peraltro era già stata preceduta, la settimana scorsa, dalla restituzione delle deleghe di assessore.

Vittime due pensionati di Valloriate e Demonte e una suora di Bellino

Tre morti sulle strade del Cuneese

Roberto Macario, 67 anni

DEMONTE — Due pensionati della Stura hanno perso la vita domenica pomeriggio in due incidenti avvenuti a pochi chilometri di distanza. Nella prima disgrazia, alla periferia di Demonte, ha perso la vita Roberto Macario, 67 anni, abitante in pae- nella seconda, a Roccasparvera, è morto Angelo Bussone, anni, di Valloriate.

Roberto Macario viaggiava a bordo di «Seat Ibiza». Con lui c'erano altre quattro persone: la moglie, Maria Savigliano, 64 anni, il figlio Mariano Macario (35), operaio, la moglie e la figlia di quest'ultimo: Evelina Bongiovanni (39) e Erika Macario (6). Stavano tornando a casa, a Demonte, dove abitano in via Bellilli 7. All'altezza della frazione San Marco, in un tratto di rettilineo, l'incidente. L'auto dei Macario ha urtato il camper Lorenzo Dotta, anni, commerciante di Cuneo, via Vittorio Emanuele poi è uscita di strada, a sinistra, finendo contro un palo della luce. Roberto Macario ha avuto la peggio: è stato estratto, a fatica, dall'auto e trasportato, all'ospedale di Cuneo, dove, morto poco dopo il ricovero.

le dei la moglie, giudicata guaribile in dieci giorni, è stata trattenuta in ospedale fino a ieri, in osservazione. Sul posto sono intervenuti le rilevazioni i carabinieri di monte e di Borgo.

Un quarto d'ora dopo, a Roccasparvera, è avvenuta la seconda disgrazia. Angelo Bussone, abitante a Tetto San Vito di Valloriate, stava percorrendo in bicicletta la provinciale che conduce alla frazione Reguda di Borgo San . Per accertare, il pensionato è stato investito e ucciso sul colpo dalla «Lancia Delta» di Claudio Cluidone, 24 anni, di Torino, corso Telesio 82.

Oggi, alle 15, alla parrocchia di Demonte si svolgono i funerali di Roberto Macario. Sempre nel pomeriggio (l'ora non è ancora stata fissata) sarà celebrato a Angelo Bussone.

p. p. t.

BELLINO — Marianna Spagnolo, 80 anni, religiosa nel convento di sant'Orso a Piasco è morta domenica notte in un incidente stradale alla valle Varaita. La suora viaggiava sull'auto guidata da Giuseppe Marc, 64 anni, di Saluzzo, corso Roma 28, che aveva a bordo le sorelle Maria Maddalena, anni, e Caterina 69 entrambe monache a così come Margherita Martin, 67 e Marianna Spagnolo. Tutte originarie e abitanti a Bellino. L'auto stava scendendo i tornanti Paughier, a Sant'Anna di Bellino, lo si è con un'auto in sosta, precipitando in una scarpata. Trasportata, con l'elicottero, all'ospedale di Cuneo suor Marianna Spagnolo è morta poche ore dopo il ricovero. Ferite, ma in modo non grave, le altre religiose era ricoverate a Saluzzo.

a. ge.

Saviglianese perde la vita vicino ad

SAVIGLIANO — Un morto e un ferito grave: è il bilancio dell'incidente di ieri mattina sulla statale Asti-Alessandria. La vittima è Bruno Bertaglio, anni, Savigliano, strada Tetto Roccia 18, mentre il ferito Ezio Oraglia, 18 anni, ch'egli abitante in centro della «Oranda», via, al civico 53. I due, a un autocarro, sono usciti di strada e il camion si è schiantato contro un albero. Bertaglio il sul colpo. Oraglia ha riportato gravi ferite ed è ricoverato con prognosi riservata di

Filodrammatiche piemontesi

Premio Toselli alla Don Bosco

Il successo della compagnia di Cuneo

CUNEO — E' stata la drammatica «Unione Don Bosco» ad aggiudicarsi il primo premio nella seconda edizione della rassegna di teatro dialettale «Giovanni Toselli».

Il palcoscenico cittadino ha ospitato nelle tre serate conclusive, oltre alla compagnia vincitrice, che ha presentato come testo libero «Doe femne a man trope», di Franco Roberto, la compagnia torinese «Michelin», con «Le miserie d'Monsù Travet», di Vittorio Bersezio e «La Neuva Rinfola» di Verdi, con «Monsù Galletti e Hennequin e Duval

Tutte le compagnie hanno recitato anche l'impegnativo pezzo d'obbligo in piemontese, «La felicità d'Monsù Giuma», di Federico Clarelli.

Non facile il compito della giuria, presieduta dall'assessore per la Cultura, Nello Streri, che, dato il buon livello dei finalisti, ha assegnato il secondo posto ex aequo, al gruppo di Torino e a quello di Verzuolo.

Il Elvio Viano e l'assessore provinciale Mauro hanno presieduto la consegna «Toselli».

Sono stati premiati come attori protagonisti: Franco Lusiana e Sandra Pecoraro della «Michelin», Vania Piumatto dell'«Unione Don Bosco» e Carla Somale della «Neuva Rinfola».

Come attori protagonisti: Luciano Bosia della «Michelin», Silvio Pasquale dell'«Unione Don Bosco» e Alberto Anello della «Neuva Rinfola», al quale è andato il riconoscimento per la migliore regia.

Ancora alla compagnia di Verzuolo il riconoscimento per la migliore scenografia.

v. p.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: La mosca 2.
FIAMMA: Un grido nella notte di F. Schepisi con M. Streep, S. Neil (drammatico)
ITALIA: Una vergine in calore.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

: Consigliera straniera

COMUNALE: Stroll con W. Matthau.

BENE V

ALL'APERTO: riposo.

S.

IMPERO: La signora e lo scemo
VITTORIA: Aquile d'acciaio.

BUSCA

LUX: riposo

DRONERO

: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: Buster.

ORMEA

ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Bat 21
ITALIA: Amore, il prego

SAVIG

AURORA: riposo
RITZ: riposo

Bottasso. Caraglio 4
Parussa, via Cavour 7
Bra: Flora, via Cavour 5
Fossano: Municipale 1. Roma 93
Saluzzo: San Marino, corso Piemonte 8
Savigliano: Albertini. Santorre

INDIRIZZI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale: 116.
Per avvertibilità stradale: (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23 23; Alba 364 24; Borgo S. Dalmazzo 760 013; 42 01; 825 653; Caraglio 619 102; Ceva ; Fossano 614 21, 638 111; Limone 921 32; Mondovì 442 44; Monte Bisbo 796 117; Peveragno 639 556; Racconigi 845 46; Saluzzo 452 45; Sommariva Bosco 551 03; Savigliano 339 01; Vinadio 958 126.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424 25; Borgo 769 333; Bra 425 261; Ceva 710 03; Fossano 635 777; Mondovì 474 44; Racconigi 853 33; Saluzzo 464 44; Savigliano 629 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115, Alba 115; Bra 115; Fossano 115; 115; Racconigi 115; 115; Savigliano 115.

antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 513.151.

Corpo Cuneo 697 221; Alba 358 84; Borgo 369 93, Borgo Il Dolcetto 291 717, Caraglio 619 892; Ceva 718 38; Mondovì 734 241; Comunità 611 68; Demonte 951 56; Dronero 918 180; Garessio 813 21; Mondovì 403 69; Ormea 391 180; Saluzzo 413 07; Sampeyre 998 51; Villanova Mondovì

Polizia stradale: 58 222; (0172) ; Ceva 711 62; Dolcetto 421 16; de Torino-Savona (0173) 412 624

Pronto soccorso: Cuneo 662 525; Alba 31 91; Bra 42 01; Ceva 722 222; Fossano 614 21; Mondovì 48 41; Racconigi 851 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 339 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo,* 662 491; *Usl 59 Dronero,* 917 676; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo,* 769 632, 760 013; *Usl 61 Savigliano* 339 01, *Racconigi* 851 81; *Usl 62 Fossano,* 638 511; *Usl 63 Saluzzo,* 40 21; *Usl Bra,* 42 02 73; *Usl 65 Alba,* 36 32 11; *Usl 66 Mondovì,* 48 41; *Usl 67 Ceva,*

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): *Cuneo* 6 17 77, *Alba* 3 36 64, *Borgo S. Dalmazzo* 7 61 81; *Bra* 4 37 44; *Ceva* 7 10 08; *Fossano* 63 44 42; *Mondovì* 4 22 22; *Racconigi* 8 54 11; *Saluzzo* 4 56 51; *Savigliano* 2 21 22

Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel 0171/67 048 - 54 508 - fono 0171/50 822.

come mai
oggi più che mai
conviene comperare
un diesel usato?

I venditori della Concessionaria FIAT

F.lli ROBALDO

sono a tua disposizione per spiegartelo

F.lli Robaldo - Corso Canale, 2 - Alba (CN) - Tel. 0173/363956

COMUNICATO

La Due Ponti di Dronero sta preparando i tappeti che saranno presentati alla prossima Fiera di Cuneo (dalle 10 V p.) e sarà lanciata di mostrarveli in ANTEPRIMA

vostre lo SHOW-ROOM di Dronero.

DUE PONTI
v. XXV Maggio n. 128 - 12023 DRONERO - Tel. 0171/91 837
Aperto anche il sabato 9-12, 13-18,30

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
con rientro anche a 4 rate per artigiani e commercianti. Casalinghe e dipendenti fino a 36 rate. Agevolazioni procura auto. Massima riservatezza
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/66 247
Orario (metano)

PRESTITI RAPIDI
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

LA GENUINITA' E LA FANTASIA DEL RISTORANTE IL BORGO SI SONO TRASFERITE AL
ristorante Vilanosi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI
SALETTE RISERVATE PER PICCOLI FINANZ
ZZATI
PER MUNIONI E CONGRESSI
LA CUCINA DEL RISTORANTE IL CONTINUA LA
TRADIZIONE E RAFFINATEZZA DI SEMPRE
CONDIZIONAMENTO ED IMPIANTO RICAMBIO ARIA IN TUTTO IL
Mondovì, via Delvecchio 2, tel. 46.666/7-44.336

FINANZ
IN DUE GIORNI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU AUTO -
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.139

PALLAVOLO MASCHILE - All'ultimo gioco il Dis Gros Cuneo batte i cebani

Vacchetto prevale su Rosso II

CUNEO — E' finita, nell'ottava giornata del campionato di serie A di baion, l'imbattibilità del campione Ricky Alcardi. Ad interrompere la cavalcata solitaria è «Dodo» Rosso che, nel rinnovato rio di Cengio, al II importo con il punteggio di 11-6, dimostrando che la vittoria di Vignale, contro Balocco, non era stata frutto del caso o di circostanze particolari.

Solo poche ha, qualcuno, a Cengio, parlava di serie B per il poderoso atleta di Priola; ora, superata erial, con quattro vittorie consecutive, è rientrato in corsa per le primissime posizioni

canalese non drammi per la sconfitta, anche perché, a dispetto della battuta d'arresto conserva due punti di vantaggio sugli inseguitori: Rosso I, Bertola, Pivero e Dogliotti.

Il direttore tecnico canalese Emilio ha spiegato così la sconfitta del pupillo: *«Dodo ha giocato una bella partita, sbagliando pochissimi palloni. Ricky invece non in serata; la palla, come si in terra, gli andava pugno. La battuta non ha mai superato i metri anche al ricaccio non è riuscito a farsi valere».*

La prima Alun po' rovinato la «media» della Canalese Rosso che prima dell'ultima giornata imbattuta in tutti i campionati ai quali partecipa (serie A, C1, C2 e due tornei giovanili). Quella di Alcardi rimane comunque l'unica «macchia» della società che sta ottenendo ottimi risultati e punta a vivere «almeno campionati».

Vacchetto (Dis Gros)

Fra gli altri risultati giornata spiccano le vittorie Dogliotti e Pivero, «emergenti» in di posizioni d'avanguardia e il successo di Vacchetto danni di Rosso II, costretto, per la seconda volta in due incontri consecutivi, a lottare fortuna fino al 21° gioco.

Più normale, per così dire, vittoria di Balocco in di anche se il canalese fisicamente quasi recuperato *«Berruti sicuramente in ripresa. Contro avversari più abbordabili in grado farsi valere e al successo. La nostra squadra non serie hanno detto i dirigenti sanfrenesi*

Euforia a Cuneo il di Vacchetto al Rosso II. Il presidente cuneo Contardo Cagnasso ha detto: *«La partita è stata una maratona combattutissima ed anche discretamente bella. è stato stressante ed ha ottenuto, quasi da solo, perché Belmonte non stava bene, un successo che potrebbe rivelarsi importantissimo».*

Soddisfazione anche a Cortemilia Dogliotti ha superato Tonello qualche brivido nel finale, quando sembrava che la rimonta del monregalese dovesse concretizzarsi nel diciottesimo gioco. *«Dogliotti non avverte più i dolori spalla ed il rendimento in campo è migliorato notevolmente. Quella sabato è stata la più bella partita a Cortemilia»* ha commentato il presidente Sanchero.

A Tagna, uno degli scontri più attesi della giornata. Pivero e Voglino hanno battuto Bertola e Dotta per 11-8. I liguri hanno giocato a strappi, imponendo partita imprevvise accelerazioni alle quali un Bertola combattivo, ma un Dotta un po' incerto, non hanno saputo resistere.

Aldo

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/r). Jesapito no 2° - La scuola dell'assassino. Vm 18.
ARISTON UNO (vico S. [illegible] 14/r). Mary per sempre.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r). Mary per sempre.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 610). Stream da vampiro.
CORALLO 1 (piazza Corvetto). Parla by night. Vm 18.
CORALLO 2 (piazza Corvetto). Real rivana.
CRISTALLO: La rossa, la bionda, l'assente. Vm 18
DORIA: Deprovati di sposalizio imperfetto. Vm 18
GRATTACIELO (piazza Dante): L'indiavolato fascino del peccato. Vm 18
ITALIA: Mystic pizza.
LUX (via XX Settembre): Bambole di notte.
MANIN (corso Andrea, c. tel. [illegible]): La valanga.
ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla.
OLIMPIA (via XX Settembre): Il [illegible] Corp.
[illegible] DOLBY: Rain.
[illegible]: Quell'estate di sole maggio. Vm 18
PALAZZO (Galleria S. Colomba): Nuovo cinema Paradiso.
VERDI: New York stories.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Morbosi capricci. Vm 18
CHIABRERA: Tentazioni sopra parma. Vm 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Un inglese in [illegible]
CINE CLUB LUMIERE: [illegible] a Jamaica.

SESTRI PONENTE

VERDI: Turista per caso.
HOLIDAY DI: La moglie arbitrale. Vm 18

SAMPIERDARENA

ABC: Capricci. Vm 18.
ELDORADO: Il Nano sulla corsa. Vm 18
SPLENDOR: Esuberanti epidermici [illegible] gratis. Vm 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il principe senza meglio.

SERVI

S. ERO: Nightstalker Burning.

CHIAVARI

CANTERO: Streghe.
IMPERO: Marrakech Express.
NUOVO: La parte più appetitosa della donna. Vm 18.

CHIAVARI

MODERNO: La chiesa.

VIDLI

EDEN: riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE: O' re!

COGOLETO

VERDI: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Così vicine.
ELDORADO: A tutta della strada.
JOLLY: La signora degli scimmi.
FILMSTUDIO: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Ladri di saponette.
ITZ: Lilly e il vagabondo.

ALBENGA

AMBRA: Flavia e la sua bestia.
ASTOR: riposo
CRISTALLO: Film a luce rossa.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Un pesce di nome Wanda.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Tobe II. Perversione in cantina.

FINALE LIGURE

ORIENA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

LAIGUEGLIA

ODRALLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

LOANO

LOANESE: Storie fantastiche.
[illegible] Fantasmi vs Vm

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rat man.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Il presidio
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Colpo.
CENIN: riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Blancaneve.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo

DIANO MARINA

DIANESE: Fantasmi vs la pompiere.

SANREMO

ARISTON: Un detective particolare.
CENTRALE: Storia da mangiare.
TARAURO: Stakeout.
RITZ: Film a luce rossa.

Nolte e Rossana Arquette in «New York Stories» al Verdi

Nella stagione al Roof Garden anche Benigni e i «Tropicana»

Baudo vedette a Sanremo

Il presentatore sarà protagonista il 20 agosto di [illegible] gala in coppia [illegible] il cabarettista Giorgio Faletti - Il 25 lo show dell'attore toscano - I cubani si esibiranno l'8 settembre

SANREMO — C'è anche Pippo Baudo nella locandina [illegible] delle vedettes del [illegible] Garden [illegible] Casinò di Sanremo, massimo tempio mondano dell'estate [illegible] Riviera di Ponente.

[illegible] presentatore e [illegible] il 20 agosto [illegible] protagonista di una singolare serata [illegible] coppia con il cabarettista astigiano Giorgio [illegible] [illegible] dei [illegible] re[illegible] di [illegible] fin) e, probabilmente, [illegible] i ballerini che da anni hanno avuto al fianco nelle trasmissioni televisive *Serata d'onore*, andata in onda su Raidue, da Montecatini, nelle [illegible] settimane.

[illegible] inevitabili, trattandosi di Baudo, esercizi, magari solo fantasiosi, di dietrologia.

Solo una [illegible] casuale quella del Roof o un piccolo, ma significativo passo verso il ritorno a Sanremo sul pal[illegible] che più conta, quello [illegible] Un interrogativo, forse, [illegible] accademico. Nell'attesa [illegible] salirà sulla pedana del Roof nell'inedito ruolo di big [illegible] una serata di gala.

La locandina estiva del [illegible] f, quasi ufficiale, prevede [illegible] [illegible] ospiti d'onore: domenica 6 agosto sarà il turno di Dori Ghezzi; venerdì 25 agosto toccherà a Roberto Benigni, visto spesso a Sanremo, mai però [illegible] ribalta della [illegible] [illegible] gioco.

[illegible] giovedì 31 agosto e sabato 2 settembre terrà banco la coppia tutta genovese formata da Umberto Bindi e [illegible] rigenerato Joe [illegible] (quasi trent'anni fa, [illegible] primi Anni Sessanta, proprio [illegible] Casinò viase [illegible] sua breve, ma esplosiva notorietà festivaliera); domenica 17 settembre chiuderà l'estate [illegible] del Roof Garden l'eterno Peppino Di Capri che [illegible] manca mai, da anni, nel [illegible] tellone [illegible] [illegible] gioco.

Due [illegible] appuntamenti con il folldore: venerdì 1° agosto serata di gala con il gruppo folkloristico sovietico Ural; venerdì 8 settembre altra [illegible]ta di gala con la celeberrima rivista *Tropicana de Cuba*, troupe [illegible] porta in [illegible]ro per il mondo i ritmi, i colori, le suggestioni dell'omonimo locale dell'Avana, quattromila me[illegible] quadrati tra il verde, metà quasi obbligata [illegible] [illegible] la capitale [illegible].

Per le [illegible] e i [illegible] *Tropicana* è un ritorno a Sanremo: più di un anno fa, al teatro Ariston, ebbero [illegible] [illegible] calorosissimo, riuscendo a scuotere e [illegible] entu[illegible] anche il pubblico sanremese, [illegible] solitamente [illegible]. Un altro [illegible] [illegible] *Gran Circo Dancers*, saranno invece ospiti fissi del Roof ininterrottamente dal 1° luglio al 24 settembre.

Tra gli altri appuntamenti che caratterizzeranno, al [illegible]nale, [illegible] 1989 [illegible] [illegible] nunciate [illegible] presentazione [illegible] del concorso *Fotomodella 1989* (1 luglio); il tradizionale *Trofeo estivo di chemin de fer* (prima manche il 14 e 15 luglio; seconda manche 15 e 16 settembre); due appuntamenti con il classico «Gala della Gioventù», appuntamento fisso d'estate riservato ai turisti più giovani (24 luglio e 21 agosto).

Infine il Festival Internazionale della Sartoria (dal 21 al 23 settembre), erede, rivisto e corretto, del [illegible] Moda Maschile che, nella casa da gioco, ebbe tra[illegible] gloriosi tra [illegible] Anni 60 e [illegible] Anni 80.

Bruno Monticone

Roberto Benigni, un altro show per il «Roof Garden» [illegible] Sanremo

Una lettera dell'assessore regionale alla cultura Valenzano

Opera, chiesto intervento [illegible] Carraro

GENOVA — Finirà sul tavolo del ministro dello Spettacolo Franco Carraro la tormentata vicenda [illegible] Teatro [illegible] dell'Opera travolto [illegible] debiti proprio a pochi mesi dall'inaugurazione del nuovo Carlo Felice.

Un [illegible] della situazione, svincolato dalle scadenze di Palazzo Chigi, è [illegible] chiesto ieri [illegible] [illegible] vicepresidente della Regione Liguria Ernesto Bruno Valenziano che [illegible] anche assessore alla Cultura. «*La situazione finanziaria del Teatro Comunale dell'Opera* — [illegible] legge in una lettera [illegible] partita [illegible] gli uffici ministeriali di via [illegible] Ferratella — *da molto tempo* [illegible] *sembra* [illegible] *avviata* [illegible] [illegible] *sbocco di irreparabile collasso. Il Comune di Genova, infatti, non appare* [illegible] *grado, a causa delle restrizioni nel conferimento finanziario agli enti locali da parte dello Stato,* [illegible] *far fronte* [illegible] *deficit del bilancio 1989 dell'ente lirico con conseguente protesta* [illegible] *dipendenti. La situazione* — [illegible] Valenziano [illegible] Carraro — [illegible] *estremamente grave, più se vista* [illegible] *prospettiva dell'ormai prossima inaugurazione del nuovo Teatro Carlo Felice*».

E' a questo proposito [illegible] l'assessore sottolinea «*la necessità che venga perseguita fin dall'anno in corso una distribuzione più equa dei finanziamenti statali* [illegible] *enti lirici, in modo* [illegible] *correggere a favore della città di Genova un antico e ingiusto squilibrio*».

In particolare, Valenziano, chiede a Carraro di «*verificare la possibilità* [illegible] *un intervento straordinario del Ministero dello Spettacolo a favore del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, eventualmente anche sottoforma di accollo*».

Intanto, [illegible] vicepresidente del [illegible] Nicola [illegible] è tornato sulla questione finanziaria, auspicando un ripensamento del Comune che [illegible] versare nelle [illegible] [illegible] i sette [illegible] promessi ne [illegible] soltanto due. «*Mi* [illegible] *che* — ha aggiunto Costa — *che, al di* [illegible] *dei soldi, a Palazzo Tursi* [illegible] *vuoi un grosso impegno politico per il Comunale, oppure si dica* [illegible] *fare alla vigilia dell'apertura della stagione del Carlo Felice*».

Per il momento, il pentapartito che governa il Comune, impegnato ad analizzare i voti delle europee (per la verità non troppo favorevoli alla «coalizione») [illegible], ma la questione rimane spettinata.

m. b.

[illegible] Diano Marina e il teatro

[illegible] MARINA — Mini-rassegna di teatro di strada a Diano Marina: [illegible] albergatori del golfo dianese. Il programma si aprirà il 24 giugno, [illegible] 17 [illegible] 23, con *Innamorarsi* [illegible] compagnia Coltellaria Einstein. [illegible] 27 [illegible] *Animations de rue* [illegible] Gustave Parking (17-23), e alle 21, la compagnia Melarancio presenterà *La battaglia*.

Il 3 luglio, [illegible] Suburbe interpreteri *comiche*, e il [illegible] luglio (ore 21), il Teatro Carillon rappresenterà *Conchiusione* [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]enti di strada.

La partecipazione a Italia Viva

Ma il Brasile invita la Tosse

Incertezze per «Donna Lionora Giacubina»

GENOVA — La partecipazione del Teatro della Tosse a *Italia Viva*, la rassegna di cultura e spettacoli promossa in Brasile da un pool di ministeri (Esteri, Turismo e spettacolo, Beni culturali, Commercio estero) con la partecipazione di tanti dei nomi dello spettacolo (Dario Fo, Franca Rame, Ornella Vanoni, Uto Ughi e altri) continua ad agitare i sonni di Tunino Conte.

Dopo le perplessità annunciate dal direttore artistico della Tosse e il no alla presenza della compagnia genovese in Brasile a causa [illegible] troppe incertezze finanziarie [illegible] pratica solo la Regione Liguria [illegible] [illegible] proposta romana e [illegible] dichiarata disponibile a contribuire finanziariamente alla trasferta [illegible] tecnici e degli [illegible] della cooperativa), il [illegible] torna all'attacco.

Con una lettera arrivata ieri [illegible] teatro Sant'Agostino, l'ambasciata del Brasile conferma però l'interesse per lo spettacolo proposto dal Teatro [illegible] Tosse, *Donna Lionora Giacubina* della scrittrice Dacia Maraini e gioca al rilancio, [illegible] nuove promesse.

In pratica, l'ambasciata brasiliana a Roma riconoscerebbe alla Tosse qualche disguido [illegible] [illegible] consentito di fornire [illegible] compagnia tutte le garanzie sul trasferimento del gruppo di attori e tecnici (una ventina [illegible] persone in tutto), [illegible] [illegible] la piena disponibilità per [illegible] debutto a ottobre. «*A questo punto, però, sorgono altri problemi in casa nostra*», spiegano al Teatro della Tosse.

«*Secondo gli organizzatori di Italia Viva dovremmo rinunciare all'inizio della stagione a* [illegible] *per* [illegible] *Brasile,* [illegible] [illegible] [illegible] *certo facile, e per questo siamo riservati di dare una risposta nelle prossime settimane*».

«La Tosse, pare di capire, ri[illegible]badisce i dubbi sulla manifestazione che finora ha evidenziato, in verità, più ombre che luci, almeno dal punto di vista organizzativo, come hanno riferito diversi addetti ai lavori tornati recentemente dal Brasile.

Tuttavia, non è escluso che [illegible] compagnia genovese [illegible] fine accetti l'invito che potrebbe consentirle [illegible] rappresentare [illegible] *Lionora* in anteprima a [illegible] Paolo, a Rio o a [illegible] per poi far debuttare lo spettacolo a Genova. Il testo di Dacia Maraini, per la regia di Gino Zampieri e [illegible] scene [illegible] Lele [illegible] e le musiche di Eugenio Bennato, [illegible] [illegible] figura [illegible] Eleonora Pi[illegible]l, [illegible]a, intel[illegible] [illegible] rivoluzionaria che partecipò al [illegible] napoletana del [illegible].

Eleonora pagò [illegible] [illegible] vita il [illegible] impegno per una società più giusta e più libera, [illegible] [illegible] una lotta appoggiata da tutte le donne che chiedevano [illegible] riscattare un ruolo nella società napoletana dell'epoca.

Donna Lionora, rinchiusa in carcere, riavvia la rivoluzione napoletana e offr[illegible] [illegible] regista [illegible] possibilità di mettere in scena i momenti tragicomici dei fatti, [illegible] tutti i personaggi più significativi: re Ferdinando, la regina Carolina, Michele 'o Pazzo, il cardinale Ruffo, il generale [illegible] Championnet, [illegible] Diavolo, preti, popolani, gendarmi e briganti.

E tutti i protagonisti — ri[illegible]le [illegible] — dal fallimento [illegible] un'utopia [illegible] [illegible] consuma sullo sfondo delle loro gesta.

«*Si tratta di pagine di storia fantastiche* — [illegible] Gino Zampieri —, cosi presenti oggi che si celebra il bicentenario [illegible] *Rivoluzione francese, e al tempo stesso reali, pensando a ciò* [illegible] *Napoli è oggi e che suscitano* [illegible] *appuntamenti mancati*».

[illegible]ordia[illegible]ab antiguam

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 7 I ranger della galassia, cartoni; 7,25 **Thundarbirds**, cartoni; 7,50 [illegible] **gold** [illegible]; 8,15 **Una vita da vivere**, soap [illegible]; **Taxi signore?**, tv movie; 10,30 **Meglio lo due**, telefilm; 11,20 **Il perduto amore**, situation comedy; 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Goldie gold**, cartoni; 13,30 **La regina dei mille anni**, cartoni; 14 [illegible] **vita da vivere**, soap opera; 15 [illegible] **volta è impiacevasa**, tv movie; 16,45 **Il perduto** [illegible] [illegible] **amore**, comedy; [illegible]5 **Movin' on**, telefilm; 18,15 **Super 7: Erculoidi**, cartoni; 18,40 **Rambo**, cartoni; 19,10 **Shera, la principessa del po**[illegible], cartoni; 19,40 **Una spada per un cavaliere**, cartoni; 20 **Gli** [illegible] **di Hogan**, telefilm; 20,30 **L'insegnante va in cattedra**, film; 22,15 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco e quiz; 23 **S**[illegible], sport; 23,30 **Tutti i colori** [illegible] **buio** (1972), film colori, thriller; 1,20 [illegible], telefilm; 1,50 [illegible] **ani** telefilm: **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Mad Squad**, telefilm; 7,50 **L'orso Yogbi**, cartoni; [illegible] **Ulysse 31**, cartoni; 8,45 **La conquista** [illegible] **Lolla**, serial; 9,50 **Due ragazz**[illegible] [illegible] [illegible] (1971), film [illegible]. Spagna; 12,10 **Rattles, gentiluomo**, [illegible]m, 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 14,50 **Mod Squad**, telefilm; 15,45 **La conquista di** [illegible] **serial**, 16,40 **Magic Mory**, [illegible]rk; 17,10 **Star blazers**, cartoni; 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; [illegible] **Mod Squad**, telefilm; [illegible] **Gli errori giudiziari**, telefilm; 18,30 **Fiore selvaggio**, telenovela; 20,30 **Face individuale** (1977), film drammatico Usa; colori; [illegible],15 **Telediamanti**, [illegible]; 22,45 **World Sport Special**, [illegible] sportiva 23,30 [illegible] **veglio pensieri** (1951) film

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Goober**, cartoni; 8,30 **Vendita 9 Telefilm**; 10,45 **Orvel gioielli Valenza**, 12[illegible] [illegible] **Goober**, cartoni; 13,30 **Punto sport**, comment, sondaggi, interviste; 14 **Vendita**; 14,30 **Auto TV**, mercato d'auto d'occasione; 15,30 **Portobello road**, 16 **Lolliana mia**, telenovela; 18 **Punto sera**, informazione; 20 **Wayne and Shuster**, situation comedy; 20,30 **Centrosette**, [illegible] sicne di sport e varie attualità; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23,30 **Settore lettura**, film erotico. 1 **Vendita non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 7 **Capricci e passioni - Disperatamente tua - Un uomo due donne**, telenovela, 8,45 **Fai un affare...**, 10 **Justice**, telefilm; 11 **Fai un affare...**; 11,45 **Dick Turpin**, telefilm; 13,15 **Fai un affare...**; 13 [illegible], novela; 13,45 **Fai un affare...**; **Capriccio e passione**, novela; 14,45 **Disperatamente tua**, [illegible], 15,05 **Fai un affare...**; 16 **Andiamo al cinema**, rubrica; 16,10 **Fai un affare...**; 17 **Un uomo due donne**, novela; **Andiamo al cinema**, rubrica; 18 **Mr.** [illegible], film; 19 **Fai un affare...** 19,30 **Capriccio e passione**, novela; 20 **Disperatamente tua**, novela; 20,30 [illegible] **Strogoff** (1956), film [illegible]ura; 22 **Spe**[illegible] **speciale**, 22,05 [illegible] **Yurpin** [illegible] 22,30 **Fai un affare...**; 23,30 **Nella** [illegible] **di** [illegible], [illegible]; 0,30 [illegible] **un affare...** 1,10 **Canale 7 non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cirenda de pedra**, novela; 9 **Ardiil dell'arte** (1938), film avventura 11,40 **Dama de rosa**, novela; 12,40-19,30 **Tg**; 13 **Documentario**; 13,30 **Fregoli**, scenegglatu; 15 **Cirenda de pedra**, novela; 16 **L'uomo dell'Uncle** telefilm, 16,50 **Video fills**, rubrica; 18 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato, 18,30 **Dama de rosa**, novela; 20 **Cirenda de pedra** [illegible]; 20,30 **Sport & Sport**, [illegible]; 22,10 **Il ritorno del santo**, [illegible]film; 23,50 **Film**.

TELECITTA'

[illegible] **Obiettivo Liguria**, 7 **Dall'Italia e dal mondo**; 7,35 [illegible]ve [illegible]ria, [illegible] quano, 8,05 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 8,40 [illegible] **l'Italia e dal mondo**; 9,10 **L'e**[illegible], 9,40 **Il volo europeo - Analisi** 10,20 **I viaggi nel cassetto** rubrica turistica 12,15 **Andiamo al cinema**, 12,20 **Leggiamoli insieme** rassegna stampa; 12,55 **Liguria flash**, notiziario; 13,10 **Nel mondo delle carte** [illegible] **Notizie flash - I titoli**; 13,50 **Liguria flash**, notiziario; 14 **Conoscenza assicurativa**; 14,30 **Notizie flash - I titoli**, 14,50 **Liguria flash** [illegible] [illegible], 15,30 **Notizie flash - I titoli**; 15,50 **Liguria flash**, notiziario; 16,30 **Notizie flash - I titoli**, 16,50 **Liguria flash**, notiziario, 17 **Liguria sport - Pallanuoto**; 17,30 **Notizie flash - I titoli**, 17,50 **Liguria flash**, notiziario, 18 **Il volo europeo - Analisi e commenti**, 18,30 **Le auto della settimana**, rubrica; 19,05 **Andiamo al cinema**; 19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 19,45 **Consulenza assicurativa**; 20 **Il salotto della lirica**; 20,30 **Le auto della settimana**, rubrica; 21,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 21,45 **Arcipelago sloveno**; 22,30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 23 **Prossimi avvenimenti**.

Comincia il 7 luglio il Festival Spazio Musica della Riviera Ligure

Due donne cantano per Holiday

La manifestazione itinerante organizzata da Gabriella Ravazzi, alla [illegible] undicesima edizione L'omaggio alla grande jazzista [illegible] delle vocalist Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri

GENOVA — Inizierà il 7 luglio e si protrarrà fino ai primi di agosto (con un'appendice in settembre) il «Festival Spazio Musica della [illegible] Ligure» giunto alla sua undicesima edizione e organizzato dall'Associazione Spazio Musica diretta [illegible] [illegible] Gabriella Ravazzi.

Parallelamente alla stagione di concerti, riprendono i corsi di perfezionamento a Bordighera, nel mese di luglio, pianoforte (dal 10 al [illegible] luglio con Lonquichi), corno (dal 22 al 31, Nalli), fagotto (dal 22 al 31, Della Valle), canto lirico e barocco (dal 22 al 31, rispettivamente Ravazzi e Vilalta), [illegible] [illegible] [illegible] all'11, Waldron e Lacy), danza classica, moderni jazz e tip tap (dal 12 al 21, De [illegible], Fiacella, Urbain e Coutu) e tecnica [illegible] espressività della [illegible] parlata [illegible] 12 al 21, Ravazzi).

Il cartellone concertistico coinvolge Albissola [illegible] Bordighera, Dolcedo, Loano, S.Biagio della Cima, Taggia e Totrano. La novità è costituita da S.Biagio della Cima, suggestivo centro dell'entroterra di Vallecrosia. Vediamo i singoli appuntamenti.

[illegible] [illegible] fissati due incontri jazz. [illegible] luglio Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri, due vocalist di livello internazionale proporranno con [illegible] pianista Mal Waldron un «Omaggio a Billie Holiday» nel trentennale della scomparsa. Il 3 agosto si esibirà il Tylo Sellani con la vocalist Anna Bacchia.

A Bordighera, oltre ai tradizionali saggi finali degli allievi (dall'11 al 31 luglio) ci saranno: il 16 la [illegible] Orchestra Jazz diretta da Antonio Piotto e Claudio Lugo con il pianista Riccardo Zegna, che proporrà pagine di Gershwin [illegible] (rapsodia in blu), Duke Ellington [illegible] [illegible] di Raffaele Ceccoli) e altri; il 2 agosto spettacolo di [illegible] con la Compagnia di Spazio Musica diretta da De Min con James Urbain e Monique Dubois; il 3 agosto [illegible] [illegible] il flautista Severino [illegible] accompagnato dal pianista [illegible] Leonardi (in programma [illegible] di Salieri, [illegible], Mozart, Paisiello e Beethoven).

Uno solo l'appuntamento a Dolcedo, il 30 luglio, [illegible] il pianista torinese Dalberto impegnato in pagine [illegible] Schubert, Brahms e Scriabin.

Tre invece gli incontri a Loano. Il 7 luglio (primo appuntamento dell'intera stagione) [illegible] [illegible] concerto jazz Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri (vocalist), Steve Lacy (sax soprano) e [illegible] [illegible] (pianoforte). Il 2 settembre tornerà Severino Gazzelloni con un programma diverso da quello di Bordighera e il 4 settembre i Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini con il soprano Gabriella Ravazzi eseguiranno Vivaldi e Bach.

Il 28 luglio concerto lirico a Taggia: accompagnati dal pianista Roberto Mingarini canteranno Margherita Mauro (soprano), Paola Silva (mezzosoprano) e Claudio Ottino (baritono). Mauro, Ottino e Mingarini saranno anche protagonisti con il tenore Silvano Santagata del concerto del 1° agosto a S.Biagio della Cima.

Il 27 luglio, con repliche il 4 e [illegible] agosto, la danza entrerà nella suggestiva cornice delle Grotte [illegible] Totrano. Il [illegible] riscosso lo scorso anno ha indotto gli organizzatori a riprendere l'iniziativa. Il 29 luglio, infine, ancora a Totrano un concerto lirico con Anna Venturi, soprano, e [illegible] Ottino, baritono, accompagnati da Roberto Mingarini al pianoforte.

Appuntamenti flash

I Cure, la new wave a Radio Babboleo

GENOVA — Nuovo [illegible] certo dei Cure questa sera a Radio Babboleo, alle 20,30. Il gruppo new wave, guidato da Robert Smith, [illegible] al vertice delle classifiche mondiali, presenterà i brani dell'ultimo album «*Disintegration*» e il singolo «*Lullaby*».

[illegible]VA — [illegible] grande concerto live al Morrison Hotel. Il nuovo teatro-tenda montato alla Fiera [illegible] Genova, venerdì 30 giugno con l'esibizione del gruppo dei Sigue Sigue Sputnik.

Gli altri appuntamenti live al Morrison Hotel sono con Joe Zawinul (martedì 4 luglio) e con Mink De Ville (venerdì 7 luglio).

L'ingresso per il concerto dei Sigue Sigue Sputnik è fissato a 20 mila lire compresa la consumazione. Le prevendite sono effettuate presso l'edicola De Ferrari a Genova, Charleston Dischi a Savona e Good Music a Chiavari.

GENOVA — I pastelli ad olio di Maria Tagliaferro saranno esposti da oggi [illegible] lu[illegible] [illegible] [illegible] «*Il nuovo fondaco*», [illegible] vico [illegible] Vigne. La rassegna re[illegible] aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 19,30.

GENOVA — Il [illegible] figure delle corali ha realizzato una raccolta musicale [illegible] brani presentati nel corso della manifestazione itinerante attualmente [illegible] svolgimento.

L'iniziativa [illegible] [illegible] brani di musica vocale e strumentale dalle origini al genere popolare e folcloristico incisi su cassette (durata 100) con le più belle pagine polifoniche dei massimi esponenti del Cinquecento e del Seicento.

Il prossimo appuntamento con il convegno ligure delle corali è per venerdì prossimo nella chiesa di Santo[illegible] a Genova. In programma un [illegible] dell'associazione musicale Alemane di Genova [illegible] dal [illegible] [illegible] e [illegible] cantorum «*O. S. Trofallo*» di Camogli diretta dal maestro [illegible] Otlebrini.

MONEGLIA — Venerdì a Moneglia alle ore 17,30 avrà luogo l'inaugurazione [illegible] [illegible] stauro degli affreschi dell'oratorio dei Disciplinanti curato dalla sovrintendenza per i beni artistici e storici della Liguria.

Il restauro ha riportato alla luce un intero ciclo pittorico con le storie della Vergine e della Passione di Cristo, dei primissimi anni del Cinquecento. Alle ore 21,15 sarà seguito per l'occasione un concerto celebrativo del pianista [illegible] Danerini su musiche di Chopin e Liszt.

[illegible] Danza-jazz a Savona

SAVONA — [illegible] svolgerà domani sera il sag[illegible] annuale [illegible] [illegible] corsi della [illegible] di Danza [illegible] del [illegible] accade[illegible] [illegible] Savona. Gli allievi di Marcella Malara si esibiranno alle 21 sul palcoscenico dell'Astor.

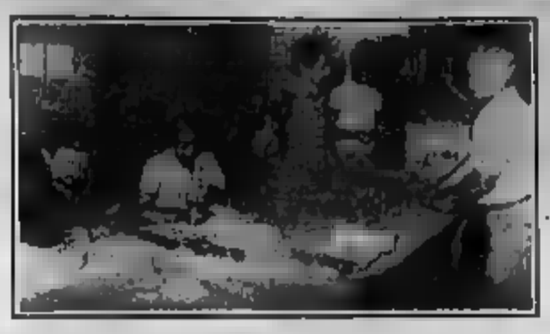
La scuola, che da molti anni rappresenta un punto di riferimento nel mondo della danza savonese, potrà contare anche sull'appoggio di una compagnia di jazz-dance che, in qualità di ospite, tornerà a esibirsi a Savona dopo aver vinto il 1° premio per l'interpretazione e la coreografia al festival '89 di Torino.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 [illegible] 14,30 alle 19



Dai risultati delle Europee il pentapartito esce ridimensionato

La Liguria va controcorrente

Solo in provincia di Imperia dc e psi aumentano i suffragi - Il pci mantiene la leadership - Successo dei Verdi

GENOVA — La Liguria «politica» esce, se non [illegible] volta, profondamente modificata dal voto delle Europee del [illegible] giugno. Il mutamento si riassume in un semplice enunciato: il pentapartito non ha più la maggioranza negli enti ojettivi di maggior prestigio. Viaggia sul 48% in Regione, è sul 47% in Provincia di [illegible]; non tocca il [illegible] nel [illegible] capoluogo. Anche nelle città e nelle province di Savona e della Spezia, la situazione della coalizione a cinque non è della più rosee. La «tenuta» più vistosa, soprattutto della dc e del psi, entrambi penalizzati inaspettatamente in Liguria, si realizza in provincia di Imperia.

Ovviamente, il risultato delle Europee ha origini e motivazioni molto diverse, rispetto alle elezioni politiche e alle amministrative e, quindi, non è un punto d'approdo definitivo: resta comunque il fatto che il pci ha mantenuto la sua leadership con un autorevole 33,2% nella Regione, con un lusinghiero 34,2 % in provincia di Genova e con un sorprendente 28,7 % nel capoluogo.

In casa comunista, sin dalla mezzanotte di domenica, quando l'ipotesi del risultato positivo s'è fatta consistente, la soddisfazione s'è trasformata in allegria. Brindisi, cori e congratulazioni reciproche tra i dirigenti e complimenti per l'ennesima prova di buon funzionamento della «macchina» elettorale [illegible] nell'ultima settimana il [illegible] l'artefice della vittoria. Il pci, infatti, s'è impegnato in una spasmodica rincorsa. Roberto Speciale, segretario regionale, ha dichiarato d'essere «pienamente soddisfatto» e con lui tutti i dirigenti [illegible] Mazzarello a Cambolato a Ferrari. Tutti si sono riferiti al ruolo europeo, nel quadro della democrazia e delle alleanze europee del pci, ma s'è anche strizzato l'occhio all'aprile del prossimo anno, quando si correrà per le amministrative. Si parla già apertamente di giunte di alternativa (forse rosaverdi: pci, psi e Verdi) e si lanciano messaggi al psi.

In casa socialista, invece, i musi sono lunghi: il psi a Genova ha perduto [illegible] l'1% (lo 0,7 % in provincia, con un guadagno dello 0,3% in regione). E' l'unica grande città italiana dove il garofano [illegible] accusato un calo. Tonino Bettanini, segretario provinciale ammette lo smacco: «*E' un voto controcorrente che deve costringerci, a tutti i livelli, a fare [illegible] serio esame di coscienza*». L'on. Mauro Sanguineti, invece, «spara» sui propri compagni di giunta, soprattutto in Comune. Indubbiamente le difficoltà della coalizione negli enti locali, [illegible] crisi, agguati, [illegible] incrociati, ricatti e pause sconcertanti che portano alla paralisi amministrativa, hanno avuto il loro peso. Infine, la vicenda del porto di Genova, con le scorribande elettorali del ministro Prandini, hanno avuto un effetto boomerang.

Lo ammette anche il segretario provinciale [illegible] dc, Gi[illegible] Vassallo: «*A Imperia, dove hanno dato 100 mila preferenze a Ruffini, sono furbi. Noi, in Liguria, siamo riusciti a dimezzarci, favorendo i candidati esterni. Comunque, ho già scritto i tabulati del voto, zona [illegible] sona. Nei quartieri rossi della Val Polcevera, del Ponente e della Val Bisagno, si è votato con una percentuale molto alta. Invece, la urne sono state disertate nel centro, nei quartieri residenziali, ad Albaro e [illegible] Levante. Questo ha penalizzato la dc e il polo laico. Non lo dico per consolarmi, ma solo per ribadire che chi tradisce il voto borghese. [illegible] se i professionisti e gli imprenditori vogliono la giunta rossa, facciano pure...*».

Aria di esultanza in casa dei Verdi, anche per la ottima affermazione di Piero Villa, ex consigliere regionale, che gode in Liguria di un lusinghiero prestigio; lo stesso discorso vale per gli ecologisti della lista «Arcobaleno», [illegible] quale sono confluiti anche ex demoproletari e alcuni radicali. Se i due partiti dovessero mantenere [illegible] amministrative del prossimo anno i voti delle Europee, potrebbero inviare [illegible] discreta pattuglia di eletti [illegible] diversi Consigli (quattro [illegible] Comune, due in Provincia e due o tre in Regione).

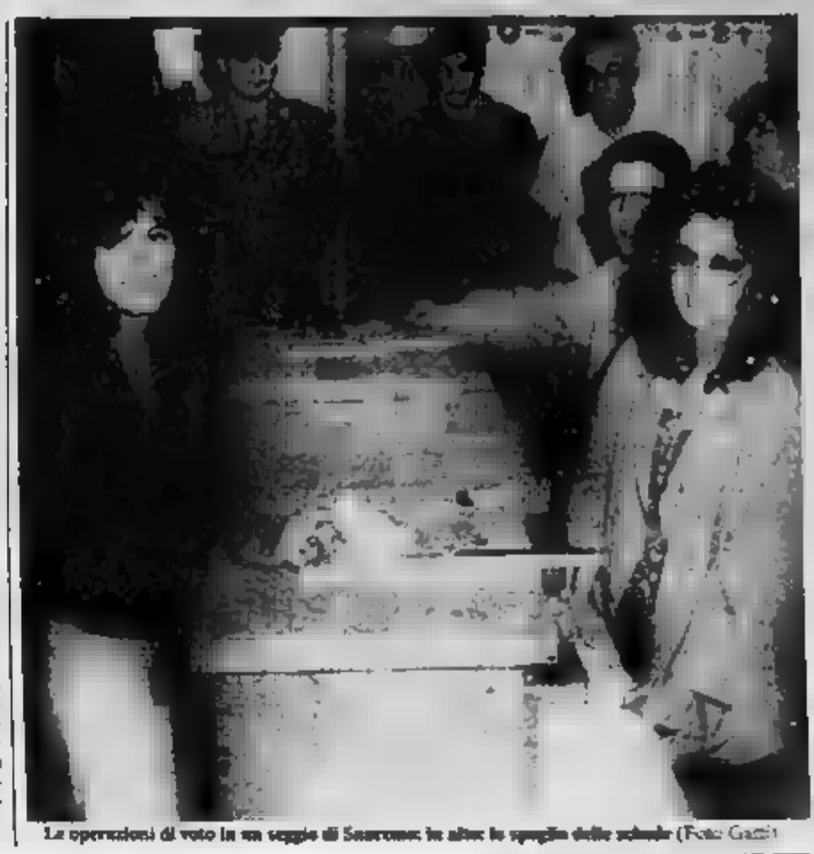
Musi lunghi in casa del pli e del pri, dove l'assenteismo e l'«effetto Pannella» hanno giocato negativamente sull'esito. Liberali e repubblicani hanno, sulla carta, perduto il deputato in Liguria e rischia[illegible] di vedere ulteriormente ridotte le loro rappre[illegible] negli enti [illegible]: un risultato che si aggiunge alla non rosea posizione dei socialdemocratici che però hanno perduto [illegible] del previsto, un po' [illegible] per l'apporto [illegible] (Negri e Modugno) oltre [illegible] dell'impegno del ministro Ferri che, lunigiano, ha puntato molto sulla Liguria.

Anche il msi ha perduto a tutti i livelli e vede compromesse le sue rappresentanze elettorali (il secondo seggio [illegible] Regione è a rischio ormai); inoltre teme una ulteriore perdita a favore della dc.

Nel complesso, ieri, un po' tutte le segreterie dei partiti [illegible] sono mantenute sulla difensiva, con giudizi prudenti. In pratica, solo i gruppi degli ecologisti (Verdi e Arcobaleno) hanno vinto nettamente, raccogliendo il voto giovane, «grazie dicono — *alle battaglie di Genova, di Cogoleto, della [illegible] Bormida*». E la «nuova» sinistra, mentre il pci ha festeggiato (con un comizio estemporaneo [illegible] piazza XII Ottobre) soprattutto la «non sconfitta» e la robusta tenuta.

I deputati e i senatori, a quanto s'è appreso, hanno tirato un respiro di sollievo: in autunno, considerati gli esiti, non si vota più. Gli onorevoli dei partiti di maggioranza pensano al governo, [illegible] praticamente in una Liguria povera di ministri e sottosegretari [illegible].

Paolo Lingua

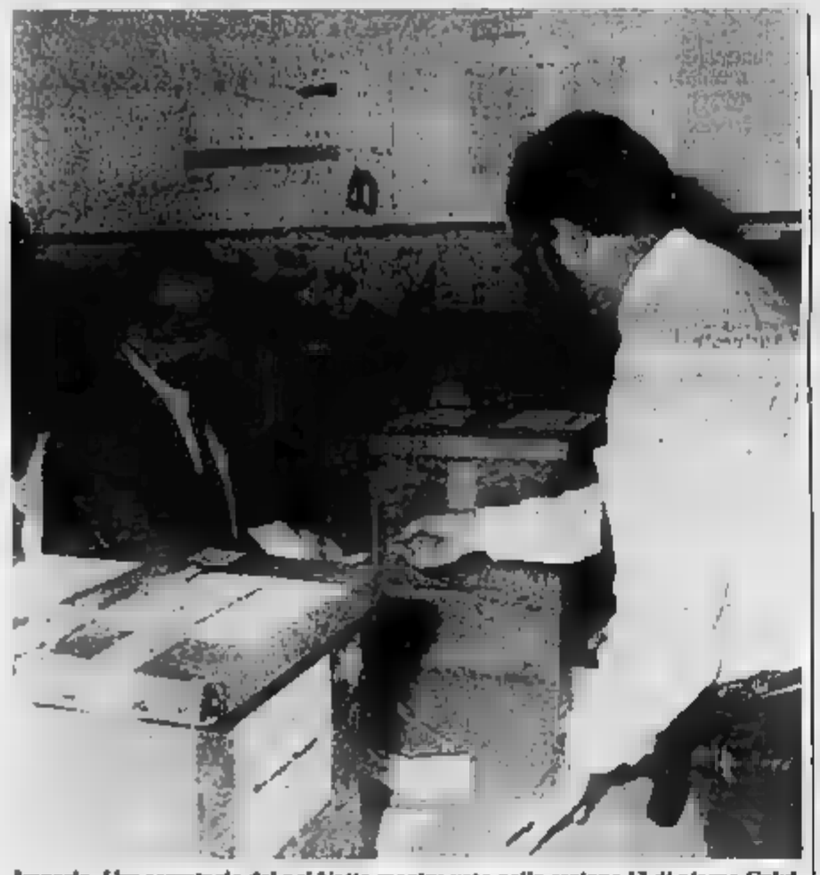


Le operazioni di voto in un seggio di Sanremo: in alto le spoglie delle schede (Foto Gazzi)

[illegible] DI GENOVA — Dc 25,2 (Europee '84: 25,8%; politiche [illegible] 27,0%); pci 34,2 (30,4; 32,6); psi 13,3 (13,6; 14,1); msi 4,9 (4,4; 5,2); pri-pli 6,4 (9,9; pri '87, 4,1; pli '87, 3,4); pr - (3,8; -); psdi 2,1 (2,4; 1,9); Verdi 4,2 (-; -); Verdi Arc. 2,8 (-; -); dp 1,3 (1,4; 1,9); L. Lombarda 1,6 (-; -); Federal: 0,1 (0,2; -); Pensionati 2 (-; -); Lega Antiproib. 1,3 (-; -). Referendum — «Sì» 518.181 (89,2%), «No» 62.704 (10,8%).

PROVINCIA DI SAVONA — Dc 27,9 (Europee '84: 29,1; politiche '87: 29,6); pci 32,1 (38,4; 31,9); psi 14,5 (10,2; 13,5); msi 4,4 (4,8; 5,5); pri-pli 3,7 (9,3; pri '87, 4,4; pli '87, 2,7); pr - (5,9; 3,2); psdi 2,3 (2,7; 1,6); Verdi 4,1 (-; -); Verdi Arc.: 2,7 (-; -); dp 1,5 (1,3; 1,7); L. Lombarda 1,6 (-; -); Federal. 0,1 (0,1; -); Pensionati 1,8 (-; -); Lega Antiproib. 1,4 (-; -). Referendum — «Sì» 166.458 (88,3%); «No» 21.978 (11,7%).

[illegible] DI [illegible] — Dc 32,0% (Europee '84: 32,8%; politiche '87: 32,7%); pci 23,0 (29,2; 24,3); psi 16,9 (11,3; 14,9); msi 6,0 (6,6; 6,8); pri-pli 5,8 (9,0; pri '87, 3,9; pli '87, 3,3); pr - (6,0; 4,0); psdi 3,4 (4,2; 2,7); Verdi 3,8 (-; 3,7); Verdi Arcobaleno 4,4 (-; -); dp 1,3 (1,7; 2,0); L. Lombarda 1,4 (-; -); Federal. 0,2 (0,2; -); Pensionati 1,4 (-; 1,0); Lega Antiproib. 1,5 (-; -). Referendum — «Sì» 116.348 (88,3); «No» 15.219 (11,7).



Imperia. L'ex segretario del pci Natta mentre vota nella sezione 13 di piazza Calvi

Polemiche, bocciati eccellenti tra i candidati liguri e il comportamento dei big nelle varie liste

A Strasburgo va soltanto Speciale

Il presidente dell'Ordine dei medici, [illegible] Parodi, [illegible] è riuscito a confermare il seggio - Accuse e rimproveri nella dc. Piero Villa, leader dei Verdi, potrebbe acciuffare l'elezione in caso di rinuncia [illegible] Amendola - Campart, pochi voti

GENOVA — Soltanto il comunista Roberto Speciale, segretario e consigliere regionale, 48 anni, entra in prima battuta al palazzo di Strasburgo, dove ha sede il Parlamento europeo. Speciale coglie così, dopo una giornata di suspence, il seggio che per due mandati era stato di Angelo Carossino e che, questa volta, non è stato ripresentato.

Speciale ha ammesso [illegible] aver avuto un pomeriggio «di emozione» e di ritenersi «*completamente soddisfatto*». Gli interessi della Liguria, per il momento, sono nelle sue mani. La macchina del pci, che tiene conto della graduatoria nella «nomenklatura» di partito e dei criteri di rappresentanza geografica, ha dunque funzionato [illegible] ra una volta.

Malumore, invece, in tutte le altre liste, dove, nel complesso la [illegible] non ha arriso ai candidati liguri. Tutti, bene o male, si giustificano con il grande disilvello di abitanti che esiste nelle regioni che costituiscono il collegio: 9 milioni la Lombardia, oltre tre milioni e mezzo il Piemonte, contro il milione e settecentomila abitanti della Liguria.

Così è avvenuto [illegible] i candidati lombardi hanno dilagato nella dc, mentre in Piemonte c'è stata la concentrazione dei voti su Goria: ne ha fatto le spese Eolo Parodi, eurodeputato uscente (l'unico della precedente legislatura [illegible] che è finito al nono posto nella circoscrizione. Secondo dei non eletti, [illegible] l'ha spuntata Andrea [illegible] ti, il candidato [illegible] Prandini, [illegible] pure non ha strafatto in Liguria, ma ha indubbiamente eroso i fianchi [illegible] presidente dell'Ordine dei medici, il quale ha [illegible] preso l'alto negativo [illegible] consultazione con molto fair play: «*So di aver combattuto una buona battaglia e non mi rimprovero nulla, se non l'essere... nato in una Regione tanto poco popolata*».

All'interno della [illegible], comunque, scatteranno da oggi le polemiche e le ritorsioni: molti dirigenti di primo piano dello scudocrociato hanno abbandonato il candidato ligure. In particolare, s'è lavorato molto per Goria che in provincia di Genova s'è piazzato alle spalle di Parodi: 30 mila voti all'ex presidente del Consiglio, contro i 34 [illegible] dell'esponente ligure.

Non ce l'ha fatta, anche se [illegible] raccolto [illegible] ghieri suffragi Alfredo Biondi, anche a causa del crollo del polo laico. E' andato molto meglio del sindaco [illegible] Campart: il vicepresidente della Camera, a Genova, [illegible] preso il doppio delle preferenze del primo cittadino.

Nel psi Antonio Bettanini [illegible] sfiorato [illegible] mila preferenze, mungendo secondo dopo Bettino Craxi e precedendo Pier Luigi Romita: una buona [illegible] generale per le prossime prove, visto [illegible] si trattava d'una candidatura di bandiera. Nel psdi, il ministro [illegible] Ferri ha preceduto l'assessore [illegible] Giuseppe Merlo.

Entro domani forse gli eletti in Liguria potrebbero raddoppiare, perchè è «sub judice» la posizione di Piero Villa che è il primo [illegible] non eletti nella circoscrizione [illegible] Nord Ovest nelle liste [illegible] Verdi. Tutto dipenderà dal pretore Gianfranco [illegible] che è eletto anche in altri collegi e che dovrà optare per uno solo. Villa, a questo punto, potrebbe essere ripescato.

Il «repechage», non immediato, potrebbe consentire il recupero [illegible] a [illegible] Parodi. Se, infatti, Giovanni Goria fosse nominato ministro, dovrebbero quasi certe le sue dimissioni. Un'eventualità del genere potrebbe capitare anche a Martinazzoli. Ma [illegible] ovviamente, nel campo delle pure illazioni.

Anche Biondi potrebbe recuperare il seggio di Strasburgo, nel caso di rinuncia di Altissimo o di Costa, ma si tratterebbe di una soluzione molto più remota.

p. l.

Eolo Parodi — Roberto Speciale — [illegible] Biondi — Cesare Campart

L'analisi del voto nella Riviera [illegible] Levante [illegible] la crisi comunale [illegible] Chiavari al centro dell'attenzione

Da Recco a Sestri

Ecco [illegible] delle elezioni Europee di domenica scorsa nei principali Comuni della Riviera di Levante. Si fa anche qui il raffronto con le precedenti elezioni per il Par[illegible] [illegible] Strasburgo e le ultime politiche che in Italia si sono svolte nel [illegible].

LAVAGNA — De [illegible] (Europee '89 33,6; Politiche [illegible] 38,3); pci 26,5 (32; 26,9); psi 13,8 (12,1; 13,7); msi 5,1 (5,2; 5,5); pri-pli 5,4 (10,1; Politiche '87 pri 3,7; pli 3,6; pr 2,5); psdi 1,7 (2,3; 1,3); Verdi 3,6 (-; 3,5); Verdi Arcobaleno 3,1 (- ; -); democrazia proletaria 1,3 (1,3; 1,6); Lega Lombarda 1,8 (- ; -); Federalisti 0,2 (0,3; 0,6); Pensionati 1,5 (- ; 1,6); Lega Antiproibizionista 1 (-; -).

SESTRI LEVANTE — De 31% (Europee '84 32,7; Politiche '87 34,2); pci 35,5 (40,2; 34,5); psi 13,5 (12,8; 13,9); msi 3,6 (3,3; 4,2); pri-pli 3,6 (5,5; Politiche '87 pri 3,4; pli 1,7; pr 1,8); psdi 1,2 (1,2; 0,7); Verdi 3,3 (-; 2,8); Verdi Arcobaleno 2,3 (-; 2,2); democrazia proletaria 1,9 (1,5; 2,4); Lega Lombarda 1,3. (-; -); Federalisti 0,1 (0,3; 0,5); Pensionati 1,4 (- ; 1); Lega Antiproibizionisti 1 (-; 1,7).

RAPALLO — [illegible] [illegible] (Europee '84 35,9; Politiche '87 37,4); pci 21 (26,6; 20,6); psi 12,5 (9,6; 11,9); movimento sociale 7,1 (7,5; 8,2); pri-pli 7 (11,4; Politiche '87 pri 5,3; pli 3,5; pr 3,7); psdi 2,5 (3,1; 1,9); Verdi 4,3 (-; 3,6); Verdi Arcobaleno 3,6 (pr 4,3); democrazia proletaria 1,1 (1,3; 1,4); Lega Lombarda 1,8 (-; -); Federalisti 0,2 (0,4; 0,7); Pensionati 2,5 (-; 1,9); Lega Antiproibizionisti 1,4 (-; -).

S. MARGHERITA — De 31,8% (Europee '84 33,1; Politiche '87 32,6); pci 25 (31,5; 26,1); psi 11 (8,9; 11); msi 6,9 (5,8; 7,7); pri-pli 5,4 (12,4; Politiche '87 pri 4,8; pli 3,4; pr 3,5); psdi 3,8 (3,5; 2,5); Verdi 3,8 (-; 3,3); Verdi Arcobaleno 2,9 (pr 3,1; -); democrazia proletaria 1,3 (1,5; 1,9); Lega Lombarda 1,8 (-; -); Federalisti 0,3 (0,4; 0,9); Pensionati 2 (-; 1,3); Lega Antiproibizionisti 1,1 (-; -).

RECCO — De 28,2 (Europee '84 28,4; Politiche '87 29,9); pci 19,8 (25,3; 18,9); psi 15,3 (14,3; 16,7); msi 7,2 (5,6; 7,1); pri-pli 9,7 (16,3; Politiche '87 pri 5,3; pli 6,4, pr 4); psdi 3,5 (3,8; 2,5); Verdi 5,6 (-; 4,7); Verdi Arcobaleno 4 (pr 4,2); dp 1,4 (1,7; 1,7); Lega Lombarda 1,6 (-; -); Federali[illegible] 0,2 (0,4; 0,8); Pensionati 2,3 (-; 1,7); Lega Antiproibizionisti 1,3 (-; -)

[illegible]OGLI De 33,1 (Europee [illegible] 37,1; Politiche '87 36,3); pci 16,9 (19,6; 18,3); psi 14 (15,3; 14,3); msi 9,4 (8,1; 1-); pri-pli 8,4 (13,8; Politiche '87 pri 5,2; pli 5,4; pr 3); psdi 2,9 (4,1; 2,9); Verdi 3,9 (-; 3,7) Verdi Arcobaleno 4,2 (pr 3); dp 1,3 (1,4; 1,8); Lega Lombarda 2 (0,2; -); Federalisti 0,3 (0,3; 0,7); Pensionati 2,2 (- ; 1,6); Lega Antiproibizionisti 1,6 (-; -).

Astensioni, Santa batte tutti

CHIAVARI — Nel Levante il partito dell'astensione, ma soprattutto delle schede bianche e nulle, quest'anno è risultato ancora più forte rispetto al passato. A Chiavari su 19 mila votanti ci sono state oltre [illegible] tra schede bianche [illegible] e nulle; più o meno gli stessi voti del blocco pri-pli.

Tra i maggiori comuni del comprensorio la più [illegible] affluenza alle urne si è registrata a Sestri Levante (64,9%), la più bassa a Santa Margherita (77%). Aria di contestazione a Borzonasca, nell'entroterra di Chiavari, dove i venti abitanti di una frazione [illegible] Zolezzi, domenica hanno rinunciato a votare «*in segno di protesta contro il disinteresse con cui lo Stato e le autorità locali guardano ai problemi della frazione*».

[illegible] Zolezzi, [illegible] una quindicina di [illegible] dal capoluogo, cui è collegata da un'unica strada in gran parte sterrata e in condizioni di percorribilità assai precarie, è in atto [illegible] anni un movimento [illegible] ha [illegible] inagibili alcune case nella parte bassa del paese.

Da una prima analisi del voto, rispetto alle «europee» dell'84, dappertutto il pci appare in calo (-5,5% a Lavagna, -6,5 a S. Margherita); a Camogli la flessione è più contenuta (-2,7%). Rispetto alle elezioni politiche dell'87 le differenze rispecchiano più o meno l'andamento nazionale: a Recco il pci guadagna lo 0,9 per cento, a Camogli lo 0,7, a Rapallo lo 0,4; negli altri centri c'è una flessione [illegible] tenuta sotto il punto percentuale.

Quasi ovunque [illegible] [illegible] munista si contrappone l'aumento di «Verdi» e «Verdi arcobaleno»: l'impressione del travaso di voti da una lista all'[illegible] altre due appare piuttosto evidente.

La situazione [illegible] quanto riguarda la dc indica [illegible] ovunque un leggero calo [illegible] rispetto alle precedenti [illegible] per, e una «controtendenza» a Lavagna, [illegible] una piccola ripresa rispetto alle politiche: - 0,4 per cento. A Chiavari, dove ha pesato non poco la crisi di questi ultimi tre mesi con lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, il [illegible] democristiano è più marcato: [illegible] è passati dal 38,8 per cento [illegible] Europee '84 e dal 36,1 delle Politiche '87 al 33,9 per cento.

La crescita [illegible] socialisti è evidente, rispetto alle [illegible] pee», soprattutto a S. Margherita (+ 2,1 per cento) e a Rapallo (+ 3 per cento); rispetto alle «politiche» '87 la situazione del partito del garofano è diversificata: stazionario o in aumento a [illegible] gna, Chiavari, Recco e Rapallo, in diminuzione in modo consistente a Camogli (-3,1 per cento) e a Sestri Levante (-3,2).

Secca la sconfitta del blocco laico pri-pli: perde, rispetto alle «europee», 4,8 punti a Chiavari, 5,4 punti a Camogli, 4,4 punti a Rapallo. Infine il psdi, che nel Levante non [illegible] mostrato grossi segni di cedimento guadagnando anche qualche punto (a Rapallo, Santa Margherita, Recco, Lavagna e Sestri Levante) rispetto alle disastrose politiche dell'87.

Il Levante, comunque, è europeista convinto: sul fronte del referendum per l'Unione Europea, accanto alle molte schede bianche e nulle (in tanti non conoscevano il significato del referendum), si è imposta la vittoria schiacciante dei «sì».

Il dato medio riferito [illegible] maggiori Comuni [illegible] comprensorio indica una percentuale dei consensi al progetto di maggiori poteri al Parlamento europeo pari all'89,4 per cento [illegible] del totale. Solo al 10,6 per cento dei votanti sta bene la [illegible] legislativa attuale.

m. r.

Comune di Chiavari

PARTITI	Europee [illegible]	Europee '84 [illegible]	Politiche '87 %
DC	33,8	[illegible]	36,1
PCI	21,0	25,8	20,7
PSI	13,1	10,6	12,9
MSI	[illegible]	6,6	7,5
PRI	6,1	12,9	5,3
PLI			4,4
[illegible]	—	3,5	3,1
[illegible]	1,8	2,2	1,6
Verdi	4,6	—	3,8
Verdi Arc.	3,0	—	—
DP	1,2	1,5	1,7
L. Lombarda	2,1	—	—
Federal. *	0,1	0,4	2,6
[illegible]ti	2,8	—	—
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union[illegible]a. Partito sardo d'azione e altri

Comune [illegible] La Spezia

PARTITI	Europee '89 [illegible]	Europee [illegible] %	[illegible] '87 [illegible]
DC	25,0	[illegible]	28,0
PCI	37,4	43,4	35,6
PSI	12,7	12,0	12,8
MSI	5,1	[illegible]	5,5
PRI	4,4	7,9	4,5
PLI			1,8
PR	—	2,7	2,3
PSDI	3,8	1,7	1,1
Verdi	4,3	—	3,8
Verdi Arc.	2,5	—	—
DP	1,4	1,0	2,1
L. Lombarda	0,8	—	—
Federal. *	0,1	—	0,6
Pensionati	1,6	—	1,1
L. Antiproib.	0,9	—	—

* Union Val[illegible]ine, Partito sardo d'azione e altri

[illegible] Infortunio alla signora Taviani

GENOVA — La [illegible] elettorale s'è svolta all'insegna della tranquillità. Non ci sono stati incidenti e neppure episodi movimentati. Una vittima «illustre» della [illegible] [illegible] voto è [illegible] la signora Vittoria Taviani, [illegible] anni, moglie del senatore Paolo Emilio Taviani che è scivolata [illegible] gradini della chiesa di Bavari, dove era andata per assistere alla messa. La signora Taviani è stata medicata per contusioni al pronto socco[illegible] del [illegible] Martino, [illegible] quale è stata subito dimessa. La signora Taviani ha votato poi a Bavari, dove l'ex ministro, che vive a Roma, ha da sempre la residenza.

Un piccolo «giallo», invece, ha tenuto [illegible] tensione la Prefettura: a scrutinio generale ultimato, e mancata all'appello [illegible] sola sezione di Sampierdarena, la [illegible] di corso Martinetti (459 voti). Per questa sezione non sono stati compilati i verbali che devono essere consegnati al tribunale, [illegible] sono stati recapitati semplicemente i pichi contenenti le schede. Né è stato trovato il presidente di seggio, Filomena Lipari. Sarà il tribunale, oggi, [illegible] eseguire i conteggi dei voti di preferenza.

[illegible] Al mission ar[illegible] [illegible] pref[illegible]

IMPERIA — E' stato scarcerato sabato, domenica è andato a votare, e all'alba di ieri ha saputo di aver riportato 872 preferenze. Fra i candidati locali del msi, Francesco Santavicca, 40 anni, consulente aziendale di Taggia e commissario della sezione sanremese del partito, è quello che meglio si è piazzato: terzo in graduatoria (segue il capolista Fini e Cristiana Muscardini), ha preceduto l'altro imperiese [illegible] Martinazzi (103) e [illegible] nomi illustri come Pisanò e l'onorevole Martinat. Santavicca era stato arrestato giovedì sera dalla polizia dopo il pestaggio con i giovani del «Centro il Sobbalzo», al comizio tenuto dal missini in piazza Fratelli Serra, eroi della Resistenza.

[illegible] A Cengio i Verdi quinto partito

[illegible]O — Nel «regno dell'Acna» i Verdi sono il quinto partito: «*E alle prossime amministrative andrà ancora meglio*», dice Flavio Strocchio. L'esponente della Lista Verde, duramente contestato alla vigilia delle elezioni durante un comizio a Millesimo, ha ottenuto a Cengio otto preferenze. La lista del «sole che ride» ha conquistato 69 voti mentre ai Verdi dell'Arcobaleno ne sono andati 39. Tutti assieme i voti ambientalisti sono un centinaio, di poco sotto l'attuale quarto partito di C[illegible] il pli, che ha conquistato 138 voti.

Il responso delle urne nei due capoluoghi della Riviera di Ponente, i commenti dai principali centri e comprensori

A Savona senza sorprese

Il pci «tiene», la dc accusa un calo del 2,7% sulle politiche dell'87 - I socialisti sfiorano il 13% - Il voto del dopo Acna a Cengio - Albenga e Viveri - I Verdi

SAVONA — L'uomo che ogni giorno rinnova la copia de «l'Unità» nelle bacheche del centro, ieri mattina si è messo in movimento prima del solito. Arrivando in via Paleocapa, dove c'è la sede della federazione del pci, aveva visto sventolare la bandiera rossa dal balcone. Ha capito al volo, da quel segnale, che anche a Savona i comunisti avevano «tenuto» e si è messo al lavoro di buzzo buono.

Armando Magliotto, da poco segretario politico del pci savonese, è soddisfatto di aver cavato bene. Dice: *«I risultati del capoluogo e della provincia sono positivi e, direi, anche inattesi. In alcune situazioni, guardo caso dove noi comunisti amministriamo, si può perfino parlare di affermazioni. Mi riferisco ad Albenga, Spotorno, Celle, Alassio, Vado, Quiliano e Savona. Buona anche l'affermazione, in termini di preferenze, dei nostri candidati»*.

Giorgio Ballco, segretario della federazione provinciale del psi, ieri mattina era in prefettura, a controllare di persona, assieme alla moglie Gabriella, gli ultimissimi risultati. Appariva molto felice: *«Gli altri partiti ma il psi è l'unico partito ad aver fatto registrare nel comprensorio progressi consistenti. Voti e percentuali parlano chiaro. I socialisti savonesi sono di nuovo a livello del trend conquistato dal psi in campo nazionale. In Savona città, inoltre, il maggior incremento è il nostro, nonostante il pci abbia messo in campo, tra i candidati, addirittura il sindaco Marengo»*.

Dopo aver trascorso la notte tra la sede della prefettura e quella della dc, in via Cesare Battisti, il senatore Giancarlo Rufino ha avuto il quadro esatto della situazione ieri mattina, nel suo ufficio in piazza Sisto IV. *«A Savona la dc — questa la sua opinione — ha sostanzialmente mantenuto le posizioni. Qui, come altrove, ci si è forse adagiati negli allori di alcune recenti consultazioni che hanno visto il pci in caduta verticale. Nonostante questo, i risultati di domenica "prioritari" sulle comunali farebbero scendere i comunisti da 18 a 16 consiglieri. Ecco, tutto sommato questa Europea indicano per Savona la possibilità di prospettive nuove. In generale lasciano intendere che l'elettorato è per la stabilità»*.

Bruno Marengo

Il centro e l'ufficio elettorale del Comune già all'alba di ieri mattina erano in grado di fornire ogni tipo di risposta, dalle preferenze sino all'esito del voto nei quartieri della città. Il sindaco Marengo ha ottenuto 3586 preferenze, superato soltanto da Occhetto con 4884. Tra i socialisti il voto è stato concentrato su Craxi, al quale i savonesi hanno attribuito 2081 preferenze, ma un personale successo lo ha tuttavia fatto registrare Lorenzo Spotorno, chirurgo di Santa Corona, con 941 preferenze.

In casa dc la conferma che a livello di «correnti» sta avanzando anche qui quella di Giovanni Goria che a Savona, con 2721 preferenze, batte di molto la meglio tanto su Martinazzoli che sul candidato grosso verso Enio Parodi, entrambi attestati sui 1400 voti.

È cresciuto il partito «astensionisti». Nel capoluogo c'è stato un calo di votanti del 9,6% rispetto alle politiche del 1987 e si sono altre 4000 schede tra bianche e nulle.

Ivo Pastorino

SAVONA — In alcune zone della provincia il voto di domenica aceva era atteso con particolare curiosità. Innanzi tutto la Valbormida, per la prima verifica dell'«effetto Acna» sull'elettorato. Poi Albenga, per accertare se «l'onda lunga Viveri» sarebbe continuata, infine Borgio Verezzi, delusi nei giorni precedenti il voto si era sviluppata una forte reazione «astensionista» alla notizia del mancato raddoppio e trasferimento a monte della ferrovia.

A Cengio le «battaglie» attorno alla fabbrica hanno indubbiamente disorientato gente. Le schede bianche e nulle: un totale di 540 elettori che in vario modo si sono dissociati dalle cifre «pesanti», considerato che il primo partito del paese, ha raccimolato 950 voti, seguita dal pci con 631 e dal psi con 471.

Nell'urna le gente di Cengio; attraverso le schede nulle o bianche, ha lasciato cadere anche la delusione per l'incertezza che, in questo momento, accompagna tanto le sorti della fabbrica quanto il recupero ambientale. Europee che è rimasta nei limiti fisiologici di queste consultazioni europee che non riescono ancora a nell'elettorato un fortemente motivato. Al contrario, nei centri piemontesi immediatamente vicini, da Saliceto a Camerana, a Monesiglio in molti hanno disertato i seggi oppure hanno appiccicato sulla scheda, annullandola, gli adesivi di «Valbormida pulita» per la pronunciata protesta contro il progettato depuratore Acna.

Ad Albenga anche questa chiamata alle urne ha confermato il buon rapporto esistente tra il pci di Angelo Viveri e l'elettorato. I comunisti hanno raggiunto il 32,8%, perdendo rispetto alle Europee dell'87 (38,4%) quando, anche per divergenze con la federazione provinciale che non aveva inserito in lista candidati locali appoggiati da Viveri, i voti attribuiti al con falce e martello avevano fatto un sensibile calo.

A Borgio Verezzi ha votato il 78,5% degli aventi diritto, una gran bella media se raffrontata a quella di certe zone del Sud e dell'Italia insulare. *«Ma in passato si è sempre superato questa percentuale, segno che almeno una cinquantina di persone ha aderito all'invito di alcuni operatori turistici di astenersi dal voto»*, dice un esponente politico locale.

La protesta per il mancato inserimento nei progetti di prossima esecuzione del trasferimento della ferrovia non ha, insomma, raccolto proseliti in massa. *«Abbiamo lasciato l'idea troppo tardi, la prossima volta torneremo alla carica per tempo»*, dicono i sostenitori dell'«astensionismo». A Borgio Verezzi le schede bianche sono state 98, le nulle 98.

L. p.

Comune di Savona

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	'87 %
	21,8		24,4
PCI	38,8	46,1	38,1
	12,7	9,4	11,5
MSI	4,3	4,0	5,0
PRI	6,8	10,6	4,7
PLI			2,5
PR	—	4,3	3,3
PSDI	1,8	1,8	1,3
Verdi	4,8	—	5,0
		—	—
	1,5	1,2	1,7
L.	1,4	—	—
*	0,2	0,8	1,1
Pensionati	2,2	—	1,4
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, e altri

Sanremo, nuove cifre a distanza di un mese

Un paragone con i recenti - La dc anche a Imperia - Molte

SANREMO — Adesso, in controluce di quanto è avvenuto in campo nazionale e nonostante sia al governo del capoluogo, ha registrato una flessione rispetto alle elezioni politiche (meno 1,3% in provincia, meno 1% a Imperia). Il pci è il partito più soddisfatto da queste «europee», che hanno fatto registrare un calo sensibile della dc (a Imperia cala, ha perso quasi il 4%), un buon incremento provinciale del psi (più 2%), una travolgente avanzata dei verdi (le due liste hanno raccolto insieme il 7,2% dei suffragi), il crollo del «polo laico» e una nuova schiarita dei mal-di.

Commenta Giovanni Raimondo, segretario provinciale del pci: *«E' un risultato positivo. Frena la caduta, e innesta una significativa inversione di tendenza. Sebbene vi siano stati attacchi e strumentalizzazioni nei nostri confronti, la gente ha seguito il nostro partito, e gli ha dato forza. Da queste indicazioni, si può trarre la modo sereno il rilancio del pci. A livello locale, abbiamo tenuto. Il più notevole è la sconfitta della dc». La direzione provinciale comunista si riunirà giovedì per un esame e una valutazione*

Mario Donato

azioni molto positive giungono anche dal psi. Per il segretario provinciale Donato, che «corre» in coppia un con Bettino Craxi, è un successo personale (4434 preferenze, ben più di Nonita, Bettiza e la Magnani Noya): *«Sono contento, e più ancora per il partito che per me. Ho un progresso del 4,9% sulle europee '84 e del 3% sulle ultime politiche: a paragone con le altre federazioni provinciali, Imperia è quella che ha compiuto il più netto balzo in avanti»*.

Un po' meno il clima nella dc, che a Imperia probabilmente ha risentito della spaccatura interna. C'è cautela, nessuno ha voglia di sbilanciarsi. Ed anche fra i partiti laici non c'è euforia. Osserva Leone, il segretario provinciale del pli: *«Non si può certo dire che pli-pri-pr sia andata bene. E' evidente che l'elettorato non gradisce una formula del genere. E proprio noi ne siamo i più penalizzati: pare che al Parlamento europeo non andrà neppure uno dei nostri rappresentanti»*.

Da registrare l'«exploit» dei verdi fra tradizionali e «ecobalmo» hanno raccimolato in provincia quasi diecimila voti: *«Per noi hanno votato molti giovani. Ma è indubbio che una coscienza ecologica è sempre più diffusa. E per l'Europa è importante»*, osservano gli ambientalisti di Imperia.

a. d.

SANREMO — Il voto per le europee, a venti giorni dalle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale, a Sanremo ha un significato del tutto particolare.

L'analisi dei risultati evidenzia soprattutto la costante avanzata del psi, un recupero del pci e una flessione della dc.

Ha detto il vicesindaco socialista Carlo Conti: *«Il mio partito rispetto a maggio ha conquistato un altro 1 per cento. Il successo è maggiore se confrontiamo i dati con le europee '84. Abbiamo addirittura dell'1 per cento. La gente ha capito che meritiamo fiducia»*.

Per il sindaco Leo Pippione la scivolone della dc sarebbe dovuto *«in massima parte al forte calo degli elettori che ha penalizzato soprattutto il simbolo scudocrociato»*. Rispetto alle comunali la dc ha perso il 6,7 per cento. *«Se facciamo un raffronto con le europee '84 — ha aggiunto Pippione — abbiamo invece guadagnato lo 0,22%»*.

Grandi sorrisi in casa psi. Il capogruppo uscente Luigi Isaldi ha detto: *«Rispetto al voto di maggio abbiamo guadagnato il 3 per cento. Quando l'elettorato è condizionato da clientela la dc perde e il psi ritrova i suoi numeri»*.

A Ventimiglia il segretario della dc Marco Claudano è in sintonia con Pippione. *«Il fenomeno dell'astensionismo anche qui ha raggiunto livelli preoccupanti. Questa è la vera sconfitta su cui la dc deve riflettere»*.

Paolo Boggio e Pietro Rascheletti del pci: *«Sostanzialmente siamo soddisfatti anche se siamo calati dell'uno per cento. Il fatto nuovo sono le liste verdi: insieme hanno ottenuto l'8,4 per cento dei voti»*. Riccardo Bosio, del psi: *«Stiamo continuando a progredire. L'elettore, sulla base del nostro operato, ci premia con costanza sempre*

r. b.

Comune Imperia

PARTITO	Europee '89 %	Europee %	Politiche '87
DC		29,0	32,4
PCI	27,9	33,3	28,0
PSI	14,3	12,1	12,6
MSI	4,8	5,8	5,4
PRI	7,0	9,7	4,1
PLI			3,0
PR	—	4,8	3,8
PSDI	2,7	3,5	1,8
Verdi	3,0	—	4,9
Verdi Arc.	5,8	—	—
DP	1,8	1,8	2,6
L. Lombardo	2,0	—	—
Federal. *	0,3	0,4	0,8
Pensionati	1,8	—	1,0
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune di Sanremo

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
		32,8	30,8
PCI	28,8	28,3	30,5
PSI	17,6		15,2
MSI	7,4	8,3	8,3
PRI	8,0	11,0	4,5
PLI			5,0
PR	—	6,2	4,6
PSDI	2,9	3,6	3,5
Verdi	4,2	—	3,4
Verdi Arc.	2,3	—	—
DP	0,9	1,9	1,9
L. Lombardo	1,0	—	—
Federal. *	0,1	0,3	1,2
Pensionati	1,2	—	1,0
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

I risultati per il rinnovo del Parlamento europeo nei Comuni grandi e piccoli delle due province e un raffronto con le precedenti elezioni

Tutte le cifre da Varazze ad Andora

Il voto nell'Imperiese

ALASSIO — De 29,4% (Europee '84: 29,5; Politiche '87 28,9); pci 25,4 (32,6; 23,4), psi 13,3 (9,5; 10,6); msi 5 (5,8; 6,9); pri-pli 6,2 (12,1; 10,5); pr - (4,5; 3,5); padi 2,2 (2,9; 1,8); Verdi 5,4 (- ; 3,5); Verdi Arc. 3,7 (- ; -), dp 1,1 (1,4; 2); L. Lombarda 2,4 (5,1; -); Federal. 0,1 (0,1; 0,2); Pensionati 1,9 (-; 1,1); L. Antiproibix 1,8 (-; -)

ALBENGA — De 29,5% (Europee '84: 35,1; De '87 30,9); pci 32 (37,2; 28,4); psi 13,7 (9,3; 13,9), msi 4,4 (5,3; 6,7); pri-pli 5,6 (9; 6,9); pr (3,4; 3,3); padi 2,8 (2,4; 1,8); Verdi 4 (-; 3,6); Verdi Arc. 2,5 (-; -); dp 1,1 (1,3; 1,8); L. Lombarda 1,4; (0,2; -); Federal. 0,1 (0,2; 0,1); Pensionati 1,3 (-; 1,1); L. Antiproib. 1,4

ALBISSOLA S. — De 28,9% (Europee '84: 27,4; Politiche '87: 27,1); pci 30,8 (39,2; 30,8); 15,6 (11,2; 14,4); msi 3,9 (3,5; 4,5); pri-pli 5,8 (9,5; 7,2); pr - (4,1; 3,3); padi 2,7 (2,9; 1,8); Verdi 4,8 (-; 4,5); Verdi Arc. 3,2 (-; -); dp 1,2 (1,2; 1,6); L. Lombarda 1,6 (0,2; -); Federal. 0,3 (0,2; 0,1); Pensionati 2 (-; 1,4); L. Antiproib 1,8

ALBISSOLA M. — De 32,6% (Europee '84: 32,8; Politiche '87 24,4); pci 32,3 (37,6; 32,8); psi 13,3 (9,3; 11); 4,3 (4,1; 4,5); pri-pli 11 (19 14,3); pr - (3,6; 3,3); padi 1,3 (1,7; 0,7); Verdi 4,3 (-; 4,8); Verdi Arc 2,5 (-; -), dp 1,1 (1,2; 1,8); L. Lombarda 1,6 (0,1; -; Federal 0,1 (0,1; 0,1), Pensionati 2,4 (-; 0,8), L. Antiproib 1,8 (-; -)

ALTARE — De 27,3% (Europee '89 18,6; Politiche '87 20,4); pci 45,6 (53,9; 48,6), psi 11,8 (9,4; 11,2); msi 2,8 (3,1; 2,8); pri-pli 2,9 (4,6; 4,5); pr - (3; 3,9); padi 1,8 (2,6; 1,1), Verdi 5,8 (-; 4,3), Verdi Arc 3,8 (-; -), dp 0,9 (1,1; 1,7), L. Lombarda 0,8 (0,1; -), Federal. 0,8 (0,5; 0,1); Pensionati 2 (-; 0,8); L. Antiproib 1,4 (-; -)

ANDORA — De 28,7% (Europee '89 33; Politiche '87: 28,7); pci 19,5 (25,8; 20,3); psi 18,3 (11,2 13,3); msi 6,9 (6,7; 7,5), pri pli 6,6 (10,4; 8,5), pr - (5,6, 3,9); padi 5 (5, 10), Verdi 4 (-; 3,7), Verdi Arc 3,7 (-; -), dp 1,4 (1,5; 1,3), L. Lombarda 1,2 (0,2; -), Federal. 0,2 (0,1; 0,1), Pensionati 1,9 (-; 1,3), L. Antiproib 1,5 (-; -)

BARDINETO — De 84,8% (Europee '84: 84,3 ; Politiche '87: 83,9); pci 17 (39,4; 18,1); psi 10 (8,2; 7,9); 6,8 (7,3; 7,8), pri-pli 4,1 (3,4; -); pr - (2,4; 1,3); padi 1,2 (1; 1,7); Verdi 1,3 (-; 2,5); Verdi Arc 2,7 (-; -); dp 1,4 (1; 1,1), L. Lombarda - (0,2; -); Federal. - (0,2; -); Pensionati 1,2 (-; 0,1); L. Antiproib. 0,8 (-; -).

BORGHETTO — De 27,6% (Europee '84: 28,6. Politiche '87: 27,5); pci 23,5 (32,7; 26,7); psi 21,8 (11,9; 15,7); msi 4,8 (5,9; 7,6), pri-pli 6,5 (9,2; 6,8); pr - (5,2; 5,9); padi 4 (4,4; 2,9); Verdi 3 (-; 3,1); Verdi Arc. 2,1 (-; -); dp 0,7 (1,8; 0,8), L. Lombarda 1,7 (0,1; -); Federal. 0,1 (0,1; 0,1); Pensionati 1,3 (-; 1,7); L. Antiproib. 1,8 (-; -).

BORGIO — De 32,5% (Europee '84 33,1; Politiche '87: 34,3); pci 25,7 (34,2; 27,6); psi 14,7 (11; 12,6); msi 6,2 (5,3; 1,1); pri-pli 6,2 (7,7 ; 7), pr - (4,4; 2,8); padi 1,8 (2,7; 1,1); Verdi 3 (-; 3,2), Verdi Arc. 2,8 (- ; -); dp 1,6 (1,3; 2,1); L. Lombarda 1,4 (0,1; -); Federal. 0,2 (0,0; 0,1); Pensionati 1,8 (-; 1); L. Antiproib. 1,9 (- ; -).

CAIRO — De 25% (Europee '84 20,8 , Politiche '87: 21,9); pci 38,7 (46,1; 38,8); psi 19,1 (14,7; 18,5); msi 3,8 (3,9; 3,2); pri-pli 3,8 (6,1; 4,1), pr - (3,8; 3,2); padi 2,9 (3,8, 1,9), Verdi 4,1 (-; 4,3), Verdi Arc 2,7 (- ; -); dp 1,4 (1,2; 2,1), L. Lombarda 0,8 (0,2, -), Federal. 0,1 (0,1; 0,2), Pensionati 1,8 (-; -); L. Antiproib. 1,6 (- ; -).

CAIRO M. — De 25% (Europee '84: 25,2; Politiche '87: 24,6); pci 30,2 (38,5; 30,2), psi 16 (8,8; 13,8); msi 4,8 (4,2; 6,2), pri-pli 7,1 (9,8, 8,6), pr - (4,3, 3,6), padi 4,2 (2,9, 2,8), Verdi 4,6 (-, 2,6), Verdi Arc. 3,5 (- ; -), dp 2,8 (1,1, 0,8), L. Lombarda 1,4 (0,2, -), Federal. - (0,2; -), Pensionati 2,1 (-; 0,8), L. Antiproib 1,8 (- ; -)

CALIZZANO — De 43,9% (Europee '84: 43,4 ; Politiche '87: 46,3); pci 21,7 (26,8; 21,4); psi 14,5 (9,3; 12,7); msi 3,9 (4,3; 6,3), pri-pli 4,9 (3,7, 3,8), pr - (2,5, 0,9); padi 3,3 (7,7, 3,1), Verdi 1,6 (- 2,8), Verdi Arc. 1,4 (-; -); dp 0,5 (1,3; 1,1); L. Lombarda 1,3 (0,3; -); Federal. 0,2 (0,0; 0,0); Pensionati 0,8 (-; 0,6); L. Antiproib. 1,8 (-; -).

CARCARE — De 24,1% (Europee '84: 24,6 ; Politiche '87: 25,7), pci 30,8 (44,0, 30,9), psi 15,3 (13,5, 14,7), msi 3,5 (3,7, 3,4), pri-pli 5 (8,2, 5,5), pr - (3,5, 3,7), padi 1,9 (2,6, 1,3); Verdi 3,2 (-, 3,6), Verdi Arc 2,2 (- ; -); dp 1,7 (1,3, 2,1), L. Lombarda 0,8 (0,1, -), Federal. 0,08 (0,02, 0,03), Pensionati 1,6 (-, 0,8), L. Antiproib 1,4 (-, -)

CELLE — De (Europee '84: 35; Politiche '87: 34); pci 36,9 (38; 35); psi 11,3 (10,6, 10,2), msi 4,5 (4,9, 5,2), pri-pli 6,9 (10,3, 8,2), pr - (2,8, 2,7), padi 1,5 (1,9, 1), Verdi 3,7 (-, 3,8), Verdi Arc 2,4 (- ; -), dp 1,7 (0,7, 1,2), L. Lombarda 1,5 (0,2, -), Federal. 0,1 (0,1, 0,2); Pensionati 1,4 (-, 0,7), L. Antiproib 1,5 (- ; -).

CENGIO — De 36,2% (Europee '84: 35,2 ; Politiche '87: 32,4); pci 22,7 (32,6; 26,7), psi 17,6 (15,7; 16,8); msi 3,1 (2,7; 3,4); pri-pli 5,1 (7,5; 5,6), pr - (3,8, 2,4); padi 2,1 (3,5; 1,5); Verdi 3,5 (-; 3,6); Verdi Arc. 1,1 (- ; -), dp 1,3 (1,2; 1,7); L. Lombarda 1,7 (0,1; -); Federal. 0,04 (0,1; 0,04), Pensionati 2,7 (-; 1,5); L. Antiproib. 1,6 (- ; -).

CERIALE — De 28,8% (Europee '84: 30,3; Politiche '87: 31,5); pci 24,4 (32,2, 28,4), psi 17,5 (11,1; 13); msi 6,8 (5,6; 7,8), pri-pli 5,9 (9,5; 8,3); pr - (3,6, 3,8); padi 3,7 (5; 2,3); Verdi 3,1 (-; 3); Verdi Arc 3,1 (- ; -), dp 1,7 (1,3; 1,2); L. Lombarda 1,9 (0,08; -); Federal. 0,09 (0,2; 0,05); Pensionati 1,5 (-; 1,2); L. Antiproib. 1,7 (- ; -)

CISANO — De 40% (Europee '84 32,4; Politiche '87: 34,5); pci 30,2 (38,5; 30,2), psi 16 (8,8; 13,8); msi 4,8 (4,2; 6,2), pri-pli 7,1 (9,8, 8,6), pr - (4,3, 3,6), padi 4,2 (2,9, 2,8), Verdi 4,6 (-, 2,6), Verdi Arc. 3,5 (- ; -), dp 2,8 (1,1, 0,8), L. Lombarda 1,4 (0,2, -), Federal. - (0,2; -), Pensionati 2,1 (-; 0,8), L. Antiproib 1,8 (- ; -)

DEGO — De 34,4% (Europee '84: 36,5; Politiche '87: 35,3); pci 27,8 (34,8; 29,8); psi 18,4 (10,9; 15,8); msi 3,5 (2,4, 3,5), pri-pli 3,3 (3,2, 2,3), pr - (3,2, 1,8); padi 4,7 (5, 3,8), Verdi 3,4 (-, 4,5), Verdi Arc. 3,3 (- ; -), dp 1,4 (1,1, 2,5), L. Lombarda 1 (0,3, -), Federal. 0,2 (0,1; 0,07); Pensionati 1,2 (-; 1,1); L. Antiproib 1,4 (-; -).

FINALE — De % (Europee '84 33,8, Politiche '87: 34); pci 27 (31,8, 28,9), psi 15 (9,7, 11,3), msi 5,8 (7,9, 7,3); pri pli 8,6 (8,1, 6,7), pr - (4,3, 3,9), padi 1,8 (2,3, 1,7), Verdi 4,3 (-, 4,5), Verdi Arc 2,3 (- ; -); dp 1,3 (1,4, 1,8), L. Lombarda 2,1 (0,2, -), Federal. 0,1 (0,1, 0,1), Pensionati 1,3 (- ; 1), L. Antiproib. 1,3 (- ; -).

— De 27,6% (Europee '84: 30,1; Politiche '87 31,7) pci 37,4 (33,8; 25,9); psi 13,2 (8,1, 9,8), msi 6,5 (6,3, 10,8), pri-pli 8,7 (14,8, 8,7), pr - (5,6, 4,3); padi 2,7 (1,6, 1,3), Verdi 4,9 (- ; 4,3); Verdi Arc 1,3 (- ; -), dp 1 (1,3, 0,8), L. Lombarda 1 (0,2, -) Federal. 0,2 (- ; 0,2); Pensionati 1,1 (- ; 0,4); L. Antiproib 1,6 (- ; -)

FINALE — De 27% (Europee '84: 30,6; Politiche '87: 31,3); pci 23 (31,3; 24,4), psi 16,9 (11,8; 12,9); msi 7 (5,8, 7,9), pri-pli 8,1 (10,5, 8,3), pr - (4,6, 4), padi 2,1 (3,3, 2,1), Verdi 3,7 (-, 4,2), Verdi Arc. 2,3 (- ; -), dp 1,5 (1,3; 2,2); L. Lombarda 3 (0,1; -); Federal. 0,1 (0,2; 0,1); Pensionati 2,1 (- ; 1,4); L. Antiproib. 1 (- ; -).

LAIGUEGLIA — De 27% (Europee '84: 30,7; Politiche '87: 30); pci 24,3 (30,5; 23,7); psi 13,6 (9,7; 10,5); 6,3 (6,4; 8,8); pri-pli 7,8 (12,3; 10,3); pr - (4,5; 3,8); padi 3,8 (4,4; 3,3); Verdi 5,4 (- ; 5,2); Verdi Arc. 3,7 (- ; -); dp 0,9 (1,2; 2); L. Lombarda 2,8 (0,4; -); Federal 0 (0,1; 0,2) Pensionati 1,6 (- ; 1,4); L. Antiproib. 1,4 (- ; -).

LOANO — De 33,8% (Europee '84: 8,8; Politiche '87: 34,1), pci 21,9 (28; 22); psi 15,7 (10,6; 13); msi 6,1 (6,7; 7,8); pri-pli 6,1 (11,3; 7,6); pr - (4,1; 4,1); padi 3,9 (4,8; 2,9); Verdi 5,4 (-; 3,8); Verdi Arc. 2,3 (- ; -); dp 1,1 (1,1; 1,4); L. Lombarda - (0,2, -), Federal. 0,1 (0,2, 0,1), Pensionati 2,4 (- ; 1,6), L. Antiproib 1,4 (- ; -)

MALLARE — De 30,1% (Europee '84 30,7. Politiche '87 32,2), pci 44,3 (51,6, 47,3), psi 13,7 (7,9, 8,1), msi 2,1 (1,2, 2,3), pri-pli 2,9 (3,6, 3,6), pr - (1,3, 2,7), padi 1 (2,1, 0,7), Verdi 2,8 (- ; 2,1), Verdi Arc 2,5 (- ; -), dp 0,8 (0,8, 0,8), L. Lombarda 0,7 (0,2, -), Federal. - (0,2; 0,1); Pensionati 0,6 (- ; 0,1); L. Antiproib. 0,7 (- ; -)

MILLESIMO — De 30,9% (Europee '84: 33; Politiche '87 34,3), pci 32,3 (40,8, 33,8), psi 14,8 (9,3, 11,9), msi 3,3 (3, 3,9), pri-pli 4,2 (4,8, 4,4), pr - (3,8, 2,7); padi 3,8 (5,4; 1,3), Verdi 3,1 (-, 4); Verdi Arc. 2,6 (- ; -), dp 1,7 (1,3, 2,2); L. Lombarda 0,8 (- ; -); Federal. - (0,1, 0,07), Pensionati 1,8 (- ; 0,7); L. Antiproib 1,4 (- ; -).

MURIALDO — De 40% (Europee '84: 42,2, Politiche '87 38,1), pci 16,8 (23,2, 18,5), psi 8,2 (5,5, 8,2), msi 3,3 (1,3, 1,6), pri-pli 3,6 (3,4, 3,9), pr - (1,8, 2), padi 0,4 (1,5, 1,1), Verdi 4,8 (- ; 1,9), Verdi Arc 1,9 (- ; -); dp 2,6 (1,3, 3,3); L. Lombarda 1,9 (0,3, -); Federal. - (- ; -), Pensionati 1,4 (- ; 1,6), L. Antiproib. 1,3 (- ; -).

— De 21,3% (Europee '84: 24,3; Politiche '87: 22,7), pci 38,4 (40,3; 34,3); psi 13,1 (9,5; 12,7); msi 4,4 (5,1; 5,2), pri-pli 6,7 (12,3; 12,5), pr - (3,6, 3), padi 2,8 (1,9, 0,7); Verdi 4,1 (- ; 4,4), Verdi Arc. 3,1 (- ; -), dp 1,4 (1,2; 1,4); L. Lombarda 1,9 (0,3; 0,2); Federal. 0,2 (0,4; 0,1); Pensionati 1,7 (- ; 0,9); L. Antiproib. 1,3 (- ; -)

STELLA — De 34,7% (Europee '84 36,1. Politiche '87 33,4), pci 34,8 (39,7, 34,7), psi 17,8 (20, 18,2), msi 5 (3,6, 7,4); pri-pli 3,6 (6,1, 4,5), pr - (3,3, 2,5), padi 1,4 (2,5, 1), Verdi 3,3 (- ; 4), Verdi Arc 3,1 (- ; -), dp 1 (1, 1,2), L. Lombarda 2 (0,3, -); Federal. 0,2 (0,1; 0,3), Pensionati 2 (- ; 1,2), L. Antiproib 1,2 (- ; -).

VADO — De 19,8% (Europee '84: 20,1 ; Politiche '87: 20,8); pci 31,8 (36,3, 31,1); psi 10,2 (8,5, 11,5), msi 2,6 (2,3, 3,2), pri-pli 2,9 (4,6, 3,1), pr - (2,4, 2), padi 2,6 (2,1, 1), Verdi 3,2 (- ; 3,7), Verdi Arc 2,1 (- ; -); dp 1,3 (1,1, 1,4), L. Lombarda 0,8 (0,1; -); Federal. - (0,02; 0,2); Pensionati 1,9 (- ; 0,8); L. Antiproib. 1 (- ; -)

VARAZZE — De 34,1% (Europee '84: 35,8; Politiche '87: 35,8); pci 28,8 (31,8; 26,3), psi 12,8 (9,4, 11,4); msi 4,3 (4,2, 5,3), pri-pli 6,4 (11,8; 8,8), pr - (3,3, 2,6), padi 2,3 (2,1, 1,3), Verdi 4,5 (- ; 4,3), Verdi Arc 2,9 (- ; -), dp 1,4 (0,9, 1,2), L. Lombarda 1,3 (0,3, -), Federal. 0,1 (0,1; 0,1); Pensionati 1,8 (- ; 1,1), L. Antiproib. 1,3 (- ; -)

VIOLA — De 27,4% (Europee '84: 30,1; Politiche '87: 31,2), pci 24,3 (30,5; 23,7); psi 12,6 (8,7; 10,5); 6,9 (6,4; 8,8); pri-pli 7,8 (12,3; 10,3); pr - (4,5; 3,8); padi 3,8 (4,4; 3,3); Verdi 5,4 (- ; 5,2); Verdi Arc. 3,7 (- ; -); dp 0,9 (1,2; 2); L. Lombarda 2,8 (0,4; -); Federal 0 (0,1; 0,2) Pensionati 1,6 (- ; 1,4); L. Antiproib. 1,4 (- ; -).

— De 34,4% (Europee '84: 36,5; Politiche '87: 35,3); pci 27,8 (34,8; 29,8); psi 18,4 (10,9; 15,8); msi 3,5 (2,4, 3,5), pri-pli 3,3 (3,2, 2,3), pr - (3,2, 1,8); padi 4,7 (5, 3,8), Verdi 3,4 (- ; 4,5), Verdi Arc. 3,3 (- ; -), dp 1,4 (1,1, 2,5), L. Lombarda 1 (0,3, -), Federal. 0,2 (0,1; 0,07); Pensionati 1,2 (- ; 1,1); L. Antiproib 1,4 (- ; -).

— De 33,8% (Europee '84: 8,8; Politiche '87: 34); pci 27 (31,8, 28,9), psi 15 (9,7, 11,3), msi 5,8 (7,9, 7,3); pri pli 8,6 (8,1, 6,7), pr - (4,3, 3,9), padi 1,8 (2,3, 1,7), Verdi 4,3 (- ; 4,5), Verdi Arc 2,3 (- ; -); dp 1,3 (1,4, 1,8), L. Lombarda 2,1 (0,2, -), Federal. 0,1 (0,1, 0,1), Pensionati 1,3 (- ; 1), L. Antiproib. 1,3 (- ; -).

— De 27,6% (Europee '84: 30,1; Politiche '87 31,7) pci 37,4 (33,8; 25,9); psi 13,2 (8,1, 9,8), msi 6,5 (6,3, 10,8), pri-pli 8,7 (14,8, 8,7), pr - (5,6, 4,3); padi 2,7 (1,6, 1,3), Verdi 4,9 (- ; 4,3); Verdi Arc 1,3 (- ; -), dp 1 (1,3, 0,8), L. Lombarda 1 (0,2, -) Federal. 0,2 (- ; 0,2); Pensionati 1,1 (- ; 0,4); L. Antiproib 1,6 (- ; -)

— De 21,3% (Europee '84: 24,3; Politiche '87: 22,7), pci 38,4 (40,3; 34,3); psi 13,1 (9,5; 12,7); msi 4,4 (5,1; 5,2), pri-pli 6,7 (12,3; 12,5), pr - (3,6, 3), padi 2,8 (1,9, 0,7); Verdi 4,1 (- ; 4,4), Verdi Arc. 3,1 (- ; -), dp 1,4 (1,2; 1,4); L. Lombarda 1,9 (0,3; 0,2); Federal. 0,2 (0,4; 0,1); Pensionati 1,7 (- ; 0,9); L. Antiproib. 1,3 (- ; -)

STELLA — De 34,7% (Europee '84 36,1. Politiche '87 33,4), pci 34,8 (39,7, 24,7), psi 17,8 (20, 18,2), msi 5 (3,6, 7,4); pri-pli 3,6 (6,1, 4,5), pr - (3,3, 2,5), padi 1,4 (2,5, 1), Verdi 3,3 (- ; 4), Verdi Arc 3,1 (- ; -), dp 1 (1, 1,2), L. Lombarda 2 (0,3, -); Federal. 0,2 (0,1; 0,3), Pensionati 2 (- ; 1,2), L. Antiproib 1,2 (- ; -).

VADO — De 19,8% (Europee '84: 20,1 ; Politiche '87: 20,8); pci 31,8 (36,3, 31,1); psi 10,2 (8,5, 11,5), msi 2,6 (2,3, 3,2), pri-pli 2,9 (4,6, 3,1), pr - (2,4, 2), padi 2,6 (2,1, 1), Verdi 3,2 (- ; 3,7), Verdi Arc 2,1 (- ; -), dp 1,3 (1,1, 1,4), L. Lombarda 0,8 (0,1; -); Federal. - (0,02; 0,2); Pensionati 1,9 (- ; 0,8); L. Antiproib. 1 (- ; -)

VARAZZE — De 34,1% (Europee '84: 35,8; Politiche '87: 35,8); pci 28,8 (31,8; 26,3), psi 12,8 (9,4, 11,4); msi 4,3 (4,2, 5,3), pri-pli 6,4 (11,8; 8,8), pr - (3,3, 2,6), padi 2,3 (2,1, 1,3), Verdi 4,5 (- ; 4,3), Verdi Arc 2,9 (- ; -), dp 1,4 (0,9, 1,2), L. Lombarda 1,3 (0,3, -), Federal. 0,1 (0,1; 0,1); Pensionati 1,8 (- ; 1,1), L. Antiproib. 1,3 (- ; -)

VIOLA — De 27,4% (Europee '84: 30,1; Politiche '87: 31,2), pci 24,3 (30,5; 23,7); psi 12,6 (8,7; 10,5); 6,9 (6,4; 8,8); pri-pli 7,8 (12,3; 10,3); pr - (4,5; 3,8); padi 3,8 (4,4; 3,3); Verdi 5,4 (- ; 5,2); Verdi Arc. 3,7 (- ; -); dp 0,9 (1,2; 2); L. Lombarda 2,8 (0,4; -); Federal 0 (0,1; 0,2) Pensionati 1,6 (- ; 1,4); L. Antiproib. 1,4 (- ; -).

DIANO MARINA De 34,84% (europee '84: 35,8, politiche '87 37,1), pci 18,8 (27,0, 21,0), psi 16,9 (12

Traffico molto intenso in Riviera, nonostante le consultazioni

Turisti ancora in trappola

Sull'Autofiori domenica transitate oltre settantamila auto - Il problema di Portofino - Pochi gli incidenti - I problemi più gravi lungo la via Aurelia - Intasamenti e lunghe code ai caselli

ALBENGA — Le elezioni europee hanno scoraggiato i turisti la scorsa settimana. Il voto di domenica, anzi, ha creato maggiori intasamenti nelle Riviere liguri.

A Sanremo come a Rapallo lunghe code di auto si sono formate, in uscita dai caselli, per tutta la mattinata e parte del pomeriggio.

Il traffico, infatti, si stava già normalizzando quando, nelle prime ore del pomeriggio, il «serpentone» è tornato, questa volta in senso inverso.

Spiegano all'ufficio stampa dell'Autostrada dei fiori: «*Generalmente registriamo un gran numero di arrivi nel pomeriggio di sabato mentre gli esodi riguardano la domenica pomeriggio e sera. Domenica mattina, invece, c'è stato un enorme flusso di auto. La gente, evidentemente, ha votato nelle prime ore del mattino ma non ha rinunciato alla tradizionale gita al mare*».

In totale oltre mila auto sono transitate sulla sola Autostrada dei fiori, da Savona a Ventimiglia.

Sino alle 20 ai di Albenga a Pietra aperte due entrate ma, solo l'enorme flusso di auto, è stato deciso di chiudere una di uscita e disciplinare l'accesso alle corsie: per oltre due ore, sino alle 22, l'accesso all'autostrada è stato «calmierato».

La decisione, però, non ha evitato il formarsi di code e rallentamenti dovuti a piccoli incidenti che, fortunatamente, non hanno provocato danni alle persone.

Un'altra causa delle code in autostrada, secondo la Polizia stradale, è dovuta alla paura delle gallerie.

In pratica gli automobilisti abituati alle autostrade liguri a volte fermerebbero fuori dai tunnel all'interno si sia formata una coda mentre invece si tratterebbe di semplici rallentamenti.

Proprio scorsa un episodio si sarebbe verificato a Finale e Spotorno.

L'accesso limitato all'autostrada, inoltre, ha aggravato la situazione sulla via Aurelia. Il traffico è andato a rilento fra Loano e Pietra. Ad Albenga, alle 20, la coda arrivava dal casello alla sono di viale Olimpia distante oltre chilometri.

All'Autofiori soddisfatti di come sono andate le «*Non ci sono stati incidenti gravi e, tutto sommato, le rallentamenti sono stati contenuti. La giornata di domenica ha registrato il maggior numero di transiti del tutto il mese di giugno*».

Lunghe «code» anche sul lungomare di Santa Margherita

Numerosi automobilisti si lamentati per lo stato del fondo stradale. molti punti dell'autostrada, infatti, terminando i lavori di risagliatura e, fra corsia e l'altra, ci sono due strati diversi asfalto. Spesso, specie in fase di sorpasso, i sobbalzi diventano pericolosi.

Anche l'Aurelia ha vissuto domenica una giornata campale. Alle 23,15, a Capo Mele, prossimità di Andora, incidente stradale blocca il traffico per un'ora. Due auto si scontrate è stato l'intervento del carro attrezzi. Nel frattempo la coda di auto è sino Alassio. Nell'incidente è rimasto ferito, in non grave, Bonfante, 26 anni, abitante a Loano in via Isonzo 10.

I problemi più gravi si sono registrati domenica pomeriggio lungo la Aurelia. I pullman della Gar e dell'Acta in molti casi bloccati auto parcheggiate ai lati strada. Malpasso, nel Comune di Finale Ligure, carnivale di multato dai Vigili urbani, polizia carabinieri. Chilometri automobili multate con supermulte da e lire. In alcuni casi chiamato il carro attrezzi per spostare le macchine dai punti più pericolosi spiazzo utilizzato dall'Anas.

Anche il Levante vissuto una domenica di fuoco. In mattina i caselli di Lavagna e Rapallo sono stati presi d'assalto dalle auto dei turisti. La circolazione interna nelle città rivierasche e quella di collegamento sono andate in tilt. Portofino, ma questo non fa quasi più notizia, è stata nuovamente paralizzata dalle auto. Impossibile quantificare il numero auto transitate ma gli esperti ritengono siano state almeno 60 autovetture nel Levante.

Per domenica prossima sono previsti due importanti esperimenti. Il primo riguarda Portofino. L di verrà «bloccata» due chilometri prima del paese. Le to, ad una ad una potranno entrare nel centro abitato solo quando si un posteggio. In questo modo si cerca di garantire la vivibilità cittadina, messa a dura prodal traffico che per ogni fetocca nuovi records di presenze.

La seconda novità viene da Rapallo, un'altra cittadina dove il traffico rappresenta sempre un problema.

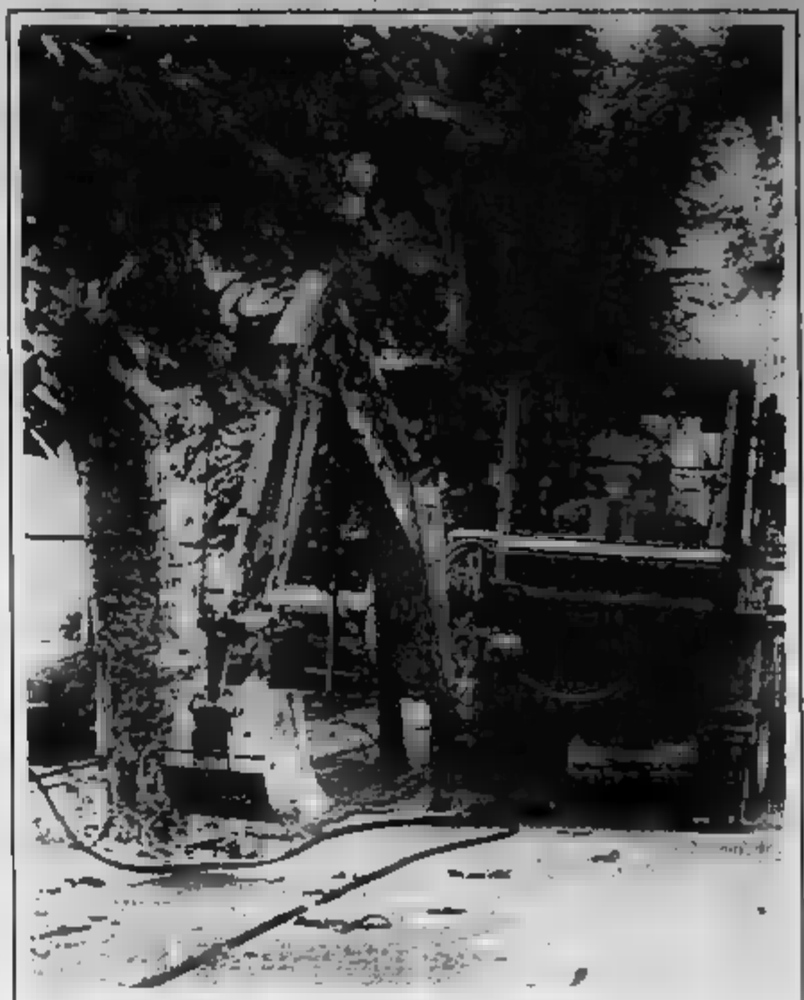
Per cercare di fare «con- del traffico no applicati auto in uscita e in entrata.

L'intenzione da parte degli esperti è quella di riuscire a i di utenza veicolare e prendere quindi provvedimenti migliorare il traffico.

Ai lì studi buone ioni resta il fatto che, ancora una volta, l'inrivierasca esce da fine estivo con le ossa rotte.

Contando che quello di domenica stato il primo «esodi da weekend» e sicuramente non quelli più intensi, c'è chi chiederà sarà, sotto il profilo del traffico, l'estate 1989.

Stefano Pezzini



UN GIARDINO «SALOTTO» A SAVONA

Savona. Anche per i giardini di piazza del Popolo è arrivato il giorno «maquillage». I lavori avranno la durata di circa una spesa che i due miliardi, compresa la demolizione dell'ex palazzina Ept. I giardini, realizzati durante i primi del secolo, accusato un forte degrado. Adesso conta farli tornare splendore di un tempo, con aiuole ridisegnate, pavimentati in porfido e granito, panchine, impianto di illuminazione in stile e una grande protetto un'elegante e robusta cancellata antivandali

I funerali del

— Si svolgeranno probabilmente questo pomeriggio a Sori i funerali di Sergio Gallettini, 47 anni, il tecnico della Ip, sposato e con figlio di 11 anni, morto sabato durante un'immersione largo di San Fruttuoso. Gallettini, insieme a due altri sub, Giuseppe Gatti e Oliviero Canaello, si immerso su di oltre per recuperare «lampara», lampada per la da amico, il pescatore camogliese Giorgio ti, durante una «battuta» sui fondali del Monte di Portofino.

Sci nautico a

SANTA MARGHERITA — Riprende l'attività, dopo qualche assenza, la scuola di sci nautico di Santa Margherita. Fondata nel 1950 e, insieme a quella francese di Juan Le Pen, prima in Europa, la scuola sammargheritese ha base operativa il pontile e la spiaggia Grand Hotel Miramare, che nacque nel 1950 e lauteare, in quasi quarant'anni di attività, campioni come Marina di Savoia e Franco Carraro, attuale ministro dello Sport e Spettacolo.

Precipita un ricognitore

VENTIMIGLIA — Un incendio di vaste proporzioni, è scoppiato domenica sulle alture della Val Roia, che sovrastano la frazione Trucco Ventimiglia. Per domare le fiamme all'opera personale forestale dello Stato e volontari delle squadre antincendio comunali. A causa della zona impervia sono intervenuti Canadair, che hanno fatto la spola tra la costa ed il fuoco. Per ora non vi il pericolo per i centri . Oltre frontiera, domenica pomeriggio, «tracker» della protezione francese, aereo usato per ricognizioni antifuoco, si è schiantato al suolo alle spalle di in località Saint-Martin-Vesubie. Il pilota, morto sul colpo, di cui non è ancora nota l'identità era l'unico a bordo.

In Corte d'Oneglia

IMPERIA — Si tengono questo pomeriggio a Corte d'Oneglia, in concomitanza con festa della bandiera Argentina, celebrazioni per il primo anniversario del gemellaggio fra Imperia e Rosario, legato alla figura del generale Manuel Belgrano. I festeggiamenti avranno inizio 17,30. Per questa ragione anche il Consiglio comunale rinviato di un'ora, 19, Fra le pratiche sarà presa me anche la discussa sulle limitazioni al transito dei Tir e tornerà a valutare il problema strada a mare Marina e Imperia.

Riva, l'addio al giovane

RIVA L. — Si sono svolti ieri alle 17, presso la parrocchia S. Maurizio, i funerali di Roberto D'Agostino, 26 anni, floricoltore, via Giardino 6, nato a Pineto (Teramo). bato alle 13 D'Agostino stava tornando a casa in provenendo da Sanremo dove, faceva il bracciante. Giunto Arma di Taggia, in via Stazione, l'incidente mortale: da via Nuvoloni usciva un furgoncino, il ragazzo in moto non evitarlo e veniva sbalzato a terra. Il ricovero immediato all'ospedale di Sanremo non ha potuto salvarlo. D'Agostino è deceduto durante il trasporto per i traumi riportati al capo, al bacino e agli arti.

Una denuncia dei sindacati contro l'ospedale di Imperia

«Nelle camere operatorie il rischio della legionella»

«I filtri condizionatori devono essere cambiati» - Alcuni locali sono senza finestre

IMPERIA — Nei locali adibiti pronto soccorso e nelle camere operatorie dell'ospedale Imperia misure igieniche sono scarsamente rispettate? E' il grave sospetto che avanza il sindacato Cisna-Fios. la confederazione degli addetti ai servizi e questo degli operatori della sanità.

Accusa Chiarita Bianchi, segretaria provinciale: «*Sono ambienti particolari, che dovrebbero essere mantenuti asettici il più possibile. E invece, proprio in essi sono stati installati dei raffreddatori, apparecchiature già dichiarate pericolose*».

Non è tutto. Incalza la Cisna-Fios: «*E' stato riscontrato che vi si annida la legionella, virus che causa malattie irreversibili. Soprattutto, nel nostro caso, questi impianti aspirano i fumi emanati dalle caldaie dal bruciatore, per soffiarli all'interno dei locali*».

Il sindacato ha presentato un esposto all'Usl e al prefetto di Imperia, all'assessore regionale alla Sanità Josi, ministero alla Corte, dei conti. «*E' l'ultima anomalie segnalazioni, iniziate nell'87 e regolarmente documentate, ma alle quali stata data risposta*», dice Chiarita Bianchi.

Secondo la Cisna, «*si gioca sulla salute dei dipendenti e malati: i primi lavorano, e gli altri devono sostare in ambienti antigienici, malsani e non conformi alle me di sicurezza*».

Sotto accusa, gli spogliatoi del personale, le cucine, l'officina, alcuni ambulatori e le stanze della neurologia.

Precisa Chiarita Bianchi: «*Vi sono locali che addirittura non hanno finestre: il personale lavora ha dovuto cambiare gli occhiali adottarli per il caldo della vista*». E c'è , in marzo, pure una raccolta di per protestare particelle solide e prodotti dall'inceneritore. «*condizioni aggravate dal e dal calore, avvertiti maggiormente ai piani inferiori*».

L'elenco delle lamentele è lungo: «*Le docce non sono sufficienti per avere il cambio, quando sono sporche, e le scarpe non sono mai arrivano così, calcolandone due paia all'anno, circa 600 addetti all'assistenza, un costo medio di 30 mila lire ciascuno, la spesa risparmiata dall'Usl è di 36 milioni annui. E inoltre, dall'88, non si festeggia più San Giovanni, patrono della città: un'altra decina milioni di indennità festiva più gati*».

Di fronte alla valanga di critiche, i responsabili dell'Unità Sanitaria Locale di Imperia non battono ciglio. Replica il prof. Francesco Alonzo, servizi ospedalieri: «*I raffreddatori? bentissimo situazione, sono io il primo a partire del rischio della legionella. E proprio per scongiurare questo pericolo, ho disposto che i filtri vengano sostituiti ogni 10-15 giorni al*».

E per l, l'inquinamento prodotto dall'inceneritore collocato nella parte poste- «*E' stato di che ripete da anni, da quando il complesso è entrato in funzione: d'estate fa più caldo, au- i fastidi. Ed è la ragione per cui l'amministrazione ha già deciso di trasferire altrove il pronto soccorso. Ma ci sono tempi da rispettare*».

Precisa Demichelis, presidente dell'Usl: «*I locali del pronto soccorso non sono più idonei. Abbiamo già deciso di spostarli in una sede più funzionale. Li abbiamo dove era situata la lavanderia, in ambienti più decorosi. Avranno una stanza in più, e pubblico costretto ad aspettare corridoi: avrà una saletta d'attesa. Il progetto è pronto, l'opera è già finanziata*».

s. d.

Nel settore dei petroli

A Savona cresce la frode fiscale

Denunciati commercianti

SAVONA — Ventinove commercianti denunciati 43.000 chili di prodotti petroliferi sequestrati rappresentano il bilancio di una serie di controlli ed ispezioni effettuati nel primo semestre dell'anno dalla Guardia di finanza in diversi depositi di kerosene e gasolio agricolo in provincia di Savona.

E' il più grosso sequestro di oli minerali effettuato negli ultimi dieci anni dal gruppo di polizia tributaria delle Fiamme gialle.

I finanzieri hanno battuto a tappeto depositi e punti di di prodotti petrolifere da Varazze Albenga e nell'entroterra. stati esaminati documenti di scarico (i famosi modelli -il ter-) e contabili. La maggior parte depositi non erano privi dell'autorizzazione l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione: si tratta di una licenza che il commerciante di prodotti petroliferi deve richiedere quando la quantità di carburanti destinati alla vendita e in giacenza supera i 500 chili.

Mancando l'autorizzazione il deposito viene considerato non denunciato: scattano il sequestro e segnalazione dell'identità del proprietario all'autorità giudiziaria.

In altri casi, i hanno ravvisato irregolarità carattere fiscale, in particolare per eccedenze di prodotti non risultanti dall'esdocumentazione carico scarico. Diversi depositi, infine, sono stati trovati in regola alcune delle anti-incendio richieste normativa in vigore.

Il comandante nucleo di polizia tributaria della Guardia finanza di Savona, il tenente Capua, nasconde la soddisfazione per il risultato dei controlli: «*Il lavoro è proficuo e importante, perché una notevole parte dei prodotti sequestrati era destinato al consumo di frodo*». **C. V.**

QUI - La città è impazzita per l'am più antico

Genoa, tutto in una notte

GENOVA — Vittoria: poteva esserci, per l'apoteosi del G sede più significativa e beneaugurante. E' stato qui, tradendo per una volta il tradizionale bagno di gioia fontana De Ferrari, ieri sera (e notte), Genova rossoblù si è ubriacata di tifo ed entusiasmo per il ritorno in serie A del glorioso Grifone.

Berlusconi e il Napoli hanno insegnato, Genova e il Genoa si sono adeguati, abbandonando per volta quel pizzico di ritrosia tutta ligure che de frena manifestazioni di felicità. E così è stato spettacolo, con artisti e personaggi genovesi non, i giocatori e un commosso Aldo Spinelli, l'ovazione più robusta, interminabile, Franco Scoglio.

Personaggio davvero singolare, questa specie di Garibaldi alla rovescia, salito in Liguria dalla lontana e antica Lipari venuto portare il nuovo verbo in quella piazza che pure, quasi un secolo battezzava gioco destinato a diventare un pezzo di storia d'Italia. Dai maestri football inglesi a questo isolano tutto d'un pezzo, che ai vecchi padri calcio legato da un invisibile e solidissimo filo conduttore. Quello di una giusta sicurezza, di una saldezza d'animo e morale inattaccabile.

Il popolo genoano non ha aspettato lunedì sera per dar fiato trombe. Spronato, quasi pungolato da una stagione esaltante (così a lungo sognata, e quasi d'improvviso realtà), ha stemperato in lunghissime domeniche una diventata, a un certo punto quasi intima. Ma che è esplosa col fragore di un tuono domenica.

L'esultanza dei per il ritorno in serie A

L'invasione di (città «amica» piano della tifoserie, scelta quanto mai ata parte della società), i 15-20 mila che hanno assalito l'Arena Garibaldi, anche dei Miracoli sù alla sommità della torre pendente, erevano già dipinto rossoblù una lunga e interminabile striscia d'asfalto tra Genova e la Toscana.

Chi è rimasto a casa non ha mancato di gridare vento la passione. Erano centi- quella che è ormai una tradizione, le bandiere gli striscioni affacciati alle finestre della città vecchia, Maruzzi, Albaro e delle . Quel Gran Pavese che passato compagnava genoa dalla Brignole al casino del «Ferraris».

Il sangue rossoblù di Genova è tornato a fluire più copioso che mai. L'amore chiuso nel petto e mai dimenticato, nemmeno nei momenti più bui e meno quando la Sampdoria bruciava tappe italiane europee, ha inondato va i cuori della città. tifosi ancora più vecchi, i giovani diventati maturi, che tanti ragazzi (e moltissime ragazze) cresciuti a focaccia, pesto e Genoa.

E' già seppellita quell'ascia di guerra, stupida e odiosa, vissuta una sola di dimenticare. Perché dalla presenza nella massima serie e Sampdoria, tutta città e tutta la regione hanno da guadagnare. Non solo nello sport. Il calcio è già una delle prime industrie del Paese quello del Duemila potrebbe prima. E valere nuovi e migliori posti di lavoro, miglior qualità di vita, . Ai giovani, anche a Genova, è affidata la possidi inquinare e ripulire definitivamente il gioco più bello del mondo. E tutto sommato, anche la loro vita.

Baglietto

SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il mare forza 5. Gira la chiave, orma la vela, ingrana la prima, tesa la scotta, lascio dolcemente la frizione e plano sulla cresta dell'onda: se acquisterai una nuova Supercinque Tigà, avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Via Sottoconvento, 18 - Ventimiglia

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Gestirà il Municipio fino alle elezioni

In Comune a Chiavari da oggi il commissario

Sarà coadiuvato dal viceprefetto Narcisa Brassesco Pace

CHIAVARI — Si insedierà stamane al Municipio il commissario nominato dal prefetto. dovrà gestire l'amministrazione sino alle elezioni anticipate per il rinnovo del Consiglio comunale, previste per settembre. Il viceprefetto vicario Ricci, il primo commissario prefettizio che Chiavari abbia mai avuto nella sua storia, sarà coadiuvato da Narcisa Brassesco Pace, viceprefetto ispettore.

A Chiavari si discute ancora del Consiglio comunale di venerdì sera, conclusosi con le dimissioni di 22 dei 40 consiglieri, in pratica tutti i esponenti di tutti i partiti tranne la dc, e con lo scioglimento anticipato della legislatura. E c'è anche chi ha voluto trovare, nel risultato della consultazione europea di domenica, una «chiave di lettura» del giudizio dato dai chiavaresi sulla crisi. La dc infatti ha perso 960 voti rispetto alle Europee dell'84 (passando dal 36,8 al 33,9 per cento); in compenso, all'interno dell'elettorato dc, c'è stato uno spostamento di consensi dall'area di Comunione e Liberazione, la corrente di De Petro. Questo confermerebbe un sostanziale consenso alla linea politica di De Petro, anche se la dc ha «pagato» molto, in termini elettorali, il prezzo della crisi. Il pci, allineato alla media nazionale (dal 5061 voti dell'84 ai 3874 di domenica: una flessione del 4,8 per cento), è l'altro dato che fa riflettere: accadrà lo stesso tra sei mesi, quando Chiavari dovrà tornare alle urne per eleggere i nuovi consiglieri comunali?

Tra i temi che hanno tenuto banco nell'ultima riunione consiliare, continua a far discutere la questione dei «debiti fuori bilancio». L'insieme degli interventi richiesti dalle ditte appaltatrici, ma mai ufficialmente autorizzati dalla giunta con una sua delibera, è secondo i partiti dell'opposizione una «spia» dello stato di inefficienza del Comune. «Può capitare che, in via d'urgenza, si decida un intervento alla fognatura o la riparazione di un tubo dell'acquedotto, salvo poi portare la pratica in consiglio alla prima giunta. Ciò che per anni, sistematicamente, si sia alimentato un debito sommerso che ora ammonta a centinaia di milioni, è invece inconcepibile, e secondo noi richiede un approfondimento da parte della magistratura» ha ribadito nel suo intervento il capogruppo del pci Franco Clemente. Sia il sindaco Marco (dc), che Tonino Gozzi (dc) hanno precisato che l'ammontare del «debito sommerso» è ancora tutto da verificare e sicuramente è inferiore alla cifra presentata dalle ditte appaltatrici (820 milioni di lire). Il capogruppo pci Salvatore Spensieri ha ricordato la proposta, «lanciata a tempo dal pri e mai dai partiti di maggioranza», per un regolamento che disciplini le procedure amministrative che garantisse più trasparenza. Polemico anche Giuseppe Corticelli, capogruppo pci: «Sono due anni che nel settore dei Lavori pubblici le cose non vanno, tanto che avevamo proposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta, ma non se n'è mai fatto nulla».

Marco Rafia

Le fasi del drammatico tentativo di rapina alla Cassa di risparmio

Pomeriggio di sangue a Loano

Gianni Garzoglio, 39 anni, di Pietra Ligure, guardia giurata, è stato ucciso dai banditi davanti alla banca - La fuga sull'Autofiori - Bloccate un'ambulanza a Orco Feglino con un ferito a bordo e una Bmw a Varazze

Loano. Il luogo della sparatoria e, nel riquadro, il mitragliatore ucciso Giovanni Garzoglio

LOANO — Una strisciata di sangue sotto i portici di via Stella. Le «gazzelle» dei carabinieri arrivano a ripartono rabbiose alla ricerca di un indizio, di un particolare che li possa portare ad identificare gli assassini di Gianni Garzoglio, 39 anni, abitante a Pietra Ligure in via San Francesco 133, la guardia giurata che ieri pomeriggio stava vigilando davanti alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in via Stella a Loano.

Era appena da tre anni con una giovane moglie. I momenti liberi li occupava, insieme alla moglie, delle affissioni a Pietra e Borgio.

Le 16,15 quattro persone, tutte armate, si sono avvicinate a Garzoglio. Probabilmente l'intenzione era quella di disarmare il vigilante o di prenderlo come ostaggio per riuscire ad entrare nell'istituto. La banca, infatti, ha le doppie porte blindate.

Gianni Garzoglio, a dispetto del suo carattere mite, ha fatto fino in fondo il suo dovere. Ha reagito e i malviventi hanno fatto fuoco. Prima di cadere a terra, senza vita, ha avuto ancora la forza di esplodere un colpo contro i rapinatori. Uno di loro è stato colpito e proprio questo ha fatto desistere i complici dal compiere il colpo.

Dicono al bar Stella, di fronte alla banca: «Abbiamo sentito cinque colpi di pistola e delle grida. Siamo usciti e abbiamo visto quattro persone scappare mentre Garzoglio era riuscito a terra».

I banditi, trasportando a braccia il compagno sono arrivati in corso Europa dove posteggiato l'auto, una pronta a garantire la fuga.

In via Stella è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Loano. Dicono Silvano Loi e Fulvio Corallo, i militi che hanno soccorso Garzoglio: «Abbiamo raggiunto il Santa Corona in pochi minuti con le Giovanni disperato. Quando in rianimazione, però, respirava ancora». Dopo pochi minuti la guardia giurata ha cessato di vivere. Era stata da due colpi: uno al braccio destro ed uno all'emitorace sinistro. E' stata questa la ferita risultata mortale.

I banditi, intanto, hanno imboccato il casello di Pietra Ligure. nei pressi di Feglino sorpassato un'ambulanza della Croce verde di Finalborgo. A bordo c'erano cinque persone fra cui il vigile urbano di Pietra Ligure Maurizio Villa. Erano dirette a S. Martino per un ricovero coatto.

I hanno bloccato il a, con la delle armi, hanno fatto scendere a terra i cinque. Tre malviventi, fra cui il ferito, sono saliti sull'ambulanza mentre il quarto proseguito con la Croma.

All'autogrill di Pian d'Invrea la Croma è stata abbandonata e il malvivente è fuggito a piedi. Gli altri tre, invece, usando la stessa tecnica, hanno rubato una Bmw a due turisti tedeschi. Gli stranieri, assieme agli altri cinque sequestrati, sono stati rinchiusi nell'ambulanza dove, verso le 17, sono stati ritrovati da polizia e carabinieri.

Secondo i sequestrati i banditi, che parlavano con accento probabilmente originari in Riviera da Milano.

Augusto Remondo

Un autista tedesco teneva prigioniera una prostituta

Arrestato dopo una fuga in bus

ALASSIO — Sequestra una prostituta che prima malmenato si di un pullman, si carabinieri per 25 chilometri. Alla fine una raffica di mitraglietta pneumatici lo arresta quando stava per raggiungere il passo Bernardo Garessio.

Josef Laudenbach, 58 anni, residente ad Herxeil (Germania), proprietario di un pullman da gran turismo a due piani aveva trasportato turisti all'hotel Adler Alassio), è in carcere e dovrà rispondere del sequestro di persona e di tentato omicidio. Nella serata di ieri è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Fabbrini.

Ricostruiamo la fatti mezzanotte di protagonista dell'avventura, finita fortunatamente senza vittime, carica sul pullman Cristina Serafini, Boissano. Con la giovane donna si apparta sul lungomare, parcheggiandolo proprio di fronte alla caserma della polizia stradale di Albenga.

L'autista incomincia, dopo denudato, a malmenarla che riesce a chiudersi all'interno della toeletta del pullman. E' da lì che la donna chiede aiuto ed è sentita dall'agente della stradale 382, continua la sua fuga. Due carabinieri di Zuccarello tentano di improvvisare un posto che Laudenbach forza, rischiando di travolgere i militari.

Intanto la pattuglia che era all'inseguimento, visti inutili i tentativi di fermare la corsa del grosso automezzo, apre il con una mitraglietta che squarcia i pneumatici e arresta la pazza corsa all'altezza di Ceriscioli, quasi al valico per Garessio.

Quando l'autista viene ammanettato è ancora nudo. La donna, sotto choc, mentale dal provvidenziale rifugio. La violenza dell'uomo ha lasciato sul suo corpo escoriazioni e lesioni alle gambe e sul volto. La ragazza, è stata giudicata guaribile in otto giorni.

r.st.

Ieri a Cairo i funerali del giovane operaio suicida

CAIRO L. — Si sono svolti pomeriggio a Cairo i funerali di Sergio Gandolfo, il tubista di anni, suicidatosi nella tarda serata di sabato con un colpo di pistola alla testa. Una grande folla si è stretta intorno ai familiari di Gandolfo, in particolare alla moglie Annunziata Durante di 27 anni e alla figlia della coppia, una bambina di soli 4 anni. L'inspiegabile tragedia ha commosso gli abitanti di Cairo. Nel frattempo il pretore di Cairo e i carabinieri hanno terminato i rilievi nell'abitazione di Via Chiappella 1 dove la famiglia risiede e dove è avvenuto il suicidio. Il gesto sarebbe da addebitare un momento di sconforto di Sergio Gandolfo. Infatti l'uomo non aveva difficoltà economiche tali da giustificare la tragica decisione.

In un tratto prospiciente la Promenade des Anglais

Nizza, bagni vietati

NIZZA — nella Baia degli Angeli a Nizza, prospiciente la Promenade des Anglais, in località e l'Hotel Beach Regency. Per circa un chilometro è stata vietata la balneazione, a causa di un guasto al depuratore, entrato in funzionamento nel 1970 e che ha sempre assicurato un mare igienicamente pulito nella zona.

L'esplosione del trasformatore di media tensione (30 volta), che alimenta la pompaggio ha messo in crisi il complesso meccanismo. I tecnici, entrati subito in azione, ritengono di riuscire in breve a riparare il guasto.

E' utile ricordare che i parametri di inquinamento marino non sono uguali per tutta l'Europa. Per la Francia scatta l'allarme quando esistono mille coliformi per centimetro cubo, mentre l'Italia ne bastano cento per centimetro cubo. Questi valori dimostrano una volta che il riconoscimento in campo europeo di più pulito e in special modo in dalle ligure, è un premio meritato.

Intanto, dopo l'allarme scattato a Nizza, il servizio tecnico del depuratore e quello della città, sono impegnati sia per le riparazioni che per i controlli. Ogni otto ore vengono effettuati esami accurati delle acque. Il vento, che spira modestamente e le condizioni atmosferiche buone hanno permesso di contenere gli effetti dell'inquinamento.

Secondo i tecnici «il problema verrà risolto rapidamente». E' la prima volta che si registra un guasto al depuratore di Nizza, un'opera colossale costata svariati miliardi.

l. m.

in fiamme

STELLA — Un'auto in fiamme per un guasto all'impianto elettrico ha causato, domenica pomeriggio, un incendio di bosco a . Sono intervenuti, gruppi di volontari, guardie forestali e vigili del fuoco che hanno lavorato un paio di ore. L'allarme è scattato alle 18 quando una condotta da Adriano Vigna, 54 anni, abitante a Varazze in via nuova Castagnabuona 12, ha preso fuoco il conducente ha cercato invano di spegnere [illegible]

Il campionato ringrazia Rosso

Dopo sette vittorie Ricky Aicardi ha dovuto patire sabato sera a Cengio la prima sconfitta in campionato ad opera di Rodolfo Rosso. Pirese vincendo contro Dotta, lo avvicina insieme a lo Dodo e Dogliotti. Deludono, per motivi diversi, Arrigo Rosso e Berruti, sconfitti da Vacchetto e Balocco.

La vittoria di Rosso per 11-6 su Aicardi è stata un caso. Dodo, nell'incontro di Coppa Italia vinto martedì il cugino Arrigo, ha provato ripetutamente la battuta per cercare di sfruttare al meglio il nuovo appoggio, alto 4 metri, che rende lo sferisterio di Cengio il più funzionale tra quelli in attività. In forma smagliante, il potente capitano Spec affondato i colpi, portandosi in vantaggio alla pausa per 8-2. Da parte sua Aicardi, poco ha battuto a reggere dell'avversario, ben sorretto dai compagni di squadra, con il Nada su tutti, ma anche con Grasso e Suffia finalmente all'altezza del compito. Vittoria netta e meritata, come riconoscono gli stessi avversari. Il d.t. di Aicardi, Emilio Bresciano, dice: «Dodo si è espresso ai livelli di eccellenza. Aicardi non ha reso la battuta nel modo consueto. L'incontro da a Rosso una vittoria in grado di riaprire la lotta. Per noi una sconfitta osservata, che non peserà sul prosieguo del torneo».

A Pirero e Voglino hanno strappato dopo tre ore di lotta entusiasmante la vittoria su e Bertola per 11-8. La Taggese ha colto una meritato che la ripropone ai vertici. Bella lotta anche a Cortemilia, dove Dogliotti, coadiuvato dai compagni, ha faticato più del previsto per superare (11-8) un grande Il mondregalese è troppo solo e alla fine ha pagato gli dei compagni Berruti ha perso con lo stesso punteggio (8-11) in casa con Balocco, che ha avuto imprevisti alleati nell'arbitro e nel giudice di linea, autori per tutto l'incontro di errori clamorosi ai confronti sei volte campione d'Italia. Infine a Cuneo Vacchetto lottando alla morte con Rosso II si è aggiudicato per 11-10 un incontro al cardiopalma.

E facile per Sciorella con Tealdi (11-1), re Belanti si è imposto (11-5) Paoletto. Anche Rapallino non ha faticato a battere per 11-4 Grasso, a Novaro ha superato Poggio per 11-5. In 11-3 della Liberlina Savona di Rinaldi sul Taggese di Papone, in C2 Patrono (Murialdo) visto 11-1 con Diotti. Sconfitte interne di (Bardino) per 8-11 con Olli a Arquarone (Pieve Teco) 7-11 Novello.

Serie A: 7; Bertola, Dogliotti, Pirero e Rosso I 5, Balocco 4; Vacchetto e Tondo 3; Rosso II 2; Berruti 1. B: Novaro 6; Belanti, Rapallino e Sciorella 5; Moltari 4; Paoletto 3; Tealdi e Poggio 1.

G. Ga.

ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tappeti, orologi, argenterie, monete, pistole, pistole, libri, spade e sciabole, quadri antichi Ottocento, pizzi e merletti
Si garantisce il pagamento per contanti non soggiacendo ai vincoli di valutazione tutte dei pezzi.
Discrezione e serietà.
Si tiene volentieri a disposizione.
Telefonare 0141 [illegible]

Savona, grave suora

SAVONA — Suora di 70 anni, Caterina Pusenti, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, per le fratture riportate in un incidente del quale è rimasta vittima domenica. La religiosa è stata investita, sull'Aurelia, a Vado Ligure da un auto condotta da un turista tedesco, mentre cercava di attraversare la suora cadendo a terra ha battuto violentemente il capo. I sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico e si riservati la prognosi.

Una moto in ambulanza

SAVONA — Un 505 di Cerisola, Piero Lamberti, anni, colto da un'embolia durante un'immersione, è ricoverato in prognosi riservata in una delle camere iperbariche dell'ospedale San Martino di Genova. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio largo Loano. Per fortuna di Lamberti i sintomi dell'embolia quando già era riemerso dall'acqua.

Processo all'ex sindaco

SAVONA — udienza davanti al tribunale di Savona contro l'ex sindaco di Borghetto Pierluigi vio, anni, l'ex vice-sindaco, Roberto Venaro, 51 anni, per una presunta vicenda corruzione che risalirebbe a quindici anni fa. banco degli imputati ci sono altre persone: Marcello Salvati, anni, Nicola Vacca, anni, e l'agente immobiliare Francesco Vacca, 57 anni, che l'promise di due amministratori pubblici una tangente per ottenere l'approvazione un progetto di lottizzazione riguardante di Borghetto. Ieri c'è l'interrogatorio degli imputati che hanno respinto le accuse.

Il «Castello» sarà chiuso

— Varrà recintato e chiuso durante notte il parco delle «Caselle» a Loano, operativo pochi giorni. La decisione è stata presa Comune anche in seguito ritrovamento siringhe all'interno parco frequentato giorno da bambini e

Pietra, sì al

PIETRA L. — E' stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale di Pietra Ligure il bilancio di previsione per l'89. Il documento, votato maggioranza, chiude in pareggio ma l'amministrazione comunale ha già varato un piano mento con di circa 300 milioni per cinque anni, per rientrare quasi 1500 milioni accumulato nell'87 e nell'88.

Riaperto il

ALBENGA — E' stato riaperto al Il centro storico di Albenga. Era stato chiuso permettere lo svolgimento del mercatino di antiquariato. Il centro medioevale tornerà ad essere vietato al traffico i primi giorni di luglio.

Mistero sulla morte di un tossicomane a Sanremo

Cadavere di un giovane trovato sulla ferrovia

Bruno Vecchia, 24 anni, forse ucciso da un'overdose - Le indagini

SANREMO — Ieri pomeriggio, in corso Marconi 103, disteso in un cunicolo tra i binari della ferrovia e l'Aurelia, è stato trovato il corpo vita di Bruno Vecchia, anni, via Romolo Moreno 4, tossicodipendente. e carabinieri potrebbe trattarsi di un overdose anche se non si escludono altre ipotesi, compresa quella di un omicidio.

Bruno Vecchia nel gennaio scorso si erano interessati molti mezzi di informazione: la madre, Domenica Vecchia, subito dopo l'arresto del figlio per detenzione droga, infatti più volte sconfinato i giudici di tenere Bruno lo «E' l'unico modo per salvarlo» ripetuto donna, in lacrime, anche il giorno del processo svoltosi il 7 febbraio.

Ieri il cadavere è stato notato dai passeggeri di un treno e subito è scattato l'allarme. Sono accorsi alcuni operai ferrovie e dopo forze dell'ordine, la Croce Bianca ed i vigili del fuoco. Il corpo esanime era supino nella massicciata, tra i binari e il muro dell'Aurelia. Il giovane indossava una bianca, un paio di jeans e scarpe da tennis. le braccia conserte, sul viso e sulla fronte piccole ferite.

Bruno Vecchia

Vecchia era noto i suoi Era zione o spaccio di piccole quantità di stupefacenti. A febbraio il tribunale lo aveva condannato a un anno e otto mesi di reclusione, ma con la condizionale. La madre aveva tentato con ogni mezzo di strapparlo alla droga, ma senza successo.

Sabato sera Domenica Vecchia, disperata, non vedendo tornare a casa il figlio, ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia. La morte dovrebbe risalire a venerdì pomeriggio di Poco lontano dal cadavere di Bruno Vecchia inquirenti hanno recuperato alcune siringhe.

l. m.

Il «Cassero» è nuoto, un

SAVONA — Nella quinta edizione del «Gran Premio Cristoforo Colombo», classico appuntamento di nuoto disputato nella piscina olimpica, in evidenza atleti savonesi. La manifestazione dell'Amatori è seguita da un ottimo pubblico (quasi 2 mila presenti). Sabato, nella prima giornata, Gloria Valdora è salita sul terzo gradino del podio, battendo il record personale sui 200 misti. Domenica l'atleta savonese nei 50 rana si è piazzata seconda. Tra i maschi in evidenza Christian Pierucci e Paolo Boro. Di rilievo scorrendo le prove di Isabella Gherri (Albisole) e il quinto di Marta Veglio nei 100 stile libero. Nella classifica finale l'Imperidomar Roma ha messo in fila Andrea Doria, Sturla, Faenza, Aurelia, Multedo, e Amatori. Nei giorni allo sul «Colombo».

Spareggi, è calato il sipario

Si sono conclusi gli spareggi di prima e seconda categoria. Dalla Prima saliranno in Promozione Fegino e Moneglia. Nello scontro diretto di Ferrada le due formazioni hanno badato che nulla infrangesse lo 0-0 che consentiva di mantenere il primato. Bella ma inutile la vittoria del Cengio sul S. Magra: doppietta di Franco Bertone nella ripresa, parzialmente replicata da Muccini. Si mancata promozione del Cengio e la retrocessione di tre panemilne dalla Promozione condannano lo Zinola alla Seconda. Classifica: Fegino e Moneglia p. 4; Cengio 3; S. Stefano 1. Seconda: la Rutese (0-0 con l'Ilaistrade) sale in Prima. Ma la promozione di Fegino e Moneglia libera altri due posti, e anche Ilaistrade e Arenzano (3-1 sull'Amicizia S. Rocco) dovrebbero salire. Classifica: Rutese p. Arenzano e Ilaistrade 3; Amicizia S. Rocco 2.

Savona, grave suora

SAVONA — Suora di 70 anni, Caterina Pusenti, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, per le fratture riportate in un incidente del quale è rimasta vittima domenica. La religiosa è stata investita, sull'Aurelia, a Vado Ligure da un auto condotta da un turista tedesco, mentre cercava di attraversare la suora cadendo a terra ha battuto violentemente il capo. I sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico e si riservati la prognosi.

Una moto in ambulanza

SAVONA — Un 505 di Cerisola, Piero Lamberti, anni, colto da un'embolia durante un'immersione, è ricoverato in prognosi riservata in una delle camere iperbariche dell'ospedale San Martino di Genova. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio largo Loano. Per fortuna di Lamberti i sintomi dell'embolia quando già era riemerso dall'acqua.

Processo all'ex sindaco

SAVONA — udienza davanti al tribunale di Savona contro l'ex sindaco di Borghetto Pierluigi vio, anni, l'ex vice-sindaco, Roberto Venaro, 51 anni, per una presunta vicenda corruzione che risalirebbe a quindici anni fa. banco degli imputati ci sono altre persone: Marcello Salvati, anni, Nicola Vacca, anni, e l'agente immobiliare Francesco Vacca, 57 anni, che l'promise di due amministratori pubblici una tangente per ottenere l'approvazione un progetto di lottizzazione riguardante di Borghetto. Ieri c'è l'interrogatorio degli imputati che hanno respinto le accuse.

Il «Cassero» sarà chiuso

— Varrà recintato e chiuso durante notte il parco delle «Caselle» a Loano, operativo pochi giorni. La decisione è stata presa Comune anche in seguito ritrovamento siringhe all'interno parco frequentato giorno da bambini e

Pietra, sì al

PIETRA L. — E' stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale di Pietra Ligure il bilancio di previsione per l'89. Il documento, votato maggioranza, chiude in pareggio ma l'amministrazione comunale ha già varato un piano mento con di circa 300 milioni per cinque anni, per rientrare quasi 1500 milioni accumulato nell'87 e nell'88.

Riaperto il

ALBENGA — E' stato riaperto al Il centro storico di Albenga. Era stato chiuso permettere lo svolgimento del mercatino di antiquariato. Il centro medioevale tornerà ad essere vietato al traffico i primi giorni di luglio.

IMMOBILI
Savona
Stupendo alloggio di ampia metratura, al 2° piano con ascensore, in stabile signorile, posizione centrale. Trattativa riservata.
Savona - Villapiana
Alloggio libero al 4° piano con ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, cantina, posto auto. Termoautonomo. L. 60 milioni.
Savona -
Soleggiatissimo, 3 vani + servizi, ascensore, termoautonomo. L. milioni.
Savona - Valletta
Alloggio libero al 2° piano con ingresso, abitabile, salone, bagno terrazzo, dispensa, cantina e giardino di mq. Vista L. 102 milioni.
FUORI SAVONA
Albisola Marina
Caratteristico alloggio stupendamente ristrutturato, disposto su 2 piani, terrazzi vista mare. Ogni
Bagò
Immobile rustico con 117 mq. di abitazione + solaio e seminterrato, cortile. Terreno non adiacente di 2000 mq. circa. L. 25 milioni.
Montenotte Inferiore
31 ettari di terreno boschivo e prato con 3 fabbricati rurali. Ideale per la realizzazione di un centro sportivo e maneggio. L. 130 milioni.
Spotorno
Alloggio libero, ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, dispensa. Ampia terrazza soprastante, soffitta e cantina. Termoautonomo. L. 135 milioni.
Grimaldi
a Savona
via Buscaglia, 8r
tel. 019/807748
Grimaldi
in tutta Italia

Il nuoto, un

SAVONA — Nella quinta edizione del «Gran Premio Cristoforo Colombo», classico appuntamento di nuoto disputato nella piscina olimpica, in evidenza atleti savonesi. La manifestazione dell'Amatori seguita da un ottimo pubblico (quasi 2 mila presenti). Sabato, nella prima giornata, Gloria Valdora è salita sul terzo gradino del podio, battendo il record personale sui 200 misti. Domenica l'atleta savonese nei 50 rana si è piazzata seconda. Tra i maschi in evidenza Christian Pierucci e Paolo Boro. Di rilievo scorrendo le prove di Isabella Gherri (Albisole) e il quinto di Marta Veglio nei 100 stile libero. Nella classifica finale l'Imperidomar Roma ha messo in fila Andrea Doria, Sturla, Faenza, Aurelia, Multedo, e Amatori. Nei giorni allo sul «Colombo».

Spareggi, è calato il sipario

Si sono conclusi gli spareggi di prima e seconda categoria. Dalla Prima saliranno in Promozione Fegino e Moneglia. Nello scontro diretto di Ferrada le due formazioni hanno badato che nulla infrangesse lo 0-0 che consentiva di mantenere il primato. Bella ma inutile la vittoria del Cengio sul S. Magra: doppietta di Franco Bertone nella ripresa, parzialmente replicata da Muccini. Si mancata promozione del Cengio e la retrocessione di tre panemilne dalla Promozione condannano lo Zinola alla Seconda. Classifica: Fegino e Moneglia p. 4; Cengio 3; S. Stefano 1. Seconda: la Rutese (0-0 con l'Ilaistrade) sale in Prima. Ma la promozione di Fegino e Moneglia libera altri due posti, e anche Ilaistrade e Arenzano (3-1 sull'Amicizia S. Rocco) dovrebbero salire. Classifica: Rutese p. Arenzano e Ilaistrade 3; Amicizia S. Rocco 2.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3-IMPERIESE
ai sensi dell'art. della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i relativi al bilancio preventivo 1988 e al conto consuntivo 1987.

(in migliaia di lire)

ENTRATE				SPESE	
	competenza da bilancio anno 1988	accertate anno 1987		Previsioni di competenza anno	Impegni da conto consuntivo anno
— Trasferimenti Correnti	74.347.619	67.132.742	— Spese Correnti	78.727.519	68.466.283
— Entrate Varie	1.260.000	1.247.619			
Entrate Finanz. Correnti	78.727.519	68.380.361			
— Trasferimenti in conto capitale	1.232.519	1.270.597	— Spese in conto capitale	1.232.519	1.270.597
— Assunzione di prestiti	3.792.000		— Restituz. di prestiti	3.792.000	
— Partite di giro	18.640.000	10.696.211	— Partite di giro	18.640.000	10.696.211
Totale	98.392.038	81.307.191		98.392.038	81.307.191
— Disavanzo		76.940	— Avanzo		
Totale Generale		81.307.191	Totale Generale	98.392.038	81.307.191

IL PRESIDENTE
Dr.

Risultati delle votazioni con i confronti, le preferenze nel capoluogo e sul territorio della provincia

Il voto europeo di Novara

Avanza decisamente il psi risultando il vero vincitore di queste elezioni assieme ai verdi - La dc conferma il primato in campo provinciale - In calo il psdi, si è esaurita la spinta dell'Uopa

NOVARA — I due maggiori partiti tengono le rispettive posizioni. La dc conferma il suo primato in campo provinciale. Avanza decisamente il psi risultando il vero vincitore di queste elezioni, insieme ai verdi. I socialdemocratici, contrariamente alle più pessimistiche previsioni, sono sì in calo, ma la scissione dell'uda, in una provincia tradizionalmente forte, per il psdi, non ha provocato lo sconquasso. Crescono poi decisamente i verdi, pur se sotto etichette diverse. Non trovano grande spazio, come succede invece nella vicina Lombardia, i movimenti autonomisti. La spinta dell'Uopa, nell'alta provincia, si è ormai esaurita.

Sono questi i dati salienti del voto di domenica in provincia di Novara. Come orientamento il voto dei novaresi non si discosta molto da quello a livello nazionale.

Gli elettori che hanno esercitato il loro diritto sono stati 333.668 pari all'82,65 per cento degli iscritti. Un'affluenza inferiore rispetto alle politiche dell'87 (era il 91,4) ed anche alle europee dell'84 (88,1).

Dopo il sorpasso di cinque anni or sono ad opera dei comunisti, la dc con il 27,5 per cento è tornata ad essere il primo partito. Ha confermato, in sostanza, la percentuale delle politiche di due anni fa. I comunisti hanno perso rispetto alle precedenti europee ma allora, come si ricorderà quando raggiunsero il massimo storico, fattori esterni (come la morte di Berlinguer) influenzarono forse quel voto. Il pci si attesta sui valori delle ultime politiche. Nel capoluogo poi recupera decisamente sulle amministrative dell'anno scorso. E' dietro alla dc per soli 44 voti. I socialisti, la terza forza della provincia, compiono un notevole passo in avanti guadagnando un sei per cento sulle europee e un 3,3% sulle politiche. Nel capoluogo, dove sfiorano il 19 per cento, l'incremento è stato addirittura maggiore. Stabile il msi, ha perso voti e punti percentuali (tre) invece il polo laico. Abbiamo detto dei verdi che, assieme, sfiorano il sette per cento superato decisamente nel capoluogo.

Non sono stati molti i politici che l'altra notte hanno fatto l'alba in attesa dei risultati. E' anche questa una dimostrazione dello scarso interesse sollevato da questa consultazione. Ma accanto alle considerazioni che scaturiscono dall'analisi dei numeri, come interpretano il voto dei novaresi i maggiori rappresentanti dei partiti?

Alla sede del pci Giuliana Manica, alle prime elezioni quale segretaria di federazione, è rimasta alzata fino a tardi insieme ai suoi più stretti collaboratori. I comunisti sono parsi soddisfatti *«per una tenuta forte» confermata a livello nazionale e una significativa ripresa, a Novara, rispetto alle amministrative dello scorso anno. Non dimentichiamo che qualcuno aveva già celebrato i nostri funerali. Il nuovo corso del partito scaturito dal congresso e le battaglie per i problemi della gente, come i ticket, danno i loro risultati. Gli aumenti significativi di verdi e socialisti devono far riflettere. Siamo in presenza di un deciso spostamento del voto a sinistra. Si ripropone così, con forza, il discorso dell'alternativa. Questo risultato lascia aperta la dialettica politica in Italia così come a Novara»*.

In casa democristiana il segretario Adelmo Bianchi commenta questi risultati, che per il suo partito sono in sintonia con la tendenza nazionale, dimostrando un certo distacco. Si dichiara stupito per i consensi ottenuti dai verdi *«paradossalmente la divisione li ha favoriti. Non comprendo dove trovino tutte quelle energie. Di fronte allo sfaldamento del fronte laico direi che si conferma il quadro di stabilità politica novarese. L'Uda ha inciso qualcosa in campo provinciale ma non a livello nazionale. La tenuta del pci? Quello comunista è un voto consolidato più che d'opinione. Così si spiega anche la tenuta del psdi. A livello locale dovremo risolvere la crisi di Borgomanero e la situazione di Omegna»*.

Il sindaco Armando Rivera a proposito del psi parla ormai di *«onda lunga da confermare. Lo zoccolo duro del partito si va attestando intorno al 20 per cento. E' necessario continuare sulla strada intrapresa. L'Uda? Ha inciso notevolmente determinando una sconfitta del psdi. Per i socialdemocratici si è conclusa anche a Novara una fase eccezionale legata a Nicolazzi»*. Non è dello stesso avviso il segretario provinciale del psdi Pierluigi Gallarini che ha ottenuto un notevole successo personale. *«Con tutto quel che è successo possiamo considerarci moderatamente soddisfatti della nostra tenuta»*.

Carla Cavagna, esponente di punta dei verdi novaresi, si dichiara convinta che *«il 7 per cento dei movimenti verdi in campo nazionale, così come a Novara, è la vera novità di queste elezioni. Emerge una vera e propria forza ambientalista che neppure la divisione in due liste è riuscita a frenare. Significa che c'è una grande spinta dell'elettorato in quella direzione»*.

Renato Ambiel

Comune di Novara

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	25,3	28,4	25,9
PCI	25,2	33,0	25,0
PSI	18,9	11,8	15,0
MSI	5,5	5,5	5,7
PRI / PLI	5,1	10,1	4,9 / 2,9
PR	—	4,8	3,9
PSDI	4,8	5,0	7,5
Verdi	4,9	—	3,9
Verdi Arc.	2,8	—	—
DP	1,2	1,2	1,6
L. Lombarda	2,1	—	—
Federal. *	0,2	0,4	2,6
Pensionati	1,7	—	1,0
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Così ha votato la provincia

NOVARA — Questi i risultati definitivi dell'intera provincia. Dc: 27,5% (Europee '84: 30,3%; Politiche '87: 27,4); Pci: 25,2 (32,3; 25,4); Psi: 18,9 (13,1; 15,0); Msi: 5,2 (4,8; 5,1); Pri-Pli: 4,7 (7,7; Pri 3,4 - Pli 2,3); Psdi: 5,6 (6,5; 9,3); Verdi: 3,8 (-; 3,1); Dp: 1,3 (1,4; 1,5); Lega Lombarda: 2,0; Federalisti: 0,2; Pensionati: 1,5 (-; 0,7); Lega Antiproibizionista: 1,3. Le schede bianche sono state 14.320 (4,4%).

Operazioni di scrutinio in un seggio del capoluogo e il voto di una coppia di sposi a Beura

Questa è l'analisi delle Europee a Verbania e sul Lago Maggiore

Tiene il pci, grande balzo dei verdi con lo sguardo alla nuova provincia

Liberali e repubblicani diminuiscono del 3,3 per cento - Guadagnano anche i socialisti

VERBANIA — Soddisfazione fra i simpatizzanti comunisti del Verbano. Nella notte di domenica il parlamentare Gianni Moletta dichiarava: *«I primi dati di Verbania, dei vicini Comuni e della Doza, mostrano che il pci tiene e anche un consistente spostamento a sinistra dell'elettorato. Un risultato che costituisce un chiaro segnale per l'avvio dell'alternativa»*.

Cauti i commenti in casa della dc dove pare si guardi più con preoccupazione all'avanzata socialista che alla tenuta dei comunisti.

Soddisfazione anche nella sede socialista di via Roma. Il partito del garofano guadagna in percentuale addirittura il 3,61 per cento sulle Europee dell'84 e l'1,56 sulle politiche dell'87.

L'msi guadagna il 2,35 per cento sulle Europeee un 0,9 per cento sulle politiche, ma perde un 3 per cento sulle amministrative dell'85. Liberali e repubblicani diminuiscono del 3,3 per cento rispetto all'84 e circa un 1 per cento sulle ultime politiche.

Grosso il successo dei verdi che complessivamente ottengono il 7,44 per cento (nelle ultime politiche il 3,4). Il psdi contiene le perdite attorno al 0,6 per cento; ma rispetto alle amministrative il calo è di oltre il 3 per cento.

I comunisti perdono il 7,05 sulle Europee '84, nulla sulle ultime politiche; il 3 per cento circa sulle amministrative.

Facendo un poco di conti, magari azzardati perché in circostanze sarebbero diversi se si fosse votato per Palazzo di Città, oggi i seggi sarebbero così ripartiti: 11 seggi il pci; 9 ciascuno la dc e il psi; 3 seggi l'msi; 2 seggi, forse 3, i verdi, uno ciascuno psdi, pri, pli.

Molto più difficile ipotizzare che cosa potrebbe accadere se si votasse per la nuova Provincia.

Ci sarebbero ben altri interessi e ben altre forze in gioco, e anche la campagna elettorale sarebbe di altro impegno. E difficile sarebbe, pur alla luce dei risultati odierni, pronosticare una presenza determinante delle sinistre; ancora troppo divise per poterle vedere «assemblate» in un «governo» provinciale.

Antonio Costantini

Comune di Verbania

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	22,4	23,9	23,6
PCI	27,2	34,2	27,1
PSI	20,4	16,8	18,0
MSI	7,9	5,8	8,0
PRI / PLI	3,6	8,9	4,4 / 2,0
PR	—	4,9	4,4
PSDI	2,8	3,2	4,8
Verdi	4,3	—	3,4
Verdi Arc.	3,2	—	—
DP	1,6	2,0	2,4
L. Lombarda	1,5	—	—
Federal. *	0,2	0,3	1,2
Pensionati	0,4	—	0,7
L. Antiproib.	1,7	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Il psi attestato sul venti per cento, media superiore a quella nazionale

Nell'Ossola crescita socialista

Lo scotto maggiore pagato dal psdi e dai laici - Il pci a Domodossola ha perso più dell'otto per cento - A Villadossola, al contrario, ha mantenuto i vertici con oltre il trentatré per cento

DOMODOSSOLA — Grosso balzo in avanti del psi a spese soprattutto dei socialdemocratici e dei laici ma anche, nei centri maggiori, del pci e della dc, affermazione dei verdi: questi i dati più evidenti del voto per le Europee nell'Ossola.

A Domodossola e Villadossola i socialisti si sono attestati sui venti per cento, una soglia notevolmente più elevata della media nazionale. Nel capoluogo il partito del garofano è salito di quasi sette punti rispetto alle precedenti europee, quando aveva raccolto il dodici e mezzo per cento dei suffragi, e di oltre cinque punti sulle ultime politiche. Lo scotto maggiore è stato pagato dai psdi e dai laici ma anche i partiti maggiori hanno lasciato qualcosa sul terreno. Il pci a Domodossola ha perso infatti più dell'otto per cento rispetto alle precedenti europee ma, contrariamente al dato nazionale, è scivolato ulteriormente, anche se in misura più contenuta (qualcosa meno di un punto e mezzo in percentuale) anche rispetto alle ultime politiche. In questa consultazione, i comunisti a Domodossola hanno toccato il minimo degli ultimi vent'anni con poco più del 23 per cento. La dc ha perso quasi il due per cento sulle Europee ma è risalita di un punto e mezzo sulle politiche: resta stabilmente il primo partito della città anche in questa consultazione. Discorso a parte per i socialdemocratici che hanno subito una fortissima erosione dell'elettorato conquistato nelle precedenti consultazioni grazie all'«effetto Nicolazzi». A Domodossola, il psdi ha perso l'uno e trenta per cento sulle Europee ma la sua forza elettorale si è addirittura ridotta a un terzo.

A Villadossola, il maggiore centro industriale della zona, il pci ha mantenuto il primato con oltre il 33 per cento dei voti cedendo però sensibilmente sulle Europee (- 6,61) e meno di un punto anche sulle politiche. In calo sul voto europeo precedente anche la dc che però ha mantenuto la stessa percentuale delle politiche mentre i socialisti, che a Villadossola vantano comunque una tradizione elettorale favorevole, hanno sfondato di pochissimo la barriera dei venti per cento. Nel centro industriale ossolano, dove esistono grossi problemi di inquinamento e la sensibilità verso i temi ambientali è più accentuata, le due liste verdi hanno preso molti più voti rispetto al dato nazionale. Anche a Villadossola il psdi è uscito fortemente ridimensionato rispetto alle politiche; liberali e repubblicani insieme hanno perso circa la metà dei voti che avevano ottenuto presentandosi separatamente.

Nelle valli, la presenza di candidati uds piuttosto conosciuti sembra aver giocato a favore del psi, penalizzando i socialdemocratici. A Macugnaga i socialisti del garofano sono diventati il primo partito, a Bannio Anzino, a Pallanzeno e in altri centri della bassa Ossola è salita invece la dc mentre l'elettorato del pci nei centri minori dell'Ossola sembra stabilizzato sui risultati delle politiche di due anni fa.

Adriano Velli

Com. di Domodossola

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	28,0	29,9	26,8
PCI	23,3	31,5	24,7
PSI	19,2	12,4	14,1
MSI	5,0	4,6	4,9
PRI / PLI	5,2	9,2	2,7 / 3,2
PR	—	4,0	3,1
PSDI	4,7	6,0	12,0
Verdi	4,7	—	3,6
Verdi Arc.	3,7	—	—
DP	1,7	1,8	1,9
L. Lombarda	1,5	—	—
Federal. *	—	0,6	2,6
Pensionati	1,5	—	0,6
L. Antiproib.	1,5	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

A Borgomanero si è sentito l'«effetto Cerutti»

Un tracollo del psdi

BORGOMANERO — L'effetto Cerutti c'è stato. Avevano ragione i socialdemocratici rimasti fedeli al vecchio psdi, o meglio al vecchio leader Nicolazzi, di temere l'onorevole Giuseppe Cerutti, ex delfino del ministro di Grottico. Accusato di aver tradito il suo analano maestro, Cerutti ha dimostrato, se non altro, di saper correre politicamente con le proprie gambe: il suo passaggio tra le file dell'Unione Democrazia e Socialismo, e conseguentemente il proprio appoggio al psi, ha significato il tracollo delle fortune borgomaneresi del partito del sole nascente, che — nei confronti delle elezioni politiche del 1987 — si è più che dimezzato, perdendo tre punti anche nei riguardi delle europee del 1984.

Chi ha beneficiato dell'effetto Cerutti? Naturalmente i socialisti, che nelle precedenti consultazioni, a Borgomanero, erano andati sempre più calando, scendendo nelle ultime amministrative a soli tre seggi in Consiglio comunale, e riuscendo in ogni modo — per un intreccio di everbi — ad avere il sindaco.

Ecco, comunque, i risultati di psdi e psi. I socialdemocratici, in questi ultimi cinque anni, sono passati dal 12 per cento al 20,3 per scendere ora all'8,9; da parte loro, i socialisti sono saliti dall'11 al 13,4 all'attuale 19,4. In buona sostanza, il partito di Craxi costituisce attualmente la seconda forza politica della città della Madonnina.

Campane a morto, dunque, in casa socialdemocratica, e gran festa negli ambienti socialisti e «cerutiani».

Gioia anche tra i democristiani, che — cogliendo forse qualche voto nell'elettorato socialdemocratico deluso dalla diatriba Nicolazzi-Cerutti — ha guadagnato un punto e mezzo sui risultati di due anni fa, ma è tuttavia rimasto sotto sinceri di sei punti se si vanno a vedere i voti del 1984.

E i comunisti, attualmente a Palazzo Tornielli con psi e uds? Son rimasti quelli del 1987: la loro pur intensa attività in campo municipale non è riuscita a far dimenticare agli elettori la grande crisi nazionale e internazionale. Il pci borgomanerese resta sempre sei punti sotto i livelli 1984.

Fermo il settore laico, in salita le formazioni verdi, che hanno conquistato oltre il 7 per cento, mentre Pensionati e altri si sono portati via oltre il cinque per cento.

Francesco Allegra

Com. di Borgomanero

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	31,9	38,2	30,5
PCI	15,7	21,7	15,5
PSI	20,4	11,0	13,4
MSI	4,6	4,1	3,8
PRI / PLI	4,9	7,9	2,7 / 2,0
PR	—	3,1	2,8
PSDI	8,9	12,0	20,3
Verdi	3,8	—	2,7
Verdi Arc.	3,4	—	—
DP	1,1	1,3	1,2
L. Lombarda	2,8	—	—
Federal. *	0,1	0,7	4,5
Pensionati	1,2	—	0,4
L. Antiproib.	1,5	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

I risultati elettorali nei maggiori centri della provincia

Così il voto negli altri Comuni

ARONA — Dc: 26,7% (Eur. 84 28,7%; Pol. 87 26,8%); Pci: 18,7 (26,1; 8,1); Psi: 21,4 (14,7; 18,7); Msi: 5,7 (5,5; 6,1); Pri-Pli: 4,6 (11,3; Pri 5,0-Pli 3,1); Psdi: 6,6 (7,1; 9,0); Verdi: 4,5 (-; 3,4); Verdi Arc: 3,6; Dp: 1,3 (1,7; 1,4); L. Lomb.: 3,3; Federal.: 0,2; Pensionati: 2,0 (-; 0,9); L. Antiproib.: 1,4.

OMEGNA — Dc: 24,3% (Eur. 84 24,5%; Pol. 87 24,9%); Pci: 34,7 (43,1; 34,9); Psi: 17,6 (12,5; 13,7); Msi: 4,8 (4,1; 4,5); Pri-Pli: 4,3 (7,7; Pri 2,6-Pli 2,1); Psdi: 3,0 (3,4; 7,0); Verdi: 3,4 (-; 2,8); Verdi Arc: 2,7; Dp: 1,1 (1,3; 1,3); L. Lomb: 1,3; Federal.: 0,1; Pensionati: 1,5 (-; 0,6); L. Antiproib: 1,2.

TRECATE Dc: 31,2% (Eur. 84 34,1%; Pol. 87 31,8%); Pci: 27,8 (37,7; 29,5); Psi: 16,1 (8,8; 12,9); Msi: 4,0 (4,4; 5,6); Pri-Pli: 3,9 (6,5; Pri 3,3-Pli 1,9); Psdi: 2,6 (3,6; 4,2); Verdi: 4,0 (-; 3,9); Verdi Arc: 3,8; Dp: 1,1 (1,3; 1,6); L. Lomb: 1,6; Federal: 0,2; Pensionati: 1,1 (-; 0,5); L. Antiproib: 1,3.

GALLIATE — Dc: 28,7 (Eur. 84 28,8%; Pol. 87 26,3%); Pci: 26,7 (34,4; 27,1); Psi: 20,5 (13,8; 19,6); Msi: 4,5 (4,0; 4,6); Pri-Pli: 4,9 (8,2; Pri 3,8- Pli 2,5); Psdi: 3,9 (5,3; 5,8); Verdi: 3,8 (-; 3,4); Verdi Arc: 3,1; Dp: 1,2 (1,6; 1,1); L. Lomb: 1,7; Pensionati: 1,5 (-; 0,7); L. Antiproib: 1,5.

OLEGGIO Dc: 33,8% (Eur. 84 35,1%; Pol. 87 32,3%); Pci: 19,4 (27,1; 20,4); Psi: 19,3 (13,5; 18,5); Msi: 5,1 (4,3; 5,0); Pri-Pli: 3,8 (6,6; Pri 3,4- Pli 1,7); Psdi: 4,5 (6,7; 8,4); Verdi: 3,3 (-; 3,2); Verdi Arc: 3,0; Dp: 1,6 (3,1; 2,0); L. Lomb: 3,2; Pensionati: 1,7 (-; 0,5); L. Antiproib: 1,3.

CAMERI Dc: 28,8% (Eur. 84 29,0%; Pol. 87 27,3%); Pci: 28,6 (30,5; 26,7); Psi: 20,7 (12,1; 16,1); Msi: 4,8 (3,6; 5,5); Pri-Pli: 4,0 (17,0; Pri 2,7-Pli 3,0); Psdi: 5,4 (6,0; 8,5); Verdi: 4,0 (-; 3,3); Verdi Arc: 3,2; Dp: 1,0 (1,1; 1,5); L. Lomb: 1,8; Pensionati: 1,1 (-; 0,7); L. Antiproib.: 1,2.

BELLINZAGO Dc: 39,7% (Eur 84 44,7%; Pol. 87 39,6%); Pci: 18,3 (25,1; 19,7); Psi: 15,3 (10,1; 15,2); Msi: 4,2 (5,8; 4,3); Pri-Pli: 3,4 (4,8; Pri 3,7- Pli 1,6); Psdi: 3,5 (4,1; 4,9); Verdi: 3,9 (-; 3,5); Verdi Arc: 3,3; Dp: 1,6 (1,7; 2,2); L. Lomb: 2,8; Pensionati: 1,6 (-; 0,6); L. Antiproib: 1,4.

GRAVELLONA T. Dc: 30,0% (Eur. 84 20,8%; Pol. 87 20,0%); Pci: 34,8 (44,4; 34,9); Psi: 20,0 (15,0; 18,2); Msi: 3,9 (3,6; 4,3); Pri-Pli: 3,4 (5,0; Pri 1,6- Pli 1,8); Psdi: 4,5 (3,4; 7,4); Verdi: 3,5 (-; 3,4); Verdi Arc: 3,6; Dp: 1,2 (1,5; 1,7); L. Lomb.: 1,5 (-; 0,3); L. Antiproib: 2,1.

CASTELLETTO T. Dc: 34,3% (25,0%; 23,4%); Pci: 34,6 (40,9; 34,1); Psi: 16,6 (15,7; 16,0); Msi: 4,1 (3,1; 4,5); Pri-Pli: 3,4 (5,7; Pri 2,7- Pli 1,4); Psdi: 4,6 (4,8; 7,6); Verdi: 3,3 (-; 2,6); Verdi Arc: 2,8; Dp: 1,0 (1,1; 1,4); L. Lomb.: 3,5; Federal: 0,1; Pensionati: 0,7 (-; 0,6); L. Antiproib: 1,0.

VILLADOSSOLA Dc: 21,3% (23,6%; 21,7%); Pci: 33,0 (39,6; 33,9); Psi: 20,8 (18,5; 17,5); Msi: 4,3 (3,6; 4,0); Pri-Pli: 2,6 (4,4; Pri 1,7-Pli 1,0); Psdi: 4,6 (5,3; 10,5); Verdi: 3,9 (-; 3,2); Verdi Arc: 3,8; Dp: 1,8 (1,4; 1,7); L. Lomb. 1,8; Pensionati: 1,4 (-; 0,4); L. Antiproib: 1,7.

CERANO — Dc: 31,7% (33,6%; 31,7%); Pci: 25,2 (32,7; 26,2); Psi: 15,4 (9,8; 13,7); Msi: 5,6 (5,9; 5,6); Pri-Pli: 4,0 (6,3; Pri 5,0- Pli 1,1); Psdi: 6,0 (5,0; 7,2); Verdi 3,0 (-; 2,9); Verdi Arc: 3,3; Dp: 1,0 (1,2; 1,0); L. Lomb.: 2,1; Federal 0,2; Pensionati: 1,3 (-; 0,7); L. Antiproib: 1,2.

GOZZANO Dc: 27,8% (34,2%; 26,8%); Pci: 19,6 (24,4; 18,6); Psi: 18,1 (10,3; 11,6); Msi: 6,0 (6,4; 6,8); Pri-Pli: 8,2 (10,2; Pri 7,4- Pli 2,8); Psdi: 5,9 (9,2; 15,2); Verdi: 3,3 (-; 2,1); Verdi Arc: 2,4; Dp: 1,3 (1,6; 1,5); L. Lomb: 2,2; Federal: 0,1; Pension.: 1,7 (-; 0,6); L. Antiproib: 1,4.

CANNOBIO Dc: 27,4% (30,5%; 25,2%); Pci: 16,0 (22,8; 17,1); Psi: 27,3 (22,3; 30,7); Msi: 6,5 (4,8; 6,3); Pri-Pli: 4,2 (8,5; Pri 1,9- Pli 3,4); Psdi: 4,7 (5,2; 4,7); Verdi: 4,6 (-; 3,3); Verdi Arc: 3,7; Dp: 1,2 (2,1; 1,7); L. Lomb: 1,1; Federal 0,1; Pension.: 1,5 (-; 0,9); L. Antiproib: 1,7.

STRESA Dc: 25,4% (27,8%; 25,0%); Pci: 13,0 (20,5; 14,1); Psi: 18,3 (12,0; 11,8); Msi: 5,5 (4,6; 5,3); Pri-Pli: 10,9 (17,2; Pri 5,0-Pli 6,9); Psdi: 12,3 (12,5; 21,9); Verdi: 3,5 (-; 2,9); Verdi Arc: 3,2; Dp: 1,1 (1,3; 1,1); L. Lomb.: 3,3; Federal: 0,2; Pension.: 1,7 (-; 0,5); L. Antiproib.: 1,6.

GRIGNASCO — Dc: 20,2% (22,0%; 20,2%); Pci: 29,7 (35,4; 29,9); Psi: 21,6 (17,0; 20,4); Msi: 4,7 (3,8; 5,3); Pri-Pli: 6,7 (12,0; Pri 3,4-Pli 4,6); Psdi: 4,3 (5,5; 4,9); Verdi: 3,7 (-; 2,6); Verdi Arc: 3,4; Dp: 0,7 (1,3; 1,3); L. Lomb: 2,1; Federal: 0,1; Pension: 1,3 (-; 0,6); L. Antiproib: 1,4.

Risultati referendum nel Novarese

NOVARA — La stragrande maggioranza dei novaresi: 264.634 (l'88,5 per cento dei votanti) è d'accordo nel concedere maggiori poteri al parlamento europeo. E' la percentuale di sì espressa nel referendum popolare di domenica abbinato alle europee. C'è stata anche un'alta percentuale di schede bianche: l'8,5 per cento. Le operazioni di scrutinio e controllo dei voti si sono concluse, in prefettura, alle prime luci dell'alba. I primi comuni a completare tutte le operazioni sono stati quelli di Aurano e Cursolo Orasso.

Le preferenze

Sorprendente risultato di Scotti nel psi, Gallarini in testa ai socialdemocratici

NOVARA — Risultato sorprendente di Giannangelo Scotti che si presentava nella lista del psi per le elezioni europee di domenica scorsa. In provincia di Novara Scotti è stato secondo solo a Bettino Craxi: 19.000 voti al leader indiscusso del «garofano rosso» e 5283 all'ex socialdemocratico, oggi segretario dell'uda. Sempre nel psi (e sempre in provincia di Novara) al terzo posto in quanto a voti si è piazzata Maria Magnani Noya (4792), quindi Pier Luigi Romita (3391), Mario Didò (1760) ed Enzo Bettiza (1531).

Degli altri quattro «novaresi», due erano schierati nel psdi: il senatore Maurizio Pagani e Pier Luigi Gallarini che, a quanto si dice, era spalleggiato da Franco Nicolazzi. Ed è stato proprio Gallarini a ricevere il maggior numero di suffragi: 3837, un totale davvero rimarchevole se si pensa che al capolista Cariglia i novaresi di voti ne hanno dati solo 929.

Maurizio Pagani (2701) oltre che da Gallarini è stato preceduto — naturalmente in chiave provinciale — da Enrico Ferri (3068) ed è a sua volta davanti a Giovanni Negri che nel Novarese ha raccolto solo 1339 voti.

Il quarto candidato «novarese», Romolo Barisonzo, ha raccolto nella lista del cosiddetto «polo laico» 1160 voti. Davanti a lui tutti grossi nomi: Jas Gawronski (2760), Renato Altissimo (2059), Raffaele Costa (1879) e Alfredo Biondi (1815).

L'ultimo novarese, Giuseppe Gavioli, che si presentava nella lista del msi, ha raccolto solo 293 voti. In questo raggruppamento il voto provinciale ha privilegiato Gianfranco Fini (4011) e Cristiana Muscardini (2081).

Nella lista della democrazia cristiana, dove non c'erano elementi locali, il capofila Mino Martinazzoli (14.460 voti) è stato superato nettamente da Giovanni Goria (25.392) e di misura anche da Roberto Formigoni (14.614).

Sempre nella dc 5408 voti ha avuto Mauro Chiabrando, 3104 Maria Luisa Cassanmagnago, 2312 Eolo Parodi e 2213 Stefano Pisani.

Tutto secondo pronostico, invece, nel pci. Achille Occhetto da buon capolista è stato votato in larga maggioranza ottenendo 15.867 preferenze contro le 4345 di Francesca Maria Marinaro e le 3572 di Tullio Regge. A Maurice Duverger i novaresi hanno dato 2201 voti. Questi, infine, i candidati delle altre più votati nel Novarese: Melandri, dp (546); Rocchi, «arcobaleno» (339); Carlo Fatuzzo, pensionati (90); Bossi, Lega lombarda (492); Caveri, federalisti (32); Amendola, verdi (1233); Del Gatto, antiproibizionisti (212).

m. s.

Si cerca di salvare il lago d'Orta dall'inquinamento

Per quell'acqua acida terapia con carbonati

Ne saranno immessi fino a 25 mila tonnellate - Il problema dei pesci

VERBANIA — All'Istituto di idrobiologia eccellenze il dottor Rosario Mosello, uno dei «medici» curanti del lago d'Orta con la terapia a base di carbonati.

—Il malato comincia a reagire?

«Non è ancora possibile avere risultati sulla sua salute. L'operazione è eseguita sostanzialmente sul bacino poco profondo, a Sud dell'isola di San Giulio, che è poi la zona che abbiamo scelto come area di prova, perché vi presenti meglio. Siamo ancora mettendo a punto la strategia migliore di spandimento della sostanza (carbonati, ndr). *Ne abbiamo immesse sulle mille tonnellate».*

—Che non è poco.

«Ma neppure molto — continua il ricercatore — *e i risultati che possiamo vedere sono in aree ristrette. Le analisi vengono eseguite in tempo reale per verificare come i carbonati si distribuiscono in larghezza e in profondità».*

—Ma i pescatori lamentano che questa terapia uccide i pochi pesci rimasti. E' vero?

«Non conosco molto bene i problemi della pesca. A me risulta che, negli ultimi decenni, di pesca nel lago non si parlasse affatto. L'inquinamento dell'Orta è così drammatico che, se anche dovessero sorgere problemi come quello della pesca, sarebbero del tutto secondari rispetto al beneficio che il lago trarrà a lunga distanza dal trattamento con i carbonati».

Vanno ricordati i risultati di cinque-sei anni di studi sul lago dall'Istituto, aggiornati al febbraio scorso. Un grafico relativo a tale periodo mostra una situazione *«spaventosamente acida»*, dice il dottor Mosello; dai 600 micro equivalenti litro dell'84 si è però arrivati, senza alcuna terapia, agli attuali 200. Un regresso del male dovuto alla diminuzione degli scarichi di ammonio ed al normale ricambio dell'acqua nel lago. Il punto zero lo si sarebbe raggiunto nel 1995, ma per arrivare alla normalità avremmo dovuto aspettare fino al 3010.

«Per tornare al discorso dei pesci — continua il ricercatore — *certo che ce ne sono, ma soltanto sotto riva, vicino agli scarichi dei torrenti, dove riescono a trovare nutrimento, o in certe piccole aree dove l'acqua è tornata più pulita. Difficile, anzi impossibile che abbiano ripreso a popolare le grandi profondità. Siamo ancora molto lontani da avere un lago pescoso».*

La cura con il carbonato autorizza comunque previsioni ottimistiche, almeno sulla carta. Il dottor Rosario Mosello spiega che scaricare nel lago le previste 20-25 mila tonnellate di carbonati equivale guadagnare nei naturale processo depurativo almeno una quindicina d'anni. Il ricercatore semplifica il discorso con un esempio: *«Adesso stiamo buttando dentro le prime 4.700 tonnellate di carbonati, che equivalgono da 2 a 3 volte il carico apportato naturalmente* (e un anno attraverso il bacino imbrifero. *Una piccola quantità rispetto a quella prevista, ma come effetti possiamo paragonarlo a un ulteriore, piccolo salto nella via della guarigione».*

—A cura finita nell'Orta torneranno flora e fauna come prima?

«Non dovrebbero esserci dubbi, ma quando...» — il ricercatore allarga le braccia — *Diamo tempo al tempo, la natura sa come muoversi».*

Aldo Popaiz

Inquietanti interrogativi sulla scomparsa del militare di Gattinara

Ucciso e sepolto in caserma?

«Chi l'ha visto» riapre lo sconcertante caso di Pietro Camedda, soldato di leva alla «Passalacqua» di Novara - La sua sorte è ancora oscura - Bocche cucite ai comandi - Atteso l'intervento del magistrato

Novara. Pietro Camedda, il militare scomparso. A destra il cortile della caserma Perrone

NOVARA — *«La tua vita e quella degli altri è nelle tue mani»*, ammonisce un grande cartello alla porta carraia della caserma «Passalacqua». Invita a rispettare le norme contro gli infortuni. Sul lato opposto della sbarra campeggia un altro tabellone: riporta, a grossi caratteri, i buoni risultati della prevenzione, ricordando che nell'unità militare *«non si verificano incidenti dal 28 febbraio»*.

Sono i «biglietti da visita» di un reparto modello. Niente lascerebbe pensare che in un ambiente simile possa essersi consumato un feroce delitto: vittima, Pietro Camedda, 19 anni, di Gattinara, misteriosamente scomparso nell'estate dell'84 durante il servizio di leva a Novara. Da allora non si hanno più sue notizie.

L'agghiacciante ipotesi che possa essere stato ucciso è emersa l'altra sera nella trasmissione televisiva *«Chi l'ha visto?»*. A sollevarla sono state due testimonianze telefoniche, secondo le quali il giovane sarebbe stato aggredito e strangolato con una cintura da due commilitoni. Sulla base di queste versioni c'è anche stata una ricostruzione filmata dell'episodio.

I «killer» con le stellette avrebbero poi fatto sparire il cadavere seppellendolo addirittura nel cortile dell'ex caserma «Perrone», dove il giovane, il 13 luglio '84, si era recato con alcuni compagni per svolgere lavori di manutenzione agli automezzi. Il movente? Gli avrebbero chiuso per sempre la bocca perché aveva scoperto traffici illeciti. Una telefonata anonima, già nel novembre dell'84, denunciò ai carabinieri di Milano che lì dentro si sarebbe commesso un delitto.

L'edificio dista dalla «Passalacqua» qualche centinaio di metri, li separa la caserma dei carabinieri: in parte è diruto, ma un'area è ancora utilizzata. Come allora, ogni giorno viene raggiunta da gruppi di militari per esigente di servizio. Il vecchio complesso demaniale, in pessimo stato, è molto vasto e si trova in pieno centro: Da tempo il Comune vuole rilevare 17 mila metri quadrati per ricavarne un parcheggio. E proprio per la sua ampiezza e i capannoni abbandonati, l'ex caserma si presta come scenario per un «giallo».

Un «giallo» che però venne escluso dalle due inchieste che magistratura ordinaria e Procura militare aprirono all'epoca dei fatti: la prima fu archiviata su richiesta della Procura della Repubblica, la seconda si concluse con un ordine di cattura per diserzione: Pietro Camedda non sarebbe rientrato dalla libera uscita. A «Chi l'ha visto?» si è anche parlato di una «pista straniera»: il giovane aveva un rapporto con una ragazza finlandese e forse potrebbe essere fuggito per raggiungerla. Ma nel suo armadietto, stranamente, furono ritrovati un diario, denaro e documenti. La sua sorte è ancora fitta di misteri.

Alla «Passalacqua» nessuno vuol parlare di questa brutta storia che getta un'ombra inquietante. Il comandante, ten. col. Giuseppe Bettini, che la dirige dall'87, con molta cortesia, rifiuta un colloquio in assenza di *«precisa autorizzazione da parte dello Stato Maggiore»*. Al momento, la magistratura novarese non ha assunto iniziative per riaprire il caso.

Pietro Benacchio

Via i diserbanti

INVORIO — «L'Amministrazione comunale deve evitare l'uso dei diserbanti nelle operazioni di pulizia delle strade del paese». Si tratta, al di là degli effetti pratici — sostiene la minoranza consiliare in un'interpellanza presentata al sindaco — anche di un esempio da proporre ai giovani.

In attività la funivia

LAVENO — Ha ripreso a funzionare — dopo tre mesi di inattività imposti da opere di manutenzione — la «Funivia del Lago Maggiore». Collega con numerose corse giornaliere Laveno-lago a Poggio Sant'Elsa, a quota 1200, sul monte Sasso del Ferro. *(a. c.)*

Giornate volontariato

ARONA — Giornate unitarie del volontariato sono state programmate dagli enti e dai gruppi di servizio di Arona per sensibilizzare la popolazione sulla loro attività. Vi hanno aderito ben undici gruppi fra cui la Croce Rossa, Avis, Aido, Assistenza sanitaria, Casa Amica, Centro di solidarietà, Amnesty, Assistenza ai disfrofici, scout e associazioni culturali. *(m. b.)*

Restaurata parrocchiale

VERBANIA — Il ministero dei Lavori pubblici, ha annunciato lo stanziamento di 145 milioni, per la ristrutturazione ed il restauro della chiesa parrocchiale di Intragna. Era stata gravemente lesionata da un fulmine. I lavori più urgenti erano già stati fatti nei mesi scorsi, a spese degli ex partigiani della «Cesare Battisti» da villeggianti e montanari. *(a. c.)*

Ancora referendum

ARONA — Con Novara o con Verbania? Su questo interrogativo la gente del Vergante (da Meina a Belgirate, da Massino a Colazza, Pisano, Nebbiuno, Lesa) vuole essere chiamata ad un referendum. Si è costituito un Comitato (presidente Giacomo Balzani di Lesa) che ha inviato una lettera ai sindaci dei paesi interessati, ai presidenti di Regione e Provincia, ed al prefetto sollecitando una consultazione. *(m. b.)*

E' nata la Novara broker

NOVARA — E' nata «Novara broker», una società di brokeraggio tra la Banca Popolare di Novara, il gruppo Fininvest e «Rasini e Viganò». «Novara broker», che ha un mercato potenziale costituito dai clienti della Bpn, opererà nella mediazione assicurativa e riassicurativa. Presidente del consiglio d'amministrazione è Alessandro Rasini. Amministratore delegato il Giorgio Viganò.

Insegnante di 38 anni caduto in un crepaccio sul Bianco

Morto alpinista di Arona

ARONA — Un alpinista aronese, Mario Guenzi, 38 anni, è morto precipitando in un crepaccio sul versante francese del Monte Bianco nei pressi di Chamonix. E' accaduto sabato nel tardo pomeriggio: il Guenzi, in compagnia di alcuni amici, aveva programmato una gita al Rifugio Les Grande Moulets: nell'affrontare l'attraversamento del ghiacciaio quasi certamente ha ceduto un ponte di neve sul quale aveva posato il piede: è precipitato in un crepaccio sotto gli occhi degli amici sbigottiti ed impotenti.

Molto probabilmente la scena è stata vista anche dal rifugio stesso: in ogni caso sono stati alcuni compagni a dare l'allarme mentre altri restavano sul posto. Immediatamente da Chamonix si è levato in volo un elicottero di soccorso con a bordo due gendarmi e due medici. Le operazioni d'intervento sono state particolarmente laboriose: hanno richiesto oltre due ore per raggiungere il Guenzi che giaceva in fondo ad un burrone nel quale era precipitato dopo un volo di seicento metri: è stato necessario imbragare il corpo per riportarlo sul ghiacciaio.

Le sue condizioni sono apparse tuttavia subito disperate. Aveva battuto il capo e la temperatura corporea era discesa a 24 gradi: oltre alle ferite si prospettava quindi anche un pericolo di morte per congelamento.

Trasportato all'ospedale di Chamonix il poveretto è deceduto per una commozione cerebrale prima di potervi essere ricoverato. Mario Guenzi era maestro elementare. Insegnava in una quinta a Revislate dov'era giunto soltanto quest'anno; in precedenza era stato ad Oleggio e poi a Lesa.

Viveva insieme con la madre, Maria Rala, anche lei insegnante presso una scuola media del Milanese, in un piccolo appartamento, al 50 di Via Milano. Nemmeno i vicini hanno saputo dire molto di loro, essendo gente piuttosto riservata.

Al Club alpino di Arona il Guenzi è sconosciuto: *«Abbiamo fatto ricerche nei nostri schedari non appena abbiamo saputo della sciagura, ma il suo nome non ci risulta»* ha detto il presidente del Cai.

In effetti il Guenzi conduceva una vita molto ritirata, quasi in solitudine, e pertanto in sintonia con questa sua passione per la montagna e l'escursionismo: una passione che gli è stata fatale.

I funerali avverranno oggi nel pomeriggio.

m. b.

L'hockey cambia sponsor

NOVARA — La Imit di Castelletto Ticino, azienda leader nel campo delle apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per la termoregolazione, è il nuovo sponsor dell'Hockey Novara. Gli azzurri hanno lasciato l'abbinamento con il Consorzio Gorgonzola.

«Abbiamo predisposto un ambizioso programma di potenziamento dell'organico e delle strutture societarie — dice il presidente Luciano Ubezio — *per ritornare rapidamente ai vertici e soddisfare i tifosi».*

Espianto multiplo di cuore, reni, fegato e cornee

Ragazza muore a sedici anni donati organi per 5 persone

Nadia Messineo, deceduta per emorragia cerebrale, era iscritta all'Aido

DOMODOSSOLA — Espiantati cuore, reni, fegato e cornee a una sedicenne ossolana stroncata da un'emorragia cerebrale. Gli interventi sono stati compiuti ieri mattina al reparto rianimazione dell'Ospedale di Domodossola da équipes specialistiche giunte da diversi centri dell'alta Italia. Grazie a questa eccezionale donazione, che rispecchia una precisa volontà della ragazza, diverse persone torneranno a sperare: due novaresi riacquisteranno la vista.

La giovane donatrice si chiamava Nadia Messineo, studentessa sedicenne abitava a Crodo con i genitori e due sorelle maggiori. Il padre, Saverio Messineo, ha prestato servizio per molti anni nel vigili del fuoco a Domodossola. Ora è in pensione. La madre, Rosangela Cerini, è titolare di un negozio

Nadia Messineo

di ferramenta e materiali per l'edilizia a Crodo.

Sabato, Nadia si era recata a Milano con i genitori per partecipare a una festa di nozze. Al ritorno aveva accusato un fortissimo mal di testa. Un malore attribuito alla stanchezza per il viaggio in una giornata canicolare.

La ragazza si è messa a letto. Nella notte, la madre ha sentito dei lamenti provenire dalla camera della ragazza. S'è alzata e l'ha trovata agonizzante. Nadia è stata trasportata subito a Domodossola e da qui al «Maggiore» di Novara dov'è purtroppo arrivata in coma irreversibile.

Sono stati i genitori, ricordando lo spirito della giovane che si era sempre interessata ad attività umanitarie e aveva manifestato espressamente la volontà di entrare in futuro nell'associazione donatori di organi (Aido), ad autorizzare gli espianti.

La donazione ha accresciuto i sentimenti di commozione e solidarietà verso i familiari di Nadia, che hanno ricevuto attestazioni di cordoglio da tutta l'Ossola.

a. v.

Flora Sorlorio partecipa commossa al grande dolore di Anna e familiari per la scomparsa del marito

dott. Andrea Tronconi

— Novara, 19 giugno 1989.

Partecipano al lutto
Pina, Maria Cacciatorpi, Luciana, Silvia e Laura Mirabelli Montorfano Enrico
rag. Luigi Landi
dott. Giuseppe Calgaro
Criscuoli Michele
— Novara, 19 giugno 1989.

L'Amministratore Unico **Mario Mongini**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale tutto** della **Alta Ginestra S.r.l.** con profondo cordoglio partecipano al dolore della signora Anna per la scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

Presidente del Collegio Sindacale

— Milano, 19 giugno 1989.

L'Amministratore Unico **Mario Mongini**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale tutto** della **Alta I.C.I.F. S.r.l.** con profondo cordoglio partecipano al dolore della signora Anna per la scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

Presidente del Collegio Sindacale

— Milano, 19 giugno 1989.

L'Amministratore Unico **Mario Mongini**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale tutto** della **Alta Moline S.r.l.** con profondo cordoglio partecipano al dolore della signora Anna per la scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

Presidente del Collegio Sindacale

— Milano, 19 giugno 1989.

Pierluigi e Wilma Pavesi con i figli **Mario e Chiara** partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Anna per la scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

— Milano, 19 giugno 1989.

Mario e Mariuccia Pavesi profondamente commossi sono affettuosamente vicini alla signora Anna per la scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

amico ed apprezzato collaboratore.

— Novara, 19 giugno 1989.

Eliseo e Patrizia Pavesi con i figli **Federico** e **Andrea** addolorati partecipano al lutto della signora Anna per l'immatura scomparsa del marito

dr. Andrea Tronconi

— Milano, 19 giugno 1989.

Elisabetta e Vittorio Fatalini sono vicini alla signora Anna per la morte del marito

dr. Andrea Tronconi

— Lugano, 19 giugno 1989.

I **Soci** del **Rotary Club Novara** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Andrea Tronconi

— Novara, 19 giugno 1989.

Franca e Mario Barbari ricordando il caro amico **ANDREA** partecipano al grande dolore di Anna.

— Novara, 19 giugno 1989.

«Beato chi alzato le sue colpa...»

(Salmo 84)

Dopo lunga malattia si è addormentata nel Signore per raggiungere l'amato Giovanni

Pierina Podrabissi
ved. Bocca

di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Luigi** con **Marta Leiss**, i nipoti **Marco** e **Cristina** con **Adriana** e **Veronica**, la sorella **Antonia**, la cognata e parenti tutti

— Vicolungo - Novara, 20 giugno 1989.

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
INTERFIN - Tel. 0322 77.894 - 77.892
MASSIMA SERIETA'

La serietà è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321/36818
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322/48475
PRESTITO CASA: Senza mutui ipotecario
FINANZIAMO, a tutti, no cambiali, da 1 a 500 milioni
es.: **10 MILIONI: L. 351.800 X 36 MESI**

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE snc
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 455150 - 455827

Azienda commerciale
CERCA
GIOVANE
da avviare, previo corso qualificazione, all'attività di venditore articoli tecnici nel settore legno.
Tel. **0322/48.498**
ore ufficio.

Ditta in Novara
CERCA
IMPIEGATE AUTISTI
18/27 enni, embossed.
Presentarsi oggi, ore ufficio, Hotel Sogno via Tazzoli, 6 - Novara tel. **0321/474064.**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 luglio 1989 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di pertinenza del fallimento **«C.R.N. Carta Rottami Novarese Srl»** sito in Comune di Biandrate nei pressi della strada comunale Ballingara-S. Nazzaro Sesia, terreno mq. 4.500 circa, classificato nel P.R.G. come zona produttiva e censito alla part. 1416 Fg. 9 mapp. 127.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 70.700.000 (1ª riduzione).
2) Offerta minima d'aumento L. 500.000.
3) Deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5/7/1989, L. 21.000.000.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Giovanni Borrini, con studio in Cameri, Piazza Dante n. 5, telef. 0321/510034.
Novara, 27 maggio 1989.
IL CANCELLIERE
Debandi

GIERRE
Vende
VIALE ROMA
AFFITTASI ufficio o studio professionale, 3° piano, mq. 100 circa.
CENTRO
Avviato negozio di alimentari cat. I e VII cadeau. Ampia motivazione. Informazioni in ufficio.
BAR-BIRRERIA
Cedesi, attività svolta in ampi locali, arredamento rinnovato, incassi elevati. Informazioni in ufficio.
TRECATE
Cedesi avviata gastronomia annessa di vendita sottogliamento salumificio con. Facilitazioni di pagamento.
VESPOLATE
Negozio di ferramenta con ampia clientela, unico in zona, cedesi. Dilazioni di pagamento. L. 45.000.000 + magazzino.
CALTIGNAGA
Nel cuore degli impianti sportivi vendesi **ville signorili** su misura anche lotti di terreno di varie dimensioni.
TORNACO
AFFITTASI disponibile di mq. 300 circa uso magazzino/deposito o centro commerciale.
0321/399278

VENDESI
attività artigianale
costruzione infissi in alluminio con o senza cassonetto
Tel. **0321/838453**

VENDESI
BORGO casa del '700, 300 mq, tre pertinenza, abitabile, giardino cinto, soleggiata.
GOZZANO casa centro paese vera metratura.
OMEGNA villetta con giardino di cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, taverna e piccola mansarda. L. 165 milioni.
Agenzia
"LAGO D'ORTA"
Tel. (0322)93.080 (94.572 dalle 20 alle 21)

studio casa
ATTIVITA' COMMERCIALI CEDESI
AMBULANTE frutta e verdura, ottimo avviamento provincia di Novara, Vercelli, Varese, Milano; automezzo L. 35 milioni.
AMBULANTE frutta e verdura, con piazze mercati avviatissime in Arona, Borgomanero, Omegna e Oleggio, automezzo. L. 50 milioni.
TABELLA I XIV accessori di abbigliamento, biancheria e maglieria intima in Omegna, ottima ubicazione commerciale, arredamento nuovo, causa inventario. L. 20 milioni.
BAR SPAGHETTERIA PANINOTECA fronte strada di intenso passaggio in Omegna, avviatissimo. Prezzo interessante.
GESTIONE NUOVO BAR, giovani, in Omegna, arredamento e impianti modernissimi, ampio spazio privato, parcheggio, ottimo reddito.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUCCHI 3/B
TEL. 0323/61313

RIGHETTI IMMOBILIARE
Studio Tecnico - Agenzia Immobiliare di geom. Righetti Claudio

VENDE
TROBASO (via Battaglione Intra)
VILLA di 6 locali e doppi servizi con cantina e garage, 260 mq di abitazione. Terreno di mq 480 libero. L. 240.000.000.
CERETOA DI CASALE C.C.
CASA DA RISTRUTTURARE di 6 locali con cortile, libera. L. 40.000.000.
UNCINO
in costruzione palazzina **APPARTAMENTI** 2-3 locali e servizi, balcone con garaging e cantina. Termoautonomi, giardino privato. L. da 125.000.000.
POSSACCIO
CASA DA RISTRUTTURARE piano terra e piano 1° mq 150, scantinato mq 73, libera. L. 80.000.000.
GARGALLO
APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione composto da 3 locali con doppi servizi, portico, garage, terreno. L. 220.000.000.
PREMENO
TERRENO EDIFICABILE mq 900 per 200 mq di abitazione in costruzione una bifamiliare. L. 50.000.000.

AVVIAMENTI COMMERCIALI
CANNOBIO
BAR RISTORANTE - PANINOTECA L. 200.000.000 trattabili.
INTRA (semicentrissimo)
NEGOZIO ALIMENTARI L. 100.000.000.
SUNA
BAR L. 80.000.000
INTRA (semicentrissimo)
BAR - BIRRERIA - PANINOTECA con arredamento, attrezzature e scorte L. 80.000.000.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un grido nella notte. Ore 19,45; 22.
FARAGGIANA: Jacknife. Ore 20,15; 22,15.
VITTORIA: La bambola assassina. Ore 20,25; 22,15.
VIP: Mary per sempre. Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: Sur per «Sviste di stagione». Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Fremois di piccoli bestiali. Ore 20; 22.
NUOVO: film a luce rossa. Ore 20; 22.
PICCOLO: Madame Sousatzka. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso per ferie.
CINE 1: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: film a luce rossa. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Provocazione sessuale (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: non pervenuto.

SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Sotto esame (vietati minori di 18 anni), ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: Bambola assassina Ore 20,30; 22,30.
MARCONI: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Bellini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa.

IN PROVINCIA

ARONA: *Arrigoni.*
CASTELLETTO TICINO: Gatto.
OLEGGIO: *Mazzonelli.*
GHEMME: *Cassina.*
SERRAVALLE: *Passerini.*
VERBANIA (Pallanza): *Grassani.*
CANNOBIO: *Catalucci.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.218; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.799; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Rosa 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Berocca 40/a, tel (0322) 41.700.

Tv private

TELECITY ITALIA 7

16 — **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Kagan,** telefilm
20,30 **L'insegnante va in collegio,** film di M. Laurenti con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (1978)
22,15 **Il maglio di Colpo grosso**
23 — **Speedy,** rubrica
23,30 **Tutti i colori del buio,** film di S. Martino con Edwige Fenech, G. Nilson (1972)
1,20 **M.A.S.H.,** telefilm
1,50 **Movie'on,** telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20,20 **L'uomo che ingannò la morte,** film di T. Fischer con Crisopher Lee, Hazel Court
22,15 **Il vizio del lotto,** spettacolo
23,15 **Teledomani,** attualità
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Hanno bisogno d'amare,** film

Molto più alta della media nazionale la quota del voto in provincia

Grande risposta all'Europa

Nove elettori su dieci alle urne nel capoluogo - L'88,3 per cento dei vercellesi vuole dare più potere a Strasburgo

I verdi sono la quarta forza a Vercelli

■ Così il voto in provincia

VERCELLI — Il partito comunista in calo di 7 punti sull'84, la dc stabile, una nuova crescita per il partito socialista, che supera il 15 per cento, il fronte verde che raddoppia con l'arcobaleno. E' questo in sintesi il risultato del voto in provincia per il Strasburgo.

I tre laici, liberali, repubblicani e radicali, hanno perso più di quattro punti rispetto all'84. E' stato elevato anche il numero dei votanti, l'84,9 per cento, superiore alla media nazionale.

Ecco percentuali e raffronti: dc 27,6 (28,3 nelle europee dell'84; 27,5 nelle politiche dell'87); pci 28,1 (36,4, 33,3); psi 15,6 (10,8 e 13); msi 5,2 (4,2 e 4,9); pli, pri e radicali 6,3 (pli e pri, nell'84, ottennero il 10,7; il partito radicale il 3,6); psdi 2,9 (4,1 e 3,4); verdi 3,9 (3,3 nell'87); verdi arcobaleno 3; dp 1,2 (1,4 nell'84 e nell'87); lega lombarda 1,8; federalisti 0,2 (0,3 nell'84); pensionati 1,8; antiproibizionisti 1,3. (r. m.)

VERCELLI — L'avanzata dei verdi che, complessivamente, hanno raccolto in città quasi 2.500 voti è il dato più importante delle votazioni europee nel capoluogo di provincia. «*Se queste cifre fossero riportate alle comunali* — osserva il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo — *i verdi conquisterebbero tre seggi e sarebbero la terza forza a palazzo municipale. E' un dato su cui tutti i partiti tradizionali devono riflettere: i cittadini ormai non chiedono più solo il benessere economico e la stabilità sociale, ma anche un ambiente sano in cui vivere*».

Per quanto riguarda il suo partito, Cattaneo separa l'esito provinciale, che definisce «*abbastanza soddisfacente*» da quello del Comune di Vercelli, dove la dc ha perso quasi un punto in percentuale rispetto all'84 e un punto e mezzo (circa 1.400 voti) se si guarda alle ultime politiche. «*E' un esito* — dice il segretario politico dello scudo crociato — *che ci impone una seria riflessione*».

La tenuta della dc in provincia è in gran parte legata all'effetto-Goria. L'ex presidente del consiglio ha sbaragliato il campo conquistando un subisso di preferenze: 30.251 contro le 15.043 del segretario nazionale del pci Achille Occhetto, le 10.572 di Craxi e le 9.881 di Martinazzoli. Pure in città, Goria è stato il più votato con 2.685 preferenze; a ruota Occhetto (2.329) e Craxi (2.049).

Il grande successo personale del «numero uno» del garofano ha trascinato il psi verso un'affermazione netta: un salto di quattro punti e mezzo nei confronti dell'84, di due punti rispetto alle politiche di due anni fa. Commenta Piero Mandrino: «*Un risultato esaltante: siamo noi i veri e indiscussi vincitori di questa europea. Notevole anche l'avanzata delle due liste verdi*».

Se il psi sventola le bandiere, c'è aria di festa anche in casa Marcello Prestinari dove la nuova segreteria provinciale del pci guidata da Marco Ciocchetti ha confermato l'inversione di tendenza che era emersa a Trino. Dall'85, il pci era andato incontro a sonore sconfitte elettorali e, nel suo discorso di insediamento, Marco Ciocchetti aveva affermato: «*Cercheremo prima di ogni altra cosa di frenare questa emorragia di voti*».

I primi due test hanno rispettato le attese. Nelle amministrative di Trino il pci ha retto bene rispetto alle politiche e così è stato, in generale, per le europee. Nel capoluogo, ad esempio, il partito comunista, pur perdendo oltre mille voti nei confronti dell'87, ha mantenuto inalterata la percentuale. E' stato invece secco il calo rispetto alle europee di cinque anni fa quando il pci vercellese sfondò il tetto del 37 per cento.

Osserva Marco Ciocchetti: «*Quello di domenica è stato un risultato importante, visto anche ciò che era avvenuto durante la campagna elettorale quando contro il pci era stata orchestrata una campagna denigratoria molto pesante. In città restiamo il primo partito e in quasi tutti i Comuni della nostra federazione abbiamo retto assai bene. Il voto per l'Europa ha dimostrato che è possibile l'alternativa di sinistra che stiamo invocando da tempo*».

Per quanto riguarda gli altri partiti, il calo del «polo laico» è stato molto forte mentre i socialdemocratici hanno perso qualcosa sulle precedenti europee ma sono avanzati sulle politiche di due anni fa. Notevoli i consensi raccolti dalla Lega lombarda che, se si fosse votato per le comunali, avrebbero conquistato un seggio. E, sempre in tal senso, l'ipotetico seggio sarebbe stato sfiorato anche dai pensionati.

Enrico De Maria

Comune di Vercelli

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,6	26,9	27,4
PCI	29,8	37,2	29,9
PSI	15,9	11,3	13,6
MSI	5,9	5,4	6,2
PRI / PLI	5,9	10,8	4,2 / 3,3
PR	—	3,8	3,7
PSDI	2,2	2,9	1,9
Verdi	4,2	—	3,4
Verdi Arc.	3,1	—	—
DP	1,9	1,2	1,8
L. Lombarda	2,5	—	—
Federal. *	0,2	0,5	3,6
Pensionati	1,9	—	0,6
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

A Biella crolla il «fronte» laico

BIELLA — Sensibile avanzata dei Verdi, costante aumento del psi, ripresa del pci, tenuta della dc e inaspettato crollo, nelle proporzioni, del polo laico. Ecco in sintesi i risultati della consultazione europea nel Biellese.

Ad andare oltre le più rosee speranze della vigilia sono stati i gruppi ecologisti che già nell'84, avevano ottenuto un discreto seguito: complessivamente, considerando gli 83 Comuni della teorica provincia di Biella, hanno riscosso il 7,2 per cento dei suffragi (4,1 i verdi tradizionali, 3,2 l'«arcobaleno») con un aumento del 4,2.

Ancora maggiore è stato il riscontro positivo in città dove, insieme, hanno raggiunto l'8,3 per cento (4,8 i verdi Europa, 3,5 l'arcobaleno).

«*Questo risultato è un segnale per gli amministratori locali e un invito a farli riflettere* — dice Claudio Oddone, uno degli esponenti dei verdi biellesi —. *In un territorio ad alta densità industriale si sta sempre più prendendo coscienza di determinati problemi quali l'inquinamento, il rispetto della natura, l'ecologia in generale*».

Un nuovo progresso hanno fatto segnare pure i socialisti che a Biella sono passati dal 12,1 delle politiche dell'87 al 14 per cento netto. «*Rispetto all'84 la nostra avanzata è ancora maggiore* — spiega il segretario provinciale Anselmo Mongiardi —. *Abbiamo guadagnato il cinque per cento. E tenendo conto dei risultati dell'intero comprensorio in confronto alle ultime consultazioni politiche siamo saliti del 2,5 per cento pur non presentando candidati locali*».

Pure il pci, frenata l'emorragia di voti delle ultime tornate elettorali, è tornato, nel Biellese, oltre il tetto del 30 per cento raggiungendo il 30,3 per cento: l'1,2 in più in rapporto alle votazioni per la Camera dell'87. «*Il vero confronto, per noi, non è però con le Europee dell'84, rispetto alle quali abbiamo perso il 6 per cento di voti, ma con le politiche di due anni fa* — sostiene il segretario Max Zegna —. *Il dato è quindi positivo. Anche la nostra candidata Silvana Bortolin ha ottenuto un buon successo personale con oltre 5 mila preferenze*».

Una leggera perdita ha accusato invece l'altro partito della sinistra, democrazia proletaria che a Biella ha raggiunto l'1,1 (aveva ottenuto l'1,4 cinque anni fa e l'1,3 nell'87) mentre stabili sono rimasti missini e democristiani. Il mantenimento sociale in città è avanzato dello 0,3% rispetto alle politiche dell'87 (è salito al 6,5) e dell'1,1 in rapporto alle precedenti consultazioni continentali e leggeri spostamenti ha fatto rilevare la dc che a Biella-città ha ottenuto 8395 suffragi, pari al 25,9, lo 0,1 per cento in più dell'87 e lo 0,5 in meno se paragonato alla tornata europea di cinque anni fa.

«*Lo consideriamo un buon risultato perché la partecipazione degli elettori anche da noi è stata inferiore al solito* — dicono alla sede dc —. *In ambito territoriale siamo aumentati dello 0,6 per cento*». Stabile è pure rimasto il psdi che a Biella ha ottenuto il 3,2 per cento di voti, lo 0,3 in meno dell'87.

Ad uscire con le ossa rotte da questa consultazione è invece la coalizione pri-pli. Nonostante il Biellese sia per tradizione un'area liberale e tra i candidati figurasse Paolo Azario, il polo laico è sceso dal 18,6 per cento dell'84 al 12,5. Anche in confronto all'87 il passo indietro è evidente con l'1,4 per cento in meno di voti.

Un leggero balzo in avanti hanno segnato il gruppo dei pensionati (è salito all'1,7) e le leghe Antiproibizionismo (1,4) e Lombarda (1,3) mentre scarsi sono stati i consensi attribuiti ai federalisti, a Biella appena 89, pari allo 0,3 per cento.

Roberto Eynard

Comune di Biella

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	25,9	25,4	25,8
PCI	23,0	29,7	22,6
PSI	14,0	9,0	12,1
MSI	6,5	5,4	6,3
PRI / PLI	12,5	15,6	7,0 / 6,9
PR	—	4,9	4,6
PSDI	3,2	3,9	3,4
Verdi	4,8	—	3,6
Verdi Arc.	3,5	—	—
DP	1,1	1,4	1,3
L. Lombarda	1,3	—	—
Federal. *	0,3	0,7	5,6
Pensionati	1,7	—	0,6
L. Antiproib.	1,4	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune di Crescentino

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,9	27,5	40,2
PCI	28,7	36,1	22,9
PSI	17,6	12,7	10,0
MSI	4,4	4,1	3,1
PRI / PLI	2,9	5,3	1,1 / 1,1
PR	—	4,0	2,5
PSDI	6,3	5,6	7,0
Verdi	3,6	—	5,7
Verdi Arc.	3,0	—	—
DP	2,2	2,2	3,0
L. Lombarda	1,3	—	—
Federal. *	0,4	0,5	3,0
Pensionati	1,2	—	0,4
L. Antiproib.	1,3	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune di Borgosesia

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	24,1	24,5	24,5
PCI	24,3	31,9	25,3
PSI	18,8	13,2	15,5
MSI	6,7	4,9	6,4
PRI / PLI	7,9	14,2	3,8 / 5,1
PR	—	3,5	2,9
PSDI	4,0	6,0	4,5
Verdi	4,5	—	3,3
Verdi Arc.	3,5	—	—
DP	1,1	1,4	1,3
L. Lombarda	2,2	—	—
Federal. *	0,1	0,4	6,7
Pensionati	1,0	—	0,6
L. Antiproib.	1,2	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

DAVANTI AI TABELLONI

Vercelli. Fin dalla mezzanotte di domenica, il centralino della sala-stampa della prefettura è stato tempestato di telefonate: la gente voleva conoscere dai cronisti l'andamento del voto. Anche se queste elezioni non avevano un interesse diretto per la città (per giunta i candidati locali erano pochi e senza chances), l'interesse è stato rilevante. E per tutta la giornata di ieri la gente (vedi la foto di Greppi) si è affollata davanti ai tabelloni affissi nei corridoi del municipio. Molti i commenti, soprattutto sulle implicazioni del voto per le comunali del prossimo anno

Come si sono comportati i candidati locali

Quei piccoli successi fabbricati «in casa»

Bene il dc Filiberti, la comunista Bortolin e il liberale Azario

VERCELLI — La giornata alle urne si apre con una sorpresa: a Biella sono scomparse quattro bandiere dei Paesi della Comunità europea che il Comune ha esposto, poche ore prima dell'elezione del Parlamento di Strasburgo, sui pennoni di fronte alla stazione di San Paolo. Il furto è avvenuto nella notte di sabato: dei «ladri nazionalisti» non è rimasta traccia.

Le operazioni di voto proseguono senza intoppi anche se i vercellesi chiamati al seggio della Casa dell'agricoltore, in piazza Zumaglini, protestano perché qualcuno ha dimenticato di consegnare le chiavi dell'ascensore del palazzo, che così è inutilizzabile, il presidente del seggio. Ci sono due faticosi piani di scale: i militari di guardia aiutano molti anziani a salire.

In mattinata accade il primo incidente: Francesco Fontana, 49 anni, scrutatore al seggio numero tre della frazione Arro di Salussola, deve consegnare la matrice della scheda ad un elettore del paese. Sale in macchina, lasciando aperto il finestrino. La scheda vola sul sedile e Fontana si china per fermarla. Perde il controllo del volante, l'auto finisce contro un palo e si ribalta. Lo scrutatore ne esce con due escoriazioni fratturate.

Quando si chiudono le urne la percentuale dei votanti è alta. A Cervatto, il paese con il minor numero di elettori (54), hanno votato in 42.

Tra i candidati della provincia c'è chi ha raccolto un buon numero di consensi, come il dc Antonino Filiberti, consigliere provinciale, che ha avuto 6313 preferenze; ma ha ottenuto molti voti nel Vercellese e in Valsesia (1284 soltanto nella città di Vercelli), mentre a Biella è stato dimenticato (solo 111 voti). Nella lista scudocrociata è al quarto posto, alle spalle di Goria, Martinazzoli e Formigoni.

La biellese Silvana Bortolin, del pci, ha avuto 5417 preferenze (le parti si invertono: 1334 consensi nella sua città, solo 88 a Vercelli). Nel partito la superano soltanto il segretario nazionale, Occhetto, e Rinaldo Bontempi.

Il liberale Paolo Azario, il secondo biellese in lizza per Strasburgo, ha ottenuto 1578 voti: è quarto, tra i laici federalisti, alle spalle di Gawronsky, Altissimo e Costa. Infine, il missino Ludovico Boetti Villanis, torinese ma consigliere comunale a Vercelli, ha avuto 312 preferenze. Nel capoluogo è stato votato da 183 elettori; a Biella da 3. Nella lista missina è al sesto posto.

r. m.

■ Muore d'infarto nel seggio

SALUSSOLA — Un pensionato è morto, stroncato da un infarto nella tarda mattinata di domenica, mentre stava per votare al seggio numero tre, alla frazione Arro.

Pietro Manuello, di 75 anni, era assistito da pochi istanti nella cabina quando è stato colto dal malore. Il presidente e gli scrutatori del seggio lo hanno subito soccorso, ma per il pensionato non c'era più nulla da fare.

Le operazioni di voto sono state interrotte per circa un'ora, prima di riprendere fino alla regolare chiusura del seggio. Il fatto ha suscitato viva commozione. (r. m.)

Comune di Cossato

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	19,7	19,5	19,0
PCI	37,6	47,1	38,1
PSI	16,3	10,6	13,4
MSI	4,1	2,7	3,6
PRI / PLI	5,9	9,6	3,4 / 3,9
PR	—	4,1	3,8
PSDI	2,9	4,1	3,7
Verdi	4,6	—	3,2
Verdi Arc.	3,3	—	—
DP	1,2	1,7	1,5
L. Lombarda	1,8	—	—
Federal. *	0,2	0,6	6,0
Pensionati	1,1	—	0,4
L. Antiproib.	1,5	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Comune di Santhià

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	26,8	26,0	29,0
PCI	34,7	41,9	34,7
PSI	10,8	11,8	11,7
MSI	3,6	2,5	2,7
PRI / PLI	4,8	8,0	2,1 / 4,1
PR	—	4,0	3,2
PSDI	2,4	3,9	2,7
Verdi	3,2	—	2,2
Verdi Arc.	2,5	—	—
DP	1,0	1,7	1,3
L. Lombarda	1,6	—	—
Federal. *	0,3	0,4	5,9
Pensionati	1,8	—	0,4
L. Antiproib.	1,1	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Nessuna nuova indicazione per arrivare ad una maggioranza

Per Trino test inattendibile

TRINO — Il voto europeo era molto atteso nella cittadina vercellese come controprova delle recenti amministrative (28 e 29 maggio) che non hanno ancora portato ad una nuova maggioranza. Mentre le segreterie trinesi e provinciali stanno intensificando le trattative per dare finalmente un governo a Trino, si attendevano dai risultati di domenica indicazioni significative.

Tuttavia, ciò non è avvenuto perché i dati dell'altro ieri non sono omogenei rispetto a quelli di tre settimane prima. Solo pci e psi hanno mantenuto le posizioni di maggio: i comunisti hanno perso poco più di mezzo punto, ed i socialisti lo hanno guadagnato. Per il resto, essendo in lizza molti più partiti rispetto alle amministrative (dove se concorrevano solo quattro), il voto si è diluito: così, per fare un esempio significativo, il psdi è sceso dal 5,6 all'1,9 per cento e anche i verdi sono calati, complessivamente, di un punto in percentuale.

Fatta questa riserva, lo 0,5 per cento conquistato dal psi potrebbe avere ripercussioni estremamente interessanti se i partiti non riusciranno a chiudere in fretta le trattative. I socialisti, infatti, non riuscirono a riconfermare il secondo consigliere comunale per una manciata di voti. E già si sente parlare di una nuova tornata amministrativa anticipata: anche se l'ipotesi appare difficilmente realizzabile.

Ricordiamo che in Comune il pci ha conquistato 9 seggi, la dc 8, mentre psi, psdi e verdi ne hanno ottenuto uno a testa. Il pci ha subito cercato di aprire ai tre partiti minori, ma solo il psdi non si è tirato indietro, mentre i socialisti trinesi hanno risposto per ora «no» ed i verdi sono divisi al loro interno sull'opportunità di entrare in maggioranza.

Anche la dc si è espressa: mossa cercando di agganciare, a sua volta, i tre partiti minori. A livello locale e in provincia è tutto un susseguirsi di incontri che però non hanno portato ancora a nessun risultato. E l'esito elettorale di domenica non ha cambiato la situazione.

g. b.

Comune di Trino

PARTITI	Europee '89 %	Europee '84 %	Politiche '87 %
DC	33,5	30,9	31,5
PCI	40,8	44,9	40,5
PSI	9,8	9,6	7,7
MSI	2,7	2,7	3,3
PRI / PLI	2,5	4,6	2,3 / 1,1
PR	—	0,8	3,1
PSDI	1,9	3,8	2,1
Verdi	3,9	—	3,9
Verdi Arc.	1,8	—	—
DP	0,6	0,8	0,8
L. Lombarda	1,1	—	—
Federal. *	0,2	0,2	2,8
Pensionati	0,8	—	0,8
L. Antiproib.	0,7	—	—

* Union Valdôtaine, Partito sardo d'azione e altri

Non ci sono state particolari sorprese rispetto all'andamento nazionale

L'esito nei comuni medio-piccoli

■ Da Torrazzo un voto «emigrato»

VERCELLI — Tra i centri della provincia, il record dei residenti nei paesi Cee chiamati a votare per il rinnovo del Parlamento europeo, spetta ad un Comune della Serra, Torrazzo.

Dei 225 elettori, 45 risultano residenti in altri Stati comunitari. E' il 20 per cento dell'intera popolazione. A Torrazzo hanno comunque votato 141 persone, pari al 62,7 per cento degli elettori.

La democrazia cristiana ha ottenuto il 33,9 per cento dei voti, il partito comunista il 23,5, il partito socialista ha invece raccolto il 20,9 per cento dei consensi.

(r. m.)

VERCELLI — Questi sono i dati dell'esito elettorale registrati nei medi e nei piccoli centri della provincia di Vercelli.

GATTINARA. Dc 30,4 per cento (europee '84: 29,8; politiche '87: 30,8); pci 26,8 (34,6; 26,9); psi 15,8 (11; 13,6); msi 7,1 (5,7; 7,8); pri-pli-pr 5,1 ('84: pri-pli 9,3, pr 3,6; '87: pri 2,9, pli 3,6, pr 3,6); psdi 2,4 (4,4; 3,9); verdi 4,4 ('87: 3,4); verdi-arc. 3,3; dp 0,9 (1,1; 1,1); L. Lombarda 1,3; Federal. 0,3 ('84: 0,2); Pensionati 1,3; Lega Antiproib. 0,9.

CIGLIANO. Dc 38,2 per cento (europee '84: 40,4; politiche '87: 36,8); pci 22,1 (28,23; 21,2); psi 13,4 (9,1; 9,6); msi 5,1 (4; 4,6); pri-pli-pr 4,1 ('84: pri-pli 5,5, pr 3,6; '87: pri 3,9, pli 2, pr 3,6); psdi 2,3 (3,6; 2,4); verdi 4,8 ('87: 5,2); verdi-arc. 3,7; dp 0,8 (1,3; 1,3); L. Lombarda 1,4; Federal. 0,2 ('84: 0,1); Pensionati 2,1 ('87: 0,6); L. Antiproib. 1,8.

DESANA. Dc 32,8 per cento (europee '84: 34,6; politiche '87: 33,3); pci 35,8 (39,8; 34,3); psi 11,6 (10,2; 10,8); msi 5,8 (5,5; 6,3); pri-pli-pr 3,8 ('84: pri-pli 5,8, pr 0,7; '87: pri 3,33, pli 1,6, pr 1,7); psdi 1,9 (2,6; 1,3); verdi 2,2 ('87: 2,1); verdi-arc. 1,9; dp 0,6 (0,3; 0,7); Lega Lombarda 2,8; Federal. 0,2; Pensionati 0,8; L. Antiproib. 0,8.

PEZZANA. Dc 32,1 per cento (europee '84: 34,7; politiche '87: 35,3); pci 21,6 (24,8; 18,3); psi 31,7 (26,9; 31,3); msi 2,8 (5,4; 3,5); pri-pli-pr 2,2 ('84: pri-pli 3,7, pr 3; '87: pri 1,9, pli 1,1, pr 1,5); psdi 1,9 (1,6; 1,2); verdi 2,3 ('87: 1,4); verdi-arc. 1; dp 0,8 (0,7; 1,4); Lega Lombarda 1,6; Federal. 0,1 ('84: 0,1); Pensionati 1,2; L. Antiproib. 0,8.

BORGOVERCELLI. Dc 26,1 per cento (europee '84: 36,5; politiche '87: 28,2); pci 28,3 (42,3; 37,2); psi 16,4 (12,2; 13,4); msi 4,1 (3,9; 4,5); pri-pli-pr 3,6 ('84: pri-pli 5,5, pr 2,33; '87: pri 1,9, pli 2,4, pr 3,9); psdi 1,9 (2,3; 2,1); verdi 2,8 ('87: 2,7); verdi-arc. 2,5; dp 0,5 (4,5; 0,6); Lega Lombarda 1,8; Federal. 0,1; Pensionati 1,2; L. Antiproib. 0,9.

TRIVERO. Dc 27 per cento (europee '84: 26,1; politiche '87: 25); pci 29,4 (37,7; 29,1); psi 15,3 (11,1; 11,9); msi 5 (3,4; 4,3); pri-pli-pr 7,6 ('84: pri-pli 11,7, pr 2,3; '87: pri 3,7, pli 4,9, pr 2,7); psdi 4 (6,3; 4,1); verdi 4 ('87: 3,9); verdi-arc. 2,5; dp 1,1 (1,1; 1,1); Lega Lombarda 1,5; Federal. 0,2 ('84: 0,1); Pensionati 1,4 ('87: 0,6); L. Antiproib. 1,0.

BORGO D'ALE. Dc 45,3 per cento (europee '84: 47,7; politiche '87: 38,6); pci 16,9 (20,8; 13,2); psi 11,7 (7,1; 8,7); msi 4,4 (3,9; 3,9); pri-pli-pr 2,7 ('84: pri-pli 9, pr 3,3; '87: pri 3,1, pli 2,7, pr 2,7); psdi 2,4 (4,3; 2,4); verdi 5,7 ('87: 10,2); verdi-arc. 3,2; dp 1,4 (1,7; 1,4); Lega Lombarda 1,4; Federal. 0,2 ('84: 0,2); Pensionati 0,6 ('87: 0,4).

CARESANA. Dc 39,5 per cento (europee '84: 43,7; politiche '87: 41,3); pci 29,3 (33,2; 29); psi 14,4 (12,7; 11,4); msi 4,5 (3,5; 3,5); pri-pli-pr 1 ('84: pri-pli 3,8, pr 1,3; '87: pri 1,2, pli 1,5, pr 2,7); psdi 1,6 (2,2; 2,1); verdi 2,1 ('87: 3,2); verdi-arc. 1,2; dp 0,3 (0,2; 0,2); Lega Lombarda 2,8; Pensionati 2,1; Lega Antiproib. 0,4.

VILLATA. Dc 43 per cento (europee '84: 46,3; politiche '87: 45,3); pci 23,6 (29; 23,3); psi 13,8 (8,4; 12,7); msi 4,4 (4,5; 3,4); pri-pli-pr 2,3 ('84: pri-pli 3,6, pr 3,3; '87: pri 1,9, pli 1,1, pr 2); psdi 2,7 (2,3; 1,9); verdi 2,2 ('87: 1,9); verdi-arc. 2,3; dp 0,8 (0,9; 1,5); Lega Lombarda 2,2; Federal. 0,2; Pensionati 1,1; Lega Antiproib. 1,8.

TRICERRO. Dc 37,5 per cento (europee '84: 39,8; politiche '87: 40); pci 32,7 (35,5; 30,9); psi 12,7 (10,7; 10,1); msi 8,2 (5,6; 7,6); pri-pli-pr 3,2 ('84: pri-pli 3,9, pr 1,3; '87: pri 1,4, pli 0,9, pr 2,3); psdi 1,7 (1,3; 1,6); verdi 1,9 ('87: 1,1); verdi-arc. 1,3; dp 0,6 (0,6; 0,4); Lega Lombarda 2,6; Federal. 0,3; Pensionati 0,6; Lega Antiproib. 0,9.

Il Comune rivede i conti sulla Nettezza urbana

In arrivo gli «sconti» sulle tariffe rifiuti

Uno studio con nuove fasce di reddito per agevolare i pensionati

VERCELLI — Tariffe della nettezza urbana, forse un calmiere: il Comune vuole rivedere i conti e, se sarà possibile, prevedere particolari agevolazioni per il pagamento della discussa tassa. Il servizio di raccolta dei rifiuti è da sempre motivo di proteste in città e sull'argomento sono state registrate roventi polemiche in Consiglio comunale tra maggioranza e minoranza.

Potrebbero entrare nella fascia del calmiere quei vercellesi (pensionati, singoli cittadini, o nuclei familiari) il cui reddito mensile non sia superiore ai nuovi parametri studiati dal Comune.

Cominciamo con la categoria dei pensionati non proprietari d'alloggio il cui reddito non deve superare 525 mila lire (singolo), o 905 mila lire (due, o più persone). Per i nuclei familiari non proprietari d'alloggio, non si devono superare la 525 mila lire (singolo); 850 mila lire (due persone); 1 milione 120 mila (tre persone); 1 milione 350 mila (quattro persone); 1 milione 580 mila (cinque persone); 1 milione e 800 mila (sei persone).

Vediamo ora quali sono i limiti previsti per i pensionati proprietari d'alloggio il cui reddito mensile massimo è così suddiviso: 455 mila lire per il singolo; 835 mila lire per nuclei composti da due o più persone, naturalmente sempre pensionati.

Nel caso invece di singoli o di nuclei familiari non pensionati, e proprietari di alloggio, i parametri sono questi: 455 mila lire (singolo); 780 mila (due persone); 1 milione 50 mila (tre persone); 1 milione 288 mila (quattro persone); 1 milione 510 mila (cinque persone); 1 milione 728 mila (sei persone).

Una clausola è indispensabile per richiedere le agevolazioni: non essere proprietari o intestatari di terreni o di fabbricati oltre all'alloggio di residenza. Tutti i vercellesi, quindi, che si trovano nelle condizioni previste dai parametri di reddito, possono richiedere l'inserimento nell'eventuale fascia di agevolazioni all'Ufficio assistenza del Comune, a disposizione comunque per tutte le informazioni del caso.

Attenzione ai documenti da allegare a seconda dei casi, alla domanda. Occorrono la cartella esattoriale del '88 e la maggiorazione richiesta nell'88; il libretto della pensione, o la busta-paga, o il modello 740; uno stato di famiglia; una dichiarazione sulla globalità dei redditi, delle proprietà, o, in caso contrario, della nullatenenza; la ricevuta dell'affitto; il tesserino di disoccupazione.

d. ca.

■ Ex Montefibre oggi in Consiglio

VERCELLI — L'Atap, l'ex area Montefibre, la sistemazione della zona di via Dante dopo l'abbattimento di casa Fantini, sono alcuni degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per oggi pomeriggio.

Non si parlerà del caso-Robbiano: se ne discuterà durante i lavori del 26. Certo è noto, il Co.Re.Co ha bocciato la delibera per l'avvio della ristrutturazione.

L'ipotesi di «Chi l'ha visto?»: il giovane di Gattinara ucciso in caserma

Camedda, la tv riapre il caso

Pietro, scomparso nell'84 a 19 anni, prestava servizio militare a Novara - Una misteriosa telefonata sostiene la tesi dell'omicidio - Il movente: il ragazzo aveva scoperto alcuni traffici illeciti, forse di droga

VERCELLI — Pietro Camedda è stato aggredito e ucciso da suoi commilitoni perché scomodo testimone di traffici illegali? Il suo corpo è stato sepolto nell'area della vecchia caserma «Perrone»? A questa drammatica conclusione, avvalorata da altrettanto drammatiche telefonate giunte in trasmissione, sono arrivati i conduttori di «Chi l'ha visto?».

Il programma di Raitre, domenica sera si è occupato appunto del giovane gattinarese scomparso nell'estate del 1984, mentre prestava servizio di leva alla caserma «Passalacqua» di Novara. La seconda ipotesi è che il giovane (allora aveva 19 anni), si sia allontanato spontaneamente dalla caserma, forse per seguire una ragazza fiorentina, Rita, conosciuta a Diano, in Liguria, durante la parentesi del Car.

Ma la pista della «fuga d'amore», avvalorata da una lettera ritrovata tra gli effetti personali del ragazzo, ha condotto la polizia a Rita, ma non a Pietro. Diserzione, dunque?

«Una diserzione per la verità molto strana — ha affermato in trasmissione Salvatore Genuiempo, l'investigatore vercellese incaricato dalla famiglia Camedda di occuparsi della misteriosa sparizione — *perché chi decide di disertare non tiene con sé come unico documento il libretto militare. La patente e la carta d'identità del giovane sono state ritrovate infatti nell'armadietto di Pietro in caserma».*

L'ipotesi dell'aggressione è stata sostenuta dalle agghiaccianti immagini di un filmato che ricostruisce il possibile episodio: due giovani affrontano Pietro Camedda, lo atterrano e, mentre uno lo blocca, l'altro lo strangola con una cintura. Il movente? Pietro Camedda avrebbe stato ucciso perché aveva scoperto traffici illeciti in caserma: droga, pezzi di ricambio di automezzi e carburante trafugati e poi rivenduti.

Una telefonata anonima, nel novembre di quell'anno, denunciò ai carabinieri di Milano che nella caserma «Perrone» (dista dalla «Passalacqua» qualche centinaio di metri ed è in rovina) sarebbe stato commesso un delitto. Perché alla «Perrone»? Nell'area militare il giovane si era recato con alcuni commilitoni per svolgere lavori di manutenzione agli automezzi. E ieri in trasmissione sono giunte appunto due telefonate a sostegno di questa tesi. Indicazioni che vanno accolte con molta prudenza, ma che comunque gettano una luce livida sull'accaduto.

La famiglia Camedda aveva denunciato la scomparsa del ragazzo dai carabinieri, ma nel dicembre del 1984 la procura della Repubblica di Novara aveva archiviato il caso. Per la giustizia militare, invece, il nome di Pietro Camedda figura ancora nell'elenco dei «catturandi» per diserzione.

Alla caserma «Passalacqua» il riserbo è assoluto in assenza di *«precise autorizzazioni da parte dello Stato Maggiore».* Al momento la magistratura novarese non ha assunto iniziative per riaprire il caso.

Intanto l'eco delle agghiaccianti ipotesi sollevate dalla trasmissione televisiva ha suscitato inquietanti interrogativi a Gattinara. Dice il sindaco Ezio Fiorucci: *«La scomparsa del ragazzo è tornata alla ribalta prepotentemente dopo anni di silenzio ed impone una riflessione. Parlerò in giunta del caso e, se non altro sul piano morale, il Comune prenderà posizione sull'accaduto».*

Daniele Cabras

Pietro Camedda

Agli arresti domiciliari, ma senza casa, aveva chiesto aiuto

E un detenuto gli dà l'alloggio

BIELLA — I giudici gli avevano concesso gli arresti domiciliari. Ma Pietro Voulaz, 33 anni, un tossicodipendente biellese non aveva casa e così ha dovuto restare in carcere. Poi, alcuni giorni fa, quale compagno di cella si è ritrovato un amico, Enzo Orso, 27 anni, di Candelo.

L'uomo, pure lui tossicodipendente, era stato condannato ad alcuni mesi di reclusione per spaccio di droga. Venuto a conoscenza della vicenda, Enzo Orso, ha deciso di «prestare» il suo alloggio al Voulaz che adesso potrà lasciare il carcere del Thes.

La singolare storia ha preso l'avvio all'inizio di aprile quando il pregiudicato è comparso di fronte ai giudici del tribunale di Biella imputato dei reati di aggressione e rapina. Un paio di sere prima l'uomo aveva conosciuto in una birreria di Vigliano un ventunenne artigiano di Mongrando con il quale aveva cominciato a conversare.

Verso mezzanotte il Voulaz aveva poi convinto il giovane a condurlo a Tollegno. *«E' lì che abito* — aveva detto l'uomo —. *Però sono senza auto e quindi sto cercando un passaggio».* L'artigiano aveva accettato di trasportare in auto l'«amico» fino a Tollegno ma alla periferia del paese era stato costretto a dirigere la vettura in una stradina laterale. Poi era stato aggredito dal Voulaz che, con pugni e calci, lo aveva costretto a consegnarli il denaro (quasi un milione) che teneva nel portafoglio. Ma un paio di ore più tardi il rapinatore era arrivato dai carabinieri che lo avevano rintracciato e arrestato in un casolare abbandonato.

Così il ladro era comparso davanti ai giudici del tribunale di Biella che a conclusione del dibattimento lo avevano condannato a due anni e 4 mesi di carcere con la concessione degli arresti domiciliari. Stando alla scheda segnaletica in possesso dei magistrati, infatti, il Voulaz figurava domiciliato in un alloggio di fortuna a Gaglianico, una sistemazione che però risaliva a un anno prima.

Pietro Voulaz

Nonostante la decisione dei giudici, l'uomo era così rimasto in carcere, fino a quando, non si è ritrovato come compagno di cella Enzo Orso.

«Sono stato condannato a un periodo di detenzione. L'alloggio dove vivo è quindi vuoto. In attesa che scontil la pena, puoi abitarlo tu» ha detto Enzo Orso l'altro giorno a Pietro Voulaz che adesso potrà uscire di prigione. Però, prima, dovrà risolvere un altro problema: essendo agli arresti domiciliari il pregiudicato non potrà abbandonare in nessun caso l'abitazione, neppure per acquistare dei generi alimentari e di prima necessità. *«Non ho parenti a la casa non è occupata da altre persone. Se non trovo una soluzione non potrò lasciare ugualmente il carcere»* ha spiegato il Voulaz a un assistente sociale.

r. eyn.

Denunciato un vercellese: inventava abusi e pretendeva denaro

Condoni edilizi con truffa

■ Si aggrava la ragazza di Occhieppo

OCCHIEPPO INFERIORE — Si sono aggravate le condizioni di Daniela Rege, la ragazza di 14 anni investita sabato mattina in via Romiolio a Occhieppo Inferiore dalla Panda guidata da Monica Girardo, impiegata di 23 anni, residente in paese.

La giovane è ricoverata in coma al reparto rianimazione del Maggiore di Novara a causa di un vasto ematoma che comprime il cervello. Le sue condizioni sono molto critiche.

Intanto proseguono gli accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente.

VERCELLI — *«Sono dell'Ufficio condono edilizio del Comune: secondo le nostre perizie, lei deve pagare 253 mila lire per l'archiviazione della pratica di condono alla Tesoreria comunale. Questa è la ricevuta regolarmente firmata e timbrata».*

Così Alberto Galbal, 20 anni, via Petrarca 17, denunciato per truffa, si sarebbe presentato ad un'anziana pensionata. L'unico particolare stonato di un episodio avvenuto in città nei mesi scorsi è che il giovane non lavorava più per il Comune e non avrebbe dovuto essere in possesso del timbro per autenticare le ricevute e ricevere il denaro.

Alberto Galbal venne assunto alla fine del 1987 dal Comune e assegnato all'Ufficio condoni con un contratto a termine per svolgere i controlli sugli immobili. La legge prevedeva che i proprietari di case potessero sanare situazioni irregolari con un semplice pagamento a favore dell'amministrazione comunale: era stato quindi istituito un «campo di lavoro» per diplomati disoccupati, con l'incarico di controllare le singole situazioni. L'incarico si era esaurito qualche settimana dopo.

Sembra che Alberto Galbal non abbia consegnato i timbri, decidendo di continuare in proprio il lavoro, passando dalla fase ispettiva a quella, molto più lucrosa, dell'incasso dei pagamenti.

Si è quindi presentato ad un'anziana vercellese che vive sola e che aveva conosciuto appunto durante i controlli.

La donna, senza sospetti, ha staccato un assegno per la cifra richiesta, 253 mila lire, intestandolo alla Tesoreria Comunale; in cambio le è stata consegnata una ricevuta alla quale il timbro dell'Ufficio comunale sembrava conferire piena regolarità.

A questo punto Alberto Galbal ha completato l'intestazione dell'assegno con il proprio nome e lo ha incassato. L'operazione ha però insospettito la banca che ha chiesto informazioni in Comune: di qui la denuncia e l'avvio dell'inchiesta dei Carabinieri. Risalire dalla ricevuta all'assegno e da questo al Galbal non è stato difficile. Per il giovane così è scattata una denuncia con l'accusa di falso.

r. s.

È serenamente mancato il
CAV. UFF.
Pietro Molinaro
Lo piangono le mogli **Maria Rosa**, le figlie **Maria Piera**, con **Piero, Anna, Guido e Pietro** i cugini e tutti coloro che gli sono stati vicini e ne hanno apprezzato la rettitudine e la bontà. I funerali avranno luogo giovedì alla Chiesa Parrocchiale di Perlasca, martedì 20 giugno alle ore 16. Il presente serve da ringraziamento.
Varallo, 20 giugno 1989.

Una vena di amarezza nella giornata più bella per il club varallese

La Dufour festeggia il titolo di Prima ma Arrondini non rinnova il contratto

L'allenatore dopo cinque anni torna al Borgosesia - Marco Giromini il sostituto?

VARALLO — Il sospetto si è avverato: la Dufour sconfiggendo con un netto 2-0 il Nichelino, ha conquistato il titolo piemontese di Prima in palio tra le sei squadre che hanno vinto i campionati di Prima categoria.

Un risultato di spicco a suggello di una stagione esaltante culminata, per la prima volta nella storia del club valsesiano, con il passaggio in Promozione.

«Abbiamo giocato alla grande e il punteggio ci sta stretto — ha detto a fine gara il presidente Edoardo Venditelli —. *La squadra si è espressa su ottimi livelli nonostante ci siano venuti a mancare il libero Zaccarelli e la punta Guerra, il primo squalificato, il secondo, essendo militare, impegnato con i seggi elettorali. I sostituti sono stati davvero bravi al pari dei compagni. L'annata 88/89 sarà a lungo ricordata, ma dopo i meritati festeggiamenti penseremo immediatamente al prossimo torneo. Ci attende una stagione difficilissima e per la Promozione vogliamo allestire una squadra in grado di raggiungere la salvezza».*

Ma nella grande festa della Dufour vi è pure una vena di amarezza: infatti mister Gian Mario Arrondini dopo cinque anni lascia il club varallese per tornarsene alla guida del Borgosesia.

«Prima ancora che iniziasse il campionato avevo deciso di concludere la mia permanenza a Varallo — spiega l'allenatore —. *La società era stata informata del primo giorno di preparazione. Si chiude un periodo d'intesa e di ottimi risultati, ma nel calcio bisogna sempre cercare nuovi stimoli. Lascio la Dufour nel migliore dei modi dopo una promozione e un titolo regionale».* L'accordo di Arrondini con il Borgosesia verrà ufficializzato in settimana.

Intanto il presidente Venditelli e il general manager Alberico Cravello non hanno perso tempo e hanno già contattato alcuni mister in vista della prossima, impegnativa stagione. Il più accreditato a sedere sulla panchina varallese è Marco Giromini, ex allenatore di Borgomanero e Grignasco. Il tecnico novarese (domenica era presente al match con il Nichelino) presto si incontrerà con la dirigenza valsesiana e se l'accordo sarà raggiunto, entro la fine del mese stilerà il piano di rafforzamento.

Nei propositi della società, oltre alla riconferma degli artefici della promozione, vi è l'acquisto di un giocatore per reparto.

r. eyn.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Chiuso, da domani **Mary per sempre** con Michele Placido.
PRINCIPE: Un grido nella notte di Fred Schepisi con Meryl Streep e Sam Neill, domani chiuso e da giovedì **Strass da vampiro**
VIOTTI: Ritorno dal fiume Kwai domani chiuso e da giovedì **Cocaina.**

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, stasera chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
SOCIALE: Tela nella.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dott.ssa Elena Dallari via Miretti, via Larga 7, tel. 539.20.
Usl 50 - Gattinara (Vc): *Dott. Giacinto Comnazzi*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417. Da domani **Ghemme (No):** *Dott.ssa Rita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701.
Usl 47. Biella: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755.
Sagliano, Mongrando, Salrasse-la.
Usl 48. Cossato: *Frioletto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Usl 49. Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo** *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 511.60. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) [illegible]; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.
Usl 47 Biella via Gerbi 1, tel. 20.[illegible], 20.649. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 56, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** [illegible] Lodi 1, tel. 25.512.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062-54.747.
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salodini, via Pietro Micca 8 (015) 30.789-34.779.

IN PISTA 400 RAGAZZI

Santhià. Successo del 1° trofeo Elseo di atletica leggera intitolato a Camillo De Rosa: oltre 400 ragazzi e ragazze, in rappresentanza di 50 società piemontesi, hanno animato un meeting ricco di agonismo e di tecnica. Si è aggiudicata il trofeo la «Murialdo» di Rivoli, per i migliori piazzamenti: ha preceduto la «Sisport Fiat» di Torino. Prima fra le vercellesi la squadra delle Acli

MAGLIFICIO
Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
Centro vendita diretta
Produzione propria a prezzi di fabbrica
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 60%
su tutta la maglieria in lana e cotone
BIELLA - via Cottolengo 9 (1° piano)
Aperto dal lunedì al sabato
ORARIO: 10-12; 15-19

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze effettive.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 28322

PRAROLO (VC)
INGR. [illegible] CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!
CAPIFIN
FINANZIAMENTI
Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● **Filiale di Vercelli:** Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● **Filiale di Borgosesia:** Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977
QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in **36** rate mensili da **L. 185.000** cad.
5.000.000 in **48** rate mensili da **L. 150.000** cad.
10.000.000 in **36** rate mensili da **L. 365.000** cad.
10.000.000 in **48** rate mensili da **L. 295.000** cad.
15.000.000 in **60** rate mensili da **L. 385.000** cad.
«Formula commercianti»
50.000.000 in **48** rate mensili da **L. 1.435.000** cad.
50.000.000 in **60** rate mensili da **L. 1.235.000** cad.
MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI
LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI
Aperto anche il sabato mattina

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

SEDIE E SALUTE
SEDERE CON INTELLIGENZA
Le norvegesi "BALANS" di HÅGAS

solo da:
VIOLAufficio Biella - Via Torino [illegible] tel. 015 [illegible]